

**CIRCOLARE INFORMATIVA 35/17**

Milano, 31 agosto 2017

**OGGETTO: Aggiornamenti delle segnalazioni delle banche e degli altri intermediari vigilati – DOCUMENTO IN CONSULTAZIONE**

Cordiali saluti

 Il Segretario Generale  
 Prof. Alessandro Carretta

ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		DISTRIBUZIONE	
		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Willy BURKHARDT
BANCA CARIGE	Walter CAPPO	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA FARMAFACTORING	Massimiliano BELINGHERI	GIOVANARDI POTOTSCHNIG & ASSOCIATI STUDIO LEGALE	Segreteria Generale
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE Raffaele ZINGONE	LA SCALA STUDIO LEGALE	Luciana CIPOLLA
BANCA SISTEMA	Marco POMPEO Fausto GALMARINI	SCIUME' – Avvocati e Commercialisti	Paolo SCIUME'
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Giuseppe CASTIGLIA	SEFIN	Claudia NEGRI
BARCLAYS BANK	Alessandro RICCO	STUDIO LEG. FUMAGALLI, GRANDO e ASS.	Francesco LOI
BCC FACTORING	DIREZIONE GENERALE Carlo NAPOLEONI	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI		
CLARIS FACTOR	Paolo Massimo MURARI		
CREDEMFACTOR	Luciano BRAGLIA		
CREDIT AGRICOLE EUROFACTOR	Gianluca BORRELLI		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO Vittorio GIUSTINIANI		
ENEL.FACTOR	Stefano SPINELLI		
EXPRIVIA Digital Financial Solution	Gianluigi RIVA		
FACTORCOOP	Franco TAPPARO		
FACTORIT	Antonio DE MARTINI		
FERCREDIT	Giacomo PORRECA Stefano PIERINI		
FIDIS	Andrea FAINA		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Emiliano VERNIERO		
GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI		
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Bruno PASERO		
IFITALIA	Gianluca LAURIA		
MBFACTA	Enrico BUZZONI		
MEDIOCREDITO ITALIANO	Teresio TESTA Stefano CAPPELLARI		
MPS Leasing & Factoring	Enzo NICOLI		
SACE FCT	Paolo ALFIERI		
SERFACTORING	Sergio MEREGHETTI		
SG FACTORING	Carlo MESCIERI		
UBI FACTOR	Marco CASTELLI		
UNICREDIT FACTORING	Roberto FIORINI		

Si segnala, per opportuna informativa agli Associati, la pubblicazione da parte di Banca d'Italia del documento in consultazione recante gli aggiornamenti delle segnalazioni delle banche e degli altri intermediari vigilati in relazione all'introduzione del principio contabile IFRS 9 sugli strumenti finanziari e ulteriori interventi di modifica.

Si trasmettono, per pronto riferimento, la nota illustrativa della Banca d'Italia e i testi delle circolari 272 e 217 in consultazione. La restante documentazione è scaricabile direttamente dal sito della Banca d'Italia nella sezione [Compiti > Vigilanza sul sistema bancario e finanziario > Normativa > Consultazioni > Aggiornamenti delle segnalazioni delle banche e degli altri intermediari vigilati](#) .

.

VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA

**Documento per la consultazione**

**AGGIORNAMENTI DELLE SEGNALEZIONI DELLE BANCHE E DEGLI ALTRI  
INTERMEDIARI VIGILATI IN RELAZIONE ALL'INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO  
CONTABILE IFRS 9 SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E ULTERIORI INTERVENTI DI  
MODIFICA**

*Con il presente documento si sottopongono a consultazione pubblica le proposte di modifica alla: Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 “Matrice dei conti”; Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata”; Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare”; Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio”; Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL”. Le modifiche tengono conto dell'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9, omologato con il Regolamento (UE) 2016/2067 del 22 novembre 2016, forniscono alcuni chiarimenti applicativi e introducono nuovi dettagli informativi. La Circolare n. 217 è inoltre modificata per prevedere informazioni sulla prestazione di servizi di pagamento o emissione di moneta elettronica da parte di Istituti di pagamento e di IMEL stabiliti in Italia con succursali o reti di agenti o soggetti convenzionati.*

*Osservazioni, commenti e proposte possono essere trasmessi alla Banca d'Italia, Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale, Divisione Bilanci e segnalazioni, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [ram@pec.bancaditalia.it](mailto:ram@pec.bancaditalia.it) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente documento.*

*Il mittente che non disponga di casella PEC invia copia cartacea delle proprie osservazioni, commenti e proposte al seguente indirizzo: Banca d'Italia, Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale, Divisione Bilanci e segnalazioni, via Milano 53, 00184 ROMA e contestualmente una copia all'indirizzo [servizio.ram.bilanci@bancaditalia.it](mailto:servizio.ram.bilanci@bancaditalia.it).*

*I commenti ricevuti saranno pubblicati sul sito web della Banca d'Italia. I partecipanti alla consultazione possono tuttavia chiedere che, per esigenze di riservatezza, i propri contributi non siano pubblicati oppure siano pubblicati in forma anonima; una generica indicazione di confidenzialità non sarà considerata una richiesta di non divulgare i commenti. I contributi ricevuti oltre il termine sopra indicato non saranno presi in considerazione.*

**Agosto 2017**

## NOTA ILLUSTRATIVA

### 1. Premessa

Il presente documento sottopone a consultazione le **bozze di aggiornamento delle segnalazioni statistiche di vigilanza individuali e consolidate delle banche e degli altri intermediari vigilati finalizzate a recepire il principio contabile IFRS 9 “Strumenti finanziari”**<sup>(1)</sup>, che dal primo gennaio 2018 sostituirà il vigente principio contabile IAS 39.

L'adozione dell'IFRS 9 richiede modifiche - oltre che alle disposizioni di bilancio delle banche e degli altri intermediari vigilati (Intermediari iscritti nell'Elenco di cui all'art. 106 del TUB, IMEL, Istituti di pagamento, SIM, SGR), che sono state oggetto di un documento di consultazione pubblicato nel mese di maggio u.s.<sup>(2)</sup> - anche alle segnalazioni statistiche di vigilanza, che sono oggetto del presente documento di consultazione. Per ridurre gli oneri segnaletici in capo agli intermediari segnalanti le modifiche recepiscono i cambiamenti operati agli schemi di bilancio.

Per ciò che concerne le **banche, i gruppi bancari, i gruppi finanziari e i gruppi di SIM quotati**, a partire dal presente aggiornamento, l'informativa di bilancio non è più richiesta sulla base degli schemi segnaletici nazionali (modello “matriciale”) ma secondo i formati previsti dalle disposizioni comunitarie emanate dall'EBA e dalla BCE (XBRL)<sup>(3)</sup>. Sono pertanto abrogati i vigenti schemi segnaletici nazionali relativi alle segnalazioni armonizzate e integrate le Avvertenze Generali delle Circolari segnaletiche con i riferimenti alle normative comunitarie direttamente applicabili. Sono, comunque, mantenute le informazioni di bilancio “non armonizzate” (si fa riferimento in particolare ai dati sulla “Qualità del credito”).

Riguardo gli **altri intermediari vigilati**, i principali aspetti di novità riguardano i **nuovi portafogli** per la classificazione delle attività finanziarie<sup>(4)</sup> e le modifiche connesse con le nuove regole di calcolo delle rettifiche di valore per il rischio di credito basate sulle **perdite attese**.

Ulteriori modifiche hanno interessato, fra l'altro, le attività materiali, tra cui l'inserimento di informazioni sulle attività che banche e altri intermediari hanno acquisito, a titolo di escussione di garanzie, a seguito del recupero di crediti deteriorati (*foreclosed assets*).

**Inoltre, con il presente aggiornamento delle segnalazioni verrebbero:**

- richieste - nella Circolare n. 217 - **informazioni sulla prestazione di servizi di pagamento e sull'emissione di moneta elettronica da parte di IP e IMEL comunitari stabiliti in Italia con succursali o reti di agenti o soggetti convenzionati;**
- apportate **ulteriori modifiche** volte a: i) fornire chiarimenti applicativi; ii) introdurre nuove voci o dettagli<sup>(5)</sup>; e iii) recepire comunicazioni già trasmesse al sistema.

---

<sup>1</sup> L'IFRS 9 è stato omologato con il Regolamento (UE) 2016/2067 del 22 novembre 2016.

<sup>2</sup> <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/consultazioni/2017/disposizioni-materia-bilancio/index.html>

<sup>3</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 e Regolamento (UE) 2015/534.

<sup>4</sup> I portafogli contabili previsti nelle nuove disposizioni di bilancio sono i seguenti: a) attività finanziarie di negoziazione, b) attività finanziarie designate al *fair value*, c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, d) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

<sup>5</sup> Sono stati inseriti: a) nuovi dettagli informativi relativi ai servizi di pagamento di banche, Istituti di pagamento e IMEL; b) una voce specifica sulle giacenze di monete detenute dalle banche; c) nuovi dettagli informativi nella voce relativa ai finanziamenti con obbligo di rimborso a carico del bilancio dello Stato e una voce sui depositi accesi dalla autorità giudiziaria riconducibili a procedure giudiziali.

Nel documento di consultazione sono incluse le bozze di aggiornamento delle seguenti Circolari:

- Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 “Matrice dei conti”;
- Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata”;
- Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare”;
- Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio”; e
- Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL”.

Le proposte di modifica sono state sottoposte a un’Analisi di impatto della regolamentazione semplificata ed entrerebbero in vigore dalle prime segnalazioni successive alla data di riferimento del 31 dicembre 2017, ad eccezione delle nuove segnalazioni previste per IP e IMEL comunitari insediati in Italia (cfr. Analisi d’impatto della regolamentazione).

Si descrivono, di seguito, per ciascuna delle Circolari le principali modifiche che verrebbero introdotte.

## **2. Proposte di modifica**

### **Circolare n. 272 “Matrice dei conti” - 10° aggiornamento**

Con riferimento alla Circolare n. 272 le modifiche riguarderebbero le seguenti aree:

#### **1) Avvertenze generali.** In particolare verrebbe:

- inserito nella Parte B punto 2 “Qualità del credito” un paragrafo 2.2 “Attività finanziarie soggette a riduzione di valore per rischio di credito” nel quale verrebbero introdotte, in linea con la disciplina contabile, le definizioni di: i) attività finanziarie soggette a “*impairment*”; ii) stadi di rischio di credito; iii) *write-off*. La nuova definizione di *write-off* ha comportato la modifica di alcune voci dei dati statistici mensili <sup>(6)</sup>;
- inserito nella Parte B punto 5 “Titoli e derivati” un nuovo attributo informativo che classifica i derivati a seconda che siano negoziati su mercati organizzati, con controparti centrali o con controparti centrali qualificate;
- modificate le parti A e D relativamente agli schemi segnaletici armonizzati FINREP, per effetto dell’avvio della raccolta diretta dei dati attraverso i modelli e le convenzioni europee (DPM-XBRL). In particolare, nella parte A verrebbero mantenute le indicazioni sulle modalità e termini di invio, rinviando per la struttura degli schemi segnaletici e le regole di compilazione al Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modifiche e integrazioni (di seguito: “Regolamento”). Nella parte D verrebbe mantenuta nella Circolare l’indicazione dell’ambito di applicazione (i soggetti che hanno l’obbligo di segnalazione e la tipologia di reporting), rinviando per il contenuto degli schemi segnaletici al Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 e al Regolamento (UE) 2015/534.

## **SEZIONE I - DATI STATISTICI MENSILI**

---

<sup>6</sup> Cfr. Sezione 1, Sottosezione 3 Situazione patrimoniale: altre informazioni, voci 58080, 58081 e 58224.

2) *Sottosezione I.3 “Dati statistici mensili - situazione patrimoniale: altre informazioni”*. In particolare, verrebbe:

- specificato come devono essere segnalate le operazioni di denaro caldo <sup>(7)</sup>;
- introdotta una nuova voce (voce 58093, “Depositi accesi dalla autorità giudiziaria riconducibili a procedure giudiziali”), al fine di enucleare dai depositi della PA quei depositi accesi dall’autorità giudiziaria riconducibili a procedure giudiziali (esecuzioni mobiliari, immobiliari, concordati, fallimenti, ecc.);
- previsto un nuovo dettaglio informativo (“Finalità del finanziamento”), da inserire nelle voci di stock e di flusso relative ai finanziamenti con obbligo di rimborso a carico del bilancio dello Stato italiano <sup>(8)</sup>.

## **SEZIONE II – ALTRI DATI STATISTICI**

*Sottosezione II.1 “Altri dati statistici – dati patrimoniali, parte 2 – altri dati patrimoniali”*. In particolare, verrebbero:

- introdotte, nelle voce 58375 relativa alle attività materiali, le attività derivanti dal recupero crediti deteriorati assoggettate alla disciplina dello IAS 2 e dello IAS 16;
- introdotta una nuova voce per la segnalazione delle giacenze di monete detenute dalle banche (voce 58379).

3) *Sottosezione II.3 “Altri dati statistici – servizi di pagamento”*. In particolare, verrebbero apportate alcune modifiche descritte più in dettaglio in relazione alle segnalazioni degli istituti di pagamento e degli IMEL nella Circolare n. 217.

4) *Sottosezione II.4 “Altri dati statistici – altre informazioni, parte 2 – altre informazioni”*. In particolare, verrebbe introdotta una voce relativa al numero dei depositi non trasferibili.

5) *Sottosezione II.5 “Altri dati statistici – andamento conto economico”*. In particolare, verrebbero:

- introdotte due sottovoci che includono l’ammontare degli interessi negativi sulle attività finanziarie e gli interessi positivi sulle passività finanziarie;
- adeguate le voci relative agli utili e perdite da realizzo su attività finanziarie e utili/perdite da cessione/riacquisto ai nuovi portafogli contabili previsti dall’IFRS 9;
- introdotta una sottovoce “altri” nelle voci relative alle perdite e utili da negoziazione relative a contratti derivati che accoglie i risultati derivanti da derivati incorporati in strumenti strutturati.

## **SEZIONE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

6) *Sottosezione I “Informazioni armonizzate”*. In particolare, verrebbero eliminate le voci presenti nella Circolare rinviando:

- per gli schemi segnaletici agli allegati III e IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza conformemente al regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

---

<sup>7</sup> Cfr. voci 58080 “Write-off di attività finanziarie” (sottovoci 26, 42, 58, 74 e 88) e nella voce 58222 “Prestiti rotativi a famiglie istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e società non finanziarie residenti nell’area UEM”.

<sup>8</sup> Cfr. voce 58095 e voce 58317 che verrebbe spostata dalla sezione II.1.

- per le istruzioni di compilazione a quanto previsto dall'allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014.

7) *Sottosezioni da 2 (9 nella vigente versione) a 8 (15 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi”*. In particolare, le voci/sottovoci verrebbero adeguate sulla base di quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

*Sottosezione 2 (9 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi: dati patrimoniali attivo”.*

Verrebbero modificate le sottovoci relative ai depositi, incluse nella voce “Crediti verso banche” (40611). In particolare si passerebbe da una ripartizione basata sulla tipologia (liberi/vincolati) a una ripartizione per durata (a vista/a scadenza). La voce verrebbe ridenominata, similmente alla successiva (40613) relativa ai “Crediti verso clientela”, in linea con quanto riportato nei nuovi schemi del bilancio rivisti sulla base dei portafogli contabili dell'IFRS 9.

*Sottosezione 3 (10 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo”.*

Verrebbero ridenominate le voci relative ai debiti verso banche e debiti verso clientela, in linea con quanto riportato nei nuovi schemi del bilancio (40645 “Passività valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche” e 40647 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela”).

*Sottosezione 4 (11 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi” Parte 2 “Qualità del credito”.*

Verrebbero:

- introdotte nuove voci relative a: i) dinamica delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie deteriorate acquisite o originate; ii) *write-off* su attività finanziarie deteriorate acquisite o originate rilevati direttamente a conto economico e relativi recuperi; iii) attività finanziarie e non finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati; iv) *write-off* parziali complessivi sulle esposizioni creditizie lorde;
- modificate le voci relative alle rettifiche di valore su esposizioni verso soggetti residenti e non per l'eliminazione della ripartizione tra rettifiche specifiche e di portafoglio non più prevista dal nuovo principio contabile di riferimento;
- introdotta la variabile “Stadi di rischio di credito” per la voce relativa alle rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi (41063);
- eliminata la variabile “Fascia di scaduto” nelle voci sulle esposizioni creditizie lorde (41061 e 41062) in quanto richiesta già nelle segnalazioni armonizzate.

*Sottosezione 4 (11 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi” Parte 3 “Cartolarizzazioni”.*

Verrebbero adeguate alcune voci per tener conto dei nuovi portafogli contabili e dell'eliminazione della ripartizione tra rettifiche di valore specifiche e di portafoglio derivanti dal nuovo principio contabile IFRS 9.

*Sottosezione 4 (11 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi” Parte 4 “Notizie complementari” e Sottosezione 7 (14 nella vigente versione) “Altri dettagli informativi: conto economico – dati integrativi”.*

Verrebbero:

- modificate le voci per recepire i nuovi portafogli contabili e le forme tecniche incluse negli stessi portafogli sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9;
- modificata la voce dei debiti ripartiti per forma tecnica. In particolare si passerebbe da una ripartizione basata sulla tipologia (liberi/vincolati) a una ripartizione per durata (a vista/a scadenza).

Sottosezione 5 (12 nella vigente versione) "Altri dettagli informativi: conto economico - costi" e Sottosezione 6 (13 nella vigente versione) "Altri dettagli informativi: conto economico - ricavi".

Verrebbe:

- introdotta una sottovoce nelle voci sugli "Interessi passivi e oneri assimilati" (40860) e "Interessi attivi e proventi assimilati" (40920) che include l'ammontare degli interessi negativi sulle attività finanziarie e degli interessi positivi sulle passività finanziarie;
- adeguate le voci relative agli interessi, utili e perdite da cessione/riacquisto e rettifiche/riprese di valore ai nuovi portafogli contabili e alle forme tecniche incluse negli stessi portafogli previsti dall'IFRS 9;
- adeguate le voci sulle rettifiche di valore per tener conto dell'eliminazione della ripartizione tra rettifiche di valore specifiche e di portafoglio derivanti dal nuovo principio contabile IFRS 9. Per le stesse voci verrebbe introdotta la variabile "Stadi di rischio di credito";
- introdotta una voce sulle rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: "Crediti deteriorati acquisiti o originati", ripartiti per stadi di rischio;
- cambiata la composizione delle voci accantonamenti e riattribuzioni a conto economico di fondi per rischi e oneri che vede ricompresi gli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e sulle garanzie rilasciate in linea con gli schemi di bilancio;
- introdotta una nuova sottovoce nelle rettifiche/riprese di valore su attività materiali che tiene conto delle attività derivanti dal recupero crediti deteriorati assoggettate alla disciplina dello IAS 2;
- introdotta la variabile "Stadi di rischio di credito" per la voce relativa alle rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Sottosezione 8 (15 nella vigente versione) "Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero" Parte 1 "Dati patrimoniali".

Verrebbero adeguate alcune voci per tener conto dei nuovi portafogli contabili derivanti dal nuovo principio contabile IFRS 9.

Sottosezione 8 (15 nella vigente versione) "Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero" Parte 2 "Dati di conto economico".

Verrebbero modificate le voci/sottovoci per allinearle alle modifiche apportate agli schemi segnaletici armonizzati FINREP.

Sottosezione 9 (16 nella vigente versione) "Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in default".



Verrebbero eliminate le voci presenti nella Circolare rinviando per gli schemi segnaletici alla Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi” e per le istruzioni di compilazione alla Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default”.

\* \* \*

**Circolare n. 115 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata” - 23° aggiornamento**

Con riferimento alla Circolare n. 115 si specifica che gli interventi proposti sono equivalenti a quelli apportati nella Circolare n. 272. In particolare si evidenzia che verrebbero modificate le seguenti aree.

***Avvertenze generali e SEZIONE I – FINREP***

Con riferimento alle segnalazioni finanziarie armonizzate si prevede l’eliminazione delle voci/sottovoci matriciali a seguito dell’implementazione di una raccolta diretta dei dati attraverso i modelli e le convenzioni europee (DPM-XBRL). Per le modifiche si rinvia a quanto specificato nei punti 1) e 7) della Circolare n. 272.

In aggiunta agli interventi sopra menzionati, nelle Avvertenze Generali, paragrafo 1.3 “Aeree e metodi di consolidamento” verrebbe specificato per ogni singola sezione a quale perimetro si fa riferimento. Contestualmente, il riferimento al perimetro del Gruppo bancario verrebbe sostituito con il riferimento al perimetro del consolidato prudenziale.

**SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE II: GRUPPI BANCARI E GRUPPI FINANZIARI**

**Sezione II – Sottosezione 1 – Parte 2 “Dati trimestrali – Altre informazioni” e Sottosezione 2 – Parte 3 “Dati semestrali – Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche”.**

Le presenti Sottosezioni contengono le modifiche di cui al punto 8) della Circolare 272 previste per la qualità del credito. In particolare verrebbero:

- introdotte nuove voci relative a: i) dinamica delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie deteriorate acquisite o originate; ii) *write-off* su attività finanziarie deteriorate acquisite o originate rilevati direttamente a conto economico e relativi recuperi; iii) attività finanziarie e non finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati; iv) *write-off* parziali complessivi sulle esposizioni creditizie lorde;
- modificate le voci relative alle rettifiche di valore su esposizioni verso soggetti residenti e non per l’eliminazione della ripartizione tra rettifiche specifiche e di portafoglio non più prevista dal nuovo principio contabile di riferimento;
- introdotta la variabile “Stadi di rischio di credito” per la voce relativa alle rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi;
- eliminata la variabile “Fascia di scaduto” nelle voci sulle esposizioni creditizie lorde in quanto richieste già nelle segnalazioni armonizzate.

Sezione II – Sottosezione 2 – Parte 4 “Dati semestrali: cartolarizzazioni”.

Verrebbero adeguate alcune voci (36255 e 36248) per tener conto dei nuovi portafogli contabili e dell’eliminazione della ripartizione tra rettifiche di valore specifiche e di portafoglio derivanti dal nuovo principio contabile IFRS 9.

Sezione II – Sottosezione 2 – Parte 5 “Dati semestrali: altre informazioni”.

Verrebbe:

- cambiata la composizione delle voci fondi per rischi e oneri e i relativi accantonamenti e riattribuzioni a conto economico che vede ricompresi gli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e sulle garanzie rilasciate in linea con lo schema di bilancio;
- introdotta una nuova sottovoce nella voce immobili (36346) a uso funzionale nonché due nuove sottovoci relative agli immobili in rimanenza per tener conto delle attività derivanti dal recupero crediti deteriorati;
- verrebbero adeguate alcune voci (36307, 36323, 36331, 36338, 36335, 36337 e 36339) per tener conto dei nuovi portafogli contabili.

\* \* \*

**Circolare n. 148 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare” - 20° aggiornamento**

Con riferimento alla Circolare n. 148 le modifiche riguarderebbero le seguenti aree:

- 1) **Sezione I “Dati patrimoniali”**. Le voci/sottovoci verrebbero adeguate sulla **base di quanto previsto nelle disposizioni di bilancio in consultazione** in attuazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Sottosezione 1 “Attivo”.

Verrebbero:

- modificati i portafogli contabili delle attività finanziarie in: attività finanziarie di negoziazione, attività finanziarie designate al *fair value*, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- cambiate le forme tecniche incluse nei differenti portafogli contabili. In particolare, le forme tecniche sarebbero allineate a quanto previsto dalla disciplina di bilancio degli intermediari finanziari;
- riviste le sottovoci relative alle “attività materiali” distinguendo tra beni ad uso funzionale e beni detenuti a scopo d’investimento e alle “attività immateriali” distinguendo tra attività valutate al costo e attività valutate al *fair value*;
- le voci relative a capitale sottoscritto non versato, azioni proprie e disavanzi d’esercizi precedenti verrebbero riportate nella Sottosezione II “passivo” e segnalate negativamente in analogia con la loro rappresentazione in bilancio.

Sottosezione 2 “Passivo”.

Verrebbe:

- introdotta una nuova voce relativa alla categoria delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti” che aggrega le voci relative alle sottocategorie dei debiti verso banche, verso società finanziarie e verso banche, in allineamento alla rappresentazione contabile dello schema patrimoniale. Il dettaglio delle citate sottocategorie viene ora riportato nella Sottosezione 3 “Altre informazioni”;
- cambiata la composizione della voce “Fondi per rischi e oneri” che vede ricompresi anche gli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e sulle garanzie rilasciate in linea con lo schema di bilancio;
- adeguata a quanto previsto dall’IFRS 9 la voce “Riserve da valutazione”.

#### Sottosezione 3 “Altre informazioni”.

Verrebbero:

- mantenute nelle attività e passività valutate al costo ammortizzato la ripartizione per controparte dei crediti e dei debiti (verso banche, verso società finanziarie, verso clientela);
- introdotta una nuova voce relativa alle attività materiali che richiede la ripartizione per ogni categoria (ad uso funzionale, a scopo di investimento) tra attività valutate al *fair value* e attività valutate al costo.

- 2) **Sezione II “Dati di conto economico e altre informazioni”.** Le voci e sottovoci verrebbero modificate in conseguenza ai cambiamenti apportati nelle Sottosezioni di cui al punto 1) sulla base di quanto disposto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

#### Sottosezione 1 “Dati di conto economico”.

Verrebbero:

- richiesti, come previsto in bilancio, i risultati netti delle diverse aree gestionali (in luogo della rilevazione distinta dei componenti positivi rispetto a quelli negativi);
- introdotte nuove sottovoci relativamente agli interessi attivi e passivi che forniscono un dettaglio per singole sottovoci di bilancio;
- modificata la composizione della voce dividendi e proventi simili sulla base dei nuovi portafogli contabili.

#### Sottosezione 2 “Altre informazioni”

Verrebbero:

- modificate le sottovoci relative agli utili/perdite da cessione (e da riacquisto di passività finanziarie) coerentemente con i nuovi portafogli contabili (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e con impatto sulla redditività complessiva, passività finanziarie valutate al costo ammortizzato);
- allineate le sottovoci nelle voci relative agli utili/perdite da cessione e alle plusvalenze/minusvalenze sulle attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con impatto a conto economico alle ripartizioni per voci e sottovoci presenti nelle omonime tabelle di nota integrativa;
- riviste le sottovoci relative alle voci “rettifiche/riprese di valore su attività materiali”, in linea con quanto effettuato a livello di dati patrimoniali, prevedendo una ripartizione per destinazione esclusivamente per le attività materiali (ad uso funzionale, a scopo di investimento);
- eliminate le voci relative alle “rettifiche/riprese di valore su attività immateriali”.

- 3) **Avvertenze generali e Sezione IV “Segnalazioni sui servizi di investimento”**. Verrebbero apportate le modifiche necessarie per recepire la comunicazione del 30 giugno 2016 in materia di segnalazioni sui servizi d’investimento.

\* \* \*

**Circolare n. 189 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio” - 18° aggiornamento**

- 1) **Sezione I “Situazione dei conti”**. Le voci/sottovoci verrebbero adeguate sulla **base di quanto previsto nelle disposizioni di bilancio in consultazione** in attuazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

**Sottosezione 1 “Stato patrimoniale: Attivo”**.

Verrebbero:

- modificati i portafogli contabili delle attività finanziarie in: attività finanziarie di negoziazione, attività finanziarie designate al *fair value*, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- cambiate le forme tecniche incluse nei differenti portafogli contabili. In particolare, le forme tecniche sarebbero allineate a quanto previsto dalla disciplina di bilancio degli intermediari finanziari;
- riviste le sottovoci relative alle “attività materiali” distinguendo tra beni ad uso funzionale e beni detenuti a scopo d’investimento e alle “attività immateriali” distinguendo tra attività valutate al costo e attività valutate al *fair value*;
- le voci relative a capitale sottoscritto non versato, azioni proprie e disavanzi d’esercizi precedenti verrebbero riportate nella Sottosezione 2 “passivo” e segnalate negativamente in analogia con la loro rappresentazione in bilancio.

**Sottosezione 2 “Stato patrimoniale: Passivo”**.

Verrebbero:

- cambiata la composizione della voce “Fondi per rischi e oneri” che vede ricompresi anche gli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e sulle garanzie rilasciate in linea con lo schema di bilancio;
- adeguata a quanto previsto dall’IFRS 9 la voce “Riserve da valutazione”.

**Sottosezione 4 “Conto economico”**.

Verrebbero:

- modificata la composizione della voci relative agli interessi attivi e passivi e ai dividendi e proventi simili sulla base dei nuovi portafogli contabili;
- richiesti, come previsto in bilancio i risultati netti delle diverse aree gestionali (della rilevazione distinta dei componenti positivi rispetto a quelli negativi);
- modificate le sottovoci relative agli utili/perdite da cessione (e da riacquisto di passività finanziarie) e alle rettifiche/ripresе per il rischio di credito coerentemente con i nuovi

portafogli contabili (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e con impatto sulla redditività complessiva, passività finanziarie al costo ammortizzato);

- riviste le sottovoci relative alle voci “rettifiche/riprese di valore su attività materiali”, in linea con quanto effettuato a livello di dati patrimoniali, prevedendo una ripartizione per destinazione esclusivamente per le attività materiali (ad uso funzionale, a scopo di investimento).

#### Sottosezione 5 “Dati integrativi e altre informazioni”.

Con riferimento alla Sottosezione 5 verrebbero allineate le sottovoci nelle voci relative agli utili/perdite da cessione e alle plusvalenze/minusvalenze sulle attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con impatto a conto economico alle ripartizioni per voci e sottovoci presenti nelle omonime tabelle di nota integrativa.

\* \* \*

### **Circolare n. 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” - 16° aggiornamento**

Con riferimento alla Circolare n. 217 le modifiche riguarderebbero le seguenti aree:

#### 1) **Avvertenze generali.** Verrebbe:

- esteso l’obbligo segnaletico sui servizi di pagamento o sull’emissione di moneta elettronica prestati in Italia agli IP e IMEL comunitari che operano con succursali o reti di agenti o soggetti convenzionati (cfr. Analisi d’impatto della regolamentazione);
- inserito nella Sezione 7 “qualità del credito” un paragrafo 7.2 “attività finanziarie soggette a riduzione di valore per rischio di credito” nel quale verrebbero introdotte le definizioni di: i) attività finanziarie soggette a “*impairment*”; ii) stadi di rischio di credito; iii) *write-off*; in linea con quanto definito nella disciplina contabile;
- rivista la definizione di money transfer.

#### 2) **Sezione I “Dati patrimoniali” e sottosezione II.9 “Altre informazioni – dati integrativi”.** Le voci/sottovoci verrebbero adeguate sulla **base di quanto previsto nelle disposizioni di bilancio in consultazione** in attuazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

#### **Sezione I “Dati patrimoniali”**

##### Sottosezione I “Attivo”.

Verrebbero:

- modificati i portafogli contabili delle attività finanziarie in: attività finanziarie di negoziazione, attività finanziarie designate al *fair value*, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- cambiate le forme tecniche incluse nei differenti portafogli contabili. In particolare, le forme tecniche sarebbero allineate a quanto previsto dalla disciplina di bilancio degli intermediari finanziari;
- riviste le sottovoci relative alla voce 52022 “attività materiali” al fine di ricomprendere le immobilizzazioni materiali derivanti dal recupero crediti deteriorati assoggettate alla

disciplina dello IAS 2 e contestualmente eliminare le sottovoci di dettaglio relative alla tipologia di bene;

- le voci relative a capitale sottoscritto non versato, azioni proprie e disavanzi d'esercizi precedenti verrebbero riportate nella Sottosezione II "passivo" e segnalate negativamente in analogia con la loro rappresentazione in bilancio.

#### Sottosezione 2 "Passivo".

Verrebbero:

- introdotta una nuova voce relativa alla categoria delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti" che aggrega le voci relative alle sottocategorie dei debiti verso banche, verso società finanziarie e verso banche, in allineamento alla rappresentazione contabile dello schema patrimoniale. Il dettaglio delle citate sottocategorie viene ora riportato nella Sottosezione II.9 "Altre informazioni – dati integrativi";
- cambiata la composizione della voce (52074) "Fondi per rischi e oneri" che vede ricompresi gli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e sulle garanzie rilasciate in linea con lo schema di bilancio;
- introdotte nella voce (52084) "Riserve da valutazione" due nuove sottovoci che sono riferite a due fattispecie espressamente disciplinate dall'IFRS 9.

### **Sezione II "Altre informazioni"**

#### Sottosezione II.9 "Altre informazioni – dati integrativi".

Verrebbero:

- introdotta una nuova voce relativa alle attività materiali che richiede la ripartizione per ogni categoria (ad uso funzionale, a scopo di investimento, rimanenze) tra attività valutate al *fair value* e attività valutate al costo. E' prevista inoltre l'introduzione di una variabile "attività derivanti dal recupero credito" volta ad individuare i "*foreclosed asset*";
- introdotte nuove voci relative alle attività finanziarie cedute rilevate per intero in bilancio e rilevate parzialmente.

- 3) **Sezione III "Dati di conto economico".** Le voci e sottovoci verrebbero modificate in conseguenza ai cambiamenti apportati nelle Sottosezioni di cui al punto 2) sulla base di quanto disposto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

#### Sottosezione 1 "Dati di conto economico".

Verrebbero:

- introdotte nuove sottovoci relativamente agli interessi attivi e passivi (52482 e 52440) che forniscono un dettaglio per singole sottovoci di bilancio. Contestualmente nella sottosezione 2 "altre informazioni" è stato eliminato tale dettaglio e viene richiesta esclusivamente la composizione per forma tecnica delle attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- modificata la composizione della voce dividendi e proventi simili (52486) sulla base dei nuovi portafogli contabili;
- richiesti i risultati netti delle diverse aree gestionali anziché i componenti positivi e negativi separatamente, come previsto in bilancio;

- eliminate le sottovoci relative alle spese del personale incluse nella voce spese amministrative (voce 52460). Il dettaglio verrebbe richiesto nella sottosezione 2 “altre informazioni” (voce XXX56).

### **Sezione III “Dati di conto economico”**

#### Sottosezione 2 “Altre informazioni”.

Verrebbero:

- modificati i portafogli contabili delle attività finanziarie;
- modificate le sottovoci relative alle rettifiche/riprese per deterioramento del credito su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e con impatto sulla redditività complessiva che ora prevedono una ripartizione per forma tecnica e stadi di rischio in linea con l’informativa di bilancio;
- riviste le sottovoci relative alle voci “rettifiche/riprese di valore su attività materiali” e “svalutazioni/rivalutazioni delle attività materiali e immateriali al *fair value*” (52466), in linea con quanto effettuato a livello di dati patrimoniali, prevedendo una ripartizione per destinazione esclusivamente per le attività materiali (ad uso funzionale, a scopo di investimento e rimanenze);
- eliminate le voci relative alle “rettifiche/riprese di valore su attività immateriali” in quanto informazioni di dettaglio non utili agli *users* delle segnalazioni.

### **Sezione II “Altre informazioni”, ad eccezione della Sottosezione II.9 “Altre informazioni – dati integrativi” sopra illustrata al punto 2)**

- 4) *Sottosezioni I “Leasing”, II “factoring e altre cessioni”, III “credito al consumo”, V “Altre attività finanziarie” e XIV “Operazioni di prestito su pegno”.* Le voci relative alle rettifiche di valore complessive verrebbero modificate per l’eliminazione della ripartizione tra rettifiche specifiche e di portafoglio non più prevista dal nuovo principio contabile IFRS 9.
- 5) *Sottosezione 4 “garanzie e impegni”.* Le voci verrebbero modificate al fine di evidenziare i valori nominali e di bilancio riferiti agli impegni irrevocabili a erogare fondi e alle garanzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di valutazione dell’IFRS 9.
- 6) *Sottosezione 7 “cartolarizzazioni”.* Le voci (58081, 58210, 58212, 58216 e 52338) verrebbero modificate per recepire la nuova definizione di *write-off* definita nell’IFRS 9 e i nuovi portafogli contabili relativi alle attività finanziarie.
- 7) *Sottosezione 8 “qualità e flussi”.* Le voci/sottovoci verrebbero adeguate sulla base di quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 9 e secondo quanto definito in bilancio. In particolare, verrebbero:
  - introdotte nuove voci relative a: i) distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto con contestuale eliminazione nelle voci sulle esposizioni creditizie lorde (52371 e 52373) della variabile “fascia di scaduto”; ii) dinamica delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie e degli accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate; iii) *write-off* rilevati direttamente a conto economico e relativi recuperi; iv) *write-off* parziali complessivi sulle esposizioni creditizie lorde; v) trasferimenti tra gli stadi di rischio di credito; vi) attività finanziarie e non finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati;
  - introdotta la variabile “stadi di rischio di credito” per le voci relative alle rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi.

Inoltre, verrebbero bipartite, distinguendo tra le esposizioni verso clientela e quelle verso banche/società finanziarie, le voci relative alle variazioni delle esposizioni creditizie lorde deteriorate e oggetto di concessioni, nonché le relative variazioni delle rettifiche di valore complessive.

8) **Sezione II “Altre informazioni” Sottosezione 12 “servizi di pagamento e moneta elettronica”.**

Verrebbero:

- introdotte precisazioni nella definizione di *money transfer* (voce 58560);
- modificata la voce “bollettini di conto” (voce 58577) introducendo 2 nuove sottovoci per la segnalazione dei bollettini di conto senza mandato;
- introdotto un nuovo attributo informativo relativo allo Stato di emissione della carta ovvero dove è collocato l’intermediario emittente per le voci relative alle operazioni con carte – lato *acquiring*;
- fornite precisazioni relativamente allo “Stato di controparte” per gli strumenti lato *issuing*.



## ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

### Premessa.

L'introduzione del **principio contabile internazionale IFRS 9** (in vigore dal 1° gennaio 2018) richiede di **modificare**, oltre alla normativa della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio <sup>(9)</sup>, **anche le segnalazioni delle banche e degli altri intermediari vigilati, a livello individuale e consolidato**.

Inoltre, si rende necessario introdurre **nuove segnalazioni, per IP e IMEL comunitari insediati in Italia**, in relazione al decreto n. 90 del 25 maggio 2017 che riconosce alla Banca d'Italia il potere di richiedere dati a tali intermediari, anche su base periodica, a fini antiriciclaggio.

Il presente documento (AIR) accompagna il progetto di revisione degli schemi segnaletici e la corrispondente proposta di modifica delle Circolari nn. 217, 189, 148, 272 e 115 <sup>(10)</sup> e valuta gli impatti delle novità normative per gli intermediari.

L'analisi, condotta in forma semplificata <sup>(11)</sup>, si sofferma, per quanto attiene agli **effetti dell'IFRS9**, sulle possibili opzioni normative per modificare le segnalazioni dei dati di bilancio (dati patrimoniali, dati di conto economico e qualità del credito; cfr. infra, par. A).

Con riferimento alle **nuove segnalazioni degli IP e IMEL comunitari**, sono state identificate differenti opzioni sul flusso informativo che tali soggetti sarebbero chiamati a inviare (cfr. infra, par. B).

---

<sup>9</sup> Tale disciplina è già stata posta in consultazione pubblica (scaduta il 3 luglio u.s.) ma non è stata ancora finalizzata. <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/consultazioni/2017/disposizioni-materia-bilancio/index.html>

<sup>10</sup> Circolari n.: 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” - 16° aggiornamento; 189 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio” - 18° aggiornamento; 148 “Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare” - 20° aggiornamento; 272 “Matrice dei conti” - 10° aggiornamento e 115 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata” - 23° aggiornamento.

<sup>11</sup> In conformità con la Circolare della Banca d'Italia n. 277 “Linee guida per l'analisi di impatto della regolamentazione”.

## A) Implementazione dell'IFRS 9: implicazioni per le segnalazioni dei dati di bilancio

Nella valutazione delle implicazioni dell'entrata in vigore dell'IFRS 9 sulle segnalazioni dei dati di bilancio (distinti in dati patrimoniali, di conto economico e qualità del credito) è stata valutata l'opportunità di:

- modificare e integrare le voci e sottovoci degli schemi segnaletici per i soli dettagli informativi richiesti e/o modificati dai principi contabili internazionali;
- apportare un cambiamento alla struttura degli schemi segnaletici allineandoli il più possibile a quanto previsto dalle disposizioni sulle forme tecniche dei bilanci oggetto di consultazione.

Nella valutazione delle opzioni, i **benefici** sono stati stimati alla luce delle esigenze conoscitive della Banca d'Italia, per finalità di supervisione e di ricerca economica.

La stima dei **costi** – in termini di oneri attesi per l'adeguamento degli schemi segnaletici – tiene invece conto della forma, del contenuto e della struttura delle informazioni già richieste dalla normativa sui bilanci degli intermediari in fase di consultazione nonché di un primo riscontro fornito dagli intermediari sugli effetti della nuova disciplina di bilancio (<sup>12</sup>). Rimane ferma la possibilità di integrare le evidenze dell'AIR sulla base degli esiti della consultazione pubblica.

### 1. Dati patrimoniali

In relazione alla necessità di modificare le voci/sottovoci di natura patrimoniale previste dalle circolari nn. 217, 189 e 148, in attuazione del nuovo principio contabile IFRS 9 e in coerenza con la nuova disciplina di bilancio definita per il recepimento dello stesso IFRS 9, sono state identificate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1.** Gli schemi segnaletici relativi alle attività finanziarie sarebbero modificati per tener conto dei nuovi portafogli contabili e delle forme tecniche degli strumenti finanziari presenti nei diversi portafogli ai sensi dell'IFRS 9. Sarebbero inoltre richiesti dettagli aggiuntivi nelle “riserve di valutazione” per fenomeni espressamente disciplinati dal nuovo principio contabile (es. variazioni del proprio merito creditizio).
- **Opzione 2.** Oltre alle modifiche di cui all'opzione 1, la struttura degli schemi sarebbe modificata in coerenza con la nuova disciplina sul bilancio. In particolare:
  - le voci rappresentative di valori che comportano una riduzione del patrimonio netto sarebbero segnalate come poste negative nel passivo e non più come voci positive dell'attivo;
  - verrebbero richieste informazioni aggiuntive specifiche per le immobilizzazioni materiali derivanti dal recupero dei crediti deteriorati e per le attività finanziarie cedute e non rilevate o rilevate parzialmente in bilancio. Queste informazioni sono previste dalle norme in consultazione sui bilanci degli intermediari vigilati;
  - oltre ai portafogli contabili dell'attivo, di cui all'opzione 1, sarebbero modificati i portafogli contabili delle passività finanziarie per renderli coerenti con la struttura del bilancio. In particolare, le voci relative ai debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione sarebbero ricondotte al portafoglio delle passività finanziarie

---

<sup>12</sup> Gli intermediari hanno fornito riscontro in merito agli effetti delle modifiche normative sugli schemi di bilancio connesse al passaggio all'IFRS9 rispondendo a questionari dedicati.

valutate al costo ammortizzato. Un dettaglio informativo analogo a quello esistente sarebbe comunque mantenuto nei dati integrativi al fine di mantenere informazioni utili all'attività di vigilanza;

- sarebbe modificata la composizione delle voci che riguardano i fondi per rischi e oneri includendo gli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e sulle garanzie rilasciate, in linea con la disciplina di bilancio in consultazione.

### Analisi costi-benefici

L'**opzione 1** rappresenta il mero recepimento del principio contabile; ad essa, pertanto, corrisponde il costo minimo obbligatorio che in ogni caso gli intermediari sono chiamati a sostenere. L'**opzione 2** comporta l'allineamento ai bilanci degli intermediari vigilati; rispetto all'**opzione 1**, ha il beneficio di rendere omogenee le informative rese a fini segnaletici e contabili. Il costo incrementale derivante agli intermediari dall'attuazione di questa opzione è stimato come contenuto considerato che le informazioni previste da questa opzione corrispondono a quelle che gli intermediari devono produrre per la redazione del bilancio in coerenza con la nuova normativa.

## **2. Dati di conto economico**

In relazione alla necessità di modificare le voci/sottovoci di conto economico previste dalle circolari nn. 217, 189 e 148, coerentemente con i cambiamenti apportati nelle voci relative ai dati patrimoniali sulla base di quanto disposto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, sono state identificate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1.** Gli schemi relativi ai risultati della negoziazione o valutazione delle attività finanziarie sarebbero modificati per tener conto dei nuovi portafogli contabili previsti dall'IFRS 9. Verrebbe inoltre richiesto il dettaglio delle rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento del credito per stadi di rischio;
- **Opzione 2.** Oltre alle modifiche di cui all'opzione 1 la struttura degli schemi segnaletici sarebbe modificata in coerenza con la nuova disciplina sugli schemi di bilancio. In particolare:
  - nella sezione relativa ai principali dati di conto economico sarebbero inserite le voci presenti nel prospetto di bilancio (ad es., interessi attivi/passivi, dividendi, utili/perdite da cessione e riacquisto). I dettagli necessari agli utilizzatori delle segnalazioni sarebbero invece richiesti nei dati integrativi di conto economico, in linea con quanto previsto nella nota integrativa di bilancio (ad es., spese per il personale) e apportando limitate modifiche rispetto all'informativa esistente;
  - i risultati della negoziazione o valutazione delle attività finanziarie e non finanziarie sarebbero richiesti al netto in un'unica voce e non separatamente in due voci, rispettivamente per la componente positiva e negativa. La rappresentazione verrebbe così allineata al prospetto di conto economico che presenta una forma scalare.

### Analisi costi-benefici

L'**opzione 1**, nel rappresentare il mero recepimento del nuovo principio contabile, identifica il costo minimo obbligatorio che in ogni caso gli intermediari sono chiamati a sostenere. L'**opzione 2** determina invece l'allineamento degli schemi segnaletici alla struttura dei bilanci degli intermediari

vigilati come prevista dalla nuova disciplina; rispetto all'**opzione 1**, essa ha il beneficio di rendere omogenee l'informativa segnaletica e quella contabile con costo incrementale contenuto per gli intermediari.

### 3. Qualità del credito

A fronte dell'esigenza di integrare/modificare le voci/sotto-voci delle Circolari nn. 217, 272 e 115, per riflettere la nuova disciplina sulle rettifiche di valore definita dall'IFRS 9, sono state identificate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1.** Gli schemi segnaletici sarebbero modificati per tener conto: i) dei nuovi portafogli contabili previsti dall'IFRS 9; ii) dell'introduzione della nuova variabile relativa agli stadi di rischio di credito; iii) dell'eliminazione della ripartizione tra rettifiche di valore specifiche e di portafoglio, in linea con la nuova disciplina sull'*impairment*. Sarebbero inoltre introdotte nuove voci per la richiesta di informazioni sulla nuova categoria delle attività finanziarie "deteriorate acquisite o originate" prevista dall'IFRS 9;
- **Opzione 2.** Alle modifiche previste dall'opzione 1 si aggiungerebbero richieste di ulteriori informazioni, già oggetto di disclosure in bilancio per esigenze di analisi del rischio di credito. In particolare:
  - in tutte le circolari segnaletiche sarebbero introdotte nuove voci volte a fornire informazioni sui *write-off* parziali complessivi sulle esposizioni creditizie lorde e sulle attività finanziarie e non finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati;
  - nella sola circolare n. 217 sarebbero inoltre introdotte voci su: i) la dinamica delle rettifiche di valore e degli accantonamenti complessivi; ii) la distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto; iii) i trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito; iv) i *write-off* direttamente rilevati a conto economico e i relativi recuperi.
  - In aggiunta, nella stessa Circolare, le voci relative alle variazioni delle esposizioni creditizie lorde deteriorate e oggetto di concessioni, nonché le relative variazioni delle rettifiche di valore complessive, sarebbero ripartite distinguendo tra esposizioni verso clientela e verso banche/società finanziarie in linea con quanto riportato nelle tabelle di bilancio.

#### Analisi costi-benefici

L'**opzione 1** rappresenta il mero recepimento del principio contabile; ad essa, pertanto, corrisponde il costo minimo obbligatorio che in ogni caso gli intermediari sono chiamati a sostenere. L'**opzione 2** permette di effettuare un'analisi approfondita su aspetti determinanti del rischio di credito e contestualmente ha il beneficio di rendere omogenee l'informativa segnaletica e quella contabile. Il costo incrementale corrispondente all'attuazione di questa opzione per gli intermediari è stimato come contenuto tenuto conto delle nuove informazioni che gli stessi devono produrre per la redazione del bilancio in coerenza con la nuova disciplina attuativa dello stesso IFRS 9.

## **B) Revisione della disciplina segnaletica per Istituti di pagamento (IP) e Istituti di moneta elettronica comunitari (IMEL)**

Il decreto n. 90 del 25 maggio 2017, di recepimento della cd. “TV Direttiva antiriciclaggio”, riconosce alla Banca d'Italia il potere di richiedere dati, anche su base periodica, a IP e IMEL comunitari insediati in Italia, con succursali o reti di agenti o soggetti convenzionati <sup>(13)</sup>, e individua la Banca d'Italia, per la materia dell'antiriciclaggio, come Autorità competente nei confronti dei citati intermediari.

Nel nuovo quadro normativo, l'esistenza di discrezionalità ai fini dell'individuazione delle informazioni da acquisire per l'esercizio dell'azione di controllo a fini antiriciclaggio, ha consentito alla Banca d'Italia di identificare due opzioni “normative” che differiscono per: i) il perimetro delle informazioni richieste; ii) i tempi di attuazione.

- **Opzione 1:** estensione a IP e IMEL comunitari insediati in Italia, con succursali o reti di agenti o soggetti convenzionati, degli obblighi segnaletici relativi ai servizi di pagamento o all'emissione di moneta elettronica di cui alla sez. II.12 della Circolare n. 217, con conseguente allineamento degli obblighi segnaletici di tali soggetti a quelli previsti per IP e IMEL italiani. L'obbligo segnaletico decorrerebbe da dicembre 2018.
- **Opzione 2:** estensione a IP e IMEL comunitari insediati in Italia, con succursali o reti di agenti o soggetti convenzionati, degli obblighi segnaletici previsti per alcune delle voci relative ai servizi di pagamento o all'emissione di moneta elettronica di cui alla sez. II.12 della Circolare n. 217. In particolare, sarebbero richieste informazioni sui volumi operativi dei servizi prestati; non sarebbero oggetto di richiesta i dati di ulteriore dettaglio in relazione a tali servizi, né quelli sulle commissioni e sui costi connessi con la prestazione dei servizi di pagamento o con l'emissione di moneta elettronica <sup>(14)</sup>. L'obbligo segnaletico decorrerebbe da giugno 2018.

In entrambe le opzioni, le segnalazioni riguarderebbero solo gli IP e gli IMEL comunitari insediati in Italia con succursali e/o con reti di agenti o soggetti convenzionati; non sarebbero coinvolti gli intermediari che operano in regime di libera prestazione di servizi, in quanto non inclusi tra i soggetti obbligati a fornire informazioni ai sensi del decreto.

Il confronto tra le opzioni mostra che l'**opzione 1**, nell'uniformare gli obblighi segnaletici degli operatori comunitari a quelli nazionali, consentirebbe alla Banca d'Italia di beneficiare di un'informativa completa dell'operatività in Italia di IP e IMEL comunitari; sarebbe inoltre possibile effettuare una valutazione della redditività delle attività svolte. L'**opzione 2**, invece, in quanto basata sulla richiesta delle sole informazioni sui volumi operativi derivanti dallo svolgimento dell'attività, si caratterizzerebbe per la richiesta delle informazioni minime necessarie per l'esercizio dell'azione di controllo a fini antiriciclaggio con un conseguente minor beneficio informativo.

Dal punto di vista dei costi, l'**opzione 1** sarebbe più onerosa dell'**opzione 2**, in ragione della maggiore ampiezza delle informazioni richieste; per contro, tale più elevata onerosità potrebbe

---

<sup>13</sup> Cfr. art. 3, comma 2, lett. t) e u) e 7, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 231 del 2007 come modificato dal decreto n. 90 del 2017.

<sup>14</sup> In particolare, va fornita l'informativa richiesta dalla Sez. II.12 della Circolare n. 217 ad eccezione delle seguenti voci: 52503, 52507, 52515, 46436, 46452, 46456, 52240, 58560 (per la sola informativa relativa alla sottovoce relativa alla “operazioni di *money transfer* in altri paesi in cui opera l'intermediario”), 58607, 58610, 58672, 58742, 47044, 58750, 58755, 58760, 58765, 58767, 58778, 58780, 58770.

essere mitigata dalla previsione di una decorrenza dell'obbligo segnaletico differita per tenere conto delle eventuali difficoltà dell'adeguamento dei sistemi informativi e dei processi di produzione delle informazioni da parte degli intermediari.

Una compiuta valutazione delle due opzioni e dei corrispondenti costi-benefici rende necessario acquisire informazioni da parte degli intermediari destinatari della nuova disciplina, in quanto attualmente non soggetti ad obblighi segnaletici.

**In proposito, gli intermediari interessati sono invitati ad esprimere e motivare la propria preferenza rispetto alle opzioni presentate nel corso della consultazione.**

Sotto il profilo metodologico, ai fini della valutazione dei costi, si fa presente che è necessario dare conto solo dei costi incrementali dell'**opzione 1** rispetto all'**opzione 2** e non anche dei costi che l'intermediario deve sostenere in relazione all'obbligo segnaletico minimo che è necessario sostenere per consentire alla Banca d'Italia l'esercizio dell'azione di controllo antiriciclaggio.



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

**Manuale per la compilazione delle  
Segnalazioni di Vigilanza per gli  
Intermediari Finanziari, per gli  
Istituti di pagamento e per gli IMEL**





# VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

## Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL

Circolare n. 217 del 5 agosto 1996

---

### *Aggiornamenti (\*):*

**1° Aggiornamento del 24 luglio 1998:** Utilizzo dell'Euro nelle segnalazioni di vigilanza (Indice, pagg. 1 e 2; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 6, 15 e 16; Sez. I, pagg. 1.13 e 1.14, da 3.15 a 3.18; Sez. II, pagg. 1.5 e 1.6, 5.7 e 5.8, 5.15 e 5.16, 7.3 e 7.4; Sez. V, pagg. da 3.11 a 3.16; Sez. VI, pagg. da 1.7 a 1.10; da 3.11 a 3.14; Sez. VII, pagg. 1.3 e 1.4, 3.3 e 3.4, decorrenza gennaio 1999); nuovi criteri di classificazione della clientela per settori di attività economica (Sez. VI, pagg. 3.3 e 3.4, decorrenza luglio 1998).

**2° Aggiornamento del 15 gennaio 1999:** Limiti alla concentrazione dei rischi (Sez. VI, pagg. da VI.1.3 a VI.1.5; Sez. VIII, pag. VIII.4.4).

**3° Aggiornamento del 29 novembre 2001:** Passaggio all'euro (Avvertenze generali, pag. 1, decorrenza 1° gennaio 2002).

**4° Aggiornamento del 10 gennaio 2002:** Segnalazioni di Vigilanza delle Società per la cartolarizzazione (Parte I, Avvertenze generali pag.1, Parte II: Società per la cartolarizzazione da Sez. I a Sez. III).

**5° Aggiornamento del 30 gennaio 2004:** Ristampa integrale.

**6° Aggiornamento del 10 gennaio 2005:** Crediti ristrutturati (Parte I, Avvertenze generali, pagg. 3, 4, 38; pagg. da II.1.20 a II.1.26, da II.4.3 a II.4.8, da II.5.26 a II.5.27, da II.6.11 a II.6.21).

**7° Aggiornamento del 14 febbraio 2008:** Ristampa integrale.

**8° Aggiornamento del 16 dicembre 2009:** Ristampa integrale.

**9° Aggiornamento del 2 febbraio 2011:** Segnalazioni degli istituti di pagamento (Indice pagg. da I a IV; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 34; Sezione I pagg. da I.1.4 a I.1.11, pag. I.2.5, I.2.13; Sezione II pagg. da II.1.3 a II.1.5, pagg. da II.1.9 a II.1.10, pag. II.1.12, II.1.14, pagg. da II.2.3 a II.2.7, pagg. da II.2.12 a II.2.15, pagg. da II.2.17 a II.2.19, pag. II.2.22, II.2.24, pagg. da II.3.1 a II.3.6, pag. II.4.5, II.4.11, II.5.3, II.5.7, II.5.11, II.5.12, II.5.14, II.6.3, II.7.7, II.8.16, II.8.17, II.8.20, II.8.21, II.9.22, II.9.23, II.9.34, II.11.3, pagg. da II.12.1 a II.12.64; Sezione III pag. III.2.5, III.2.6, III.2.21; pagg. da III.3.13 a III.3.17; Sezione IV pagg. da IV.1.1 a IV.7.5).

**10° Aggiornamento del 24 luglio 2012:** Ristampa integrale.

Con il presente aggiornamento sono state introdotte le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52014.17, 52014.19, 52030.06, 52030.12, 52054.20, 52054.22, 52252.01, 52252.03, 52273, 52275, 52295, 52363.12, 52363.15, 52365.12, 52365.15, 52430, 52482.09, 52482.11, 52482.19, 52482.21, 52482.33, 52503, 58170, 58633, 58635, 58640, 58642, 58645, 58650, 58675, 58770, 59716, 59718, 59730.10, 59730.40, 52814.17, 52814.19, 52830.06, 52830.12, 52854.20, 52854.22.

Inoltre sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52014.18, 52030.04, 52252.02, 52054.18, 52294, 52363.14, 52365.14, 52482.10, 52482.20, 52482.34, 52501, 59730.08, 52814.18, 52830.04, 52854.18.

**11° Aggiornamento del 16 luglio 2013:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg. da 1 a 44; **Sezione I:** da I.1.8 a I.1.11, I.2.5, da I.2.16 a I.2.17; **Sezione II:** II.2.3, II.2.7, II.2.12, da II.2.17 a II.2.18, da II.2.25 a II.2.30, da II.4.3 a II.4.17, da II.4.20 a II.4.24, da II.7.8 a II.7.10, da II.7.13 a II.7.24, da II.7.31 a II.7.33, da II.8.3 a II.8.4, da II.8.6 a II.8.9, II.8.11, da II.8.13 a II.8.26, da II.8.30 a II.8.34, da II.9.10 a II.9.17, II.9.37, II.9.39, da II.9.41 a II.9.43, da II.11.1.1 a II.11.2.17, da II.13.1 a II.13.8, **Sezione III:** da III.2.3 a III.2.4.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo: **Sezione II:** da II.4.18 a II.4.19, II.8.5, II.8.10, II.8.12, da II.8.27 a II.8.29, da II.8.35 a II.8.37, da II.9.18 a II.9.36, II.9.38, II.9.40.

Con il presente aggiornamento sono state introdotte le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52010.01, 52010.03, 52010.23, 52012.21, 52012.23, 52054.21, 52054.24, 52151, 52158 da 02 a 06, 40754, 40756, 40758, 52190, 52192, 52194, 52251, 52253, 52258, 52263, 52276, 52278, 52363.29, 52363.31, 52365.29, 52365.31, 52367.29, 52367.31, 52369.29, 52369.31, 52380, 52382, 52384, 52386, 52388, 52390, 52392, 40728, 52396, 46386.19, 46386.21, 58100, 58115, 52401, 58135, 58218, 58117, 58230, 52420 da 14 a 20, 52429, 52431, da 52601 a 52607, 58403, 52622, 58410, 58415, 58420, 58425, 58430, 52628, 58440, 58445, 52632, 58465, da 55300 a 55310.

Inoltre sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52010.02, 52010.22, 52012.22, 52054.22, 52150, 52158.00, 52172.02, 52172.04, 52252, 52273, 52275, 52363.30, 52365.32, 52367.30, 52369.30, 46386.20, 46590, 46386.20, 46590, 52420 da 02 a 12, 52428, 46560, 46565.

**12° Aggiornamento del 30 settembre 2014:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg. da 2 a 7, 12, 35, 40, 42, 44, **Sezione II:** II.2.29, da II.4.1 a II.4.12, da II.4.15 a II.4.31, da II.7.8 a II.7.26, II.9.36, da II.12.11 a II.12.12, da II.12.20 a II.12.21, da II.12.30 a II.12.33, da II.12.37 a II.12.39, da II.12.41 a II.12.43, da II.12.49 a II.12.51, da II.12.71 a II.12.72, II.12.74, da V.3 a V.4.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo: **Avvertenze Generali:** da 8 a 11, da 13 a 34, da 36 a 39, 41, 43, da 45 a 46, **Sezione II:** da II.4.13 a II.4.14, da II.4.32 a II.4.40, da II.7.27 a II.7.41, da II.12.34 a II.12.36, II.12.40, da II.12.44 a II.12.48, da II.12.52 a II.12.70, II.12.73, II.12.75.

Con il presente aggiornamento sono state introdotte le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

46570.11, 46570.12, 46570.13, 46570.124, 46570.26, 46570.28, 52255, 52253 da 06 a 16, 52259, 46575 da 16 a 50, 52261, 52265, 52263 da 08 a 30, 52267, 52269, 58081, 58265.01, 58265.03, 58265.05, 58265.07, 58265.09, 58265.10, 58265.11, 58265.13, 58735.

Inoltre sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52253.02, 52253.04, 46575 da 08 a 14, 52263 da 02 a 06, 58625.02, 58625.04, 58625.06, 58625.08.

**13° Aggiornamento del 20 gennaio 2015:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg. da 2 a 6, da 11 a 12, 19, da 22 a 29, da 41 a 42 **Sezione I:** da I.1.4 a I.1.10 **Sezione II:** II.1.13, da II.2.14 a II.2.15, da II.2.22 a II.2.23, II.4.26, II.7.3, da II.7.27 a II.7.29, II.7.31, da II.7.33 a II.7.34, da II.7.37 a II.7.39, da II.8.3 a II.8.23, da II.8.32 a II.8.37, da II.8.43 a II.8.46, II.9.30, II.11.1.3, II.11.1.6, II.11.2.3, II.11.2.5, da II.11.2.8 a II.11.2.9.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo: **Avvertenze Generali:** da 7 a 10, da 13 a 18, da 20 a 21, da 30 a 40, da 43 a 48 **Sezione I:** da I.1.11 a I.1.22 **Sezione II:** II.4.27, II.7.4, a II.8.24 a II.8.31, da II.8.38 a II.8.42, da II.11.1.4 a II.11.1.5, II.11.2.4, da II.11.2.6 a II.11.2.7.

Con il presente aggiornamento sono state introdotte le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

46570.11, 46570.12, 46570.13, 46570.124, 46570.26, 46570.28, 52255, 52253 da 06 a 16, 52259, 46575 da 16 a 50, 52261, 52265, 52263 da 08 a 30, 52267, 52269, 58081, 58265.01, 58265.03, 58265.05, 58265.07, 58265.09, 58265.10, 58265.11, 58265.13, 58735.

Inoltre sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52120, 52326, 52330, 52334, 52340, 52342, 52360, 52361, 52363, 52365, 52367, 52369, 52380, 52382, 52384, 52386, 52372, 52376, 52396, 46422.

**14° Aggiornamento del 30 giugno 2015:** pagine modificate: *Avvertenze Generali:* pagg. da 1 a 2, da 4 a 7, da 14 a 15, da 18 a 20, 24, da 28 a 29, 31, da 37 a 48 *Sezione I:* I.1.10 *Sezione II:* II.2.5, II.2.18, da II.4.40 a II.4.42, II.5.3, da II.5.14 a II.5.15, II.6.3, II.7.23, da II.8.3 a II.8.5, II.8.40, II.9.22, II.9.29, II.9.38, II.10.3, II.11.1.3, da II.11.6 a II.11.9, II.11.2.3, II.11.2.5, da II.11.2.8 a II.11.2.14, II.12.4, da II.12.36 a II.12.37, da II.14.1 a II.14.6 *Sezione III:* III.1.6, da III.1.8 a III.1.11, da III.1.20 a III.1.21, da III.2.3 a III.2.8, da III.2.10 a III.2.13, da III.2.21 a III.2.22, da III.3.13 a III.3.14 *Sezione IV:* da IV.1 a IV.2.

È istituita la Sezione IV T denominata “PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI – SEGNALEZIONE TRANSITORIA”, che contiene le medesime voci segnaletiche e le medesime istruzioni di compilazione presenti nella Sezione IV “PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI” in vigore prima del presente aggiornamento.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo: *Avvertenze Generali:* 3, da 8 a 13, da 16 a 17, da 21 a 23, da 25 a 27, 30, da 32 a 36 *Sezione I:* da I.1.11 a I.1.24 *Sezione III:* da II.5.3 a II.5.15, da II.7.24 a II.7.26, II.8.6, da II.8.41 a II.8.45, da II.11.2.6 a II.11.2.7, da II.12.38 a II.12.76.

Con il presente aggiornamento sono state introdotte le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52014.13, 52014.21, 52279, 52281, 52283, 46540.19, 46540.21, 46540.23, 46540.25, 52296.11, 52298.21, 52298.23, 46319.01, da 58560.10 a 58560.38, 52652, 52654, 52658, 52444.01, 52444.07, 52448.05, 52448.19, 52450.07, 52452.05, 52452.09, 52452.25, 52452.29, 52452.45, 52452.49, 52470.11, 52472.00, 52482.29, 52482.31, 52484.09, 52486.13, 52488.01, 52488.07, 52492.03, 52492.11, 52494.07, 52496.05, 52496.09, 52496.25, 52496.29, 52496.45, 52496.49, 52512.09, 52514.00, 47048.00, 47052.00.

Inoltre sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici:

52014.19, 46535, 46540.20, 46540.22, 46540.24, 46540.26, 46540.28, 46540.30, 52280, 52282, 52296.12, 52296.14, 52298.22, 52298.24, 52298.26, 52298.28, 46382, 46319.02, 46319.30, da 58560.02 a 58560.08, 52444.02, 52444.04, 52444.08, 52444.10, 52448.06, 52448.08, 52448.20, 52448.24, 52450.08, 52450.10, 52452.04, 52452.06, 52452.08, 52452.24, 52452.26, 52452.28, 52452.44, 52452.46, 52452.48, 52470.06, 52470.12, 52472.02, 52472.04, 52482.30, 52484.10, 52484.12, 52486.14, 52486.16, 52488.02, 52488.04, 52488.08, 52488.10, 52492.04, 52492.06, 52492.12, 52492.14, 52494.08, 52494.10, 52496.04, 52496.06, 52496.08, 52496.24, 52496.26, 52496.28, 52496.44, 52496.46, 52496.48, 52512.04, 52512.10, 52514.02, 52514.04, 47048.02, 47048.04, 47052.02, 47052.04.

**15° Aggiornamento del 20 dicembre 2016:** pagine modificate: *Avvertenze Generali:* pagg. da 24 a 25, da 28 a 30, da 40 a 41 *Sezione I:* da I.1.10 a I.1.11 *Sezione II:* II.1.3, da II.1.7 a II.1.9, II.6.3, II.7.8, II.7.27, da II.8.3 a II.8.14, II.8.16, II.8.18, II.8.20, II.8.22, da II.8.24 a II.8.26, da II.8.28 a II.8.29, da II.8.34 a II.8.35, II.10.3, II.12.5.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo: *Avvertenze Generali:* 42 *Sezione II:* II.8.17, II.8.19, II.8.21, II.8.23, II.8.27, da II.8.30 a II.8.33, da II.8.36 a II.8.46, da II.12.6 a II.12.77.

È istituita la Sottosezione 15 denominata “OPERAZIONI DI MICROCREDITO” nell’ambito della Sezione II “ALTRE INFORMAZIONI” con le relative voci aventi i seguenti codici: 67726, 67728, 67748, 67730, 67732, 67740, 67744 (da pag. II.15.1 a II.15.12).

Con il presente aggiornamento sono state introdotte anche le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 52391.48, 52507.

16° Aggiornamento del xx xxxxx xxxx:

## INDICE

### *Avvertenze generali*

1. Premessa .....	1
2. Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni .....	2
2.1 Segnalazioni degli intermediari finanziari .....	2
2.2 Segnalazioni degli Istituti di pagamento e degli IMEL .....	6
2.3 Segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno.....	7
3. Schemi delle segnalazioni.....	8
4. Distribuzione per area e per comparti di attività economica .....	8
5. “Residenti-Non Residenti” e “Euro-Valuta” .....	9
6. Vita residua.....	10
7. Qualità del credito.....	23
8. Factoring.....	30
9. Altre cessioni di crediti.....	33
10. Leasing finanziario .....	33
11. Credito al consumo .....	34
12. Servizi di pagamento e moneta elettronica .....	35
12.1 Carte di credito .....	36
12.2 Carte di debito .....	36
12.3 Money transfer .....	36
12.4 Conto di pagamento.....	37
12.5 Moneta elettronica.....	37
13. Rapporti con imprese del gruppo.....	37
14. Fondi di terzi in amministrazione .....	38
15. Operazioni in “Pool” .....	39
16. Attività proprie e cedute non cancellate .....	40
17. Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing .....	40
18. Finalità del credito .....	41
19. Tipo approccio .....	42
 ALLEGATO A - Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni degli Intermediari finanziari .....	 43

ALLEGATO B - Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni degli Istituti di pagamento e degli IMEL.....	45
ALLEGATO C - Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno .....	46
ALLEGATO D - FAC-SIMILE DI Lettera di attestazione .....	47

**Sezione I**  
**DATI PATRIMONIALI**

Sottosezione 1 - Attivo .....	I.1.1
Sottosezione 2 - Passivo .....	I.2.1

**Sezione II**  
**ALTRE INFORMAZIONI**

Sottosezione 1 - Leasing .....	II.1.1
Sottosezione 2 - Factoring e altre cessioni.....	II.2.1
Sottosezione 3 - Credito al consumo .....	II.3.1
Sottosezione 4 - Garanzie e impegni .....	II.4.1
Sottosezione 5 - Altre attività finanziarie .....	II.5.1
Sottosezione 6 - Rapporti con società del gruppo.....	II.6.1
Sottosezione 7 - Cartolarizzazioni .....	II.7.1
Sottosezione 8 - Qualità e flussi .....	II.8.1
Sottosezione 9 - Dati integrativi .....	II.9.1
Sottosezione 10 - Saldi medi .....	II.10.1
Sottosezione 11 Vita residua – Parte prima - Rischio di liquidità – .....	II.11.1.1
Sottosezione 11 - Vita residua – Parte seconda – Rischio di tasso di interesse.....	II.11.2.1
Sottosezione 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica .....	II.12.1
Sottosezione 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in <i>default</i> .....	II.13.1
Sottosezione 14 – Operazioni di prestito su pegno.....	II.14.1
Sottosezione 15 – Operazioni di microcredito.....	II.15.1

**Sezione III**  
**DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI**

Sottosezione 1 - <del>Componenti negativi di reddito</del> <u>Dati di conto economico</u> .....	III.1.1
<del>Sottosezione 2 – Componenti positivi di reddito.....</del>	<del>III.2.1</del>
Sottosezione <del>3-2</del> - Altre informazioni.....	III. <del>32</del> .1

**Sezione IV**  
**PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI**

**Sezione IV T**  
**PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI –**  
**SEGNALAZIONE TRANSITORIA**

Sottosezione 1 - Patrimonio di vigilanza.....	IV.1.1
Sottosezione 2 - Rischio di credito e di controparte.....	IV.2.1
Sottosezione 3 - Determinazione della posizione netta in cambi .....	IV.3.1
Sottosezione 4 - Grandi rischi .....	IV.4.1
Sottosezione 5 - Rischio operativo .....	IV.5.1
Sottosezione 6 - Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa.....	IV.6.1
Sottosezione 7 - Posizione patrimoniale.....	IV.7.1

**Sezione V**  
**DATI DI FINE ESERCIZIO**

---

*INDICE*

---



*AVVERTENZE GENERALI*

---

**AVVERTENZE GENERALI**



## 1. PREMESSA

La presente circolare contiene le regole per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari, delle agenzie di prestito su pegno, degli istituti di pagamento (di seguito IP), e degli istituti di moneta elettronica (di seguito IMEL) costituiti in forma societaria (di seguito IP o IMEL puri) ovvero costituiti come patrimoni destinati da soggetti non finanziari (di seguito IP o IMEL ibridi non finanziari) <sup>(1)</sup>, [delle succursali insediate in Italia di IP o IMEL comunitari o dei punti di contatto designati da IP e IMEL comunitari stabiliti in Italia con reti di agenti e/o soggetti convenzionati.](#)

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare il flusso dei dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d'Italia. Esse, pertanto, non riguardano la formazione del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità interna e di redazione del bilancio d'esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente. Indipendentemente, quindi, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nelle segnalazioni secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

La significatività dei dati presuppone peraltro che, nell'ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale. L'azienda deve disporre di appositi strumenti informativi che consentano il raccordo tra la contabilità interna e i dati trasmessi alla Vigilanza.

Tutte le informazioni richieste devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento (anche se giorno festivo o non lavorativo) delle segnalazioni.

I dati sono espressi in unità di Euro. Gli arrotondamenti devono essere effettuati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi <sup>(2)</sup>.

La segnalazione si compone delle seguenti sezioni informative:

- Sezione I "Dati patrimoniali";
- Sezione II "Altre informazioni";
- Sezione III "Dati di conto economico";
- Sezione IV "Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali";

---

<sup>1</sup> Le informazioni relative ai patrimoni destinati costituiti da intermediari finanziari (c.d. "ibridi finanziari") sono ricomprese all'interno delle segnalazioni trasmesse da tali intermediari.

<sup>2</sup> Qualora a seguito degli arrotondamenti operati con riferimento alle singole voci e sottovoci emergano differenze nei "Dati patrimoniali" (tra il totale delle voci dell'attivo e quello delle voci del passivo) oppure nei "Dati di conto economico" (tra il valore delle voci di costo e quello delle voci di ricavo), la necessaria quadratura va realizzata utilizzando, rispettivamente, le sottovoci 52034.06 "altre attività: altre", 52070.10 "altre passività: altre", 52470.11 "altri oneri di gestione: altri" e 52512.09 "altri proventi di gestione: altri".

AVVERTENZE GENERALI

---

- Sezione IV T “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali - segnalazione transitoria”;
- Sezione V “Dati di fine esercizio”.

Le Sezioni III e V nonché i dati della sezione II inviati con periodicità semestrale, vanno compilati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché le disposizioni contenute nel vigente Provvedimento recante “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”~~Regolamento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio.~~

La sottosezione II.13 va compilata applicando le disposizioni contenute nella Circolare 284 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*”.

Le Sezioni I, II <sup>(1)</sup> e IV T vanno compilate applicando le regole contenute nella presente circolare, la Sezione IV va compilata applicando le regole contenute nella Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”. In assenza di specifiche istruzioni, per la compilazione delle presenti segnalazioni si deve fare riferimento ai criteri seguiti dagli enti segnalanti ai fini della redazione del bilancio d’esercizio. I dati contenuti nelle Sezioni I e II sono riferiti, di regola, alla situazione in essere (valore contabile) nell’ultimo giorno del periodo considerato.

Ove non diversamente specificato, le voci e sottovoci relative a rapporti attivi vanno segnalate al netto delle eventuali svalutazioni.

L’ente segnalante provvede – utilizzando il periodo intercorrente tra la data di riferimento delle segnalazioni e quella di invio delle stesse – all’imputazione nelle pertinenti poste della segnalazione di eventuali partite sospese alla fine del periodo di riferimento, al fine di ridurre al minimo l’esistenza di voci della specie.

## 2. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

### 2.1 Segnalazioni degli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari neocostituiti sono tenuti a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese di inizio della loro operatività.

Le segnalazioni si effettuano con periodicità trimestrale, con riferimento al 31/3, 30/6, 30/9, 31/12, ad eccezione dei “dati di conto economico” aventi periodicità semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre) nonché dei “dati di fine esercizio” e delle informazioni contenute nella sottosezione II.13 aventi periodicità annuale.

---

<sup>1</sup> Con esclusione delle informazioni aventi periodicità semestrale e della sottosezione II.13.

Fanno eccezione, altresì, le seguenti voci della Sezione II “Altre informazioni” che sono inviate con frequenza mensile entro il 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento:

- 58081 “~~Cancellazioni~~ Write-offs di attività finanziarie cartolarizzate– attività di servicing”;
- 58208 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”;
- 58210 “Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”;
- 58212 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in Italia - attività di servicing”;
- 58214 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM - attività di servicing”;
- 58216 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing”;

Le informazioni di cui alla sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica” sono prodotte unicamente dagli IP e dagli IMEL (“puri”, “ibridi finanziari” e “ibridi non finanziari”).

Le informazioni di cui alla sottosezione II.11 “Vita residua” non vanno segnalate dagli intermediari che svolgono esclusivamente l’attività di riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99.

Con riferimento alle Sezioni I e II <sup>(1)</sup>, nei casi in cui nelle regole di compilazione di una voce o sottovoce è indicato il riferimento a una voce o a una sottovoce del bilancio, tale riferimento non implica necessariamente la segnalazione del medesimo importo, ma sta ad indicare che il contenuto della segnalazione va determinato secondo gli stessi criteri di redazione della corrispondente voce o sottovoce di bilancio.

L’invio delle segnalazioni va effettuato secondo il seguente calendario (cfr. anche l’allegato A):

- per le sezioni I “Dati patrimoniali” <sup>(2)</sup> e II “Altre informazioni” <sup>(3)</sup>, entro il giorno 25 del mese successivo a quello di riferimento;

---

<sup>1</sup> Con esclusione delle informazioni aventi periodicità semestrale e della sottosezione II.13.

<sup>2</sup> Con riferimento alla Sezione I “Dati patrimoniali”, gli intermediari che non hanno costituito patrimoni destinati rilevano l’attributo informativo “patrimonio destinato/azienda” segnalando il valore “azienda”; gli IP e IMEL ibridi finanziari valorizzano l’attributo in questione a seconda che l’importo da segnalare nelle singole voci sia riferito al patrimonio destinato ovvero all’azienda.

<sup>3</sup> Ad eccezione delle informazioni aventi periodicità semestrale e di quelle contenute nella sottosezione II.13.

AVVERTENZE GENERALI

---

- per la sottosezione II.13 “Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*”, entro il 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento;
- per la sezione III “Dati di conto economico” <sup>(1)</sup>, entro il giorno 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento per la segnalazione relativa al primo semestre (25 settembre) ed entro il 5° giorno del quarto mese successivo alla fine del periodo di riferimento per la segnalazione relativa all’intero esercizio <sup>(2)</sup> (5 aprile);
- per la sezione IV “Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali” secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”
- per la sezione IV T “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali - segnalazione transitoria” entro il giorno 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento per le segnalazioni riferite al 30 giugno e al 31 dicembre (rispettivamente entro il 25 settembre e 25 marzo) ed entro 25 giorni dalla data di riferimento per quelle riferite al 30 settembre e al 31 marzo (rispettivamente entro il 25 ottobre e 25 aprile);
- per la sezione V “Dati di fine esercizio”, entro il 5° giorno del quarto mese successivo a quello della effettiva chiusura dell’esercizio. Tale sezione ha lo schema identico a quello della sezione I, seppure le voci contabili hanno una diversa codifica (cfr. Circolare n. 154 del 22.11.1991).

Le voci della sezione II aventi periodicità semestrale vanno inviate esclusivamente con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 e con termini di invio posticipati (entro, rispettivamente, il 25 settembre e il 5 aprile). Le voci in questione sono le seguenti:

- 52121 (Rettifiche di valore su crediti per leasing finanziario);
- 52170 (Esposizioni per factoring: rettifiche di valore complessive);
- 52174 (Crediti per factoring: esposizioni nette rilevanti verso i cedenti);
- 52178 (Operazioni di factoring con soggetti connessi: rettifiche di valore complessive);
- 52182 (Maturity factoring: rettifiche di valore complessive);
- 52186 (Esposizioni derivanti da altre cessioni: rettifiche di valore complessive);
- 40756 (Altre cessioni di crediti - crediti deteriorati: rettifiche di valore complessive);

---

<sup>1</sup> Con riferimento alla Sezione III “Dati di conto economico”, gli intermediari che non hanno costituito patrimoni destinati rilevano l’attributo informativo “patrimonio destinato/azienda” segnalando il valore “azienda”; gli IP e IMEL ibridi finanziari valorizzano l’attributo in questione a seconda che l’importo da segnalare nelle singole voci sia riferito al patrimonio destinato ovvero all’azienda.

<sup>2</sup> I citati termini di invio si applicano anche agli intermediari che chiudono il bilancio a date diverse dal 31 dicembre.

AVVERTENZE GENERALI

- 40758 (Altre cessioni di crediti - crediti deteriorati: dinamica delle rettifiche di valore);
- 52212 (Credito al consumo: ammontare delle rettifiche di valore effettuate);
- 46442 (Utilizzi fraudolenti delle carte di credito presso esercizi convenzionati con l'ente segnalante);
- 46444 (Utilizzi fraudolenti delle carte di credito);
- 58670 (Utilizzi fraudolenti: carte di debito)
- 58675 (Utilizzi fraudolenti di moneta elettronica)
- 58735 (Versamento contante presso ATM)
- 52264 (Crediti per avvenuta escussione di garanzie rilasciate: rettifiche di valore);
- 52288 (Crediti per altri finanziamenti: rettifiche di valore);
- 52292 (Altri crediti: rettifiche di valore);
- 52298 (Attività a rischio proprio su fondi pubblici in amministrazione: rettifiche di valore);
- ~~52375~~-~~XX375~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa in sofferenza verso clientela);
- ~~XX475~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa in sofferenza verso banche e società finanziarie);
- ~~52377~~-~~XX377~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa: inadempienze probabili verso clientela);
- ~~XX477~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa: inadempienze probabili verso banche e società finanziarie);
- ~~52378~~-~~XX378~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa scadute deteriorate verso clientela);
- ~~XX478~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa scadute deteriorate verso banche e società finanziarie);
- ~~52379~~-~~XX379~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso clientela);
- ~~XX479~~ (Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso banche e società finanziarie);
- ~~52381~~-~~XX381~~ (Variazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni verso clientela);
- ~~XX481~~ (Variazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni verso banche e società finanziarie);
- ~~XXX11~~ (Write-off parziali complessivi su esposizioni creditizie lorde verso clientela);

AVVERTENZE GENERALI

- XXX12 (Write-off parziali complessivi su esposizioni creditizie lorde verso banche e società finanziarie)
- ~~52394-XX394~~ (Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito verso clientela);
- XX494 (Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito verso banche e società finanziarie);
- XXXX2 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie verso clientela);
- XX102 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie verso banche e società finanziarie);
- XXXX8 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie deteriorate acquisite o originate verso clientela);
- XX108 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie deteriorate acquisite o originate verso banche e società finanziarie);
- XXXX9 (Dinamica degli accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate verso clientela);
- XX109 (Dinamica degli accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate verso banche e società finanziarie);
- ~~52383-XX383~~ (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su sofferenze per cassa verso clientela);
- XX483 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su sofferenze per cassa verso banche e società finanziarie);
- ~~52385-XX385~~ (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su inadempienze contabili-probabili per cassa verso clientela);
- XX485 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su inadempienze probabili per cassa verso banche e società finanziarie);
- ~~52387-XX387~~ (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa scadute deteriorate verso clientela);
- XX487 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa scadute deteriorate verso banche e società finanziarie);
- ~~52389-XX389~~ (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso clientela);
- XX489 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso banche e società finanziarie);
- ~~52391-XX391~~ (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni oggetto di altre concessioni verso clientela);
- XX491 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni oggetto di altre concessioni verso banche e società finanziarie);



AVVERTENZE GENERALI

- XXXX3 (Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off);
- XXXX4 (Recupero da incasso su attività finanziarie deteriorate acquisite o originate oggetto di write-off);
- XXXX5 (Write-offs di attività finanziarie rilevati direttamente a conto economico);
- XXXX6 (Write-offs di attività finanziarie deteriorate acquisite o originate rilevati direttamente a conto economico);
- XXXX1 (Attività finanziarie: distribuzione per fasce di scaduto);
- XXX10 (Trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (valori lordi e nominali));
- 52388 (Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza);
- 52390 (Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre);
- 52392 (Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate);
- XXX15 (Rettifiche di valore complessive su attività finanziarie e non finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati);
- 40728 (Esposizioni creditizie garantite);
- 52395 (Esposizioni creditizie scadute non deteriorate);
- 52397 (Rischio di credito: attività finanziarie detenute per la negoziazione);
- 52398 (Rischio di controparte: derivati di copertura);
- 52399 (Variazioni accumulate del fair value dovute al rischio di credito: attività finanziarie detenute per la negoziazione);
- 52402 (Variazioni accumulate del fair value dovute al rischio di controparte: derivati di copertura);
- 52515 (Finanziamenti relativi ai servizi di pagamento: rettifiche di valore);
- 52654 (Prestiti su pegno: ammontare delle rettifiche di valore effettuate).

L'allegato A presenta uno schema di sintesi dei termini di invio delle segnalazioni degli intermediari.

## 2.2 Segnalazioni degli istituti di pagamento e degli IMEL

Gli istituti di pagamento e gli IMEL neocostituiti sono tenuti a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese di inizio della loro operatività.

Gli istituti di pagamento e gli IMEL <sup>(1)</sup> trasmettono le segnalazioni contenute nelle Sezioni I, III, IV, IV T e V con le medesime tempistiche e modalità degli intermediari finanziari <sup>(2)</sup>.

Gli istituti di pagamento e gli IMEL a operatività limitata inviano esclusivamente i dati della Sezione IV T relativi al patrimonio di vigilanza.

Con riferimento alla Sezione II “Altre informazioni”, gli istituti di pagamento e gli IMEL inviano i dati di cui alla sottosezione 12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica” nonché, coerentemente con la loro operatività, ulteriori voci ricomprese in altre sottosezioni della medesima Sezione (gli IP e gli IMEL puri e ibridi non finanziari non inviano la sottosezione 11 “Vita residua”).

Per alcune voci contenute nella Sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica” è previsto l’invio con cadenza semestrale ovvero annuale <sup>(3)</sup>.

L’allegato B presenta uno schema di sintesi dei termini di invio delle segnalazioni degli istituti di pagamento.

### **2.3 Segnalazioni degli istituti di pagamento e degli IMEL comunitari che operano in Italia tramite succursali o reti di agenti**

Le succursali italiane e i punti di contatto degli istituti di pagamento e degli IMEL comunitari trasmettono esclusivamente le segnalazioni contenute nella Sezione II, sottosezione 12 (“Altre informazioni – Servizi di pagamento e moneta elettronica”) con le medesime tempistiche e modalità degli IP e IMEL italiani (cfr. allegato B).

### **2.32.4 Segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno**

Le agenzie di prestito su pegno sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal trimestre di inizio della loro operatività.

Le agenzie di prestito su pegno trasmettono le segnalazioni contenute nella Sezione I con periodicità trimestrale, quelle della Sezione III con periodicità semestrale, quelle della Sezione IV secondo quanto previsto nella Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” e quelle della Sezione V con periodicità annuale.

<sup>1</sup> Ai fini delle segnalazioni di cui alle Sezioni I “Dati patrimoniali”, III “Dati di conto economico”, IV “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali” e V “Dati di fine esercizio” per “istituti di pagamento” e “IMEL” si intendono gli istituti di pagamento e gli IMEL puri nonché quelli ibridi non finanziari. Ai fini della segnalazione delle informazioni di cui alla Sezione II “Altre informazioni”, sono ricompresi tra gli istituti di pagamento e gli IMEL anche quelli ibridi finanziari.

<sup>2</sup> Per le tempistiche e le modalità di invio delle segnalazioni contenute nella Sezione IV, cfr. Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

<sup>3</sup> In particolare, vanno inviate con cadenza semestrale le seguenti voci: 46436, 46440, 46442, 46444, 46464, 46468, 52232, 46545, 46550, 58555, 58595, 58620, 58630, 58640, 58650, 58670, 58675. Sono invece da inviare con cadenza annuale le seguenti voci: 46452, 46456, 46460, 3229, 58590, 58607, 58610.

AVVERTENZE GENERALI

---

Con riferimento alla Sezione II “Altre informazioni”, le agenzie di prestito su pegno inviano annualmente i dati di cui alla sottosezione 13 “Perdite storicamente registrate sulle posizioni in default” e semestralmente quelli della sottosezione 14 “Operazioni di prestito su pegno”.

L'allegato C presenta uno schema di sintesi dei termini di invio delle segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno.

\*

\*

\*

Per quanto riguarda le modalità tecniche di redazione e trasmissione delle segnalazioni da parte degli intermediari finanziari, delle agenzie di prestito su pegno, degli istituti di pagamento e degli IMEL si rinvia alle disposizioni emanate dal Servizio Rilevazioni [ed Elaborazioni](#) Statistiche ([REST](#)).

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità aziendale, gli enti segnalanti trasmettono alla Banca d'Italia <sup>(1)</sup> una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale (o di altro organo equipollente), dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato D. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

I quesiti sulle istruzioni contenute nel presente manuale vanno inviati al Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni, Via Nazionale 91, 00184 Roma. I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati sono indirizzati alla Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni [ed Elaborazioni](#) Statistiche, Via Nazionale 91, 00184 Roma.

### 3. SCHEMI DELLE SEGNALAZIONI

Dal punto di vista strutturale gli schemi segnaletici prevedono una organizzazione interna dei dati per livelli gerarchici decrescenti, i quali sono definiti in base all'oggetto trattato.

I livelli gerarchici delle informazioni sono i seguenti:

- la sezione;
- la sottosezione;
- la voce;
- la sottovoce;

---

<sup>1</sup> La lettera va inviata alla Filiale territorialmente competente ovvero all'Amministrazione Centrale a seconda della ripartizione delle competenze di vigilanza sull'intermediario.

- gli attributi informativi.

Le sezioni rappresentano l'area informativa principale e sono a loro volta suddivise in più componenti informative di secondo livello denominate sottosezioni.

Le sottosezioni sono formate da un insieme di dati elementari: le voci e le sottovoci, che costituiscono le unità informative di base dell'intera organizzazione.

Ogni voce esprime una forma tecnica o un insieme di forme tecniche.

Le voci si scompongono a loro volta in una pluralità di sottoaggregati (le sottovoci), i quali costituiscono articolazioni della medesima forma tecnica o del medesimo insieme di forme tecniche.

A corredo delle voci e delle sottovoci sono previsti alcuni attributi informativi la cui funzione è quella di qualificare il contenuto segnaletico delle unità informative di base (le voci e le sottovoci).

L'indicazione dettagliata degli attributi da fornire per ciascuna voce o sottovoce è contenuta nelle regole di compilazione del presente Manuale nonché nelle istruzioni tecniche emanate dalla Banca d'Italia – Servizio **REST** (cfr. Circolare n. 154 del 22.11.1991).

#### **4. DISTRIBUZIONE PER AREA E PER COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA**

La distribuzione per area geografica e la settorizzazione per comparti di attività economica delle controparti contrattuali qualificano l'attività prevalente svolta da coloro che pongono in essere rapporti con gli enti segnalanti.

I dettagli informativi utili per l'attribuzione delle voci alle settorizzazioni richieste sono contenuti nel fascicolo "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" (Circ. 140 dell'11 febbraio 1991).

~~Copia di tale fascicolo può essere richiesta direttamente presso le Filiali della Banca d'Italia o consultata direttamente sul sito della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)).~~

#### **5. "RESIDENTI-NON RESIDENTI" E "EURO-VALUTA"**

Ai fini della prevista classificazione delle partite tra controparti residenti e non residenti va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana.

La classificazione delle informazioni secondo la valuta di denominazione del rapporto deve essere effettuata distinguendo l'Euro dall'insieme aggregato delle restanti valute. Devono essere qualificate come "in valuta" le monete e i biglietti di paesi non appartenenti all'U.E.M. aventi corso legale, nonché i titoli di credito e gli altri rapporti estinguibili in monete aventi corso legale nei citati paesi. Devono essere qualificati come in valuta anche i rapporti attivi estinguibili in Euro, per patto

contrattuale, che rappresentino il controvalore della valuta oggetto del rapporto e le operazioni attive e passive che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio dell'Euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Le partite in valuta vanno indicate al loro controvalore in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione.

Relativamente alle Sezioni III e V e alle voci della Sezione II trasmesse con periodicità semestrale le operazioni in valuta sono convertite in euro applicando le regole previste dagli IAS/IFRS per la redazione del bilancio.

Relativamente alle altre Sezioni si applicano le regole di seguito indicate:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le partecipazioni denominate in valuta e valutate in bilancio al costo sono convertite al tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto;
- le operazioni a termine in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni stesse.

Relativamente a tali Sezioni, i dati di fine periodo (mese, trimestre, semestre, anno) espressi in valuta vanno valorizzati ai tassi di cambio di fine periodo comunicati a titolo indicativo dalla Banca Centrale Europea per le valute da quest'ultima considerate. Per le altre valute devono essere applicati i cambi comunicati periodicamente dalla Banca d'Italia attraverso circuiti telematici.

## **6. VITA RESIDUA**

Formano oggetto di rilevazione le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio". L'indicazione della vita residua va effettuata distintamente per ciascuna valuta di denominazione dei rapporti oggetto di segnalazione.

Nella Sottosezione II.11, parte prima "Vita residua – rischio di liquidità" le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base alla durata residua per scadenza del capitale; viceversa, nella Sottosezione II.11, parte seconda "Vita residua – rischio di tasso di interesse" esse sono segnalate con riguardo alla data di riprezzamento del tasso di interesse.

### **6.1 DURATA RESIDUA PER DATA DI SCADENZA DEL CAPITALE (VITA RESIDUA – RISCHIO DI LIQUIDITA')**

La durata residua per data di scadenza del capitale corrisponde, sia per i rapporti a tasso fisso sia per quelli a tasso indicizzato, al periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi ecc.).

Per l'individuazione delle operazioni a tasso indicizzato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 6.2 "Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua – rischio di tasso di interesse).

Gli strumenti finanziari strutturati, per cassa e “fuori bilancio”, vanno segnalati rilevando separatamente le loro componenti elementari, con esclusione dei derivati incorporati il cui effetto è quello di incidere solo sui flussi reddituali dello strumento finanziario “ospite”.

#### 6.1.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA CAPITALE

Con riferimento alla quota capitale delle attività e delle passività per cassa, nelle pertinenti fasce di vita residua occorre allocare i flussi finanziari contrattuali non attualizzati. Pertanto non vanno considerati i ratei di interesse maturati <sup>(1)</sup>, le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfettarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla vita residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Gli anticipi in conto mutui a scadenza non predeterminata vanno, convenzionalmente, attribuiti alla fascia di vita residua “oltre 5 anni”. Quelli per i quali siano già definiti i termini di scadenza del preammortamento e dell’ammortamento vanno, invece, ripartiti proporzionalmente secondo il profilo temporale del piano di ammortamento, tenendo ovviamente anche conto della durata residua del preammortamento.

Nei contratti di finanziamento a rimborso rateale, che prevedano un termine massimo per la restituzione integrale del prestito nonché l’obbligo di effettuare versamenti minimi periodici, la vita residua va convenzionalmente definita ripartendo il credito residuo in linea capitale in un numero di rate calcolato sulla base della presunzione che il mutuatario, alle singole scadenze periodiche, versi all’intermediario gli importi minimi dovuti.

Con riferimento alle operazioni di factoring “pro-solvendo”, gli anticipi vanno allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che non danno luogo alla cancellazione delle attività cedute ai sensi dell’~~IAS 39~~ IFRS 9, gli intermediari “*originator*” classificano nelle pertinenti fasce di vita residua le attività finanziarie cartolarizzate nonché le passività nei confronti della società veicolo; con riferimento a queste ultime passività la classificazione per vita residua è operata in funzione della vita residua delle passività emesse dalla società veicolo sottoscritte da terzi (es. titoli ABS *senior*).

Sono classificate unicamente nello scaglione “a vista e a revoca”:

- le operazioni con durata residua fino a 24 ore e quelle overnight;
- i titoli di debito emessi che alla data di riferimento della segnalazione risultano scaduti, ma non ancora rimborsati;

---

<sup>1</sup> Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo “zero coupon” oppure “one coupon” per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

AVVERTENZE GENERALI

- le esposizioni scadute non deteriorate - cfr., paragrafo “Qualità del credito” - limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nello scaglione in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali;
- il credito residuo in linea capitale di operazioni per le quali vi sia stata la perdita del beneficio del termine da parte del debitore ovvero sia intervenuta la risoluzione di diritto del contratto e sempreché la posizione non sia stata trasferita a sofferenza o tra le inadempienze probabili;
- convenzionalmente le quote di OICR, rilevate al *fair value* (valore di bilancio);
- i conti di pagamento.

Le posizioni deteriorate, diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value* (cfr. infra), vanno rilevate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dall’intermediario ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili. Le nuove posizioni per le quali tali valutazioni non sono disponibili vanno, convenzionalmente, allocate nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate <sup>(1)</sup>.

Le attività finanziarie deteriorate valutate in bilancio al *fair value* <sup>(2)</sup> vanno rilevate, convenzionalmente, come operazioni a tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e nello scaglione “durata indeterminata”.

Con riferimento ai titoli di debito occorre adottare i seguenti criteri:

- ai titoli con rimborso graduale occorre applicare criteri simili a quelli delle operazioni con piano di ammortamento;
- i titoli a tasso indicizzato soggetti a rimborso secondo un piano di ammortamento a rate costanti vanno convenzionalmente ripartiti sulla base del piano di ammortamento calcolato al tasso di emissione;
- i titoli soggetti a estrazione secondo una percentuale costante nel tempo vanno ripartiti in base al numero di estrazioni che devono essere ancora effettuate nel periodo di tempo compreso fra la data di riferimento della segnalazione e quella di scadenza dell’ultima “tranche” dell’emissione;

<sup>1</sup> Ad esempio, si ipotizzi che l’intermediario A abbia posizioni in sofferenza per complessive 1000, distribuite per 200 nella fascia 3-4 anni, per 300 nella fascia 4-5 anni e per 500 nella fascia oltre 5 anni. Si supponga altresì che l’intermediario A abbia nuove posizioni in sofferenza per complessive 100 per le quali non dispone delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. In tale caso, l’intermediario A segnala le nuove posizioni in sofferenza per 20  $[(200/1000) \times 100]$  nella fascia 3-4 anni, per 30 nella fascia 4-5 anni e per 50 nella fascia oltre 5 anni.

<sup>2</sup> Vale a dire, classificate in bilancio nei portafogli “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, “Attività finanziarie ~~valutate designate~~ al *fair value*”, “~~Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~” e “Attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

AVVERTENZE GENERALI

- i titoli “serie aperta” devono essere sempre ripartiti secondo la percentuale fissa di estrazione;
- i titoli di cui sia sconosciuto il piano di ammortamento vanno ricompresi convenzionalmente nello scaglione temporale di scadenza “oltre 5 anni”.

I titoli di debito (sia di proprietà sia emessi) che alla scadenza prevedono la facoltà di conversione in azioni devono essere trattati come obbligazioni. Ove la facoltà di conversione sia esercitabile prima della scadenza naturale dell’obbligazione, la stessa facoltà va trattata come un’opzione di rimborso anticipato.

I titoli ABS che ai fini della determinazione del valore da rimborsare prevedono l’applicazione di un coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”) al valore nominale di emissione <sup>(1)</sup> vanno rilevati per un importo pari al valore nominale di emissione moltiplicato per il coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”).

Gli “scoperti tecnici” vanno classificati in base alla vita residua delle operazioni (ad esempio, pronti contro termine attivi, acquisti a termine, acquisti a pronti da regolare <sup>(2)</sup>) con le quali vengono acquistati i titoli venduti allo scoperto.

Le operazioni pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

#### 6.1.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Si osserva in via generale che il periodo temporale cui riferire la quantificazione dei flussi finanziari in linea interessi non può mai eccedere la durata residua per scadenza del capitale delle corrispondenti attività o passività finanziarie.

Relativamente alla quota interessi occorre distinguere tra:

- attività/passività per cassa non deteriorate, diverse da quelle “a vista” e dagli *zero coupon* e *one coupon*: forma oggetto di rilevazione l’ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l’anno successivo alla data di riferimento della segnalazione;
- attività/passività per cassa “a vista” non deteriorate: forma oggetto di rilevazione l’ammontare degli interessi maturati nel periodo di riferimento della segnalazione, da rilevare nella fascia temporale “a vista e a revoca” <sup>(3)</sup>.

I rapporti attivi e passivi per cassa non “a vista” nei quali il capitale di riferimento per il calcolo degli interessi può variare così da rendere incerta la stima dei flussi di interessi che verranno liquidati entro l’anno successivo (ovvero entro la data di

<sup>1</sup> Ad esempio, un “*pool factor*” pari al tempo T a 0,523 sta a indicare che per ogni titolo di valore nominale di emissione pari a € 100 sono stati rimborsati al tempo T € 47,7 di valore capitale. Moltiplicando il valore nominale di emissione (€ 100) per il “*pool factor*” (0,523) si ottiene il valore nominale al tempo T (€ 52,3).

<sup>2</sup> In particolare, nei casi di acquisti a pronti da regolare, lo “scoperto tecnico” va classificato in base alla vita residua del titolo sottostante l’operazione.

<sup>3</sup> Vanno trattate come le attività e passività a vista i conti correnti (anche se non a vista) e gli utilizzi di carte di credito a rimborso rateale e i prestiti rotativi.



scadenza del capitale se inferiore) alla data di riferimento della segnalazione, vanno trattati come le attività e passività “a vista” <sup>(1)</sup>.

### 6.1.3. OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

I derivati finanziari sono rilevati come la combinazione di una attività (posizione lunga) e di una passività (posizione corta) a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata) secondo le modalità di seguito indicate.

I derivati con titolo sottostante si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l’acquisto o la vendita del titolo sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita al titolo da ricevere (consegnare) <sup>(2)</sup> e una posizione corta (posizione lunga) in corrispondenza del regolamento del denaro.

I derivati con scambio di capitale su valute e le compravendite a termine di valute si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l’acquisto o la vendita della valuta sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) contro euro si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita alla valuta da ricevere (consegnare) e una posizione corta (posizione lunga) in euro; nel caso di scambio di due valute si ha una posizione lunga nella valuta da ricevere e una posizione corta nella valuta da consegnare. Tali operazioni vanno attribuite allo scaglione temporale nel quale cade la data di regolamento. Ad esempio, una vendita a quattro mesi di yen contro dollari va rilevata come posizione corta nello scaglione temporale “da oltre 3 mesi a 6 mesi” relativo alla vita residua delle operazioni in yen e come posizione lunga nello scaglione temporale “da oltre 3 mesi a 6 mesi” relativo alla vita residua delle operazioni in dollari.

Relativamente ai derivati finanziari occorre distinguere tra:

- derivati finanziari con scambio di capitale: a) relativamente allo scambio di capitale gli importi vanno rilevati secondo quanto previsto per le attività e passività per cassa; b) relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai “*currency interest rate swaps*” vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell’esercizio successivo a quello di riferimento della segnalazione. Le opzioni, incluse quelle di rimborso anticipato, vanno segnalate in base al “*delta equivalent value*” <sup>(3)</sup>;

---

<sup>1</sup> Ad esempio, i depositi non “a vista”.

<sup>2</sup> Nelle compravendite a termine e nei contratti derivati su titoli non fittizi occorre fare riferimento alla durata residua dello strumento finanziario sottostante. Nei contratti derivati su titoli fittizi (ad esempio, i “futures” negoziati sull’IDEM) bisogna riferirsi al tempo mancante alla data di regolamento più il tempo di durata dello strumento finanziario.

<sup>3</sup> Nel caso di rapporti con scadenza predeterminata, sono assimilate alle opzioni di rimborso anticipato le clausole contrattuali “a revoca” e “salvo revoca”.

AVVERTENZE GENERALI

---

- derivati finanziari senza scambio di capitale: a) nel caso di derivati rientranti nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza <sup>(1)</sup> va segnalato il relativo *fair value* nella fascia temporale “a vista e a revoca”; b) nel caso di derivati rientranti, ai fini prudenziali, nel portafoglio bancario <sup>(2)</sup> vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell’esercizio successivo a quello di riferimento della segnalazione.

I derivati su crediti del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che prevedono lo scambio del sottostante (c.d. “*physical delivery*”) vanno trattati come i derivati finanziari con scambio di capitale, tenendo conto della probabilità di esercizio.

Con riferimento ai derivati su crediti che non prevedono lo scambio del sottostante si applicano i criteri segnaletici previsti per i derivati finanziari senza scambio di capitale, con esclusione degli acquisti di protezione del portafoglio bancario che vanno considerati nei flussi di recupero dell’attività coperta.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del mutuo e convenzionalmente una posizione corta nella fascia a “vista e a revoca”.

Nell’ambito degli impegni irrevocabili a erogare fondi figurano anche i finanziamenti da effettuare.

Le garanzie finanziarie rilasciate vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l’escussione.

Vanno trattati come le garanzie finanziarie rilasciate, gli impegni con le clausole del “riscosso per non riscosso”. In particolare, nel caso di intermediari che pongono in essere operazioni di cessione del quinto come mandatari per conto di altri intermediari, i flussi di cassa in uscita vanno segnalati al netto degli incassi attesi dal realizzo delle rate delle relative operazioni di cessione.

Le garanzie finanziarie ricevute formano oggetto di segnalazione soltanto se a copertura di garanzie finanziarie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi, le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l’escussione.

#### 6.1.4. FASCE TEMPORALI

Le fasce temporali di durata residua sono le seguenti:

- a vista e a revoca;
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 15 giorni;

---

<sup>1</sup> Ai fini della definizione di portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza si veda la Circolare n.288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”.

<sup>2</sup> Ai fini della definizione di portafoglio bancario si veda la Circolare n.288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”.

- da oltre 15 giorni a 1 mese;
- da oltre 1 mese a 2 mesi;
- da oltre 2 mesi a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;
- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;
- oltre 5 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

## 6.2 DURATA RESIDUA PER DATA DI RIPREZZAMENTO DEL TASSO DI INTERESSE (VITA RESIDUA – RISCHIO DI TASSO D’INTERESSE)

La durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse corrisponde: a) per le operazioni a tasso indicizzato, al lasso temporale mancante tra la data di rilevazione e la prima successiva data di revisione del rendimento delle operazioni; b) per le operazioni a tasso fisso, alla durata residua per data di scadenza del capitale come definita nel precedente paragrafo 6.1.

Per operazioni a tasso indicizzato si intendono quelle il cui tasso di interesse sia rivedibile sulla base di un meccanismo automatico di revisione. Fra le operazioni a tasso indicizzato devono essere ricondotti anche i rapporti che prevedono clausole di rivalutazione del capitale. Si considerano, inoltre, le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente dall’intermediario segnalante, a scadenze temporali prefissate (ad esempio un anno), tenendo conto delle oscillazioni di tassi d’interesse predefiniti. Le operazioni, invece, nelle quali non è contrattualmente prefissata la scadenza temporale di revisione del tasso di interesse vanno trattate:

- come operazioni a tasso indicizzato, qualora il parametro reddituale di riferimento è un tasso di interesse di mercato (ad esempio, EURIBOR); tali operazioni vanno ricondotte nella fascia di vita residua per data di revisione dei rendimenti in base al tempo mancante alla data a partire dalla quale decorrono gli effetti della revisione del tasso di interesse;
- convenzionalmente come operazioni a tasso fisso, qualora il parametro reddituale di riferimento è un tasso di interesse “istituzionale”.

I rapporti attivi in conto corrente vanno, convenzionalmente, classificati fra le operazioni a tasso indicizzato, a meno di clausole contrattuali che stabiliscano diversamente.

Le operazioni di finanziamento parametricate al tasso di rifinanziamento principale della BCE vanno sempre considerate come “a tasso indicizzato”, prescindendo dalla fissazione o meno – a livello contrattuale – di predeterminate scadenze temporali per

la revisione del tasso d'interesse. Tali finanziamenti, ove i relativi contratti non fissino le scadenze temporali nelle quali operare la revisione del tasso, vanno rilevati nella fascia temporale "da oltre 7 giorni a 1 mese".

Nel caso di rapporti (attivi e passivi) che prevedano la corresponsione di un tasso d'interesse fisso per i primi anni di durata del contratto e di un tasso d'interesse indicizzato per il restante periodo di tempo, l'operazione andrà convenzionalmente classificata tra i rapporti a tasso indicizzato. Per tali rapporti la durata residua per tempo di riprezzamento corrisponderà al lasso temporale compreso tra la data di rilevazione e la prima successiva data di revisione dei rendimenti indicizzati (o singole rate indicizzate, nel caso di operazioni con piano di ammortamento) <sup>(1)</sup>. Il medesimo criterio di classificazione si applica agli anticipi in conto mutui che prevedano la facoltà per l'intermediario erogante di variare il tasso inizialmente pattuito: a) durante il lasso di tempo ricompreso fra l'erogazione provvisoria e quella definitiva; b) al termine di tale periodo temporale. Per tali anticipi la durata residua per tempo di riprezzamento sarà "a vista e a revoca", nel caso sub a), e pari al lasso temporale mancante alla data di erogazione definitiva, nel caso sub b).

I rapporti (attivi e passivi) che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse fisso (indicizzato) e la facoltà per l'intermediario di trasformarlo, dopo un determinato intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso fisso (indicizzato) e di opzioni su tassi d'interesse che consentono la vendita (l'acquisto) del tasso d'interesse fisso contro quello indicizzato per un periodo di tempo corrispondente alla durata dell'operazione principale <sup>(2)</sup>. Il valore di tali opzioni corrisponde al valore segnalato per i rapporti attivi e passivi cui le opzioni stesse sono collegate (cfr. anche successivo paragrafo) moltiplicato per il relativo "delta". Dopo la scadenza dell'opzione i rapporti in questione devono essere segnalati tra quelli a tasso fisso o a tasso indicizzato in base al tasso d'interesse effettivamente riconosciuto (tasso originario, se l'opzione non è stata esercitata; tasso modificato, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione).

Criteri analoghi vanno seguiti nel caso in cui l'opzione suddetta sia riconosciuta alla controparte contrattuale dell'intermediario segnalante.

I rapporti (attivi e passivi) che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse indicizzato con una soglia minima e/o massima vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso indicizzato e di opzioni del tipo "floor" e/o "cap" <sup>(3)</sup>.

<sup>1</sup> Si ipotizzi, a titolo di esempio, un mutuo avente durata originaria 15 anni e con rate annuali per i primi 5 anni a tasso fisso e per i successivi 10 anni a tasso indicizzato, con tasso indicizzato fissato la prima volta alla scadenza del 5 anno e così via per gli anni successivi. In tal caso, ai fini della durata residua per tempo di riprezzamento il mutuo va classificato: a) relativamente alle 5 rate a tasso fisso, negli scaglioni di vita residua, rispettivamente "da oltre 6 mesi a 1 anno", "da oltre 18 mesi a 2 anni", "da oltre 2 anni a 3 anni", "da oltre 3 anni a 4 anni", "da oltre 4 anni a 5 anni"; b) relativamente alle restanti 10 rate a tasso indicizzato nello scaglione di vita residua "da oltre 4 anni a 5 anni".

<sup>2</sup> La posizione relativa al tasso fisso ha una durata pari a quella dell'operazione principale, mentre la posizione relativa al tasso indicizzato ha una durata pari a quella di scadenza dell'opzione più il tempo mancante alla più vicina data di revisione del rendimento.

<sup>3</sup> Ai fini della rilevazione per vita residua l'opzione "floor" è assimilabile a una serie di "forward rate agreement" di numero pari alle relative scadenze in cui l'intermediario riceve (cede) il tasso fisso

Ad esempio, i finanziamenti a tasso indicizzato che prevedono un valore minimo (*floor*) al tasso d'interesse che i clienti sono tenuti a pagare, corrispondono alla combinazione di: a) un finanziamento a tasso variabile (da segnalarsi nello scaglione temporale relativo alla data di revisione del rendimento); b) un'opzione *floor* acquistata, che dà luogo a una serie di posizioni lunghe sul tasso fisso <sup>(1)</sup> e corte sul tasso variabile <sup>(2)</sup>.

Gli strumenti finanziari strutturati, per cassa e “fuori bilancio”, vanno segnalati rilevando separatamente le loro componenti elementari, ad eccezione di quelli allocati nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e trattati a fini prudenziali sulla base di una serie di posizioni di sensibilità sui fattori di rischio rilevanti (cfr. Circolare n.288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”). Le opzioni,

contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento. Trattamento analogo va applicato alle opzioni “*cap*”.

<sup>1</sup> Da segnalarsi negli scaglioni temporali relativi a ciascuna rata, nel caso di finanziamenti a rimborso rateale.

<sup>2</sup> Dal punto di vista segnaletico, le posizioni di cui al punto b) vanno rilevate attivando la vita residua per data di revisione del tasso e valorizzando, convenzionalmente, il tipo tasso dell'operazione come “tasso fisso”.

Si ipotizzi al riguardo un mutuo quinquennale a tasso indicizzato, di importo pari a 500, rate annuali pari a 100 e con incorporata un'opzione *floor* in base alla quale il tasso d'interesse sul mutuo non può scendere al di sotto dell'X%. Il valore del delta si ipotizza uguale in corrispondenza di ciascuna rata del mutuo.

Ipotesi A: delta pari allo 0%

In tal caso, il mutuo nel suo insieme va rilevato per un importo pari a 500 nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”, mentre non va rilevata nessuna posizione lunga e corta con riferimento all'opzione *floor*.

Ipotesi B: delta pari al 50%

In tal caso, il mutuo va rilevato nel suo insieme per un importo pari a 500 nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”, mentre l'opzione *floor* dà luogo a 5 posizioni lunghe (ciascuna riferita alle 5 rate del mutuo) di importo pari a 50 (=100\*50%) - da rilevare negli scaglioni di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”, “da oltre 18 mesi a 2 anni”, “da oltre 2 anni a 3 anni”, “da oltre 3 anni a 4 anni”, “da oltre 4 anni a 5 anni” – e ad una posizione corta di importo pari a 250 da rilevare nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”.

Ipotesi C: delta pari al 100%

In tal caso, il mutuo va rilevato nel suo insieme per un importo pari a 500 nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”, mentre l'opzione *floor* dà luogo a 5 posizioni lunghe (ciascuna riferita alle 5 rate del mutuo) di importo pari a 100 (=100\*100%) - da rilevare negli scaglioni di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”, “da oltre 18 mesi a 2 anni”, “da oltre 2 anni a 3 anni”, “da oltre 3 anni a 4 anni”, “da oltre 4 anni a 5 anni” – e ad una posizione corta di importo pari a 500 da rilevare nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso “da oltre 6 mesi a 1 anno”.

Con riferimento alla data di scadenza del capitale, sia le posizioni lunghe sia quelle corte vanno allocate nello scaglione temporale relativo alla scadenza del finanziamento, utilizzando per entrambe le posizioni, convenzionalmente, la vita residua per data di scadenza del capitale.

qualunque sia la loro natura (ad es. di rimborso anticipato <sup>(1)</sup>, facoltà di passare dal tasso fisso all'indicizzato, ecc.) e il loro portafoglio di allocazione vanno valorizzate in base al *delta equivalent value*.

### 6.2.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA

Le attività e passività per cassa vanno segnalate in base ai seguenti criteri:

- portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: valore corrente alla data di riferimento della segnalazione, come definito nella Circolare n.288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”;
- portafoglio bancario: valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al netto delle rettifiche di valore ~~specifiche e di portafoglio~~ derivanti delle ultime valutazioni di bilancio disponibili <sup>(2)</sup>;
- passività finanziarie: valore contabile alla data di riferimento della segnalazione.

Le esposizioni appartenenti ~~ai al~~ portafoglio ~~“crediti” e “attività finanziarie detenute sino alla scadenza”~~ ~~attività finanziarie valutate al costo ammortizzato~~” oggetto di copertura dal “*fair value*” vanno segnalate al costo ammortizzato, senza tenere conto degli effetti delle plus/minusvalenze, anche se contabilizzate.

Si applicano, per quanto compatibili, le medesime regole di determinazione della vita residua previste per la durata residua per scadenza del capitale. Sono escluse dalla rilevazione le quote di OICR.

Gli anticipi in conto mutui a scadenza non predeterminata vanno, convenzionalmente, attribuiti alla fascia di vita residua “da oltre 5 anni a 7 anni”. Quelli per i quali siano già definiti i termini di scadenza del preammortamento e dell'ammortamento vanno, invece, ripartiti proporzionalmente secondo il profilo temporale del piano di ammortamento, tenendo ovviamente anche conto della durata residua del preammortamento.

<sup>1</sup> Nel caso di rapporti con scadenza predeterminata, sono assimilate alle opzioni di rimborso anticipato le clausole contrattuali “a revoca” e “salvo revoca”.

<sup>2</sup> Alle rettifiche di valore di portafoglio va attribuita una vita residua convenzionale determinata in base alla percentuale di distribuzione delle attività nelle singole fasce di vita residua. Si ipotizzi, a titolo di esempio, che l'intermediario A abbia:

1) attività per 10.000 di cui 1.000 con vita residua “da oltre 1 mese a 3 mesi”, 3.000 “da oltre 6 mesi a 1 anno”, 4.000 “da oltre 2 anni a 3 anni”, 2.000 “da oltre 5 anni a 7 anni”;

2) fondo svalutazioni di portafoglio per 200.

In tale situazione l'intermediario A segnala:

a) 980  $[1.000 - (1.000/10.000 \cdot 200)]$  nella fascia “da oltre 1 mese a 3 mesi”;

b) 2.940  $[3.000 - (3.000/10.000 \cdot 200)]$  nella fascia “da oltre 6 mesi a 1 anno”;

c) 3.920  $[4.000 - (4.000/10.000 \cdot 200)]$  nella fascia “da oltre 2 anni a 3 anni”;

d) 1.960  $[2.000 - (2.000/10.000 \cdot 200)]$  nella fascia “da oltre 5 anni a 7 anni”.

Le attività finanziarie deteriorate valutate in bilancio al *fair value* <sup>(1)</sup> vanno rilevate, convenzionalmente, nelle sottovoci relative al tasso indicizzato e nello scaglione “da oltre 3 mesi a 6 mesi”.

Gli “scoperti tecnici” vanno classificati in base alla vita residua dei titoli cui si riferiscono e segnalati nella voce 58430.02 (“Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: passività finanziarie per cassa – verso banche”) o 08/12 (“Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: passività finanziarie per cassa – verso clientela”), a seconda della natura della controparte.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che non danno luogo alla cancellazione delle attività cedute ai sensi dell’~~IAS 39~~ IFRS 9, gli intermediari *originator* classificano nei pertinenti scaglioni di vita residua le attività finanziarie cartolarizzate nonché le passività nei confronti delle società veicolo; con riferimento a queste ultime passività la classificazione per vita residua è operata in funzione della vita residua delle passività emesse dalla società veicolo sottoscritte da terzi (es. titoli ABS *senior*).

Tale trattamento segnaletico equivale nella sostanza ad assumere che l’intermediario *originator* sopporta (ad esempio, via titolo *junior* sottoscritto) il rischio da tasso d’interesse connesso con il disallineamento delle scadenze cui è esposta la struttura temporale dell’operazione di cartolarizzazione (attività cartolarizzate, passività emesse dalla società veicolo, eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo) <sup>(2)</sup>.

Conseguentemente, ai soli fini della vita residua deve convenzionalmente formare oggetto di rilevazione anche l’eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo, indipendentemente dalla controparte (medesimo intermediario *originator*, altra controparte) del derivato stesso. Ad esempio, qualora la società veicolo negozi il derivato di copertura con il medesimo intermediario *originator* quest’ultima è tenuta a segnalare sia le posizioni lunga e corta relative all’impegno di propria pertinenza assunto con il derivato sia le posizioni lunga e corta relative all’impegno assunto con il derivato dalla società veicolo <sup>(3)</sup>.

I titoli di cui sia sconosciuto il piano di ammortamento vanno ricompresi convenzionalmente nello scaglione temporale di scadenza “oltre 20 anni”.

---

<sup>1</sup> Vale a dire, classificate in bilancio nei portafogli “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, “Attività finanziarie ~~valutate designate~~ al *fair value*”, “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” e “Attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

<sup>2</sup> D’altro canto, l’esposizione al rischio di tasso di interesse derivante da tale costruzione è nella sostanza economica equivalente a quella che si sarebbe ottenuta iscrivendo nell’attivo la posizione trattenuta verso la cartolarizzazione (ad esempio, la tranche *junior*) e rappresentando l’IRS di norma stipulato dall’*originator* in contropartita del veicolo (ovvero della “controparte *swap*”).

<sup>3</sup> Fanno eccezione al criterio segnaletico sopraindicato i contratti derivati di copertura negoziati dalla società veicolo nell’ambito di operazioni c.d. di “autocartolarizzazione”: a) con l’intermediario *originator*; b) con soggetti diversi dall’intermediario *originator*, sempreché quest’ultima riassuma su di sé il rischio di tasso d’interesse negoziando con i terzi contratti derivati di segno opposto rispetto a quelli negoziati dalle società veicolo. In tali casi non devono formare oggetto di rilevazione né i derivati negoziati dalla società veicolo né i corrispondenti contratti derivati negoziati dall’intermediario *originator*, indipendentemente dalla controparte (società veicolo, altra controparte).

## 6.2.2 OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

I derivati finanziari vanno segnalati: a) al prezzo convenuto, se con scambio di capitale; b) al valore nozionale, se senza scambio di capitale.

I derivati finanziari sono rilevati come la combinazione di una attività (posizione lunga) e di una passività (posizione corta) a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata) secondo le modalità di seguito indicate.

I derivati con titolo sottostante si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l'acquisto o la vendita del titolo sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita al titolo da ricevere (consegnare) <sup>(1)</sup> e una posizione corta (posizione lunga) in corrispondenza del regolamento del denaro.

I derivati senza scambio di capitale su tassi d'interesse si definiscono, convenzionalmente, di acquisto o di vendita a seconda che comportino la riscossione o il pagamento del tasso fisso; nelle operazioni di acquisto (vendita) si ha una posizione lunga (posizione corta) in corrispondenza del tasso fisso da ricevere (pagare) <sup>(2)</sup> e una posizione corta (posizione lunga) in corrispondenza del regolamento del denaro o per gli IRS al tempo mancante alla più vicina data successiva di revisione del rendimento.

Nel caso di “*basis swap*” si ha una posizione lunga (posizione corta) in corrispondenza della più vicina data di revisione del rendimento indicizzato da ricevere (pagare).

Nel caso di IRS “con partenza differita” (“*forward start*”), sino alla data di partenza dell'IRS, nel calcolo della vita residua sia della posizione lunga sia di quella corta occorre tener conto del periodo di tempo compreso tra la data di stipula dell'IRS e la prima data di fissazione del tasso indicizzato.

I derivati con scambio di capitale su valute e le compravendite a termine di valute si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l'acquisto o la vendita della valuta sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) contro euro si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita alla valuta da ricevere (consegnare) e una posizione corta (posizione lunga) in euro; nel caso di scambio di due valute si ha una posizione lunga nella valuta da ricevere e una posizione corta nella valuta da consegnare. Tali operazioni vanno attribuite allo scaglione temporale nel quale cade la data di regolamento. Ad esempio, una vendita a quattro mesi di yen contro dollari va rilevata come posizione corta nello scaglione temporale “da oltre 3 mesi a 6 mesi” relativo alla vita residua delle operazioni in yen e come posizione lunga nello scaglione temporale “da oltre 3 mesi a 6 mesi” relativo alla vita residua delle

---

<sup>1</sup> Nelle compravendite a termine e nei contratti derivati su titoli non fittizi occorre fare riferimento alla durata residua dello strumento finanziario sottostante. Per le compravendite a termine e per i contratti derivati su titoli non fittizi a tasso indicizzato deve aversi riguardo alla più vicina data successiva di revisione del tasso. Nei contratti derivati su titoli fittizi (ad esempio, i “*futures*” negoziati sull'IDEM) bisogna riferirsi al tempo mancante alla data di regolamento più il tempo di durata dello strumento finanziario.

<sup>2</sup> Per l'IRS, scadenza dell'intero periodo di riferimento del contratto, per gli altri contratti derivati tempo mancante alla data di regolamento più il periodo di riferimento del contratto.



operazioni in dollari. Tuttavia, nei “*currency interest rate swaps*” con scambio di flussi di interesse fisso/indicizzato (oppure di due tassi indicizzati) occorre segnalare, oltre alle posizioni relative ai capitali, anche quelle relative ai flussi di tassi d’interesse. Pertanto, nei contratti derivati su tassi d’interesse la posizione relativa alla valuta connessa con il tasso fisso va rilevata nello scaglione temporale riferito alla data di scadenza del contratto, mentre la posizione relativa alla valuta connessa con il tasso di interesse indicizzato va indicata nello scaglione temporale riferito alla più vicina data successiva di revisione del rendimento indicizzato.

I derivati senza scambio di capitale su valute si definiscono, convenzionalmente, di acquisto o di vendita a seconda che comportino la riscossione o il pagamento del differenziale positivo tra il tasso di cambio corrente e quello fissato contrattualmente; nelle operazioni di acquisto (vendita) riferita al tasso di cambio euro/valuta si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita alla valuta sottostante e una posizione corta (posizione lunga) in euro; nelle operazioni riferite al tasso di cambio tra due valute si ha una posizione lunga nella valuta da ricevere e una posizione corta nella valuta da consegnare. Tali operazioni vanno attribuite allo scaglione temporale nel quale cade la data di regolamento.

I derivati con o senza titolo sottostante su titoli di debito e tassi d’interesse sono segnalati convenzionalmente solo in base al profilo di vita residua per data di riprezzamento. I contratti derivati su valute sono rilevate unicamente nel profilo di vita residua per scadenza del capitale.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del mutuo se questo è a tasso fisso oppure alla prima successiva data di determinazione del rendimento se il mutuo è a tasso indicizzato, e convenzionalmente una posizione corta nella fascia a “vista e a revoca”.

### 6.2.3 FASCE TEMPORALI

La segnalazione è articolata nelle seguenti fasce temporali:

- a vista e a revoca
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 1 mese;
- da oltre 1 mese a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;
- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;

AVVERTENZE GENERALI

---

- da oltre 5 anni a 7 anni;
- da oltre 7 anni a 10 anni;
- da oltre 10 anni a 15 anni;
- da oltre 15 anni a 20 anni;
- oltre 20 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

## 7. QUALITÀ DEL CREDITO

### 7.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Si definiscono attività finanziarie “deteriorate” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei “Non-performing” come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Un’operazione “fuori bilancio” è considerata deteriorata se, nel caso di utilizzo, può dar luogo a un’esposizione che presenta il rischio di non essere pienamente rimborsata, rispettando le condizioni contrattuali. Le garanzie vanno, in ogni caso, classificate come deteriorate se l’esposizione garantita soddisfa le condizioni per essere classificata come deteriorata.

Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle attività (cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafi ~~149-219~~, ~~152-224~~ e ~~153-225~~ degli ITS).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

#### **Sofferenze**

Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

*AVVERTENZE GENERALI*

---

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente

procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo ~~180-262~~ degli ITS.

### **Inadempienze probabili (“unlikely to pay”)**

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Un’esposizione creditizia originariamente allocata tra le esposizioni scadute deteriorate va ricondotta tra le inadempienze probabili (sempreché non ricorrano le condizioni per la classificazione fra le sofferenze) qualora tale classificazione rappresenti meglio il successivo peggioramento del merito creditizio del debitore.

Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché l’intermediario valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Tra le inadempienze probabili vanno inclusi, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze: i) il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo ~~180-262~~ degli ITS <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup> ; ii) le esposizioni verso gli

<sup>1</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che l’intermediario A abbia concesso al cliente X classificato come “non deteriorato” tre linee di credito, di cui: i) la prima viene rinegoziata e soddisfa la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’ITS; ii) la seconda risulta scaduta da meno di 90 giorni; iii) la terza risulta in linea con i pagamenti. In tal caso, l’intermediario A segnala tutte e tre le linee di credito verso il cliente X tra le inadempienze probabili; la prima linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

<sup>2</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che l’intermediario D abbia concesso al cliente Z due linee di credito, classificate nel complesso come scadute deteriorate (approccio per debitore), di cui: i) la prima, scaduta da più di 90 giorni, viene rinegoziata e soddisfa la definizione di “Non-performing exposures with

emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l’evoluzione dell’istanza <sup>(1)</sup>. Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda <sup>(2)</sup>. In quest’ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell’azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico <sup>(3)</sup> del debitore, l’esposizione va riclassificata nell’ambito delle attività non deteriorate <sup>(4)</sup>. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell’interesse dell’intero gruppo. In tale situazione, l’esposizione verso la società cessionaria continua a essere segnalata nell’ambito delle attività deteriorate; essa va inoltre rilevata tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra, paragrafo “Esposizioni oggetto di concessioni”).

*forbearance measures*” di cui agli ITS; ii) la seconda è scaduta da meno di 90 giorni. In tal caso, l’intermediario D segnala tutte e due le linee di credito verso il cliente Z tra le inadempienze probabili; la prima linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

<sup>1</sup> Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell’art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-bis della Legge Fallimentare.

<sup>2</sup> Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

<sup>3</sup> Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di “gruppo di clienti connessi” di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

<sup>4</sup> Sempreché l’acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

## Esposizioni scadute deteriorate

Esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo ~~180-262~~ degli ITS <sup>(1)</sup>

### a) Singolo debitore

Lo scaduto deve avere carattere continuativo. In particolare, ai fini della rilevazione come “scadute” delle esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore <sup>(2)</sup>. A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute <sup>(3)</sup>, modalità che seguono le regole stabilite nell’art. 1193 c.c. <sup>(4)</sup> sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato <sup>(5)</sup>.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell’ambito dell’operatività di factoring, si precisa quanto segue:

---

<sup>1</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che l’intermediario C abbia concesso al cliente Y una singola linea di credito classificata come “*Forborne performing exposure*” ai sensi degli ITS. Si ipotizzi, altresì, che tale esposizione divenga scaduta deteriorata. In tal caso, l’intermediario C segnala la linea di credito verso il cliente Y tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; tale linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

<sup>2</sup> Ad esempio, se un’esposizione con rimborso rateale presenta tre rate scadute, delle quali quella più anziana ha un ritardo nei pagamenti di x giorni, l’esposizione nel suo complesso si considera scaduta da x giorni.

<sup>3</sup> Si precisa che la continuità di scaduto di una singola rata si interrompe solo quando è stata totalmente pagata.

<sup>4</sup> L’art.1193 “Imputazione del pagamento” del codice civile dispone che “chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare. In mancanza di tale dichiarazione, il pagamento deve essere imputato al debito scaduto; tra più debiti scaduti, a quello meno garantito; tra più debiti ugualmente garantiti, al più oneroso per il debitore; tra più debiti ugualmente onerosi, al più antico. Se tali criteri non soccorrono, l’imputazione è fatta proporzionalmente ai vari debiti”.

<sup>5</sup> Ad esempio, se un cliente ha due esposizioni, una scaduta da 190 giorni e l’altra scaduta da 100 giorni, l’esposizione complessiva verso il cliente va convenzionalmente classificata come scaduta da 190 giorni.

AVVERTENZE GENERALI

---

- **nel caso di operazioni “pro-solvendo”** l’esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
  - l’anticipo è di importo pari o superiore al montecrediti a scadere <sup>(1)</sup>;
  - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.
- **nel caso di operazioni “pro-soluto”**, per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Gli anticipi erogati a fronte di crediti futuri seguono le regole generali sugli scaduti.

Per le operazioni “pro-solvendo” e per quelle “pro-soluto”.

- nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che l’intermediario segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;
- in caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni.

L’esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute sull’intera esposizione rilevate su base giornaliera nell’ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta sull’intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione <sup>(2)</sup>.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l’esposizione per cassa per le altre posizioni di credito.

---

<sup>1</sup> La condizione relativa al rapporto fra anticipo e montecrediti a scadere va verificata con riferimento alla situazione in essere alla data di riferimento della segnalazione.

<sup>2</sup> Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza occorre considerare, sia al numeratore sia al denominatore, le esposizioni cedute non cancellate ai fini del bilancio verso il medesimo debitore.





Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali rientrano nelle classi di esposizioni “amministrazioni centrali e banche centrali”, “amministrazioni regionali o enti territoriali” ed “enti pubblici” ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito – metodo standardizzato, sia per gli intermediari IRB sia per quelli che adottano la metodologia standardizzata <sup>(1)</sup>, il carattere continuativo dello scaduto, ai fini delle sole esposizioni scadute deteriorate, si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90 giorni <sup>(2)</sup> ovvero in presenza di provvedimenti legislativi volti a determinare un temporaneo impedimento alla riscossione dei crediti nei confronti dell’amministrazione debitrice e fino a quando tali provvedimenti restano efficaci <sup>(3)</sup>.

In tal caso, l’intera esposizione scaduta va segnalata tra quelle “scadute non deteriorate”.

Ove tuttavia, successivamente, si formino “nuove” esposizioni scadute e da oltre 90 giorni (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate tra quelle non deteriorate. Se la soglia viene superata, va segnalato l’intero importo delle esposizioni scadute (nuove e precedenti).

#### **b) Singola transazione**

Le esposizioni scadute verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse soglie di rilevanza (pertanto l’intera transazione va rilevata come scaduta, qualunque sia l’ammontare scaduto <sup>(4)</sup>).

Qualora l’intero ammontare di un’esposizione per cassa scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta (c.d. “pulling effect”). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l’esposizione per cassa per le altre posizioni di credito.

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore va operata a livello di portafoglio retail e non di singole controparti.

---

<sup>1</sup> Cfr. Circolare n. 288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”.

<sup>2</sup> Le esposizioni verso “Amministrazioni Centrali e banche Centrali”, “Enti territoriali”, “ed “Enti del settore pubblico” si considerano “scadute” a partire dal momento in cui risultano completati i procedimenti amministrativi di verifica e liquidazione imposti per legge.

<sup>3</sup> Ad esempio: Art. 11, comma 2, del decreto legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122; recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

<sup>4</sup> Ad esempio, va considerata “scaduta”, al ricorrere delle condizioni previste nel presente paragrafo, l’intera esposizione relativa ai mutui che presentano almeno una rata scaduta da oltre 90 giorni.

AVVERTENZE GENERALI

---

\* \* \*

Ai fini della presente Circolare, si definiscono esposizioni scadute “deteriorate” le esposizioni che soddisfano le condizioni per essere considerate scadute in base all’approccio per singolo debitore o per singola transazione come sopra definiti.

Nelle voci riferite alle “esposizioni scadute non deteriorate” (ad esempio nella voce 52371 “Esposizioni creditizie lorde verso clientela, sottovoci 14, 22 e 30) vanno incluse sia le esposizioni scadute da oltre 90 giorni che non si considerano deteriorate <sup>(1)</sup> sia quelle scadute da non oltre 90 giorni. Nel caso di operazioni di factoring “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, ai fini della rilevazione delle esposizioni scadute non deteriorate, vanno segnalate le esposizioni per le quali l’anticipo sia pari o superiore al monte crediti a scadere. In particolare, va segnalato un importo pari al prodotto tra: 1) l’anticipo; 2) il rapporto tra l’ammontare delle fatture scadute e la somma degli importi delle fatture scadute e di quelle a scadere. Tale criterio segnaletico si applica anche nel caso in cui siano presenti solo fatture scadute da non più di 90 giorni.

**Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance):** si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle “Non-performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati “non deteriorati” o esposizioni scadute non deteriorate, il requisito delle difficoltà economico-finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un pool di intermediari.

**Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate:** singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo [480-262](#) degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Sono incluse tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie già classificate nella categoria delle sofferenze (che si presume siano realizzate con intento liquidatorio).

Non si configurano come concessioni quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un pool di intermediari creditori - grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra le “scadute”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si

---

<sup>1</sup> Ad esempio, le esposizioni scadute che non superano la soglia di rilevanza fissata nell’ambito dell’approccio per singolo debitore.

interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un unico intermediario.

Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un pool di intermediari, quelli che non aderiscono all'accordo di ristrutturazione sono tenuti a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le inadempienze probabili.

Le esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” vanno classificate tra quelle oggetto di concessioni deteriorate ove la domanda di concordato si trasformi in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare. Anche nel caso di omologazione della domanda di concordato in continuità aziendale l'esposizione va rilevata nell'ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, salvo il caso sopra descritto di cessione dell'azienda in esercizio oppure di conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, laddove l'esposizione può essere considerata come non deteriorata <sup>(1)</sup>.

**Altre esposizioni oggetto di concessioni:** rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle “Forborne performing exposures” come definita negli ITS.

## 7.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE SOGGETTE A RIDUZIONE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO (“IMPAIRMENT”)

Si definiscono “attività finanziarie soggette a riduzione di valore per rischio di credito” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate) che sono soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Nelle attività finanziarie per cassa sono inclusi esclusivamente gli strumenti finanziari rientranti nei portafogli “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Le attività finanziarie soggette a riduzione di valore per rischio di credito sono ripartite in funzione del grado crescente del loro rischio di credito:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'attività finanziaria rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'attività finanziaria rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- c) terzo stadio: attività finanziarie deteriorate.

<sup>1</sup> Sempreché, come già sopra osservato, l'acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento).

Le rettifiche di valore sulle attività finanziarie per cassa e gli accantonamenti sulle attività finanziarie “fuori bilancio” corrispondono alla somma delle perdite attese calcolate per i tre stadi di rischio di credito e includono l’ammontare del write-off <sup>(1)</sup> iscritto come perdita direttamente nel conto economico dell’intermediario.

## 8. FACTORING

Ai fini delle presenti segnalazioni:

- a) si considerano cessioni di “factoring” le operazioni di cessione di crediti realizzate ai sensi della L. 52/91;
- b) indipendentemente dalla forma contrattuale, si considera “pro-soluto” l’operazione che realizza in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dell’~~IAS 39~~<sup>IFRS 9</sup> (c.d. *derecognition*);
- c) indipendentemente dalla forma contrattuale, si considerano “pro solvendo” le operazioni che non realizzano in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dell’~~IAS 39~~<sup>IFRS 9</sup>;
- d) il termine “anticipo” è utilizzato per indicare le esposizioni connesse con le operazioni di factoring “pro solvendo”;
- e) il termine “corrispettivo” è utilizzato per indicare le esposizioni connesse con le operazioni di factoring “pro soluto”.

Le esposizioni connesse con operazioni di factoring “pro solvendo” sono imputate ai soggetti cedenti, salvo laddove diversamente specificato (es. ripartizione territoriale).

Le esposizioni connesse con operazioni di factoring “pro soluto” sono imputate ai debitori ceduti, salvo laddove diversamente specificato (es. ripartizione territoriale).

Le attività finanziarie acquisite nell’ambito di operazioni di factoring “pro-soluto” vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita).

Le operazioni di factoring “pro solvendo” vanno rilevate in base agli anticipi effettuati al soggetto cedente (inclusi gli interessi e le competenze contabilizzati nonché le eccedenze rispetto al “monte crediti”).

La sezione segnaletica dedicata al factoring (Sez. II, sottosezione 2) è strutturata su due aree informative:

---

<sup>1</sup> Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

**1. Rilevazione al valore nominale (al netto dei rimborsi e ~~delle cancellazioni~~ (“~~write-off~~”) dei ~~write-off~~ operate-operati dall’intermediario <sup>(1)</sup><sup>(2)</sup>) dei crediti oggetto di operazioni di factoring.**

Tale area segnaletica ricomprende le seguenti informazioni:

- ripartizione delle operazioni di factoring pro soluto e pro solvendo in relazione alla presenza (*notification*) o meno (*not notification*) della notifica al debitore ceduto;
- operazioni di “maturity factoring” ossia cessioni nelle quali è contrattualmente previsto che, a una data predeterminata, venga riconosciuto al cedente il valore nominale dei crediti ceduti;
  - crediti per “factoring verso soggetti connessi”, ovvero operazioni di cessione nelle quali il soggetto cedente e il debitore ceduto appartengono al medesimo “gruppo di clienti connessi” come definito dalla disciplina sulla concentrazione dei rischi (Cfr. Circolare n. 288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”);
- crediti futuri acquistati per operazioni di factoring;
- ripartizione economica e territoriale dei crediti per factoring in base alla controparte (cedente e debitore ceduto) e alle modalità di cessione (“pro solvendo” e “pro soluto”);
- operazioni di factoring nelle quali l’intermediario segnalante svolge il solo servizio di incasso;
- operazioni di factoring coperte da garanzia assicurativa;
- crediti acquistati con modalità “pro soluto” assistiti da strumenti di mitigazione del rischio <sup>(3)</sup>;
- crediti acquistati con modalità “pro solvendo” assistiti da clausole di mitigazione del rischio <sup>(4)</sup>;
- crediti acquistati notevolmente al di sotto del valore nominale a causa della deteriorata situazione del debitore ceduto.

**2. Rilevazione degli anticipi, dei corrispettivi e delle rettifiche di valore.**

<sup>1</sup> Fa eccezione la voce 52152 “Operazioni di factoring: servizi di incasso” in cui va indicato il valore risultante dai relativi documenti rappresentativi, al netto dei rimborsi.

<sup>2</sup> Nel caso di operazioni di acquisto di crediti “al di sotto del valore nominale” il valore nominale corrisponde al corrispettivo.

<sup>3</sup> Per strumenti di mitigazione del rischio si intendono tutti quegli strumenti, ancorché non riconosciuti a fini prudenziali, che assistono i crediti acquistati “pro soluto” e che sono atti a limitare a qualsiasi titolo il rischio a carico del cessionario.

<sup>4</sup> Per clausole di mitigazione del rischio si intendono tutte quelle clausole contrattuali a carico del cedente che assistono i crediti acquistati “pro solvendo” e che sono atte a limitare a qualsiasi titolo il rischio a carico del cessionario (ad esempio, franchigie, massimali di garanzia, commissioni di malus, ecc.).

AVVERTENZE GENERALI

---

Tale area segnaletica ricomprende le seguenti informazioni:

- anticipi per factoring distinti per “cessione di crediti futuri” e “altre esposizioni”;
- anticipi per factoring “pro solvendo” ripartiti per qualità del credito;
- corrispettivi verso i debitori ceduti a fronte di operazioni di factoring “pro soluto” ripartiti per qualità del credito;
- rettifiche di valore sui crediti verso cedenti e verso debitori ceduti;
- ripartizione economica e territoriale degli anticipi per operazioni di factoring “pro solvendo” distinti per controparte (cedente e debitore ceduto);
- esposizioni verso i cedenti relative a posizioni rilevanti (maggiori del 10% del patrimonio di vigilanza) non censite a fini della concentrazione del rischio (segnalate su base nominativa);
- anticipi, corrispettivi (al lordo delle eventuali rettifiche di valore) e rettifiche di valore relative alle operazioni di factoring intragruppo e al maturity factoring.

Gli interessi maturati verso i debitori ceduti per dilazioni concesse nei pagamenti vanno ricompresi nella categoria dei crediti per “altri finanziamenti”.

## **9. ALTRE CESSIONI DI CREDITI**

Ai fini delle presenti segnalazioni rientrano nella categoria “altre cessioni di crediti” le operazioni di acquisto di crediti poste in essere dagli intermediari finanziari, diverse da quelle rientranti nell’operatività di factoring, come definita nel precedente paragrafo 8.

Relativamente alle nozioni di “anticipo”, “corrispettivo”, cessioni “pro soluto” e cessioni “pro solvendo” vale quanto detto nel paragrafo 8 per il factoring.

Le esposizioni connesse con le “altre cessioni di crediti” pro solvendo vanno imputate ai soggetti cedenti, salvo laddove diversamente specificato (es. ripartizione territoriale). Le esposizioni connesse con le “altre cessioni di crediti” “pro soluto” vanno imputate ai debitori ceduti, salvo laddove diversamente specificato (es. ripartizione territoriale).

Le attività finanziarie acquistate nell’ambito di operazioni di cessione di crediti pro soluto vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita).

Le informazioni richieste per tale categoria riguardano:

- a) l’esposizione complessiva delle attività trasferite, distinta in base alla controparte (cedenti, debitori ceduti) e alla qualità del credito;
- b) le rettifiche di valore;
- c) la ripartizione economica e territoriale degli anticipi e dei corrispettivi.

## 10. LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate dai contratti per mezzo dei quali il locatore trasferisce al locatario (conduttore o anche utilizzatore), in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti aventi natura creditizia, il diritto all'utilizzo di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad esempio, marchi e software).

I crediti residui in linea capitale rappresentano, alla data di riferimento della segnalazione, la posizione creditoria residua a valere sui contratti per i quali il leasing è in decorrenza <sup>(1)</sup>, determinata secondo i criteri previsti dai principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio <sup>(2)</sup>. In particolare, sono previste specifiche voci per i crediti residui in linea capitale relativi a:

- a) i contratti senza opzione di acquisto (voce 52106);
- b) le operazioni di “retrolocazione” (*lease-back*), attraverso le quali il locatario, al fine di acquisire mezzi finanziari, trasferisce a un intermediario un proprio bene ottenendone la retrolocazione (voce 52108);
- c) il leasing al consumo, ossia quello rivolto a privati consumatori (voce 52110).

Per valore residuo di un bene concesso in leasing finanziario si intende il valore stimato del bene locato al termine del contratto, dopo il pagamento di tutti i canoni, impiegato nel calcolo dell'investimento lordo <sup>(3)</sup> da parte del locatore. La stima tiene conto della presenza o meno di garanzie sul realizzo del valore residuo (cfr. voce 52118).

I beni rientrati nella disponibilità dell'intermediario (in particolare, per il mancato esercizio dell'opzione di riscatto al termine del periodo di locazione, nonché a seguito di risoluzione consensuale o per inadempimento del contratto) vanno segnalati per il valore residuo alla voce 52116.

Nella sezione relativa ai dati di conto economico vanno indicati gli interessi attivi riferibili a qualsiasi titolo al leasing finanziario, nonché i proventi assimilati agli interessi (es. commissioni e provvigioni calcolate in funzione dell'importo e della durata del credito cui si riferiscono). Gli altri proventi vanno inclusi in relazione alla

---

<sup>1</sup> L'inizio della decorrenza – che corrisponde alla data di rilevazione iniziale nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing – è quella a partire dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato. Gli importi da rilevare alla decorrenza sono determinati all'inizio del leasing, ossia al momento della classificazione operativa ovvero finanziaria dell'operazione che coincide con la data anteriore tra quella del contratto e quella dell'impegno delle parti sulle principali clausole del leasing (cfr. IAS 17).

<sup>2</sup> Le particolari modalità di erogazione ed estinzione del credito che si riscontrano in talune tipologie di contratti di leasing agevolato (ad es. le operazioni ex L. 1329/65 – cd. “Legge Sabatini” – prevedono la sottoscrizione da parte del locatario di effetti cambiari volti a consentire la riscossione dei canoni) non devono avere riflessi sulle segnalazioni di vigilanza, nelle quali il valore dei crediti residui in linea capitale segnalato deve comunque riferirsi alla sostanza dell'operazione di leasing finanziario.

<sup>3</sup> Per la definizione di investimento lordo si rinvia allo IAS 17.

natura o meno di remunerazione dei servizi accessori tra le “commissioni” o tra gli “altri proventi”.

I proventi di carattere “non finanziario” nell’ambito del rapporto contrattuale (es. importi a titolo di penale, indennizzi fatturati a seguito di sinistro assicurativo, spese di istruttoria, ecc.) vanno inclusi tra gli “altri proventi”.

## **11. CREDITO AL CONSUMO**

Per credito al consumo si intende la concessione, nell’esercizio di un’attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica (consumatore) che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Il settore economico e la branca di attività delle controparti debitorie è convenzionalmente rappresentato dalle “famiglie consumatrici”.

Le informazioni relative alle operazioni di credito al consumo effettuate attraverso l’utilizzo di carte di credito sono contenute nella Sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica”, le informazioni relative alle operazioni di credito al consumo diverse da quelle connesse con l’utilizzo di carte di credito, associate a servizi di pagamento sono contenute nella Sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica”, le informazioni relative alle operazioni di credito al consumo, diverse da quelle precedenti, sono incluse nella Sottosezione II.3 “Credito al consumo”.

## **12. SERVIZI DI PAGAMENTO E MONETA ELETTRONICA**

La prestazione dei servizi di pagamento, come disciplinati dal d.lgs. n. 11/2010, può essere effettuata dagli istituti di pagamento e dagli IMEL puri, ibridi finanziari e ibridi non finanziari. L’emissione di moneta elettronica è riservata agli IMEL puri, ibridi finanziari e ibridi non finanziari.

L’impostazione segnaletica adottata prevede che tutti gli istituti di pagamento e gli IMEL <sup>(1)</sup> compilino lo schema generale di stato patrimoniale (Sezione I) nell’ambito del quale – per i soli istituti di pagamento e IMEL ibridi finanziari – è prevista l’attivazione dell’attributo informativo “patrimonio destinato/azienda” <sup>(2)</sup>, necessario a distinguere le attività/passività e gli strumenti patrimoniali rientranti nel

---

<sup>1</sup> Nel caso degli istituti di pagamento e degli IMEL ibridi finanziari, le informazioni relative ai patrimoni destinati costituiti da intermediari finanziari sono ricomprese all’interno delle segnalazioni trasmesse da tali intermediari.

<sup>2</sup> Gli istituti di pagamento e gli IMEL “puri” e quelli “ibridi non finanziari” rileveranno l’attributo in questione segnalando il valore “non applicabile”.



patrimonio destinato rispetto alle altre attività/passività aziendali e strumenti patrimoniali. Analoga distinzione – sempre basata sul medesimo attributo informativo – è prevista con riferimento alla segnalazione dei dati di conto economico (Sezione III).

Sono altresì previste, nella Sezione II, sottosezione 12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica”, specifiche voci che consentono di dare autonoma evidenza ai conti di pagamento e agli investimenti effettuati con le corrispondenti disponibilità, nonché ulteriori dati riferiti ai servizi di pagamento.

Non forma oggetto di rilevazione nella sottosezione II.12, l’operatività con “gli strumenti di pagamento a spendibilità limitata” <sup>(1)</sup>, poiché essa non rientra nell’ambito di applicazione della normativa sui servizi di pagamento (cfr. art. 2, comma 2 del D.lgs. n.11/2010). I finanziamenti concessi in relazione a tali strumenti di pagamento vanno rilevati: a) nella Sezione I “Dati patrimoniali”, nella sottovoce 52014.17 “Crediti verso clientela: carte di credito a spendibilità limitata”;; b) nelle Sezioni II “Altre informazioni” e III “Dati di conto economico” come “Altri finanziamenti”(ad esempio nella voce 52286 “Crediti per altri finanziamenti”) e non nelle voci/sottovoci riferite al credito al consumo e alle carte di credito.

#### 12.1 CARTE DI CREDITO

Per “carte di credito” si intendono le carte che, quali strumenti di pagamento, danno luogo ad un regolamento in moneta posticipato rispetto alla transazione. Tali carte sono spendibili presso gli esercenti convenzionati con la società emittente; di norma, il loro utilizzo obbliga quest’ultima a pagare all’esercente gli importi delle note di spesa trattenendo a proprio favore una quota dell’importo fatturato con la carta.

Il settore economico e la branca di attività delle controparti debentrici è convenzionalmente rappresentato dalle “famiglie consumatrici”.

Nelle voci riferite all’acquirer, la ripartizione territoriale va effettuata con riferimento al luogo in cui viene svolta l’operazione mentre nelle voci riferite all’emittente, la ripartizione territoriale è riferita allo stato/provincia di appartenenza del titolare della carta.

#### 12.2 CARTE DI DEBITO

Per carte di debito si intendono le carte utilizzabili su A.T.M. e P.O.S. che determinano, di regola entro il giorno successivo all’effettuazione dell’operazione, l’addebito sul conto del titolare delle singole transazioni.

---

<sup>1</sup> Servizi di pagamento “basati su strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall’emittente o in base ad un accordo commerciale con l’emittente, all’interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi” di cui all’art. 2, comma 2, lett. m) del D.lgs. 11/2010.

AVVERTENZE GENERALI

---

Nelle voci riferite all'acquirer, ove non diversamente specificato, la ripartizione territoriale va effettuata con riferimento al luogo in cui viene svolta l'operazione mentre nelle voci riferite all'emittente, la ripartizione territoriale è riferita allo stato/provincia di appartenenza del titolare della carta.

### 12.3 MONEY TRANSFER

Per Money Transfer ("Rimessa di denaro"), si intende il "servizio di pagamento dove, senza l'apertura di conti di pagamento a nome del pagatore o del beneficiario, il prestatore di servizi di pagamento riceve i fondi dal pagatore con l'unico scopo di trasferire un ammontare corrispondente al beneficiario o a un altro prestatore di servizi di pagamento che agisce per conto del beneficiario, e/o dove tali fondi sono ricevuti per conto del beneficiario e messi a sua disposizione".

~~Per Money Transfer ("Rimessa di denaro"), si intende un servizio di pagamento in cui i fondi sono consegnati da un pagatore senza che siano stati aperti conti di pagamento intestati al pagatore o al beneficiario, unicamente allo scopo di trasferire una somma corrispondente al beneficiario o a un altro prestatore di servizi di pagamento che agisce per conto del beneficiario, e/o in cui tali fondi sono riscossi per conto del beneficiario e resi disponibili a quest'ultimo.~~

### 12.4 CONTO DI PAGAMENTO

Per conto di pagamento, si intende un conto detenuto a nome di uno o più utenti di servizi di pagamento che è utilizzato per l'esecuzione delle operazioni di pagamento.

### 12.5 MONETA ELETTRONICA

Per moneta elettronica, si intende il valore monetario memorizzato elettronicamente, ivi inclusa la memorizzazione magnetica, rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia emesso per effettuare operazioni di pagamento come definite all'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 e che sia accettato da persone fisiche e giuridiche diverse dall'emittente.

Non costituisce moneta elettronica:

- a) il valore monetario memorizzato sugli strumenti previsti dall'articolo 2, comma 2, lettera m) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 <sup>(1)</sup>;
- b) il valore monetario utilizzato per le operazioni di pagamento previste dall'articolo 2, comma 2, lettera n), del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 <sup>(1)</sup>.

---

<sup>1</sup> In particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera m) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 si riferisce a "strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi".

### 13. RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Nella sezione II, sottosezione 6 “Rapporti con imprese del gruppo” vanno segnalati, in termini globali, i rapporti in essere, sia di cassa – attivi e passivi – che di firma, intercorrenti tra l’ente segnalante e le società e gli enti controllanti (diretti e indiretti), controllati (diretti e indiretti), nonché le società controllate (dirette e indirette) dalla controllante.

### 14. FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Rientrano nella presente categoria i fondi ricevuti dallo Stato o da altri enti pubblici per essere utilizzati in particolari operazioni d’impiego (con o senza rischio a carico dell’azienda), previste e disciplinate da apposite leggi, che trovano di regola attuazione tramite regolamenti e/o convenzioni per realizzare le finalità delle leggi stesse e non aventi quindi, natura di deposito.

In generale, si distingue tra le due seguenti fattispecie:

- a) attività di finanziamento effettuata a valere sui suddetti fondi, nella quale sui prestiti erogati e sui fondi ricevuti maturano interessi, rispettivamente a favore e a carico dell’intermediario segnalante.

In tali casi i finanziamenti erogati sono segnalati nella voce 52014 “Crediti verso clientela” secondo la pertinente forma tecnica, mentre i fondi ricevuti vanno rilevati nella sottovoce 52054.08 “~~Debiti~~ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela- fondi di terzi in amministrazione”. Gli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati vanno ricondotti nella voce 52482 XXX54 “Interessi attivi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela” secondo le pertinenti forme tecniche, mentre gli interessi passivi maturati sui fondi ricevuti vanno indicati nella sottovoce 52440XXX55.22 “Interessi passivi su passività valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela: altri debiti”;

- b) fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici, la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) a favore dell’intermediario segnalante. La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata, in genere, dalla circostanza che l’organo deliberante le relative operazioni d’impiego è esterno all’intermediario segnalante e che

<sup>1</sup> In particolare, l’articolo 2, comma 2, lettera n) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 si riferisce a “operazioni di pagamento eseguite tramite qualsiasi dispositivo di telecomunicazione, digitale o informatico, quando i beni o servizi acquistati sono consegnati al dispositivo di telecomunicazione, digitale o informatico, o devono essere utilizzati tramite tale dispositivo, a condizione che l’operatore di telecomunicazione, digitale o informatico, non agisca esclusivamente quale intermediario tra l’utilizzatore di servizi di pagamento e il fornitore dei beni e servizi”.

questo svolge esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto dell'ente interessato.

Nella Sezione I "Dati patrimoniali" i fondi ricevuti e i crediti erogati a valere su di essi non devono formare oggetto di rilevazione. Nella sottosezione II.5 "Altre informazioni: altre attività finanziarie", i fondi ricevuti vanno segnalati nella sottovoce 52295.04 "Fondi di terzi in amministrazione ricevuti dallo Stato: non iscritti in bilancio" o nella voce 52295.08 "Fondi di terzi in amministrazione ricevuti da altri enti pubblici: non iscritti in bilancio"; le relative commissioni attive vanno indicate nella sottovoce 52484.30 "~~Commissioni~~ Dettaglio commissioni attive per servizi: gestione fondi per conto terzi".

Qualora le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, siano nella piena disponibilità economico finanziaria dell'intermediario segnalante, esse devono essere ricondotte a seconda che siano fruttifere o meno di interessi nella sottovoce 52054.08 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti~~Debiti~~ verso clientela – fondi di terzi in amministrazione", ovvero nella sottovoce 52070.10 "Altre passività – altre".

Se nello svolgimento di tali servizi vi sia assunzione di rischio (parziale o totale) a carico dell'intermediario segnalante:

- a) la quota di finanziamenti erogati con i fondi in questione con rischio a carico dell'intermediario segnalante va segnalata nella voce 52014 "Crediti verso clientela" secondo la pertinente forma tecnica;
- b) la corrispondente quota di commissione attiva va rilevata nella voce ~~XXX545~~52482 "Interessi attivi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela" secondo la pertinente forma tecnica;
- c) la corrispondente quota dei fondi messi a disposizione dagli enti pubblici va segnalata nella sottovoce 52054.08 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti~~Debiti~~ verso clientela- fondi di terzi in amministrazione".

## 15. OPERAZIONI IN "POOL"

Rientrano in tale fattispecie le operazioni consistenti nell'erogazione di finanziamenti o rilascio di garanzie alle quali partecipino due o più intermediari creditizi (intermediari finanziari e banche) con assunzione di rischio a proprio carico e che siano realizzate per il tramite di un ente capofila sulla base di un contratto di mandato o di rapporti che producano effetti equivalenti.

Ai fini segnaletici gli intermediari si attengono ai criteri di seguito elencati.

### 1. Crediti per cassa

Ciascun partecipante al "pool" (compresa la capofila, munita di mandato con o senza rappresentanza) deve segnalare nella Sezione I la sola quota di rischio a proprio carico, nella pertinente voce dell'attivo – in ragione della forma tecnica del finanzia-

mento – facendo riferimento, per quanto concerne la controparte, al prenditore finale dei fondi.

Il criterio di ripartizione “pro-quota” deve essere applicato anche nelle altre sezioni della presente Circolare.

## *2. Crediti di firma*

La ripartizione “pro-quota” del rischio tra ciascun partecipante (compresa la capofila) è prevista solo nel caso in cui all’intermediario capofila sia stato conferito un mandato con rappresentanza (tale criterio va seguito in tutte le segnalazioni, sia patrimoniali che di conto economico).

Se, invece, nei confronti del terzo beneficiario la capofila agisce sulla base di un mandato senza rappresentanza, la ripartizione “pro-quota” si applica soltanto ai partecipanti diversi dalla capofila stessa, che è invece tenuta a segnalare tra i propri impegni l’intero importo del credito di firma, essendo questo il rischio effettivamente a suo carico.

Criteri identici vanno adottati per tutte le altre segnalazioni riguardanti tali crediti di firma in pool rilasciati sulla base di un mandato senza rappresentanza. Fanno eccezione soltanto le voci relative alla settorizzazione (economica e territoriale) dei

soggetti ordinanti i crediti di firma, con riferimento alle quali deve essere sempre operata la ripartizione “pro-quota” da parte di tutti i partecipanti al “pool” inclusa la capofila.

La classificazione della controparte, da parte sia della capofila sia degli altri partecipanti, deve essere effettuata sia in base al soggetto ordinante (anche nell’ipotesi in cui non vi sia rilascio della procura alla capofila) che del soggetto beneficiario (garantito) (cfr. Sezione II.4).

L’ente partecipante a un finanziamento “in pool” che assuma a proprio carico un rischio superiore alla sua quota-parte del finanziamento deve registrare tale eccedenza fra le garanzie rilasciate.

## 16. ATTIVITA’ PROPRIE E CEDUTE NON CANCELLATE

Per alcune voci relative ai dati patrimoniali (cfr. Sezione I, sottosezione 1) ed alle altre informazioni (cfr. Sezione II, sottosezioni 1, 2, 3, 5, 6, 8, 12) è richiesta la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio”.

## 17. CODICE OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI SERVICING

Con riferimento alle voci 58892 “Attività di servicing: attività finanziarie cartolarizzate”, 58894 “Attività di servicing: attività finanziarie cartolarizzate assistite da garanzie”, 58896 “Attività di servicing: attività finanziarie cartolarizzate superiori al 2% del totale del portafoglio”, 58898 “Attività di servicing: distinzione per soggetti incaricati per il recupero di attività”, 58208 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”, 58210 “Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”, 58212 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in Italia - attività di servicing”, 58214 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM – attività di servicing” e 58216 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing” è prevista l’indicazione di uno specifico codice numerico (numero operazione) relativo all’operazione di cartolarizzazione. Il codice numerico va richiesto alla Banca d’Italia - Servizio Rilevazioni [ed Elaborazioni](#) Statistiche (cfr. Circolare n. 154 del 22.11.1991).

Nelle voci da 58208 a 58216 sono richieste informazioni sulle attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione per le quali l’intermediario segnalante svolge il ruolo di *servicer*, ripartite a seconda che il cedente (*originator*) sia una IFM o un soggetto diverso. In termini generali si precisa che, ai fini delle informazioni in argomento, con il termine *originator* si indica il soggetto – diverso da una società veicolo – che nelle operazioni di cartolarizzazione cede alla società veicolo le attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, prescindendo dalla circostanza che il soggetto cedente abbia o meno originato le attività finanziarie oggetto di cessione. Ciò

premessi, si forniscono di seguito alcune casistiche e i corrispondenti criteri segnalatici da seguire:

- a) un soggetto (es. IFM) cede attività finanziarie a un veicolo di cartolarizzazione che emette a sua volta titoli ABS sottoscritti da un secondo veicolo di cartolarizzazione: le attività finanziarie oggetto della prima cartolarizzazione vanno segnalate come originate dal soggetto cedente (es. IFM), mentre i titoli ABS sottoscritti dal secondo veicolo vanno segnalati come originati dal primo veicolo che li ha emessi;
- b) cessione da parte di un veicolo di cartolarizzazione delle attività finanziarie precedentemente acquisite (ad es. da IFM) a favore di un nuovo veicolo di cartolarizzazione: benché quest'ultimo abbia acquisito le attività da un altro veicolo, il *servicer* segnala tali attività, convenzionalmente, come originate dal cedente originario (es. da IFM);
- c) cessione da parte di una banca di propri finanziamenti a un intermediario finanziario che, a sua volta, cede tali attività finanziarie, iscritte nel proprio attivo, a una società veicolo di cartolarizzazione: l'*originator* è l'intermediario finanziario che ha ceduto le attività finanziarie alla società veicolo.

Con riferimento alle medesime voci, le attività finanziarie vanno valorizzate facendo riferimento al valore nominale delle attività finanziarie al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi e ~~delle cancellazioni intervenute dei write-off (interventuti~~ antecedentemente o successivamente alla cessione) ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~. Non vanno, tuttavia, dedotte dal valore delle attività le eventuali perdite rilevate dal soggetto *originator* nel mese in cui è intervenuta la cessione.

## 18. FINALITÀ DEL CREDITO

Nella Sezione II, sottosezione 7 viene chiesta - relativamente alle voci 58208 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing", 58210 "Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing", 58212 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di banche residenti in Italia - attività di servicing", 58214 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM - attività di servicing" e 58216 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing" - l'indicazione della "finalità del credito".

Tale variabile di classificazione prevede le seguenti categorie:

- credito al consumo: si intende - ai sensi dell'art.121 del TUB - la concessione, nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale, eventualmente svolta (consumatore). Si applicano

le esclusioni di cui all'art.121, comma 4, del TUB.. In particolare, forma oggetto di separata segnalazione il credito al consumo "finalizzato" – ripartito in "acquisto di beni durevoli", "acquisto di autoveicoli" e "altro" - e quello "non finalizzato". Rientrano nel credito al consumo "finalizzato" i finanziamenti per i quali si siano verificate le seguenti condizioni: 1) vi è una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del finanziamento; 2) l'intermediario regola il corrispettivo del finanziamento direttamente all'esercente presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto. Rientrano nel credito al consumo "non finalizzato" i prestiti destinati a finanziare esigenze generiche di spesa; in tali fattispecie il cliente dispone dei fondi ottenuti per la finalità eventualmente comunicata all'intermediario finanziatore oppure per altra finalità.

- prestiti per acquisto di abitazioni: finanziamenti per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari ad uso abitativo; sono inclusi anche i prestiti non assistiti da garanzie ipotecarie;
- altri scopi: finanziamenti con finalità diverse da quelle di cui sopra quali quelle riconducibili, ad esempio, ad attività economiche e a spese di istruzione.

## 19. TIPO APPROCCIO

Con riferimento alle voci 52371 "esposizioni creditizie lorde verso clientela", ~~52378-XX378~~ "Variazione delle esposizioni creditizie lorde per cassa scadute deteriorate verso clientela" e ~~52394-XX394~~ "Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito verso clientela" è richiesta la ripartizione per "Tipo approccio"; per le sottovoci 52371 (sottovoci 06 e 30), ~~52378XX378~~.66 e ~~52394XX394~~.06 i valori che l'attributo informativo può assumere sono: "soggetto debitore" e "singola transazione". Per le sottovoci 52371.10 e ~~52394XX394~~.10 i valori che può assumere l'attributo informativo "Tipo approccio" sono: "soggetto debitore" o per "singola transazione con *pulling effect*" o per "singola transazione senza *pulling effect*".



AVVERTENZE GENERALI

Allegato A

**Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni  
degli Intermediari finanziari <sup>(1)</sup>**

DATA DI RIFERIMENTO	TERMINE DI INVIO (*)						
	25 gennaio	25 marzo	5 aprile	25 aprile	25 luglio	25 settembre	25 ottobre
31 marzo				Sezioni: I, II <sup>(2)</sup> , IV T			
30 giugno					Sezioni: I, II <sup>(1)</sup>	Sezioni: III, IV T, alcune voci della Sez. II <sup>(3)</sup>	
30 settembre							Sezioni: I, II <sup>(1)</sup> , IV T
31 dicembre	Sezioni: I, II <sup>(1)</sup>	Sezioni II.13 e IV T	Sezioni: III, V <sup>(3)</sup> , alcune voci della Sez. II <sup>(4)</sup>				

(\*) Le voci: 58081 “~~Cancellazioni~~ Write-offs di attività finanziarie cartolarizzate – attività di servicing”, 58208 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”, 58210 “Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”, 58212 “Attività finanziarie sottostanti

<sup>1</sup> Per le tempistiche e le modalità di invio delle segnalazioni contenute nella Sezione IV, cfr. Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

<sup>2</sup> Sono escluse le voci indicate nel Paragrafo 2 “Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni”.

<sup>3</sup> La Sezione V deve essere trasmessa entro il 5° giorno del 4° mese successivo a quello di effettiva chiusura del bilancio d’esercizio.

<sup>4</sup> Cfr. Paragrafo 2 “Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni”.

*AVVERTENZE GENERALI*

---

operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in Italia - attività di servicing”, 58214 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM - attività di servicing” e 58216 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing” della Sezione II “Altre informazioni” sono inviate con frequenza mensile entro il 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento.

AVVERTENZE GENERALI

Allegato B

**Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni  
degli istituti di pagamento e degli IMEL <sup>(1)</sup>**

DATA DI RIFERIMENTO	TERMINE DI INVIO						
	25 gennaio	25 marzo	5 aprile	25 aprile	25 luglio	25 settembre	25 ottobre
31 marzo				Sezioni: I, II <sup>(2)</sup> , IV T			
30 giugno					Sezioni: I, II <sup>(1)</sup>	Sezioni: III, IV T alcune voci della Sez. II <sup>(3)</sup>	
30 settembre							Sezioni: I, II <sup>(1)</sup> , IV T
31 dicembre	Sezioni: I, II <sup>(1)</sup>	Sezione IV T	Sezioni: III, V <sup>(4)</sup> alcune voci della Sez. II <sup>(2)</sup>				

<sup>1</sup> Per le tempistiche e le modalità di invio delle segnalazioni contenute nella Sezione IV, cfr. Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

<sup>2</sup> In particolare, vanno inviate con cadenza semestrale le seguenti voci: 46436, 46440, 46442, 46444, 46464, 46468, 52232, 46545, 46550, 58555, 58595, 58620, 58630, 58640, 58650, 58670, 58675. Sono invece da inviare con cadenza annuale le seguenti voci: 52430, 46452, 46456, 46460, 3229, 58590, 58607, 58610.

<sup>3</sup> Cfr. Paragrafo 2 “Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni”.

<sup>4</sup> La Sezione V deve essere trasmessa entro il 5° giorno del 4° mese successivo a quello di effettiva chiusura del bilancio d’esercizio.

AVVERTENZE GENERALI

Allegato C

**Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni  
delle agenzie di prestito su pegno <sup>(1)</sup>**

DATA DI RIFERIMENTO	TERMINE DI INVIO (*)						
	25 gennaio	25 marzo	5 aprile	25 aprile	25 luglio	25 settembre	25 ottobre
31 marzo				Sezione I			
30 giugno					Sezioni: I, II <sup>(1)</sup>	Sezione III, una voce della Sezione II <sup>(4)</sup>	
30 settembre							Sezione I
31 dicembre	Sezioni: I, II <sup>(2)</sup>	Sezione II.13	Sezioni: III, V <sup>(3)</sup> , una voce della Sezione II <sup>(4)</sup>				

<sup>1</sup> Per le tempistiche e le modalità di invio delle segnalazioni contenute nella Sezione IV, cfr. Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

<sup>2</sup> Va inviata la sola sottosezione II.14 “Operazioni di prestito su pegno”, ad esclusione della voce 52654 “Prestiti su pegno: ammontare delle rettifiche di valore effettuate”.

<sup>3</sup> La Sezione V deve essere trasmessa entro il 5° giorno del 4° mese successivo a quello di effettiva chiusura del bilancio d’esercizio.

<sup>4</sup> Va inviata la voce 52654 “Prestiti su pegno: ammontare delle rettifiche di valore effettuate”.

AVVERTENZE GENERALI

Allegato D

FAC-SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Filiale della Banca d'Italia \_\_\_\_\_

(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale <sup>(1)</sup>

Servizio Supervisione Intermediari Finanziari

(oppure) Servizio Supervisione Bancaria 1/2

Tipo soggetto <sup>(2)</sup>:

Intermediario finanziario: ☐

Istituto di pagamento: ☐

IMEL ☐

Agenzie di prestito su pegno ☐

\_\_\_\_\_  
(denominazione della società)

\_\_\_\_\_  
(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa società trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità aziendale.

Le suddette segnalazioni derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione.

(data)

(timbro della società)

Il presidente del consiglio di amministrazione \_\_\_\_\_

Il presidente del collegio sindacale \_\_\_\_\_

Il direttore generale \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> A seconda che l'intermediario/istituto di pagamento sia vigilato dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

<sup>2</sup> Barrare la casella di interesse. Gli IP e gli IMEL ibridi finanziari barrano entrambe le caselle.

AVVERTENZE GENERALI

---

Il dirigente preposto/capo contabile <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine devono fare riferimento al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza"). Relativamente agli altri intermediari, ove gli stessi abbiano volontariamente previsto nell'ambito della propria organizzazione aziendale - in virtù di specifiche disposizioni statutarie ovvero di apposite delibere dell'organo amministrativo - la citata figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fanno riferimento a tale soggetto. Negli altri casi, gli intermediari considerano la figura del capo contabile o soggetto equipollente, che in virtù del sistema di deleghe aziendali sia responsabile delle risultanze contabili e del sistema informativo aziendale nonché della corretta applicazione delle disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza. Ove tale figura coincida con il Direttore Generale, tale soggetto sarà tenuto ad apporre la propria firma sulla lettera di attestazione in qualità sia di Direttore generale, sia di Dirigente preposto/capo contabile. I criteri sopra descritti trovano applicazione a prescindere dalle eventuali scelte aziendali in materia di "outsourcing" dei servizi di elaborazione delle segnalazioni. In tale circostanza, l'intermediario delegante farà riferimento al Dirigente preposto, ove presente, ovvero al capo contabile o soggetto equipollente, da individuarsi secondo i criteri di delega sopra riportati.

*Sezione:*

**I – DATI PATRIMONIALI**





*Sezione:* I - Dati patrimoniali

*Sottosezione:* 1 - Attivo

*Sottosezione:*

## **1 – ATTIVO**

— I. 1. 1 —

*Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 – 10° aggiornamento*



Voce: **52000**

## **CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Questa voce corrisponde alla voce 10 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52002**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Questa voce corrisponde alla voce 20, sottovoce a), dell'attivo dello stato patrimoniale ~~nonché~~ ed è riconducibile alla tabella 2.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

Con riferimento alle sottovoci ~~da~~ 02 ~~a~~ e ~~14~~ 08 è richiesta la ripartizione per "Attività proprie/cedute non cancellate".

**02** TITOLI DI DEBITO

**04** TITOLI DI CAPITALE

**06** QUOTE DI O.I.C.R.

**08** FINANZIAMENTI

~~**14**~~ ~~ALTRE ATTIVITÀ~~

~~**20**~~ ~~X22~~ ~~STRUMENTI FINANZIARI~~ DERIVATI

Voce: **52004XX004**

## ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~VALUTATE~~ DESIGNATE AL FAIR VALUE

Questa voce corrisponde alla voce ~~30-20, sottovoce b)~~, dell'attivo dello stato patrimoniale ~~nonché ed è riconducibile~~ alla tabella ~~32.1-4~~ della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

Con riferimento alle sottovoci da 02 a ~~14-12~~ è richiesta la ripartizione per "Qualità del credito" e per "Attività proprie/cedute non cancellate".

~~Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2009 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni in sofferenza esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari segnalanti non siano in grado, per oggettiva difficoltà, di operare la suddetta distinzione, è consentito l'utilizzo in via convenzionale della sottovoce 24. Le altre esposizioni deteriorate vanno rilevate in base alle singole forme tecniche, indipendentemente dalla data di manifestazione.~~

Formattato: Non Evidenziato

**02** TITOLI DI DEBITO

~~**04** TITOLI DI CAPITALE~~

~~**06** QUOTE DI O.I.C.R.~~

FINANZIAMENTI:

**08** VERSO BANCHE

**10** VERSO ENTI FINANZIARI

**12** VERSO CLIENTELA

~~**14** ALTRE ATTIVITÀ~~

~~**24** ATTIVITÀ DETERIORATE~~

Voce: **52006XX006**

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Questa voce corrisponde alla voce ~~40-20, sottovoce c)~~, dell'attivo dello stato patrimoniale ~~nonché cd è riconducibile~~ alla tabella ~~42.1-6~~ della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

Con riferimento alle sottovoci ~~da~~ 02 ~~a c~~ ~~14-08~~ è richiesta la ripartizione per "Qualità del credito" e per "Attività proprie/cedute non cancellate".

~~Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2009 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni in sofferenza esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari segnalanti non siano in grado, per oggettiva difficoltà, di operare la suddetta distinzione, è consentito l'utilizzo in via convenzionale della sottovoce 24. Le altre esposizioni deteriorate vanno rilevate in base alle singole forme tecniche, indipendentemente dalla data di manifestazione.~~

02 TITOLI DI DEBITO

04 TITOLI DI CAPITALE

06 QUOTE DI O.I.C.R.

08 FINANZIAMENTI

~~14 ALTRE ATTIVITÀ~~

~~24 ATTIVITÀ DETERIORATE~~

Voce: **52008XX008**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON  
IMPATTO SULLA REDDITIVITA'  
COMPLESSIVAMENTE TENUTE SINO ALLA SCADENZA**

Questa voce corrisponde alla voce ~~50-30~~ dell'attivo dello stato patrimoniale ~~nonché~~ ed è riconducibile alla tabella ~~53~~.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

Con riferimento alle sottovoci ~~da~~ 02 ~~a~~ ~~c~~ ~~14-08~~ è richiesta la ripartizione per "Qualità del credito" e per "Attività proprie/cedute non cancellate".

~~Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2009 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni in sofferenza esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari segnalanti non siano in grado, per oggettiva difficoltà, di operare la suddetta distinzione, è consentito l'utilizzo in via convenzionale della sottovoce 24. Le altre esposizioni deteriorate vanno rilevate in base alle singole forme tecniche, indipendentemente dalla data di manifestazione.~~

Formattato: Non Evidenziato

**02** TITOLI DI DEBITO

**X03** TITOLI DI CAPITALE

**08** FINANZIAMENTI

**14** ALTRE ATTIVITÀ

**24** ATTIVITÀ DETERIORATE

Voce: ~~52010~~XX010

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM-  
MORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE**

La presente voce ~~corrisponde~~ è riconducibile alle voce 40, sottovoce a), dello stato patrimoniale e i riportate nella tabella 64.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" Attivo.

**XX** TITOLI DI DEBITO

**XX** FINANZIAMENTI

**XX** ALTRE ATTIVITÀ



Voce: ~~52012~~XX012

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM-  
MORTIZZATO: CREDITI VERSO ~~ENTI~~ SOCIETA' FINAN-  
ZIARIE**

La presente voce ~~corrisponde e riconducibile~~ alle  ~~voci voce 40, sottovoce b), dello~~  
 ~~stato patrimoniale e riportate ne alla tabella 64.2 della nota integrativa, parte B “in-~~  
 ~~formazioni sullo stato patrimoniale”~~ Attivo.

Con riferimento alle sottovoci da 06 a 23 è richiesta la ripartizione per “Qualità del  
credito” e per “Attività proprie/cedute non cancellate”.

**XX** **TITOLI DI DEBITO**

**XX** **FINANZIAMENTI**

**XX** **ALTRE ATTIVITÀ**

Voce: ~~52014~~xxxXX014

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM-  
MORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA**

La presente voce ~~corrisponde~~ è riconducibile alle voce 40, sottovoce c), dello stato patrimoniale e voci riportate ne alla tabella 64.3 della nota integrativa, parte B "in-  
formazioni sullo stato patrimoniale" Attivo.

**XX** TITOLI DI DEBITO

**XX** FINANZIAMENTI

**XX** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52016**

## **DERIVATI DI COPERTURA**

Questa voce corrisponde alla voce ~~70~~50 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52018**

## **ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

Questa voce corrisponde alla voce ~~89-60~~ dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52020**

## **PARTECIPAZIONI**

Questa voce corrisponde alla voce ~~790~~ dell'attivo dello stato patrimoniale [ed è ri-conducibile anche](#) alla tabella ~~97~~.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

- 02** IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA
- 04** IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO
- 06** IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Voce: **52022**

## ATTIVITÀ MATERIALI

Questa voce ~~corrisponde~~ è riconducibile alla voce ~~400-80~~ dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella ~~408.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5~~ della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

### X1 ~~AD USO FUNZIONALE~~

~~Nella presente sottovoce va indicato il valore di bilancio delle attività di cui alle tabelle 8.1 e 8.3 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale".~~

#### ~~02~~ ~~MOBILI~~

#### ~~04~~ ~~IMMOBILI~~

~~Nella presente sottovoce vanno indicate le attività di cui alla lettera a) e b) della sezione 1 della tabella 10.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale".~~

#### ~~06~~ ~~ALTRE~~

~~Nella presente sottovoce vanno indicate le attività di cui alla lettera d) ed e) della sezione 1 della tabella 10.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale".~~

### ~~08~~ A SCOPO DI INVESTIMENTO

Nella presente sottovoce va indicato il valore di bilancio delle attività di cui ~~alla sezione 3 della~~ tabella 408.1-2 e 8.4 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale".

### X9 ~~RIMANENZE DI ATTIVITA' MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2~~

~~Nella presente sottovoce va indicato il valore delle attività di cui alla tabella 8.5 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale".~~

#### ~~10~~ ~~ATTINENTI LA LOCAZIONE FINANZIARIA~~

~~Nella presente sottovoce vanno indicate le attività di cui alla sezione 2 della tabella 10.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale".~~

Voce: **52024**

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Questa voce corrisponde alla voce ~~110-90~~ dell'attivo dello stato patrimoniale ~~non~~  
~~che~~ ed è riconducibile alla tabella ~~119~~.1 della nota integrativa, parte B "informa-  
zioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

**02** AVVIAMENTO

**04** ALTRE ~~IMMOBILIZZAZIONI~~ ATTIVITÀ IMMATERIALI

**XX** VALUTATE AL FAIR VALUE

**XX** VALUTATE AL COSTO

Sezione: I - Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 - Attivo

~~Voce:~~ **52026**

~~CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO~~



Segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL

Sezione: I - Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 - Attivo

~~Voce: 52028~~

~~AZIONI PROPRIE~~

~~Questa voce corrisponde alla voce 130 del passivo dello stato patrimoniale.~~

Sezione: I - Dati patrimoniali  
Sottosezione: 1 - Attivo

Voce: **52030**

## **ATTIVITÀ FISCALI**

Questa voce corrisponde alla voce ~~120-100~~ dell'attivo dello stato patrimoniale.

**02** CORRENTI

~~X3~~ ANTICIPATE:

~~06~~ ~~L. 214/2011~~

~~12~~ ~~ALTRE~~

Voce: **52032**

## **ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~130~~110 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52034**

## **ALTRE ATTIVITÀ**

Questa voce corrisponde alla voce ~~140~~120 dell'attivo dello stato patrimoniale.

~~04~~ ~~DEPOSITI CAUZIONALI~~

~~06~~ ~~ALTRE~~

Voce: **52036**

**DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI**

Sezione: I - Dati patrimoniali  
Sottosezione: 1 - Attivo

Voce: **52038**

## **COSTI DEL PERIODO**

Totale dei costi rilevati in contabilità dal 1° gennaio alla data di riferimento della segnalazione.

*Segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL*

*Sezione:* I - Dati patrimoniali

*Sottosezione:* 2 - Passivo

*Sottosezione:*

## **2 – PASSIVO**

— I. 2. 1 —

*Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 – 10° aggiornamento*





Voce: **52050XX050**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM-  
MORTIZZATO: DEBITI VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde agli importi relativi alla voce 10, sottovoce a) dello stato patrimoniale debiti verso banche e riportati nella tabella 1.1 della nota integrativa parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" Passivo.

**02** — CONTI CORRENTI PASSIVI

**04** — MUTUI

**08** — ALTRI FINANZIAMENTI

**10** — FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

**12** — PER FACTORING

**14** — PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**18** — ALTRI DEBITI



~~Voce: 52052~~

~~DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI~~

~~La presente voce corrisponde agli importi relativi a debiti verso enti finanziari riportati nella tabella 1.1 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” Passivo.~~

~~04 MUTUI~~

~~08 ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~10 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE~~

~~12 PER FACTORING~~

~~14 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI~~

~~18 ALTRI DEBITI~~

~~Voce: 52054~~

~~**DEBITI VERSO CLIENTELA**~~

~~La presente voce corrisponde agli importi relativi a debiti verso clientela riportati nella tabella 1.1 della nota integrativa parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” Passivo.~~

~~06 FINANZIAMENTI~~

~~08 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE~~

~~La sottovoce comprende i fondi ricevuti in amministrazione dagli Enti Pubblici.~~

~~10 DEBITI VERSO UTILIZZATORI~~

~~12 PER FACTORING~~

~~14 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI~~

~~20 PER MONETA ELETTRONICA~~

~~21 CONTI DI PAGAMENTO~~

~~24 ALTRI DEBITI~~

~~Nella presente sottovoce vanno segnalati anche i depositi cauzionali di terzi connessi con operazioni finanziarie.~~

Voce: **52056**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM-  
MORTIZZATO: TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

Questa voce corrisponde alla voce 10, sottovoce b) dello stato patrimoniale~~voce 20~~  
~~del passivo dello stato patrimoniale~~ e alla tabella 1.2 della nota integrativa - parte B  
“informazioni sullo stato patrimoniale” - Passivo.

**02** OBBLIGAZIONI

**10** ALTRI TITOLI

Voce: **52058**

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~30-20~~ del passivo dello stato patrimoniale ~~non~~  
~~che~~ ed è riconducibile alla tabella ~~32~~.1 della nota integrativa, parte B “informazioni  
sullo stato patrimoniale” - Passivo.

**XX** DEBITI:

~~**02** VERSO BANCHE~~

~~**04** VERSO ENTI FINANZIARI~~

~~**06** VERSO CLIENTELA~~

**08** TITOLI DI DEBITO

**10** STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voce: **52060**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Questa voce corrisponde alla voce 40-30 del passivo dello stato patrimoniale ~~non~~  
ché ed è riconducibile alla tabella 43.1 della nota integrativa, parte B “informazioni  
sullo stato patrimoniale” - Passivo.

XX DEBITI:

02 ~~VERSO BANCHE~~

04 ~~VERSO ENTI FINANZIARI~~

06 ~~VERSO CLIENTELA~~

**08** TITOLI DI DEBITO

Voce: **52062**

## **DERIVATI DI COPERTURA**

Questa voce corrisponde alla voce ~~50-40~~ del passivo dello stato patrimoniale.



Voce: **52064**

**ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINAN-  
ZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

Questa voce corrisponde alla voce ~~69~~50 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52066**

## **PASSIVITÀ FISCALI**

Questa voce corrisponde alla voce ~~79~~60 del passivo dello stato patrimoniale.

**02** CORRENTI

**04** DIFFERITE

Voce: **52068**

## **PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~89~~70 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52070**

## **ALTRE PASSIVITÀ**

Questa voce corrisponde alla voce ~~99~~80 del passivo dello stato patrimoniale.

**02** DEBITI VERSO ESERCIZI E AGENTI CONVENZIONATI

**04** DEBITI VERSO FORNITORI

**10** ALTRE

Nella presente sottovoce vanno segnalati anche i depositi cauzionali di terzi non connessi con operazioni finanziarie.

Voce: **52072**

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~100-90~~ del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52074**

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Questa voce corrisponde alla voce ~~440-100~~ del passivo dello stato patrimoniale. ~~Nonché~~ è riconducibile alla tabella 10.1 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Passivo.

**X1** IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE

**02** QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

~~04~~ ALTRI FONDI

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

**X6** CONTROVERSIE LEGALI E FISCALI

**X8** ONERI PER IL PERSONALE

**X10** ALTRI

Voce: **52076**

## **CAPITALE**

Questa voce corrisponde alla voce 420-110 del passivo dello stato patrimoniale, ~~integrata con l'ammontare del capitale sottoscritto e non versato di cui alla voce 52026.~~

È prevista la ripartizione per stato della controparte.

### **X2** CAPITALE SOTTOSCRITTO

Va segnalato il capitale sottoscritto versato e il capitale sottoscritto non versato.

### **X4** CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO

La segnalazione assume valore negativo.

Voce: **52028**

## **AZIONI PROPRIE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~139120~~ del passivo dello stato patrimoniale.

La segnalazione assume valore negativo.



Voce: **52078**

### **STRUMENTI DI CAPITALE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~140~~-130 del passivo dello stato patrimoniale.

È prevista la ripartizione per stato della controparte.

Voce: **52080**

## **SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~150~~140 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **52082**

## **RISERVE**

Il contenuto della presente voce corrisponde al punto 3 a quello della Tabella di nota integrativa 4.1.2.1 della nota integrativa, parte D “Altre informazioni” presente nell’allegato A del “Provvedimento ~~del 14 febbraio 2006~~ in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce ~~160-150~~ del passivo dello stato patrimoniale.

La segnalazione può assumere valore negativo o positivo.

**02** RISERVA LEGALE

**04** RISERVA PER ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

**06** RISERVA STATUTARIA

**08** ALTRE RISERVE

**10** AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

**X12** DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

La segnalazione assume valore negativo.

Voce: **52084**

## **RISERVE DA VALUTAZIONE**

Il contenuto della presente voce corrisponde al punto 5 ~~quello~~ della Tabella di nota integrativa 4.1.2.1 della nota integrativa, parte D “Altre informazioni” presente nell’allegato A del “Provvedimento ~~del 14 febbraio 2006~~ in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce ~~170-160~~ del passivo dello stato patrimoniale.

La segnalazione può assumere valore negativo o positivo.

**02X3** ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

**04** ATTIVITÀ MATERIALI

**06** ATTIVITÀ IMMATERIALI

**08** COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

**10** LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE

**14** COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

**X15** STRUMENTI DI COPERTURA ~~(ELEMENTI NON DESIGNATI)~~

**16** DIFFERENZE DI CAMBIO

**18** ATTIVITÀ NON CORRENTI ~~E GRUPPI DI ATTIVITÀ~~ IN VIA DI DISMISSIONE

**X19** PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (VARIAZIONI DEL MERITO CREDITIZIO)

**20** UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI

**22** QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **52086**

### **RICAVI DEL PERIODO**

Totale dei ricavi rilevati in contabilità dal 1° gennaio alla data di riferimento della segnalazione.

*Segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL*

---

*Sezione:* 1 - Dati patrimoniali

*Sottosezione:* 2 - Passivo

---

*Sezione:*

## **II – ALTRE INFORMAZIONI**





*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 1 - Leasing

---

*Sottosezione:*

## **1 – LEASING**

Voce: **52100**

## **CREDITI PER LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

In tale voce va segnalato l'ammontare dei crediti residui in linea capitale nonché dei crediti per canoni scaduti e non pagati relativi ad esposizioni non deteriorate.

Gli importi sono suddivisi per tipologia di bene locato. Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

I crediti di cui sopra sono distinti tra: 1) leasing finanziario agevolato e 2) leasing finanziario non agevolato.

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

**02**      STRUMENTALE

**04**      IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

**06**      AUTOVEICOLI

**08**      AERONAVALE E FERROVIARIO

**10**      ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

**12**      MARCHI

**14**      SOFTWARE

**16**      ALTRO

Voce: **52102**

## **CREDITI PER LEASING FINANZIARIO: ESPOSIZIONI LORDE DETERIORATE**

Nella presente voce vanno indicate le esposizioni deteriorate, al lordo delle rettifiche di valore, suddivise per tipologia di bene locato.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

**02** STRUMENTALE

**04** IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

**06** AUTOVEICOLI

**08** AERONAVALE E FERROVIARIO

**10** ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

**12** MARCHI

**14** SOFTWARE

**16** ALTRO

Voce: **52104**

## **LEASING FINANZIARIO: ALTRI CREDITI**

Importi che non hanno natura finanziaria nell'ambito del rapporto contrattuale (es. importi a titolo di penali, indennizzi, ecc.).

La voce comprende anche gli indennizzi fatturati a seguito di sinistro assicurativo non ancora pagati dal locatario e la parte dell'eventuale saldo contabile scaduto sui contratti non ancora in decorrenza che si riferisce a spese o elementi aventi caratteristica di servizio.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

**02** STRUMENTALE

**04** IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

**06** AUTOVEICOLI

**08** AERONAVALE E FERROVIARIO

**10** ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

**12** MARCHI

**14** SOFTWARE

**16** ALTRO

Voce: **52106**

## **CREDITI PER LEASING FINANZIARIO: CONTRATTI SENZA OPZIONE DI ACQUISTO**

La presente voce rappresenta un dettaglio delle voci 52100 e 52102.

Formano oggetto di rilevazione i contratti per i quali non è prevista alcuna facoltà di acquisto del bene né da parte dell'utilizzatore né da parte di terzi.

La voce include i crediti ricompresi nella nota integrativa, parte B, tabella [64.53](#), dettaglio informativo della voce 1 "Leasing finanziario – di cui: senza opzione finale d'acquisto".

**02** STRUMENTALE

**04** IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione

**06** AUTOVEICOLI

**08** AERONAVALE E FERROVIARIO

**10** ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

**12** MARCHI

**14** SOFTWARE

**16** ALTRO

Voce: **52108**

## **CREDITI PER LEASING FINANZIARIO: OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE (LEASE-BACK)**

La presente voce rappresenta un dettaglio delle voci 52100, 52102 e 52104.

Formano oggetto di rilevazione i crediti per retrolocazione (*lease back*), inclusi quelli “indiretti”, nei quali la cessione del bene è riconducibile a soggetti rientranti nel medesimo gruppo di clienti “connessi” di cui fa parte l'utilizzatore.

### **STRUMENTALE:**

**02** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**05** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**06** ALTRI CREDITI

### **IMMOBILIARE:**

**08** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**11** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**12** ALTRI CREDITI

### **MOBILIARE:**

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

#### **AUTOVEICOLI**

**14** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**15** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**18** ALTRI CREDITI

#### **AERONAVALE E FERROVIARIO**

**20** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**23** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**24** ALTRI CREDITI

#### **ALTRO**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 1 - Leasing

---

**26** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**29** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**30** ALTRI CREDITI

SU BENI IMMATERIALI:

**32** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**35** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**36** ALTRI CREDITI

Voce: **52110**

## **CREDITI PER LEASING FINANZIARIO: LEASING AL CONSUMO**

Ammontare dei crediti per operazioni di leasing rivolte a privati consumatori.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

**02** CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**05** ESPOSIZIONI DETERIORATE

**06** ALTRI CREDITI



Voce: **52112**

## **BENI IN COSTRUZIONE O IN ATTESA DI LOCAZIONE: LEASING FINANZIARIO**

Ammontare dell'esposizione per contratti di leasing relativi a beni in corso di costruzione e beni in attesa di locazione con trasferimento dei rischi al locatario, suddivisi per tipologia di bene locato. Gli importi vanno segnalati al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

L'esposizione va distinta tra: 1) leasing su beni "in costruzione" e 2) altro.

La voce include gli eventuali anticipi versati al fornitore (importo delle fatture ricevute e contabilizzate) nonché il totale dei costi sostenuti sino alla data di riferimento della segnalazione.

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

**02** STRUMENTALE

**04** IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare delle esposizioni rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

**06** AUTOVEICOLI

**08** AERONAVALE E FERROVIARIO

**10** ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

**12** MARCHI

**14** SOFTWARE

**16** ALTRO

Voce: **52116**

## **BENI RIENTRATI**

Valore residuo dei beni rientrati nella disponibilità del locatore per mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore, per risoluzione consensuale del contratto, per inadempienza dell'utilizzatore (successivamente alla chiusura della posizione creditizia) e per altre motivazioni.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte B, tabella [408](#).1, sezione 2 e parte D, sezione 1, tabella A.4.

### **RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ FISICA DEL LOCATORE:**

- 02** BENI INOPTATI
- 04** BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE CONSENSUALE
- 06** BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE PER INADEMPIENZA
- 08** ALTRO

### **DA RECUPERARE:**

- 10** BENI INOPTATI
- 12** BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE CONSENSUALE
- 14** BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE PER INADEMPIENZA
- 16** ALTRO

Voce: **52118**

## **BENI IN LOCAZIONE: VALORE RESIDUO**

Valore residuo dei beni incluso nei piani di ammortamento, distinto in parte garantita (dal locatario o da terzi) e parte non garantita (cfr. Avvertenze generali).

Per valore residuo s'intende il valore stimato del bene locato al termine del contratto, dopo il pagamento di tutti i canoni, impiegato nel calcolo dell'investimento lordo <sup>(1)</sup> da parte del locatore. La stima tiene conto della presenza o meno di garanzie sul realizzo del valore residuo:

- il valore residuo garantito è la parte del valore residuo del bene locato il cui realizzo per il locatore sia certo ovvero garantito dal locatario o da una parte terza non collegata al locatore che sia finanziariamente in grado di estinguere l'obbligazione;
- il valore residuo non garantito è rappresentato dalla parte del valore residuo il cui realizzo per il locatore sia incerto ovvero garantito unicamente da un terzo collegato con il locatore.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella A.2, colonne "pagamenti minimi" e "investimento lordo".

### **GARANTITO**

Va incluso l'ammontare dell'esposizione lorda del valore residuo garantito nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al valore della garanzia.

**02**            DAL LOCATARIO

**04**            DA TERZI NON COLLEGATI AL LOCATORE

**06**            NON GARANTITO

Va incluso il differenziale tra l'esposizione lorda del valore residuo garantito e il minor valore della relativa garanzia.

---

<sup>1</sup> Per la definizione di investimento lordo e di pagamenti minimi dovuti si rinvia allo IAS 17.

Voce: **52121**

## **RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PER LEASING FINANZIARIO**

Ammontare complessivo, alla data segnaletica di riferimento, delle rettifiche di valore operate su crediti per leasing ~~distinte in specifiche e di portafoglio~~ (per gruppi omogenei di attività). Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione ~~43~~, ~~tabella-tabelle A6.5-3 e 6.6, colonna-riga “D. Rettifiche~~ comprehensive di valore finali”.

### ~~SPECIFICHE:~~

~~01X1~~ SOFFERENZE

~~03X3~~ INADEMPIENZE PROBABILI

~~07X7~~ ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

~~14~~ ~~DI PORTAFOGLIO~~

Voce: **52122**

**ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING  
FINANZIARIO: RIPARTIZIONE ECONOMICA E  
TERRITORIALE**

Ammontare dell'esposizione complessiva per leasing finanziario suddivisa per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza del debitore.

L'esposizione va distinta in base alla qualità dell'esposizione medesima.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

**02** RIPARTIZIONE ECONOMICA

**04** RIPARTIZIONE TERRITORIALE



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 2 - Factoring e altre cessioni

---

*Sottosezione:*

## **2 – FACTORING E ALTRE CESSIONI**





Voce: **52142**

## **CREDITI PER FACTORING: MODALITÀ DI CESSIONE**

Cfr. Avvertenze Generali, par. 8 “Factoring”.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring, distinti tra crediti acquisiti pro-soluto e pro-solvendo e in funzione della presenza o meno della notifica al debitore ceduto (rispettivamente, “notification” e “not notification”).

Sono escluse dalla rilevazione le operazioni di factoring connesse con crediti futuri, da indicare nella voce 52148, e quelle concernenti crediti acquistati a un valore notevolmente inferiore rispetto al valore nominale, da indicare nella voce 52158.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

### **NOTIFICATION**

**03**            PRO SOLUTO

**06**            PRO SOLVENDO

### **NOT NOTIFICATION**

**09**            PRO SOLUTO

**12**            PRO SOLVENDO

Voce: **52144**

## **CREDITI PER MATURITY FACTORING**

Cfr. Avvertenze Generali, par. 8 “Factoring”.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring in cui è contrattualmente previsto che, ad una data predeterminata, venga riconosciuto al cedente il valore nominale dei crediti medesimi.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

### **CON DILAZIONE AL DEBITORE CEDUTO**

**03** PRO SOLUTO

**06** PRO SOLVENDO

### **SENZA DILAZIONE AL DEBITORE CEDUTO**

**09** PRO SOLUTO

**12** PRO SOLVENDO

Voce: **52146**

## **CREDITI PER FACTORING VERSO SOGGETTI CONNESSI**

Cfr. Avvertenze Generali, par. 8 “Factoring”.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring in cui il soggetto cedente e il debitore ceduto appartengono al medesimo “gruppo di clienti connessi” come definito dalla disciplina in materia di grandi esposizioni (Cfr. Circolare n. 288 : “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”).

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

**03** PRO SOLUTO

**06** PRO SOLVENDO

Voce: **52148**

## **CESSIONE DI CREDITI FUTURI**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale dei crediti futuri acquisiti per operazioni di factoring, così come risulta dai relativi contratti di cessione (art. 3, L. 52/91).

Qualora l'ammontare delle cessioni non sia contrattualmente quantificato, andrà segnalata una stima del valore complessivo dei crediti.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

Voce: **52151**

## **OPERAZIONI DI FACTORING: RIPARTIZIONE ECONOMICA, TERRITORIALE E PER QUALITÀ DEL CREDITO**

Cfr. Avvertenze Generali, par. 8 “Factoring”.

Cfr. voci 52142 e 52158.

È prevista la ripartizione per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza dei cedenti e dei debitori ceduti.

È prevista inoltre la suddivisione delle sottovoci 02, 10, 14 e 22 per qualità creditizia.

Per le sottovoci 06, 10, 18 e 22 viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

Le sottovoci 02 e 14 sono infine ripartite tra crediti verso la pubblica amministrazione assoggettati a disposizioni di legge che ne inibiscono temporaneamente la riscossione e altri crediti (variabile “Tipo crediti”) (<sup>1</sup>).

### **CREDITI ACQUISTATI PRO SOLUTO:**

**02**            **CORRISPETTIVO**

VALORE NOMINALE

**06**            **CEDENTI**

**10**            **DEBITORI CEDUTI**

### **CREDITI ACQUISTATI PRO SOLVENDO:**

**14**            **ANTICIPO**

VALORE NOMINALE

**18**            **CEDENTI**

**22**            **DEBITORI CEDUTI**

---

<sup>1</sup> Ad esempio: Art. 11, comma 2, del decreto legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122; recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 2 - Factoring e altre cessioni

---

Voce: **52152**

## **OPERAZIONI DI FACTORING: SERVIZI DI INCASSO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore (al netto dei rimborsi) risultante dai relativi documenti rappresentativi, dei crediti di terzi per i quali l'ente segnalante svolge il solo servizio di incasso.

Voce: **52154**

### **MASSIMALE DI COPERTURA SUI CREDITI ASSICURATI**

Valore del massimale di copertura previsto dai contratti assicurativi stipulati dall'intermediario a copertura dei crediti acquisiti per operazioni di factoring.

**03** CREDITI ACQUISTATI PRO SOLUTO

**06** CREDITI ACQUISTATI PRO SOLVENDO

Voce: **52156**

**OPERAZIONI DI FACTORING PRO SOLVENDO ASSISTITE  
DA CLAUSOLE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO A CARICO  
DEL CEDENTE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale dei crediti acquisiti pro solvendo assistiti da clausole di mitigazione del rischio.

**18** MASSIMALE DI GARANZIA

**20** FRANCHIGIA

**22** COMMISSIONI DI MALUS

**24** ALTRO



Voce: **52157**

## **OPERAZIONI DI FACTORING PRO SOLUTO ASSISTITE DA STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale dei crediti acquisiti pro soluto per operazioni di factoring assistiti da strumenti di mitigazione del rischio.

**02** GARANZIE REALI

**06** GARANZIE PERSONALI

Voce: **52158**

## **OPERAZIONI DI FACTORING PRO SOLUTO: CREDITI ACQUISTATI AL DI SOTTO DEL VALORE NOMINALE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: a) il valore nominale dei crediti acquistati per un valore notevolmente inferiore rispetto al nominale a causa del merito creditizio deteriorato dei debitori ceduti; b) i corrispettivi relativi a tale operatività al lordo e al netto delle rettifiche di valore operate dall'intermediario segnalante.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

**02** VALORE NOMINALE

**04** CORRISPETTIVI LORDI

**06** CORRISPETTIVI NETTI

Voce: **52162**

## **ESPOSIZIONI LORDE VERSO CEDENTI PER ANTICIPI: TIPOLOGIA DI OPERAZIONI**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo 8 “Factoring”.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l’ammontare dei crediti verso cedenti per anticipi di factoring, al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

FACTORING PRO SOLVENDO:

- 10**            ESPOSIZIONI PER CESSIONE DI CREDITI FUTURI
- 14**            ALTRE ESPOSIZIONI

Voce: **52164**

## **ESPOSIZIONI LORDE VERSO CEDENTI PER OPERAZIONI DI FACTORING: QUALITÀ DEL CREDITO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare dei crediti verso cedenti per anticipi di factoring, al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Gli importi vanno ripartiti per “Qualità del credito” e per “Attività proprie/cedute non cancellate”.

Voce: **52166**

## **ESPOSIZIONI LORDE A FRONTE DI OPERAZIONI DI FACTORING PRO SOLUTO: QUALITÀ DEL CREDITO**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo 8 “Factoring”.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l’ammontare complessivo, al lordo delle rettifiche di valore operate dall’intermediario, dell’esposizione per operazioni di factoring pro soluto.

Gli importi vanno ripartiti per “Qualità del credito” e per “Attività proprie/cedute non cancellate”.

**02** CORRISPETTIVI EROGATI AI CEDENTI

**04** CORRISPETTIVI DA EROGARE AI CEDENTI

Voce: **52170**

## **ESPOSIZIONI PER FACTORING: RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo 8 “Factoring”.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le rettifiche di valore complessive operate, sino alla data di riferimento della segnalazione, sui crediti per factoring verso cedenti (“pro solvendo”) e verso debitori ceduti (“pro soluto”); ~~distinte in specifiche e di portafoglio.~~

Gli importi vanno distinti in base alla qualità dei crediti.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione ~~4~~3, ~~tabella-tabelle B-36.3 e 6.6,~~ colonna “D. Rettifiche ~~complessive di valore~~ finali”.

### ~~SPECIFICHE:~~

~~02~~X2    **VERSO CEDENTI**

~~04~~X4    **VERSO DEBITORI CEDUTI**

### ~~DI PORTAFOGLIO:~~

~~06~~    ~~**VERSO CEDENTI**~~

~~08~~    ~~**VERSO DEBITORI CEDUTI**~~

Voce: **52172**

## **ANTICIPI PER OPERAZIONI DI FACTORING: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli anticipi per operazioni di factoring, al lordo delle eventuali rettifiche di valore, distinti per settori di attività economica e per province o Stato di residenza dei debitori ceduti.

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

**06** RIPARTIZIONE ECONOMICA DEI DEBITORI CEDUTI

**08** RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DEBITORI CEDUTI

Voce: **52174**

## **CREDITI PER FACTORING: ESPOSIZIONI NETTE RILEVANTI VERSO I CEDENTI**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni nette verso i singoli cedenti che, pur superando il limite del 10% del patrimonio di vigilanza, non concorrono alla rilevazione ai fini delle “Grandi esposizioni”, in quanto l’attività è stata riferita ai singoli debitori ceduti (Cfr. Circolare n. 288 : “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”).

È richiesta la rilevazione nominativa dei cedenti nonché la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.



Voce: **52176**

## **ESPOSIZIONI LORDE PER FACTORING VERSO SOGGETTI CONNESSI**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo 8 “Factoring”.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli anticipi e i corrispettivi, al lordo delle eventuali rettifiche di valore operate dall’intermediario, rivenienti dai crediti per factoring intragruppo acquistati - rispettivamente - “pro solvendo” e “pro soluto”.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

**08** ESPOSIZIONI PRO SOLVENDO VERSO CEDENTI

**10** ESPOSIZIONI PRO SOLUTO VERSO DEBITORI CEDUTI

**Voce: 52178**

## **OPERAZIONI DI FACTORING CON SOGGETTI CONNESSI: RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le rettifiche di valore complessive operate, sino alla data di riferimento della segnalazione, sulle esposizioni per factoring intragruppo, di cui alla voce 52176.

### **RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE:**

~~02~~**X2** ESPOSIZIONI PRO SOLVENDO VERSO CEDENTI

~~04~~**X4** ESPOSIZIONI PRO SOLUTO VERSO DEBITORI CEDUTI

### **RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:**

~~06~~ ~~ESPOSIZIONI PRO SOLVENDO VERSO CEDENTI~~

~~08~~ ~~ESPOSIZIONI PRO SOLUTO VERSO DEBITORI CEDUTI~~

Voce: **52182**

## **MATURITY FACTORING: RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le rettifiche di valore complessive operate, sino alla data di riferimento della segnalazione, sulle esposizioni verso debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse, di cui alla voce 52144.

### ~~RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE:~~

~~02~~**X2** ESPOSIZIONI PRO SOLVENDO VERSO CEDENTI

~~04~~**X4** ESPOSIZIONI PRO SOLUTO VERSO DEBITORI CEDUTI

### ~~RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:~~

~~06~~ ~~ESPOSIZIONI PRO SOLVENDO VERSO CEDENTI~~

~~08~~ ~~ESPOSIZIONI PRO SOLUTO VERSO DEBITORI CEDUTI~~

Voce: **52184**

## **ESPOSIZIONI LORDE DERIVANTI DA ALTRE CESSIONI: QUALITÀ DEL CREDITO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'esposizione, al lordo delle eventuali rettifiche di valore, connesse con i crediti acquistati nell'ambito di cessioni non rientranti nell'ambito del factoring.

Gli importi vanno ripartiti per "Qualità del credito" e per "Attività proprie/cedute non cancellate".

**10**      VERSO CEDENTI

**12**      VERSO DEBITORI CEDUTI

**Voce: 52186**

**ESPOSIZIONI DERIVANTI DA ALTRE CESSIONI:  
RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le rettifiche di valore complessive operate, sino alla data di riferimento della segnalazione, sulle esposizioni derivanti da cessioni di crediti non rientranti nell'ambito del factoring.

Viene richiesta la ripartizione per "Qualità del credito".

**RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE:**

~~02~~**X2** VERSO CEDENTI

~~04~~**X4** VERSO DEBITORI CEDUTI

**RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:**

~~06~~—————**VERSO CEDENTI**

~~08~~—————**VERSO DEBITORI CEDUTI**

Voce: **52188**

## **ESPOSIZIONI LORDE A FRONTE DI ALTRE CESSIONI DI CREDITI: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'esposizione (per anticipi e corrispettivi) relativa ad operazioni di cessione di crediti non rientranti nell'ambito del factoring, distinti per settori di attività economica e per province o Stato di residenza dei cedenti o dei debitori ceduti.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle eventuali rettifiche di valore operate sino alla data di riferimento della segnalazione.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

- 02**      RIPARTIZIONE ECONOMICA DEI CEDENTI
- 04**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI CEDENTI
- 06**      RIPARTIZIONE ECONOMICA DEI DEBITORI CEDUTI
- 08**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DEBITORI CEDUTI

Voce: **40754**

## **CREDITI VERSO CLIENTELA DETERIORATI ACQUISTATI**

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo 9 “Altre cessioni di crediti”.

Cfr. voce [~~52014~~XX014](#).

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare dei crediti acquistati deteriorati detenuti alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore effettuate dall'ente segnalante.

**12** LEASING FINANZIARIO

**16** FACTORING

**26** CREDITO AL CONSUMO

**28** CARTE DI CREDITO:

ALTRI FINANZIAMENTI:

**30** CREDITO IMMOBILIARE

**32** ALTRI

**34** TITOLI

Voce: **40756**

**ALTRE CESSIONI DI CREDITI - CREDITI DETERIORATI:  
RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare delle rettifiche di valore complessive, in essere alla data di riferimento della segnalazione, connesse con le esposizioni di cui alla voce 40754.

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU:

**12** LEASING FINANZIARIO

**16** FACTORING

**26** CREDITO AL CONSUMO

**28** CARTE DI CREDITO

ALTRI FINANZIAMENTI

**30** CREDITO IMMOBILIARE

**32** ALTRI

**34** TITOLI



**Voce: 40758**

**ALTRE CESSIONI DI CREDITI - CREDITI DETERIORATI:  
DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le variazioni delle rettifiche di valore complessive connesse con le esposizioni relative ad operazioni di acquisto di crediti deteriorati di cui alla voce 40756.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

- 02** RETTIFICHE DI VALORE
- 04** PERDITE DA CESSIONE
- 06** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

- 08** RIPRESE DI VALORE
- 10** UTILI DA CESSIONE
- 12** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF
- 14** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **52190**

**OPERAZIONI DI FACTORING - ESPOSIZIONI NEI  
CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:  
RIPARTIZIONE PER FASCE DI SCADUTO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale del montecrediti, in essere alla data di riferimento della segnalazione, relativo ad operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto scadute deteriorate e non deteriorate, che hanno la Pubblica Amministrazione (P.A.) come debitore ceduto. È prevista la ripartizione per fasce di scaduto (variabile “fascia scaduto”), per settore di attività economica e provincia di residenza della P.A.

Ai fini della presente voce, la “fascia scaduto” va determinata facendo riferimento al lasso temporale intercorrente tra la data di scadenza contrattuale dei crediti acquistati e la data di riferimento della segnalazione.

PRO SOLUTO:

**04** CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**08** ALTRI CREDITI

PRO SOLVENDO:

**14** CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**18** ALTRI CREDITI

Voce: **52192**

## **OPERAZIONI DI FACTORING - ESPOSIZIONI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: INCASSI INTERVENUTI NEL PERIODO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli incassi totali o parziali realizzati nel periodo di riferimento della segnalazione, relativi a crediti verso la Pubblica Amministrazione (P.A.) acquisiti nell'ambito di operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto. La rilevazione riguarda le esposizioni scadute deteriorate e non deteriorate.

E' prevista la ripartizione degli incassi per fasce di scaduto (variabile "fascia scaduto"), per settore di attività economica e provincia di residenza della P.A..

Nel caso di incassi parziali, per la compilazione dell'attributo "fascia scaduto", si rinvia alla voce 52190. Nel caso di incasso totale con azzeramento del credito, la "fascia scaduto" va determinata considerando il lasso temporale intercorrente tra la data di scadenza contrattuale dei crediti acquistati e la data in cui è avvenuto l'incasso totale.

PRO SOLUTO:

**04** CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**08** ALTRI CREDITI

PRO SOLVENDO:

**14** CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**18** ALTRI CREDITI

Voce: **52194**

**OPERAZIONI DI FACTORING: CREDITI NEI CONFRONTI  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CEDUTI  
DALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale del montecrediti relativo a crediti nei confronti della P.A. - acquisiti nell'ambito di operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto - per la quota ceduta dall'intermediario segnalante, nel periodo di riferimento della segnalazione, mediante cessioni che soddisfano le condizioni per la cancellazione (*derecognition*) dall'attivo dell'intermediario segnalante ai sensi dell'~~IAS 39~~ [IFRS 9](#).

È prevista la ripartizione per codice censito del soggetto cessionario.

**04** CARTOLARIZZAZIONI

**08** ALTRE CESSIONI

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 3 – Credito al consumo

---

*Sottosezione:*

### **3 – CREDITO AL CONSUMO**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 3 – Credito al consumo

---

Voce: **52210**

## **CREDITO AL CONSUMO: SUDDIVISIONE PER DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI**

Ammontare delle erogazioni effettuate per operazioni di credito al consumo distinte tra finanziamenti finalizzati all'acquisto di un bene specifico e non finalizzati. Gli importi da segnalare sono al lordo di eventuali rettifiche di valore.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna "valore lordo" della nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella C.1.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

### **FINANZIAMENTI FINALIZZATI**

In tale categoria rientrano le operazioni nelle quali siano verificate due condizioni: 1) si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del credito; 2) l'intermediario regola il corrispettivo del finanziamento direttamente all'esercente presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto.

**02** BENI DUREVOLI

**06** MEZZI DI TRASPORTO

**10** ALTRI

### **FINANZIAMENTI NON FINALIZZATI**

Prestiti destinati a finanziare esigenze generiche di spesa, personali o familiari. Si riscontra un rapporto diretto tra intermediario e cliente: quest'ultimo, una volta ottenuti i fondi potrà disporre per la finalità inizialmente comunicata al finanziatore oppure anche per altre finalità.

**14** CONTRO CESSIONE DEL QUINTO

Prestiti contro cessione di stipendio concessi sia in base a norme di legge che a convenzioni private.

**20** ALTRI

Finanziamenti non finalizzati diversi dai precedenti e dai finanziamenti con carte di credito a rimborso rateale (es. prestiti personali).

Voce: **52212**

## **CREDITO AL CONSUMO: AMMONTARE DELLE RETTIFICHE DI VALORE EFFETTUATE**

Ammontare delle rettifiche di valore effettuate sulle esposizioni rivenienti dall'attività di credito al consumo, distinte ~~per modalità (specifiche e di portafoglio)~~ e per qualità dei finanziamenti sottostanti.

La voce corrisponde agli importi della colonna “D. Rettifiche complessive di valore finali” ~~della delle tabella tabelle C.6.3 e 6.6~~, nota integrativa, parte D, sezione ~~43~~.

X2 FINANZIAMENTI FINALIZZATI:

~~02 SPECIFICHE~~

~~04 DI PORTAFOGLIO~~

X4 FINANZIAMENTI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO:

~~06 SPECIFICHE~~

~~08 DI PORTAFOGLIO~~

X6 ALTRI FINANZIAMENTI NON FINALIZZATI:

~~14 SPECIFICHE~~

~~16 DI PORTAFOGLIO~~



Voce: **46495**

## **CREDITO AL CONSUMO: RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Ammontare dei crediti per operazioni di credito al consumo distinte per provincia o Stato di residenza del debitore e per qualità dei finanziamenti sottostanti. Gli importi da segnalare sono al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

Cfr. voce 52210.

- 02** FINANZIAMENTI FINALIZZATI
- 04** FINANZIAMENTI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO
- 08** ALTRI FINANZIAMENTI NON FINALIZZATI

**Voce: 52216**

## **CREDITO AL CONSUMO: FINANZIAMENTI COLLOCATI CON VENDITA DIRETTA**

Ammontare, alla data di riferimento della segnalazione, dei finanziamenti per credito al consumo collocati tramite vendita diretta.

Per vendita diretta si intende la distribuzione di prodotti e servizi direttamente ai consumatori, generalmente presso il domicilio, sul luogo di lavoro o altrove, comunque al di fuori dagli esercizi commerciali abituali. La vendita diretta in genere è effettuata da venditori, denominati incaricati alle vendite, che provvedono personalmente alla presentazione dei prodotti e servizi proposti.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 4 - Garanzie e impegni

---

*Sottosezione:*

## **4 – GARANZIE E IMPEGNI**



Voce: **46570**

## **GARANZIE RILASCIATE: VALORE NOMINALE**

Valore nominale e numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate dall'ente segnalante, in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Per valore nominale netto, s'intende l'ammontare garantito, alla data di riferimento della segnalazione, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore <sup>(1)</sup>.

Per valore nominale lordo, s'intende il valore nominale netto aumentato delle eventuali rettifiche di valore.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **PER APPALTI PUBBLICI:**

Nelle presenti sottovoci, ripartite per fasce di importo, vanno segnalate le garanzie rilasciate a fronte di appalti per lavori pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni.

#### **VALORE NOMINALE NETTO**

- |           |                          |
|-----------|--------------------------|
| <b>02</b> | FINO A 25.000 EURO       |
| <b>06</b> | DA 25.001 A 150.000 EURO |
| <b>10</b> | OLTRE 150.000 EURO       |

#### **VALORE NOMINALE LORDO**

- |           |                          |
|-----------|--------------------------|
| <b>11</b> | FINO A 25.000 EURO       |
| <b>12</b> | DA 25.001 A 150.000 EURO |
| <b>13</b> | OLTRE 150.000 EURO       |

### **ALTRE:**

#### **VALORE NOMINALE NETTO**

- |           |                          |
|-----------|--------------------------|
| <b>14</b> | FINO A 25.000 EURO       |
| <b>18</b> | DA 25.001 A 150.000 EURO |
| <b>22</b> | OLTRE 150.000 EURO       |

---

<sup>1</sup> Inclusive anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 4 - Garanzie e impegni

---

VALORE NOMINALE LORDO

- |           |                          |
|-----------|--------------------------|
| <b>24</b> | FINO A 25.000 EURO       |
| <b>26</b> | DA 25.001 A 150.000 EURO |
| <b>28</b> | OLTRE 150.000 EURO       |

Voce: **52250**

## **GARANZIE RILASCIATE: VALORE DI BILANCIO**

Valore di bilancio e numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate dall'ente segnalante, in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Nel caso di garanzie personali il valore di bilancio corrisponde alle perdite attese coperte sia da rettifiche di valore sia dalla quota di commissioni attive incassate e non ancora portate a conto economico.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **PER APPALTI PUBBLICI:**

- 02** FINO A 25.000 EURO
- 06** DA 25.001 A 150.000 EURO
- 10** OLTRE 150.000 EURO

### **ALTRE:**

- 14** FINO A 25.000 EURO
- 18** DA 25.001 A 150.000 EURO
- 22** OLTRE 150.000 EURO

Voce: **52251**

## **GARANZIE RILASCIATE VERSO CLIENTELA: VALORE NOMINALE NETTO**

Figurano nella presente voce le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Per la definizione di valore nominale netto di rinvia alla voce 46570 <sup>(1)</sup>.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia [la società finanziaria](#)~~l'ente finanziario~~ e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare ~~l'ente finanziario~~[la società finanziaria](#) risponde delle prime perdite).

<sup>1</sup> Esempio n. 1

Si ipotizzi che nel mese di marzo dell'anno T: a) ~~l'ente finanziario~~[la società finanziaria](#) X rilasci una garanzia pro-quota pari al 50% dell'importo dei finanziamenti inclusi in un portafoglio di ammontare complessivo pari a 100; b) la garanzia in esame sia controgarantita da una controgaranzia pro-quota pari al 50% dell'importo ( $50 = 50\% \cdot 100$ ) garantito ~~dalla società finanziaria~~[dall'ente finanziario](#) X e che la controgaranzia copra fino a un ammontare massimo pari a 20 (cap sulla controgaranzia ricevuta); c) la garanzia in esame sia non deteriorata.

Nelle segnalazioni riferite al 31 marzo dell'anno T ~~l'ente finanziario~~[la società finanziaria](#) X con riferimento al valore nominale (pari a 50) della garanzia rilasciata segnala: i) nella sottovoce 10 "Garanzie rilasciate non deteriorate – Garanzie rilasciate pro-quota – controgarantite" un importo pari a 20 (corrispondente al cap); ii) nella sottovoce 12 "Garanzie rilasciate non deteriorate – Garanzie rilasciate pro-quota – altre" il rimanente importo pari a 30.

Si supponga che nel mese di dicembre dell'anno T+1 nel portafoglio garantito si verifichi una perdita di 32 e che la controgaranzia sia escussa per un importo pari a 8 (pari a  $32 \cdot 50\% \cdot 50\%$ ). In tal caso, l'intermediario X nella segnalazione riferita al 31 dicembre dell'anno T+1 segnala nella sottovoce 10 "Garanzie rilasciate non deteriorate – Garanzie rilasciate pro-quota – controgarantite" un importo pari a 12 (pari a  $20 - 8$ ) e nella sottovoce 12 un importo pari a 22 [ $(50\% \cdot 68) - 12 = 34 - 12$ ].

Esempio n. 2

Si ipotizzi che al 31 marzo dell'anno T: a) ~~la società finanziaria~~[l'ente finanziario](#) Y abbia rilasciato una garanzia pro-quota pari al 50% dell'importo dei finanziamenti inclusi in un portafoglio di ammontare complessivo pari a 100; b) la garanzia in esame sia controgarantita da una controgaranzia pro-quota pari al 50% dell'importo ( $50 = 50\% \cdot 100$ ) garantito ~~dalla società finanziaria~~[dall'ente finanziario](#) Y e che la controgaranzia copra fino a un ammontare massimo pari a 20 (cap sulla controgaranzia ricevuta); c) la garanzia in esame sia classificata come deteriorata (sofferenze) per un importo di 35 e per il rimanente importo di 15 come non deteriorata; d) ~~la società finanziaria~~[l'ente finanziario](#) Y imputi la controgaranzia pari a 20 alla quota di garanzia classificata in sofferenza.

Nella segnalazione riferita al 31 marzo dell'anno T ~~la società finanziaria~~[l'ente finanziario](#) Y segnala: i) nella sottovoce 22 "Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze – Garanzie rilasciate pro-quota – controgarantite" un ammontare pari a 20; ii) nella sottovoce 24 "Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze – Garanzie rilasciate pro-quota – altre" un ammontare pari a 15 (pari a  $35 - 20$ ); nella sottovoce 12 "Garanzie rilasciate non deteriorate – Garanzie rilasciate pro-quota – altre" un ammontare pari a 15.



Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame <sup>(1)</sup>.

Figura nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, il valore nominale delle garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia [la società finanziaria](#) ~~l'ente finanziario~~ e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite) <sup>(2)</sup>. Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%).

Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite o perdite successive (garanzie mezzanine) assunte dall'intermediario segnalante con tali garanzie, nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione del rischio di prima perdita o di perdite successive va segnalato l'importo del fondo monetario <sup>(3)</sup>.

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario segnalante controgarantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario segnalante.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo "ex ante" il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo.

Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite (sottovoci 04, 08,

---

<sup>1</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che la banca X abbia erogato un finanziamento pari a 100 e sia garantita per le prime perdite sino a un importo di 10 dal soggetto A e per le successive perdite di 10 (cioè le perdite da 11 a 20) dall'intermediario segnalante. In tal caso, l'intermediario segnalante segnala una garanzia di tipo mezzanine.

<sup>2</sup> Ad esempio, si ipotizzi che l'intermediario segnalante garantisca l'X% di un finanziamento. Nel caso di perdite pari a 10, all'intermediario segnalante compete l'X% di 10 e al beneficiario (1-X%) di 10.

<sup>3</sup> Si ipotizzi che nel mese di marzo dell'anno T l'intermediario Y: a) rilasci una garanzia pro quota pari al 50% dell'importo dei singoli finanziamenti inclusi in un portafoglio di ammontare complessivo pari a 100; b) depositi presso la banca garantita una somma in contanti (c.d. fondo monetario) pari a 10, che copre le prime perdite connesse con il complesso delle garanzie di cui al punto a); c) le perdite assunte dall'intermediario segnalante non possano superare l'importo del fondo monetario, cioè 10 (Cap).

Ipotizzando che le garanzie rilasciate siano non deteriorate, nella segnalazione riferita al 31 marzo dell'anno T, l'intermediario Y segnala un importo pari a 10 nella sottovoce 04 "Garanzie rilasciate non deteriorate – con assunzione di rischio di prima perdita – altre".

Si ipotizzi che nel mese di dicembre dell'anno T+2 alcuni finanziamenti garantiti diventino deteriorati (sofferenze) per un importo complessivo previsto di prima perdita a carico dell'intermediario Y pari a 3. In tal caso, l'intermediario Y segnala convenzionalmente un importo pari a 3 nella sottovoce 16 "Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze – con assunzione di rischio di prima perdita – altre" e il rimanente importo di 7 nella sottovoce 04 "Garanzie rilasciate non deteriorate – con assunzione di rischio di prima perdita – altre".

12, 16, 20, 24, 28, 32 e36). Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite (sottovoci 04, 08, 12, 16, 20, 24, 28, 32 e36).

È prevista la distinzione tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile “Natura garanzia”).

#### GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE

##### CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**02** CONTROGARANTITE

**04** ALTRE

##### CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**06** CONTROGARANTITE

**08** ALTRE

##### GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA

**10** CONTROGARANTITE

**12** ALTRE

#### GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE

##### SOFFERENZE

##### CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**14** CONTROGARANTITE

**16** ALTRE

##### CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**18** CONTROGARANTITE

**20** ALTRE

##### GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA

**22** CONTROGARANTITE

**24** ALTRE

#### ALTRE GARANZIE DETERIORATE

CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**26** CONTROGARANTITE

**28** ALTRE

CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**30** CONTROGARANTITE

**32** ALTRE

GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA

**34** CONTROGARANTITE

**36** ALTRE

Voce: **52255**

## **GARANZIE RILASCIATE VERSO CLIENTELA: VALORE NOMINALE LORDO**

Cfr. voce 52251.

Per la definizione di valore nominale lordo si rinvia alla voce 46570.

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE**

#### **CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA**

**02** CONTROGARANTITE

**04** ALTRE

#### **CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE**

**06** CONTROGARANTITE

**08** ALTRE

#### **GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA**

**10** CONTROGARANTITE

**12** ALTRE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE**

#### **SOFFERENZE**

##### **CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA**

**14** CONTROGARANTITE

**16** ALTRE

##### **CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE**

**18** CONTROGARANTITE

**20** ALTRE

##### **GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA**

**22** CONTROGARANTITE

**24** ALTRE

#### **ALTRE GARANZIE DETERIORATE**

CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**26** CONTROGARANTITE

**28** ALTRE

CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**30** CONTROGARANTITE

**32** ALTRE

GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA

**34** CONTROGARANTITE

**36** ALTRE

Voce: **52253**

## **GARANZIE DETERIORATE RILASCIATE VERSO CLIENTELA: VALORE DI BILANCIO**

Valore di bilancio delle garanzie (reali o personali) deteriorate prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Per la definizione di garanzie rilasciate pro-quota, con assunzione di rischio di prima perdita, con assunzione di rischio di tipo mezzanine, si rinvia alla voce 52251.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

Nel caso di garanzie personali il valore di bilancio corrisponde alle perdite attese coperte sia da rettifiche di valore sia dalla quota di commissioni attive incassate e non ancora portate a conto economico.

### **CONTROGARANTITE**

Per la definizione di garanzie controgarantite cfr. voce 52251

**06** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**08** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**10** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

### **ALTRE**

**12** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**14** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**16** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

Voce: **52258**

## **GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Cfr. voce 52251.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Figura nella presente voce l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle prime perdite) <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>.

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**02** CREDITI PER CASSA

**04** GARANZIE

#### **ALTRE**

**06** CREDITI PER CASSA

**08** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE - SOFFERENZE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

---

<sup>1</sup> Ad esempio, nel caso in cui le garanzie rilasciate coprano pro quota (50%) un portafoglio crediti di valore 100 e alle garanzie è connesso un fondo monetario che copre le prime perdite a fronte del rischio assunto con le garanzie anzidette per un importo pari a 10, nella presente voce va segnalato un importo (50) pari al 50% del portafoglio garantito.

<sup>2</sup> Si ipotizzi che : a) la banca X abbia erogato due finanziamenti di importo pari, rispettivamente, a 200 e 400; b) il Confidi Y garantisca ciascun finanziamento, rispettivamente, per 100 e 200 (corrispondenti a due garanzie pro quota pari al 50%).

Si supponga che il Confidi W garantisca le due garanzie rilasciate dal Confidi Y con due garanzie di importo pari, rispettivamente, a 50 e 100 (corrispondenti a due garanzie pro quota, pari al 50% del valore di ciascuna garanzia rilasciata dal Confidi Y) e che al complesso delle garanzie del Confidi W sia connesso un fondo monetario pari a 10. Le perdite assunte dal Confidi W non possono superare l'importo del fondo monetario, cioè 10 (cap). In tal caso, ipotizzando che le garanzie siano non deteriorate, il Confidi W segnala nella sottovoce 08 un importo pari a 150 (50+100).

CONTROGARANTITE

**10** CREDITI PER CASSA

**12** GARANZIE

ALTRE

**14** CREDITI PER CASSA

**16** GARANZIE

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE – ALTRE GARANZIE DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI

CONTROGARANTITE

**18** CREDITI PER CASSA

**20** GARANZIE

ALTRE

**22** CREDITI PER CASSA

**24** GARANZIE



Voce: **52259**

## **GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Cfr. voce 52251.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Figura nella presente voce l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle perdite successive "garanzie mezzanine").

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**02** CREDITI PER CASSA

**04** GARANZIE

#### **ALTRE**

**06** CREDITI PER CASSA

**08** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE - SOFFERENZE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**10** CREDITI PER CASSA

**12** GARANZIE

#### **ALTRE**

**14** CREDITI PER CASSA

**16** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE – ALTRE GARANZIE DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

CONTROGARANTITE

**18** CREDITI PER CASSA

**20** GARANZIE

ALTRE

**22** CREDITI PER CASSA

**24** GARANZIE

Voce: **52254**

## **CREDITI PER AVVENUTA ESCUSSIONE DI GARANZIE RILASCIATE**

Ammontare dei crediti iscritti in bilancio per avvenuta escussione delle garanzie rilasciate.

I crediti vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile “Natura garanzia”) nonché in base alla qualità del credito.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella D.23, colonna “Valore lordo”.

**02**      VERSO CLIENTELA

**04**      VERSO ALTRE CONTROPARTI

Inclusi gli intermediari creditizi e finanziari.

Voce: **46575**

## **GARANZIE RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE**

Valore nominale e di bilancio e numero delle garanzie, in essere alla data di riferimento della segnalazione, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'ente segnalante richieste di escussione.

Per la definizione di valore nominale netto e lordo si rinvia alla voce 46570.

Per la definizione di garanzie rilasciate pro-quota, con assunzione di rischio di prima perdita, con assunzione di rischio di tipo mezzanine, si rinvia alla voce 52251.

È prevista la distinzione tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **PER APPALTI PUBBLICI:**

Nelle presenti sottovoci, ripartite per fasce di importo, vanno segnalate le garanzie rilasciate a fronte di appalti per lavori pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni.

#### **VALORE NOMINALE NETTO**

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 46570, sottovoci da 02 a 10.

- 16** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 18** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 20** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

#### **VALORE NOMINALE LORDO**

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 46570, sottovoci da 11 a 13.

- 22** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 24** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 26** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

#### **VALORE DI BILANCIO**

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 52250, sottovoci da 02 a 10.

- 28** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 30** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 32** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

### **ALTRE**

#### VALORE NOMINALE NETTO

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 46570 sottovoci da 14 a 22.

- 34** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 36** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 38** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

#### VALORE NOMINALE LORDO

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 46570 sottovoci da 24 a 28.

- 40** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 42** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 44** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

#### VALORE DI BILANCIO

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 52250, sottovoci da 14 a 22.

- 46** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 48** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 50** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

Voce: **52261**

## **GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE IN CORSO DI ESCUSSIONE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Cfr. voce 52258.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Figura nella presente voce l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle prime perdite, in corso di escussione alla data di riferimento della segnalazione).

Per la definizione di garanzie con assunzione di rischio di prima perdita si rinvia alla voce 52251.

È prevista la distinzione tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**02** CREDITI PER CASSA

**04** GARANZIE

#### **ALTRE**

**06** CREDITI PER CASSA

**08** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE - SOFFERENZE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**10** CREDITI PER CASSA

**12** GARANZIE

#### **ALTRE**

**14** CREDITI PER CASSA

**16** GARANZIE

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE – ALTRE GARANZIE DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI

CONTROGARANTITE

**18** CREDITI PER CASSA

**20** GARANZIE

ALTRE

**22** CREDITI PER CASSA

**24** GARANZIE

Voce: **52265**

## **GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE IN CORSO DI ESCUSSIONE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Cfr. voce 52258.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Figura nella presente voce l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle perdite successive "garanzie mezzanine", in corso di escussione alla data di riferimento della segnalazione.

Per la definizione di garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine si rinvia alla voce 52251.

È prevista la distinzione tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**02** CREDITI PER CASSA

**04** GARANZIE

#### **ALTRE**

**06** CREDITI PER CASSA

**08** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE - SOFFERENZE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**10** CREDITI PER CASSA

**12** GARANZIE

#### **ALTRE**



Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 4 - Garanzie e impegni

---

**14** CREDITI PER CASSA

**16** GARANZIE

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE – ALTRE GARANZIE DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI

CONTROGARANTITE

**18** CREDITI PER CASSA

**20** GARANZIE

ALTRE

**22** CREDITI PER CASSA

**24** GARANZIE

Voce: **46580**

## **GARANZIE RILASCIATE: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE PER BENEFICIARIO**

Ripartizione delle garanzie rilasciate dall'ente segnalante (numero e importo), di cui alla voce 46570, in essere alla data di riferimento della segnalazione distinte per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza del beneficiario della garanzia.

Va indicato il valore nominale lordo delle garanzie.

Per la definizione di valore nominale lordo si rinvia alla voce 46570.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **RIPARTIZIONE ECONOMICA:**

- 02** FINO A 25.000 EURO
- 06** DA 25.001 A 150.000 EURO
- 10** OLTRE 150.000 EURO

### **RIPARTIZIONE TERRITORIALE:**

- 14** FINO A 25.000 EURO
- 18** DA 25.001 A 150.000 EURO
- 22** OLTRE 150.000 EURO

Voce: **46585**

## **GARANZIE RILASCIATE: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE PER CLIENTE ORDINANTE**

Ripartizione delle garanzie rilasciate dall'ente segnalante (numero e importo), di cui alla voce 46570, in essere alla data di riferimento della segnalazione distinti per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza del cliente ordinante.

Va indicato il valore nominale lordo delle garanzie.

Per la definizione di valore nominale lordo si rinvia alla voce 46570.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **RIPARTIZIONE ECONOMICA:**

- |           |                          |
|-----------|--------------------------|
| <b>02</b> | FINO A 25.000 EURO       |
| <b>06</b> | DA 25.001 A 150.000 EURO |
| <b>10</b> | OLTRE 150.000 EURO       |

### **RIPARTIZIONE TERRITORIALE:**

- |           |                          |
|-----------|--------------------------|
| <b>14</b> | FINO A 25.000 EURO       |
| <b>18</b> | DA 25.001 A 150.000 EURO |
| <b>22</b> | OLTRE 150.000 EURO       |

Voce: **52263**

## **FLUSSO DELLE GARANZIE IN CORSO DI ESCUSSIONE**

Cfr. voce 46575.

Nella presente voce va segnalato l'ammontare e il numero delle garanzie rilasciate che sono entrate in corso di escussione nel periodo di riferimento della segnalazione. Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le garanzie rilasciate per le quali l'escussione e il relativo pagamento a saldo avvengano entrambi nel medesimo trimestre di riferimento della segnalazione.

Per la definizione di valore nominale netto e lordo si rinvia alla voce 46570.

Per la definizione di garanzie rilasciate pro-quota, con assunzione di rischio di prima perdita, con assunzione di rischio di tipo mezzanine, si rinvia alla voce 52251.

È prevista la distinzione tra 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, 2) altre garanzie di natura finanziaria, 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **VALORE NOMINALE NETTO**

**08** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**10** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**12** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

### **VALORE NOMINALE LORDO**

**14** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**16** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**18** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

### **VALORE DI BILANCIO**

**20** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA

**22** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**24** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

### **NUMERO**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 4 - Garanzie e impegni

---

- 26** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA
- 28** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE
- 30** CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO-QUOTA

Voce: **52267**

## **FLUSSO DELLE GARANZIE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE IN CORSO DI ESCUSSIONE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Cfr. voce 52258.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Figura nella presente voce l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle prime perdite, entrate in corso di escussione nel periodo di riferimento della segnalazione.

Per la definizione di garanzie con assunzione di rischio di prima perdita si rinvia alla voce 52251.

È prevista la distinzione tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**02** CREDITI PER CASSA

**04** GARANZIE

#### **ALTRE**

**06** CREDITI PER CASSA

**08** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE - SOFFERENZE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE:**

**10** CREDITI PER CASSA

**12** GARANZIE

#### **ALTRE**

**14** CREDITI PER CASSA

**16** GARANZIE

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE – ALTRE GARANZIE DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI

CONTROGARANTITE:

**18** CREDITI PER CASSA

**20** GARANZIE

ALTRE

**22** CREDITI PER CASSA

**24** GARANZIE

Voce: **52269**

## **FLUSSO DELLE GARANZIE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE IN CORSO DI ESCUSSIONE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Cfr. voce 52258.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Figura nella presente voce l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle perdite successive "Garanzie mezzanine", entrate in corso di escussione nel periodo di riferimento della segnalazione.

Per la definizione di garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine si rinvia alla voce 52251.

È prevista la distinzione tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**02** CREDITI PER CASSA

**04** GARANZIE:

#### **ALTRE**

**06** CREDITI PER CASSA

**08** GARANZIE

### **GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE - SOFFERENZE: IMPORTO DEI CREDITI SOTTOSTANTI**

#### **CONTROGARANTITE**

**10** CREDITI PER CASSA

**12** GARANZIE

#### **ALTRE**



**14** CREDITI PER CASSA

**16** GARANZIE

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE – ALTRE GARANZIE DETERIORATE: IMPORTO DEI CREDIT SOTTOSTANTI

CONTROGARANTITE

**18** CREDITI PER CASSA

**20** GARANZIE

ALTRE

**22** CREDITI PER CASSA

**24** GARANZIE

Voce: **52264**

## **CREDITI PER AVVENUTA ESCUSSIONE DI GARANZIE RILASCIATE: RETTIFICHE DI VALORE**

Ammontare complessivo delle rettifiche di valore effettuate sui crediti iscritti in bilancio per avvenuta escussione di garanzie di cui alla voce 52254.

Gli importi vanno distinti tra: 1) garanzie di natura finanziaria a prima richiesta; 2) altre garanzie di natura finanziaria; 3) garanzie di natura commerciale.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella D.23, colonna “rettifiche di valore”.

Voce: **52266**

## IMPEGNI

Valore e numero degli impegni assunti dall'ente segnalante in essere alla data di riferimento della segnalazione. Nelle sottovoci 02 e ~~04~~06 sono segnalati esclusivamente gli impegni irrevocabili a erogare fondi~~sono ricompresi sia gli impegni irrevocabili sia quelli revocabili~~; nelle sottovoci ~~06~~04 e 08 sono segnalati ~~esclusivamente quelli irrevocabili~~gli altri impegni.

~~Nelle sottovoci 04 e 08 vanno rilevati, tra l'altro, gli impegni irrevocabili a rilasciare crediti di firma.~~

Gli importi relativi alle sottovoci 02 e 06 vanno inoltre distinti tra: 1) impegni a utilizzo certo e 2) impegni a utilizzo incerto.

### VALORE NOMINALE:

Valore nominale degli impegni, al netto degli utilizzi e delle eventuali rettifiche di valore, assunti dall'ente segnalante.

**02** A EROGARE FONDI

**04** ALTRI

### VALORE DI BILANCIO:

**06** A EROGARE FONDI

**08** ALTRI

Voce: **XX266**

### **IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella D.2.

È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

#### **IMPEGNI A EROGARE FONDI:**

**X2** AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

**X4** BANCHE

**X6** ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE

**X8** SOCIETÀ NON FINANZIARIE

**X10** FAMIGLIE

#### **GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE:**

**X12** AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

**X14** BANCHE

**X16** ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE

**X18** SOCIETÀ NON FINANZIARIE

**X20** FAMIGLIE

Voce: **52268**

## **MARGINI SU FINANZIAMENTI IRREVOCABILI**

Valore dei margini su finanziamenti irrevocabili per cassa concessi e ricevuti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

La caratteristica dei finanziamenti irrevocabili risiede nel fatto che il relativo contratto di credito non contempla clausole che riconoscono al soggetto erogante la facoltà di revoca incondizionata dell'affidamento concesso.

### **02 CONCESSI**

Cfr. sottovoce 52266.02.

### **04 RICEVUTI**

Voce: **52270**

## **IMPEGNI VERSO CLIENTELA DETERIORATI**

Nella voce sono ricompresi esclusivamente gli ~~Valore degli~~ impegni a erogare fondi in essere alla data di riferimento della segnalazione, verso clientela classificata come deteriorata.

Gli importi vanno distinti tra: 1) impegni a utilizzo certo e 2) impegni a utilizzo incerto.

### **02 VALORE NOMINALE**

Valore nominale degli impegni in essere assunti dall'ente segnalante.

### **04 VALORE DI BILANCIO**

Voce: **52276**

**GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO  
SULLE PRIME PERDITE: AMMONTARE  
CONTROGARANTITO**

Cfr. voce 52251.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite dal Confidi, controgarantite da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dal Confidi segnalante.

**GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE**

**IN SOFFERENZA**

**AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:**

<b>02</b>	<b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI</b>
<b>04</b>	<b>FONDO DI GARANZIA PER LE PMI</b>
<b>06</b>	<b>CONFIDI VIGILATI</b>
<b>08</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>

**ALTRE GARANZIE DETERIORATE**

**AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:**

<b>10</b>	<b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI</b>
<b>12</b>	<b>FONDO DI GARANZIA PER LE PMI</b>
<b>14</b>	<b>CONFIDI VIGILATI</b>
<b>16</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>

**GARANZIE NON DETERIORATE**

**AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:**

<b>18</b>	<b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI</b>
<b>20</b>	<b>FONDO DI GARANZIA PER LE PMI</b>
<b>22</b>	<b>CONFIDI VIGILATI</b>
<b>24</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>

Voce: **52278**

**GARANZIE RILASCIATE SENZA ASSUNZIONE DI RISCHIO  
SULLE PRIME PERDITE: AMMONTARE  
CONTROGARANTITO**

Cfr. voce 52251.

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo delle garanzie rilasciate senza assunzione di rischio sulle prime perdite dal Confidi, controgarantite da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dal Confidi segnalante.

CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE

**GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE**

**IN SOFFERENZA**

**AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:**

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>02</b> | <b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI</b> |
| <b>04</b> | <b>FONDO DI GARANZIA PER LE PMI</b>       |
| <b>06</b> | <b>CONFIDI VIGILATI</b>                   |
| <b>08</b> | <b>ALTRI SOGGETTI</b>                     |

**ALTRE GARANZIE DETERIORATE**

**AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:**

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>10</b> | <b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI</b> |
| <b>12</b> | <b>FONDO DI GARANZIA PER LE PMI</b>       |
| <b>14</b> | <b>CONFIDI VIGILATI</b>                   |
| <b>16</b> | <b>ALTRI SOGGETTI</b>                     |

**GARANZIE NON DETERIORATE**

**AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:**

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>18</b> | <b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI</b> |
| <b>20</b> | <b>FONDO DI GARANZIA PER LE PMI</b>       |
| <b>22</b> | <b>CONFIDI VIGILATI</b>                   |
| <b>24</b> | <b>ALTRI SOGGETTI</b>                     |



CON ASSUNZIONE DI RISCHIO PRO QUOTA

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE

IN SOFFERENZA

AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:

<b>26</b>	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI
<b>28</b>	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI
<b>30</b>	CONFIDI VIGILATI
<b>32</b>	ALTRI SOGGETTI

ALTRE GARANZIE DETERIORATE

AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:

<b>34</b>	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI
<b>36</b>	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI
<b>38</b>	CONFIDI VIGILATI
<b>40</b>	ALTRI SOGGETTI

GARANZIE NON DETERIORATE

AMMONTARE CONTROGARANTITO DA:

<b>42</b>	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI
<b>44</b>	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI
<b>46</b>	CONFIDI VIGILATI
<b>48</b>	ALTRI SOGGETTI

Voce: **52279**

## **GARANZIE RILASCIATE DAI CONFIDI: IMPORTO DELLE ATTIVITÀ GARANTITE**

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Forma oggetto di segnalazione nelle seguenti sottovoci l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate dal Confidi, in essere alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato l'ammontare garantito e non quello del fondo monetario ad esse associato <sup>(1)</sup><sup>(2)</sup>.

### **02 GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI**

Va indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 112, comma 4 del TUB.

### **04 GARANZIE A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO**

Va indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 112, comma 5, lett. a) del TUB.

### **06 ALTRE GARANZIE RILASCIATE**

Va indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 112, comma 6 del TUB

---

<sup>1</sup> Ad esempio, nel caso in cui le garanzie rilasciate coprano pro quota (50%) un portafoglio crediti di valore 100 e alle garanzie è connesso un fondo monetario che copre le prime perdite a fronte del rischio assunto con le garanzie anzidette per un importo pari a 10, nella presente voce va segnalato un importo (50) pari al 50% del portafoglio garantito.

<sup>2</sup> Ad esempio, nel caso in cui le garanzie rilasciate coprano pro quota (50%) un portafoglio crediti di valore 100 e alle garanzie è connesso un fondo monetario che copre le perdite successive alle prime (assunzione di rischio di tipo mezzanine) a fronte del rischio assunto con le garanzie anzidette per un importo pari a 10, nella presente voce va segnalato un importo (50) pari al 50% del portafoglio garantito.

Voce: **52281**

## **GESTIONE DI FONDI PUBBLICI DA PARTE DEI CONFIDI**

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Forma oggetto di segnalazione nelle seguenti sottovoci l'importo dei fondi pubblici gestiti dai Confidi ai sensi dell'art. 112, comma 5, lett. b) del TUB, distinguendo tra quelli erogati e non ancora erogati.

**02** IMPORTO EROGATO

**04** IMPORTO NON ANCORA EROGATO

Voce: **52283**

## **ATTIVITÀ RESIDUALE DEI CONFIDI: FINANZIAMENTI**

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Formano oggetto di segnalazione nelle seguenti sottovoci, rispettivamente, l'ammontare dei finanziamenti e l'importo degli impegni a erogare fondi di cui all'art. 112 comma 6 del Testo Unico Bancario.

**02** CREDITI PER CASSA

**04** IMPEGNI A EROGARE FONDI

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 5 - Altre attività finanziarie

---

*Sottosezione:*

## **5 – ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 5 - Altre attività finanziarie

---

Voce: **46540**

## **PARTECIPAZIONI**

Gli importi da segnalare sono al lordo di eventuali rettifiche di valore effettuate.

DI CONTROLLO:

**19**            RIPARTIZIONE ECONOMICA

**21**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

NON DI CONTROLLO:

**23**            RIPARTIZIONE ECONOMICA

**25**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Voce: **52284**

## **CREDITO IMMOBILIARE**

Ammontare dei crediti assistiti da ipoteca, al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

### **02 ACQUISTO DI BENI IMMOBILI**

Mutui attivi e prestiti finalizzati all’acquisto di beni immobili.

### **06 ALTRI**

Finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione di immobili o al conseguimento di liquidità.



Voce: **58089**

## **RINEGOZIAZIONE EX LEGE N. 126/2008: MUTUI**

Formano oggetto di rilevazione il valore nominale dei mutui in essere rinegoziati ai sensi della legge n. 126/2008, al netto dei rimborsi effettuati sino alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **58322**

## **FINANZIAMENTI EROGATI A FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE**

La presente voce va dettagliata per residenza, divisa e sottogruppi di attività economiche riferiti alle famiglie.

### **EROGAZIONI NEL PERIODO:**

**02** INDICIZZATE AL TASSO BCE

**04** ALTRE INDICIZZAZIONI

### **TAEG SUI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO:**

Il TAEG va calcolato secondo le regole previste dalla Circolare n. 248 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi di interesse attivi e passivi".

**08** INDICIZZATI AL TASSO BCE

**10** ALTRE INDICIZZAZIONI

### **NUMERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO:**

**14** INDICIZZATI AL TASSO BCE

**16** ALTRE INDICIZZAZIONI

Voce: **58323**

## **FINANZIAMENTI EROGATI A FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE**

La presente voce, che riguarda il finanziamento per l'acquisto dell'abitazione (anche diversa da quella principale), va dettagliata per residenza, divisa e sottogruppi di attività economiche riferiti alle famiglie.

CONSISTENZE:

- 02** INDICIZZATE AL TASSO BCE
- 04** ALTRE INDICIZZAZIONI

Voce: **52286**

## **CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI**

### **02 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

Valore complessivo del prezzo pagato a pronti per operazioni “pronti contro termine” che prevedano l’obbligo per l’ente segnalante di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione.

### **06 ALTRI FINANZIAMENTI**

Ammontare dei crediti per finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma, con o senza garanzia, non oggetto di rilevazione in pertinenti voci o sottovoci. La voce ricomprende, tra l’altro, lo sconto di portafoglio, i crediti erogati a dipendenti o reti esterne di vendita (cfr. voce 46416 “Rete di distribuzione di prodotti e servizi”) e gli interessi maturati verso i debitori per dilazioni concesse nei pagamenti. Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

Voce: **46500**

## **CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

Ammontare dei crediti per operazioni di credito immobiliare e di finanziamento sotto qualsiasi forma, distinte per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza del debitore nonché per qualità del credito. Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

**02**      RIPARTIZIONE ECONOMICA

**06**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Voce: **52288**

## **CREDITI PER ALTRI FINANZIAMENTI: RETTIFICHE DI VALORE**

Ammontare complessivo delle rettifiche di valore effettuate sui crediti per altri finanziamenti, di cui alle voci 52284 e 52286, distinto in base alla qualità del credito.

02 — SPECIFICHE

04 — DI PORTAFOGLIO

Voce: **52290**

## **ALTRI CREDITI**

Ammontare dei crediti comunque rivenienti dall'attività finanziaria, non riconducibili alle altre voci.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

### **02 PER SERVIZI**

Ammontare dei crediti per servizi resi alla clientela (es. commissioni e provvigioni da incassare).

### **04 VERSO SOCIETA' VEICOLO IN OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Ammontare dei crediti vantati nei confronti di SPV (es. corrispettivi di cessione, utilizzi di linee di liquidità concesse dall'ente segnalante, ecc.)

### **06 ALTRI**

Voce: **52292**

## **ALTRI CREDITI: RETTIFICHE DI VALORE**

Ammontare complessivo delle rettifiche di valore effettuate sugli “altri crediti”, di cui alla voce 52290, distinto in base alla qualità del credito.

**X2** CREDITI PER SERVIZI:

**02** SPECIFICHE

**04** DI PORTAFOGLIO

**X4** CREDITI VERSO SOCIETA' VEICOLO IN OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE:

**06** SPECIFICHE

**08** DI PORTAFOGLIO

**X6** ALTRI CREDITI:

**10** SPECIFICHE

**12** DI PORTAFOGLIO



Voce: **52295**

## **FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE**

Ammontare complessivo dei fondi di terzi in amministrazione (cfr. Avvertenze generali, paragrafo 15 “Fondi di terzi in amministrazione”).

### **RICEVUTI DALLO STATO:**

**02** ISCRITTI IN BILANCIO

**04** NON ISCRITTI IN BILANCIO

### **RICEVUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI:**

**06** ISCRITTI IN BILANCIO

**08** NON ISCRITTI IN BILANCIO

Voce: **52296**

## **ATTIVITÀ SU FONDI PUBBLICI IN AMMINISTRAZIONE: TIPOLOGIA DEGLI IMPIEGHI**

Valore delle esposizioni rivenienti dall'attività di impiego dei fondi pubblici, distinte in base all'assunzione o meno dei relativi rischi da parte dell'intermediario segnalante.

I crediti e le partecipazioni vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore effettuate. Le garanzie e gli impegni a rischio proprio vanno indicati sia al valore nominale complessivo sia al valore di bilancio al lordo delle rettifiche di valore effettuate; le garanzie e gli impegni non a rischio proprio vanno indicati al valore nominale complessivo.

Gli importi vanno distinti tra: 1) a rischio proprio e 2) non a rischio proprio. Tra le attività "non a rischio proprio" vanno incluse quelle su fondi di pertinenza di enti pubblici, per conto dei quali l'azienda svolge un'attività di mero servizio (istruttoria tecnico-finanziaria, erogazione, riscossione e recupero) remunerato con il pagamento di una provvigione o di una commissione forfetaria. Limitatamente all'attività di impiego dei fondi pubblici, con rischio a carico dell'intermediario segnalante, gli importi sono altresì distinti in base alla qualità del credito.

Per le garanzie e gli impegni, l'inclusione nelle varie classi di qualità va riferita alla presenza o meno di esposizioni deteriorate verso l'intermediario segnalante o terzi da parte del soggetto garantito ovvero controparte dell'impegno assunto.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella [FH.1](#), colonna "Fondi pubblici".

**02** LEASING FINANZIARIO

**04** FACTORING

**06** ALTRI FINANZIAMENTI

GARANZIE E IMPEGNI:

**08** VALORE NOMINALE

**10** VALORE DI BILANCIO

La presente sottovoce va compilata con riferimento all'attività di impiego di fondi pubblici con rischio a carico dell'intermediario segnalante.

**11** PARTECIPAZIONI

Voce: **52298**

## **ATTIVITÀ A RISCHIO PROPRIO SU FONDI PUBBLICI IN AMMINISTRAZIONE: RETTIFICHE DI VALORE**

Ammontare complessivo delle rettifiche di valore effettuate sulle esposizioni a rischio dell'intermediario rivenienti dall'attività di impiego dei fondi pubblici.

Gli importi sono distinti in base alla qualità del credito.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella voce "Rettifiche di valore" della nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella [HF.2](#), colonna "Fondi pubblici".

**X2** LEASING FINANZIARIO:

**02** SPECIFICHE

**04** DI PORTAFOGLIO

**X4** FACTORING:

**06** SPECIFICHE

**08** DI PORTAFOGLIO

**X6** ALTRI FINANZIAMENTI:

**10** SPECIFICHE

**12** DI PORTAFOGLIO

**X8** GARANZIE E IMPEGNI:

**14** SPECIFICHE

**16** DI PORTAFOGLIO

**X10** PARTECIPAZIONI

**21** SPECIFICHE

**23** DI PORTAFOGLIO



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 6 - Rapporti con società del gruppo

---

*Sottosezione:*

## **6 – RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 6 - Rapporti con società del gruppo

---

Voce: **46352**

## **RAPPORTI ATTIVI**

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo 15 “Rapporti con imprese del gruppo”.

Gli importi da segnalare sono al lordo delle rettifiche di valore.

Nelle sottovoci da 02 a 20 e nella sottovoce 26 viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

### **02 TITOLI**

### **07 ESPOSIZIONE PER ACQUISTO CREDITI**

Ammontare dell’esposizione complessiva per operazioni di factoring e altre cessioni

### **12 CREDITI AL DI SOTTO DEL VALORE ORIGINARIO**

Vanno segnalati i crediti acquistati per valore notevolmente inferiore al nominale.

### **16 CREDITI PER LEASING FINANZIARIO**

Vanno segnalati i crediti residui in linea capitale per le esposizioni a scadere non deteriorate e il totale dei crediti riferiti alle altre esposizioni.

### **20 ALTRI CREDITI**

### **22 PARTECIPAZIONI**

### **26 SOFFERENZE**

Posizioni in sofferenza nei confronti di società appartenenti al gruppo.

Voce: **46356**

## **FINANZIAMENTI RICEVUTI**

**02** CONTI CORRENTI PASSIVI

**06** MUTUI

**10** ALTRI FINANZIAMENTI

Finanziamenti non ricompresi nelle sottovoci precedenti.

**14** TITOLI EMESSI

**18** PRESTITI SUBORDINATI E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE



Voce: **46359**

## **GARANZIE**

### **RILASCIATE DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO:**

Vanno segnalate le garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate da società del gruppo a beneficio dell'ente segnalante.

Rientrano anche le garanzie rilasciate a copertura di obbligazioni assunte da terzi nei confronti dell'ente segnalante.

#### **08 VALORE NOMINALE**

Valore nominale delle garanzie ricevute da società del gruppo.

### **RILASCIATE DALL'ENTE SEGNALANTE:**

Vanno segnalate le garanzie rilasciate dall'ente segnalante a beneficio di società del gruppo.

#### **10 VALORE NOMINALE**

Valore nominale delle garanzie rilasciate a società del gruppo.

#### **12 VALORE DI BILANCIO**

Voce: **46362**

## **IMPEGNI**

### **CONCESSI:**

Impegni ad erogare fondi da parte dell'ente segnalante a favore di società del gruppo. La sottovoce include anche la differenza tra il massimale garantito e l'anticipo erogato nelle cessioni "pro soluto" che danno luogo al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici al cessionario, in caso di appartenenza del cedente o del debitore ceduto al medesimo gruppo dell'intermediario segnalante.

#### **08 VALORE NOMINALE**

Valore nominale degli impegni assunti nei confronti di società del gruppo.

#### **10 VALORE DI BILANCIO**

Valore di bilancio degli impegni irrevocabili assunti nei confronti di società del gruppo.

### **RICEVUTI:**

Impegni ad erogare fondi da parte delle società del gruppo a favore dell'ente segnalante. La sottovoce include anche la differenza tra il massimale garantito e l'anticipo erogato nelle cessioni "pro soluto" che danno luogo al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici al cessionario, quando quest'ultimo appartiene al medesimo gruppo dell'intermediario segnalante che assume la veste di cedente ovvero debitore ceduto.

#### **12 VALORE NOMINALE**

Valore nominale degli impegni assunti nei confronti dell'intermediario segnalante da parte di società del gruppo.

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 7 - Cartolarizzazioni

---

*Sottosezione:*

## **7 – CARTOLARIZZAZIONI**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 7 - Cartolarizzazioni

---

Voce: **58892**

## **ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE CARTOLARIZZATE**

La presente voce fa riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali l'intermediario segnalante svolge l'attività di servicer.

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività cartolarizzate (valorizzate al prezzo di acquisto), al netto dei rimborsi intervenuti alla data di riferimento della segnalazione. Gli importi segnalati devono tenere conto anche delle eventuali rettifiche e riprese di valore effettuate dalla società veicolo rispetto al prezzo di acquisto.

Le informazioni vanno ripartite per "Qualità del credito".

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

### **SENZA RITARDI NEI RIMBORSI:**

Formano oggetto di rilevazione le attività finanziarie che non presentano ritardi nei rimborsi rispetto a quanto previsto nel "business plan" originario dell'operazione.

- 02**            **MUTUI**
- 05**            **CREDITO AL CONSUMO**
- 07**            **CARTE DI CREDITO**
- 10**            **LEASING FINANZIARIO**
- 14**            **ALTRI FINANZIAMENTI**
- 18**            **TITOLI**

### **CON RITARDI NEI RIMBORSI:**

Formano oggetto di rilevazione le attività finanziarie che presentano ritardi nei rimborsi rispetto a quanto previsto nel "business plan" originario dell'operazione.

- 22**            **MUTUI**
- 24**            **CREDITO AL CONSUMO**
- 26**            **CARTE DI CREDITO**
- 30**            **LEASING FINANZIARIO**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 7 - Cartolarizzazioni

---

**34** ALTRI FINANZIAMENTI

**38** TITOLI

Voce: **58894**

## **ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE**

Cfr. voce 58892.

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività cartolarizzate assistite da garanzie (ammontare protetto).

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02**      GARANZIE REALI

**06**      GARANZIE PERSONALI

Voce: **58896**

**ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE  
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL  
PORTAFOGLIO**

Cfr. voce 58892.

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare complessivo e il numero delle posizioni riferite ad un medesimo debitore che alla data di riferimento della segnalazione superino il 2% del portafoglio cartolarizzato.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02** NUMERO POSIZIONI

**06** IMPORTO



Voce: **58898**

## **ATTIVITA' DI SERVICING: DISTINZIONE PER SOGGETTI INCARICATI PER IL RECUPERO DELLE ATTIVITA'**

Cfr. voce 58892.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

### **02 ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTA DAL SERVICER**

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività finanziarie cartolarizzate per le quali, alla data di riferimento della segnalazione, l'attività operativa di recupero crediti è svolta dall'intermediario segnalante che svolge l'attività di servicing.

### **06 ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER**

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività finanziarie cartolarizzate per le quali, alla data di riferimento della segnalazione, l'attività operativa di recupero crediti è svolta da soggetti terzi all'uopo delegati dall'intermediario segnalante.

Voce: **58081**

## **CANCELLAZIONI — WRITE-OFFS DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Formano oggetto di rilevazione unicamente ~~le cancellazioni per perdite totali o parziali~~ write-offs di attività finanziarie per le quali l'intermediario segnalante svolge il ruolo di servicer, ~~interventute~~ intervvenuti nel periodo di riferimento della segnalazione ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~, così come definiti nella voce 58210.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “ramo di attività economica”, “finalità del credito” e “provincia di controparte”.

Per la sottovoce 06 è richiesto anche il “nominativo” del soggetto *originator*.

**02** FINANZIAMENTI CEDUTI DALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE E OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

**06** FINANZIAMENTI CEDUTI DA IFM RESIDENTI E OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

Voce: **58208**

## **ATTIVITA' FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr. "Avvertenze generali", paragrafo "Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing".

Nella presente voce figurano le attività finanziarie, escluse quelle in sofferenza, oggetto di operazioni di cartolarizzazione proprie che hanno formato oggetto di cancellazione dall'attivo dell'intermediario segnalante e per le quali quest'ultimo svolge il ruolo di servicer.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per "durata" delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

### **02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione della "valuta" e del nominativo della controparte.

#### **FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18, è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

### **04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

### **06 MUTUI**

### **08 CARTE DI CREDITO**

### **10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

### **12 PRESTITI PERSONALI**

**14** OPERAZIONI DI FACTORING

**16** LEASING FINANZIARIO

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

E' richiesta la classificazione per "valuta" e per "codice ISIN".

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITA'

E' richiesta la classificazione per "valuta"

Voce: **58210**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE IN SOFFERENZA SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie in sofferenza oggetto di operazioni di cartolarizzazione proprie che hanno formato oggetto di cancellazione dall’attivo dell’intermediario segnalante e per le quali quest’ultimo svolge il ruolo di servicer.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l’emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto gli intermediari che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione “in conto” (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l’importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto dei write-offs<sup>(1)</sup> delle cancellazioni intervenute a seguito di eventi estintivi del credito. In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell’irrecuperabilità dell’attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica (2). Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.

L’importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti<sup>(3)</sup> nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l’attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2010 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l’anzidetta distinzione, è consentito l’utilizzo in via convenzionale della sottovoce 26 “sofferenze non ripartite”.

<sup>1</sup> Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

<sup>2</sup> In particolare, nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irreperibilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell’azienda agli atti di recupero.

<sup>3</sup> Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per "durata" delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

## **02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione della "valuta" e del nominativo della controparte.

### **FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12, e 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

## **04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

## **06 MUTUI**

## **08 CARTE DI CREDITO**

## **10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

## **12 PRESTITI PERSONALI**

## **14 OPERAZIONI DI FACTORING**

## **16 LEASING FINANZIARIO**

## **18 ALTRI FINANZIAMENTI**

## **20 TITOLI**

E' richiesta la classificazione per "valuta" e per "codice ISIN".

## **22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

## **24 ALTRE ATTIVITA'**

E' richiesta la classificazione per "valuta".

## **26** SOFFERENZE NON RIPARTITE

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

Voce: **58212**

## **ATTIVITA' FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI IFM RESIDENTI IN ITALIA - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione da parte di IFM (“Istituzioni Finanziarie Monetarie”) <sup>(1)</sup> residenti in Italia, per le quali l'intermediario svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto gli intermediari che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione “in conto” (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l'importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto dei write-offs <sup>(2)</sup> delle cancellazioni intervenute a seguito di eventi estintivi del credito. In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica <sup>(3)</sup>. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.

L'importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti <sup>(4)</sup> nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l'attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

<sup>1</sup> Per la definizione di IFM cfr. art. 1 del regolamento BCE/2008/32.

<sup>2</sup> Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

<sup>3</sup> In particolare, nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irreperabilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell'azienda agli atti di recupero.

<sup>4</sup> Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.



Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2010 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l'anzidetta distinzione, è consentito l'utilizzo in via convenzionale delle sottovoci 26 e 76 "sofferenze non ripartite".

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per "durata" delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominati va dell'operazione di cartolarizzazione nonché del soggetto cedente ("originator").

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 18, 26 e da 30 a 44 va indicato il codice censito dell'originator.

#### ATTIVITA' FINANZIARIE CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione cancellate dall'attivo del soggetto *originator*.

#### SOFFERENZE:

#### 02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

#### FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12, 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

#### 04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

#### 06 MUTUI

#### 08 CARTE DI CREDITO

#### 10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

#### 12 PRESTITI PERSONALI

#### 14 OPERAZIONI DI FACTORING

#### 16 LEASING FINANZIARIO

#### 18 ALTRI FINANZIAMENTI

#### 20 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITA'

**26** SOFFERENZE NON RIPARTITE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA:

**28** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 32, 34, 36, 38 e 44 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

**30** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**32** MUTUI

**34** CARTE DI CREDITO

**36** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**38** PRESTITI PERSONALI

**40** OPERAZIONI DI FACTORING

**42** LEASING FINANZIARIO

**44** ALTRI FINANZIAMENTI

**46** TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

**48** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**50** ALTRE ATTIVITA'

## ATTIVITA' FINANZIARIE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione non cancellate dall'attivo del soggetto originator.

### SOFFERENZE:

#### **52 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

#### FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 56, 58, 60, 62, 68 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

#### **54 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

#### **56 MUTUI**

#### **58 CARTE DI CREDITO**

#### **60 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

#### **62 PRESTITI PERSONALI**

#### **64 OPERAZIONI DI FACTORING**

#### **66 LEASING FINANZIARIO**

#### **68 ALTRI FINANZIAMENTI**

#### **70 TITOLI**

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

#### **72 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

#### **74 ALTRE ATTIVITA'**

#### **76 SOFFERENZE NON RIPARTITE**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

### ATTIVITA' FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA:

**78 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 82, 84, 86, 88 e 94 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

**80 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**82 MUTUI**

**84 CARTE DI CREDITO**

**86 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

**88 PRESTITI PERSONALI**

**90 OPERAZIONI DI FACTORING**

**92 LEASING FINANZIARIO**

**94 ALTRI FINANZIAMENTI**

**96 TITOLI**

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

**98 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**99 ALTRE ATTIVITA'**

Voce: **58214**

## **ATTIVITA' FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI IFM RESIDENTI IN ALTRI PAESI UEM - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr. "Avvertenze generali", paragrafo "Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing".

Nella presente voce figurano le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri Paesi UEM (diversi dall'Italia), per le quali l'intermediario segnalante svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per "durata" delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

### **02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

#### **FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

### **04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

### **06 MUTUI**

### **08 CARTE DI CREDITO**

### **10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

### **12 PRESTITI PERSONALI**

**14** OPERAZIONI DI FACTORING

**16** LEASING FINANZIARIO

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITA'

Voce: **58216**

## **ATTIVITA' SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI ALTRI SOGGETTI - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr. "Avvertenze generali", paragrafo "Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing".

Nella presente voce figurano le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione da parte di soggetti diversi dalle IFM residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), per le quali l'intermediario segnalante svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto gli intermediari che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione "in conto" (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l'importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto dei write-offs <sup>(1)</sup> delle cancellazioni intervenute a seguito di eventi estintivi del credito. In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica <sup>(2)</sup>. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.

L'importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti <sup>(3)</sup> nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l'attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

---

<sup>1</sup> Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

<sup>2</sup> In particolare, nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irreperabilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell'azienda agli atti di recupero.

<sup>3</sup> Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.

Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2010 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l'anzidetta distinzione, è consentito l'utilizzo in via convenzionale delle sottovoci 25 e 73 "sofferenze non ripartite".

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per "durata" delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 18, 25 e da 28 a 42 va indicato il codice cen-sito dell'*originator*.

#### CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA INTERMEDIARI FINANZIARI:

##### ATTIVITA' CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione cancellate dall'attivo del soggetto originator.

##### SOFFERENZE:

#### **02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

##### FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12, 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

#### **04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

#### **06 MUTUI**

#### **08 CARTE DI CREDITO**

#### **10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

#### **12 PRESTITI PERSONALI**

#### **14 OPERAZIONI DI FACTORING**

#### **16 LEASING FINANZIARIO**

#### **18 ALTRI FINANZIAMENTI**



20	TITOLI E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".
22	STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).
24	ALTRE ATTIVITA'
25	SOFFERENZE NON RIPARTITE E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".  ATTIVITA' FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA E ALTRE ATTIVITA':
26	FINANZIAMENTI VERSO BANCHE E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.  FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 30, 32, 34, 36 e 42 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".
28	FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.
30	MUTUI
32	CARTE DI CREDITO
34	PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO
36	PRESTITI PERSONALI
38	OPERAZIONI DI FACTORING
40	LEASING FINANZIARIO
42	ALTRI FINANZIAMENTI
44	TITOLI E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".
46	STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**48 ALTRE ATTIVITA'**

**ATTIVITA' NON CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:**

Figurano nelle presenti sottovoci le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione non cancellate dall'attivo del soggetto *originator*.

**50 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 54, 56, 58, 60, 66 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

**52 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**54 MUTUI**

**56 CARTE DI CREDITO**

**58 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

**60 PRESTITI PERSONALI**

**62 OPERAZIONI DI FACTORING**

**64 LEASING FINANZIARIO**

**66 ALTRI FINANZIAMENTI**

**68 TITOLI**

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

**70 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

**72 ALTRE ATTIVITA'**

**74 SOFFERENZE NON RIPARTITE**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

## CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA ALTRI SOGGETTI:

### **76 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE**

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

#### FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 80, 82, 84, 86 e 92 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

### **78 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

### **80 MUTUI**

### **82 CARTE DI CREDITO**

### **84 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

### **86 PRESTITI PERSONALI**

### **88 OPERAZIONI DI FACTORING**

### **90 LEASING FINANZIARIO**

### **92 ALTRI FINANZIAMENTI**

### **94 TITOLI**

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

### **96 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

### **98 ALTRE ATTIVITÀ**

Voce: **52327**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Vanno indicate tutte le esposizioni per cassa detenute (titoli ABS, finanziamenti, ecc.). Per attività proprie si intendono le attività cartolarizzate di proprietà dell'intermediario.

Nel caso di esposizioni rappresentate da titoli va fornito il relativo codice ISIN.

Nel caso di esposizioni diverse dai titoli il valore da indicare nell'attributo informativo "Codice ISIN" è posto convenzionalmente pari a '995'.

Le esposizioni per cassa vanno distinte tra: 1) senior, 2) mezzanine e 3) junior.

Nella categoria "senior" vanno comprese le esposizioni che sono rimborsate per prime. Ad esempio, si ipotizzi che a fronte di un'operazione di cartolarizzazione vengano emessi titoli di tipologie differenti A, B, C, D, ordinati per priorità decrescente di rimborso. In tal caso, nelle sottovoci riferite ai titoli "senior" vanno ricondotti i titoli di tipo A (priorità massima di rimborso), nelle sottovoci riferite ai titoli "mezzanine" vanno indicati i titoli di tipo B e C (priorità intermedie, ancorché tra loro differenziate, di rimborso), nelle sottovoci relative ai titoli "junior" i titoli di tipo D.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sia attività proprie sia di terzi, i titoli vanno imputati nelle pertinenti voci in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività in sofferenza per 100 di cui 60 proprie (rimaste integralmente in bilancio) e 40 di terzi e la società segnalante abbia in portafoglio titoli "junior" per 10, quest'ultima indica 6 nella sottovoce 18.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sofferenze, inadempienze probabili e altre attività, queste ultime vanno convenzionalmente imputate (facendo riferimento alla situazione in essere alla data di emissione dei titoli) prima ai titoli "senior", fino a concorrenza, poi a quelli "mezzanine" e solo l'eventuale residuo finale a quelli "junior". A titolo di esempio, si ipotizzi che a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di attività proprie pari a 100 (oggetto di integrale cancellazione dal bilancio), di cui 50 sofferenze e 50 crediti non deteriorati, vengano emessi titoli "senior" per 40, "mezzanine" per 50, "junior" per 10 e che la società segnalante abbia in portafoglio titoli "senior" per 20 e "mezzanine" per 10. In tal caso l'intermediario deve indicare 22 nella sottovoce 08 (risultante dalla somma di 20 – titoli "senior" – e 2 - corrispondente a  $0,2 \cdot 10$ ; dove 0,2 è pari al rapporto tra il residuo credito non deteriorato di 10 e il totale dei titoli "mezzanine" di 50) e 8 nella sottovoce 02.

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

Va indicato il valore dell'esposizione iscritto nell'attivo del bilancio.

**02** SOFFERENZE

**04** INADEMPIENZE PROBABILI

**06** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della società originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali riduzioni di valore dovute al deterioramento delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**10** SOFFERENZE

**12** INADEMPIENZE PROBABILI

**14** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della società originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali riduzioni di valore dovute al deterioramento delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**18** SOFFERENZE

**20** INADEMPIENZE PROBABILI

**22** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 7 - Cartolarizzazioni

---

## **24** ALTRE

Voce: **52328**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior, 2) mezzanine e 3) junior.

Figurano i valori di bilancio.

**02**      ATTIVITÀ DETERIORATE

**04**      ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52329**

**MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO  
IRREVOCABILI CONCESSE NELL'AMBITO DI  
OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior, 2) mezzanine e 3) junior.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 10** SOFFERENZE
- 12** INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

- 18** SOFFERENZE
- 20** INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE



Voce: **52332**

**MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO  
IRREVOCABILI RILASCIATE NELL'AMBITO DI  
CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior, 2) mezzanine e 3) junior.

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52335**

## **GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali escussioni e di rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

Le garanzie rilasciate vanno rilevate nell'attributo "esposizioni derivanti da cartolarizzazioni" sulla base della tipologia di esposizione garantita (senior, mezzanine, junior).

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 10** SOFFERENZE
- 12** INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

- 18** SOFFERENZE
- 20** INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE

Voce: **52336**

**GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI  
CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior, 2) mezzanine e 3) junior.

Figura il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali escussioni e di rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52338**

## **ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI: RIPARTITE PER PORTAFOGLIO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi nonché da quelle proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di cartolarizzazioni proprie vanno rilevate le sole esposizioni a fronte di cartolarizzazioni oggetto di totale cancellazione.

Si distingue tra esposizioni: 1) senior, 2) mezzanine e 3) junior.

Inoltre, per le sottovoci relative alle esposizioni per cassa è prevista la ripartizione in: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione, ~~2) attività finanziarie disponibili per la vendita,~~ 3) attività finanziarie valutate designate al fair value, 4) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, 5) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ~~4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza e~~ 5) crediti attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### **CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE:**

**02** ESPOSIZIONI PER CASSA

**04** ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

### **CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI:**

**06** ESPOSIZIONI PER CASSA

**08** ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

Voce: **52339**

## **CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI: AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenuti, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di riferimento della segnalazione, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate (sofferenze, inadempienze probabili ecc.) e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di operazioni "multi-originator" occorre tenere conto anche del peso delle attività cartolarizzate di pertinenza dell'intermediario segnalante, in qualità di "originator", rispetto al portafoglio complessivo della cartolarizzazione.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

### **ATTIVITÀ PROPRIE**

#### **OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

#### **OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

- 12** SOFFERENZE
- 14** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
- 20** ALTRE ATTIVITÀ

#### **RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:**

- 22** SOFFERENZE
- 24** INADEMPIENZE PROBABILI
- 28** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

**30** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI TERZI

**32** SOFFERENZE

**34** INADEMPIENZE PROBABILI

**38** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

**40** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52341**

## **CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenuti, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di riferimento della segnalazione, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate (sofferenze, inadempienze probabili ecc.) e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di operazioni "multi-originator" occorre tenere conto anche del peso delle attività cartolarizzate di pertinenza dell'intermediario segnalante, in qualità di "originator", rispetto al portafoglio complessivo della cartolarizzazione.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

### **CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE:**

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

### **CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI:**

- 12** SOFFERENZE
- 14** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
- 20** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52344**

## **ATTIVITÀ PROPRIE CEDUTE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Flusso delle attività proprie cedute nel periodo di riferimento per operazioni di cartolarizzazione.

Per le sottovoci da 02 a 10 è prevista la ripartizione per settore di attività economica e provincia del debitore.

### **OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

#### **FINANZIAMENTI:**

- 02** LEASING FINANZIARIO
- 04** FACTORING
- 06** CREDITO AL CONSUMO
- 08** MUTUI
- 10** ALTRI FINANZIAMENTI

- 12** TITOLI

#### **ALTRE ATTIVITA':**

- 14** IN BILANCIO

#### **FUORI BILANCIO:**

- 16** GARANZIE RILASCIATE
- 18** ALTRE ATTIVITÀ FUORI BILANCIO

### **OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

#### **FINANZIAMENTI:**

- 20** LEASING FINANZIARIO
- 22** FACTORING
- 24** CREDITO AL CONSUMO
- 26** MUTUI
- 28** ALTRI FINANZIAMENTI
- 30** TITOLI



ALTRE ATTIVITA':

**32** IN BILANCIO

FUORI BILANCIO:

**34** GARANZIE RILASCIATE

**36** ALTRE ATTIVITÀ FUORI BILANCIO

RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

FINANZIAMENTI:

**38** LEASING FINANZIARIO

**40** FACTORING

**42** CREDITO AL CONSUMO

**44** MUTUI

**46** ALTRI FINANZIAMENTI

**48** TITOLI

ALTRE ATTIVITA':

**50** IN BILANCIO

FUORI BILANCIO:

**52** GARANZIE RILASCIATE

**54** ALTRE ATTIVITÀ FUORI BILANCIO



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 8 - Qualità e flussi

---

*Sottosezione:*

## **8 – QUALITÀ E FLUSSI**

Voce: **52371**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

Ammontare complessivo delle esposizioni al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

La voce corrisponde alla colonna “esposizione lorda” della tabella ~~26.14~~ della nota integrativa, parte D, sezione 3.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~di detenute per la~~ negoziazione (limitatamente alle sottovoci 30 e 34); attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;~~ attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ ~~valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;~~ ~~attività finanziarie detenute sino alla scadenza;~~ ~~crediti~~ attività finanziarie valutate al costo ~~ammortizzato~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, con esclusione delle sottovoci 38 e 42.

Gli strumenti finanziari derivati sono inclusi nella sottovoce 42.

E' prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”), con esclusione delle sottovoci 38 e 42.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

ESPOSIZIONI PER CASSA:

DETERIORATE:

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

~~È prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”). È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).~~

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con pulling effect” o per “singola transazione senza pulling effect” (variabile: “tipo approccio”).

~~È altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).~~

#### NON DETERIORATE:

~~Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute non deteriorate (cfr. sottovoci 14, 22 e 30) cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”. E’ prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”). È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”) limitatamente alla sottovoce 30.~~

Nel caso di operazioni di factoring “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, per l’importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”. ~~Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile “Fascia scaduto”), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un’unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.~~

Ai fini dell’individuazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni (sottovoci da 14 a 26), si rinvia a quanto previsto nelle “Avvertenze generali”, paragrafo “Qualità del credito”, categoria “Altre esposizioni oggetto di concessioni”.

#### OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE:

14 SCADUTE

18 ALTRE

#### OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE:

22 SCADUTE

26 ALTRE

30 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

34 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

42 NON DETERIORATE

Voce: **52373**

## **ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARIE SOCIETÀ FINANZIARIE**

Ammontare complessivo delle esposizioni al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

La voce corrisponde alla colonna “esposizione lorda” della tabella 26.2-1 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~di detenute per la~~ negoziazione (limitatamente alle sottovoci 30 e 34); attività finanziarie ~~valutate—designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;~~ attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; ~~attività finanziarie detenute sino alla scadenza;~~ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, con esclusione delle sottovoci 38 e 42.

Gli strumenti finanziari derivati sono inclusi nella sottovoce 42.

E’ prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”), con esclusione delle sottovoci 38 e 42.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **ESPOSIZIONI PER CASSA:**

#### **DETERIORATE:**

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

~~È prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “faseia scaduto”).~~

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

~~È prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “faseia scaduto”).~~

#### **NON DETERIORATE:**

~~Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute non deteriorate (cfr. sottovoci 14, 22 e 30) cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del~~

~~credito". E' prevista la distinzione tra esposizioni scadute "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").~~

Nel caso di operazioni di factoring "pro-solvendo", nell'ambito dell'approccio per "singolo debitore", per l'importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito". ~~Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile "Fascia scaduto"), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un'unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.~~

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni (sottovoci da 14 a 26), si rinvia a quanto previsto nelle "Avvertenze generali", paragrafo "Qualità del credito", categoria "Altre esposizioni oggetto di concessioni".

#### OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

14 SCADUTE

18 ALTRE

#### OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

22 SCADUTE

26 ALTRE

30 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

34 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

42 NON DETERIORATE

Voce: **52375XX375**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA IN SOFFERENZA VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Nella sottovoce 38 devono essere ~~rilevate le cancellazioni~~ rilevati i write-off di attività finanziarie, ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~ <sup>(+)</sup>.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

---

<sup>+</sup> ~~In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irreperabilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell'azienda agli atti di recupero. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.~~



38	<del>CANCELLAZIONI</del> <u>WRITE-OFF</u>
42	INCASSI
	REALIZZI PER CESSIONI:
46	CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
50	ALTRE
54	TRASFERIMENTO A INADEMPIENZE PROBABILI
58	PERDITE DA CESSIONE
62	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
66	NUOVE POSIZIONI IN SOFFERENZA: NUMERO CLIENTI

Voce: **XX475**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE  
PER CASSA IN SOFFERENZA VERSO BANCHE E SOCIETÀ  
FINANZIARIE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Nella sottovoce 38 devono essere rilevati i write-off di attività finanziarie.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

**06** **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**10** **ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**TRASFERIMENTI DA:**

**14** **INADEMPIENZE PROBABILI**

**18** **ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE**

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**26** **ESCUSSIONI DI GARANZIE**

**30** **ALTRE**

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**34** **USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**38** **WRITE-OFF**

**42** **INCASSI**

**REALIZZI PER CESSIONI:**

**46** **CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

**50** **ALTRE**

54 TRASFERIMENTO A INADEMPIENZE PROBABILI

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

66 NUOVE POSIZIONI IN SOFFERENZA: NUMERO CLIENTI

Voce: **52377XX377**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA: INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a inadempienze probabili in un semestre (es. il primo) e fra le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle inadempienze probabili, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra le inadempienze probabili nel primo semestre e fra le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle inadempienze probabili; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle inadempienze probabili (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle sofferenze).

Nella sottovoce 38 devono essere ~~rilevate le cancellazioni~~ rilevati i write-off di attività finanziarie, ~~a seguito degli eventi del credito~~ <sup>(+)</sup>.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

#### **02 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

#### **06 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

#### **10 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

#### **TRASFERIMENTI DA**

#### **14 SOFFERENZE**

<sup>+</sup> ~~In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irrecoverabilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell'azienda agli atti di recupero. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.~~

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

**42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

**46** CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**54** SOFFERENZE

**56** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

**58** PERDITE DA CESSIONE

**62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**66** NUOVE INADEMPIENZE PROBABILI: NUMERO CLIENTI

Voce: **XX477**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA: INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a inadempienze probabili in un semestre (es. il primo) e fra le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle inadempienze probabili, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra le inadempienze probabili nel primo semestre e fra le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle inadempienze probabili; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle inadempienze probabili (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle sofferenze).

Nella sottovoce 38 devono essere rilevati i write-off di attività finanziarie.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**06** **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**10** **ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

#### **TRASFERIMENTI DA**

**14** **SOFFERENZE**

**18** **ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE**

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**26** **ESCUSSIONI DI GARANZIE**

**30** **ALTRE**

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

34 USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

38 WRITE-OFF

42 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

46 CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

50 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

54 SOFFERENZE

56 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

66 NUOVE INADEMPIENZE PROBABILI: NUMERO CLIENTI

Voce: **52378XX378**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni scadute deteriorate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento della soglia di scaduto fissata dalla definizione (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo 7 “Qualità del credito”).

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a esposizioni scadute deteriorate in un semestre (es. il primo) e fra le inadempienze probabili o le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle esposizioni scadute deteriorate, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle inadempienze probabili o alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra gli scaduti nel primo semestre e fra le inadempienze probabili o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni scadute; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni scadute (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle inadempienze probabili o delle sofferenze).

Nella sottovoce 38 devono essere rilevate le cancellazioni rilevati i write-off di attività finanziarie, ~~a seguito degli eventi estintivi del credito~~ <sup>(+)</sup>.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

- 06** ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 14** TRASFERIMENTI DA INADEMPIENZE PROBABILI

---

<sup>+</sup> ~~In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irrecoverabilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell'azienda agli atti di recupero. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.~~



**18 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**22 ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**26 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**38 ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF**

**42 INCASSI**

**REALIZZI PER CESSIONI:**

**46 CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

**50 ALTRE**

**TRASFERIMENTI A:**

**52 SOFFERENZE**

**54 INADEMPIENZE PROBABILI**

**58 PERDITE DA CESSIONE**

**62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

**66 NUOVE POSIZIONI SCADUTE DETERIORATE: NUMERO CLIENTI**

E' prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio"). Relativamente all'approccio per "singola transazione", il cliente cui si riferisce lo scaduto va segnalato soltanto con riferimento alla prima transazione scaduta.

Voce: **XX478**

### **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE DETERIORATE VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni scadute deteriorate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento della soglia di scaduto fissata dalla definizione (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo 7 “Qualità del credito”).

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a esposizioni scadute deteriorate in un semestre (es. il primo) e fra le inadempienze probabili o le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle esposizioni scadute deteriorate, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle inadempienze probabili o alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra gli scaduti nel primo semestre e fra le inadempienze probabili o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni scadute; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni scadute (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle inadempienze probabili o delle sofferenze).

Nella sottovoce 38 devono essere rilevati i write-off di attività finanziarie.

#### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

##### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**06** **ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**10** **ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**14** **TRASFERIMENTI DA INADEMPIENZE PROBABILI**

**18** **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

##### **USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**22** **ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

26 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

38 WRITE-OFF

42 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

46 CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

50 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

52 SOFFERENZE

54 INADEMPIENZE PROBABILI

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

66 NUOVE POSIZIONI SCADUTE DETERIORATE: NUMERO CLIENTI

Voce: **52379XX379**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci **52375XX375**, **52377XX377** e **52378XX378**.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Nella sottovoce 30 devono essere rilevate le cancellazioni rilevati i write-off di attività finanziarie, a seguito degli eventi estintivi del credito <sup>(1)</sup>.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

- 02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:**

- 14** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
- 18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE
- 22** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

- 26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 30** CANCELLAZIONIWRITE-OFF

<sup>1</sup> - In particolare, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irrecoverabilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell'azienda agli atti di recupero. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.

**34** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

**38** CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**42** ALTRE

**46** PERDITE DA CESSIONE

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**54** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE: NUMERO CLIENTI

Voce: **XX479**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE  
PER CASSA OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE  
VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci XX475, XX477 e XX478.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Nella sottovoce 30 devono essere rilevati i write-off di attività finanziarie.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

**06** **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**10** **ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**14** **ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE**

**18** **ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE**

**22** **ALTRE**

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**26** **USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI**

**30** **WRITE-OFF**

**34** **INCASSI**

**REALIZZI PER CESSIONI:**

**38** **CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

**42** **ALTRE**

**46** **PERDITE DA CESSIONE**

**50** **ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

## **54** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE: NUMERO CLIENTI

---

Voce: **52381XX381**

## **VARIAZIONI DELLE ALTRE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI VERSO CLIENTELA**

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

- 02** ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

- 18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

- 22** CANCELLAZIONIWRITE-OFF

- 26** INCASSI

#### **REALIZZI PER CESSIONI:**

- 30** CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 34** ALTRE

#### **TRASFERIMENTI A:**

- 38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 46** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 50** PERDITE DA CESSIONE
- 54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE



Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

## **58** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI: NUMERO CLIENTI

Voce: **XX481**

**VARIAZIONI DELLE ALTRE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

**06** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**22** WRITE-OFF

**26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

**30** CONNESSI CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**46** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**50** PERDITE DA CESSIONE

**54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

## **58** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI: NUMERO CLIENTI

---

Voce: **XXX11**

## **WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA**

La voce corrisponde alla colonna “write-off parziali complessivi” della tabella 6.4 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **ESPOSIZIONI PER CASSA:**

#### **DETERIORATE:**

**02** **SOFFERENZE**

**06** **INADEMPIENZE PROBABILI**

**10** **ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE**

#### **NON DETERIORATE:**

##### **OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:**

**14** **SCADUTE**

**18** **ALTRE**

##### **OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:**

**22** **SCADUTE**

**26** **ALTRE**

**30** **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**34** **ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

### **ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:**

**38** **DETERIORATE**

**42** **NON DETERIORATE**

Voce: XXX12

**WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

La voce corrisponde alla colonna “esposizione lorda” della tabella 6.1 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

ESPOSIZIONI PER CASSA:

DETERIORATE:

<u>02</u>	<u>SOFFERENZE</u>
<u>06</u>	<u>INADEMPIENZE PROBABILI</u>
<u>10</u>	<u>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE</u>

NON DETERIORATE:

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

<u>14</u>	<u>SCADUTE</u>
<u>18</u>	<u>ALTRE</u>

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

<u>22</u>	<u>SCADUTE</u>
<u>26</u>	<u>ALTRE</u>
<u>30</u>	<u>ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE</u>
<u>34</u>	<u>ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE</u>

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

<u>38</u>	<u>DETERIORATE</u>
<u>42</u>	<u>NON DETERIORATE</u>

Voce: **52394XX394**

## **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO VERSO CLIENTELA**

Ammontare delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi per rischio di credito operate-operati sino alla data di riferimento della segnalazione.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: ~~attività finanziarie di detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 18 e 26)~~, attività finanziarie ~~valutate~~ designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; ~~attività finanziarie detenute sino alla scadenza~~; ~~crediti~~ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti ~~e~~ gruppi di attività in via di dismissione.

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

Le rettifiche di valore relative agli strumenti finanziari derivati sono incluse nella sottovoce 42.

E' prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”), con esclusione delle sottovoci 38 e 42.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Con riferimento alle sottovoci 14, 18, 22, 26 e 42, limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” è prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio” e “Secondo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessione si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

L'importo di tali rettifiche di valore va segnalato fino al momento in cui intervenga un ~~write-off evento estintivo dei crediti sottostanti. Tale evento ricorre non soltanto nei casi in cui sia intervenuto un fatto che giuridicamente comporta il venir meno del corrispondente diritto dell'ente segnalante, ma anche quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità del credito o di quota parte dello stesso oppure abbiano~~

~~rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di crediti in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle rettifiche di valore dei crediti in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la suddetta delibera.~~

La presente voce va segnalata con periodicità semestrale con riferimento alle esposizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione. La determinazione delle perdite di valore deve essere effettuata sulla base dei criteri di bilancio, se la segnalazione si riferisce al 31 dicembre, o sulla base di criteri analoghi per le altre date segnaletiche. Tali disposizioni si applicano anche agli intermediari il cui esercizio si chiude in data diversa dal 31 dicembre.

## RETTIFICHE DI VALORE

### SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA:

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”).

### ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE:

**14** OGGETTO DI CONCESSIONI

**18** ALTRE

### ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**22** OGGETTO DI CONCESSIONI

**26** ALTRE

### SU ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

**38** DETERIORATE

**42** NON DETERIORATE

Voce: **XX494**

## **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Ammontare delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi per rischio di credito operati sino alla data di riferimento della segnalazione.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

Gli accantonamenti complessivi relativi agli strumenti finanziari derivati sono incluse nella sottovoce 42.

E' prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”), con esclusione delle sottovoci 38 e 42.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Con riferimento alle sottovoci 14, 18, 22, 26 e 42, limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” è prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio” e “Secondo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessione si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

L'importo di tali rettifiche di valore va segnalato fino al momento in cui intervenga un write-off.

La presente voce va segnalata con periodicità semestrale con riferimento alle esposizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione. La determinazione delle perdite di valore deve essere effettuata sulla base dei criteri di bilancio, se la segnalazione si riferisce al 31 dicembre, o sulla base di criteri analoghi per le altre date segnaletiche. Tali disposizioni si applicano anche agli intermediari il cui esercizio si chiude in data diversa dal 31 dicembre.



## RETTIFICHE DI VALORE

### SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA:

02 SOFFERENZE

06 INADEMPIENZE PROBABILI

10 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

### ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE:

14 OGGETTO DI CONCESSIONI

18 ALTRE

### ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

22 OGGETTO DI CONCESSIONI

26 ALTRE

### SU ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

42 NON DETERIORATE

Voce: XXXX2

**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO  
CLIENTELA**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

**X2 VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O  
ORIGINATE**

**X4 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (ripres).

**X8 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12 WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

**X14 ALTRE VARIAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **XX102**

**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO  
BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

**X2 VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O  
ORIGINATE**

**X4 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

**X8 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12 WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

**X14 ALTRE VARIAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **XXXX8**

**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE  
DETERIORATE ACQUISITE O ORIGINATE VERSO  
CLIENTELA**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

**X2** VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE

**X4** CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6** RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

**X8** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10** CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12** WRITE-OFF

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

**X14** ALTRE VARIAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **XX108**

**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE  
DETERIORATE ACQUISITE O ORIGINATE VERSO  
BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

**X2 VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O  
ORIGINATE**

**X4 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

**X8 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12 WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

**X14 ALTRE VARIAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **XXXX9**

**DINAMICA DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI  
NETTI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE  
FINANZIARIE RILASCIATE VERSO CLIENTELA**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

**X2** VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE

**X4** CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6** RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

**X8** MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10** CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12** WRITE-OFF

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

**X14** ALTRE VARIAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **XX109**

**DINAMICA DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI  
NETTI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE  
FINANZIARIE RILASCIATE VERSO BANCHE E SOCIETÀ  
FINANZIARIE**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

**X2 VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O  
ORIGINATE**

**X4 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (ripres).

**X8 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12 WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

**X14 ALTRE VARIAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **52383XX383**

## **VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE PER CASSA VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

#### **RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI



Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

## **50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **XX483**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU SOFFERENZE PER CASSA VERSO  
BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02 RETTIFICHE DI VALORE**

**04 PERDITE DA CESSIONE**

TRASFERIMENTI DA:

**06 INADEMPIENZE PROBABILI**

**10 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE**

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**14 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

**18 ESCUSSIONI DI GARANZIE**

**22 ALTRE**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26 DA INTERESSI**

**30 ALTRE**

**34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO**

**38 UTILI DA CESSIONE**

**42 WRITE-OFF**

**46 TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

## **50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **52385XX385**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI PER  
CASSA VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**TRASFERIMENTI DA:**

**06** SOFFERENZE

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

**TRASFERIMENTI A:**

**44** SOFFERENZE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

**48** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **XX485**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI PER  
CASSA VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02 RETTIFICHE DI VALORE**

**04 PERDITE DA CESSIONE**

TRASFERIMENTI DA:

**06 SOFFERENZE**

**10 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE**

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**14 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**18 ESCUSSIONI DI GARANZIE**

**22 ALTRE**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26 DA INTERESSI**

**30 ALTRE**

**34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO**

**38 UTILI DA CESSIONE**

**42 WRITE-OFF**

TRASFERIMENTI A:

**44 SOFFERENZE**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

## 48 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

## 50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **52387XX387**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA  
SCADUTE DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**16** TRASFERIMENTI DA INADEMPIENZE PROBABILI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**28** RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** CANCELLAZIONIWRITE-OFF

**TRASFERIMENTI A:**

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE



Voce: XX487

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA  
SCADUTE DETERIORATE VERSO BANCHE E SOCIETÀ  
FINANZIARIE**

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

08 ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

12 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

16 TRASFERIMENTI DA INADEMPIENZE PROBABILI

20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

28 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

46 INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **52389XX389**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA  
OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO  
CLIENTELA**

È prevista la distinzione tra “sofferenze”, “inadempienze probabili” e “esposizioni scadute deteriorate” (variabile: “bonis/deteriorate”).

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

- 02** RETTIFICHE DI VALORE
- 04** PERDITE DA CESSIONE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

- 26** DA INTERESSI
- 30** ALTRE
- 34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO
- 38** UTILI DA CESSIONE
- 42** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF
- 46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **XX489**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA  
OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO  
BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

È prevista la distinzione tra “sofferenze”, “inadempienze probabili” e “esposizioni scadute deteriorate” (variabile: “bonis/deteriorate”).

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02 RETTIFICHE DI VALORE**

**04 PERDITE DA CESSIONE**

**14 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI**

**20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26 DA INTERESSI**

**30 ALTRE**

**34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO**

**38 UTILI DA CESSIONE**

**42 WRITE-OFF**

**46 TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI**

**50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

Voce: **52391XX391**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE  
CONCESSIONI VERSO CLIENTELA**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**48** ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE DETERIORATE

**52** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **XX491**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE  
COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE  
CONCESSIONI VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02 RETTIFICHE DI VALORE**

**04 PERDITE DA CESSIONE**

TRASFERIMENTI DA:

**08 ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**12 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26 DA INTERESSI**

**30 ALTRE**

**34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO**

**38 UTILI DA CESSIONE**

**42 WRITE-OFF**

TRASFERIMENTI A:

**44 SOFFERENZE**

**46 INADEMPIENZE PROBABILI**

**48 ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE DETERIORATE**

**52 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

Voce: **XXXX3**

### **RECUPERO DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI WRITE-OFF**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

Voce: **XXXX4**

**RECUPERO DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE  
DETERIORATE ACQUISITE O ORIGINATE OGGETTO DI  
WRITE-OFF**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off” e colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Voce: **XXXX5**

### **WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “write-off rilevati direttamente a conto economico” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).



Voce: **XXXX6**

**WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE  
ACQUISITE O ORIGINATE RILEVATI DIRETTAMENTE A  
CONTO ECONOMICO**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “write-off rilevati direttamente a conto economico” e colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Voce: **XXXX1**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE: DISTRIBUZIONE PER FASCE DI SCADUTO**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 3.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

È inoltre prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “oltre 3 mesi” (variabile “fascia scaduto”).

Voce: XXX10

**TRASFERIMENTI TRA I DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (VALORI LORDI E NOMINALI)**

Va indicato il valore lordo per le esposizioni per cassa e il valore nominale per gli impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 5.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con esclusione delle sottovoci da X14 a X24.

**ESPOSIZIONI PER CASSA:**

X2 DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO

X4 DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO

X6 DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO

X8 DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO

X10 DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

X12 DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

**IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE**

X14 DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO

X16 DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO

X18 DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO

X20 DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO

X22 DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

X24 DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

Voce: **52388**

## **VARIAZIONI DELLE GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: IN SOFFERENZA**

Cfr. voce 52251.

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce il numero e l'importo delle variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate classificate in sofferenza.

È prevista la ripartizione per garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, altre garanzie di natura finanziaria, garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **TRASFERIMENTI DA GARANZIE NON DETERIORATE**

##### **CONTROGARANTITE**

**02** AMMONTARE

**04** NUMERO

##### **ALTRE**

**06** AMMONTARE

**08** NUMERO

#### **TRASFERIMENTI DA ALTRE GARANZIE DETERIORATE**

##### **CONTROGARANTITE**

**10** AMMONTARE

**12** NUMERO

##### **ALTRE**

**14** AMMONTARE

**16** NUMERO

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

##### **CONTROGARANTITE**

**18** AMMONTARE

**20** NUMERO

ALTRE

**22** AMMONTARE

**24** NUMERO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO GARANZIE NON DETERIORATE

CONTROGARANTITE

**26** AMMONTARE

**28** NUMERO

ALTRE

**30** AMMONTARE

**32** NUMERO

USCITE VERSO ALTRE GARANZIE DETERIORATE

CONTROGARANTITE

**34** AMMONTARE

**36** NUMERO

ALTRE

**38** AMMONTARE

**40** NUMERO

ESCUSSIONI

CONTROGARANTITE

**42** AMMONTARE

**44** NUMERO

ALTRE

**46** AMMONTARE

**48** NUMERO

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CONTROGARANTITE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

**50** AMMONTARE

ALTRE

**52** AMMONTARE

Voce: **52390**

## **VARIAZIONI DELLE GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: ALTRE**

Cfr. voce 52251.

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce il numero e l'importo delle variazioni delle garanzie rilasciate classificate come deteriorate (diverse dalle sofferenze).

È prevista la ripartizione per garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, altre garanzie di natura finanziaria, garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **TRASFERIMENTI DA GARANZIE NON DETERIORATE**

##### **CONTROGARANTITE**

**02** AMMONTARE

**04** NUMERO

##### **ALTRE**

**06** AMMONTARE

**08** NUMERO

#### **TRASFERIMENTI DA GARANZIE IN SOFFERENZA**

##### **CONTROGARANTITE**

**10** AMMONTARE

**12** NUMERO

##### **ALTRE**

**14** AMMONTARE

**16** NUMERO

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

##### **CONTROGARANTITE**

**18** AMMONTARE

**20** NUMERO

ALTRE

**22** AMMONTARE

**24** NUMERO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO GARANZIE NON DETERIORATE

CONTROGARANTITE

**26** AMMONTARE

**28** NUMERO

ALTRE

**30** AMMONTARE

**32** NUMERO

USCITE VERSO GARANZIE IN SOFFERENZA

CONTROGARANTITE

**34** AMMONTARE

**36** NUMERO

ALTRE

**38** AMMONTARE

**40** NUMERO

ESCUSSIONI

CONTROGARANTITE

**42** AMMONTARE

ALTRE

**46** AMMONTARE

**48** NUMERO

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CONTROGARANTITE



Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

---

**50** AMMONTARE

ALTRE

**52** AMMONTARE

Voce: **52392**

## **VARIAZIONI DELLE GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE**

Cfr. voce 52251.

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce il numero e l'importo delle variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate, nel periodo di riferimento della segnalazione.

È prevista la ripartizione per garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, altre garanzie di natura finanziaria, garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

### **VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **GARANZIE RILASCIATE**

Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario segnalante, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, formano oggetto di segnalazione, per i medesimi valori, le voci 02 e 04 (variazioni in aumento di garanzie controgarantite) e la voce 30 (Altre variazioni in diminuzione).

#### **CONTROGARANTITE**

**02** AMMONTARE

**04** NUMERO

#### **ALTRE**

**06** AMMONTARE

**08** NUMERO

### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **CONTROGARANTITE**

**10** AMMONTARE

#### **ALTRE**

**12** AMMONTARE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

GARANZIE NON ESCUSSE

CONTROGARANTITE

**14** AMMONTARE

**16** NUMERO

ALTRE

**18** AMMONTARE

**20** NUMERO

TRASFERIMENTI A GARANZIE DETERIORATE

CONTROGARANTITE

**22** AMMONTARE

**24** NUMERO

ALTRE

**26** AMMONTARE

**28** NUMERO

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**30** AMMONTARE

Voce: **52393**

## **ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

Ammontare delle esposizioni per cassa, al lordo delle rettifiche di valore operate, suddiviso per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza della controparte. È prevista altresì la distinzione per qualità del credito (variabile “qualità del credito”).

### **ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE**

**02**            RIPARTIZIONE ECONOMICA

**06**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

### **ALTRE ESPOSIZIONI**

**10**            RIPARTIZIONE ECONOMICA

**14**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Voce: XXX13

**ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI DAL RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI**

Va indicato il valore netto dell'attività finanziaria cancellata a fronte della rilevazione in bilancio dell'attività acquisita

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna "esposizione creditizia cancellata" della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 8.

ATTIVITÀ MATERIALI:

X2 AD USO FUNZIONALE

X4 A SCOPO DI INVESTIMENTO

X6 RIMANENZE

X8 TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

X10 ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

X12 ATTIVITÀ MATERIALI

X14 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **XXX14**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI  
DAL RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI (VALORE  
LORDO)**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “valore lordo” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 8.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**X2** AD USO FUNZIONALE

**X4** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**X6** RIMANENZE

**X8** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**X10** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMIS-  
SIONE

**X12** ATTIVITÀ MATERIALI

**X14** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: XXX15

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI DAL RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI**

Vanno indicate le rettifiche di valore sulle attività rilevate dalla data della loro acquisizione.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “rettifiche di valore complessive” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 8.

ATTIVITÀ MATERIALI:

X2 AD USO FUNZIONALE

X4 A SCOPO DI INVESTIMENTO

X6 RIMANENZE

X8 TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

X10 ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

X12 ATTIVITÀ MATERIALI

X14 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **XXX16**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI  
DAL RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI OTTENUTE  
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (VALORE DI BILANCIO)**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “di cui ottenute nel corso dell’esercizio” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 8.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**X2** AD USO FUNZIONALE

**X4** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**X6** RIMANENZE

**X8** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**X10** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMIS-  
SIONE

**X12** ATTIVITÀ MATERIALI

**X14** ALTRE ATTIVITÀ



Voce: **40728**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE

Formano oggetto di rilevazione le esposizioni garantite (pronti contro termine attivi, leasing finanziario, factoring pro solvendo, ecc.).

Le garanzie reali sono ripartite nelle seguenti fattispecie: pegni su depositi di contante, pegni su titoli, pegni su altri valori (es. merci), ipoteche su immobili, immobili oggetto di operazioni di leasing finanziario e altre garanzie reali (ad es., privilegi, pegno su beni mobili registrati, prestiti contro cessione del quinto).

Le garanzie personali sono distinte in: derivati su crediti (*credit linked notes* – CLN e altri derivati) e crediti di firma.

I derivati su crediti diversi dalle CLN e i crediti di firma sono ripartiti in: Governi e Banche Centrali, controparti centrali, altri enti pubblici, banche, altre società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti.

I crediti di firma sono ripartiti in: amministrazioni pubbliche, banche, altre società finanziarie, altri soggetti.

È prevista la distinzione per qualità del credito (variabile “qualità del credito”).

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

<b>58</b>	ESPOSIZIONE NETTA
<b>60</b>	FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

<b>62</b>	ESPOSIZIONE NETTA
<b>64</b>	FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

<b>66</b>	ESPOSIZIONE NETTA
<b>68</b>	FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

<b>70</b>	ESPOSIZIONE NETTA
<b>72</b>	FAIR VALUE DELLA GARANZIA

Voce: **52395**

## **ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE NON DETERIORATE**

Va indicato il valore di bilancio.

Per i criteri di rilevazione delle operazioni di factoring “pro solvendo” si rinvia alla voce 52371.

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie ~~di detenute per la~~ negoziazione; 2) attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; 3) ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~ 34) attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 4) ~~attività finanziarie detenute sino alla scadenza~~; 5) crediti verso banche; 6) ~~crediti verso società finanziarie~~ 67) crediti verso clientela; 78) ~~attività non correnti e~~ gruppi di attività in via di dismissione; (variabile “portafoglio contabile”).

E’ altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “~~da oltre 3 mesi fino a 6 mesi~~”, “~~da oltre 6 mesi fino a 1 anno~~”, “~~da oltre 1 anno~~” (variabile “fascia scaduto”).

È altresì richiesta la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

Ai fini dell’individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessione si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

### **OGGETTO DI CONCESSIONI:**

**02** FINANZIAMENTI

**06** TITOLI DI DEBITO

### **ALTRE:**

**10** FINANZIAMENTI

**14** TITOLI DI DEBITO

Voce: **46386**

## **TURNOVER**

Valore totale dei crediti acquisiti o erogati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di riferimento della segnalazione. Per i crediti erogati (sottovoci da 11 a 28) si dovrà far riferimento alla data dalla quale gli stessi sono fruttiferi di interessi.

Per le operazioni di factoring, la voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella B.43.1.

### **02 FACTORING: FLUSSI DEI CREDITI ACQUISTATI PRO SOLUTO**

Valore nominale dei crediti acquistati pro soluto.

### **06 FACTORING: FLUSSI DEI CREDITI ACQUISTATI PRO SOLVENDO**

Valore nominale dei crediti acquistati pro solvendo.

### **07 FLUSSI DEI CREDITI AL DI SOTTO DEL VALORE ORIGINARIO**

Valore di acquisto dei crediti acquistati per un valore al di sotto di quello originario (cfr. voce 52158).

### **08 FLUSSI DEI CREDITI CEDUTI A TITOLO DEFINITIVO**

### **13 CREDITO AL CONSUMO: FLUSSI DEI CREDITI EROGATI:**

Flusso dei crediti al consumo diversi da quelli erogati in relazione all'esecuzione di servizi di pagamento (ad es. con carte di credito), che formano oggetto di segnalazione nella sottosezione 12.

### **18 ALTRI FINANZIAMENTI: FLUSSI DEI CREDITI EROGATI**

Valore totale dei contratti di finanziamento erogati per le operazioni di cui alle voci 52284 e 52286.

## **LEASING FINANZIARIO**

### **19 LEASING IN COSTRUIENDO**

Ammontare dei finanziamenti connessi con le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni in locazione.

### **21 ALTRE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO**

Ammontare dei crediti residui in linea capitale.

**25** LOCAZIONE FINANZIARIA: FLUSSI DEI CREDITI PER RETROLOCAZIONE

Ammontare dei crediti residui in linea capitale per operazioni di retrolocazione.

**28** ALTRI CREDITI: FLUSSI

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche eventuali crediti acquisiti nel periodo di riferimento non derivanti da operazioni di factoring (es. a seguito di acquisto di ramo di azienda).

Voce: **46392**

## **SISTEMI DI COMMERCIALIZZAZIONE: VOLUME DI ATTIVITÀ**

Numero e importo dei nuovi crediti erogati dall'intermediario finanziario nel trimestre di riferimento. L'importo di tali crediti – distinti nelle diverse forme tecniche – deve essere coerente con la voce 46386 ("Turnover").

Devono essere segnalati i crediti derivanti dai singoli contratti ripartiti a seconda dei soggetti incaricati della relativa "distribuzione" ai sensi della vigente disciplina di vigilanza (si considerano i canali che hanno consentito il primo contatto con la clientela a prescindere dall'intervento diretto nella conclusione del contratto).

Ai fini della compilazione delle presenti sottovoci per soggetti incaricati della "distribuzione" si intendono:

- Proprie dipendenze: locali dell'intermediario segnalante nei quali sia previsto l'accesso della clientela e siano dislocati propri dipendenti;
- Agenti in attività finanziaria;
- Mediatori creditizi;
- Promotori finanziari;
- Banche;
- SIM;
- Intermediari finanziari
- Assicurazioni: imprese ed enti di assicurazione e rispettivi agenti;
- Esercizi convenzionati: esercizi commerciali a cui l'intermediario si affida – sulla base di una apposita convenzione – per la distribuzione di propri prodotti e servizi (per il leasing in tale fattispecie rientrano anche gli eventuali fornitori);
- Altri canali distributivi: altri canali distributivi non ricompresi nei precedenti;
- Canale telefonico: ricade in questo canale distributivo l'operatività per il tramite di "call center" o risponditori automatici nonché l'operatività per il tramite di apparecchi di telefonia mobile, utilizzando protocolli di trasmissione dati;
- Internet: in questo canale distributivo vanno inclusi anche eventuali collegamenti di tipo WebTv;
- Altri collegamenti telematici: canali telefonici diversi dal "call center".

### **LEASING:**

Numero ed importo dei crediti residui in linea capitale.

**02**                    **NUMERO**

**06** IMPORTO

**FACTORING:**

Numero e importo dei crediti acquistati pro soluto, pro solvendo e dei crediti assunti al di sotto del valore originario ovvero acquistati a titolo definitivo.

**08** NUMERO

**12** IMPORTO

**CREDITO AL CONSUMO:**

Numero e importo dei crediti erogati per operazioni di credito al consumo, ad eccezione di quelli erogati con carte di credito a rimborso rateale e degli altri finanziamenti connessi con servizi di pagamento.

**18** NUMERO

**22** IMPORTO

**ALTRI FINANZIAMENTI:**

Numero e importo dei contratti di finanziamento, diversi da quelli connessi con servizi di pagamento. Nella presente sottovoce vanno inclusi anche eventuali crediti acquisiti nel periodo di riferimento non derivanti da operazioni di factoring.

**26** NUMERO

**30** IMPORTO

Voce: **52397**

## **RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le attività finanziarie classificate nel portafoglio contabile “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” per le quali il rischio di credito/di controparte, per effetto della significativa scarsa qualità creditizia del debitore, costituisce la componente preponderante delle minusvalenze registrate su tali attività.

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** FINANZIAMENTI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52398**

## **RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i derivati di copertura per i quali il rischio di credito, per effetto della significativa scarsa qualità creditizia del derivato, costituisce la componente preponderante delle minusvalenze registrate su tali attività.



Voce: **52399**

**VARIAZIONI ACCUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE  
AL RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE  
DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Cfr. voce 52397.

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** FINANZIAMENTI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52402**

**VARIAZIONI ~~ACC~~CUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE  
AL RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI  
COPERTURA**

Cfr. 52398.

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 9 - Dati integrativi

---

*Sottosezione:*

## **9 – DATI INTEGRATIVI**



Voce: **52010**

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO  
AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE**

La voce è riconducibile alla tabella 4.1 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Attivo.

Le informazioni relative al trattamento delle cessioni di crediti non rivenienti da operazioni ex legge 52.91 in materia di factoring devono essere riportate nella voce 52010.18 (“Crediti verso banche: Altri finanziamenti”).

Con riferimento alle sottovoci da 06 a 23 è richiesta la ripartizione per “Qualità Stadi del rischio di credito” e per “Attività proprie/cedute non cancellate”.

**01** DEPOSITI E CONTI CORRENTI

**03** PAGAMENTI PROVVISORI

Figurano nella presente sottovoce gli eventuali crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite - sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l'intermediario segnalante - prima di definire l'ammontare escusso della garanzia. Una volta avvenuta l'escussione, l'eventuale ammontare che residua presso la banca garantita va ricondotto, secondo la pertinente forma tecnica, in una delle altre sottovoci della presente voce.

**04** PRONTI CONTRO TERMINE

**06** PER LEASING FINANZIARIO

PER FACTORING:

**08** VERSO CEDENTI

**10** VERSO DEBITORI CEDUTI

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI DI DEBITO

**23** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52012**

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO ENTI—SOCIETA' FINANZIARIE**

La voce è riconducibile alla tabella 4.2 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Attivo.

Le informazioni relative al trattamento delle cessioni di crediti non rivenienti da operazioni ex lege 52.91 in materia di factoring devono essere riportate nella voce 52012.18 (“Crediti verso Società finanziarie~~Enti finanziari~~ – Altri finanziamenti”).

Con riferimento alle sottovoci da 06 a 23 è richiesta la ripartizione per “Qualità Stadi del rischio di credito” e per “Attività proprie/cedute non cancellate”. Fa eccezione la sottovoce 21 per la quale non è richiesto quest’ultimo dettaglio informativo.

**04** PRONTI CONTRO TERMINE

**06** PER LEASING FINANZIARIO

PER FACTORING:

**08** VERSO CEDENTI

**10** VERSO DEBITORI CEDUTI

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

**21** PAGAMENTI PROVVISORI

Figurano nella presente sottovoce gli eventuali crediti nei confronti di ~~enti finanziari~~società finanziarie garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dagli enti garantiti - sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra tali enti e l’intermediario segnalante - prima di definire l’ammontare escusso della garanzia. Una volta avvenuta l’escussione, l’eventuale ammontare che residua presso ~~l’ente finanziario~~la società finanziaria garantito va ricondotto, secondo la pertinente forma tecnica, in una delle altre sottovoci della presente voce.

**23** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52014**

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO**  
**AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA**

La voce è riconducibile alla tabella 4.3 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Attivo.

Con riferimento alle sottovoci da 06 a 23 è richiesta la ripartizione per “Qualità Stadi del rischio di credito”, e per “-Attività proprie/cedute non cancellate” e per “Attività acquistate o originate”.

**06** PER LEASING FINANZIARIO

PER FACTORING:

**08** VERSO CEDENTI

**10** VERSO DEBITORI CEDUTI

**12** CREDITO AL CONSUMO

**13** PRESTITI SU PEGNO

**14** CARTE DI CREDITO

Ivi incluse le operazioni di credito al consumo effettuate attraverso l'utilizzo di carte di credito.

**15** FINANZIAMENTI CONCESSI IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI DI PAGAMENTO

Nella presente sottovoce sono indicati i finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento che non prevedono l'utilizzo di carte di credito, anche se connessi con operazioni di credito al consumo.

ALTRI FINANZIAMENTI:

**16** CREDITO IMMOBILIARE

**17** CARTE DI CREDITO A SPENDIBILITÀ LIMITATA

**21** ALTRI

Nella presente sottovoce figurano i crediti rivenienti da operazioni di acquisto diverse da quelle rientranti nell'operatività di factoring. Figurano altresì nella presente sottovoce gli interessi attivi maturati ed esigibili su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro

dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016 per i quali il cliente non ha autorizzato l'addebito sul conto.

**20** TITOLI

**23** ALTRE ATTIVITÀ

Figurano nella presente sottovoce anche gli interessi attivi maturati e non ancora esigibili su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016.



Voce: XX022

## ATTIVITÀ MATERIALI

E' prevista la ripartizione tra attività materiali derivanti dal recupero di crediti deteriorati e altre attività.

### AD USO FUNZIONALE:

XX VALUTATE AL FAIR VALUE

XX VALUTATE AL COSTO

### A SCOPO DI INVESTIMENTO:

XX VALUTATE AL FAIR VALUE

XX VALUTATE AL COSTO

### RIMANENZE DI ATTIVITA' MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2

XX VALUTATE AL FAIR VALUE AL NETTO DEL COSTO DI VENDITA

XX ALTRE RIMANENZE

**Voce: 52050**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO**  
**AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO BANCHE**

- 02** CONTI CORRENTI PASSIVI
- 04** MUTUI
- 08** ALTRI FINANZIAMENTI
- 10** FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE
- 12** PER FACTORING
- 14** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 18** ALTRI DEBITI

Voce: **52052**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO**  
**AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO ENTI SOCIETA'**  
**FINANZIARIE**

- 04** MUTUI
- 08** ALTRI FINANZIAMENTI
- 10** FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE
- 12** PER FACTORING
- 14** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 18** ALTRI DEBITI

Voce: **52054**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO**  
**AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO CLIENTELA**

**06** FINANZIAMENTI

**08** FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

La sottovoce comprende i fondi ricevuti in amministrazione dagli Enti Pubblici.

**10** DEBITI VERSO UTILIZZATORI

**12** PER FACTORING

**14** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**20** PER MONETA ELETTRONICA

**21** CONTI DI PAGAMENTO

**24** ALTRI DEBITI

Nella presente sottovoce vanno segnalati anche i depositi cauzionali di terzi connessi con operazioni finanziarie.

Voce: **46200**

## **TITOLI DA RICEVERE**

Titoli da ricevere per acquisti (a pronti e a termine) non ancora regolati.

I titoli vanno segnalati in base al prezzo fissato nel contratto.

Sono esclusi i titoli da ricevere a fronte di operazioni pronti contro termine passive con obbligo di rivendita a carico del cessionario.

Voce: **46205**

## **TITOLI DA CONSEGNARE**

Titoli da consegnare per vendite (a pronti e a termine) non ancora regolate.

I titoli vanno segnalati in base al prezzo fissato nel contratto.

Sono esclusi i titoli da consegnare a fronte di operazioni pronti contro termine attive con obbligo di rivendita a carico dell'ente segnalante.

Voce: **46210**

## **VALUTE DA RICEVERE**

Valute da ricevere per acquisti (a pronti e a termine) non ancora regolati di valute.

Vanno ricompresi gli impegni a ricevere valute sottostanti ai contratti di currency swap. Nel caso di currency interest rate swap va segnalata soltanto la quota capitale.

Voce: **46215**

## **VALUTE DA CONSEGNARE**

Valute da consegnare per vendite (a pronti e a termine) non ancora regolate di valute.

Vanno ricompresi gli impegni a consegnare valute sottostanti ai contratti di currency swap. Nel caso di currency interest rate swap va segnalata soltanto la quota capitale.



Voce: **46220**

## **ALTRI VALORI DA RICEVERE**

Euro da ricevere per vendite (a pronti e a termine) non ancora regolate di valute. Ad es. gli impegni a ricevere Euro contro valuta sottostanti ai contratti di currency swap. Nel caso di currency interest rate swap va segnalata soltanto la quota capitale.

Voce: **46225**

## **ALTRI VALORI DA CONSEGNARE**

Euro da consegnare per acquisti (a pronti e a termine) non ancora regolati di valute. Ad esempio, gli impegni a consegnare Euro contro valuta sottostanti ai contratti di currency swap. Nel caso di currency interest rate swap va segnalata soltanto la quota capitale.

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 9 - Dati integrativi

---

Voce: **46240**

## **TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI**

Valore contabile dei titoli e degli altri valori depositati presso terzi.

Voce: **52400**

## **TITOLI DI PROPRIETÀ**

Valore di bilancio dei titoli di proprietà dell'ente segnalante indipendentemente dal portafoglio di allocazione in bilancio.

Per la compilazione di tale voce è richiesta l'indicazione del codice ISIN dei titoli.

### **02 IMPEGNATI**

Titoli impegnati (ad esempio: titoli a cauzione, a garanzia, ecc.).

### **04 NON IMPEGNATI**

Voce: **58100**

## **TITOLI DI CAPITALE E QUOTE O.I.C.R. DI PROPRIETÀ – QUANTITÀ**

Per ciascun titolo va segnalata la quantità di azioni o il numero di quote di proprietà dell'intermediario segnalante.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “codice ISIN”, “depositario”, “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione”.

La variabile di classificazione “depositario” indica l'eventuale soggetto depositario presso il quale sono depositati i titoli. Nel caso di titoli oggetto di riporti passivi, PCT passivi o di prestito titoli occorre indicare nel campo depositario la modalità “titolo non disponibile”.

Voce: **58115**

## **TITOLI DI DEBITO DI PROPRIETÀ - VALORE NOMINALE**

Per ciascun titolo va segnalato il valore nominale.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “depositario”, “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione”.

La variabile di classificazione “depositario” indica l’eventuale soggetto presso il quale sono depositati i titoli. Nel caso di operazioni di riporti passivi, PCT passivi o di prestito titoli occorre indicare nel campo depositario la modalità “titolo non disponibile”.

Voce: **52401**

## **TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO**

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “codice ISIN”, “Stato del depositante”, “depositario” e “settore di attività economica” e limitatamente alle sottovoci 02 e 06 per “valuta”. Ai fini della settorizzazione della clientela va segnalato il settore proprio di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i cointestatari del conto stesso.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale sono sub-depositati i titoli.

### **A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE**

**02**           TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE

**04**           TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

### **ALTRI RAPPORTI**

**06**           TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE

**08**           TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

Voce: **58135**

## **TITOLI IMPEGNATI PER RIPORTI PASSIVI, PCT PASSIVI E OPERAZIONI DI PRESTITO**

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “codice ISIN”, “depositario” e, nel caso di controparti residenti, anche per “settore di attività economica”.

Limitatamente alle sottovoci 02 e 06 è richiesta anche la ripartizione per “Stato della controparte”.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale sono depositati i titoli. Nei casi in cui il titolo non rimane in deposito presso l’intermediario segnalante occorre indicare la modalità “titolo non disponibile”.

### **LASCIATI IN DEPOSITO PRESSO L’INTERMEDIARIO SEGNALANTE:**

**02**            **TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

È richiesta l’indicazione della valuta di denominazione.

**06**            **TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

### **NON LASCIATI IN DEPOSITO PRESSO L’INTERMEDIARIO SEGNALANTE:**

**10**            **TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

È richiesta l’indicazione della valuta di denominazione.

**14**            **TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.



Voce: **58218**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO PROPRIE CARTOLARIZZAZIONI: TITOLI DI DEBITO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito emessi da società veicolo, detenuti dall'intermediario segnalante, connessi con operazioni di cartolarizzazione effettuate dall'intermediario segnalante che non hanno superato il test di cancellazione (“*derecognition*”) previsto dall'~~IAS 39~~ IFRS 9.

Sono inclusi i titoli rivenienti da “auto-cartolarizzazioni”.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “valuta” e per “codice ISIN”.

### **02 VALORE DELL'ESPOSIZIONE**

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti dal bilancio dell'intermediario segnalante (intermediario originator). A tal fine va segnalato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione dei titoli, al netto di eventuali rimborsi e di ~~cancellazioni~~ (write-offs). Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

### **06 VALORE NOMINALE**

Nella presente sottovoce figurano, tra l'altro, i titoli che ai fini della determinazione del valore da rimborsare prevedono l'applicazione di un coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”) al valore nominale di emissione (1). L'importo da rilevare per i titoli in esame corrisponde al valore nominale di emissione moltiplicato per il coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”).

---

<sup>1</sup> Ad esempio, un “*pool factor*” pari al tempo T a 0,523 sta a indicare che per ogni titolo di valore nominale di emissione pari a € 100 sono stati rimborsati al tempo T € 47,7 di valore capitale. Moltiplicando il valore nominale di emissione (€100) per il “*pool factor*” (0,523) si ottiene il valore nominale al tempo T (€52,3).

Voce: **58117**

## **TITOLI DI PROPRIETÀ: SCOPERTI TECNICI**

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “codice ISIN” e limitatamente alla sottovoce 02 per “valuta”.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

**02**      **TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

**06**      **TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Voce: **58230**

## **CANCELLAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE: TITOLI**

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale ma deve essere riferita a ciascun mese del trimestre (variabile “data di riferimento”).

È richiesta, inoltre, la classificazione per “codice ISIN” e limitatamente alla sottovoce 02 per “valuta”.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

**02** TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE

**06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ

Voce: **52404**

## **PRESTITI SUBORDINATI ATTIVI**

### **02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE**

Forma oggetto di segnalazione nella presente sottovoce l'ammontare degli strumenti innovativi di capitale e dei prestiti subordinati emessi da banche o società finanziarie che, in base alla vigente disciplina di vigilanza, è computabile nel patrimonio degli emittenti (o deducibile da questi ultimi dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato) ed è dedotto dal patrimonio dell'intermediario segnalante.

### **04 ALTRI**

Figurano nella presente sottovoce gli strumenti innovativi di capitale e i prestiti subordinati in portafoglio diversi da quelli di cui alla precedente sottovoce. Va segnalato anche l'importo di detti strumenti finanziari che, sebbene computabile nel patrimonio degli emittenti, soddisfi i requisiti per non essere dedotto dal patrimonio dell'intermediario segnalante in base alla vigente disciplina di vigilanza (ad esempio, le quote ammortizzate di prestiti subordinati computabili nel patrimonio dell'emittente e le quote di prestiti subordinati emessi dall'ente segnalante presenti nel proprio portafoglio).

Nella presente sottovoce vanno segnalate le eventuali forme di "credit enhancement" a favore di società veicolo in operazioni di cartolarizzazione (finanziamenti erogati).

Voce: **52406**

## **STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE ATTIVI**

### **02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE**

Forma oggetto di segnalazione nella presente sottovoce degli strumenti ibridi di patrimonializzazione emessi da banche o società finanziarie che, in base alla vigente disciplina di vigilanza, è computabile nel patrimonio degli emittenti (o deducibile da questi ultimi dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato) ed è dedotto dal patrimonio dell'intermediario segnalante.

### **04 ALTRI**

Figurano nella presente sottovoce gli strumenti ibridi di patrimonializzazione diversi da quelli di cui alla precedente sottovoce. Va segnalato anche l'importo di detti strumenti finanziari che, sebbene computabile nel patrimonio degli emittenti, soddisfatti i requisiti per non essere dedotto dal patrimonio dell'intermediario segnalante in base alla vigente disciplina di vigilanza (ad esempio, le quote ammortizzate di prestiti subordinati computabili nel patrimonio dell'emittente e le quote di prestiti subordinati emessi dall'ente segnalante presenti nel proprio portafoglio).

Voce: **52408**

## **PRESTITI SUBORDINATI PASSIVI**

### **02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO**

Forma oggetto di segnalazione nella presente sottovoce l'ammontare degli strumenti innovativi di capitale e dei prestiti subordinati emessi dalla società segnalante che, in base alla vigente disciplina di vigilanza, è computabile nel patrimonio di vigilanza.

### **04 ALTRI**

Voce: **52410**

## **STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE PASSIVI**

### **02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO**

Forma oggetto di segnalazione nella presente sottovoce l'ammontare degli strumenti ibridi di patrimonializzazione emessi dalla società segnalante che, in base alla vigente disciplina di vigilanza, è computabile nel patrimonio di vigilanza.

### **04 ALTRI**

Voce: **52411**

## **RACCOLTA DI RISPARMIO TRA IL PUBBLICO**

Importo complessivo delle passività derivanti dall'attività di "raccolta di risparmio tra il pubblico" come definita dalla vigente disciplina in materia.



Voce: **52412**

## **VITA MEDIA ORIGINARIA DI CREDITI, TITOLI DI DEBITO E DEBITI**

### **02 CREDITI**

Media aritmetica ponderata delle durate originarie, espresse in giorni, dei crediti non scaduti, assumendo come pesi dei crediti stessi l'ammontare erogato. In presenza di operazioni con piano di ammortamento, si considerano le singole rate in linea capitale.

Per "durata originaria" si intende il periodo temporale che intercorre tra la data di erogazione o di acquisto del credito e la data di scadenza. Nel caso in cui la data di scadenza non sia predeterminata, la durata in questione potrà essere oggetto di stima (ad es. sulla base dei tempi medi di rimborso).

Nel caso di crediti rateali il valore da segnalare sarà determinato considerando ogni singola rata (quota capitale e interesse) come un credito con scadenza pari alla durata originaria della rata medesima.

### **06 TITOLI DI DEBITO**

Media aritmetica ponderata delle durate originarie, espresse in giorni, dei titoli di debito, assumendo come pesi il valore nominale dei titoli stessi.

### **10 DEBITI**

Media aritmetica ponderata delle durate originarie, espresse in giorni, dei debiti non scaduti, assumendo come pesi il valore nominale dei debiti stessi.

Voce: **52414**

## **VITA MEDIA RESIDUA DI CREDITI, TITOLI DI DEBITO E DEBITI**

### **02 CREDITI**

Media aritmetica ponderata dei periodi temporali (espressi in giorni) intercorrenti tra la data di riferimento della segnalazione e la data di scadenza dei crediti non scaduti, assumendo come pesi dei crediti stessi l'ammontare erogato. In presenza di operazioni con piano di ammortamento, si considerano le singole rate in linea capitale. Nel caso che la data di scadenza non sia predeterminata la vita residua potrà essere oggetto di stima (ad es. sulla base dei tempi medi di rimborso).

Nel caso di crediti rateali, il valore da segnalare sarà determinato considerando ogni singola rata (quota capitale e interesse) come un credito con scadenza pari alla durata residua della rata medesima.

### **06 TITOLI DI DEBITO**

Media aritmetica ponderata dei periodi temporali (espressi in giorni) intercorrenti tra la data di riferimento della segnalazione e la data di scadenza dei titoli di debito, assumendo come pesi il valore nominale dei titoli stessi.

### **10 DEBITI**

Media aritmetica ponderata dei periodi temporali (espressi in giorni) intercorrenti tra la data di riferimento della segnalazione e la data di scadenza dei debiti, assumendo come pesi il valore nominale dei debiti stessi.

Voce: **46420**

## **NUMERO DIPENDENTI**

Numero dei dipendenti con i quali l'azienda segnalante ha formalmente in essere un contratto di lavoro.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

Dalla presente voce vanno esclusi i dipendenti in part-time che sono oggetto di segnalazione nella voce 46408.

**02** DIRIGENTI

**06** RESTANTE PERSONALE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 9 - Dati integrativi

---

Voce: **46408**

## **NUMERO DIPENDENTI IN PART-TIME**

Numero dei dipendenti a part-time con i quali l'azienda segnalante ha formalmente in essere un contratto di lavoro.

Voce: **46412**

## **NUMERO DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO L'ENTE SEGNALANTE DA ALTRI ENTI**

Personale dipendente di altri enti distaccato a tempo pieno presso l'intermediario segnalante.

Vanno escluse dalla rilevazione le ipotesi in cui la prestazione di lavoro, non essendo a tempo pieno, sia riconducibile nella sostanza ad una vera e propria attività di servizio.

Voce: **46414**

## **NUMERO DIPENDENTI DELL'ENTE SEGNALANTE DISTACCATI PRESSO ALTRI ENTI**

Personale dipendente dell'intermediario segnalante distaccato a tempo pieno presso altri enti.

Vanno escluse dalla rilevazione le ipotesi in cui la prestazione di lavoro, non essendo a tempo pieno, sia riconducibile nella sostanza ad una vera e propria attività di servizio.

Voce: **46416**

## **RETE DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI**

Nella presente voce va segnalato il numero di soggetti, ripartiti per categoria, ai quali l'intermediario, sulla base di un formale contratto, si affida per la distribuzione di prodotti e servizi (cfr. anche voce 46392). Si prescinde dal numero di punti operativi aperti al pubblico a disposizione dei soggetti di cui sopra (es. sportelli bancari, agenzie assicurative, ecc).

Le informazioni relative alle dipendenze dell'ente segnalante formano oggetto di segnalazione nella voce 46558.

Deve essere segnalata la situazione in essere alla data di riferimento.

Ai fini della compilazione delle presenti sottovoci per soggetti incaricati della "distribuzione" si intendono:

- Agenti in attività finanziaria;
- Mediatori creditizi;
- Promotori finanziari;
- Banche;
- SIM;
- Intermediari finanziari Assicurazioni: imprese ed enti di assicurazione e rispettivi agenti;
- Esercizi convenzionati: esercizi commerciali a cui l'intermediario si affida – sulla base di una apposita convenzione – per la distribuzione di propri prodotti e servizi (per il leasing in tale fattispecie rientrano anche gli eventuali fornitori);
- Istituti di pagamento;
- Istituti di moneta elettronica;
- Altro: altri canali distributivi non ricompresi nei precedenti.

Voce: **52415**

## **NUMERO POSIZIONI**

Per “posizioni” si intendono i singoli contratti in decorrenza alla data di riferimento della segnalazione. Fanno eccezione le sottovoci 52415.06 (dove va riportato il flusso delle posizioni estinte dal 1° gennaio alla data di riferimento della segnalazione) e le sottovoci da 10 a 20 (nelle quali va segnalato il numero di controparti).

### **ATTIVE:**

Nelle presenti sottovoci non devono essere computate le posizioni deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti deteriorati).

**01** PER FACTORING

**03** PER LEASING

**04** PER CREDITO AL CONSUMO

La sottovoce include anche i crediti concessi tramite carte di credito rateali e gli altri finanziamenti connessi con servizi di pagamento.

**05** PER ALTRI FINANZIAMENTI

**06** ESTINTE

Numero dei contratti estinti (anche prima della scadenza contrattuale) dal 1° gennaio alla data di riferimento della segnalazione.

**10** SOFFERENZE

Numero delle controparti in sofferenza alla data di riferimento della segnalazione.

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

Numero delle controparti classificate tra le inadempienze probabili alla data di riferimento della segnalazione.

**20** CREDITI SCADUTI DETERIORATI

Numero delle controparti che presentano posizioni scadute deteriorate (cfr. Avvertenze generali par. 7) alla data di riferimento della segnalazione.



Voce: **46426**

## **CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI DI DEBITO, TASSI DI INTERESSE E TITOLI DI CAPITALE**

I contratti derivati su tassi di interesse e su indici azionari sono classificati per convenzione come “acquisti” o come “vendite” a seconda che comportino per l’ente segnalante l’acquisto o la vendita del tasso fisso o dell’indice contrattualmente predeterminato.

### **OPERAZIONI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

**02** ACQUISTI

**06** VENDITE

### **OPERAZIONI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

Va segnalato il capitale nozionale di riferimento

**10** ACQUISTI

**14** VENDITE

Voce: **46429**

## **CONTRATTI DERIVATI SU TASSI DI CAMBIO E ALTRI VALORI**

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare.

Per le operazioni senza scambio di capitale va segnalato il capitale nominale di riferimento.

### **TASSI DI CAMBIO:**

#### **OPERAZIONI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

- 02** VALUTE CONTRO VALUTE
- 06** ACQUISTI CONTRO EURO
- 10** VENDITE CONTRO EURO

#### **OPERAZIONI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

- 14** VALUTE CONTRO VALUTE
- 18** ACQUISTI CONTRO EURO
- 22** VENDITE CONTRO EURO

### **ALTRI VALORI:**

Contratti su altri valori (ad es. oro e altri metalli preziosi).

#### **OPERAZIONI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

- 26** ACQUISTI
- 30** VENDITE

#### **OPERAZIONI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

- 34** ACQUISTI
- 38** VENDITE

Voce: **52416**

## **OPERAZIONI FUORI BILANCIO: DISTINZIONE TRA CONTRATTI DI COPERTURA E NON DI COPERTURA**

Per le operazioni che prevedano a termine lo scambio del capitale va segnalato il prezzo convenuto ("*strike price*"), salvo che per i contratti derivati trattati in mercati organizzati che prevedano la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, con riferimento ai quali va convenzionalmente rilevato il valore nominale del capitale di riferimento.

Per le operazioni senza scambio di capitale occorre indicare il capitale nozionale di riferimento.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale) vanno indicati una sola volta facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare.

Nella struttura della presente voce le sottovoci (titoli di debito, titoli di capitale, tassi di interesse, tassi di cambio e altri valori) si riferiscono alle tipologie di contratti derivati stipulati. Pertanto, un "*interest rate swap*" stipulato su un titolo di Stato o su un finanziamento erogato dall'ente segnalante, va segnalato nella sottovoce 10 (su tassi di interesse).

Per contratti derivati semplici si intendono quelli con sottostante un unico fattore di rischio (es. rischio tasso di interesse, rischio tasso di cambio etc.)

Per tale voce è richiesta la distinzione tra: 1) operazioni di copertura specifica, 2) operazioni di copertura generica, 3) operazioni di negoziazione.

### **CONTRATTI DERIVATI SEMPLICI:**

- 02** SU TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 10** SU TASSI DI INTERESSE
- 14** SU TASSI DI CAMBIO
- 16** ALTRI

### **CONTRATTI DERIVATI STRUTTURATI:**

- 18** SU TITOLI DI DEBITO
- 22** SU TITOLI DI CAPITALE
- 26** SU TASSI DI INTERESSE

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 9 - Dati integrativi

---

**28** SU TASSI DI CAMBIO

**30** ALTRI

Voce: **52418**

## **OPERATIVITÀ IN DERIVATI DI NEGOZIAZIONE**

Nella presente voce va segnalato il valore cumulato e il numero dei nuovi contratti derivati stipulati per negoziazione nel trimestre di riferimento.

Per le operazioni che prevedano a termine lo scambio del capitale va segnalato il prezzo convenuto ("*strike price*"), salvo che per i contratti derivati trattati in mercati organizzati che prevedano la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, con riferimento ai quali va convenzionalmente rilevato il valore nominale del capitale di riferimento.

Per le operazioni senza scambio di capitale occorre indicare il capitale nozionale di riferimento.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale) vanno indicati una sola volta facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare.

### **CONTRATTI DERIVATI SEMPLICI:**

(cfr. voce 52416)

- 02** SU TITOLI DI DEBITO
- 04** SU TITOLI DI CAPITALE
- 06** SU TASSI DI INTERESSE
- 08** SU TASSI DI CAMBIO
- 10** ALTRI

### **CONTRATTI DERIVATI STRUTTURATI:**

(cfr. voce 52416)

- 14** SU TITOLI DI DEBITO
- 16** SU TITOLI DI CAPITALE
- 18** SU TASSI DI INTERESSE
- 20** SU TASSI DI CAMBIO
- 22** ALTRI

Voce: **46558**

## **DIPENDENZE PROPRIE: RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Numero delle dipendenze dell'intermediario segnalante alla data di riferimento della segnalazione distinte per provincia di insediamento.

Si considerano i locali nei quali sia previsto l'accesso della clientela e siano dislocati propri dipendenti, ivi incluso, convenzionalmente, il caso in cui l'intermediario abbia un unico locale che funge anche da sede legale e/o Direzione generale.

Negli altri casi non devono essere segnalate la sede legale e, ove diversa dalla sede legale, la Direzione generale.

Voce: **52420**

## **GARANZIE RICEVUTE**

Ammontare delle garanzie ricevute alla data di riferimento della segnalazione. Gli importi vanno distinti in base alla qualità del credito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, occorre indicare il valore dell'attività garantita. Viceversa, nel caso di garanzie che prevedano un valore massimo garantito (CAP) va segnalato quest'ultimo valore.

### **REALI:**

**14** A FRONTE DI FINANZIAMENTI PER CASSA

**16** A FRONTE DI GARANZIE RILASCIATE

### **PERSONALI:**

**18** A FRONTE DI FINANZIAMENTI PER CASSA

**20** A FRONTE DI GARANZIE RILASCIATE

Voce: **52422**

## **GARANZIE PERSONALI RICEVUTE A FRONTE DI FINANZIAMENTI CONCESSI**

Ammontare delle garanzie personali ricevute, alla data di riferimento della segnalazione, a fronte di finanziamenti concessi dall'ente segnalante. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, occorre indicare il valore dell'attività garantita.

Gli importi vanno distinti:

- in base al garante tra: 1) banche, 2) intermediari finanziari 3) enti pubblici, 4) altri;
- in base alla tipologia tra: 1) garanzie collettive (rilasciate dai Consorzi di garanzia collettiva dei fidi - Confidi), 2) altre garanzie.

### **CONTRO-GARANZIE:**

Ammontare delle garanzie di secondo livello rilasciate dai contro-garanti sul pagamento delle obbligazioni assunte dai soggetti finanziati dall'ente segnalante (debitori originari).

**02** SU FINANZIAMENTI PER CASSA

**04** SU FINANZIAMENTI TRAMITE RILASCIO DI GARANZIE

### **CO-GARANZIE:**

Ammontare delle garanzie di primo livello rilasciate da più soggetti (co-garanti) che concorrono a garantire il pagamento delle obbligazioni assunte dai soggetti finanziati dall'ente segnalante (debitori originari).

**06** SU FINANZIAMENTI PER CASSA

**08** SU FINANZIAMENTI TRAMITE RILASCIO DI GARANZIE

**10** ALTRE



Voce: **52424**

## **ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA SU FINANZIAMENTI CONCESSI E/O GARANZIE RILASCIATE DA ALTRI INTERMEDIARI**

Valore delle attività (contante, titoli, ecc.) costituite in garanzia dall'ente segnalante a valere su finanziamenti concessi e/o garanzie rilasciate da banche e intermediari finanziari residenti in Italia.

Per intermediari finanziari vigilati si intendono gli intermediari sottoposti alla vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Gli importi vanno distinti in base alla tipologia di attività costituita in garanzia e alla provenienza delle stesse. I codici di segnalazione (XY) risultano dalla combinazione dei seguenti valori:

- X: 1) contante, 2) titoli, 3) altre attività;
- Y: 1) attività proprie, 2) attività in gestione da terze controparti pubbliche, 3) attività in gestione da altre terze controparti.

Nel caso di rilascio di garanzie che prevedano un valore massimo garantito (ad es. fondi monetari) nella presente voce va segnalato tale importo (nel caso di fondi monetari va utilizzato l'attributo informativo X "contante").

### **FINANZIAMENTI EROGATI DA:**

- 02**            BANCHE
- 04**            INTERMEDIARI FINANZIARI VIGILATI
- 06**            ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI

### **GARANZIE RILASCIATE DA:**

- 08**            BANCHE
- 10**            INTERMEDIARI FINANZIARI VIGILATI
- 12**            ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI

Voce: **52426**

## **ATTIVITÀ RICEVUTE IN GARANZIA SU FINANZIAMENTI CONCESSI E/O GARANZIE RILASCIATE DALL'ENTE SEGNALANTE**

Valore delle attività (contante, titoli, ecc.) costituite in garanzia da terzi presso l'ente segnalante a valere su finanziamenti dallo stesso erogati e/o su garanzie dallo stesso rilasciate. Nelle sottovoci vanno inclusi i valori riferiti a ciascuna controparte (banche, intermediari finanziari residenti in Italia e altre controparti).

Per intermediari finanziari vigilati si intendono gli intermediari sottoposti alla vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Gli importi vanno distinti in base alla tipologia di attività ricevuta in garanzia: 1) contante, 2) titoli e 3) altre attività.

### **GARANZIE RICEVUTE A FRONTE DI FINANZIAMENTI EROGATI DALL'ENTE SEGNALANTE:**

- 02**        DA BANCHE
- 04**        DA INTERMEDIARI FINANZIARI VIGILATI
- 06**        DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI
- 08**        DA ALTRE CONTROPARTI

### **GARANZIE RICEVUTE A FRONTE DI GARANZIE RILASCIATE DALL'ENTE SEGNALANTE:**

- 10**        DA BANCHE
- 12**        DA INTERMEDIARI FINANZIARI VIGILATI
- 14**        DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI
- 16**        DA ALTRE CONTROPARTI

Voce: **52429**

## **STRUMENTI FINANZIARI DI PERTINENZA DI ENTI PUBBLICI**

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

### **COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

#### **02XX** PATRIMONIO DI BASE CORE TIER ONE

Formano oggetto di rilevazione le somme erogate da enti pubblici che, in base alla vigente disciplina prudenziale, sono computate come elementi di core tier one nel patrimonio di base.

#### **04XX** PATRIMONIO SUPPLEMENTARE ALTRI

Formano oggetto di rilevazione le somme erogate da enti pubblici che, in base alla vigente disciplina prudenziale, sono elementi diversi da quelli di core tier one computate nel patrimonio supplementare.

### **06** **NON COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

Figurano nella presente sottovoce le somme erogate da enti pubblici non computate nel patrimonio di vigilanza, con esclusione del "Fondo Antiusura ex L. 108/96", che non deve essere rilevato. Va segnalato anche l'ammontare delle quote ammortizzate a fini di vigilanza (non computata dall'intermediario segnalante nel patrimonio di vigilanza) dei contributi pubblici di cui alla sottovoce 04XX.

Voce: **52431**

## **NUMERO DEI SOCI**

La presente voce va segnalata esclusivamente dagli intermediari finanziari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Voce: **XX392**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO: VALORE DI BILANCIO**

La voce corrisponde alla colonna “valore di bilancio” della tabella C.1.1 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:**

**X2** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X4** **TITOLI DI DEBITO**

**X6** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**X8** **DERIVATI**

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:**

**X10** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X12** **TITOLI DI DEBITO**

**X14** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X16** **TITOLI DI DEBITO**

**X18** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X20** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X22** **TITOLI DI DEBITO**

**X24** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

**X26** **TITOLI DI DEBITO**

## **X28** PRESTITI E ANTICIPAZIONI

Voce: **XX393**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO: CARTOLARIZZAZIONI E CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO**

La presente voce costituisce un dettaglio della voce XX392.

La voce corrisponde alle colonne “di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione” e “di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto” della tabella C.1.1 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

È prevista la ripartizione per cartolarizzazioni e contratti di vendita con patto di riacquisto (variabile “tipo cessione”).

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:**

**X2**            **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X4**            **TITOLI DI DEBITO**

**X6**            **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**X8**            **DERIVATI**

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:**

**X10**           **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X12**           **TITOLI DI DEBITO**

**X14**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X16**           **TITOLI DI DEBITO**

**X18**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X20**           **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X22**           **TITOLI DI DEBITO**

**X24**      **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

**X26**      **TITOLI DI DEBITO**

**X28**      **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**



Voce: **XX395**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO DETERIORATE**

La presente voce costituisce un dettaglio della voce XX392.

La voce corrisponde alla colonna “di cui: deteriorate” della tabella C.1.1 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

### **ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:**

**X6** **TITOLI DI DEBITO**

**X8** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X10** **TITOLI DI DEBITO**

**X12** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X14** **TITOLI DI DEBITO**

**X16** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

**X18** **TITOLI DI DEBITO**

**X20** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

Voce: **XX396**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO: VALORE DI BILANCIO**

Cfr. voce **XX393**.

La voce corrisponde alla colonna “valore di bilancio” della tabella C.1.1 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:**

**X2**            **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X4**            **TITOLI DI DEBITO**

**X6**            **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**X8**            **DERIVATI**

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:**

**X10**           **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X12**           **TITOLI DI DEBITO**

**X14**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X16**           **TITOLI DI DEBITO**

**X18**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X20**           **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X22**           **TITOLI DI DEBITO**

**X24**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 9 - Dati integrativi

**X26**      **TITOLI DI DEBITO**

**X28**      **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

Voce: **xx398**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO: CARTOLARIZZAZIONI E CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO**

La presente voce costituisce un dettaglio della voce XX396.

La voce corrisponde alle colonne “di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione” e “di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto” della tabella C.1.1 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

È prevista la ripartizione per cartolarizzazioni e contratti di vendita con patto di riacquisto (variabile “tipo cessione”).

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:**

**X2**            **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X4**            **TITOLI DI DEBITO**

**X6**            **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**X8**            **DERIVATI**

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:**

**X10**           **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X12**           **TITOLI DI DEBITO**

**X14**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X16**           **TITOLI DI DEBITO**

**X18**           **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X20**           **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X22**        TITOLI DI DEBITO

**X24**        PRESTITI E ANTICIPAZIONI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

**X26**        TITOLI DI DEBITO

**X28**        PRESTITI E ANTICIPAZIONI

Voce: **XX400**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PARZIALMENTE**

Le sottovoci da X2 a X28 corrispondono alla colonna “valore contabile complessivo delle attività originarie prima della cessione” della tabella C.1.2 della nota integrativa, parte D, sezione 2 e le sottovoci da X30 a X56 corrispondono alla colonna “valore di bilancio delle attività ancora rilevate parzialmente” della medesima tabella.

#### **VALORE CONTABILE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE**

##### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:**

**X2** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X4** **TITOLI DI DEBITO**

**X6** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**X8** **DERIVATI**

##### **ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:**

**X10** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X12** **TITOLI DI DEBITO**

**X14** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

##### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X16** **TITOLI DI DEBITO**

**X18** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

##### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X20** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X22** **TITOLI DI DEBITO**

**X24** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

##### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

**X26** **TITOLI DI DEBITO**

X28 PRESTITI E ANTICIPAZIONI

VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ ANCORA RILEVATE PAR-  
ZIALMENTE

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:

X30 STRUMENTI DI CAPITALE

X32 TITOLI DI DEBITO

X34 PRESTITI E ANTICIPAZIONI

X36 DERIVATI

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE  
AL FAIR VALUE:

X38 STRUMENTI DI CAPITALE

X40 TITOLI DI DEBITO

X42 PRESTITI E ANTICIPAZIONI

ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:

X44 TITOLI DI DEBITO

X46 PRESTITI E ANTICIPAZIONI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO  
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:

X48 STRUMENTI DI CAPITALE

X50 TITOLI DI DEBITO

X52 PRESTITI E ANTICIPAZIONI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

X\54 TITOLI DI DEBITO

X56 PRESTITI E ANTICIPAZIONI

Voce: **XX401**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE  
PARZIALMENTE DETERIORATE**

La presente voce costituisce un dettaglio della voce XX400.

La voce corrisponde alla colonna “di cui: deteriorate” della tabella C.1.2 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL  
FAIR VALUE:**

**X6** **TITOLI DI DEBITO**

**X8** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X10** **TITOLI DI DEBITO**

**X12** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO  
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X14** **TITOLI DI DEBITO**

**X16** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

**X18** **TITOLI DI DEBITO**

**X20** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**



Voce: **XX402**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE A FRONTE DI  
ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE  
PARZIALMENTE: VALORE DI BILANCIO**

Cfr. voce XX400.

La voce corrisponde alla colonna “valore di bilancio delle passività finanziarie associate” della tabella C.1.2 della nota integrativa, parte D, sezione 2.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:**

**X2** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X4** **TITOLI DI DEBITO**

**X6** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**X8** **DERIVATI**

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL  
FAIR VALUE:**

**X10** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X12** **TITOLI DI DEBITO**

**X14** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:**

**X16** **TITOLI DI DEBITO**

**X18** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO  
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:**

**X20** **STRUMENTI DI CAPITALE**

**X22** **TITOLI DI DEBITO**

**X24** **PRESTITI E ANTICIPAZIONI**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 9 - Dati integrativi

## X26      TITOLI DI DEBITO

## X28      PRESTITI E ANTICIPAZIONI

Voce: **52430**

## **NUMERO DI RECLAMI RICEVUTI**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il numero di reclami ricevuti dall'intermediario segnalante nel periodo di riferimento della segnalazione. La presente voce va segnalata anche dagli intermediari che esternalizzano a soggetti terzi la gestione dei reclami.

E' previsto l'attributo informativo: "Oggetto dei reclami".

La voce ha periodicità annuale.

- 02** ACCOLTI
- 04** ACCOLTI PARZIALMENTE
- 06** NON ACCOLTI
- 08** IN ISTRUTTORIA



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 10 - Saldi medi

---

*Sottosezione:*

## **10 – SALDI MEDI**



Voce: **46319**

## **SALDI MEDI ATTIVI**

Le medie vanno calcolate dividendo la somma dei saldi contabili giornalieri (compresi i giorni festivi e non lavorativi) degli aggregati considerati per il numero dei giorni del trimestre di riferimento della segnalazione.

Gli importi delle sottovoci di seguito indicate vanno considerati al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei risconti.

### **01 TITOLI DI PROPRIETÀ**

Ai fini della quantificazione dei saldi medi occorre depurare i saldi contabili giornalieri delle eventuali componenti reddituali (interessi e risultato della negoziazione).

### **06 RAPPORTI CON BANCHE**

### **10 EFFETTI ALL'INCASSO**

#### **CREDITI:**

Vanno incluse anche le attività cedute non cancellate.

### **11 PER LEASING FINANZIARIO SU ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

### **12 PER FACTORING**

### **13 PER CREDITO AL CONSUMO**

La sottovoce include anche i crediti concessi tramite carte di credito rateali.

### **15 PER CARTE DI CREDITO**

### **17 PER ALTRI FINANZIAMENTI**

### **18 EFFETTI INSOLUTI ED AL PROTESTO**

### **22 SOFFERENZE**

### **26 CREDITI PER SERVIZI**

### **36 ALTRI CREDITI**





Voce: **46332**

## **SALDI MEDI PASSIVI**

Le medie vanno calcolate dividendo la somma dei saldi giornalieri (compresi i giorni festivi e non lavorativi) degli aggregati considerati per il numero dei giorni del trimestre di riferimento della segnalazione.

Gli importi delle sottovoci di seguito indicate vanno considerati al netto dei risconti.

### **02 C/C PASSIVI**

Nella presente voce sono, convenzionalmente, rilevati i conti di pagamento.

### **06 FINANZIAMENTI PASSIVI**

### **10 TITOLI EMESSI**

### **14 DEBITI VERSO ESERCIZI O AGENTI CONVENZIONATI**

#### **FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE:**

### **20 DA ENTI PUBBLICI**

### **22 ALTRI**



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 11 – Vita residua –Parte prima –rischio di liquidità

---

*Sottosezione:*

## **11 – VITA RESIDUA - PARTE PRIMA –RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 11 – Vita residua – Parte prima – rischio di liquidità

---

Voce: **52600**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte dell'intermediario segnalante (da segnalare nella voce 52601).

È richiesta la distinzione per “tipo tasso”, per “portafoglio contabile”, nonché per “indicatore di quotazione” e “valuta”.

Con riferimento ai titoli di debito è prevista la ripartizione per zona geografica dell'emittente (Italia; altri Paesi dell'area Euro; altri Paesi dell'UE; Altri paesi europei non UE; America del Nord, America Centrale, America del Sud, Asia, Africa, Oceania e Non Classificabile), variabile (“stato emittente titolo”).

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione per “qualità del credito”.

### **TITOLI DI DEBITO:**

#### **IMPEGNATI**

- 02**            **TITOLI DI STATO**
- 04**            **TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI**
- 06**            **TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA**
- 08**            **TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO**

#### **TITOLI EMESSI DA BANCHE:**

- 10**            **SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE**
- 12**            **ALTRI TITOLI SUBORDINATI**
- 14**            **COVERED BOND**
- 16**            **ALTRI TITOLI**

#### **TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:**

- 18**            **SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE**

<b>20</b>	<b>ALTRI TITOLI SUBORDINATI</b>
<b>22</b>	<b>TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE</b> Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
<b>24</b>	<b>ALTRI TITOLI</b> <b>TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:</b>
<b>26</b>	<b>TITOLI SUBORDINATI</b>
<b>28</b>	<b>ALTRI TITOLI</b>
<b>30</b>	<b>TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI</b> <b>NON IMPEGNATI</b>
<b>32</b>	<b>TITOLI DI STATO</b>
<b>34</b>	<b>TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI</b>
<b>36</b>	<b>TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA</b>
<b>38</b>	<b>TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO</b> <b>TITOLI EMESSI DA BANCHE:</b>
<b>40</b>	<b>SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE</b>
<b>42</b>	<b>ALTRI TITOLI SUBORDINATI</b>
<b>44</b>	<b>COVERED BOND</b>
<b>46</b>	<b>ALTRI TITOLI</b> <b>TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:</b>
<b>48</b>	<b>SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE</b>
<b>50</b>	<b>ALTRI TITOLI SUBORDINATI</b>
<b>52</b>	<b>TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE</b> Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
<b>54</b>	<b>ALTRI TITOLI</b>

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

<b>56</b>	TITOLI SUBORDINATI
<b>58</b>	ALTRI TITOLI
<b>60</b>	TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI
<b>62</b>	QUOTE DI OICR

FINANZIAMENTI A:

<b>64</b>	BANCHE
<b>66</b>	CLIENTELA

Voce: **52601**

## **PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte dell'intermediario e quelli con facoltà che non superano il test di derecognition dell'~~IAS 39~~[IFRS 9](#).

È richiesta la distinzione per “tipo tasso”, per “portafoglio contabile”, nonché per “valuta”.

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione per “qualità del credito”.

**02** CON BANCHE

**04** CON CLIENTELA



Voce: **52603**

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante a carico del cessionario (da segnalare nella voce 52605).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”).

E' altresì richiesta la classificazione per “indicatore di quotazione” e “valuta”.

### **DEBITI VERSO BANCHE:**

**02** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**04** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

### **DEBITI VERSO CLIENTELA:**

**06** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**08** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

### **TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE:**

**10** TITOLI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**12** ALTRI TITOLI

Vi figura anche la quota dei titoli subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

**14** ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **52605**

## **PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte dell'intermediario nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di derecognition dell'[IAS 39](#)/[IFRS 9](#).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”), tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché la classificazione per “valuta”.

**02** CON BANCHE

**04** CON CLIENTELA

Voce: **52607**

## **OPERAZIONI FUORI BILANCIO**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)”.

E’ richiesta la distinzione tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché la classificazione per “valuta”.

È altresì richiesta, ad eccezione delle sottovoci 06, 08, 14 e 16, la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”).

### **DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

**06** POSIZIONI LUNGHE

**08** POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

**10** POSIZIONI LUNGHE

**12** POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

**14** POSIZIONI LUNGHE

**16** POSIZIONI CORTE

### **FINANZIAMENTI DA RICEVERE:**

#### **BANCHE**

**18** POSIZIONI LUNGHE

**20** POSIZIONI CORTE

#### **CLIENTELA**

**22** POSIZIONI LUNGHE

**24** POSIZIONI CORTE

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:

BANCHE

**26** POSIZIONI LUNGHE

**28** POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

**30** POSIZIONI LUNGHE

**32** POSIZIONI CORTE

**34** GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**36** GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 11 – Vita residua –Parte seconda –rischio di tasso di interesse

---

*Sottosezione:*

## **11 – VITA RESIDUA - PARTE SECONDA – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

Voce: **58403**

## **PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati attivi e i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante a carico dell'intermediario segnalante.

È richiesta la classificazione per “valuta”; per le sottovoci da 04 a 32 e da 44 a 72 è richiesta, inoltre, la classificazione per “raggruppamento titoli”, “settore di attività economica” e “indicatore di quotazione”.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO FISSO:**

#### **TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:**

##### **IMPEGNATI:**

**04** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**08** ALTRI TITOLI DI DEBITO

##### **NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per l'intermediario, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**12** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRI TITOLI DI DEBITO

#### **TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:**

##### **IMPEGNATI:**

**20** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**24** ALTRI TITOLI DI DEBITO

##### **NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per l'intermediario, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**28** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**32** ALTRI TITOLI DI DEBITO

#### **ALTRE ATTIVITÀ:**

**36** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**40** ALTRE

ATTIVITA' FINANZIARIE A TASSO INDICIZZATO:

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**44** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**48** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili l'intermediario segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**52** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**56** ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**60** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**64** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili per l'intermediario, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**68** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**72** ALTRI TITOLI DI DEBITO

ALTRE ATTIVITÀ:

**76** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**80** ALTRE

Voce: **52622**

## **PORTAFOGLIO BANCARIO: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati attivi e i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine da parte dell'intermediario.

È richiesta la classificazione per “valuta”; per le sottovoci da 04 a 32 e da 62 a 76 è richiesta, inoltre, la classificazione per “raggruppamento titoli”, “settore di attività economica” e “indicatore di quotazione”.

E' altresì prevista la distinzione per “qualità del credito”.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO FISSO:**

#### **TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:**

##### **IMPEGNATI:**

**04** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**08** ALTRI TITOLI DI DEBITO

##### **NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per l'intermediario segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**12** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRI TITOLI DI DEBITO

#### **TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:**

##### **IMPEGNATI:**

**20** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**24** ALTRI TITOLI DI DEBITO

##### **NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per l'intermediario segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**26** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**32** ALTRI TITOLI DI DEBITO

### **FINANZIAMENTI**



A BANCHE:

**44** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**48** ALTRI

A CLIENTELA:

**56** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**60** ALTRI

ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO INDICIZZATO:

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**62** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**64** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili per l'intermediario segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**66** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**68** ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**70** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**72** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili per l'intermediario segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**74** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**76** ALTRI TITOLI DI DEBITO

FINANZIAMENTI:

A BANCHE:

**82** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 11 – Vita residua – Parte seconda – rischio di tasso di interesse

---

**84** ALTRI

A CLIENTELA:

**88** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**90** ALTRI

Voce: **58410**

## **PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte dell’intermediario e quelli con facoltà che non superano il test di *derecognition* dello ~~IAS 39~~ [IFRS 9](#).

### **PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

**04** CON BANCHE

**06** CON CLIENTELA

### **PORTAFOGLIO BANCARIO:**

E’ altresì prevista la distinzione per “ qualità del credito”.

**30** CON BANCHE

**32** CON CLIENTELA

Voce: **58415**

## **STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI ATTIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

~~02~~ ~~DI BASE~~

~~04XX~~ ~~DI ADDITIONAL TIER ONE SUPPLEMENTARE:~~

~~06~~ ~~DI TERZO LIVELLO~~

**08** ALTRI

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche gli strumenti finanziari del tipo “junior” e “mezzanine” connessi con operazioni di cartolarizzazione.

PORTAFOGLIO BANCARIO:

E’ prevista la distinzione per “qualità del credito”.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

~~30~~ ~~DI BASE~~

~~32XX~~ ~~DI ADDITIONAL TIER ONE SUPPLEMENTARE:~~

~~34~~ ~~DI TERZO LIVELLO~~

**36** ALTRI

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche gli strumenti finanziari del tipo “junior” e “mezzanine” connessi con operazioni di cartolarizzazione.

Voce: **58420**

## **DERIVATI FINANZIARI DIVERSI DALLE OPZIONI (VALORE NOZIONALE)**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Sono incluse le operazioni di compravendita di titoli e valute a pronti ancora da regolare.

Con riferimento ai derivati su titoli di capitale, metalli preziosi (eccetto oro) e merci, che prevedono alla scadenza lo scambio del sottostante, vanno segnalate le posizioni (lunghe o corte) relative al flusso finanziario, da rilevare alla data di regolamento di tali contratti.

### **DERIVATI DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA:**

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI DI COPERTURA:**

**08** POSIZIONI LUNGHE

**10** POSIZIONI CORTE

### **ALTRI DERIVATI:**

Nelle presenti sottovoci figurano anche i derivati negoziati con terzi che replicano contratti derivati interni di copertura di posizioni del portafoglio bancario.

**14** POSIZIONI LUNGHE

**16** POSIZIONI CORTE

Voce: **58425**

## **DERIVATI FINANZIARI - OPZIONI (DELTA EQUIVALENT VALUE)**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Con riferimento ai derivati su titoli di capitale, metalli preziosi (eccetto oro) e merci, che prevedono alla scadenza lo scambio del sottostante, vanno segnalate le posizioni (lunghe o corte) relative al flusso finanziario, da rilevare alla data di regolamento di tali contratti.

### **DERIVATI DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA:**

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI DI COPERTURA:**

**08** POSIZIONI LUNGHE

**10** POSIZIONI CORTE

### **ALTRI DERIVATI:**

#### **OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO:**

##### **CONNESSE CON ATTIVITA' FINANZIARIE:**

**18** POSIZIONI LUNGHE

**22** POSIZIONI CORTE

##### **CONNESSE CON PASSIVITÀ FINANZIARIE:**

**26** POSIZIONI LUNGHE

**30** POSIZIONI CORTE

#### **ALTRE OPZIONI:**

Nelle presenti sottovoci figurano anche i derivati negoziati con terzi che replicano contratti derivati interni di copertura di posizioni del portafoglio bancario.

**34** POSIZIONI LUNGHE

**38** POSIZIONI CORTE

Voce: **58430**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:  
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati passivi e i pronti contro termine passivi.

**02**        VERSO BANCHE

VERSO CLIENTELA:

**08**        CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**12**        ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **52628**

## **PORTAFOGLIO BANCARIO: PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati passivi e i pronti contro termine passivi.

### **DEBITI VERSO BANCHE:**

**02** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**04** ALTRI

### **DEBITI VERSO CLIENTELA:**

**06** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**08** ALTRI

### **TITOLI DI DEBITO:**

**10** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**12** ALTRI

### **ALTRE PASSIVITÀ:**

**14** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRE



Voce: **58440**

## **PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte dell’intermediario nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di *derecognition* della [IAS 39/IFRS 9](#).

### **PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

**04** CON BANCHE

**06** CON CLIENTELA

### **PORTAFOGLIO BANCARIO:**

**30** CON BANCHE

**32** CON CLIENTELA

Voce: **58445**

## **STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

**02** ~~DI BASE~~

**04XX** ~~DI ADDITIONAL TIER ONE SUPPLEMENTARE~~

**06** ~~DI TERZO LIVELLO~~

**08** ALTRI

Voce: **52632**

## **FINANZIAMENTI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

DA RICEVERE DA:

BANCHE:

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

ALTRI INTERMEDIARI:

**06** POSIZIONI LUNGHE

**08** POSIZIONI CORTE

Voce: **58465**

## **IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI A**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

BANCHE:

**02** POSIZIONI LUNGHE

**06** POSIZIONI CORTE

CLIENTELA:

**10** POSIZIONI LUNGHE

**14** POSIZIONI CORTE

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

*Sottosezione:*

## **12 – SERVIZI DI PAGAMENTO E MONETA ELETTRONICA**



Voce: **52503**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE RIFERITE AI CONTI DI PAGAMENTO E/O ALLA MONETA ELETTRONICA**

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce le forme tecniche di impiego delle disponibilità della clientela la cui contropartita contabile è il conto di pagamento e/o la moneta elettronica emessa (cfr. art. 114 quinquies 1, 114 duodecies e 114 terdecies del TUB).

Per la definizione di conto di pagamento e di moneta elettronica cfr. Avvertenze Generali, par. 12.4 e 12.5.

### **02 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

### **04 DEPOSITI BANCARI**

La presente sottovoce va dettagliata per banca depositaria (codice censito).

### **06 TITOLI DI DEBITO QUALIFICATI**

Per la definizione di titoli qualificati si veda il Regolamento della Banca d'Italia del 20 giugno 2012 “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e per gli istituti di moneta elettronica”.

La presente sottovoce va dettagliata secondo l’attributo “codice titolo”.

### **08 FONDI COMUNI**

Cfr. Regolamento della Banca d'Italia del 20 giugno 2012 “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e per gli istituti di moneta elettronica”.

La presente sottovoce va dettagliata secondo l’attributo “codice titolo”.

Voce: **52505**

## **CONTI DI PAGAMENTO DELLA CLIENTELA**

Per la definizione di conto di pagamento cfr. Avvertenze Generali, par. 12.4.

Nel caso di conti utilizzati anche per finalità diverse da quelle dei servizi di pagamento, nella presente voce vanno indicati solo i saldi dei conti relativi alla prestazione dei servizi di pagamento. Formano oggetto di segnalazione il saldo in essere alla data di riferimento della segnalazione e il numero dei conti di pagamento della clientela.

È prevista la ripartizione per “tipo importo”.

**02** CONTI DI PAGAMENTO CON SALDO INFERIORE O PARI A 100 EURO

**04** CONTI DI PAGAMENTO CON SALDO SUPERIORE A 100 EURO



Voce: **52507**

## **INTERESSI ATTIVI MATURATI SU CONTI DI PAGAMENTO**

Per la definizione di conto di pagamento cfr. Avvertenze Generali, par. 12.4.

Vanno segnalati nella presente voce gli interessi attivi maturati su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016. Sono inclusi sia gli interessi maturati e non ancora esigibili ai sensi del citato articolo, sia quelli esigibili per i quali il cliente non ha autorizzato l'addebito sul conto.

**04** INTERESSI MATURATI E NON ANCORA ESIGIBILI

**08** INTERESSI MATURATI ED ESIGIBILI

Voce: **52511**

## **FINANZIAMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI PAGAMENTO**

Ammontare complessivo dei finanziamenti relativi a servizi di pagamento. L'importo da segnalare è al lordo delle rettifiche di valore.

La voce comprende anche i crediti erogati a seguito di operazioni di anticipo contante.

I finanziamenti vanno distinti, con riferimento alle sottovoci 02 e 04, per “tipologia di carta” (aziendale o personale), con riferimento alla sottovoce 06 per “tipo credito” e, con riferimento a tutte le voci, secondo l'attributo “qualità del credito.

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

### **02 CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO A SALDO (CHARGE)**

Ammontare dei crediti con rimborso a saldo rivenienti dall'utilizzo di carte di credito che prevedono contrattualmente solo tale modalità di regolamento nonché l'ammontare dei crediti con rimborso a saldo rivenienti dall'utilizzo di carte di credito per le quali è previsto contrattualmente anche il rimborso rateale, ma per le quali a fronte della possibilità contrattuale di effettuare il rimborso rateale o a saldo, il titolare abbia optato per quello a saldo. Non vanno pertanto inclusi gli importi per i quali il titolare abbia optato per il rimborso rateale, da segnalare nella successiva sottovoce relativa a carte di credito con rimborso rateale.

### **04 CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO RATEALE**

Ammontare dei crediti rivenienti dall'utilizzo di carte di credito con rimborso rateale che prevedono contrattualmente solo tale modalità di regolamento nonché l'ammontare dei crediti con rimborso rateale rivenienti dall'utilizzo di carte di credito per le quali è previsto contrattualmente anche il rimborso a saldo, ma per le quali a fronte della possibilità contrattuale di effettuare il rimborso rateale o a saldo, il titolare abbia optato per quello rateale. Non vanno pertanto inclusi gli importi per i quali il titolare abbia optato per il rimborso a saldo, da segnalare nella precedente sottovoce relativa a carte di credito con rimborso a saldo.

### **06 ALTRI FINANZIAMENTI**

Nella presente voce vanno segnalati i finanziamenti riferiti a servizi di pagamento diversi da quelli da rilevare nelle precedenti voci.

Voce: **52515**

## **FINANZIAMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI PAGAMENTO: RETTIFICHE DI VALORE EFFETTUATE**

Ammontare complessivo delle rettifiche di valore effettuate sui finanziamenti connessi con i servizi di pagamento (cfr. voce 52511) distinto, con riferimento alle sottovoci 10 e 12, per “tipo credito”.

Le rettifiche di valore vanno inoltre distinte, con riferimento alle sottovoci dalla 02 alla 08 per “tipologia di carta” (aziendale o personale) , con riferimento alle sottovoci 02, 06 e 10, secondo l’attributo “qualità del credito”.

### **CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO A SALDO (CHARGE)**

Cfr. sottovoce 52511.02.

**02** SPECIFICHE

**04** DI PORTAFOGLIO

### **CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO RATEALE**

Cfr. sottovoce 52511.04.

**06** SPECIFICHE

**08** DI PORTAFOGLIO

### **ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. sottovoce 52511.06.

**10** SPECIFICHE

**12** DI PORTAFOGLIO

Voce: **52521**

## **FINANZIAMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI PAGAMENTO: RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Ammontare dei finanziamenti connessi con i servizi di pagamento distinti per “provincia” o “Stato di residenza” del debitore, per “qualità del credito” e, con riferimento alla sottovoce 06, per “tipo credito”. Gli importi vanno inoltre distinti, con riferimento alle sottovoci 02 e 04, per “tipologia di carta” (aziendale o personale)

Gli importi da segnalare sono al lordo delle rettifiche di valore.

### **02 CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO A SALDO (CHARGE)**

Cfr. sottovoce 52511.02.

### **04 CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO RATEALE**

Cfr. sottovoce 52511.04.

### **06 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. sottovoce 52511.06.

Voce: **52525**

## **SERVIZI DI PAGAMENTO: FLUSSO NUOVI CONTRATTI**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1; per la definizione di carte di debito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.2; per la definizione di conto di pagamento cfr. Avvertenze Generali, par. 12.4.

Forma oggetto di segnalazione nella presente voce il numero di nuovi contratti stipulati dall'intermediario segnalante nel trimestre di riferimento della segnalazione. E' richiesta la ripartizione per "canali distributivi". I valori segnalati sono i medesimi di quelli previsti nella voce 46416 "Rete di distribuzione di prodotti e servizi".

**02** CARTE DI CREDITO

**04** CARTE DI DEBITO

**06** CONTI DI PAGAMENTO

Voce: **52530**

## **SERVIZI DI PAGAMENTO: TURNOVER**

Cfr. voce 52511 – “Finanziamenti relativi ai servizi di pagamento”.

Valore totale dei finanziamenti erogati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di riferimento della segnalazione (ad esempio, nella segnalazione riferita al 31 marzo vanno segnalati i finanziamenti erogati dal 1° gennaio fino al 31 marzo; nella segnalazione riferita al 30 giugno vanno segnalati i finanziamenti erogati dal 1° gennaio fino al 30 giugno).

La sottovoce 06 va distinta per “tipo credito”.

**02** CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO A SALDO (CHARGE)

**04** CARTE DI CREDITO CON RIMBORSO RATEALE

**06** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **46436**

## **ESTRATTI CONTO DI CARTE DI CREDITO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Nella presente voce va segnalato il numero e l'importo degli estratti conto emessi nel periodo di riferimento relativi all'utilizzo delle carte di credito emesse dall'istituto di pagamento segnalante.

La presente voce va segnalata con cadenza semestrale.

REGOLATI MEDIANTE:

**02** ADDEBITO IN C/C BANCARIO

**03** ADDEBITO IN CONTO DI PAGAMENTO

**04** ADDEBITO TRAMITE RETE

Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce gli estratti conto inviati tramite rete (es. Internet) e regolati dall'intestatario del rapporto sempre tramite rete.

**12** ALTRI STRUMENTI

Voce: **46440**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero ed importo delle operazioni effettuate presso gli esercizi convenzionati.

La presente voce riguarda l'attività svolta dagli enti in veste di "acquirer"<sup>(1)</sup> e pertanto va segnalata solo dagli enti che hanno stipulato specifici contratti di "acquiring" con esercizi commerciali per l'accettazione di carte di credito proprie e/o emesse da altri soggetti. La presente voce non va invece segnalata da enti che, pur avendo negoziato voucher di spesa, non hanno stipulato un contratto di "acquiring" con l'esercente stesso. Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle previste date di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre e al 30 giugno.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte" e per "Stato emittente". Per "Stato di controparte" si fa riferimento al Paese nel quale è localizzata l'apparecchiatura, per "Stato emittente" si fa riferimento al Paese di emissione della carta cioè dove è collocato l'intermediario emittente.

### **OPERAZIONI GESTITE TRAMITE TERMINALE ELETTRONICO**

Vanno segnalate le operazioni i cui dati sono acquisiti tramite terminale elettronico.

#### **EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:**

**12** DALL'ENTE SEGNALANTE

DA ALTRI ENTI:

**14** EMITTENTI NAZIONALI

**15** EMITTENTI ESTERI

#### **ALTRE OPERAZIONI**

#### **EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:**

**18** DALL'ENTE SEGNALANTE

DA ALTRI ENTI:

---

<sup>1</sup> Si considera *acquirer* l'intermediario che, sulla base di uno specifico contratto stipulato con esercizi commerciali (contratto di *acquiring*) è responsabile della raccolta e della gestione dei flussi informativi relativi alle transazioni effettuate, nonché, di norma, del trasferimento di fondi a favore dell'esercente. Inoltre, l'intermediario *acquirer* aderisce a circuiti internazionali e applica apposite commissioni agli esercenti convenzionati per il servizio reso.



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

**22** EMITTENTI NAZIONALI

**24** EMITTENTI ESTERI

Voce: **52222**

**OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI  
CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE:  
MODALITÀ DI TRATTAMENTO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero ed importo delle operazioni di cui alla voce 46440 distinte per modalità di trattamento.

Ai fini dell'individuazione degli intermediari tenuti a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46440.

CON TRATTAMENTO AUTORIZZATIVO "ON LINE"

EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:

DALL'ENTE SEGNALANTE:

**02** NUMERO

**04** IMPORTO

DA ALTRI ENTI:

**06** NUMERO

**08** IMPORTO

ALTRE

Per tali operazioni è richiesta la specifica della causale del trattamento (interruzione di collegamento, trattamento cartaceo o altro).

EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:

DALL'ENTE SEGNALANTE:

**10** NUMERO

**12** IMPORTO

DA ALTRI ENTI:

**14** NUMERO

**16** IMPORTO

Voce: **46442**

## **UTILIZZI FRAUDOLENTI DELLE CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e importo delle operazioni per le quali si sono verificate delle frodi, ricondotte, di norma, alla data di effettuazione della spesa da parte del titolare.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46440.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle date di riferimento del 31 dicembre e del 30 giugno. Il periodo di riferimento è rappresentato da ciascun semestre.

Dovranno essere segnalati gli utilizzi fraudolenti ripartiti per causale di frode.

Non formano oggetto di segnalazione nella presente voce i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

**OPERAZIONI DI ACQUISTO DI BENI O SERVIZI DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:**

**08** DALL'ENTE SEGNALANTE

DA ALTRI ENTI:

**10** EMITTENTI NAZIONALI

**12** EMITTENTI ESTERI

Voce: **46444**

## **UTILIZZI FRAUDOLENTI DELLE CARTE DI CREDITO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e importo delle operazioni per le quali si sono verificate delle frodi, ricondotte, di norma, alla data di effettuazione della spesa da parte del titolare.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle date di riferimento del 31 dicembre e del 30 giugno. Il periodo di riferimento è rappresentato da ciascun semestre.

Dovranno essere segnalati gli utilizzi fraudolenti, ripartiti per causale di frode.

Non formano oggetto di segnalazione nella presente voce i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

### **04      PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI REALI**

### **06      SU RETE**

Utilizzi fraudolenti su transazioni eseguite su rete (es. Internet).

### **12      SU ALTRI STRUMENTI A DISTANZA**

Utilizzi fraudolenti su transazioni eseguite a distanza attraverso la comunicazione (per posta, per telefono, ecc.) del numero della carta di credito. Per tale sottovoce è richiesta l'indicazione del canale (postale, telefonico, televisivo o altro).

### **14      PER OPERAZIONI DI ANTICIPO DI CONTANTI**

Voce: **46448**

## **CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

La presente voce va segnalata dai soli ~~istituti di pagamento~~[IP e IMEL](#) che emettono proprie carte di credito. Pertanto tale voce non deve essere segnalata dagli ~~istituti di pagamento~~[IP e dagli IMEL](#) che curano esclusivamente la distribuzione di carte di credito emesse da altri soggetti.

Le carte vanno distinte tra carte aziendali e carte personali.

### **02 CO-BRANDED**

Numero delle carte di credito emesse dall'ente segnalante in collaborazione con altri operatori offerenti beni o servizi.

### **06 ALTRE**

Voce: **46452**

## **CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE: RIPARTIZIONE PER FUNZIONI**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Il contenuto della presente voce va segnalato annualmente alla prevista data di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Le carte vanno distinte tra carte aziendali e carte personali.

### **02 MONOFUNZIONALI**

### **06 MULTIFUNZIONALI**

Numero delle carte utilizzabili su ATM e POS anche con funzioni di carte di debito, cioè determinando a fronte di ogni operazione di prelievo o pagamento, un addebito in conto eseguito, di norma, entro il giorno successivo all'operazione.

Voce: **46456**

## **POSIZIONI SULLE QUALI LE CARTE DI CREDITO INSISTONO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Le posizioni vanno riferite ai soggetti ai quali fa capo il regolamento delle diverse carte di credito emesse. In particolare, nel caso di carte supplementari associate ad una carta principale va segnalata un'unica posizione; medesima indicazione nel caso di più carte rilasciate ad esponenti di un'azienda il cui regolamento faccia capo all'azienda stessa.

Il contenuto della presente voce va segnalato annualmente alla prevista data di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Le posizioni vanno distinte a secondo che riferiscano a carte aziendali o carte personali.

Voce: **46460**

## **POSIZIONI ATTIVE DELLE CARTE DI CREDITO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero delle posizioni, riferite ai soggetti, sulle quali è stata registrata almeno una operazione nell'anno.

Il contenuto della presente voce va segnalato annualmente alla prevista data di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Le posizioni vanno distinte a secondo che riferiscano a carte aziendali o carte personali.

### **CON REGOLAMENTO:**

#### **02 CON ADDEBITO IN CONTO**

Numero delle posizioni regolate mediante l'addebito preautorizzato in conto corrente o sul conto di pagamento.

#### **06 CON ALTRI STRUMENTI**

Numero delle posizioni regolate mediante assegni bancari, circolari, ecc.

### **CON MODALITÀ DI RIMBORSO:**

#### **10 IN UN'UNICA SOLUZIONE**

#### **14 CON RATEIZZAZIONE**

### **CON LIMITE DI SPESA:**

#### **18 FINO A 1.500 EURO**

#### **22 SUPERIORE A 1.500 EURO**

#### **26 SENZA LIMITE DI SPESA**



Voce: **46464**

## **ANTICIPI DI CONTANTE AI POSSESSORI DI CARTE DI CREDITO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e ammontare degli anticipi di contante ai possessori di carte di credito.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle previste date di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre e al 30 giugno.

È prevista la ripartizione per Stato presso cui è ubicata l'apparecchiatura (variabile "Stato di controparte").

DALL'ENTE SEGNALANTE A:

### **02 PORTATORI DI PROPRIA CARTA**

Anticipi di contante effettuati dall'ente segnalante a favore dei titolari di carte emesse dall'ente stesso.

Per tale sottovoce è richiesta la distinzione tra carte aziendali e carte personali.

PORTATORI DI ALTRA CARTA:

Anticipi di contante effettuati dall'ente segnalante a titolari di carte emesse da altre società sia italiane che estere.

### **04 DI EMITTENTI NAZIONALI**

### **08 DI EMITTENTI ESTERI**

DA ALTRI ENTI EMITTENTI A:

### **10 PORTATORI DI CARTE EMESSE DALL'ENTE SEGNALANTE**

Anticipi di contante a favore di possessori di carte di credito emesse dall'ente segnalante effettuati da altre società emittenti.

Per tale sottovoce è richiesta la distinzione tra carte aziendali e carte personali.

Voce: **46468**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e importo delle operazioni effettuate dai titolari delle carte di credito emesse dall'istituto di pagamento IP o dall'IMEL.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle previste date di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre e al 30 giugno.

Ai fini dell'individuazione degli istituti di pagamento IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Per tale voce è richiesta la distinzione tra carte aziendali e carte personali e la ripartizione per "Stato di controparte". L'attributo "Stato di controparte" si riferisce al Paese dove è localizzato il prestatore di servizi ("acquirer") che gestisce i flussi a favore del beneficiario del pagamento.

### **04 PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI REALI**

Operazioni effettuate sia in Italia sia all'estero.

### **06 SU RETE**

Formano oggetto di rilevazione i pagamenti eseguiti su rete (es. Internet) finalizzati all'acquisto di beni e servizi.

### **10 SU ALTRI STRUMENTI A DISTANZA**

Formano oggetto di rilevazione i pagamenti eseguiti a distanza attraverso la comunicazione (per posta, per telefono, ecc.) del numero della carta di credito, con esclusione dei pagamenti effettuati su rete di cui alla precedente sottovoce. Per tale sottovoce è richiesta l'indicazione del canale (postale, telefonico, televisivo o altro).

Voce: **52232**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO: MODALITÀ DI TRATTAMENTO**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e importo delle operazioni di cui alla voce 46468 distinte per modalità di trattamento.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle previste date di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre e al 30 giugno.

CON TRATTAMENTO AUTORIZZATIVO “ON LINE”:

**02** NUMERO

**04** IMPORTO

ALTRE:

Per tali operazioni è richiesta la specifica della causale del trattamento (interruzione di collegamento, trattamento cartaceo o altro).

**06** NUMERO

**08** IMPORTO

Voce: **46545**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE: RIPARTIZIONE COMMERCIALE E TERRITORIALE**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e importo delle operazioni con carte di credito effettuate presso esercizi convenzionati, nel periodo di riferimento della segnalazione.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46440.

Le informazioni della presente voce, avente il medesimo contenuto informativo della voce 46440, vanno segnalate semestralmente alle previste date di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre e al 30 giugno.

### **02 RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE**

Per categoria commerciale dell'esercizio.

### **06 RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Per provincia di esecuzione dell'operazione.

Voce: **46550**

## **CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE: RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Va segnalato il numero delle carte di credito emesse dall'~~istituto di pagamento~~[IP o dall'IMEL](#), alla data di riferimento della segnalazione, sia direttamente che tramite altri operatori, suddivise per provincia di residenza del titolare della carta.

Per tale voce è richiesta la distinzione tra carte aziendali e carte personali.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente alle previste date di invio delle informazioni riferite al 31 dicembre e al 30 giugno.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~[IP e degli IMEL](#) tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Ai fini della compilazione della presente voce per "periodo di riferimento" si intende dal 1° gennaio alla data di segnalazione.

### **ATTIVE:**

Per le carte attive viene richiesta anche l'indicazione della tecnologia utilizzata (EMV compliant, non EMV compliant)

#### **01 SU RETE**

Carte utilizzate almeno una volta nel "periodo di riferimento" su rete (es. Internet).

#### **03 ALTRO**

Carte utilizzate almeno una volta nel "periodo di riferimento" ad esclusione di quelle segnalate nella sottovoce 46550.01.

#### **06 NON ATTIVE**

Carte che non sono state mai utilizzate nel "periodo di riferimento".

### **BLOCCATE:**

Numero delle carte di credito bloccate a qualsiasi titolo. Per tale sottovoce è richiesto di specificare la causale distinguendo tra blocco di sicurezza (a causa di furti, smarrimenti e utilizzi fraudolenti), blocco per insolvenza e blocco tecnico (blocchi diversi dai precedenti o natura del blocco non determinabile).

#### **12 BLOCCO DI SICUREZZA**

#### **14 BLOCCO PER INSOLVENZA**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

## **16**            **BLOCCO TECNICO**

Voce: **52240**

## **CARTE DI CREDITO ATTIVE SU RETE IN CIRCOLAZIONE: ADESIONE AI SISTEMI DI SICUREZZA**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1

Numero e importo delle operazioni con carte di credito di cui alla voce 46550.01 distinte a seconda dell'adesione o meno a sistemi di sicurezza.

### **CARTE DI CREDITO ADERENTI AI SISTEMI DI SICUREZZA:**

I sistemi di sicurezza delle transazioni online (e-commerce) da considerare - ai fini della compilazione delle presenti sottovoci - sono i protocolli che prevedono l'autenticazione certificata e centralizzata degli utenti sul web (es. Verified by Visa - VbV, Secure Code Mastercard - SCM).

**02** NUMERO

**04** IMPORTO

### **CARTE DI CREDITO NON ADERENTI AI SISTEMI DI SICUREZZA:**

**06** NUMERO

**08** IMPORTO

Voce: **52242**

## **CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA: RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero e importo delle operazioni rivenienti dall'utilizzo di carte di credito soggette a revoca di utilizzo per insolvenza nel trimestre di riferimento, distinte per soggetto al quale riferire il relativo rischio e per provincia di residenza del titolare della carta.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

CON RISCHIO A CARICO DELL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE:

**02** NUMERO

**04** IMPORTO

CON RISCHIO A CARICO DI TERZI:

**06** NUMERO

**08** IMPORTO



Voce: **46555**

## **CARTE DI CREDITO: ESERCIZI CONVENZIONATI**

Per la definizione di carte di credito, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.1.

Numero degli esercizi, alla data di riferimento della segnalazione, con i quali l'ente segnalante ha in essere una convenzione per l'accettazione di pagamenti con carte di credito, distinto per categoria commerciale e provincia della sede legale dell'esercizio stesso.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46440.

Per esercizi convenzionati attivi si intendono quelli che hanno originato almeno un'operazione nel periodo di riferimento.

Ai fini della compilazione della presente voce per "periodo di riferimento" si intende dal 1° gennaio alla data di segnalazione.

### **ATTIVI SENZA TERMINALE POS:**

**16**            RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE

**18**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

### **NON ATTIVI SENZA TERMINALE POS:**

**20**            RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE

**22**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

### **ATTIVI CON TERMINALE POS:**

Si intendono tutti i terminali POS installati o meno dall'ente segnalante.

**24**            RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ESERCIZI CONVENZIONATI SU RETE

Numero degli esercizi convenzionati per l'accettazione di pagamenti con carte di credito su rete (es. Internet).

**26**            RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ALTRI ESERCIZI CONVEZIONATI

Numero degli esercizi convenzionati ad esclusione di quelli segnalati nella precedente sottovoce.

**28**            RIPARTIZIONE TERRITORIALE

**NON ATTIVI CON TERMINALE POS:**

Si intendono tutti i terminali POS installati o meno dall'ente segnalante.

**30**      **RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ESERCIZI CONVENZIONATI SU RETE**

Numero degli esercizi convenzionati per l'accettazione di pagamenti con carte di credito su rete (es. Internet)

**32**      **RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ALTRI ESERCIZI CONVENZIONATI**

Numero degli esercizi convenzionati ad esclusione di quelli segnalati nella precedente sottovoce.

**34**      **RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Voce: **3229**

## **POINTS OF SALE (P.O.S.): NUMERO APPARECCHIATURE**

Apparecchiature automatiche di pertinenza dell'~~istituto di pagamento~~ [IP o dell'IMEL](#) segnalante, comprese quelle gestite per il tramite di società esterne, collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.

Le informazioni riportate in questa voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data del 31 dicembre di ciascun anno.

La distribuzione territoriale va riferita alla provincia e allo Stato di installazione dell'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con l'intermediario segnalante.

La settorizzazione fa riferimento alla distribuzione dei terminali attivi per gruppo di attività economica degli esercizi commerciali presso cui sono installati.

### **12 RETE AZIENDALE**

Numero delle apparecchiature P.O.S. gestite unicamente dall'azienda segnalante che non consentono di operare ai titolari di carte emesse da altre società.

### **14 RETE INTERAZIENDALE**

Numero delle apparecchiature P.O.S. gestite dall'azienda segnalante che consentono di operare anche ai titolari di carte emesse da altre società in quanto poste in circolarità con sistemi P.O.S. facenti capo ad altri intermediari.

Voce: **58586**

## **POINTS OF SALE (P.O.S.) CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE: NUMERO APPARECCHIATURE**

Apparecchiature automatiche installate presso esercizi con i quali l'~~istituto di pagamento~~IP o l'IMEL segnalante ha stipulato uno specifico contratto di "acquiring". Per la definizione di acquirer si vede la voce 58630.

La distribuzione territoriale va riferita alla provincia e allo Stato di installazione dell'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con l'intermediario segnalante.

La settorizzazione fa riferimento alla distribuzione dei terminali attivi per gruppo di attività economica degli esercizi commerciali presso cui sono installati.

### **CONVENZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON L'ENTE SEGNALANTE:**

Si intendono tutti i terminali POS presso i quali il soggetto segnalante risulta l'unico "acquirer".

#### **MONOCIRCUITO**

**02** CIRCUITO CARTE DI DEBITO

**06** ALTRO CIRCUITO

#### **MULTICIRCUITO**

Vanno comprese le apparecchiature sulle quali è possibile operare su più circuiti con carte di pagamento.

**10** CIRCUITI CARTE DI DEBITO

Numero delle apparecchiature P.O.S. sulle quali è possibile operare esclusivamente con carte di debito.

**14** ALTRI CIRCUITI

Numero delle apparecchiature P.O.S. sulle quali è possibile operare esclusivamente con carte diverse da carte di debito (ad es. carte di credito).

**18** CIRCUITI CARTE DI DEBITO E ALTRI CIRCUITI

Numero delle apparecchiature P.O.S. sulle quali è possibile operare con più tipologie di carta di pagamento (es. carte di debito, carte di credito, carte prepagate etc.).

### **CONVENZIONATI CON PIÙ SOGGETTI:**

Si intendono tutti i terminali POS presso i quali il soggetto segnalante non risulta essere l'unico "acquirer".

## MONOCIRCUITO

**22** CIRCUITO CARTE DI DEBITO

**26** ALTRO CIRCUITO

## MULTICIRCUITO

Vanno comprese le apparecchiature sulle quali è possibile operare su più circuiti con carte di pagamento.

**30** CIRCUITI CARTE DI DEBITO

Cfr. sottovoce 58586.10.

**34** ALTRI CIRCUITI

Cfr. sottovoce 58586.14.

**38** CIRCUITI CARTE DI DEBITO E ALTRI CIRCUITI

Cfr. sottovoce 58586.18.

Voce: **58550**

## BONIFICI DISPOSTI DALLA CLIENTELA

Per bonifico si intende l'ordine impartito da un cliente al proprio istituto di pagamento di mettere una data somma a disposizione di un terzo beneficiario del pagamento.

Nella segnalazione vanno inclusi i giroconti - ossia i trasferimenti di fondi tra conti intestati al medesimo cliente - tra conti aperti presso banche o istituti di pagamento diversi; vanno invece esclusi i giroconti tra i conti aperti all'interno dello stesso istituto di pagamento.

Con riguardo agli ordini multipli - ossia disposti da clienti relativi a una pluralità di bonifici (es. per pagamento stipendi) - vanno rilevati i bonifici eseguiti e non gli ordini.

Vanno inoltre inclusi ([cfr. anche la voce 58577, sottovoci X6 e X8](#)):

- i pagamenti disposti dagli enti pubblici, in genere a fronte di mandati;
- i bonifici permanenti ossia le disposizioni di pagamento ricorrenti, di norma di importo fisso (es. pagamento affitto), che l'istituto di pagamento esegue a fronte di un ordine permanente impartito da un proprio cliente;

Vanno invece esclusi:

- i trasferimenti di fondi a favore di esercenti commerciali derivanti dall'utilizzo di carte di debito o di credito e quelli a favore di beneficiari di incassi con addebito preautorizzato e di altri incassi conto terzi;
- i bonifici inviati all'estero dall'istituto di pagamento segnalante ma disposti dalla clientela presso altre banche o altri istituti di pagamento.

È prevista la ripartizione per "settore di attività economica", per "Stato di controparte", per "classe di importo" per "provincia di esecuzione dell'operazione" e per "modalità di avvio". Tale ultima si riferisce alla provincia della filiale dell'istituto di pagamento presso cui il cliente detiene il conto. Per i conti online, la provincia si riferisce alla residenza del cliente.

Per lo "Stato di controparte" il riferimento è l'istituto di pagamento presso cui è acceso il conto del beneficiario.

### CON MODALITÀ TRADIZIONALI:

Bonifici disposti dal cliente ordinante mediante l'utilizzo di supporti cartacei (lettera o modulistica di sportello).

**02** NUMERO

**12** AMMONTARE

### CON MODALITÀ AUTOMATIZZATE:

**SUPPORTI MAGNETICI E A.T.M.:**

Bonifici disposti mediante l'utilizzo di supporti magnetici o A.T.M.

**34** NUMERO

**36** AMMONTARE

**COLLEGAMENTI TELEMATICI O TELEFONICI (DIVERSI DA INTERNET):**

Bonifici disposti mediante collegamenti telematici (diversi da internet) o telefonici (ivi inclusi i messaggi inviati attraverso telefoni tipo SMS).

**42** NUMERO

**44** AMMONTARE

**INTERNET:**

Bonifici disposti mediante reti aperte (ivi inclusi i messaggi Extranet o Internet inviati con dispositivi diversi dal PC, quali ad esempio i dispositivi WAP).

**50** NUMERO

**52** AMMONTARE

Voce: **58555**

## **BONIFICI RICEVUTI DA PROPRIA CLIENTELA**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Per la definizione di “bonifico” si veda la voce 58550.

Sono inclusi i bonifici messi a disposizione dei beneficiari e i vaglia postali internazionali.

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “classe di importo” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia della filiale dell’istituto di pagamento presso cui il cliente detiene il conto.

La variabile “Stato di controparte” va riferita alla banca o all’istituto di pagamento dell’ordinante.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE



Voce: **58560**

## OPERAZIONI DI “MONEY TRANSFER”

Per la definizione di Money Transfer, cfr. Avvertenze Generali, par. 12.3.

La presente voce ha periodicità trimestrale e si riferisce alle sole operazioni poste in essere nel trimestre di riferimento.

Sono considerate le operazioni di trasferimento fondi effettuate da prestatori di servizi di pagamento italiani autorizzati al servizio di “money transfer”, che operano mediante apposite infrastrutture di colloquio.

Resta ferma la possibilità per l’ordinante di fornire la provvista per la successiva esecuzione del servizio di rimessa attingendo i fondi da un conto di pagamento. Parimenti, in alternativa al ritiro dei fondi in contante, il beneficiario può chiederne l’accredito su un conto di pagamento successivamente alla conclusione dell’operazione di rimessa.

Sono comunque escluse dalla segnalazione le operazioni di trasferimento fondi che ai fini della legislazione in materia di servizi di pagamento nell’area unica dei pagamenti in euro si configurino quali servizi di bonifico o addebito diretto.

### OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER IN ITALIA

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “provincia di esecuzione dell’operazione”, per “canale distributivo” ~~e per “classe di importo”, per “provincia di residenza dell’ordinante/beneficiario” e per “tipologia di provvista”~~ (in contanti/strumenti diversi dal contante).

#### IN ENTRATA:

La variabile “settore di attività economica” va riferita al beneficiario.

La variabile “Stato di controparte” va riferita all’ordinante.

La “provincia di esecuzione dell’operazione” è quella dello sportello (o punto vendita) presso cui il beneficiario ha ritirato l’importo trasferito.

La variabile “provincia di residenza dell’ordinante/beneficiario” è quella di residenza anagrafica del beneficiario. La provincia si riferisce a quella della filiale dell’istituto di pagamento presso cui il beneficiario ha prelevato l’importo trasferito.

**10** NUMERO

**14** AMMONTARE

#### IN USCITA:

La variabile “settore di attività economica” va riferita all’ordinante.

La variabile “Stato di controparte” va riferita al destinatario dell’importo trasferito.

La “provincia di esecuzione dell’operazione” è quella dello sportello (o del punto vendita) presso cui viene ordinata l’operazione.

La variabile “provincia di residenza dell’ordinante/beneficiario” è quella di residenza anagrafica dell’ordinante.

~~La provincia si riferisce a quella del punto vendita presso cui viene eseguita l’operazione.~~

18 NUMERO

22 AMMONTARE

OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER IN ALTRI PAESI IN CUI OPERA L’INTERMEDIARIO

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “Stato di esecuzione dell’operazione”, per “canale distributivo” e per “tipologia di provvista” (in contanti/con strumenti diversi dal contante) per “classe di importo”.

IN ENTRATA:

La variabile “Stato di controparte” va riferita all’ordinante.

La variabile “settore di attività economica” va riferita al beneficiario.

Lo Stato di esecuzione dell’operazione si riferisce a quello della filiale dell’istituto di pagamento presso cui il beneficiario ha prelevato-ritirato l’importo trasferito.

26 NUMERO

30 AMMONTARE

IN USCITA:

La variabile “Stato di controparte” va riferita al destinatario dell’importo trasferito.

La variabile “settore di attività economica” va riferita all’ordinante.

Lo Stato di esecuzione dell’operazione si riferisce a quello del punto vendita presso cui viene eseguita l’operazione.

34 NUMERO

38 AMMONTARE

Voce: **58565**

### **ADDEBITI ESEGUITI SUI CONTI DI PROPRIA CLIENTELA**

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “classe di importo” per “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “modalità di avvio”. Tale ultima si riferisce alla provincia della filiale dell’istituto di pagamento presso la quale il cliente detiene il conto addebitato.

#### **A FRONTE DI DISPOSIZIONI DI INCASSO PRE-AUTORIZZATE:**

Addebiti eseguiti su conti di propri clienti a fronte di disposizioni di incasso impartite (all’istituto di pagamento segnalante o ad altro istituto di pagamento o banca) dal beneficiario, sulla base di preautorizzazione rilasciata dal cliente debitore. Vanno inclusi sia gli addebiti preautorizzati effettuati a fronte di disposizioni di incasso conformi a standard definiti in ambito interbancario (es. Rapporti Interbancari Accentrati - R.I.A., Rapporti Interbancari Diretti - R.I.D.) sia quelli eseguiti a fronte di disposizioni non standardizzate.

Vanno anche inclusi gli addebiti originati da disposizioni provenienti dall’estero.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

#### **A FRONTE DI DISPOSIZIONI DI INCASSO NON PREAUTORIZZATE:**

Addebiti eseguiti su conti di propri clienti per il pagamento di cambiali, tratte, ricevute bancarie cartacee, incassi mediante avviso (Mav), ricevute bancarie elettroniche (RiBa) e ricevute similari.

**10** NUMERO

**12** AMMONTARE

Voce: **58567**

## **ACCREDITI SUI CONTI A FRONTE DI DISPOSIZIONI DI INCASSO PREAUTORIZZATE**

Accrediti eseguiti su conti a fronte di disposizioni di incasso presentate dalla clientela, sulla base di preautorizzazioni rilasciate dai debitori.

È prevista la ripartizione per “modalità di avvio”, per “Stato di controparte”, per “classe di importo” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia della filiale dell’istituto di pagamento presso la quale il cliente detiene il conto.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

Voce: **58569**

## **RICEVUTE BANCARIE ELETTRONICHE E SIMILARI**

Ricevute bancarie elettroniche (RiBa) ed altre disposizioni di incasso presentate mediante supporti magnetici o tramite collegamenti telematici da propria clientela che, nel periodo di rilevazione, sono scaduti presso l'intermediario segnalante o sono stati da esso inviati a banche o intermediari, italiani o esteri, per l'incasso. Sono escluse le disposizioni di incasso eseguite mediante addebiti preautorizzati e gli incassi mediante avviso (Mav).

È prevista la ripartizione per Stato dello sportello presso cui l'operazione viene eseguita (variabile "Stato di controparte").

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

Voce: **58575**

### **INCASSI MEDIANTE AVVISO PRESENTATI (MAV)**

Operazioni standardizzate di incasso mediante avviso presentate dal beneficiario all'istituto di pagamento segnalante e non preventivamente domiciliate presso lo stesso istituto di pagamento o presso altra banca/istituto di pagamento.

La segnalazione fa carico all'istituto di pagamento presso cui il beneficiario del pagamento ha presentato gli avvisi di incasso.

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “provincia di esecuzione dell'operazione” e per “Stato di controparte”.

**02** NUMERO

**12** AMMONTARE

Voce: **58577**

## **BOLLETTINI DI CONTO**

Gli istituti di pagamento IP e gli IMEL dovranno segnalare gli incassi effettuati per il tramite di bollettini postali, bancari (es. “Freccia”) ~~e/o altre analoghe operazioni di incasso effettuate in esecuzione di un sottostante rapporto di mandato tra l’istituto di pagamento e l’impresa creditrice. Non rientrano in questa categoria i pagamenti effettuati mediante addebiti preautorizzati nonché quelli associati agli incassi mediante avviso (m.a.v.) o alle Ri.Ba.~~

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “Stato di controparte”.

La variabile “settore di attività economica” va riferita al cliente beneficiario del pagamento. La “provincia di esecuzione dell’operazione” si riferisce alla provincia della filiale dell’istituto di pagamento presso la quale l’operazione viene effettuata dal cliente ordinante.

### CON MANDATO:

Vanno segnalate le operazioni di incasso per il tramite di bollettini effettuate in esecuzione di un sottostante rapporto di mandato sottoscritto preventivamente dall’ente segnalante con altro intermediario (es. Poste Italiane) o direttamente con l’ente beneficiario del pagamento (c.d. “ente fatturatore”), anche tramite adesione a una piattaforma che realizza una condizione assimilabile a un accordo (es. PagoPA). Non rientrano in questa categoria i pagamenti effettuati mediante addebiti preautorizzati nonché quelli associati agli incassi mediante avviso (m.a.v.) o alle Ri.Ba.

### **02 NUMERO**

Nel caso in cui con un unico pagamento viene regolata una pluralità di operazioni (ad esempio, due o più rate di rimborso di finanziamenti, due o più rate riferite a bollette di utenze) va segnalato il numero delle operazioni regolate.

### **04 AMMONTARE**

#### SENZA MANDATO:

Vanno segnalate le operazioni di incasso per il tramite di bollettini diverse da quelle da ricondurre nelle precedenti sottovoci 02 e 04; in questo caso l’operazione di pagamento produce gli effetti di un normale bonifico e, pertanto, va segnalata anche nella voce 58550 “bonifici disposti da propria clientela”.

### **X6 NUMERO**

Nel caso in cui con un unico pagamento viene regolata una pluralità di operazioni (ad esempio, due o più rate di rimborso di finanziamenti, due o più

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

rate riferite a bollette di utenze) va segnalato il numero delle operazioni regolate.

X8 AMMONTARE



Voce: **58590**

**AUTOMATIC TELLER MACHINES (A.T.M.) ATTIVI:  
NUMERO APPARECCHIATURE (RILEVAZIONE PER  
UBICAZIONE E FUNZIONE)**

Apparecchiature automatiche di pertinenza dell'istituto di pagamento, comprese quelle gestite per il tramite di società esterne, abilitate ad operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo (interrogazioni su saldi e movimenti dei conti ecc.).

Le informazioni riportate in questa voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data 31 dicembre di ciascun anno (segnalazione annuale).

È prevista la ripartizione per "provincia di sportello" e per "Stato di controparte" riferite, rispettivamente, alla provincia e allo Stato in cui è insediata l'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con l'istituto di pagamento segnalante.

**PRESSO SPORTELLI:**

A.T.M. collocati presso le dipendenze (sia all'interno sia all'esterno) dell'azienda dichiarante o nelle loro immediate adiacenze.

**02 SOLO CASH DISPENSER**

A.T.M. che consentono il solo prelievo di contante.

**04 MULTIFUNZIONE**

A.T.M. che consentono, oltre il prelievo di contante, ulteriori operazioni di pagamento (versamento di contante, bonifici, pagamento di utenze ecc.).

**PRESSO IMPRESE O ENTI:**

A.T.M. collocati presso imprese o enti in virtù di una specifica convenzione stipulata fra questi e l'istituto di pagamento, la cui operatività sia riservata al personale di tali imprese o enti.

**12 SOLO CASH DISPENSER**

**14 MULTIFUNZIONE**

**IN LUOGO PUBBLICO:**

A.T.M. posti a distanza dagli istituti di pagamento, collocati in luogo pubblico o in luogo aperto al pubblico.

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

**22** SOLO CASH DISPENSER

**24** MULTIFUNZIONE

Voce: **58595**

**AUTOMATIC TELLER MACHINES (A.T.M.) ATTIVI:  
NUMERO APPARECCHIATURE (RILEVAZIONE PER  
CARATTERISTICHE OPERATIVE)**

Le informazioni riportate in questa voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.

È prevista la ripartizione per “tecnologia chip” e per “provincia di sportello”. Tale ultima si riferisce alla provincia di installazione dell'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con l'istituto di pagamento segnalante. Nella distinzione per “tecnologia chip”, le apparecchiature “Microchip compliant” sono quelle compatibili con la tecnologia a microcircuito - standard EMV.

**02 CIRCUITO NAZIONALE**

Numero degli A.T.M. abilitati esclusivamente ai circuiti nazionali.

**04 CIRCUITO NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE**

Vanno segnalati gli A.T.M. non compresi nella precedente sottovoce 02.

Voce: **58607**

## **SERVIZI TELEMATICI O A DISTANZA DEL TIPO HOME E CORPORATE BANKING: NUMERO DEI CLIENTI**

Servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono invece esclusi i servizi di *phone banking* che vanno segnalati nella voce 58610 “servizi telematici diversi da *home e corporate banking*: numero di clienti”.

Va specificato il numero di clienti (persone fisiche o giuridiche) ai quali l’istituto di pagamento segnalante offre servizi della specie tramite collegamenti diretti, reti bancarie o non bancarie e tramite Internet.

Nel caso di un cliente che operi tramite più di una rete, va indicato il numero di collegamenti mediante i quali il singolo cliente opera.

Nel caso di servizi interbancari di *corporate banking* o di *cash management* che prevedano la distinzione tra istituto di pagamento “proponente” o “attivo” (che assiste il cliente nella realizzazione del collegamento direttamente o tramite una struttura tecnica delegata) e istituto di pagamento/banca “passiva” (che prende in carico le disposizioni pervenute dall’istituto di pagamento “attivo” e/o invia a quest’ultima flussi informativi sullo stato dei conti), la segnalazione va riferita esclusivamente ai clienti per i quali l’istituto di pagamento opera come istituto di pagamento “attivo”; non vanno invece considerati i clienti per i quali l’istituto di pagamento segnalante opera come istituto di pagamento “passiva”.

Nei servizi offerti tramite Internet vanno segnalati i clienti che hanno stipulato con l’istituto di pagamento segnalante appositi contratti per l’accesso a servizi informativi e/o dispositivi tramite Internet e che hanno utilizzato il servizio almeno una volta nell’anno.

Nei servizi offerti su altre reti sono compresi i collegamenti attivati attraverso: i) la rete di proprietà dell’istituto di pagamento segnalante; ii) le reti di proprietà di più banche o di società collegate o controllate da una o più banche; iii) la Rete Nazionale Interbancaria; iv) reti non bancarie “chiuse” di proprietà di società private di servizi telematici a valore aggiunto controllate da operatori non bancari; v) Videotel.

Le informazioni riportate in questa voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo dei clienti alla data del 31 dicembre di ciascun anno (segnalazione annuale).

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

**SERVIZI ALLE FAMIGLIE:**

**TRAMITE INTERNET:**

**06**

**CON FUNZIONI INFORMATIVE**

**08** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

TRAMITE ALTRE RETI:

**16** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**18** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

SERVIZI A ENTI E IMPRESE:

TRAMITE INTERNET:

**20** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**22** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

TRAMITE ALTRE RETI:

**26** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**28** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

Voce: **58610**

## **SERVIZI “TELEMATICI” DIVERSI DA HOME E CORPORATE BANKING: NUMERO DEI CLIENTI**

Va specificato il numero di clienti (persone fisiche o giuridiche) ai quali l’istituto di pagamento segnalante offre servizi della specie.

Le informazioni riportate nella presente voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo degli operatori alla data del 31 dicembre di ciascun anno (segnalazione annuale).

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

### **PHONE BANKING:**

Nell’ambito del phone banking vanno classificati i servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici e quelli che pur permettendo di interagire con un operatore presuppongono comunque la digitazione di appositi codici necessari per l’identificazione del cliente stesso.

### **PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE:**

**02** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**06** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

### **PER SERVIZI A ENTI E IMPRESE:**

**10** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**14** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

### **ALTRI:**

Ad esempio, servizi telematici offerti dall’istituto di pagamento segnalante ai propri dipendenti mediante terminali utilizzati in ufficio per l’esercizio dell’attività lavorativa.

**18** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**22** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

Voce: **58620**

## **CARTE DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE: NUMERO**

Per la definizione di carte di debito, cfr. “Avvertenze Generali”, par. 12.2.

La presente voce ha periodicità semestrale.

Va indicato il numero delle carte di debito in essere a fine anno rilasciate dall’istituto di pagamento dichiarante, al netto delle carte che alla medesima data risultino per qualsiasi motivo disabilite. Pertanto, nel caso, ad esempio, di ~~istituti di pagamento~~IP o IMEL che aderiscono al circuito Pagobancomat, tale voce va segnalata dai soli ~~istituti di pagamento~~IP o IMEL che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Per carte di debito si intendono le carte utilizzabili su A.T.M. e P.O.S. che determinano, di regola entro il giorno successivo all’effettuazione dell’operazione, l’addebito sul conto del titolare delle singole transazioni.

Vanno comprese anche le carte che insieme alla funzione di debito assolvono ad altre funzioni (di credito, prepagate).

È prevista la ripartizione per “tecnologia chip” e per “provincia controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale. Nella distinzione per “tecnologia chip”, le carte di debito “Microchip compliant” sono quelle compatibili con la tecnologia a microcircuito - standard EMV.

### **SOLO CIRCUITO NAZIONALE:**

Numero delle carte di debito che possono essere utilizzate esclusivamente su circuiti nazionali.

**02** UTILIZZABILI SOLO SU ATM

**04** UTILIZZABILI SU ATM E POS

### **CIRCUITO NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE:**

Vanno segnalate le carte di debito non comprese nelle precedenti sottovoci 02 e 04

**06** UTILIZZABILI SOLO SU ATM

**08** UTILIZZABILI SU ATM E POS

Voce: **58625**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO EFFETTUATE DA CLIENTI DELL'AZIENDA DICHIARANTE (LATO ISSUING)**

Per la definizione di carte di debito, cfr. "Avvertenze Generali", par. 12.2.

Vanno prese in considerazione tutte le operazioni effettuate nel trimestre di riferimento, in Italia o all'estero.

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP o IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58620.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte" e per "settore di attività economica". L'attributo "Stato di controparte" si riferisce al Paese dove è localizzato il prestatore di servizi ("acquirer") che gestisce i flussi a favore del beneficiario del pagamento.

SU ATM DELL'AZIENDA:

NUMERO:

**01** PRELIEVI

**03** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

AMMONTARE:

**05** PRELIEVI

**07** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

SU ATM DI ALTRI OPERATORI:

NUMERO:

**09** PRELIEVI

**10** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

AMMONTARE:

**11** PRELIEVI

**13** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

SU POS DELL'AZIENDA STESSA:

**12** NUMERO

**14** AMMONTARE



SU POS CONVENZIONATI CON ALTRE AZIENDE:

**16** NUMERO

**18** AMMONTARE

Voce: **58630**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO PRESSO TERMINALI DELL'AZIENDA SEGNALANTE (LATO ACQUIRING)**

Per la definizione di carte di debito, cfr. “Avvertenze Generali”, par. 12.2.

La presente voce va segnalata con periodicità semestrale; riguarda l'attività svolta dagli ~~istituti di pagamento~~ IP o dagli IMEL in veste di “acquirer” <sup>(1)</sup> e pertanto va segnalata dai soli ~~istituti di pagamento~~ IP o IMEL che hanno stipulato specifici contratti di “acquiring” con esercizi commerciali per l'accettazione di carte di debito proprie e/o emesse da altri soggetti.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, ~~e~~ “provincia di esecuzione dell'operazione” e per “Stato emittente”. Per “Stato di controparte” si fa riferimento al Paese nel quale è localizzata l'apparecchiatura, per “Stato emittente” si fa riferimento al Paese di emissione della carta cioè dove è collocato l'intermediario emittente.

OPERAZIONI DI PAGAMENTO PRESSO ESERCENTI CONVEZIONATI CON L'AZIENDA SEGNALANTE:

È prevista la ripartizione per “categoria esercizi convenzionati”.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

OPERAZIONI DI PRELIEVO PRESSO ATM GESTITI DALL'AZIENDA SEGNALANTE:

**06** NUMERO

**08** AMMONTARE

---

<sup>1</sup> Si considera “acquirer” l'istituto di pagamento che, sulla base di uno specifico contratto stipulato con esercizi commerciali (contratto di “acquiring”), è responsabile della raccolta e della gestione dei flussi informativi relativi alle transazioni effettuate, nonché di norma del trasferimento dei fondi a favore dell'esercente.

Voce: **58670**

## **UTILIZZI FRAUDOLENTI: CARTE DI DEBITO**

Per la definizione di carte di debito, cfr. “Avvertenze Generali”, par. 12.2.

La presente voce ha periodicità semestrale.

Figurano nella presente voce il numero e l'ammontare delle operazioni di pagamento e di prelievo di contante per le quali si sono verificate delle frodi nel periodo di riferimento.

Ai fini dell'individuazione degli istituti di pagamento IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58620.

### **OPERAZIONI SU ATM CON CARTE GESTITE DALL'EMITTENTE:**

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “provincia di esecuzione dell'operazione” e per “causale frode”.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

### **OPERAZIONI SU POS CON CARTE GESTITE DALL'EMITTENTE:**

#### **PRESSO PROPRI ESERCIZI CONVENZIONATI:**

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “provincia di esecuzione dell'operazione” e per “causale frode”.

**06** NUMERO

**08** AMMONTARE

#### **PRESSO ALTRI ESERCENTI:**

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”.

**10** NUMERO

**12** AMMONTARE

### **OPERAZIONI POS GESTITE DALL'ACQUIRER SU CARTE EMESSE DA ALTRI:**

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “provincia di esecuzione dell'operazione” e per “causale frode”.

**14** NUMERO

**16** AMMONTARE

Voce: **58672**

## **ONERI PER UTILIZZI FRAUDOLENTI**

### **CARTE DI CREDITO**

#### **RAMO ISSUING**

**02** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**04** ONERI ACCESSORI

#### **RAMO ACQUIRING**

**06** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**08** ONERI ACCESSORI

### **CARTE DI DEBITO**

#### **RAMO ISSUING**

**10** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**12** ONERI ACCESSORI

#### **RAMO ACQUIRING**

**14** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**16** ONERI ACCESSORI

Voce: **58742**

## **ALTRI ONERI**

Oneri diversi da quelli per gli utilizzi fraudolenti di carte di credito e di debito sostenuti dall'istituto di pagamento segnalante, connessi con il non regolare svolgimento dei processi di emissione e gestione.

### **CARTE DI CREDITO**

#### **RAMO ISSUING:**

**02** **PENALI**

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di credito.

**04** **ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di credito.

#### **RAMO ACQUIRING:**

**06** **PENALI**

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di accettazione delle carte di credito.

**08** **ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di accettazione delle carte di credito.

### **CARTE DI DEBITO**

#### **RAMO ISSUING:**

**10** **PENALI**

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di debito.

**12** **ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di debito.

#### **RAMO ACQUIRING:**

**14** **PENALI**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di accettazione delle carte di debito.

## **16**

### **ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di accettazione delle carte di debito.

Voce: **47044**

## **RIMBORSI ASSICURATIVI A FRONTE DI PERDITE DA UTILIZZI FRAUDOLENTI DI CARTE DI CREDITO**

Importo dei rimborsi assicurativi percepiti dall'ente segnalante a fronte delle perdite da utilizzi fraudolenti di carte di credito.

Voce: **58750**

## **COMMISSIONI ATTIVE: BONIFICI**

DISPOSTI DALLA PROPRIA CLIENTELA:

**02** CON MODALITÀ TRADIZIONALE

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di bonifici di cui alle voci 58550.02 e 58550.12.

**04** CON MODALITÀ AUTOMATIZZATA

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di bonifici di cui alle voci da 58550.34 a 58550.52.

**06** RICEVUTI DALLA PROPRIA CLIENTELA

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di bonifici di cui alle voci 58555.02 e 58555.04.



Voce: **58755**

## **COMMISSIONI ATTIVE: DISPOSIZIONI DI INCASSO**

**02** PER ADDEBITI PREAUTORIZZATI ESEGUITI SUI CONTI DI PROPRIA CLIENTELA

Ammontare delle commissioni applicate per l'esecuzione di operazioni di cui alle voci 58565.02 e 58565.04.

**06** PER ADDEBITI NON PREAUTORIZZATI ESEGUITI SUI CONTI DI PROPRIA CLIENTELA

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di operazioni di cui alle voci 58565.10 e 58565.12.

**08** PER ACCREDITI SUI CONTI DELLA PROPRIA CLIENTELA DI DISPOSIZIONI DI INCASSO PREAUTORIZZATE

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di operazioni di cui alla voce 58567.

**10** PER ACCREDITI SUI CONTI DELLA PROPRIA CLIENTELA DI DISPOSIZIONI DI INCASSO NON PREAUTORIZZATE

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di operazioni di cui alle voci 58569 e 58575.

Voce: **58760**

## **COMMISSIONI ATTIVE: OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO**

Ai fini dell'individuazione degli ~~istituti di pagamento~~IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58620.

Per le sottovoci 04 e 06 è prevista la distinzione per "categoria esercizio convenzionato".

### **02 SU ATM CON CARTE DI DEBITO EMESSE DALL'AZIENDA**

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'utilizzo di carte di debito a fronte delle operazioni di prelievo di contante da ATM di cui alle voci 58625.02 e 58625.06.

### **04 SU POS PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L'AZIENDA**

Ammontare delle commissioni applicate agli esercenti convenzionati dall'istituto di pagamento segnalante (cd. *merchant fees*) in qualità di soggetto "*acquirer*" (per la definizione cfr. voce 58630), a fronte di operazioni di pagamento con carte di debito di cui alle voci 58630.02 e 58630.04.

### **06 ALTRI PROVENTI DA ESERCENTI**

Ammontare altri proventi da esercenti convenzionati con l'istituto di pagamento, diversi da quelli rilevati nella precedente sottovoce 58760.04. La presente sottovoce si riferisce all'operatività con carte di debito svolta dagli ~~istituti di pagamento~~IP e dagli IMEL segnalanti in veste di "*acquirer*" (cfr. voce 58630).

### **08 ALTRI PROVENTI SU CARTE DI DEBITO EMESSE DALL'AZIENDA**

Ammontare dei canoni o altre commissioni forfetarie riconducibili all'emissione della carta, applicati alla clientela titolare.

Voce: **58765**

## **COMMISSIONI ATTIVE: OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO**

È prevista, limitatamente alle sottovoci 08 e 10, la distinzione per “categoria esercizio convenzionato”.

Ai fini dell’individuazione degli ~~istituti di pagamento~~ IP e degli IMEL tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 46448.

Le sottovoci 08 e 10 vanno segnalate dai soli ~~istituti di pagamento~~ IP o IMEL che agiscono nella veste di “*acquirer*” di carte di credito proprie o emesse da altri soggetti.

### **02 QUOTA ASSOCIATIVA O CANONE V/TITOLARE DELLA CARTA**

Ammontare delle quote associative maturate nel periodo dovute dai possessori di carte emesse dall’ente segnalante.

### **04 ALTRE COMMISSIONI V/TITOLARI**

Commissioni maturate nel periodo dovute dai possessori di carte emesse dall’ente segnalante a seguito di rimborso rateale, anticipo contante, acquisto beni o servizi (es. pedaggio autostrada, carburante), rimborsi spese e diritti su oscillazione cambi.

### **08 SU POS PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L’AZIENDA**

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo dovute dagli esercizi convenzionati con l’ente emittente per operazioni di pagamento con carte di credito (cd. *merchant fee*).

### **10 ALTRI PROVENTI DA ESERCENTI**

Proventi da esercenti convenzionati con l’istituto di pagamento segnalante, diversi da quelli rilevati nella precedente sottovoce (es. gestione terminale POS, canoni, etc.).

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

Voce: **58767**

## **COMMISSIONI PASSIVE: CARTE DI CREDITO**

**02** PER SERVIZI DI DISTRIBUZIONE

**04** ALTRO

Voce: **58778**

## **COMMISSIONI PER MONEY TRANSFER**

**02** ATTIVE

**04** PASSIVE

Voce: **58780**

## **RICAVI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL CONTO DI PAGAMENTO**

### **06 COMMISSIONI**

Figurano nella presente sottovoce i proventi rivenienti dall'applicazione di spese periodiche o variabili sui conti della propria clientela.

### **08 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

Figurano nella presente sottovoce i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario per la gestione dei conti della propria clientela (es. imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti).

Voce: **58170**

## **MONETA ELETTRONICA: FONDI DISPONIBILI**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i soli fondi caricati che alla data di riferimento della segnalazione risultano essere “liberi” cioè che non siano già stati utilizzati in pagamenti.

PER CARATTERISTICHE TECNICHE:

SUPPORTO FISICO (CARTA):

**12**                    **DISPOSITIVO DI ACCESSO**

Per la definizione di “supporto fisico” cfr. voce 58633 sottovoce 12.

**14**                    **BORSELLINO ELETTRONICO**

Per la definizione di “borsellino elettronico” cfr. voce 58633 sottovoce 14.

**16**                    **SU NETWORK**

Per la definizione di “NETWORK” cfr. voce 58633 sottovoce 16.

**18**                    **ALTRO**

Per la definizione di “altro” cfr. voce 58633 sottovoce 18.

Voce: **58633**

## **MONETA ELETTRONICA IN CIRCOLAZIONE**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

Non formano oggetto di segnalazione gli strumenti rilasciati ad esercenti commerciali utilizzabili esclusivamente per ricevere pagamenti effettuati dalla clientela e per riversare tali fondi su conti correnti e/o di pagamento <sup>(1)</sup>.

Va segnalato il numero degli strumenti in circolazione alla data di riferimento della segnalazione, con esclusione di quelli bloccati o disabilitati.

Limitatamente alle sottovoci 02 , 12 e 14 è prevista la ripartizione per “provincia controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

### **PER TIPOLOGIA:**

**02**           NOMINATIVI

**04**           ANONIMI

### **PER CARATTERISTICHE TECNICHE:**

#### **SUPPORTO FISICO (CARTA):**

**12**           DISPOSITIVO DI ACCESSO

Vanno indicate le carte fisiche emesse dall’ente segnalante e utilizzate dalla clientela come dispositivo di accesso a un valore monetario non direttamente memorizzato sulla carta stessa.

**14**           BORSELLINO ELETTRONICO

Vanno indicate le carte fisiche emesse dall’ente segnalante e utilizzate dalla clientela come dispositivo di accesso a un valore monetario direttamente memorizzato sulla carta stessa.

**16**           NETWORK

Nel network il valore monetario è memorizzato sul server centrale (dotato del relativo software), accessibile dall’utente tramite codice di accesso senza l’impiego di una carta fisica (ad esempio “*virtual card*” o “*scratch card*”).

**18**           ALTRO

---

<sup>1</sup> Gli strumenti in questione si riferiscono a dispositivi emessi a favore di esercenti commerciali al solo fine di consentire loro di ricevere i pagamenti relativi ai beni o servizi offerti. Tali dispositivi non consentono in alcun modo di attivare funzionalità di prelievo di contante o di pagamento.



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

---

Vanno inclusi in questa voce gli strumenti di moneta elettronica non considerati nelle precedenti sottovoci 12, 14 e 16 (ad es. valore monetario memorizzato su PC utente, tablet, smartphone, etc.).

Voce: **58635**

## **MONETA ELETTRONICA: UTILIZZI DELLA CLIENTELA DELL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE (LATO ISSUING)**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce il numero e l'importo delle operazioni effettuate, in Italia e all'estero, con "moneta elettronica" emessa dall'intermediario segnalante.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte". L'attributo "Stato di controparte" si riferisce al Paese dove è localizzato il prestatore di servizi ("acquirer") che gestisce i flussi a favore del beneficiario del pagamento.

### **OPERAZIONI DI PAGAMENTO:**

#### **PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI:**

Operazioni effettuate sia in Italia che all'estero. Vanno ricompresi anche i pagamenti eseguiti a "distanza" attraverso la comunicazione (per posta, per telefono, ecc.) del "numero creditori identificazione" dello strumento, con esclusione dei pagamenti effettuati su rete aperta (Internet).

**02** NUMERO

**06** AMMONTARE

#### **SU RETE:**

Formano oggetto di rilevazione i pagamenti eseguiti su rete aperta (Internet) finalizzati all'acquisto di beni e servizi.

**10** NUMERO

**14** AMMONTARE

### **OPERAZIONI DI PRELIEVO:**

**18** NUMERO

**22** AMMONTARE

### **OPERAZIONI TRA DIVERSI PRODOTTI DI MONETA ELETTRONICA:**

**26** NUMERO

**30** AMMONTARE

Voce: **58640**

## **MONETA ELETTRONICA: UTILIZZI PRESSO TERMINALI GESTITI DALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE (LATO ACQUIRING)**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

La presente voce ha periodicità semestrale; riguarda l'attività svolta in veste di "acquirer". Per la definizione di "acquirer" si veda la voce 58630.

Vanno prese in considerazione tutte le operazioni effettuate nel periodo di riferimento, in Italia o all'estero.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte"<sup>-e</sup>, per "provincia di esecuzione dell'operazione". Per "Stato di controparte" si fa riferimento al Paese nel quale è localizzata l'apparecchiatura, per "Stato emittente" si fa riferimento al Paese di emissione della carta cioè dove è collocato l'intermediario emittente.

### **OPERAZIONI DI PAGAMENTO:**

È prevista la ripartizione per "categoria esercizi convenzionati".

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

### **OPERAZIONI DI PRELIEVO:**

Operazioni di prelevamento di contante effettuate presso ATM gestiti dall'intermediario segnalante con strumenti di moneta elettronica propri e/o emessa da altri soggetti.

**06** NUMERO

**08** AMMONTARE

Voce: **58642**

## **ESTINZIONE E RIMBORSI DI MONETA ELETTRONICA**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

### **PER UTILIZZO INTEGRALE**

Nelle presenti sottovoci va segnalato il numero delle operazioni di pagamento che hanno determinato l'esaurimento delle disponibilità di moneta elettronica e di quelle relative al rimborso di posizioni estinte per scadenza del periodo contrattuale nel periodo di riferimento della segnalazione.

**02**           NUMERO

### **OPERAZIONI DI RIMBORSO**

Nelle presenti sottovoci va segnalato il numero e l'importo di operazioni di pagamento che hanno determinato un rimborso parziale delle disponibilità di moneta elettronica nel periodo di riferimento della segnalazione.

**08**           NUMERO

**10**           IMPORTO

Voce: **58645**

## **MONETA ELETTRONICA: EMISSIONE**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

Numero degli strumenti e ammontare della moneta elettronica emessi nel periodo di riferimento (distinti tra prima emissione e successive operazioni di ricarica).

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”.

### **PRIMA EMISSIONE**

**10** NUMERO

**12** AMMONTARE

### **SUCCESSIVE OPERAZIONI DI RICARICA**

**14** NUMERO

**16** AMMONTARE

Voce: **58650**

## **MONETA ELETTRONICA: NUMERO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

La presente voce ha periodicità semestrale.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il numero degli esercizi commerciali, tradizionali o “virtuali” (ossia operanti tramite Internet), per i quali l’azienda svolge funzioni di “acquirer” relativamente agli acquisti effettuati con “moneta elettronica. Per la definizione di “acquirer” si veda la voce 58630.

Gli esercizi commerciali presso i quali è possibile effettuare pagamenti sia tramite terminali installati presso di essi sia via Internet vanno segnalati in entrambe le categorie (esercizi tradizionali ed esercizi virtuali).

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”.

### **ESERCIZI TRADIZIONALI**

- 01**        ATTIVI SENZA TERMINALE POS
- 03**        NON ATTIVI SENZA TERMINALE POS
- 04**        ATTIVI CON TERMINALE POS
- 05**        NON ATTIVI CON TERMINALE POS
- 06**        ESERCIZI VIRTUALI

Voce: **58675**

## **UTILIZZI FRAUDOLENTI DI MONETA ELETTRONICA**

Per la definizione di moneta elettronica cfr. Avvertenze generali, par. 12.5.

La presente voce ha periodicità semestrale.

Figurano nella presente voce il numero e l'ammontare delle operazioni di pagamento e di prelievo di contante effettuate con strumenti emessi dall'ente segnalante per le quali si sono verificate delle frodi nel periodo di riferimento della segnalazione.

È prevista la ripartizione per “provincia di esecuzione dell'operazione”, per “Stato di controparte” e per “causale frode”.

### **OPERAZIONI GESTITE DALL'EMITTENTE:**

#### **SU RETE**

**06** NUMERO

**10** AMMONTARE

#### **PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI**

Vanno incluse anche le frodi con pagamenti eseguiti a “distanza” (es. via telefono o posta).

**14** NUMERO

**18** AMMONTARE

#### **SU ATM**

**20** NUMERO

**22** AMMONTARE

Voce: **58735**

## **VERSAMENTO CONTANTE PRESSO ATM**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Operazioni di versamento di contante effettuate dalla propria clientela tramite l'utilizzo di ATM dell'azienda segnalante o di altre aziende del "gruppo".

È prevista la distinzione per "Stato della controparte", "settore di attività economica" e "provincia di esecuzione dell'operazione". Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

**04** NUMERO

**06** AMMONTARE



Voce: **58770**

## **COMMISSIONI ATTIVE: OPERAZIONI CON MONETA ELETTRONICA**

### **02 QUOTA ASSOCIATIVA O CANONE V/TITOLARE DELLA CARTA**

Ammontare delle quote associative maturate nel periodo di riferimento della segnalazione dovute dai possessori di moneta elettronica emessa dall'ente segnalante.

### **04 ALTRE COMMISSIONI V/TITOLARI**

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela a fronte di operazioni di pagamento o prelievo di contante effettuate nel periodo di riferimento della segnalazione con moneta elettronica. Vanno incluse le commissioni di ricarica.

### **06 SU ATM DI PROPRIETÀ O GESTITI DALL'INTERMEDIARIO**

Ammontare delle commissioni applicate ai possessori di moneta elettronica per operazioni di prelievo su ATM di proprietà o gestiti dall'intermediario segnalante, di cui alle voci 58640.06 e 58640.08.

### **08 SU POS PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L'INTERMEDIARIO**

È prevista la distinzione per "categoria esercizio convenzionato".

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo dovute dagli esercizi convenzionati con l'ente emittente per operazioni di pagamento con moneta elettronica (cd. merchant fee) di cui alle voci 58640.02 e 58640.04.



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

*Sottosezione:*

## **13 – PERDITE STORICAMENTE REGistrate SULLE POSIZIONI IN DEFAULT**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

|

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”. Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sezione, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default”.

Voce: ~~55300~~

**EAD**

Voce: ~~55302~~

~~VARIAZIONE EAD~~

~~INTERESSI CONTRATTUALIZZATI CAPITALIZZATI~~

~~02 VALORI NOMINALI~~

~~04 VALORI ATTUALI~~

~~ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO~~

~~06 VALORI NOMINALI~~

~~08 VALORI ATTUALI~~

Voce: **55304**

## **RECUPERI**

### **RIMBORSI**

**02 VALORI NOMINALI**

**04 VALORI ATTUALI**

### **REALIZZAZIONI DA VENDITA BENI EX LEASING**

**06 VALORI NOMINALI**

**08 VALORI ATTUALI**

### **INCASSI DA CREDITI PER FACTORING**

**10 VALORI NOMINALI**

**12 VALORI ATTUALI**

### **REALIZZI GARANZIE**

**14 VALORI NOMINALI**

**16 VALORI ATTUALI**

### **INTERESSI DI MORA INCASSATI**

**18 VALORI NOMINALI**

**20 VALORI ATTUALI**

### **ALTRO**

**22 VALORI NOMINALI**

**24 VALORI ATTUALI**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

Voce: ~~55306~~

## ~~COSTI DIRETTI~~

~~02 VALORI NOMINALI~~

~~04 VALORI ATTUALI~~



Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

Voce: ~~55308~~

## ~~COSTI INDIRETTI~~

~~02 VALORI NOMINALI~~

~~04 VALORI ATTUALI~~

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

Voce: ~~55310~~

## ~~COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI~~

~~02 VALORI NOMINALI~~

~~04 VALORI ATTUALI~~

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 14 – Operazioni di prestito su pegno

---

*Sottosezione:*

## **14 – OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 14 – Operazioni di prestito su pegno

---

Voce: **52652**

## **PRESTITI SU PEGNO: ESPOSIZIONE LORDA**

Figura nella presente voce l'ammontare complessivo dei prestiti su pegno di cose mobili, al lordo delle rettifiche di valore, in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **52654**

## **PRESTITI SU PEGNO: AMMONTARE DELLE RETTIFICHE DI VALORE EFFETTUATE**

Ammontare delle rettifiche di valore effettuate sulle esposizioni rivenienti dall'attività di prestito su pegno, ~~distinte per modalità (specifiche e di portafoglio).~~

~~02 SPECIFICHE~~

~~04 DI PORTAFOGLIO~~

Voce: **52658**

## **VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

### **VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **NUOVE OPERAZIONI:**

Figurano nelle seguenti sottovoci l'ammontare e il numero delle nuove operazioni di prestito su pegno di cose mobili effettuate nel periodo di riferimento della segnalazione.

**02** AMMONTARE

**06** NUMERO

#### **ALTRE VARIAZIONI:**

**10** AMMONTARE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

#### **RIMBORSI:**

Figura nella seguente sottovoce l'ammontare dei rimborsi (parziali o totali) relativi a operazioni di prestito su pegno di cose mobili riscossi nel periodo di riferimento della segnalazione.

**14** AMMONTARE

#### **CREDITI RECUPERATI CON LA VENDITA DI OGGETTI COSTITUITI IN PEGNO**

Figura nella presente sottovoce l'importo dei crediti recuperati in seguito alla vendita di oggetti costituiti in pegno.

**18** AMMONTARE

#### **CANCELLAZIONI/WRITE-OFF:**

Figura nelle seguenti sottovoci l'ammontare ~~delle~~ dei cancellazioni-write-off (per perdite) di crediti su pegno di cose mobili effettuate dall'intermediario nel periodo di riferimento della segnalazione.

**22** AMMONTARE

#### **ALTRE VARIAZIONI:**

**24** AMMONTARE





*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 15 – Operazioni di microcredito

---

*Sottosezione:*

## **15 – OPERAZIONI DI MICROCREDITO**

*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 15 – Operazioni di microcredito

---

Voce: **67726**

## **OPERAZIONI DI MICROCREDITO: ESPOSIZIONE LORDA**

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la ripartizione tra sofferenze, altre esposizioni deteriorate ed esposizioni non deteriorate (Variabile “qualità del credito”).

<b>04</b>	MICROCREDITO PRODUTTIVO
<b>08</b>	MICROCREDITO SOCIALE
<b>12</b>	MICROLEASING FINANZIARIO
<b>16</b>	OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
<b>20</b>	ALTRI CREDITI

Voce: **67728**

## **VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO: AMMONTARE**

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la ripartizione tra sofferenze, altre esposizioni deteriorate ed esposizioni non deteriorate (Variabile “qualità del credito”).

### **VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **NUOVE OPERAZIONI**

- 14** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 16** MICROCREDITO SOCIALE
- 18** MICROLEASING FINANZIARIO
- 20** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 22** ALTRI CREDITI

#### **RINNOVI DI OPERAZIONI GIÀ ESISTENTI**

- 24** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 26** MICROCREDITO SOCIALE
- 28** MICROLEASING FINANZIARIO
- 30** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 32** ALTRI CREDITI

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

- 34** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 36** MICROCREDITO SOCIALE
- 38** MICROLEASING FINANZIARIO
- 40** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 42** ALTRI CREDITI

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

#### **RIMBORSI**

<b>44</b>	MICROCREDITO PRODUTTIVO
<b>46</b>	MICROCREDITO SOCIALE
<b>48</b>	MICROLEASING FINANZIARIO
<b>50</b>	OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
<b>53</b>	ALTRI CREDITI
	CANCELLAZIONI
<b>56</b>	MICROCREDITO PRODUTTIVO
<b>58</b>	MICROCREDITO SOCIALE
<b>60</b>	MICROLEASING FINANZIARIO
<b>62</b>	OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
<b>65</b>	ALTRI CREDITI
	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
<b>68</b>	MICROCREDITO PRODUTTIVO
<b>70</b>	MICROCREDITO SOCIALE
<b>72</b>	MICROLEASING FINANZIARIO
<b>74</b>	OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
<b>77</b>	ALTRI CREDITI

Voce: **67748**

**MICROCREDITO PRODUTTIVO E SOCIALE:  
RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI  
PER FINALITÀ DEL CREDITO, TIPOLOGIA, SETTORE  
ECONOMICO E AREA GEOGRAFICA DEL BENEFICIARIO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la distinzione tra “società non finanziarie”, “famiglie produttrici” e “famiglie consumatrici” (variabile: settore di attività economica).

Con riferimento alla sottovoce 04 è richiesta la ripartizione per finalità del microcredito.

Viene altresì richiesta per entrambe le sottovoci la ripartizione per ramo di attività economica, genere, status immigrato e classe d'età del beneficiario. Ai fini della segnalazione della variabile status immigrato, viene considerato immigrato chi ha lasciato volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e risiede in Italia. Nel caso di finanziamento a società, ai fini della segnalazione delle variabili genere, status immigrato e classe d'età del beneficiario occorre fare riferimento al rappresentante legale della società.

Se uno stesso finanziamento è erogato per più finalità l'ammontare in essere alla data di riferimento della segnalazione andrà ripartito pro quota per ciascuna finalità in base al peso dell'importo di ciascuna finalità sul totale del finanziamento da segnalare.

È richiesta, infine, la ripartizione per regione di residenza del beneficiario.

**04** MICROCREDITO PRODUTTIVO

**08** MICROCREDITO SOCIALE

Voce: **67730**

## **MICROCREDITO: NUMERO DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Nella presente voce forma oggetto di rilevazione il numero dei contratti di finanziamento in essere alla data di riferimento della segnalazione.

- 04** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 08** MICROCREDITO SOCIALE
- 12** MICROLEASING FINANZIARIO
- 16** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 20** ALTRI CREDITI

Voce: **67732**

## **VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO: NUMERO DI CONTRATTI**

La presente voce ha periodicità semestrale.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **NUOVE OPERAZIONI**

- 14** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 16** MICROCREDITO SOCIALE
- 18** MICROLEASING FINANZIARIO
- 20** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 22** ALTRI CREDITI

#### **RINNOVI DI OPERAZIONI GIÀ ESISTENTI**

- 24** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 26** MICROCREDITO SOCIALE
- 28** MICROLEASING FINANZIARIO
- 30** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 32** ALTRI CREDITI

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

#### **OPERAZIONI RIMBORSATE INTEGRALMENTE**

- 34** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 36** MICROCREDITO SOCIALE
- 38** MICROLEASING FINANZIARIO
- 40** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 43** ALTRI CREDITI

#### **CANCELLAZIONI**

- 46** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 48** MICROCREDITO SOCIALE



*Sezione:* II - Altre informazioni

*Sottosezione:* 15 – Operazioni di microcredito

---

<b>50</b>	MICROLEASING FINANZIARIO
<b>52</b>	OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
<b>55</b>	ALTRI CREDITI

Voce: **67740**

**MICROCREDITO PRODUTTIVO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI AUSILIARI OFFERTI (NUMERO DI CONTRATTI)**

La presente voce ha periodicità semestrale.

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA a) DEL D.M. 176/2014

**04** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**08** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA b) DEL D.M. 176/2014

**12** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**16** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA c) DEL D.M. 176/2014

**20** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**24** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA d) DEL D.M. 176/2014

**28** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**32** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA e) DEL D.M. 176/2014

**36** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**40** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA f) DEL D.M. 176/2014

**44** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**48** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA g) DEL D.M. 176/2014

**52** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**56** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

Voce: **67744**

**MICROCREDITO SOCIALE: NUMERO DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO ASSISTITI DA SERVIZI AUSILIARI**

La presente voce ha periodicità semestrale.

**04** FORNITI IN PROPRIO

**08** FORNITI TRAMITE SOGGETTI SPECIALIZZATI

*Sezione:*

**III – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI**



Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 - ~~Componenti negativi di reddito~~ Dettagli Dati di conto economico

Sottosezione:

**1 – ~~COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO~~ DETTAGLI DATI DI CONTO ECONOMICO**





Voce: **52482**

## INTERESSI ATTIVI

La voce corrisponde alla voce 10 del Conto Economico nonché alla tabella 1.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

Vanno inclusi, tra l’altro, gli interessi relativi a “*commercial papers*” e a contratti di capitalizzazione emessi da imprese assicurative.

**X2** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

**X4** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

**X6** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

**X8** DERIVATI DI COPERTURA

**X10** ALTRE ATTIVITÀ

**X12** PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **52440**

## **INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

La voce corrisponde alla voce 20 del Conto Economico nonché alla tabella 1.3 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore negativo.

**X2** PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

**X4** PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

**X6** PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

**X8** ALTRE PASSIVITÀ

**X10** DERIVATI DI COPERTURA

**X12** ATTIVITÀ FINANZIARIE

Sezione: III - Dati di conto economico ~~e altre informazioni~~

Sottosezione: 1 - ~~Componenti negativi di reddito~~ ~~Dettagli~~ ~~Dati di conto economico~~

Voce: **XX484**

## COMMISSIONI ATTIVE

La voce corrisponde alla voce 340 del Conto Economico nonché alla tabella 2.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.



Voce: [XX442](#)

## COMMISSIONI PASSIVE

La voce corrisponde alla voce [40-50](#) del Conto Economico nonché alla tabella 2.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore negativo.

Voce: **52486**

## **DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI**

La voce corrisponde alla voce ~~5070~~ del Conto Economico nonché alla tabella 3.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

**X2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

**X4 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE**

**X6 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

**13 PARTECIPAZIONI**

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:~~

~~**02** — **DIVIDENDI**~~

~~**04** — **PROVENTI DA QUOTE DI OICR**~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:~~

~~**06** — **DIVIDENDI**~~

~~**08** — **PROVENTI DA QUOTE DI OICR**~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE:~~

~~**10** — **DIVIDENDI**~~

~~**12** — **PROVENTI DA QUOTE DI OICR**~~

~~**13** — **PARTECIPAZIONI**~~

Voce: [XX444](#)

## **RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE**

La voce corrisponde alla voce 80 del Conto Economico nonché alla tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

Voce: [XX446](#)

### **RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA**

La voce corrisponde alla voce 90 del Conto Economico nonché alla tabella 5.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

[X2](#) **ONERI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA**

[X4](#) **PROVENTI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA**

~~Voce: 52446~~

### ~~**ONERI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA**~~

~~La voce corrisponde alla riga "Totale oneri dell'attività di copertura (B)" della tabella 5.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".~~

~~Voce: 52490~~

### ~~**PROVENTI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA**~~

~~La voce corrisponde alla riga "Totale proventi dell'attività di copertura (A)" della tabella 5.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".~~



Voce: XX450

### UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO

La voce corrisponde alla voce 100 del Conto Economico nonché alla tabella 6.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

X2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

X4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

X6 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: XXX50

**RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE  
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE  
CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

La voce corrisponde alla voce 110 del Conto Economico nonché alle tabelle 7.1 e 7.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

X2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

X4 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL  
FAIR VALUE

Voce: XXX51

**RETTIFICHE/RIPRESE NETTE DI VALORE PER DETERIO-  
RAMENTO SU CREDITI RISCHIO DI CREDITO**

La voce corrisponde alla voce 130 del Conto Economico nonché alle tabelle 8.1 e 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

X2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

X4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO  
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voce: **52460**

## **SPESE AMMINISTRATIVE**

La voce corrisponde alla voce 150 del Conto Economico.

La presente voce assume valore negativo.

### **X2 SPESE PER IL PERSONALE**

#### **PERSONALE DIPENDENTE:**

- 02 SALARIE STIPENDI E ONERI ASSIMILATI**
- 04 ONERI SOCIALI**
- 06 INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO**
- 08 SPESE PREVIDENZIALI**
- 10 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO  
DEL PERSONALE**
- 12 ALTRE SPESE**
- 14 ALTRO PERSONALE**
- 15 AMMINISTRATORI E SINDACI**
- 17 PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO**
- 20 RECUPERI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE  
AZIENDE**
- 22 RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA  
SOCIETÀ**

### **24 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**

Voce: **XX510**

### **ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La voce corrisponde alla voce 160 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

**X2** PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE

**X4** ALTRI ACCANTONAMENTI NETTI

~~Voce: 52510~~

### ~~**RIATTRIBUZIONI A CONTO ECONOMICO DI FONDI PER RISCHI E ONERI**~~

~~Nella presente voce vanno segnalate le componenti reddituali positive che concorrono alla formazione della voce 150 160 del Conto Economico.~~

~~Voce: 52468~~

### ~~**ACCANTONAMENTO AI FONDI PER RISCHI ED ONERI**~~

~~Nella presente voce vanno segnalate le componenti reddituali negative che concorrono alla formazione della voce 160 del Conto Economico.~~

Voce: XXX62

**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI**

La voce corrisponde alla voce 170 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ:

X2 AD USO FUNZIONALE

X4 A SCOPO DI INVESTIMENTO

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ:

X6 AD USO FUNZIONALE

X8 A SCOPO DI INVESTIMENTO

X10 RIMANENZE

Voce: **XXX64**

**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI**

La voce corrisponde alla voce 180 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

**X2** AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ IMMATERIALI

**X4** RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni  
Sottosezione: 1 - Componenti negativi di reddito ~~Dettagli~~ Dati di conto economico

Voce: **XX470**

### **ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE**

La voce corrisponde alla voce 190 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

**X2** ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

**X4** ALTRI ONERI DI GESTIONE



Voce: **XX472**

### **UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI**

La voce corrisponde alla voce 210 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

#### **VALUTAZIONE:**

**X2** **RIVALUTAZIONI**

**X4** **SVALUTAZIONI**

#### **CESSIONE:**

**X6** **UTILI DA CESSIONE**

**X8** **PERDITE DA CESSIONE**

#### **RETTIFICHE/RIPRESE NETTE DI VALORE DA DETERIORAMENTO:**

**X10** **RETTIFICHE DI VALORE**

**X12** **RIPRESE DI VALORE**

Voce: ~~52472~~

### **PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI**

La voce corrisponde al punto 2 della tabella 154.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

Voce: ~~52514~~

### **PROVENTI DELLE PARTECIPAZIONI**

La voce corrisponde al punto 1 della tabella 154.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

Sezione: III - Dati di conto economico ~~e altre informazioni~~  
Sottosezione: 1 - ~~Componenti negativi di reddito~~ ~~Dettagli~~ ~~Dati di conto economico~~

Voce: [\*\*XX466\*\*](#)

**RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

La voce corrisponde alla voce 220 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: [XXX52](#)

## RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

La voce corrisponde alla voce 230 del Conto Economico.

La presente voce assume valore negativo.

Sezione: III - Dati di conto economico ~~e altre informazioni~~  
Sottosezione: 1 - ~~Componenti negativi di reddito~~ ~~Dettagli~~ ~~Dati di conto economico~~

Voce: [XXX53](#)

### UTILI (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI

La voce corrisponde alla voce 240 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **XX476**

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**  
**DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE**

La voce corrisponde alla voce 260 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

~~Voce: **52476**~~

~~**IMPOSTE**~~

~~**02** **SUL REDDITO PER L'OPERATIVITÀ CORRENTE**~~

~~La voce corrisponde alla voce 190 del Conto economico nonché alla tabella 17.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".~~

~~**04** **RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**~~

~~La voce corrisponde alle imposte che concorrono alla quantificazione della voce 200 del Conto economico.~~

Voce: XXX478

**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE**

La voce corrisponde alla voce 280 del Conto Economico

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

X2 **UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL LORDO DELLE IMPOSTE**

X4 **IMPOSTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

La voce corrisponde alle imposte che concorrono alla quantificazione della voce 280 del Conto economico.

~~Voce: 52478~~

**PERDITE DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

~~Nella presente voce vanno segnalate le componenti reddituali negative che concorrono alla formazione delle voce 200 280 del Conto economico.~~

~~L'importo da segnalare è al lordo delle relative imposte.~~

~~Voce: 52518~~

**UTILE DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

~~Nella presente voce vanno segnalate le componenti reddituali positive che concorrono alla formazione delle voce 200 280 del Conto economico.~~

~~L'importo da segnalare è al lordo delle relative imposte.~~

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 - Componenti negativi di reddito ~~Dettagli~~ Dati di conto economico

Voce: **XX480**

### **UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**

La voce corrisponde alla voce 290 del Conto Economico

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

~~Voce: **52480**~~

### ~~**UTILE DEL PERIODO**~~

~~Voce: **52520**~~

### ~~**PERDITA DEL PERIODO**~~





Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 - Componenti positivi di reddito

~~Sottosezione:~~

## ~~2 — COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO~~

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 - Componenti positivi di reddito

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni

Sottosezione:

## 3.2 - ALTRE INFORMAZIONI



Voce: **52482** XXX54

**INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Cfr. sottovoce 52482.X6.

CREDITI VERSO BANCHE:

- 02** DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 04** LEASING FINANZIARIO
- 06** FACTORING E ALTRE CESSIONI
- 09** ALTRI FINANZIAMENTI
- 11** TITOLI

CREDITI VERSO ENTISOCIETÀ FINANZIARIE:

- 12** DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 14** LEASING FINANZIARIO
- 16** FACTORING E ALTRE CESSIONI
- 19** ALTRI FINANZIAMENTI
- 21** TITOLI

CREDITI VERSO CLIENTELA:

- 22** LEASING FINANZIARIO
- 24** FACTORING E ALTRE CESSIONI
- 26** CREDITO AL CONSUMO
- 28** CARTE DI CREDITO
- 29** PRESTITI SU PEGNO
- 31** ALTRI FINANZIAMENTI

**33** TITOLI

**~~36~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

**~~38~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

**~~40~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

**~~42~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

**~~44~~ ALTRE ATTIVITÀ**

**~~46~~ DERIVATI DI COPERTURA**

Voce: [52440XXX55](#)

## **INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ FINANZIARIE VALU- TATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

[Cfr. sottovoce 52440.X2.](#)

[La presente voce assume valore positivo.](#)

### DEBITI VERSO BANCHE:

- 02**            RAPPORTI DI CONTO CORRENTE
- 04**            MUTUI
- 06**            ALTRI FINANZIAMENTI
- 08**            PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 10**            ALTRE OPERAZIONI

### DEBITI VERSO [ENTI SOCIETÀ](#) FINANZIARIE:

- 12**            FINANZIAMENTI
- 14**            PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 16**            ALTRI DEBITI

### DEBITI VERSO CLIENTELA:

- 18**            FINANZIAMENTI
- 20**            PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 22**            ALTRI DEBITI

### TITOLI EMESSI:

- 24**            OBBLIGAZIONI
- 30**            POLIZZE DI CREDITO COMMERCIALE
- 32**            ALTRI

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni

~~34 — PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE~~

~~36 — PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE~~

~~38 — ALTRE PASSIVITÀ~~

~~40 — DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA~~



Voce: **52484**

## **DETTAGLIO COMMISSIONI ATTIVE**

Cfr. voce XX484.

### **02 PER FACTORING E ALTRE CESSIONI**

Commissioni sui servizi amministrativi offerti dall'ente segnalante alla clientela.

### **04 PER SERVICING**

Ammontare delle provvigioni maturate per servizi di “servicing” connessi con operazioni di cartolarizzazione ex l. 130/99.

### **06 PER SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO**

Provvigioni diverse da quelle della sottovoce precedente (es. per servizi finanziari offerti da società di factoring).

### **08 PER LEASING FINANZIARIO**

### **09 PER ALTRI FINANZIAMENTI**

### **14 PER CREDITO AL CONSUMO**

### **15 EMISSIONE / GESTIONE DI CARTE DI CREDITO:**

### **24 PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA**

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo per attività di consulenza (ad es. nelle operazioni di fusione ed acquisizione, di finanza d'impresa, di intermediazione, di ammissione alla quotazione).

### **26 PER COLLOCAMENTO DI VALORI MOBILIARI**

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo a seguito di attività di collocamento – con o senza assunzione di garanzia – nelle operazioni di aumenti di capitale, emissioni obbligazionarie, ecc.

### **28 PER ATTIVITÀ IN DERIVATI**

PER SERVIZI:

### **30 GESTIONE FONDI PER CONTO TERZI**

### **32 INTERMEDIAZIONE IN CAMBI**

### **34 DISTRIBUZIONE PRODOTTI**

**36** ALTRI

**38** PER GARANZIE E IMPEGNI

**40** ALTRE

Voce: **52442**

## **DETTAGLIO COMMISSIONI PASSIVE**

[Cfr. voce XX442.](#)

[La presente voce assume valore positivo.](#)

**02** RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON BANCHE

**04** ALTRI RAPPORTI FINANZIARI

Ad esempio, per finanziamenti assunti, ecc.

**06** ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Commissioni passive rivenienti dall'attività caratteristica svolta dall'intermediario segnalante.

**08** SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO

**10** PER EMISSIONE / GESTIONE DI CARTE DI CREDITO

**12** DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DA TERZI

**14** GARANZIE RICEVUTE

**16** ALTRE COMMISSIONI

Voce: **52444**

**PERDITE DA NEGOZIAZIONE E MINUSVALENZE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

La voce corrisponde alle colonne “Minusvalenze” e “Perdite da negoziazione” della tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

- 01** PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:
- 06** PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU ~~PASSIVITÀ~~ PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 07** MINUSVALENZE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:
- 12** MINUSVALENZE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 13** ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO
- 14** PERDITE DA NEGOZIAZIONE ~~DIFFERENZIALI NEGATIVI~~ SU STRUMENTI DERIVATI
- 16** MINUSVALENZE SU STRUMENTI DERIVATI

Voce: **52488**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE E PLUSVALENZE RELATIVE  
AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIA-  
ZIONE**

La voce corrisponde alle colonne “Utili da negoziazione” e “Plusvalenze” della tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

- 01** UTILI DA NEGOZIAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 06** UTILI DA NEGOZIAZIONE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 07** PLUSVALENZE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:
- 12** PLUSVALENZE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 13** ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE POSITIVE DI CAMBIO
- 14** UTILI DA NEGOZIAZIONE DIFFERENZIALI POSITIVI SU STRUMENTI DERIVATI
- 16** PLUSVALENZE SU STRUMENTI DERIVATI

Voce: **52450**

## PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO

La voce corrisponde alla colonna “Perdita” della tabella 6.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

### CREDITI ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

02X2 RIFERITI ALL' ATTIVITÀ DI FACTORING E ALTRE Cessioni

04X4 RIFERITI A OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

06X6 ALTRI

07X8 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA:~~

~~12~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

16X18 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Voce: **52494**

## UTILE DA CESSIONE O RIACQUISTO

La voce corrisponde alla colonna “Utile” della tabella 76.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI:

02X2 RIFERITI ALL' ATTIVITÀ DI FACTORING E ALTRE CESSIONI

04X4 RIFERITI A OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

06X6 ALTRI

07X8 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA:~~

12 ~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA~~

14X18 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO





Voce: **52448XX448**

**PERDITE DA REALIZZO E MINUSVALENZE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

La voce corrisponde alle colonne “Minusvalenze” e “Perdite da realizzo” della tabella 67.1 e 7.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

**PERDITE DA REALIZZO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:**

**02** FINANZIAMENTI

**05** ALTRE

**12** PERDITE DA REALIZZO SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

**MINUSVALENZE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:**

**16** FINANZIAMENTI

**19** ALTRE

**28** MINUSVALENZE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

**30** DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO

**~~32~~ MINUSVALENZE E PERDITE DA REALIZZO SU DERIVATI**

Voce: **52492-XX492**

**UTILI DA REALIZZO E PLUSVALENZE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

La voce corrisponde alle colonne “Plusvalenze” e “Utili da realizzo” della tabella **67.1 e 7.2** della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

UTILI DA REALIZZO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:

**02** FINANZIAMENTI

**03** ALTRE

**08** UTILI DA REALIZZO SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

PLUSVALENZE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:

**10** FINANZIAMENTI

**11** ALTRE

**16** PLUSVALENZE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

**18** DIFFERENZE POSITIVE DI CAMBIO

**20** ~~MINUSVALENZE E PERDITE DA REALIZZO SU DERIVATI~~

Voce: **52452-XX452**

**RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO-RI-  
SCHIO DI CREDITO SU CREDITI ATTIVITÀ FINANZIARIE  
VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” della tabella 8.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

Gli importi vanno distinti tra: 1) leasing finanziario, 2) factoring e altre cessioni 3) credito al consumo, 4) garanzie e impegni, -54) prestiti su pegno; 65) altri finanziamenti.

La presente voce assume valore positivo.

VERSO BANCHE:

**SPECIFICHE:**

**CREDITI DETERIORATI TERZO STADIO:**

**02X2** **SOFFERENZE WRITE OFF**

**05X4** **INADEMPIENZE PROBABILI ALTRI**

**X6** **SECONDO E PRIMO STADIO**

**09** **ESPOSIZIONI SCADUTE**

**15** **DI PORTAFOGLIO**

VERSO ~~ENTI~~ SOCIETÀ FINANZIARIE:

**SPECIFICHE:**

**CREDITI DETERIORATI TERZO STADIO:**

**22X8** **SOFFERENZE WRITE-OFF**

**25X10** **INADEMPIENZE PROBABILI ALTRI**

**X12** **SECONDO E PRIMO STADIO**

**29** **ESPOSIZIONI SCADUTE**

**35** **DI PORTAFOGLIO**

VERSO CLIENTELA:

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3-2 - Altre informazioni

—TERZO STADIO:

22X14 WRITE-OFF

25X16 ALTRI

X18 SECONDO E PRIMO STADIO

SPECIFICHE:

—— CREDITI DETERIORATI:

42 ——— SOFFERENZE

45 ——— INADEMPIENZE PROBABILI

49 ——— ESPOSIZIONI SCADUTE

55 ——— DI PORTAFOGLIO:

Voce: **52496-XX496**

## **RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALU- TATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### **CREDITI**

La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 8.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

Le riprese di valore relative a crediti oggetto di ~~straleio~~ write-off vanno incluse nella sottovoce di pertinenza del credito riferita al momento del definitivo passaggio a perdita.

Gli importi vanno distinti tra: 1) leasing finanziario, 2) factoring e altre cessioni, 3) credito al consumo, 4) garanzie e impegni, 5) prestiti su pegno; 6) altri finanziamenti.

#### VERSO BANCHE:

**X2** TERZO STADIO

**X6** SECONDO E PRIMO STADIO

#### VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE:

**X10** TERZO STADIO:

**X12** SECONDO E PRIMO STADIO

#### VERSO CLIENTELA:

**X14** TERZO STADIO:

**X18** SECONDO E PRIMO STADIO

#### VERSO BANCHE:

#### SPECIFICHE:

————— CREDITI DETERIORATI:

02 ————— SOFFERENZE

05 ————— INADEMPIENZE PROBABILI

09 ————— ESPOSIZIONI SCADUTE

15 ————— DI PORTAFOGLIO

~~VERSO ENTI FINANZIARI:~~

~~SPECIFICHE:~~

~~\_\_\_\_\_ CREDITI DETERIORATI:~~

~~22 \_\_\_\_\_ SOFFERENZE~~

~~25 \_\_\_\_\_ INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~29 \_\_\_\_\_ ESPOSIZIONI SCADUTE~~

~~35 \_\_\_\_\_ DI PORTAFOGLIO~~

~~VERSO CLIENTELA:~~

~~SPECIFICHE:~~

~~\_\_\_\_\_ CREDITI DETERIORATI:~~

~~42 \_\_\_\_\_ SOFFERENZE~~

~~45 \_\_\_\_\_ INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~49 \_\_\_\_\_ ESPOSIZIONI SCADUTE~~

~~55 \_\_\_\_\_ DI PORTAFOGLIO~~

Voce: **52454XX454**

**RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” della tabella 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

**02** — TITOLI DI DEBITO

TERZO STADIO

**X2** — WRITE OFF

**X4** — ALTRI

**X6** — SECONDO E PRIMO STADIO

**08** — FINANZIAMENTI

TERZO STADIO:

**X8** — WRITE-OFF

**X10** — ALTRI

**X12** — SECONDO E PRIMO STADIO

**10** — ALTRE ATTIVITÀ

Voce: 52498-XX498

**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALU-  
TATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVI-  
TÀ COMPLESSIVA**

~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~

La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

TITOLI DI DEBITO

X2 TERZO STADIO

X6 SECONDO E PRIMO STADIO

FINANZIAMENTI

X10 TERZO STADIO

X12 SECONDO E PRIMO STADIO

~~02~~ ~~TITOLI DI DEBITO~~

~~04~~ ~~TITOLI DI CAPITALE~~

~~06~~ ~~QUOTE DI OICR~~

~~08~~ ~~FINANZIAMENTI~~

~~10~~ ~~ALTRE ATTIVITÀ~~



Voce: ~~52456~~

**~~RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA~~**

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” della tabella 8.3 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

**SPECIFICHE:**

~~02~~ — ~~TITOLI DI DEBITO~~

~~04~~ — ~~FINANZIAMENTI~~

~~06~~ — ~~ALTRE ATTIVITÀ~~

**DI PORTAFOGLIO:**

~~08~~ — ~~TITOLI DI DEBITO~~

~~10~~ — ~~FINANZIAMENTI~~

~~12~~ — ~~ALTRE ATTIVITÀ~~

~~Voce: 52500~~

~~**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE DETE-  
NUTE SINO ALLA SCADENZA**~~

~~La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 8.3 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.~~

~~SPECIFICHE:~~

~~**02** — TITOLI DI DEBITO~~

~~**04** — FINANZIAMENTI~~

~~**06** — ALTRE ATTIVITÀ~~

~~DI PORTAFOGLIO:~~

~~**08** — TITOLI DI DEBITO~~

~~**10** — FINANZIAMENTI~~

~~**12** — ALTRE ATTIVITÀ~~

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni

Voce: ~~52459~~

## ~~RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE~~

~~La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” della tabella 8.4 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.~~

Sezione: III - Dati di conto economico **e altre informazioni**

Sottosezione: **3.2** - Altre informazioni

**Voce: 52502**

## **RIPRESE DI VALORE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

**La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 8.4 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.**

Voce: **XXX56**

### **SPESE PER IL PERSONALE:**

Le sottovoci corrispondono alla voce ~~110150~~150.a del Conto Economico nonché alla tabella 9.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo, ad eccezione della sottovoce 20 che assume segno negativo.

#### **PERSONALE DIPENDENTE:**

<b>02</b>	SALARI E STIPENDI E ONERI ASSIMILATI
<b>04</b>	ONERI SOCIALI
<b>06</b>	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO
<b>08</b>	SPESE PREVIDENZIALI
<b>10</b>	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE
<b>12</b>	ALTRE SPESE
<b>14</b>	ALTRO PERSONALE
<b>15</b>	AMMINISTRATORI E SINDACI
<b>17</b>	PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO
<b>20</b>	RECUPERI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE
<b>22</b>	RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETÀ

#### ~~**24 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**~~

~~La sottovoce corrisponde alla voce ~~110150~~150.b del Conto Economico nonché agli importi inclusi nella sezione 9.3 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.~~

Voce: **52462**

## RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” della tabella ~~10~~11.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ:

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~02~~ DI PROPRIETÀ

~~04~~ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

**06** A SCOPO DI INVESTIMENTO

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~08~~ BENI INOPTATI

~~10~~ BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE

~~12~~ ALTRI BENI

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ:

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~14~~ DI PROPRIETÀ

~~16~~ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

**18** A SCOPO DI INVESTIMENTO

X19 RIMANENZE DISCIPLINATE DALLO IAS 2

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~20~~ BENI INOPTATI

~~22~~ BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE

~~24~~ ALTRI BENI

Voce: **52504**

## **RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI**

Questa voce corrisponde alle colonne “Riprese di valore” della tabella ~~40~~11.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~02~~ DI PROPRIETÀ

~~04~~ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

**06** A SCOPO DI INVESTIMENTO

X7 RIMANENZE

RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:

~~08~~ BENI INOPTATI

~~10~~ BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE

~~12~~ ALTRI BENI

~~Voce: 52464~~

~~RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~La voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” della tabella 11.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.~~

~~AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ IMMATERIALI:~~

~~04 DI PROPRIETÀ~~

~~06 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~08 BENI INOPTATI~~

~~10 BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE~~

~~12 ALTRI BENI~~

~~RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ:~~

~~14 AVVIAMENTO~~

~~ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI:~~

~~16 DI PROPRIETÀ~~

~~18 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~20 BENI INOPTATI~~

~~22 BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE~~

~~24 ALTRI BENI~~



Voce: ~~52506~~

## ~~RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~La voce corrisponde alla colonna “riprese di valore della tabella 11.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.~~

### ~~ATTIVITÀ IMMATERIALI:~~

~~04 — DI PROPRIETÀ~~

~~06 — ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

### ~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~08 — BENI INOPTATI~~

~~10 — BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE~~

~~12 — ALTRI BENI~~

Voce: **52470**

## **ALTRI ONERI DI GESTIONE**

Cfr. sottovoce XX470.X4.

~~La voce corrisponde alle componenti negative della voce 190 del Conto Economico.~~

La presente voce assume valore positivo.

**02** PER ATTIVITÀ DI LEASING FINANZIARIO

**04** PER ATTIVITÀ DI FACTORING E ALTRE CESSIONI

**08** PER ASSICURAZIONE E RECUPERO CREDITI

**10** COSTI SOSTENUTI PER CONTO TERZI

**11** ALTRI

Altri oneri di gestione diversi dai precedenti.

Voce: **52512**

## **ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

Cfr. sottovoce XX470.X2.

~~Questa voce corrisponde alle componenti positive della voce 190 del Conto economico.~~

### **02 PER ATTIVITÀ DI LEASING FINANZIARIO**

Ammontare degli altri proventi diversi dai recuperi di spesa.

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo 10 “Leasing finanziario”.

La sottovoce include: la quota relativa ai proventi accessori (ad es. le spese di istruttoria) contenuta nei “canoni di prelocazione” sui beni in corso di allestimento e/o in costruzione; l’eventuale scarto positivo tra il valore di riscatto ed il valore dei crediti residui in linea capitale alla data, per i contratti di locazione finanziaria estinti con il consenso delle parti prima della scadenza.

### **06 PER ATTIVITÀ DI FACTORING E ALTRE CESSIONI**

Ammontare degli altri proventi diversi dai recuperi di spesa.

### **08 RECUPERI DI SPESA**

Rimborsi ottenuti da terzi a seguito di costi sostenuti dall’ente segnalante (es. rimborsi di spese legali per attività di recupero crediti, per oneri accessori nei canoni di locazione operativa, ecc.).

Vanno segnalati, nelle operazioni di leasing finanziario, gli “oneri accessori” contrattualmente a carico del locatario, ma sostenuti dall’ente segnalante contenuti nei “canoni di prelocazione” sui beni in corso di allestimento e nei canoni di locazione. Nel caso in cui l’ammontare relativo agli oneri accessori non fosse agevolmente individuabile, esso potrà essere stimato.

### **09 ALTRI**

Altri proventi di gestione diversi dai precedenti (es. fitti attivi).

Voce: **52466**

## SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI AL FAIR VALUE

La voce corrisponde alla colonna “svalutazioni” della tabella 4215.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

### ATTIVITÀ MATERIALI:

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~02~~ DI PROPRIETÀ

~~04~~ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

06 A SCOPO DI INVESTIMENTO

X7 RIMANENZE

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~08~~ BENI INOPTATI

~~10~~ BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE

~~12~~ ALTRI BENI

### ATTIVITÀ IMMATERIALI:

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~14~~ DI PROPRIETÀ

~~16~~ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

18 A SCOPO DI INVESTIMENTO

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~20~~ BENI INOPTATI

~~22~~ BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE

~~24~~ ALTRI BENI

Voce: **52508**

## **RIVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI VALUTATE AL FAIR VALUE**

La presente voce corrisponde alla colonna “Rivalutazioni” della tabella ~~42~~15.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

### **ATTIVITÀ MATERIALI:**

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~02~~ ~~DI PROPRIETÀ~~

~~04~~ ~~ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

**06** A SCOPO DI INVESTIMENTO

~~X7~~ ~~RIMANENZE~~

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~08~~ ~~BENI INOPTATI~~

~~10~~ ~~BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE~~

~~12~~ ~~ALTRI BENI~~

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI:**

~~XX~~ AD USO FUNZIONALE:

~~14~~ ~~DI PROPRIETÀ~~

~~16~~ ~~ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

**18** A SCOPO DI INVESTIMENTO

~~RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO:~~

~~20~~ ~~BENI INOPTATI~~

~~22~~ ~~BENI RIENTRATI A SEGUITO DI RISOLUZIONE~~

~~24~~ ~~ALTRI BENI~~

Sezione: III - Dati di conto economico **e altre informazioni**

Sottosezione: **3-2** - Altre informazioni

Voce: **52474**

## **PERDITE DA CESSIONE INVESTIMENTI**

La voce corrisponde ai punti 1.2 e 2.2 della tabella **1617.1** della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

**02** IMMOBILI

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52516**

## **UTILI DA CESSIONE INVESTIMENTI**

La voce corrisponde ai punti 1.1 e 2.1 della tabella ~~16~~17.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

**02** IMMOBILI

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **46997**

## **CANONI POTENZIALI PER LEASING FINANZIARIO**

Ammontare dei canoni potenziali per leasing finanziario (cfr. IAS 17).



Voce: **47002**

## **DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

L'informazione – da trasmettere annualmente – evidenzia la ripartizione dell'utile dell'esercizio di riferimento e degli eventuali avanzi di precedenti esercizi. L'ammontare della presente voce deve essere coerente con quanto deliberato dagli azionisti in sede di approvazione del bilancio di esercizio (la segnalazione dovrà essere rettificata qualora l'Assemblea dei soci deliberi difformemente rispetto al progetto di destinazione degli utili).

**02** AGLI AZIONISTI

**06** AGLI AMMINISTRATORI

Si escludono le somme messe a disposizione per specifiche finalità (beneficenza, contributi ed elargizioni varie).

**10** A RISERVE

**14** A NUOVO

**18** ALTRE DESTINAZIONI

Voce: **47008**

## **ONERI PER ATTIVITÀ DI SERVICING**

Vanno inclusi tutti gli oneri (esempio spese amministrative, legali, recupero crediti, ecc.) sostenuti dall'ente segnalante connessi all'attività di servicer da esso svolta nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex L. 130/99.

Qualora non sia possibile effettuare una puntuale misurazione di tali oneri l'intermediario segnalante dovrà comunque effettuare una stima.

La presente voce assume valore positivo.

Voce: **47010**

## **INTERESSI ATTIVI INCASSATI SU SOFFERENZE**

Vanno segnalati solamente gli interessi di mora incassati.

Sezione: III - Dati di conto economico **e altre informazioni**

Sottosezione: **3-2** - Altre informazioni

Voce: **XXX57**

### **INTERESSI ATTIVI MATURATI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE**

La voce corrisponde alla riga “di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate” della tabella 1.1 della Nota Integrativa, Parte C, Informazioni sul conto economico.

Voce: **47020**

## **RICAVI PER FUNZIONI AZIENDALI SVOLTE IN OUTSOURCING**

Ricavi, al netto dell'IVA, derivanti dallo svolgimento, da parte dell'ente segnalante, di funzioni aziendali per conto di altre società.

**02** PER SOCIETÀ DEL GRUPPO

**06** PER ALTRI SOGGETTI

Voce: **47021**

## **SPESE PER FUNZIONI AZIENDALI ESTERNALIZZATE**

Spese, al netto dell'IVA, sostenute dall'ente segnalante per l'esternalizzazione di proprie funzioni aziendali. Qualora siano state esternalizzate più funzioni e nel contempo non sia possibile effettuare una puntuale ripartizione delle relative spese (ad esempio per contratti che prevedono un compenso forfetario per più attività gestite) l'intermediario segnalante dovrà comunque effettuare la suddivisione delle stesse stimando i costi per singola funzione.

La presente voce assume valore positivo.

### **CONTROLLO INTERNO:**

**02** A SOCIETÀ DEL GRUPPO

**06** AD ALTRI SOGGETTI

### **SERVIZI EAD:**

Servizi relativi all'elaborazione automatica dei dati.

**10** A SOCIETÀ DEL GRUPPO

**14** AD ALTRI SOGGETTI

### **ALTRE FUNZIONI:**

**18** A SOCIETÀ DEL GRUPPO

**22** AD ALTRI SOGGETTI

Voce: **47022**

## **INTERESSI SU OPERAZIONI DI LEASING IN COSTRUENDO**

Quota relativa agli interessi su operazioni di finanziamento, versati dal locatario all'ente segnalante nel corso della costruzione o allestimento dei beni destinati alla locazione finanziaria (cfr. c.d. leasing in costruendo "con trasferimento dei rischi").

Voce: **47026**

## **INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI DA IMPRESE DEL GRUPPO**

Interessi attivi (e proventi assimilati) e dividendi maturati e incassati per rapporti con le società del gruppo di appartenenza.

**02** INTERESSI ATTIVI

**06** DIVIDENDI



Voce: **47030**

## **INTERESSI PASSIVI A IMPRESE DEL GRUPPO**

Interessi passivi (e oneri assimilati) su finanziamenti ricevuti da società del gruppo di appartenenza.

La presente voce assume valore positivo.

Voce: **47036**

## **RICAVI PER RILASCIO DI GARANZIE**

Commissioni rivenienti dall'attività di rilascio di garanzie.

**02** PER APPALTI PUBBLICI

**06** ALTRE

Voce: **47048**

## **RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI**

Ammontare delle rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni. La voce ricomprende le rettifiche operate sull'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Gli importi vanno distinti tra: 1) controllate, 2) controllate congiuntamente, 3) sottoposte a influenza notevole, 4) altre.

La presente voce assume valore positivo.

Voce: **47052**

## **RIPRESE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI**

Ammontare delle riprese di valore effettuate sulle partecipazioni. La voce ricomprende le riprese operate sull'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Gli importi vanno distinti tra: 1) controllate, 2) controllate congiuntamente, 3) sottoposte a influenza notevole, 4) altre.

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni

Voce: **47054**

## **INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU TITOLI DI DEBITO EMESSI**

La presente voce assume valore positivo.

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni

Voce: **47055**

## **INTERESSI PASSIVI SU STRUMENTI FINANZIARI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

La presente voce assume valore positivo.

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni

Voce: **47056**

## **ONERI SU STRUMENTI DI CAPITALE EMESSI**

La presente voce assume valore positivo.

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3.2 - Altre informazioni





## **Matrice dei conti**



# VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA

## MATRICE DEI CONTI

Circolare n. 272 del 30 luglio 2008

*Aggiornamenti* (\*):

**1° Aggiornamento del 10 dicembre 2009** – ristampa integrale

**2° Aggiornamento del 9 febbraio 2011:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.2 a B.5, da B.9 a B.11, da B.18 a B.29, da B.39 a B.40, da C.2 a C.10, da C.18 a C.25, da C.40 a C.42 **Sezione I:** pagg.: da I.1.1.4 a I.1.1.5, da I.1.1.8 a I.1.1.11, I.1.1.15, I.2.1.8, I.3.1.3, da I.3.1.7 a I.3.1.15, da I.3.1.28 a I.3.1.29, I.3.1.43, I.3.1.45, da I.3.1.62 a I.3.1.64, da I.3.1.67 a I.3.1.68, I.4.1.4, I.4.1.7, I.4.1.9 **Sezione II:** pagg.: da II.1.1.8 a II.1.1.9, II.1.1.19, II.1.1.21, II.1.1.30, II.1.2.5, da II.1.2.8 a II.1.2.9, da II.1.2.14 a II.1.2.15, II.1.3.9, II.1.3.15, da II.2.1.19 a II.2.1.20, da II.3.1.25 a II.3.1.26, da II.3.1.36 a II.3.1.37, da II.3.1.47 a II.3.1.49, da II.3.1.54 a II.3.1.55, II.3.1.58, II.4.1.9, II.4.1.11, da II.4.2.7 a II.4.2.8, da II.4.2.11 a II.4.2.12, da II.4.2.14 a II.4.2.18, da II.4.2.30 a II.4.2.31, II.4.2.34 **Sezione III:** pagg.: III.1.1.13, III.3.1.6, da III.3.2.9 a III.3.2.11, da III.3.2.39 a III.3.2.40, III.3.2.57, III.3.4.22, III.3.4.24 **Sezione IV:** pagg.: da IV.1.1.3 a IV.1.1.6, da IV.1.1.8 a IV.1.1.12, IV.2.1.6, da IV.3.1.4 a IV.3.1.7.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.6 a B.8, da B.12 a B.17, da B.30 a B.38, da B.41 a B.48, da C.11 a C.17, da C.26 a C.39 **Sezione I:** pagg.: da I.3.1.16 a I.3.1.27, da I.3.1.30 a I.3.1.42, I.3.1.44, da I.3.1.46 a I.3.1.61, da I.3.1.65 a I.3.1.66 **Sezione II:** pagg.: da II.3.1.38 a II.3.1.46, da II.3.1.50 a II.3.1.53, da II.3.1.56 a II.3.1.57 **Sezione IV:** pagg.: IV.1.1.7, da IV.1.1.13 a IV.1.1.18, da IV.3.1.8 a IV.3.1.10.

**3° Aggiornamento del 23 dicembre 2011:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: A.16, B.7, B.11, da B.37 e B.38, da C.2 a C.14, da D.2 a D.3 **Sezione I:** pagg.: I.1.1.4, I.3.1.7, I.3.1.22, I.3.1.32, I.3.1.65 **Sezione II:** pagg.: II.1.1.11, II.1.1.15, da II.1.3.1 a II.1.3.12, II.1.4.1 a II.1.4.18, II.2.1.9, da II.3.1.28 a II.3.1.33, II.3.1.39, da II.3.1.57 a II.3.1.58, da II.3.1.60 a II.3.1.64, II.4.2.22 **Sezione III:** pagg.: da III.3.2.1 a III.3.2.4, da III.3.2.14 a III.3.2.16, III.3.2.18, da III.3.2.28 a III.3.2.31, da III.3.2.38 a III.3.2.39, da III.3.2.53 a III.3.2.58 **Sezione IV:** pagg.: IV.1.1.4, IV.2.1.6, IV.2.1.10, IV.4.2.1.13, da IV.4.1.5 a IV.4.1.8, IV.4.1.12, IV.4.1.14, IV.4.1.17, IV.4.1.20

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: da A.17 a A.18, da C.15 a C.46, D.4 **Sezione I:** pagg.: da I.3.1.8 a I.3.1.10, da I.3.1.66 a I.3.1.68 **Sezione II:** pagg.: da II.1.5.1 a II.1.5.10, da II.1.6.1 a II.1.6.6, da II.3.1.34 a II.3.1.38, da II.3.1.40 a II.3.1.56, II.3.1.59, III.3.2.17, III.3.2.19, III.3.2.53 **Sezione IV:** pagg.: IV.2.1.14, da IV.4.1.9 a IV.4.1.11, IV.4.1.13, da IV.4.1.15 a IV.4.1.16, da IV.4.1.18 a IV.4.1.19, da IV.4.1.21 a IV.4.1.22.

---

(\*) Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 40742, 40743, 40712.14, 40713.14, 407114, 40715.14, 40720.12, 40721.12, 40722.12, 40723.12, 58170.02, 58170.06, 58435.12, 58460.09, 58460.11, 58460.13, 58460.15, 58633.06, 58633.08, 58633.10, 58675.02, 58675.04, 58855.02, 58855.06, 59530.08, 59566.02, 59566.08, 59566.22, 59566.28, 59566.32, 59566.38, 59566.42, 59566.48, 59568.04, 59568.06, 59568.08, 59568.10, 59568.24, 59568.26, 59568.28, 59568.30, 59576, 59580.06, 59580.08, 59580.10, 59580.12, 59580.14, 59582.08, 59582.10, 59584.12, 59586, 59592.02.

**4° Aggiornamento del 18 dicembre 2012:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: da A.9 a A.10, A.14, da B.8 a B.9, da B.12 a B.13, da B.16 a B.17, B.19, da B.22 a B.23, B.33, da B.39 a B.40, B.42, da C.3 a C.7, C.31, da C.35 a C.55 **Sezione I:** pagg.: I.1.1.7, da I.1.1.11 a I.1.1.12, da I.1.1.20 a I.1.1.22, da I.2.1.3 a I.2.1.4, da I.2.1.6 a I.2.1.7, da I.2.1.11 a I.2.1.12, da I.3.1.14 a I.3.1.15, I.3.1.23, I.3.1.28, da I.3.1.30 a I.3.1.31, da I.3.1.33 I.3.1.34, a da I.3.1.66 a I.3.1.68, I.4.1.5 **Sezione II:** pagg.: II.1.1.7, II.1.1.19, da II.1.1.21 a II.1.1.22, da II.1.3.3 a II.1.3.7, da II.1.3.11 a II.1.3.13, II.1.4.18, da II.3.1.60 a II.3.1.62, II.4.1.7, da II.4.2.7 a II.4.2.8, II.4.2.20, II.4.2.22, II.4.2.29, da II.4.2.35 a II.4.2.36, II.5.1.4, II.5.1.17, da II.5.1.28 a II.5.1.30 **Sezione III:** pagg.: III.1.1.9, III.1.1.15, III.1.1.17, III.3.2.36, da III.3.2.55 a III.3.2.56, III.3.4.12.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.10 a B.11, da B.20 a B.21, da B.24 a B.25, B.41, da B.43 a B.48, da C.8 a C.14, C.56 **Sezione I:** pagg.: I.2.1.8, da I.2.1.13 a I.2.1.14, da I.3.1.69 a I.3.1.70 **Sezione II:** pagg.: da II.1.1.23 a II.1.1.32, da II.1.3.8 a II.1.3.10, da II.1.3.14 a II.1.3.16.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 58020.22, 58030.20, 58045.26, 58160.02, 58160.04, 58165.02, 58165.04, 58185, 58190, 58446.02, 58446.06, 58446.10, 58446.12, 58446.14, 58446.18, 58446.22, 58446.26, 58446.30, 58446.34, 58446.38, 58446.42, 58446.46, 58446.50, 58446.54, 58446.58, 58446.62, 58446.66, 58446.70, 58446.74, 58446.78.

**5° Aggiornamento del 16 luglio 2013:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: da A.4 a A.9, A.11, A.14, da B.10 a B.12, B.39, da C.3 a C.14 **Sezione I:** pagg.: I.3.1.7, I.3.1.9, I.3.1.25, da I.3.1.46 a I.3.1.62, da I.3.1.68 a I.3.1.72 **Sezione II:** pagg.: II.1.1.9, da II.1.1.32 a II.1.1.36, II.3.1.11, II.3.1.33, da II.3.1.36 a II.3.1.37, da II.3.1.47 a II.3.1.50, da II.3.1.67 a II.3.1.78, II.4.2.8, II.4.2.35 **Sezione III:** pagg.: da III.3.2.3 a III.3.2.4, da III.3.2.15 a III.3.2.18, III.3.2.20, III.3.2.22, III.3.2.24, III.3.2.26, III.3.2.28, da III.3.2.30 a III.3.2.40, da III.3.2.63 a III.3.2.64, da III.3.4.27 a III.3.4.28, da III.7.1.1 a III.7.1.8 **Sezione IV:** pagg.: da IV.7.1.1 a IV.7.1.8.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.13 a B.38, da B.40 a B.48 **Sezione I:** pagg.: da I.3.1.73 a I.3.1.76 **Sezione II:** pagg.: da II.3.1.38 a II.3.1.46, da II.3.1.51 a II.3.1.66 **Sezione III:** pagg.: da III.3.2.5 a III.3.2.14, III.3.2.19, III.3.2.21, III.3.2.23, III.3.2.25, III.3.2.27, III.3.2.29, da III.3.2.41 a III.3.2.62.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 58218.00, 58308.02, 58308.04, 58650.02, 58720.02, 58720.10, 58725 da 02 a 14, 40712.30, 40713.30, 40714.32, 40715.32, 40716.30, 40717.30, 40718.30, 40719.30, 40720.12, 40720.26, 40721.12, 40721.26, 40722.12, 40722.28, 40723.12, 40723.28, 40724.09, 40724.22, 40725.09, 40725.22, 40726.11, 40726.28, 40727.11, 40727.28.

**6° Aggiornamento del 30 settembre 2014:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: A.5, da A.7 a A.8, da A.10 a A.12, da A.14 a A.15, da A.17 a A.18, B.5, da B.13 a B.14, da B.17 a B.18, da B.23 a B.24, B.34, B.37, B. 40, C.6, C.10, C.12, C.16, C.31, D.2 **Sezione I:** pagg.: da I.1.1.4 a I.1.1.12, da I.1.1.20 a I.1.1.22, da I.2.1.6 a I.2.1.8, da I.2.1.11 a I.2.1.14, da I.3.1.4 a I.3.1.5, da I.3.1.11 a I.3.1.18, I.3.1.65, I.3.1.80, da I.4.1.1 a I.4.1.4 **Sezione II:** pagg.: da II.1.1.15 a II.1.1.16, II.1.1.35, da II.3.1.3 a II.3.1.5, da II.3.1.8 a II.3.1.9, da II.3.1.12 a II.3.1.14, da II.3.1.16 a II.3.1.21, da II.3.1.28 a II.3.1.30, da

II.3.1.35 a II.3.1.36, da II.3.1.39 a II.3.1.40, II.3.1.47, da II.3.1.54 a II.3.1.56 **Sezione III:** pag.: III.6.1.14  
**Sezione IV:** pagg.: da IV.1 a IV.2.

pagine eliminate: **Sezione I:** pagg.: da I.4.1.5 a I.4.1.11 **Sezione II:** pagg.: da II.1.3.15 a II.1.3.16  
**Sezione IV:** pagg.: da IV.1.1.1 a IV.7.1.8.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: A.6, da B.25 a B.29, da C.17 a C.19 **Sezione I:** pagg.: da I.3.1.19 a I.3.1.64, da I.3.1.66 a I.3.1.79 **Sezione II:** pagg.: da II.1.1.17 a II.1.1.34, II.1.1.36, da II.3.1.22 a II.3.1.27, da II.3.1.31 a II.3.1.34, II.3.1.37, da II.3.1.41 a II.3.1.46, da II.3.1.48 a II.3.1.53, da II.3.1.57 a II.3.1.80.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 58020.25, 58045.27, 58625.02, 58625.04, 58625.06, 58625.08, 58665.02, 58665.04, 58665.06, 58665.08, 58735.00, 40990.

**7° Aggiornamento del 20 gennaio 2015:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: A.9, A.11, da B.6 a B.12, B.22, B.24, B.30, da B.36 a B.37, da C.3 a C.6, da C.10 a C.12, C56, E2 **Sezione I:** pagg.: I.3.1.4, I.3.1.40, I.3.1.44, **Sezione II:** II.1.1.5, II.1.1.32, pagg.: da II.1.2.3 a II.1.2.7, II.1.3.3, II.1.3.8, II.1.4.3, II.1.4.5, da II.1.4.8 a II.1.4.9, II.4.2.30 **Sezione III:** pagg.: III.1.1.4, III.2.1.17, da III.3.2.3 a III.3.2.45, da III.3.2.47 a III.3.2.62, III.3.2.66, da III.3.2.68 a III.3.2.72, da III.3.3.3 a III.3.3.6, da III.3.3.10 a III.3.3.13, III.3.4.11, da III.3.4.24 a III.3.4.25, da III.3.5.5 a III.3.5.12, da III.6.1.17 a III.6.1.20

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: B23, da B.25 a B.29, da B.31 a B.35, da E3 a E8 **Sezione II:** pagg.: da II.1.2.8 a II.1.2.20, da II.1.3.4 a II.1.3.7, II.1.4.4, da II.1.4.6 a II.1.4.7, II.4.2.31 **Sezione III:** pagg.: III.3.2.46, da III.3.2.63 a III.3.2.65, III.3.2.67, da III.3.4.26 a III.3.4.28, da III.3.5.13 a III.3.5.14,

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 58365, 40700, 40701, 40702, 40703, 40704, 40707, 40709, 40712, 40713, 40714, 40715, 40716, 40717, 40718, 40719, 40720, 40721, 40722, 40723, 40724, 40725, 40726, 40727, 40730, 40731, 40732, 40747, 40734, 40736, 40737, 40739, 40741, 40746, 40752, 40765, 40766, 40767, 40772, 40773, 40812.32, 40812.34, 40812.36, 40812.38, 40812.40, 40812.42, 40827.02, 40827.04, 40827.06, 40827.08, 40827.10, 40827.12, 40827.14, 40827.16, 40847, 40848, 40850, 40851, 40994.01, 40994.03, 40994.05, 40994.07, 40994.09, 40994.11

**8° Aggiornamento del 15 marzo 2016:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: da A.1 a A.20, da B.6 a B.12, da B.19 a B.20, da C.3 a C.4, C.32, da D.1 a D.8 **Sezione I:** pagg.: I.1.1.15, da I.3.1.11 a I.3.1.12, da I.3.1.16 a I.3.1.18, I.3.1.22, da I.3.1.27 a I.3.1.35 **Sezione II:** pagg.: II.1.1.8, II.1.1.15, II.1.1.27, da II.1.2.3 a II.1.2.6, II.1.2.9, II.1.2.11, II.1.2.13, da II.3.1.81 a II.3.1.82, da II.5.1.4 a II.5.1.30 **Sezione III:** pagg.: da III.1.1.1 a III.16.1.8.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.21 a B.25, C.5 **Sezione I:** da I.3.1.36 a I.3.1.84 **Sezione II:** pagg.: da II.1.1.16 a II.1.1.26, da II.1.1.28 a II.1.1.38.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 40601, 40603, 40605, 40607, 40609, 40615, 40617, 40619, 40621, 40623, 40627, 40629, 40631, 40635, 40649, 40651, 40653, 40655, 40657, 40661, 40663, 40667, 40669, 40671, 40679, 41061.30, 41061.34, 41061.42, 41062.30, 41062.34, 41062.42, 40815, 40816, 40819, 40827, 40829, 40866, 40868, 40870, 40872, 40874, 40878, 40882, 40884, 40886, 40900, 40902, 40904, 40908, 40912, 40926, 40928, 40930,

40932, 40934, 40936, 40940, 40944, 40946, 40948, 40958, 40960, 40962, 40964, 40966, 40982, 40983, 40986, 40987, 40979, 40995, 40996, 40999, 41000, 41002.

**9° Aggiornamento del 20 dicembre 2016:** pagine modificate: **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.5 a B.13, da C.23 a C.28, da C.30 a C.31; **Sezione I:** pagg.: da I.1.1.9 a I.1.1.10, I.1.1.20, da I.3.1.12 a I.3.1.13, I.3.1.16; **Sezione II:** pagg.: II.2.1.3; II.2.1.5, II.2.1.7; II.2.1.10; II.2.1.12; II.2.1.17, da II.2.1.22 a II.2.1.24, II.4.2.28; **Sezione III:** pagg.: III.1.3.9, da III.1.4.3 a III.1.4.4, da III.1.18.3 a III.1.18.4, da III.1.19.4 a III.1.19.5, da III.1.19.9 a III.1.19.10, da III.1.19.14 a III.1.19.15, da III.1.19.17 a III.1.19.18, da III.1.19.22 a III.1.19.24, da III.1.19.27 a III.1.19.29, da III.1.19.33 a III.1.19.34, da III.1.19.38 a III.1.19.39, da III.1.20.4 a III.1.20.5, da III.1.20.9 a III.1.20.10, da III.1.20.14 a III.1.20.15, da III.1.20.19 a III.1.20.20, da III.1.20.24 a III.1.20.25, da III.1.20.29 a III.1.20.30, da III.1.20.33 a III.1.20.35, da III.1.20.38 a III.1.20.40, da III.1.20.44 a III.1.20.45, da III.1.20.49 a III.1.20.50, da III.2.1.16 a III.2.1.17, III.2.1.26, da III.3.2.10 a III.3.2.12, III.4.2.11, da III.4.4.3 a III.4.4.4, III.4.4.13, III.4.4.15, III.5.3.9, III.5.4.3, III.5.4.5, III.5.6.14, da III.5.12.3 a III.5.12.5, III.5.12.7, da III.5.12.12 a III.5.12.15, da III.5.12.17 a III.5.12.20, da III.5.13.9 a III.5.13.14, da III.5.18.3 a III.5.18.4, da III.5.19.4 a III.5.19.5, da III.5.19.9 a III.5.19.10, da III.5.19.14 a III.5.19.15, da III.5.19.17 a III.5.19.18, da III.5.19.22 a III.5.19.24, da III.5.19.27 a III.5.19.29, da III.5.19.33 a III.5.19.34, da III.5.19.38 a III.5.19.39, da III.5.20.4 a III.5.20.5, da III.5.20.9 a III.5.20.10, da III.5.20.14 a III.5.20.15, da III.5.20.19 a III.5.20.20, da III.5.20.24 a III.5.20.25, da III.5.20.29 a III.5.20.30, da III.5.20.33 a III.5.20.35, da III.5.20.38 a III.5.20.40, da III.5.20.44 a III.5.20.45, da III.5.20.49 a III.5.20.50, da III.6.1.18 a III.6.1.19, III.6.1.28, da III.7.2.10 a III.7.2.12, III.8.2.11, da III.8.4.3 a III.8.4.4, III.8.4.17, III.8.4.19, III.11.2.4, III.11.2.6, da III.11.2.70 a III.11.2.72, da III.11.3.10 a III.11.3.11, III.11.3.13, da III.11.4.8 a III.11.4.13, III.11.4.23, da III.11.4.23 a III.11.4.28.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che pur non essendo state modificate nel contenuto del presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate al fascicolo. **Avvertenze Generali:** pagg.: da B.14 a B.50, C.29, da C.32 a C.58; **Sezione I:** da I.1.1.21 a I.1.1.22, da I.3.1.14 a I.3.1.15; **Sezione II:** pagg.: II.2.1.4, II.2.1.6, da II.2.1.8 a II.2.1.9, II.2.1.11, da II.2.1.13 a II.2.1.16, da II.2.1.18 a II.2.1.21; **Sezione III:** pagg.: III.4.2.12, III.5.12.6, da III.5.12.8 a III.5.12.11, III.5.12.16, da III.5.12.21 a III.5.12.22, da III.5.13.15 a III.5.13.24, III.8.2.12, da III.8.4.5 a III.8.4.16, III.8.4.18, da III.8.4.20 a III.8.4.22, da III.11.2.73 a III.11.2.76, III.11.3.12, da III.11.4.14 a III.11.4.22.

**10° Aggiornamento del xx xxxxxxxx xx:**

## INDICE

### AVVERTENZE GENERALI

A) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE	A.1
1) Destinatari	A.2
2) Struttura della matrice dei conti	A.3
3) Regole generali di compilazione	A.7
4) Modalità e termini di invio	A.9
5) Classificazione delle informazioni rispetto alla “residenza” e alla “valuta”	A.11
6) Succursali italiane di banche estere	A.13
7) Classificazione delle operazioni per settori e gruppi di attività economica	A.15
8) Bancoposta	A.16
9) Regole di cancellazione delle attività finanziarie	A.17
10) Dati di flusso	A.18
Allegato A – Lettera di attestazione	A.19
 B) DATI STATISTICI - REGOLE RIGUARDANTI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI OPERAZIONI	 B.1
1) Operazioni di cessione di attività finanziarie	B.2
2) Qualità del credito	B.7
3) Contrattazioni di depositi e finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto	B.14
4) Operazioni in “pool”	B.16
5) Titoli e derivati	B.18
6) Strumenti finanziari strutturati	B.31
7) Riporti, pronti contro termine e prestito titoli	B.39
8) Operazioni di factoring	B.41
9) Operazioni di anticipo salvo buon fine (s.b.f.)	B.42
10) Crediti passanti	B.45
11) Finanziamenti assistiti da garanzie reali e personali a loro volta supportate da depositi in denaro dei garanti	B.46
12) Covered bond	B.48
 C) DATI STATISTICI - REGOLE RIGUARDANTI PARTICOLARI SOTTOSEZIONI INFORMATIVE O VOCI	 C.1
1) Vita residua	C.2
2) Rapporti intercreditizi	C.15
3) Classificazione del credito per destinazione economica degli investimenti e per leggi incentivanti	C.16
4) Partite viaggianti tra filiali operanti in Italia e altre partite sospese	C.20
5) Servizi di investimento	C.23
6) Sistemi di pagamento con regolamento tramite sistemi di compensazione	C.33
7) Informazioni trimestrali sull’andamento di conto economico	C.34
8) Unità operanti all’estero	C.35
9) Tassi di interesse	C.36

10)Costi e ricavi connessi con transazioni non finanziarie internazionali	C.37
11)Rapporti partecipativi con società non residenti	C.54
12)Traslazione del rischio	C.57

**D) INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL MECCANISMO DI VIGILANZA  
UNICO E ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI** D.1

1) Segnalazioni armonizzate	D.2
2) Segnalazioni non armonizzate	D.5
3) Filiazioni di gruppi bancari significativi	D.7

**E) GLOSSARIO** E.1

**SEZIONE I - DATI STATISTICI MENSILI**

1 - Situazione patrimoniale: attivo	I.1.1.1
2 - Situazione patrimoniale: passivo	I.2.1.1
3 - Situazione patrimoniale: altre informazioni	I.3.1.1
4 - Tassi di interesse	I.4.1.1

**SEZIONE II – ALTRI DATI STATISTICI**

1 - Dati patrimoniali	II.1.1.1
Parte prima – Dati territoriali e settoriali	II.1.1.3
Parte seconda – Altri dati patrimoniali	II.1.2.1
Parte terza – Vita residua –Rischio di liquidità	II.1.3.1
Parte quarta – Vita residua –Rischio di tasso di interesse	II.1.4.1
Parte quinta – Derivati	II.1.5.1
Parte sesta – Partite viaggianti e sospese	II.1.6.1
2 - Servizi di investimento	II.2.1.1
3 - Servizi di pagamento	II.3.1.1
4 - Altre informazioni	II.4.1.1
Parte prima – Canali distributivi	II.4.1.3
Parte seconda – Altre informazioni	II.4.2.1
5 - Andamento conto economico	II.5.1.1
6 - Dati patrimoniali filiali estere	II.6.1.1
Parte prima – Attivo	II.6.1.3
Parte seconda – Passivo	II.6.2.1
Parte terza – Altre informazioni	II.6.3.1



### SEZIONE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

1	- Informazioni armonizzate: dati trimestrali obbligatori	III.1.1.1
	Parte 1 Stato patrimoniale: attività	III.1.1.1
	Parte 2 Stato patrimoniale: passività	III.1.2.1
	Parte 3 Stato patrimoniale: patrimonio netto	III.1.3.1
	Parte 4 Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	III.1.4.1
	Parte 5 Prospetto di conto economico complessivo	III.1.5.1
	Parte 6 Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte	III.1.6.1
	Parte 7 Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni per prodotto	III.1.7.1
	Parte 8 Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni alle società non finanziarie per codici NACE	III.1.8.1
	Parte 9 Attività finanziarie soggette a riduzione di valore scadute o che hanno subito una riduzione di valore	III.1.9.1
	Parte 10 Disaggregazione delle passività finanziarie	III.1.10.1
	Parte 11 Impegni all'erogazione di prestiti, garanzie finanziarie ed altri impegni	III.1.11.1
	Parte 12 Derivati: negoziazione	III.1.12.1
	Parte 13 Derivati: contabilizzazione delle operazioni di copertura	III.1.13.1
	Parte 14 Movimenti delle svalutazioni per perdite su crediti e riduzione di valore degli strumenti di capitale	III.1.14.1
	Parte 15 Garanzie reali e garanzie ricevute	III.1.15.1
	Parte 16 Gerarchia del fair value: strumenti finanziari al fair value (valore equo)	III.1.16.1
	Parte 17 Eliminazione contabile e passività finanziarie associate ad attività finanziarie trasferite	III.1.17.1
	Parte 18 Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio	III.1.18.1
	Parte 19 Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate	III.1.19.1
	Parte 20 Esposizioni oggetto di concessioni	III.1.20.1
2	- Informazioni armonizzate: altri dati trimestrali	III.2.1.1
	Parte 1 Disaggregazione geografica	III.2.1.1
	Parte 2 Attività non finanziarie e fuori bilancio	III.2.2.1
3	- Informazioni armonizzate: dati semestrali	III.3.1.1
	Parte 1 Attività fuori bilancio: interessi in entità strutturate non consolidate	III.3.1.1
	Parte 2 Parti correlate	III.3.2.1
4	- Informazioni armonizzate: dati annuali	III.4.1.1
	Parte 1 Struttura del gruppo	III.4.1.1
	Parte 2 Dettagli di stato patrimoniale	III.4.2.1
	Parte 3 Dettagli di conto economico	III.4.3.1
	Parte 4 Variazioni del patrimonio netto	III.4.4.1

5	Informazioni armonizzate: dati trimestrali obbligatori	III.5.1.1
—	Parte 1 Stato patrimoniale: attività	III.5.1.1
—	Parte 2 Stato patrimoniale: passività	III.5.2.1
—	Parte 3 Stato patrimoniale: patrimonio netto	III.5.3.1
—	Parte 4 Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio	III.5.4.1
—	Parte 5 Prospetto di conto economico complessivo	III.5.5.1
—	Parte 6 Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte	III.5.6.1
—	Parte 7 Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni per prodotto	III.5.7.1
—	Parte 8 Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni alle società non finanziarie per codici NACE	III.5.8.1
—	Parte 9 Attività finanziarie soggette a riduzione di valore scadute o che hanno subito una riduzione di valore	III.5.9.1
—	Parte 10 Disaggregazione delle passività finanziarie	III.5.10.1
—	Parte 11 Impegni all'erogazione di prestiti, garanzie finanziarie e altri impegni	III.5.11.1
—	Parte 12 Derivati: negoziazione	III.5.12.1
—	Parte 13 Derivati: contabilizzazione delle operazioni di copertura	III.5.13.1
—	Parte 14 Movimenti delle svalutazioni per perdite su crediti e riduzione di valore degli strumenti di capitale	III.5.14.1
—	Parte 15 Garanzie reali e garanzie ricevute	III.5.15.1
—	Parte 16 Gerarchia del fair value: strumenti finanziari al fair value (valore equo)	III.5.16.1
—	Parte 17 Eliminazione contabile e passività finanziarie associate ad attività finanziarie trasferite	III.5.17.1
—	Parte 18 Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio	III.5.18.1
—	Parte 19 Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate	III.5.19.1
—	Parte 20 Esposizioni oggetto di concessioni	III.5.20.1
6	Informazioni armonizzate: altri dati trimestrali	III.6.1.1
—	Parte 1 Disaggregazione geografica	III.6.1.1
—	Parte 2 Attività non finanziarie e fuori bilancio	III.6.2.1
7	Informazioni armonizzate: dati semestrali	III.7.1.1
—	Parte 1 Attività fuori bilancio: interessi in entità strutturate non consolidate	III.7.1.1
—	Parte 2 Parti correlate	III.7.2.1
8	Informazioni armonizzate: dati annuali	III.8.1.1
—	Parte 1 Struttura del gruppo	III.8.1.1
—	Parte 2 Dettagli di stato patrimoniale	III.8.2.1
—	Parte 3 Dettagli di conto economico	III.8.3.1
—	Parte 4 Variazioni del patrimonio netto	III.8.4.1
92	Altri dettagli informativi: dati patrimoniali attivo	III.92.1.1
403	Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo	III.403.1.1
444	Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi	III.444.1.1

	Parte 1 – Garanzie rilasciate e impegni	III. <del>114</del> .1.1
	Parte 2 – Qualità del credito	III. <del>114</del> .2.1
	Parte 3 – Cartolarizzazioni	III. <del>114</del> .3.1
	Parte 4 – Notizie complementari	III. <del>114</del> .4.1
<del>125</del>	Altri dettagli informativi: conto economico - costi	III. <del>125</del> .1.1
<del>136</del>	Altri dettagli informativi: conto economico - ricavi	III. <del>136</del> .1.1
<del>147</del>	Altri dettagli informativi: conto economico - dati integrativi	III. <del>147</del> .1.1
<del>158</del>	Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero	III. <del>158</del> .1.1
	Parte 1 – dati patrimoniali	III. <del>158</del> .1.1
	Parte 2 – dati di conto economico	III. <del>158</del> .2.1
<del>169</del>	Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in default	III. <del>169</del> .1.1

#### **SEZIONE IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI      IV.1**



## **AVVERTENZE GENERALI**



## **A) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

## 1. DESTINATARI

Le disposizioni contenute nel presente manuale si applicano:

- alle banche autorizzate in Italia e alle succursali delle banche comunitarie stabilite in Italia, iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" – TUB (d.lgs. n. 385/93);
- agli ulteriori soggetti per i quali specifiche norme di legge prevedono l'applicazione dell'art. 51 del TUB "Vigilanza informativa" (ad esempio, Poste Italiane spa relativamente alle attività di "Bancoposta").

Nelle regole di compilazione di seguito riportate, con il termine "banca" si intende far riferimento, ove applicabile, a qualunque soggetto tenuto a effettuare la segnalazione della matrice dei conti.

Le banche compilano l'intera matrice dei conti. In particolare:

- le succursali italiane di banche estere sono tenute agli adempimenti segnaletici di cui al successivo paragrafo 6 e alle Avvertenze Generali, Parte D "Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi";
- "Bancoposta" è tenuto agli adempimenti segnaletici di cui al successivo paragrafo 8;
- con riferimento alla Sottosezione I.4 "Tassi di interesse" si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 248 del 26 giugno 2002 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi di interesse attivi e passivi" (di seguito Circolare n. 248);
- per quanto attiene alla Sezione III "Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi", ad eccezione della Sottosezione III.469, si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D "Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi";
- relativamente alla Sottosezione III.469 "Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" (di seguito Circolare n. 284);
- relativamente alla Sezione IV "Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali" si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" (di seguito Circolare n. 286).



## 2. STRUTTURA DELLA MATRICE DEI CONTI

La matrice dei conti è composta da quattro sezioni informative (<sup>1</sup>):

- Sezione I – Dati statistici mensili;
- Sezione II – Altri dati statistici;
- Sezione III – Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi;
- Sezione IV – Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali.

Le sezioni informative si articolano in sottosezioni; per alcune di queste (Sottosezioni II.1, II.4, II.6, ~~da III.1 a III.8~~, ~~III.11-4~~ e III.158) è prevista una ulteriore suddivisione in parti.

La Sezione I, a periodicità mensile, è riferita alle unità operanti in Italia e contiene:

- dati di stato patrimoniale disaggregati in funzione di diverse variabili di classificazione (valuta di denominazione, provincia/stato di residenza della controparte, settore e ramo di attività economica della clientela, codice nominativo delle controparti bancarie, codice ISIN dei titoli in portafoglio ed emessi, ecc.);
- dati di tipo integrativo attinenti a diversi profili di analisi; vi rientrano, in particolare, le informazioni riferite ai titoli in deposito e ai titoli oggetto di operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito (classificati per codice ISIN, settore della controparte e codice del depositario centralizzato), ai rapporti intercreditizi nominativi, ai tassi di interesse applicati alle operazioni di raccolta e impiego (consistenze e nuove operazioni), alla raccolta soggetta agli obblighi di riserva, alle attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione non cancellate dall'attivo, alle attività sottostanti operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca svolge attività di *servicing*.

Da tale Sezione vengono tratte le informazioni da rassegnare alla Banca centrale europea per la costruzione delle statistiche sugli aggregati monetari e le relative contropartite nonché sui tassi di interesse applicati e sulla bilancia dei pagamenti.

La Sezione II, tipicamente a periodicità trimestrale, si riferisce, in alcune parti, all'intera azienda, in altre alle sole unità operanti in Italia ed è organizzata in sottosezioni informative riferite a specifici segmenti di operatività bancaria ovvero a determinati profili di analisi. Tale Sezione prevede:

- dati patrimoniali integrativi rispetto a quanto segnalato nella Sezione I (ad es. finanziamenti e depositi ripartiti per sportello; classificazione delle operazioni finanziarie per vita residua; derivati; partite viaggianti e sospese, dati sulla traslazione del rischio);
- dati sui servizi di investimento;
- dati sui servizi di pagamento;
- altri dati (ad es. canali distributivi; informazioni numeriche; costi e ricavi connessi con transazioni non finanziarie internazionali; incassi e pagamenti con soggetti non residenti effettuati per conto di imprese residenti; dati sulle attività e passività finanziarie verso soggetti non residenti appartenenti al gruppo);

---

<sup>1</sup> Tutte le voci e le sottovoci presenti nella matrice prevedono la rilevazione della "residenza", della "divisa" e della "durata". Le modalità di valorizzazione di tutti gli attributi informativi (inclusi, residenza, divisa e durata) sono specificate nella Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

- dati sull'andamento di conto economico;
- dati di stato patrimoniale, riferiti alle sole unità operanti all'estero, strutturati in analogia a quanto previsto nella Sezione I con l'obiettivo di ricostruire, per i fenomeni di interesse, il profilo "intera azienda".

La Sezione III ~~contiene~~ accoglie le informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico (di seguito MVU) e altri dettagli informativi ed è suddivisa in ~~16~~ 9 sottosezioni.

~~Le La Sottosezioni Sottosezione da III.1 a III.8 costituiscono~~ contiene le "segnalazioni armonizzate" ai sensi del Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea.

~~Le Sottosezioni da III.1 a III.4 recepiscono gli schemi segnaletici armonizzati di cui al Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea del 17 marzo 2015 per la parte riferita ai soggetti che per la redazione del bilancio applicano i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) <sup>(1)</sup> adottati dall'Unione europea e sono così articolate:~~

- ~~Sottosezione 1, avente periodicità trimestrale e suddivisa nelle seguenti parti:~~
  - ~~– Parte 1 – "Stato Patrimoniale: attività";~~
  - ~~– Parte 2 – "Stato Patrimoniale: passività";~~
  - ~~– Parte 3 – "Stato Patrimoniale: patrimonio netto";~~
  - ~~– Parte 4 – "Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio";~~
  - ~~– Parte 5 – "Prospetto di conto economico complessivo";~~
  - ~~– Parte 6 – "Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte";~~
  - ~~– Parte 7 – "Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni per prodotto";~~
  - ~~– Parte 8 – "Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni alle società non finanziarie per codici NACE";~~
  - ~~– Parte 9 – "Attività finanziarie soggette a riduzione di valore scadute o che hanno subito una riduzione di valore";~~
  - ~~– Parte 10 – "Disaggregazione delle passività finanziarie";~~
  - ~~– Parte 11 – "Impegni all'erogazione di prestiti, garanzie finanziarie ed altri impegni";~~
  - ~~– Parte 12 – "Derivati: negoziazione";~~
  - ~~– Parte 13 – "Derivati: contabilizzazione delle operazioni di copertura";~~
  - ~~– Parte 14 – "Movimenti delle svalutazioni per perdite su crediti e riduzione di valore degli strumenti di capitale";~~
  - ~~– Parte 15 – "Garanzie reali e garanzie ricevute";~~
  - ~~– Parte 16 – "Gerarchia del fair value: strumenti finanziari al fair value (valore equo);~~

<sup>1</sup> Con il termine IFRS ci si riferisce anche agli *International Accounting Standards (IAS)*.

- ~~— Parte 17 — “Eliminazione contabile e passività finanziarie associate ad attività finanziarie trasferite”;~~
- ~~— Parte 18 — “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio”;~~
- ~~— Parte 19 — “Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate”;~~
- ~~— Parte 20 — “Esposizioni oggetto di concessioni”<sup>(+)</sup>.~~
- ~~Sottosezione 2, avente periodicità trimestrale e suddivisa nelle seguenti parti:~~
  - ~~— Parte 1 — “Disaggregazione geografica”;~~
  - ~~— Parte 2 — “Attività non finanziarie e fuori bilancio”;~~
- ~~Sottosezione 3, avente periodicità semestrale e suddivisa nelle seguenti parti:~~
  - ~~— Parte 1 — “Attività fuori bilancio: interessi in entità strutturate non consolidate”;~~
  - ~~— Parte 2 — “Parti correlate”;~~
- ~~Sottosezione 4, avente periodicità annuale e suddivisa nelle seguenti parti:~~
  - ~~— Parte 1 — “Struttura del gruppo”;~~
  - ~~— Parte 2 — “Dettagli di stato patrimoniale”;~~
  - ~~— Parte 3 — “Dettagli di conto economico”;~~
  - ~~— Parte 4 — “Variazioni del patrimonio netto”.~~

~~Le Sottosezioni da III.5 a III.8 recepiscono gli schemi segnaletici armonizzati di cui al Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea per la parte riferita ai soggetti che per la redazione del bilancio applicano principi contabili diversi dagli IFRS. La struttura di tali sottosezioni rispecchia quella indicata per le Sottosezioni da III.1 a III.4.~~

Le ~~restanti~~ Sottosezioni da III.9-2 a III.16-9 contengono informazioni non armonizzate chieste dalla Banca d’Italia e sono così articolate:

- Sottosezione 92, avente periodicità semestrale, contenente dati patrimoniali relativi all’attivo;
- Sottosezione 103, avente periodicità semestrale, contenente dati patrimoniali relativi al passivo;
- Sottosezione 114, avente periodicità semestrale e suddivisa nelle seguenti parti:
  - Parte 1 – “Garanzie rilasciate e impegni”;
  - Parte 2 – “Qualità del credito”;
  - Parte 3 – “Cartolarizzazioni”;
  - Parte 4 – “Notizie complementari”;
- Sottosezione 125, avente periodicità semestrale, contenente dati di conto economico relativi ai costi;

---

<sup>+</sup> ~~Il termine “esposizioni oggetto di concessioni” ha la medesima valenza del termine “esposizioni oggetto di misure di tolleranza” utilizzato nella Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata”.~~

- Sottosezione [136](#), avente periodicità semestrale, contenente dati di conto economico relativi ai ricavi;
- Sottosezione [147](#), avente periodicità semestrale, contenente dati integrativi di conto economico;
- Sottosezione [158](#), avente periodicità semestrale e suddivisa nelle seguenti parti:
  - Parte 1 – “Unità operanti all’estero: dati patrimoniali”;
  - Parte 2 – “Unità operanti all’estero: dati di conto economico”;
- Sottosezione [169](#), avente periodicità annuale, contenente le informazioni relative alle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default.

La Sezione IV ha periodicità trimestrale e accoglie le segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali di cui alla Circolare n. 286 .

### 3. REGOLE GENERALI DI COMPILAZIONE

La matrice dei conti va compilata rispettando le seguenti regole:

- per la Sezione I, ad eccezione della Sottosezione I.4 (Tassi di interesse), e per la Sezione II, ad eccezione della Sottosezione II.5 (Andamento conto economico), le istruzioni stabilite nel presente manuale;
- per la Sottosezione I.4, le disposizioni contenute nella Circolare n. 248;
- per la Sottosezione II.5, salvo che sia diversamente specificato, i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea e le disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" (di seguito Circolare n. 262);
- per ~~le~~ la Sottosezioni Sottosezione da ~~III.1 a III.8~~ le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea;
- per le Sottosezioni da III.9-2 a III.458, salvo che sia diversamente specificato, i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea e le disposizioni contenute nella Circolare n. 262;
- per la Sottosezione III.46-9 le disposizioni contenute nella Circolare n. 284;
- per la Sezione IV, le disposizioni contenute nella Circolare n. 286.

Nel manuale viene di regola privilegiata, in luogo di una elencazione difficilmente esaustiva delle possibili operazioni riconducibili a ogni singola voce, l'indicazione delle logiche di rilevazione (illustrate nei successivi paragrafi delle "Avvertenze Generali") che orientano le diverse aree informative.

Le regole di compilazione previste dal presente manuale non rappresentano un *corpus* di criteri contabili a rilevanza esterna ma soltanto un mezzo per strutturare il flusso dei dati diretto alla Banca d'Italia in maniera conforme alle sue necessità informative nonché, ove applicabile, ai regolamenti segnaletici BCE ed UE. Nessun riflesso sulla tenuta della contabilità interna e sulla formazione del bilancio d'esercizio delle banche può essere fatto discendere dalle istruzioni dettate in materia di segnalazioni di vigilanza. Indipendentemente, pertanto, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nella matrice dei conti secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

Nei casi in cui nella regola di compilazione di una voce o sottovoce è indicato il riferimento a una voce o a una sottovoce del bilancio, tale riferimento non implica necessariamente la segnalazione del medesimo importo, ma sta ad indicare che il contenuto della segnalazione va determinato secondo gli stessi criteri di redazione della corrispondente voce o sottovoce di bilancio.

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale. È necessario, in particolare, che vengano registrate senza indugio le operazioni originate dall'iniziativa delle controparti, in specie di altre banche, in modo da ridurre al massimo l'entità delle partite viaggianti tra le diverse banche segnalanti. Occorre, inoltre, che siano contenute entro livelli fisiologici le contabilizzazioni di tipo transitorio, dipendenti dai tempi necessari per la "lavorazione" dei valori (assegni, effetti, ecc.) ovvero, in generale, per l'accertamento degli elementi che permettano la definitiva imputazione delle operazioni. Nella matrice è prevista, in ogni caso, la rilevazione analitica delle partite che, alla data di riferimento, risultino ancora "viaggianti" tra le diverse unità contabili delle

singole banche oppure che siano ancora in corso di lavorazione (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Partite viaggianti tra filiali operanti in Italia e altre partite sospese”).

Tutte le informazioni richieste in matrice devono essere riferite - ad eccezione di quelle relative ai dati di flusso e ai dati (trimestrali e semestrali) di conto economico - alla situazione in essere l'ultimo giorno (anche se festivo o non lavorativo) del periodo considerato (mese, trimestre, semestre o anno, a seconda di quanto previsto). Si precisa che, ai fini della compilazione delle Sezioni I e II e delle Sottosezioni da III.9-2 a III.15-8 le banche fanno, di regola, riferimento ai dati presenti nella contabilità aziendale (valore contabile). Fanno eccezione i casi per i quali sono previsti specifici criteri di rilevazione (ad es. il valore nominale per i finanziamenti e i debiti nell'ambito della Sezione I).

## 4. MODALITÀ E TERMINI DI INVIO

### 1. RESPONSABILITÀ E TERMINI D'INVIO DELLE SEGNALEZIONI

Le responsabilità in ordine alla correttezza delle segnalazioni all'Organo di Vigilanza e, quindi, alla adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni, fanno capo agli organi aziendali (amministratori, sindaci, direttore generale, dirigente preposto/capo contabile), ciascuno per quanto di propria competenza.

In tale ambito, particolare cura va posta anche nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali, volti ad assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale.

Le banche neocostituite sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese di inizio della loro operatività.

Le banche costituite a seguito di fusione sono tenute a trasmettere le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese in cui la fusione ha effetto legale, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del codice civile.

Le banche sottoposte a liquidazione coatta amministrativa non sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire da quelle riferite al mese in cui viene emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) di cui all'art. 80 del TUB.

In linea generale, le segnalazioni devono pervenire alla Banca d'Italia entro il 25 del mese successivo alla data o al periodo di riferimento.

Fanno eccezione a tale regola le segnalazioni di seguito indicate:

- 1) i dati della Sezione I, da trasmettersi entro il 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento;
- 2) i dati sui servizi di investimento (Sottosezione II.2), i dati sui canali distributivi (Sottosezione II.4, Parte Prima) e i dati sulla traslazione del rischio (voci 58352, 58354, 58356, 58358 e 58359) da trasmettersi entro il 25 del secondo mese successivo alla data o al periodo di riferimento;
- 3) le informazioni finanziarie armonizzate di cui ~~alle alla Sottosezioni Sottosezione da III.1 a III.8~~ da trasmettersi entro il 42° giorno solare successivo alla data di riferimento;
- 4) gli ulteriori dettagli informativi di cui alle Sottosezioni da III.9-2 a III.458, da trasmettersi entro il 25 del terzo mese successivo alla data di riferimento;
- 5) le informazioni sulle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default (Sottosezione III.469), per i cui termini di invio, si rinvia alla Circolare n. 284;
- 6) le informazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali (Sezione IV) <sup>(1)</sup>, per i cui termini d'invio si fa rimando alla Circolare n. 286.

---

<sup>1</sup> Ivi inclusa la voce 58885 di cui alla Sottosezione II.4, Parte seconda.

## 2. LETTERA DI ATTESTAZIONE

Le banche devono inviare alla Banca d'Italia una comunicazione redatta secondo il facsimile di cui all'allegato A) sottoscritta dal presidente del consiglio d'amministrazione (o di altro organo equipollente), dal presidente del collegio sindacale (o di altro organo equipollente), dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile. Nel caso di succursali italiane di banche estere tale comunicazione va sottoscritta dal legale rappresentante in Italia. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, deve essere inviata entro 10 giorni dalla data di nomina del successore. Le banche devono comunicare direttamente al Servizio Rilevazioni ed elaborazioni statistiche (RES) il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica del funzionario o dei funzionari ai quali il Servizio RES stesso può rivolgersi per ottenere delucidazioni tecnico-amministrative sui rilievi emersi dai controlli di affidabilità dei dati.

## 3. QUESITI SULLE SEGNALAZIONI

Eventuali quesiti sulle istruzioni amministrative che disciplinano la compilazione della matrice dei conti vanno avanzati all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia – Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni.

I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati devono essere trasmessi direttamente al Servizio RES.



## 5. CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RISPETTO ALLA RESIDENZA E ALLA VALUTA

Ai fini della prevista classificazione delle controparti tra soggetti “residenti” (in Italia) e soggetti “non residenti”, va assunta la definizione vigente nell’ambito della disciplina valutaria italiana, salvo non diversamente specificato dal Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea con riferimento ~~alle alla Sottosezioni Sottosezione da III.1 a III.8.~~

La classificazione delle operazioni secondo la valuta di denominazione del rapporto si articola in due gruppi: 1) euro; 2) valuta (che comprende tutte le altre valute) <sup>(1)</sup>.

Nelle voci in cui è richiesta la sola ripartizione tra operazioni in euro e operazioni in valuta (variabile “divisa”) gli importi sono segnalati in unità di euro; nelle voci in cui le operazioni in valuta devono essere rilevate secondo le singole valute di denominazione dei rapporti (variabile “valuta”) i relativi importi vanno segnalati in “unità di valuta” <sup>(2)</sup> <sup>(3)</sup>.

Sono da segnalare in unità di valuta le seguenti informazioni <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>:

- Sottosezione I.1: “Dati statistici mensili - situazione patrimoniale - attivo”;
- Sottosezione I.2: “Dati statistici mensili - situazione patrimoniale - passivo”;
- Sottosezione I.3: “Dati statistici mensili - altre informazioni” (limitatamente alle voci 58060, 58063, 58065 (sottovoci da 02 a 30), 58070, 58080, 58090, 58115, 58117 sottovoce 02, 58119, 58123, 58125, 58130.02, 58135.02 e 58135.10, 58155, 58160, 58165, 58186, 58191, 58195, 58200, 58202, 58204, 58206, 58208, 58210, 58218, 58220, 58222, 58230 sottovoce 02);
- Sottosezione II.1: “Altri dati statistici - dati patrimoniali” (limitatamente alle voci: 58352, 58354, 58356, 58359, 58385, 58387, 58388, 58389, 58391, 58393, 58395, 58397, 58403, 58405, 58410, 58415, 58420, 58425, 58430, 58435, 58440, 58445, 58455, 58460, 58465, 58470, 58475, 58480);
- Sottosezione II.4: “Altri dati statistici – altre informazioni” (limitatamente alle voci: 58790, 58795, 58797, 58798);

<sup>1</sup> Devono essere qualificate come in valuta anche le operazioni attive e passive che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all’andamento del tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

<sup>2</sup> Ad eccezione delle voci 5240, 5246, 5270 e 5276 per le quali gli importi sono segnalati in unità di euro.

<sup>3</sup> I dati segnalati in unità di euro o in unità di valuta vanno arrotondati, con riferimento alle singole voci e sottovoci, trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Qualora a seguito degli arrotondamenti operati emergano differenze, occorre operare come segue:

- relativamente alla Sezione I, Sottosezioni 1 e 2, i saldi degli arrotondamenti operati per ciascuna valuta di denominazione dei rapporti vanno segnalati, a seconda del segno, nelle sottovoci 58020.34 “Altre attività: sbilancio per quadratura contabile” e 58045.34 “Altre passività: sbilancio per quadratura contabile”;
- relativamente alla Sezione III, Sottosezioni ~~425, 43e-6 e 458,~~ il saldo degli arrotondamenti va segnalato: per i dati di stato patrimoniale, nelle sottovoci 40845.X30 e 40846.20 per le unità operanti all’estero; per i dati di conto economico, nelle voci 40898 “Altri oneri di gestione” e 40956.18 “Altri proventi di gestione: altri proventi”;
- con riferimento alle altre sezioni della matrice dei conti, il saldo degli arrotondamenti non forma oggetto di rilevazione.

<sup>4</sup> Nel caso di operazioni attive e passive in valuta che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all’andamento del tasso di cambio con un’altra valuta o con un determinato paniere di valute, occorre segnalare la valuta o le valute di indicizzazione.

<sup>5</sup> Per le operazioni di impiego finanziate con provvista in valuta assistita dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio, da segnalare per un importo corrispondente a quello indicato più avanti nel testo, occorre utilizzare un codice valuta convenzionale (399).

- Sottosezione II.6: “Altri dati statistici – dati patrimoniali filiali estere” (limitatamente alle voci: 58900, 58902, 58904, 58905, 58910, 58915, 58916, 58917, 58920, 58940).

Per le restanti sottosezioni, nelle quali - come detto - viene richiesta soltanto la ripartizione tra operazioni in euro e operazioni in valuta, occorre segnalare quale “valuta” le monete e i biglietti esteri diversi dall’euro aventi corso legale nonché i titoli di credito e gli altri rapporti estinguibili in monete diverse dall’euro aventi corso legale all’estero.

Con riferimento alle operazioni in valuta da controvalorizzare in euro occorre applicare le regole di seguito indicate.

Relativamente alle Sezioni I e II, i dati di fine periodo (mese, trimestre, semestre, anno) espressi in valuta vanno valorizzati ai tassi di cambio di fine periodo comunicati a titolo indicativo dalla Banca centrale europea per le valute da quest’ultima considerate. Per le altre valute devono essere applicati i cambi comunicati periodicamente dalla Banca d’Italia attraverso circuiti telematici <sup>(1)</sup>. Per l’oro e gli altri metalli preziosi il controvalore, da esprimere in dollari statunitensi, se da indicare per valuta di denominazione, va determinato sulla base della quotazione ufficiale di mercato dei metalli stessi.

Le attività materiali e immateriali nonché le partecipazioni denominate in valuta e valutate in bilancio al costo, sono convertite al tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto (“cambio storico”). Nei dati di stato patrimoniale di cui alla Sezione I, le differenze di valore rispetto al tasso di cambio a pronti corrente a fine periodo vanno segnalate nelle sottovoci 58020.28 “Altre attività: altre” e 58045.31 “Altre passività: altre”.

Le operazioni a termine in valuta sono convertite in euro al tasso di cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni stesse.

Tutti gli altri dati relativi a partite in valuta devono essere valorizzati secondo i seguenti criteri:

- dati di flusso: tasso di cambio a pronti di fine periodo;
- partite di conto economico: a) liquidate: tasso di cambio a pronti utilizzato per la liquidazione; b) non liquidate: tasso di cambio a pronti di fine periodo.

Relativamente alla Sezione III, ~~ad eccezione delle~~ Sottosezioni da III.5-2 a III.89, le operazioni in valuta vanno convertite in euro applicando le regole previste dagli IFRS per la redazione del bilancio.

~~Relativamente alle sottosezioni da III.5 a III.8, le operazioni in valuta vanno convertite in euro applicando le regole previste dai pertinenti principi contabili nazionali per la redazione del bilancio.~~

Relativamente alla Sezione IV, le operazioni in valuta vanno convertite in euro applicando le regole previste dalla Circolare n. 286.

Nella matrice sono anche indicati i rapporti che devono essere convenzionalmente attribuiti ai campi “residenti - non residenti” e “euro - valuta”.

---

<sup>1</sup> Reuters, Telerate, ecc..

## 6. SUCCURSALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE

### 1. SUCCURSALI ITALIANE DI BANCHE COMUNITARIE

Le succursali italiane di banche comunitarie sono tenute a produrre la matrice dei conti priva delle seguenti aree informative:

- Sottosezione II.1, Parte Prima (“Altri dati statistici – dati territoriali e settoriali) limitatamente alle voci 58308 e da 58352 a 58359;
- Sottosezione II.1, Parte quinta (“Altri dati statistici – partite viaggianti e sospese”);
- Sottosezione II.6 (“Altri dati statistici – dati patrimoniali filiali estere”);
- Sottosezione III. ~~15-8~~ (“Altri dettagli informativi: unità operanti all’estero”);
- Sottosezione III. ~~16-9~~ “Informazioni sulle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*” (cfr. Circolare n. 284).

Ai fini della compilazione delle Sezioni I e II vanno applicate le regole di cancellazione delle attività finanziarie di cui alle Avvertenze Generali, paragrafo “Regole di cancellazione delle attività finanziarie”.

Ai fini della compilazione della Sezione III si applica quanto segue:

- relativamente ~~alle alla Sottosezioni Sottosezione da~~ III.1 ~~a III.8~~, le succursali italiane di banche comunitarie non aderenti al MVU che ricadono nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea applicano quanto previsto da tale Regolamento;
- relativamente ~~alle alla medesima medesima Sottosezioni Sottosezione da~~ III.1 ~~a III.8~~, le succursali italiane di banche comunitarie diverse da quelle di cui all’alinea precedente applicano quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”;
- relativamente alle Sottosezioni da III. ~~9-2~~ a III. ~~14-7~~ tutte le succursali italiane di banche comunitarie applicano quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”.

Le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle che ricadono nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea trasmettono le informazioni di cui alla Sezione III, Sottosezioni da 1 a ~~14-7~~ con periodicità annuale.

Le succursali italiane di banche comunitarie che ricadono nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea trasmettono le informazioni di cui ~~alle alla Sottosezioni Sottosezione da~~ III.1 ~~a III.8~~ con le periodicità previste dal Regolamento e quelle di cui alle Sottosezioni da III. ~~9-2~~ a III. ~~14-7~~ con periodicità annuale.

Ai fini della produzione della Sezione IV si fa rinvio a quanto previsto dalla Circolare n. 286.

### 2. SUCCURSALI ITALIANE DI BANCHE EXTRACOMUNITARIE

Le succursali italiane di banche extracomunitarie sono tenute a produrre la matrice dei conti, con esclusione delle segnalazioni di cui alle voci da 58352 a 58359.

Ai fini della compilazione delle Sezioni I e II vanno applicate le regole di cancellazione delle attività finanziarie di cui alle Avvertenze Generali, paragrafo “Regole di cancellazione delle attività finanziarie”.

Ai fini della compilazione della Sezione III (esclusa la Sottosezione III.~~15~~8 che non va prodotta) si applica quanto segue:

- relativamente alle Sottosezioni da III.1 a III.~~14~~7 si applica quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”;
- relativamente alla Sottosezione III.~~16~~9 si applica quanto previsto dalla Circolare n. 284.

Le succursali di banche extracomunitarie trasmettono le informazioni di cui alla Sezione III Sottosezioni da 1 a ~~14~~7 con periodicità annuale.

## **7. CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PER SETTORI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA**

Nella matrice dei conti è richiesto, per una serie di aggregati di stato patrimoniale (Sezione I, Sezione II.1 - Parte Prima, ecc.) nonché per altre evidenze informative (ad esempio i servizi di pagamento), la classificazione settoriale della clientela, allo scopo di qualificare l'attività prevalente svolta da coloro che pongono in essere rapporti finanziari con il sistema bancario.

Ai fini delle suddette segnalazioni vanno applicati i criteri di classificazione contenuti nella Circolare n.140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica".

## **8. BANCOPOSTA**

Con riferimento ai dati patrimoniali della Sezione I :

- 1) la sottovoce 58005.42 “Finanziamenti – verso clientela – altri finanziamenti” comprende anche i crediti di Bancoposta nei confronti del MEF;
- 2) la voce 58010 “Titoli” comprende anche le quote di fondi comuni monetari detenute da Bancoposta;
- 3) le sottovoci 58030.00 e 01 “Debiti – verso banche centrali e banche – depositi: a vista” e 58030.21 e 23 “Debiti – verso clientela – conti correnti passivi: a vista” includono, rispettivamente, i depositi postali in conto corrente detenuti da banche e da clientela;
- 4) le sottovoci 58030.12 “Debiti – verso banche centrali e banche – altri debiti” e 58030.32 “Debiti – verso clientela – assegni circolari” includono, rispettivamente, gli assegni postali vidimati e i vaglia postali detenuti da banche e da clientela;
- 5) nella voce 58090 “Risparmio postale” devono essere indicate tutte le forme di risparmio postale il cui collocamento, gestione e rimborso è effettuato in via esclusiva dalle Poste Italiane spa, in base alle convenzioni stipulate con il MEF e con la Cassa Depositi e Prestiti.
- 6) i buoni postali fruttiferi devono essere segnalati al valore di emissione.

Relativamente alla Sezione III si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”.

## 9. REGOLE DI CANCELLAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le regole di cancellazione (*derecognition*) delle attività finanziarie da seguire nella compilazione della matrice dei conti sono quelle di seguito indicate:

- nelle Sezioni I, II e III, ad eccezione ~~delle della Sottosezioni Sottosezione da III.5-1 a III.8~~ si applicano le regole stabilite per il bilancio (~~IAS-IFRS 939~~);
- nella ~~Sottosezioni Sottosezione da e III.5-1 a III.8~~ si applicano le regole stabilite dal Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea dai principi contabili nazionali di riferimento<sup>(1)</sup>;
- nella Sezione IV si applicano le regole stabilite nelle Circolare n. 286.

Nelle Sezioni II e III sono richiesti alcuni dettagli informativi che consentono di distinguere, nell'ambito delle attività cedute non cancellate ai fini del bilancio, quelle cedute e non cancellate anche a fini prudenziali.

---

<sup>1</sup> Si applicano le regole di cancellazione delle attività finanziarie stabilite dai principi contabili di riferimento.

## 10. DATI DI FLUSSO

I dati di flusso contenuti nelle Sezioni I e II (ad eccezione della Sottosezione II.5 “Andamento conto economico”) non hanno carattere cumulativo ma vanno riferiti agli specifici periodi di tempo (mese, trimestre, semestre) indicati.

Le rilevazioni trimestrali e semestrali devono riguardare, rispettivamente, i trimestri che terminano nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre e i semestri che terminano nei mesi di giugno e dicembre.

Nei processi di fusione per incorporazione la banca incorporante deve segnalare i dati di flusso di pertinenza dell’incorporata relativi al periodo (di riferimento della segnalazione) in cui è avvenuta la fusione, senza includere il dato di stock dell’incorporata in essere alla fine del periodo (di riferimento della segnalazione) precedente la fusione.

Con riferimento alla Sottosezione II.5 “Andamento conto economico” si applica quanto previsto per le Sottosezioni III.[125](#), III.[13-6](#) e III.[147](#).



FAC-SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE DELLA BANCA

Alla Filiale della Banca d'Italia di \_\_\_\_\_  
(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale <sup>(1)</sup> –  
Servizio Supervisione bancaria 1 o 2  
(oppure) Servizio Supervisione intermediari finanziari

\_\_\_\_\_  
(denominazione della banca)

\_\_\_\_\_  
(codice)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa banca trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità e del sistema informativo aziendale.

Le suddette segnalazioni, che derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dai competenti organi aziendali, esprimono la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente scrivente.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione.

Il Presidente del consiglio d'amministrazione  
(o di altro organo equipollente)

\_\_\_\_\_

Il Presidente del collegio sindacale  
(o di altro organo equipollente)

\_\_\_\_\_

Il Direttore generale

\_\_\_\_\_

Il Dirigente preposto/capo contabile <sup>(2)</sup>

\_\_\_\_\_

Il Legale rappresentante in Italia <sup>(3)</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> A seconda che la banca sia vigilata dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

<sup>2</sup> Gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine devono fare riferimento al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza"). Relativamente agli altri intermediari, ove gli stessi abbiano volontariamente previsto nell'ambito della propria organizzazione aziendale - in virtù di specifiche disposizioni statutarie ovvero di apposite delibere dell'organo amministrativo - la citata figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fanno riferimento a tale soggetto. Negli altri casi, gli intermediari considerano la figura del capo contabile o soggetto equipollente, che in virtù del sistema di deleghe aziendali sia responsabile delle risultanze contabili e del sistema informativo aziendale nonché della corretta applicazione delle disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza. Ove tale figura coincida con il Direttore generale, tale soggetto sarà tenuto ad apporre la propria firma sulla lettera di attestazione in qualità sia di Direttore generale, sia di Dirigente preposto/capo contabile. I criteri sopra descritti trovano applicazione a prescindere dalle eventuali scelte aziendali in materia di "outsourcing" dei servizi di elaborazione delle segnalazioni (ad esempio, nel caso in cui alla capogruppo siano rimessi i servizi relativi alla produzione dei dati di bilancio e delle segnalazioni di vigilanza delle società appartenenti al gruppo bancario). In tale circostanza, l'intermediario delegante farà riferimento al Dirigente preposto, ove presente, ovvero al capo contabile o soggetto equipollente, da individuarsi secondo i criteri di delega sopra riportati.

<sup>3</sup> Per le succursali italiane di banche estere.



**B) DATI STATISTICI – REGOLE RIGUARDANTI SPECIFICHE  
TIPOLOGIE DI OPERAZIONI**

# 1. OPERAZIONI DI CESSIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

## 1.1 PREMESSA

Come precisato nel paragrafo “Regole di cancellazione delle attività finanziarie”, nelle Sezioni I, II e III trovano applicazione i criteri di cancellazione (*derecognition*) previsti ~~dalle IAS 39~~dall’IFRS 9.

Al fine di corrispondere alle richieste informative della Banca Centrale Europea, nella Sezione I vengono rilevati dettagli informativi relativi alle attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione non cancellate dall’attivo.

In particolare, nelle voci 58202 e 58204 va indicato l’ammontare delle attività cedute e non cancellate ai sensi ~~delle IAS 39~~dell’IFRS 9, con esclusione delle attività oggetto di pronti contro termine passivi che non soddisfano le regole di *derecognition* previste ~~dalle IAS 39~~dall’IFRS 9. Sono invece incluse le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione nelle fasi c.d. di *warehousing*, le “auto-cartolarizzazioni” nonché le attività cedute ai fini dell’emissione di *covered bond*.

Formano in particolare oggetto di rilevazione nelle anzidette voci le attività finanziarie sottostanti le:

- a) operazioni di cartolarizzazione nelle quali la società veicolo non ha ancora emesso i titoli ABS e l’acquisto delle attività da parte della stessa è finanziato dalla banca segnalante *originator* (ovvero - in tutto o in parte - da un altro intermediario finanziario) con un finanziamento di pari importo (c.d. fase di *warehousing*);
- b) operazioni di “auto-cartolarizzazione”, nelle quali la banca *originator* sottoscrive, al momento della loro emissione, la totalità dei titoli ABS emessi dalla società veicolo; in tale ambito è richiesta la distinzione tra operazioni effettuate entro la data del 30 novembre 2008 e per le quali la banca aveva segnalato nell’attivo - sino alla data del 31 maggio 2010 - i titoli ABS riacquistati (c.d. “auto-cartolarizzazioni grandfathered”) e altre auto-cartolarizzazioni;
- c) “altre cartolarizzazioni”, relative alle operazioni di cartolarizzazione diverse da quelle indicate nei punti a) e b) che non soddisfano le regole di *derecognition* previste ~~dalle IAS 39~~dall’IFRS 9;
- d) operazioni di cessione finalizzate all’emissione di *covered bond* con separata indicazione delle situazioni nelle quali la banca cedente coincida con la banca finanziatrice (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “*Covered bond*”) e delle altre situazioni;
- e) “altre cessioni”, relative alle operazioni di cessione diverse da quelle indicate nei punti a), b), c) e d).

\* \* \*

Nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione, si procede al trasferimento da una categoria all’altra nella segnalazione riferita al mese in cui si è verificato l’evento che determina il suddetto trasferimento. Ad esempio: a) le attività oggetto di *warehousing* vanno riclassificate nelle “altre cartolarizzazioni” nella segnalazione riferita al mese nel corso del quale è avvenuto il collocamento delle ABS sul mercato e la banca ha sottoscritto la “*tranche junior*”; b) nelle operazioni di “auto-cartolarizzazione”, nel caso in cui la banca proceda ad una cessione parziale dei titoli ABS che non soddisfano i criteri di *derecognition* ~~delle IAS~~

[39 dell'IFRS 9](#), le attività finanziarie sottostanti vanno segnalate nell'ambito delle "altre cartolarizzazioni".

I suddetti trasferimenti trovano rappresentazione nella voce 58083 "Cessioni di finanziamenti verso clientela a soggetti diversi da istituzioni finanziarie monetarie", secondo le modalità segnaletiche riportate in corrispondenza della citata voce.

## 1.2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### 1.2.1 FLUSSI DI CASSA INTERCORRENTI TRA LA BANCA ORIGINATOR E LA SOCIETÀ VEICOLO

Da un punto di vista generale, per le operazioni di cartolarizzazione che non superano il test di "derecognition" previsto ~~dallo IAS 39~~ [dall'IFRS 9](#) vale il criterio segnaletico secondo cui la differenza tra l'importo delle attività cartolarizzate e quello della corrispondente passività verso la società veicolo rappresenta, indirettamente, l'esposizione per cassa della banca *originator* verso la cartolarizzazione.

Ciò premesso, i flussi di cassa di seguito indicati che si possono realizzare tra l'*originator* e la società veicolo vanno così rilevati:

- a) rimborso delle attività finanziarie cartolarizzate con tempistica anticipata rispetto a quella dei titoli ABS: a fronte della diminuzione di valore delle attività cartolarizzate collegata al rimborso delle stesse occorre ridurre, di pari importo, le corrispondenti "passività per attività cedute non cancellate". Qualora la società veicolo depositi la liquidità incassata presso la medesima banca *originator*, quest'ultima segnala il corrispondente debito in base alla pertinente forma tecnica (es. conto corrente), in contropartita della cassa ricevuta;
- b) utilizzo della linea di liquidità concessa alla cartolarizzazione; in tale situazione occorre distinguere due casi:
  - i. utilizzo della linea di liquidità da parte della società veicolo per effettuare pagamenti in linea capitale sulle passività emesse: in tal caso, la banca *originator* riduce l'ammontare delle "passività a fronte di attività cedute non cancellate" per un importo pari alle somme "tirate" dalla società veicolo, senza dar luogo all'iscrizione di corrispondenti attività per cassa. Nella sostanza, l'erogazione di liquidità al veicolo può essere considerata come una forma di pagamento anticipato del debito da parte della banca;
  - ii. utilizzo della linea di liquidità da parte della società veicolo per effettuare pagamenti in linea interessi sulle passività emesse: in tal caso, la banca rileva un credito nei confronti del veicolo.

Il successivo rientro delle somme "tirate" va rilevato in modo coerente con quello seguito per rilevare i suddetti utilizzi. In entrambi i casi, la differenza tra l'importo delle attività cedute e non cancellate (più l'eventuale credito verso la società veicolo) e delle relative "passività a fronte di attività cedute non cancellate" riflette sempre, di tempo in tempo, l'esposizione per cassa della banca *originator* verso la cartolarizzazione.

### 1.2.2 FINANZIAMENTO ALLA CARTOLARIZZAZIONE

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione può accadere che la banca *originator*, in aggiunta alla cessione delle attività alla società veicolo, conceda a tale ultima un finanziamento. In tali situazioni, il cedente cede crediti (si ipotizzi a un prezzo pari a 100), il veicolo emette titoli ABS di importo pari al prezzo di cessione dei crediti (nell'esempio, 100) – con la quota junior di tali titoli sottoscritta, di regola, dall'*originator* (si ipotizzi pari a 10) – e il cedente concede pure alla società veicolo un finanziamento (si ipotizzi, pari a 5).

Nel caso in esame, considerato il criterio sopra riportato secondo cui, per le operazioni di cartolarizzazione che non superano il test di “*derecognition*” previsto ~~dalle IAS~~ 39 dall'IFRS 9, la differenza tra l'importo delle attività cartolarizzate e quello della corrispondente passività verso la società veicolo rappresenta indirettamente l'esposizione per cassa dell'*originator* verso la cartolarizzazione, l'*originator* non deve rilevare separatamente il finanziamento concesso alla società veicolo (nell'esempio, pari a 5), ma deve segnalare una passività verso la società veicolo di importo pari a soddisfare il criterio segnaletico sopra indicato. Nell'esempio, l'importo della passività verso la società veicolo da segnalare è pari a 85 <sup>(1)</sup>.

### 1.3 OPERAZIONI DI “AUTO-CARTOLARIZZAZIONE”

#### 1.3.1 FLUSSI DI CASSA INTERCORRENTI TRA LA BANCA ORIGINATOR E LA SOCIETÀ VEICOLO

Coerentemente con i criteri di rilevazione delle operazioni di “auto-cartolarizzazione” – in base ai quali non esistono passività nei confronti della società veicolo detenute dalla banca *originator* – le somme rivenienti dalla liquidità originata dal rimborso delle attività oggetto di “auto-cartolarizzazione”, qualora depositate dalla società veicolo presso la medesima banca *originator*, danno luogo a una riduzione delle attività in esame con contropartita “cassa”. Nel caso in cui le somme siano depositate presso altre istituzioni, occorre rilevare un credito nei confronti della società veicolo.

#### 1.3.2 OPERATIVITÀ DI FACTORING

Nel caso in cui un'operazione di “auto-cartolarizzazione” abbia ad oggetto crediti precedentemente acquisiti “pro-soluto” e/o “pro-solvendo” nell'ambito dell'operatività di factoring, si osserva preliminarmente che:

- a) la cessione dei crediti precedentemente acquisiti “pro-soluto” (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Operazioni di factoring”) non comporta né la cancellazione dei crediti dal proprio attivo, né la rilevazione della liquidità ricevuta dalla società veicolo per l'acquisto dei crediti medesimi;
- b) la cessione dei crediti precedentemente acquisiti “pro-solvendo”, avendo il factor iscritto nell'attivo l'anticipo riconosciuto al cedente e non il credito acquisito, dà luogo alla sottoscrizione dei titoli emessi dalla società veicolo e alla contestuale iscrizione di una passività verso la società veicolo stessa. Poiché tali titoli e la relativa passività verso il veicolo sono originati con la liquidità fornita dall'*originator*, sul piano sostanziale tali attività e passività si possono considerare come perfettamente correlate (cioè il rimborso dell'una è connesso con il rimborso

---

<sup>1</sup> In tal modo, la differenza (pari a 15) con l'importo delle attività cartolarizzate (pari a 100) corrisponde alla complessiva esposizione per cassa dell'*originator* verso la cartolarizzazione (10 titoli junior + 5 finanziamento).

dell'altra), avendo le medesime caratteristiche tecniche (durata, tasso d'interesse, importo, ecc.). Pertanto, sia i titoli sottoscritti sia la passività non devono essere segnalati.

Nelle voci riferite alle attività finanziarie cedute dalle banche nell'ambito di operazioni di "auto-cartolarizzazione" (ad esempio, voce 58083 "Cessioni di finanziamenti verso clientela a soggetti diversi da istituzioni finanziarie monetarie" e voce 58202 "Attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione non cancellate dall'attivo", sottovoci da 02 a 24), vanno segnalati i soli crediti precedentemente acquisiti "pro-soluto" dalla banca ed iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Viceversa, nella voce 58218 "Esposizioni per cassa verso proprie cartolarizzazioni: titoli di debito", nonché nella voce 58148 "Titoli di proprietà non iscritti nell'attivo", forma oggetto di rilevazione il complesso dei titoli ABS sottoscritti dalla banca *originator*, anche se riferiti a cartolarizzazioni di crediti precedentemente acquisiti "pro-solvendo".

#### 1.4 COVERED BOND

Nelle cessioni a società veicolo finalizzate all'emissione di *covered bond*, nelle quali la banca cedente non abbia concesso alle medesime società il finanziamento subordinato da utilizzare per l'acquisto delle attività sottostanti, si applicano criteri analoghi a quelli indicati nel precedente paragrafo 1.2.1 "Operazioni di cartolarizzazione - Flussi di cassa intercorrenti tra la banca *originator* e la società veicolo".

Nelle cessioni a società veicolo finalizzate all'emissione di *covered bond*, nelle quali la banca cedente abbia concesso alle medesime società il finanziamento subordinato da utilizzare per l'acquisto delle attività sottostanti, si applicano criteri analoghi a quelli indicati nel precedente paragrafo 1.3.1 "Operazioni di "auto-cartolarizzazione" - Flussi di cassa intercorrenti tra la banca *originator* e la società veicolo".

#### 1.5 ATTIVITA' DI SERVICING

Nella sottosezione I.3 sono richieste informazioni sulle attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di *servicer*, ripartite a seconda che il cedente (*originator*) sia una IFM o un soggetto diverso. In termini generali si precisa che, ai fini delle informazioni in argomento, con il termine *originator* si indica il soggetto – diverso da una società veicolo – che nelle operazioni di cartolarizzazione cede alla società veicolo le attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, prescindendo dalla circostanza che il soggetto cedente abbia o meno originato le attività finanziarie oggetto di cessione. Ciò premesso, si forniscono di seguito alcune casistiche e i corrispondenti criteri segnaletici da seguire:

- a) un soggetto (es. IFM) cede attività finanziarie a un veicolo di cartolarizzazione che emette a sua volta titoli ABS sottoscritti da un secondo veicolo di cartolarizzazione: le attività finanziarie oggetto della prima cartolarizzazione vanno segnalate come originate dal soggetto cedente (es. IFM), mentre i titoli ABS sottoscritti dal secondo veicolo vanno segnalati come originati dal primo veicolo che li ha emessi;
- b) cessione da parte di un veicolo di cartolarizzazione delle attività finanziarie precedentemente acquisite (ad es. da IFM) a favore di un nuovo veicolo di cartolarizzazione: benché quest'ultimo abbia acquisito le attività da un altro veicolo, il *servicer* segnala tali attività, convenzionalmente, come originate dal cedente originario (es. da IFM);
- c) cessione da parte di una banca di propri finanziamenti a un intermediario finanziario che, a sua volta, cede tali attività finanziarie, iscritte nel proprio attivo, a una società



veicolo di cartolarizzazione: l'*originator* è l'intermediario finanziario che ha ceduto le attività finanziarie alla società veicolo.

Le attività finanziarie per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di *servicer* vanno valorizzate seguendo i medesimi criteri previsti per la sottosezione I.1. Pertanto, la banca fa riferimento al valore nominale delle attività finanziarie al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi e ~~delle cancellazioni intervenute~~ dei write-off (antecedentemente o successivamente alla cessione) ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~. Non vanno, tuttavia, dedotte dal valore delle attività le eventuali perdite rilevate dal soggetto *originator* nel mese in cui è intervenuta la cessione.

## 2. QUALITÀ DEL CREDITO

### 2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Si definiscono attività finanziarie “deteriorate” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria “*Non-performing*” come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Un’operazione “fuori bilancio” è considerata deteriorata se, nel caso di utilizzo, può dar luogo a un’esposizione che presenta il rischio di non essere pienamente rimborsata, rispettando le condizioni contrattuali. Le garanzie vanno, in ogni caso, classificate come deteriorate se l’esposizione garantita soddisfa le condizioni per essere classificata come deteriorata.

Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle attività (cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafi [149-219](#), [152-224](#) e [153-225](#) degli ITS).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

**Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo [180-262](#) degli ITS.

**Inadempienze probabili (“*unlikely to pay*”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Un’esposizione creditizia originariamente allocata tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va ricondotta fra le inadempienze probabili (sempreché non ricorrano le

condizioni per la classificazione fra le sofferenze) qualora tale classificazione rappresenti meglio il successivo peggioramento del merito creditizio del debitore.

Le esposizioni verso soggetti *retail* possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Tra le inadempienze probabili vanno inclusi, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze: i) il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo [180-262](#) degli ITS <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>; ii) il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale e/o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, quello riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l’evoluzione dell’istanza <sup>(3)</sup>. Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-*bis* della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda <sup>(4)</sup>. In quest’ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell’azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico <sup>(5)</sup> del debitore, l’esposizione va riclassificata nell’ambito delle attività *non deteriorate* <sup>(6)</sup>. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento

<sup>1</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che la banca A abbia concesso al cliente X *non deteriorate* tre linee di credito, di cui: i) la prima viene rinegoziata e soddisfa la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui agli ITS; ii) la seconda risulta scaduta da meno di 90 giorni; iii) la terza risulta in linea con i pagamenti. In tal caso, la banca A segnala tutte e tre le linee di credito verso il cliente X tra le inadempienze probabili; la prima linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

<sup>2</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che la banca D abbia concesso al cliente Z due linee di credito, classificate nel complesso come scadute deteriorate (approccio per debitore), di cui: i) la prima, scaduta da più di 90 giorni, viene rinegoziata e soddisfa la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui agli ITS; ii) la seconda è scaduta da meno di 90 giorni. In tal caso, la banca D segnala tutte e due le linee di credito verso il cliente Z tra le inadempienze probabili; la prima linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

<sup>3</sup> Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell’art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* della Legge Fallimentare.

<sup>4</sup> Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

<sup>5</sup> Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di “gruppo di clienti connessi” di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

<sup>6</sup> Sempreché l’acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

della capogruppo/controllante nell'interesse dell'intero gruppo. In tale situazione, l'esposizione verso la società cessionaria continua a essere segnalata nell'ambito delle attività deteriorate; essa va inoltre rilevata tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra, paragrafo "Esposizioni oggetto di concessioni").

**Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione come di seguito indicato.

Tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "*Non-performing exposures with forbearance measures*" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo ~~180~~262 degli ITS (<sup>1</sup>).

#### **a) Singolo debitore**

Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo (<sup>2</sup>). In particolare, nel caso di esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore (<sup>3</sup>). A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute (<sup>4</sup>), modalità che seguono le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. (<sup>5</sup>) sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali.

Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato (<sup>6</sup>).

Nel caso di aperture di credito in conto corrente "a revoca" nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche se per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfinamento inizia - a seconda della fattispecie che si verifica prima - a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfinamento oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell'ambito dell'operatività di *factoring*, si precisa quanto segue:

<sup>1</sup> Si ipotizzi, ad esempio, che la banca C abbia concesso al cliente Y una singola linea di credito classificata come "*Forborne performing exposure*" ai sensi dell'ITS. Si ipotizzi, altresì, che tale esposizione divenga scaduta deteriorata. In tal caso, la banca C segnala la linea di credito verso il cliente Y tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; tale linea va altresì segnalata nell'ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

<sup>2</sup> Nel caso di sconfinamenti verificatisi dopo la concessione di un "extra-fido", il calcolo dei giorni di scaduto decorre dalla data di concessione dell'"extra-fido".

<sup>3</sup> Ad esempio, se un'esposizione con rimborso rateale presenta tre rate scadute, delle quali quella più anziana ha un ritardo nei pagamenti di x giorni, l'esposizione nel suo complesso si considera scaduta da x giorni.

<sup>4</sup> Si precisa che la continuità di scaduto di una singola rata si interrompe solo quando la stessa è stata totalmente pagata.

<sup>5</sup> L'art. 1193 "Imputazione del pagamento" del codice civile dispone che "chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare. In mancanza di tale dichiarazione, il pagamento deve essere imputato al debito scaduto; tra più debiti scaduti, a quello meno garantito; tra più debiti ugualmente garantiti, al più oneroso per il debitore; tra più debiti ugualmente onerosi, al più antico. Se tali criteri non soccorrono, l'imputazione è fatta proporzionalmente ai vari debiti".

<sup>6</sup> Ad esempio, se un cliente ha un mutuo con rate scadute e non pagate da 190 giorni e uno sconfinamento che dura da 100 giorni, l'esposizione complessiva verso il cliente va, convenzionalmente, classificata come scaduta da 190 giorni.

- nel caso di operazioni “pro-solvendo” <sup>(1)</sup> l’esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
  - a) l’anticipo è di importo pari o superiore al montecrediti a scadere <sup>(2)</sup>;
  - b) vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti;
- nel caso di operazioni “pro-soluto”, per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore;
- nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che la banca segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;
- in caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni;
- gli anticipi erogati a fronte di crediti futuri seguono le regole generali sugli scaduti.

Ai fini della determinazione dell’ammontare di esposizione scaduta e/o sconfinante si possono compensare le posizioni scadute e gli sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore. Tale compensazione va effettuata, su base giornaliera, anche ai fini della valutazione dello sconfinamento/scaduto.

L’esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull’intera esposizione rilevate su base giornaliera nell’ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta e/o sconfinante sull’intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione <sup>(3)</sup>.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l’esposizione per cassa per le altre posizioni di credito.

Relativamente alle esposizioni rientranti nelle classi di esposizioni “amministrazioni centrali o banche centrali”, “amministrazioni regionali o enti territoriali” ed “enti pubblici” ai fini del calcolo di requisiti patrimoniali per il rischio di credito – metodo standardizzato <sup>(4)</sup> - ai fini della segnalazione delle sole esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate - sia per le

<sup>1</sup> Per la definizione di operazioni “pro-solvendo” e “pro-soluto”, cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di factoring”.

<sup>2</sup> La condizione relativa al rapporto fra anticipo e montecrediti a scadere va verificata con riferimento alla situazione in essere alla data di riferimento della segnalazione.

<sup>3</sup> Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza occorre considerare, sia al numeratore sia al denominatore, le esposizioni cedute e non cancellate ai fini del bilancio verso il medesimo debitore.

<sup>4</sup> Cfr. Circolare n. 285.

banche IRB sia per quelle che adottano il metodo standardizzato (<sup>1</sup>) il carattere continuativo dello scaduto s'interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (<sup>2</sup>), oppure in presenza di provvedimenti legislativi volti a determinare un temporaneo impedimento alla riscossione dei crediti nei confronti dell'amministrazione debitrice e fino a quando tali provvedimenti restano efficaci (<sup>3</sup>).

In tal caso, l'intera esposizione scaduta va segnalata tra quelle "scadute non deteriorate".

Ove tuttavia, successivamente, si formino "nuove" esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate *non deteriorate*. Se la soglia viene superata, va segnalato l'intero importo delle esposizioni scadute e/o sconfinanti (nuove e precedenti).

#### **b) Singola transazione**

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti *retail* possono essere determinate a livello di singola transazione. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse né compensazioni con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore, né soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta e/o sconfinante, qualunque sia l'ammontare scaduto) (<sup>4</sup>).

Qualora l'intero ammontare di un'esposizione per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "*pulling effect*"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito.

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore va operata a livello di portafoglio *retail* e non di singole controparti.

\* \* \*

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazione delle esposizioni scadute e/o sconfinanti "deteriorate" (ad esempio, sottovoce 41061.10), si considerano deteriorate le esposizioni che soddisfano le condizioni per essere considerate scadute e/o sconfinanti in base all'approccio per singolo debitore o per singola transazione come sopra definiti.

Nelle voci riferite alle "esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate" (ad esempio, nella voce 41061, sottovoci 14, 22, 31 e 33) vanno incluse sia le singole esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni che non si considerano deteriorate (<sup>5</sup>)(<sup>1</sup>), sia quelle che

---

<sup>1</sup> Sono da considerare in tale categoria anche le esposizioni per cui è stato consentito alle banche IRB, in via permanente o transitoria, di applicare il metodo standardizzato.

<sup>2</sup> Le esposizioni rientranti nelle classi di esposizioni "amministrazioni centrali o banche centrali", "amministrazioni regionali o enti territoriali" ed "enti pubblici" si considerano "scadute" a partire dal momento in cui risultano completati i procedimenti amministrativi di verifica e liquidazione imposti per legge.

<sup>3</sup> Ad esempio: art. 11, comma 2, del decreto legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

<sup>4</sup> Ad esempio, va considerata "scaduta", al ricorrere delle condizioni previste nel presente paragrafo, l'intera esposizione relativa ai mutui che presentano almeno una rata scaduta da oltre 90 giorni.

<sup>5</sup> Ad esempio, le esposizioni scadute e/o sconfinanti che non superano la soglia di rilevanza fissata nell'ambito dell'approccio per singolo debitore.

risultano scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni. Nel caso di operazioni di *factoring* “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, ai fini della rilevazione delle esposizioni scadute non deteriorate, vanno segnalate le esposizioni per le quali l’anticipo sia pari o superiore al montecrediti a scadere. In particolare, va segnalato un importo pari al prodotto tra: 1) l’anticipo; 2) il rapporto tra l’ammontare delle fatture scadute e la somma degli importi delle fatture scadute e di quelle a scadere. Tale criterio segnaletico si applica anche nel caso in cui siano presenti solo fatture scadute da non più di 90 giorni.

**Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. *forbearance*)** <sup>(2)</sup>: si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (“*forbearance*”) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle “*Non-performing exposures with forbearance measures*” e delle “*Forborne performing exposures*” come definite negli ITS.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati *non deteriorate* o esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate, il requisito delle difficoltà economico-finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari.

**Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate**: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo [180-262](#) degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Sono incluse tra le esposizioni oggetto di concessione deteriorate anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie già classificate nella categoria delle sofferenze (che si presume siano realizzate con un intento liquidatorio).

Non si configurano come concessioni quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un *pool* di banche creditrici - grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra quelle “scadute e/o sconfinanti”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un’unica banca.

Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un *pool* di banche, quelle che non aderiscono all’accordo di ristrutturazione sono tenute a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le inadempienze probabili.

Le esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” vanno classificate tra quelle oggetto di concessioni deteriorate ove la domanda di concordato si trasformi in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* della Legge Fallimentare. Anche nel caso di omologazione della domanda di concordato in continuità aziendale l’esposizione va rilevata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, salvo il caso sopra descritto di cessione dell’azienda in esercizio oppure di conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti

---

<sup>1</sup> Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

<sup>2</sup> La dizione “esposizioni oggetto di concessioni” coincide con quella di “esposizioni oggetto di misure di tolleranza” presente [nell’ITS nelle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate \(Circolare n. 115\), Sezione I “FINREP”](#).

al gruppo economico del debitore, laddove l'esposizione va riclassificata nell'ambito delle attività *non deteriorate* <sup>(1)</sup>.

**Altre esposizioni oggetto di concessioni:** rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE SOGGETTE A RIDUZIONE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO ("IMPAIRMENT")

Si definiscono "attività finanziarie soggette a riduzione di valore per rischio di credito" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate) che sono soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Nelle attività finanziarie per cassa sono inclusi esclusivamente gli strumenti finanziari rientranti nei portafogli "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le attività finanziarie soggette a riduzione di valore per rischio di credito sono ripartite in funzione del grado crescente del loro rischio di credito:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'attività finanziaria rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'attività finanziaria rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- c) terzo stadio: attività finanziarie deteriorate.

Le rettifiche di valore sulle attività finanziarie per cassa e gli accantonamenti sulle attività finanziarie "fuori bilancio" corrispondono alla somma delle perdite attese calcolate per i tre stadi di rischio di credito e includono l'ammontare del write-off <sup>(2)</sup> iscritto come perdita direttamente nel conto economico dell'intermediario.

---

<sup>1</sup> Sempreché, come già sopra osservato, l'acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento).

<sup>2</sup> Per la definizione di write-off si rinvia alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".



### **3. CONTRATTAZIONI DI DEPOSITI E DI FINANZIAMENTI IN EURO E IN VALUTA. NEGOZIAZIONI DI VALUTA, DISPOSIZIONI DI BONIFICO E DI GIROCONTO**

Le contrattazioni di depositi e finanziamenti sia in euro sia in valuta con banche nonché gli acquisti e le vendite di valuta (anche con clientela) vanno segnalati nelle pertinenti voci dell'attivo e del passivo dei dati patrimoniali (Sezioni I e II) a partire dalla data dalla quale la disponibilità dei fondi viene effettivamente trasferita tra le controparti (c.d. valuta di regolamento, in genere coincidente, specie nei rapporti interbancari, con la valuta economica); tale impostazione va osservata non solo per le operazioni oltre due giorni lavorativi, ma anche per quelle contrattate con esecuzione entro due giorni lavorativi.

Le date di regolamento relative alle contrapposte rilevazioni di addebito e di accredito devono coincidere, anche se vi siano sfasature nelle rispettive valute economiche.

Anche la percezione o il riconoscimento di commissioni e di interessi (attivi e passivi) da liquidare in valuta, la cui disponibilità venga riconosciuta entro due giorni lavorativi, devono essere convenzionalmente segnalati, rispettivamente, tra le "Acquisti a pronti di valute ancora da regolare - contro euro" (sottovoce 58395.02) e tra le "Vendite a pronti di valute ancora da regolare - contro euro" (sottovoce 58393.02).

È necessario che criteri analoghi a quelli che precedono vengano adottati anche per la segnalazione dei finanziamenti in valuta a favore di clientela e di quelli in euro a favore di clientela non residente, quando siano da erogare entro due giorni lavorativi dalla data di contrattazione.

In coerenza con tale impostazione, esigenze di significatività delle voci patrimoniali dell'attivo e del passivo implicano che i movimenti siano basati:

- sull'imputazione, alle pertinenti voci, dei depositi (compresi gli "overnight" e i "tomorrow-next") nonché dei finanziamenti fino alla data di effettivo rimborso dei fondi;
- sulla registrazione dei bonifici e dei giroconti in euro con non residenti ovvero in valuta (anche se di natura diversa da quelli con cui sono realizzate le operazioni di negoziazione, di deposito e di finanziamento) sotto la data corrispondente all'effettivo trasferimento dei fondi dalla disponibilità dell'ordinante a quella del beneficiario, qualora tale data, conformemente alle istruzioni dell'ordinante, sia postergata rispetto al giorno di trasmissione o di ricezione della relativa disposizione da parte della banca segnalante.

Nell'ipotesi in cui la banca, limitatamente ai conti correnti in euro intestati alla clientela residente, abbia inteso contabilizzare il controvalore di compravendite di valuta entro due giorni lavorativi fin dalla data di contrattazione ovvero l'importo di bonifici e di giroconti a/da conti esteri in euro fin dalla data di trasmissione o ricezione dei bonifici e dei giroconti stessi, in matrice deve essere segnalato il saldo dei conti correnti così come emerge dalla contabilità aziendale, con appostazione della relativa transitoria contropartita nelle "Altre attività - altre" (sottovoce 58020.28) o nelle "Altre passività - altre" (sottovoce 58045.31).

Gli impegni derivanti dalle contrattazioni di depositi e finanziamenti nonché dalle compravendite di valuta sono rilevati nelle seguenti voci:

- "Vendite a pronti di valute ancora da regolare" (voce 58393) e "Acquisti a pronti di valute ancora da regolare" (voce 58395);
- "Depositi e finanziamenti: da ricevere" (voce 58460);

- “Impegni irrevocabili a erogare fondi” (voce 58465);
- “Derivati finanziari diversi dalle opzioni” (voci 58470, sottovoci da 02 a 10, 58475, sottovoci da 02 a 10, 58480, sottovoci da 02 a 10) (<sup>1</sup>);

Le eventuali sfasature che possono determinarsi tra le poste patrimoniali rilevate sulla base della data di regolamento e le poste economiche connesse con le operazioni in valuta (interessi, commissioni, utili e perdite da negoziazione) rilevate secondo la data di contrattazione devono essere eliminate mediante idoneo ricorso alle “Altre attività - altre” (sottovoce 58020.28) o alle “Altre passività - altre” (sottovoce 58045.31).

---

<sup>1</sup> Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

## 4. OPERAZIONI IN “POOL”

Si definiscono operazioni in “pool” tutte le operazioni, di erogazione di finanziamenti, di provvista o di rilascio di garanzie, alle quali due o più intermediari finanziari partecipano, con assunzione di rischio a proprio carico, sulla base di contratti di mandato o di rapporti di altro tipo che producano effetti equivalenti.

Ai fini della rilevazione di tali operazioni nelle Sezioni I e II le banche devono attenersi ai criteri di seguito indicati.

### 4.1. CREDITI PER CASSA

Ciascun partecipante al “pool” (compresa la capofila, munita di mandato con o senza rappresentanza) deve segnalare nei dati patrimoniali la sola quota di rischio a proprio carico, includendola nelle relative voci di pertinenza e facendo riferimento, per quanto riguarda la individuazione della controparte, al prestatore finale dei fondi.

### 4.2. CREDITI DI FIRMA

La ripartizione “pro-quota” del rischio tra ciascun partecipante (compresa la capofila) è prevista solo nel caso in cui alla banca capofila sia stato conferito un mandato con rappresentanza.

Se, invece, nei confronti del terzo beneficiario la capofila agisce sulla base di un mandato senza rappresentanza, la ripartizione “pro-quota” si applica soltanto ai partecipanti diversi dalla capofila stessa, che è invece tenuta a segnalare tra i propri impegni l'intero importo del credito di firma, essendo questo il rischio effettivamente a suo carico.

In tale ipotesi, tuttavia, qualora al “pool” partecipi una filiale estera della casa madre capofila, occorre che quest'ultima includa tra i propri crediti di firma l'intero ammontare dell'operazione al netto della quota facente capo alla filiale (la quale deve segnalare tale importo tra i propri impegni); ciò al fine di evitare duplicazioni di rischio a livello aziendale.

Tali criteri vanno adottati per tutte le segnalazioni di matrice riguardanti i crediti di firma, ad eccezione della voce 58070, relativa alla settorizzazione economica dei soggetti ordinanti i crediti di firma, con riferimento alla quale, anche in assenza di un mandato con rappresentanza, deve essere operata la ripartizione “pro-quota” da parte di tutti i partecipanti al “pool” inclusa la capofila.

La classificazione della controparte, da parte sia della capofila sia degli altri partecipanti, deve essere effettuata in base al soggetto ordinante (anche nell'ipotesi in cui non vi sia rilascio della procura alla capofila).

La banca partecipante a un finanziamento in “pool” che assuma a proprio carico un rischio superiore alla sua quota-parte del finanziamento deve registrare tale eccedenza fra le garanzie rilasciate.

### 4.3. PROVISTA PER CASSA

Ciascun partecipante al “pool” (compresa la capofila, munita di mandato con o senza rappresentanza) deve segnalare nei dati patrimoniali la sola quota effettivamente ricevuta, includendola nelle relative voci di pertinenza e facendo riferimento, per quanto riguarda l'individuazione della controparte, al datore dei fondi.

Le aziende capofila munite di mandato senza rappresentanza devono rilevare le quote degli altri partecipanti negli “Altri impegni” (sottovoce 58387.24).

## 5. TITOLI E DERIVATI

Ai fini della rilevazione delle operazioni in titoli nelle Sezioni I e II le banche devono attenersi ai criteri di seguito indicati.

### 5.1. DATI PATRIMONIALI – TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella voce 58010 (“Titoli”) e nelle sottovoci 58007.18 e 50 (“Sofferenze – titoli”) occorre segnalare i titoli in portafoglio, con indicazione della valuta di denominazione, del codice ISIN, del portafoglio contabile di classificazione e dell’indicatore di quotazione IAS <sup>(1)</sup>.

I titoli devono essere valorizzati come segue:

- titoli di debito e di capitale e quote di OICR, quotati: *fair value* rilevato nell’ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento della segnalazione; va rilevato il corso secco;
- titoli di debito e di capitale e quote di OICR, non quotati: valore contabile alla data di riferimento della segnalazione.

Per i titoli del tipo “*zero coupon bond*” ovvero “*one coupon*” occorre includere anche i ratei di interesse contabilizzati alla data di riferimento della segnalazione.

Il portafoglio titoli è interessato dalle operazioni di acquisto (comprese le eventuali sottoscrizioni di azioni e di altri titoli) e di vendita solo al momento del regolamento di tali operazioni, a prescindere dalla materiale consegna ovvero dalla “specificazione” dei numeri e delle serie dei titoli.

Per i titoli di debito la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell’operazione di compravendita.

Per i titoli di capitale quotati la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione di borsa indicato nel contratto.

I titoli in corso di emissione, la sottoscrizione e il regolamento dei quali siano avvenuti in una data antecedente quella di emissione dei titoli stessi, vanno ricondotti nella voce “Titoli” solo a partire da quest’ultima data.

Qualora la banca abbia contabilizzato sul conto della controparte il prezzo della compravendita in data antecedente quella del regolamento del titolo, in matrice deve essere segnalato il saldo del conto così come emerge dalla contabilità aziendale, con appostazione della relativa transitoria contropartita tra le “Altre attività - altre” e le “Altre passività - altre” (sottovoci 58020.28 e 58045.31).

Le operazioni in titoli, per le quali la data cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi preceda quella di contabilizzazione al conto titoli, devono riflettersi sulla voce “Titoli” della matrice a partire da quest’ultima data.

Vanno escluse tutte le transazioni in titoli nell’ambito delle quali la banca abbia agito in rappresentanza (in nome e per conto) di altri soggetti (di società emittenti nel caso di

---

<sup>1</sup> Dalle presenti voci sono esclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi acquistati, che formano oggetto di rilevazione nell’ambito dei finanziamenti (sottovoci 58005.08 e 58007.08).

operazioni di collocamento di titoli all'emissione, di clientela acquirente o venditrice ecc.)<sup>(1)</sup>.

Sono convenzionalmente assimilate ai titoli di capitale le quote in società il cui capitale non è rappresentato da titoli (ad esempio, quote di s.r.l.).

Tra i "Titoli" sono compresi i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che non danno luogo a cancellazione dall'attivo nonché i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che danno luogo all'iscrizione dei titoli nell'attivo (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Rapporti, pronti contro termine e prestito titoli"). Nel caso di titoli temporaneamente acquistati a pronti con facoltà di rivendita a termine da parte dell'ente segnalante forma oggetto di rilevazione anche l'opzione put acquistata.

Dalla voce "Titoli" vanno esclusi i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che non danno luogo all'iscrizione dei titoli nell'attivo ("pronti contro termine attivi") nonché i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che danno luogo alla cancellazione dei titoli dall'attivo (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Rapporti, pronti contro termine e prestito titoli").

Dalla voce "Titoli" vanno esclusi i titoli di debito di propria emissione riacquistati dalla banca segnalante, i quali vanno portati in deduzione dell'ammontare dei "Titoli di debito in circolazione" (voce 58035)<sup>(2)</sup>.

I titoli in portafoglio vanno rilevati in base al loro saldo dare con appostazione degli eventuali scoperti tecnici nella sottovoce 58045.24, "Altre passività – titoli di proprietà: scoperti tecnici", dove è prevista l'indicazione del codice ISIN e della valuta di denominazione.

Gli acconti ricevuti o dati rispettivamente per operazioni di vendita o di acquisto non ancora regolate devono essere ricondotti tra le "Altre passività/Altre attività - altre" (rispettivamente, sottovoci 58045.31 e 58020.28) anche in ipotesi di acconti coprenti l'intero importo della transazione.

I titoli acquistati o venduti a seguito di contratti derivati ("*futures*" e "*options*") negoziati su mercati regolamentati vanno segnalati secondo l'importo dovuto il giorno di liquidazione dei contratti stessi.

I movimenti del portafoglio titoli sono rilevati nella voce 58060; per tale voce è prevista l'indicazione della valuta di denominazione, del portafoglio contabile e del codice ISIN.

Criteri analoghi a quelli descritti devono essere adottati ai fini delle ulteriori informazioni concernenti i titoli in portafoglio.

In particolare, nelle voci 58100 e 58115 è prevista la segnalazione, rispettivamente, delle quantità dei titoli di capitale/quote di O.I.C.R. e del valore nominale dei titoli di debito, ripartiti per codice ISIN, portafoglio contabile e indicatore di quotazione IAS. Per tali voci è inoltre richiesta l'indicazione della variabile "depositario", che indica l'eventuale soggetto depositario presso il quale sono depositati i titoli (per quanto riguarda i valori che può assumere la variabile "depositario" cfr. successivo sottoparagrafo "Titoli di terzi in deposito"). Per la voce 58115 è altresì richiesta l'indicazione della "valuta" di denominazione.

---

<sup>1</sup> Per i titoli sottoscritti o acquistati in nome e per conto di altri soggetti, e non consegnati a questi dalla banca, si veda il successivo sottoparagrafo "Titoli di terzi ricevuti in deposito".

<sup>2</sup> Si veda il successivo sottoparagrafo "Dati patrimoniali - Titoli in circolazione".

I titoli di proprietà connessi con operazioni che, sul piano sostanziale, non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca segnalante (ad esempio, titoli connessi con operazioni pronti contro termine attive o con operazioni di cartolarizzazione di proprie attività non cancellate dall'attivo) formano oggetto di segnalazione nella voce 58148, secondo i medesimi criteri di valorizzazione previsti per il portafoglio titoli.

Per il trattamento dei contratti derivati con titolo sottostante si veda il successivo sottoparagrafo "Derivati finanziari".

## 5.2. DATI PATRIMONIALI – TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Nella voce 58035 ("Titoli di debito in circolazione") occorre segnalare il valore nominale dei titoli di debito emessi, con indicazione del codice ISIN, del portafoglio contabile di classificazione, della valuta di denominazione, del settore di attività economica e dello Stato di residenza del primo prestatore (<sup>1</sup>). Si distingue tra titoli che assicurano alla scadenza il rimborso integrale della quota capitale e altri titoli.

I titoli vanno segnalati al netto degli eventuali riacquisti effettuati. In particolare, la deduzione va operata al valore nominale; l'eventuale differenza tra tale importo e quello pagato per il riacquisto dei titoli va segnalata, a seconda del segno, nelle sottovoci 58020.26 ("Altre attività – sbilancio profitti e perdite") e 58045.30 ("Altre passività – sbilancio profitti e perdite"). Gli eventuali titoli oggetto di riacquisto vanno segnalati nella voce 58123 "Titoli di debito di propria emissione riacquistati", indicando il valore nominale e i medesimi attributi informativi previsti per la voce 58035.

Ai titoli di debito emessi che hanno natura strutturata si applicano le regole di scomposizione previste nelle "Avvertenze Generali", paragrafo "Strumenti finanziari strutturati".

## 5.3. TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO

Nella voce 58140 "Titoli di terzi in deposito: titoli di debito - valore nominale" occorre indicare, con periodicità mensile, il valore nominale dei titoli di debito di terzi depositati presso la banca segnalante in base ad un contratto di deposito titoli, ripartiti in funzione della tipologia di rapporto (custodia e amministrazione, banca depositaria, gestioni di portafogli, altri rapporti (<sup>2</sup>)) e con indicazione del settore di attività economica del depositante, del codice ISIN dei titoli oggetto di deposito e dell'eventuale soggetto depositario presso il quale sono sub-depositati i titoli (<sup>3</sup>).

Nella voce 58145 "Titoli di terzi in deposito: titoli di capitale e quote di O.I.C.R. - quantità" occorre indicare, con periodicità mensile, le quantità (numero) dei titoli di capitale e delle quote di OICR ricevuti in deposito, ripartite secondo i medesimi attributi informativi di cui alla voce 58140. Sono convenzionalmente inclusi i *warrants*.

Sono esclusi dalla rilevazione i titoli temporaneamente ceduti dalla banca segnalante nel caso di operazioni di PCT, di riporto passivi e di prestito titoli che non superano il test di *derecognition* previsto ~~dallo IAS 39~~ dall'IFRS 9 lasciati dal cessionario in deposito presso la banca. Sono convenzionalmente inclusi i titoli che la banca segnalante ha temporaneamente

<sup>1</sup> Dalla presente voce sono esclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi, che formano oggetto di rilevazione nell'ambito dei debiti (voce 58030 sottovoci 09, 34 e 36).

<sup>2</sup> Nella tipologia "altri rapporti" sono ricompresi i titoli ricevuti a garanzia per i quali l'azienda svolga un servizio accessorio di custodia e di amministrazione.

<sup>3</sup> Nella presente voce sono inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

acquisito nel caso di PCT, di riporti attivi e di prestito titoli ma che non ha iscritto tra le proprie attività (ad es. PCT attivi con obbligo di rivendita) (<sup>1</sup>).

Non formano oggetto di rilevazione nelle presenti voci i titoli acquisiti a titolo di cauzione assegnati.

I titoli sottoscritti o acquistati in nome e per conto di altri soggetti, e non consegnati a questi dalla banca, vanno ricondotti, a far tempo dal giorno del regolamento dell'operazione, tra i titoli di terzi ricevuti in deposito; qualora i medesimi titoli non siano stati neppure consegnati alla banca da parte del soggetto emittente o venditore, gli stessi non formano oggetto di rilevazione.

La variabile di classificazione "depositario" indica il soggetto presso il quale è sub-depositato il titolo in oggetto. La variabile è così articolata:

- Monte Titoli;
- altro depositario residente;
- depositario non residente;
- deposito presso il segnalante;
- titolo non disponibile.

Nel caso di titoli ricevuti per PCT attivi e successivamente ceduti (ad esempio nell'ambito di PCT passivi), occorre indicare nel campo depositario la modalità "titolo non disponibile".

Medesimo trattamento si applica alla banca depositaria di fondi comuni, nel caso di titoli ceduti temporaneamente dal fondo comune depositante (ad esempio, per operazioni di pronti contro termine passivi o di prestito titoli).

Nella voce 58307 "Titoli di terzi in deposito – fair value", che va compilata applicando i criteri di rilevazione previsti per la voce 58140, occorre segnalare, con periodicità trimestrale, il *fair value* dei titoli in deposito (da valorizzare, nel caso di titoli di debito quotati, in base al corso secco); sono convenzionalmente inclusi i *warrants*. Tale voce prevede una ripartizione in funzione della tipologia di rapporto sottostante il deposito (custodia e amministrazione, banca depositaria, gestioni di portafogli, altri rapporti), del settore di attività economica e della provincia di residenza del depositante, del codice ISIN dei titoli. Con esclusivo riferimento alla sottovoce 02 relativa ai titoli "a custodia o in amministrazione" è consentito, limitatamente ai titoli non quotati, segnalare il valore contabile, ove il *fair value* non sia agevolmente determinabile.

Limitatamente ai titoli ricevuti in deposito da soggetti residenti, la voce 58306, per la cui compilazione si rimanda a quanto previsto per la voce 58307, prevede, con periodicità semestrale, la segnalazione:

- del *fair value* dei titoli in deposito, ripartito per settore di attività economica e area geografica della controparte, valore complessivo dei titoli depositati (variabile "classe importo cliente"), tipologia titolo (variabile "raggruppamento titoli"), valore dei titoli depositati per ciascuna tipologia di titoli (variabile "classi di importo tipologia titoli");
- del numero dei clienti per tipologia titoli, con medesima ripartizione prevista per il *fair value*;

---

<sup>1</sup> I titoli oggetto di operazioni di riporto attive e passive, di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine e di prestito titoli sono oggetto di specifica segnalazione anche nelle voci 58130 e 58135. Si veda al riguardo "Avvertenze Generali", paragrafo "Riporti, pronti contro termine e prestito titoli".



- del numero dei clienti, con medesima ripartizione prevista per il *fair value*, esclusa la distinzione per “raggruppamento titoli” e “classi di importo tipologia titoli”;
- del numero dei conti, con la medesima ripartizione prevista per il *fair value*.

#### 5.4. DERIVATI

I derivati finanziari e creditizi formano oggetto di rilevazione in più punti della matrice dei conti <sup>(1)</sup>.

Nella sezione I (“Dati statistici mensili”) i derivati sono rilevati al *fair value* (positivo o negativo) alla data di riferimento della segnalazione, calcolato al lordo del rischio di controparte <sup>(2)</sup>. Le eventuali rettifiche di valore connesse con il rischio di controparte vanno segnalate nella sottovoce 58045.08 (“Altre passività – fondi rettificativi: su altre attività”).

Per i derivati scaduti occorre segnalare il valore esigibile (da riconoscere) dalla (alla) controparte, al lordo delle eventuali previsioni di perdita, da ricondurre nella citata sottovoce 58045.08.

Informazioni di maggiore dettaglio sull’operatività in derivati (valori nozionali e *fair value* classificati per tipologia di derivato, di sottostante, ecc.) formano oggetto di segnalazione nella sottosezione II.1, parte quinta (“Altri dati statistici – derivati”); le relative istruzioni di compilazione vengono fornite nei paragrafi seguenti.

Per quanto riguarda la segnalazione dei derivati per vita residua, cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Vita residua”.

##### 5.4.1. DERIVATI FINANZIARI

###### 5.4.1.1 REGOLE DI COMPILAZIONE

I derivati finanziari sono strumenti finanziari che presentano le seguenti caratteristiche:

- non richiedono alcun investimento iniziale o richiedono un investimento piccolo (es. premio) rispetto all’esposizione che generano;
- sono regolati a una data futura;
- il loro valore cambia in relazione all’andamento di una predeterminata variabile (tasso di interesse, indice azionario, prezzo di un titolo, tasso di cambio, ecc.).

Tali operazioni comportano un rischio creditizio per il soggetto che avrà diritto al differenziale tra prezzo (o rendimento) corrente e prezzo (o rendimento) prefissato e, corrispondentemente, un rischio finanziario per la controparte.

I derivati finanziari vengono rilevati nelle voci 58470, sottovoci da 02 a 38, 58475, sottovoci da 02 a 38, 58480, sottovoci da 02 a 38.

I derivati finanziari vanno classificati in relazione alla tipologia di derivato (variabile “raggruppamento derivati”) e alla natura del sottostante (variabile “sottostante”).

<sup>1</sup> Sono sempre esclusi i derivati “interni”, cioè i derivati stipulati tra diverse unità operative della medesima banca segnalante, ivi incluse le filiali estere.

<sup>2</sup> Ai fini della classificazione per “valuta”, trovano applicazione i criteri forniti relativamente alla sezione II (cfr. paragrafi successivi).

Si distinguono le seguenti tipologie di derivati (variabile “raggruppamento derivati”)<sup>(1)</sup>:

- derivati finanziari diversi dalle opzioni:
  - *futures*;
  - *forwards* (<sup>2</sup>);
  - *Fra's*;
  - *EONIA Swaps*;
  - altri *swaps*;
  - altri derivati finanziari;
- opzioni:
  - *call* europee *plain vanilla*;
  - *call* americane *plain vanilla*;
  - *call* esotiche;
  - *put* europee *plain vanilla*;
  - *put* americane *plain vanilla*;
  - *put* esotiche;
- derivati finanziari strutturati non oggetto di scomposizione.

Si distinguono le seguenti tipologie di sottostanti (variabile “sottostante”):

- tassi di interesse e titoli di debito;
- titoli di capitale e indici azionari;
- quote di O.I.C.R.;
- valute e oro;
- merci;
- altri.

Con riferimento sia al valore nozionale sia al “*fair value*” occorre inoltre segnalare:

- la valuta di denominazione del contratto (<sup>3</sup>);
- il settore di attività economica e lo Stato di residenza della controparte;
- la distinzione tra derivati (variabile “natura derivato”): a) non incorporati; b) incorporati in passività finanziarie; c) incorporati in attività finanziarie; d) incorporati in altri derivati;
- l’eventuale quotazione (variabile “indicatore di quotazione IAS”): a) quotati su mercati regolamentati attivi; b) quotati su mercati regolamentati non attivi; c) quotati su altri mercati attivi d) non quotati; e) in corso di quotazione;

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda le definizioni delle principali tipologie di contratti derivati finanziari si rinvia alle “Avvertenze Generali”, Glossario”.

<sup>2</sup> Nei *forwards* sono incluse le operazioni di compravendita a termine nonché quelle di compravendita a pronti da regolare a una data successiva rispetto a quella prevista dalle prassi di mercato (c.d. “operazioni con regolamento a lungo termine” secondo la definizione prevista a fini prudenziali). Le operazioni di compravendita a pronti da regolare nei termini previsti dalle prassi di mercato vanno ricondotte nelle voci 58389, 58391, 58393 e 58395.

<sup>3</sup> Con specifico riferimento al *fair value*, si precisa che i derivati che fanno riferimento ad un’unica valuta (es. IRS in dollari) vanno segnalati avendo riguardo a tale valuta; i derivati che prevedono lo scambio di più valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare.

- la tipologia di derivato: a) mercati organizzati <sup>(1)</sup>; b) *over the counter* controparti centrali, c) *over the counter* senza controparti centrali.

- se il contratto rientra in un accordo di compensazione avente ad oggetto derivati finanziari e/o creditizi.

Le voci sono articolate in funzione della finalità del derivato come di seguito definita: a) negoziazione a fini di vigilanza (voce 58470); b) di copertura (voce 58475); c) altro (voce 58480). Un'operazione è considerata di copertura quando soddisfa gli specifici requisiti per l'*hedge accounting* previsti ~~dalle IAS 39~~ dall'IFRS 9. Nella categoria "altro" confluiscono, ad esempio, i derivati che hanno natura di copertura gestionale (connessi con la *fair value option*) nonché i derivati scorporati da strumenti finanziari strutturati sempreché non siano ricondotti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Non formano oggetto di rilevazione i contratti derivati negoziati dalle banche cedenti a fronte di operazioni c.d. di "autocartolarizzazione" indipendentemente dalla controparte (società veicolo, altra controparte) <sup>(2)</sup>.

Nelle sottovoci relative ai valori nozionali:

- le posizioni lunghe (o "acquisti") sono costituite dalle operazioni che comportano l'obbligo o il diritto di acquistare titoli, valute, merci, indici, tassi di interesse o tassi di cambio prefissati;
- le posizioni corte (o "vendite") sono costituite dalle operazioni che comportano l'obbligo o il diritto di vendere titoli, valute, merci, indici, tassi di interesse o tassi di cambio prefissati.

Nel caso di "*futures*" (nonché di altri contratti negoziati su mercati regolamentati) le operazioni di acquisto e di vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non devono costituire oggetto di segnalazione. Qualora il capitale nozionale di riferimento risulti amplificato (ad esempio da effetti di leva) a causa della struttura dell'operazione, va rilevato il capitale nozionale di riferimento effettivo <sup>(3)</sup>.

I contratti di "*amortising interest rate swap*" in cui il valore nozionale si riduce per un importo costante ad un intervallo temporale prefissato vanno scomposti in una serie di "*interest rate swap*" di numero pari a quello delle riduzioni e di importo pari a quello costante di riduzione <sup>(4)</sup>.

Per quanto concerne i derivati negoziati su mercati regolamentati o *over-the counter* in cui vige un sistema di margini (iniziali e/o di variazione) in contanti, tali ultimi vanno rilevati nella Sezione I "Dati statistici mensili" applicando i criteri di seguito descritti.

I margini ricevuti dalla controparte vanno segnalati:

- a) nel caso di somme in contanti non fruttifere di interessi, nelle sottovoci 58030.05 o 19 tenendo conto della controparte;

<sup>1</sup> Con il termine "Mercati organizzati" si intendono le operazioni negoziate su mercati regolamentati di cui alla all'articolo 4 punto 14 della Direttiva 2004/39/CE (c.d. MIFID) e regolati con controparti centrali "qualificate".

<sup>2</sup> Nel caso di contratti derivati negoziati con soggetti diversi dalla società veicolo resta comunque in capo alla banca il rischio di controparte.

<sup>3</sup> Ad esempio, nel caso di un "*interest rate swap*" con capitale nozionale di 100 che prevede semestralmente il regolamento del differenziale di interessi moltiplicato per 10, occorre segnalare come capitale nozionale 1000.

<sup>4</sup> Ad esempio, un contratto di "*amortising interest rate swap*" con valore nozionale 100, scambio annuale di tasso fisso contro un tasso indicizzato, riduzione del valore nozionale di 20 a intervalli annuali va scomposto in 5 contratti di "*interest rate swap*" di importo 20 ciascuno aventi durata il primo di 1 anno, il secondo 2 anni, il terzo 3 anni, il quarto 4 anni e il quinto 5 anni.

- b) nel caso di somme in contanti a vista fruttifere di interessi, nelle sottovoci 58030.01, 15, 21 o 23, a seconda della forma tecnica utilizzata e tenendo conto della controparte;
- c) nel caso di somme in contanti con durata stabilita, fruttifere o non fruttifere di interessi, nelle sottovoci 58030.08, 22 o 28 a seconda della forma tecnica utilizzata e tenendo conto della controparte.

I margini versati alla controparte vanno rilevati nelle sottovoci 58005.14 “Finanziamenti – verso Banche Centrali e banche – altri finanziamenti” oppure 58005.42 “Finanziamenti – verso clientela – altri finanziamenti”, a seconda della controparte. Criteri analoghi si applicano ai fini della voce 58007.

Ove i margini versati siano costituiti in titoli (sottovoce 58010.06), questi ultimi vanno segnalati anche nella Sezione II.1, parte terza (“Vita residua”) tra i titoli impegnati.

Criteri analoghi si applicano ai margini versati e ricevuti a fronte di operazioni in strumenti finanziari diversi dai derivati (ad esempio, operazioni di pronti contro termine).

I premi pagati per l’acquisto di opzioni e quelli incassati per l’emissione di opzioni <sup>(1)</sup> devono essere patrimonializzati e segnalati nella Sezione I, rispettivamente, nelle sottovoci 58020.02 o 04 (“Altre attività - derivati creditizi e finanziari”) e 58045.02 (“Altre passività – derivati creditizi e finanziari”) <sup>(2)</sup>.

I contratti uniformi a termine di “*option*” su contratti “*future*” su titoli di Stato negoziati sull’IDEM sono trattati secondo i criteri di seguito indicati.

Si premette che i premi relativi alle opzioni negoziate sull’IDEM sono pagati e incassati alla data di esercizio o alla data di scadenza dei contratti di opzione. L’importo da scambiare corrisponde al valore del premio corrente a queste ultime due date.

Ciò premesso, il valore corrente del premio non forma oggetto di rilevazione nella sottovoce 58387.24 “Impegni - altri” in quanto il *fair value* di tale opzione va ricondotto nelle voci 58470, 58475 o 58480, nelle sottovoci relative alle opzioni. Identico criterio di rilevazione si applica alle operazioni stipulate per conto degli aderenti indiretti oppure per conto di propri committenti.

In tali voci, sia l’acquirente (promissario) sia il venditore (promittente) dell’opzione (non ancora scaduta) sono tenuti a indicare il valore nominale del titolo nozionale sottostante al contratto “*future*” negoziato.

I margini iniziali, i quali possono essere costituiti in contanti oppure in titoli, vanno rilevati secondo le medesime modalità previste con riferimento ai contratti “*future*”.

Nelle voci 58470, 58475 e 58480, in corrispondenza delle sottovoci da 20 a 28, va segnalato il valore nozionale e il *fair value* dei derivati sensibili a più fattori di rischio, allocati nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, per i quali la banca non procede alla scomposizione in più derivati elementari. Ai fini della rilevazione della posizione (lunga o corta) assunta e dell’attività sottostante, occorre fare riferimento in via convenzionale al fattore di rischio più elevato.

Laddove la banca proceda alla anzidetta scomposizione, dovrà rilevare i derivati elementari risultanti dalla stessa nelle sottovoci da 32 a 38. Al riguardo si precisa che, ai fini della segnalazione delle sottovoci relative al valore nozionale, il derivato elementare che

---

<sup>1</sup> Ivi inclusi gli ordinari contratti a premio (*dont*, *stellige*, ecc.) negoziati in borsa nonché i *warrant* (su titoli di capitale, titoli di debito, ecc.) circolanti in modo autonomo.

<sup>2</sup> Non si procede alla patrimonializzazione se il pagamento o l’incasso del premio sono posticipati alla data di esercizio o alla data di scadenza dell’opzione (ad esempio, opzioni su *futures* negoziate sull’IDEM).

riveste la caratteristica di derivato “principale” (“ospite”) va indicato come “non incorporato” (ovvero come incorporato in attività o passività finanziarie in caso di derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati), mentre gli altri derivati elementari vanno segnalati come “incorporati in altri derivati”. Relativamente alla segnalazione del *fair value*, si applicano le medesime regole previste per le sottovoci dei derivati non oggetto di scomposizione. Qualora residui una parte del derivato strutturato non ulteriormente scomponibile, essa va rilevata nelle sottovoci da 32 a 34 valorizzando l’attributo informativo “raggruppamento derivati” con la modalità “derivati finanziari strutturati non oggetto di scomposizione”.

Nella “Vita residua” (sottosezione II.1, parte terza) è prevista la rilevazione della vita residua dei derivati finanziari secondo il metodo della doppia entrata (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Vita residua”).

#### 5.4.1.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI VALORI NOZIONALI DI TALUNE TIPOLOGIE DI DERIVATI FINANZIARI

##### AMORTIZING SWAP

*Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un “amortizing swap” avente le seguenti caratteristiche contrattuali:*

- *Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.*
- *Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.*
- *Liquidazione differenziale: ogni anno alla data del 31 dicembre.*
- *Data di scadenza: 2 gennaio anno T+4.*
- *Valore nozionale: 1° anno 500 Euro; 2° anno 440 Euro; 3° anno 360 Euro; 4° anno 260 Euro.*

*L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 4 contratti di IRS del tipo “plain vanilla”:*

- *il primo IRS ha un capitale nozionale di 260 Euro e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario;*
- *il secondo IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro (=360-260), scadenza 2 gennaio anno T+3 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario;*
- *il terzo IRS un capitale nozionale di 80 Euro (=440-360), scadenza 2 gennaio anno T+2 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario;*
- *il quarto IRS ha un capitale nozionale di 60 Euro (=500-440), scadenza 2 gennaio anno T+1 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario.*

##### ACCRETING SWAP

*Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un “accreting swap” avente le seguenti caratteristiche contrattuali:*

- *Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.*

- *Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.*
- *Liquidazione differenziale: ogni anno alla data del 31 dicembre.*
- *Data di scadenza: 2 gennaio anno T+4.*
- *Valore nozionale: 1° anno 260 Euro; 2° anno 320 Euro; 3° anno 400 Euro; 4° anno 500 Euro .*

*L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 4 contratti di IRS, di cui 1 "plain vanilla" e 3 "con partenza differita" ("forward start"):*

- *il primo IRS ha un capitale nozionale di 260 Euro e le altre condizioni identiche a quelle del contratto originario;*
- *il secondo IRS ha un capitale nozionale di 60 Euro (=320-260), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio T+1 e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle del contratto originario;*
- *il terzo IRS ha un capitale nozionale di 80 Euro (=400-320), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio anno T+2 e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle del contratto originario;*
- *il quarto IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro (=500-400), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio anno T+3 e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle del contratto originario.*

#### **ROLLER-COASTER SWAP**

*Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un "roller-coaster swap" avente le seguenti caratteristiche contrattuali:*

- *Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.*
- *Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.*
- *Liquidazione differenziale: ogni anno alla data del 31 dicembre.*
- *Data di scadenza: 2 gennaio anno T+3.*
- *Valore nozionale: 1° anno 100 Euro; 2° anno 80 Euro; 3° anno 90 Euro.*

*L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 3 contratti di IRS, di cui 2 "plain vanilla" e 1 del tipo "con partenza differita" ("forward start"):*

- *il primo IRS ha un capitale nozionale di 80 Euro (=100-20) e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle dell'IRS originario;*
- *il secondo IRS ha un capitale nozionale di 20 Euro (=100-80), scadenza 2 gennaio T+1 e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle dell'IRS originario;*
- *il terzo IRS ha un capitale nozionale di 10 Euro (=90-80), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio anno T+2 e le altre condizioni identiche a quelle dell'IRS originario.*

## IRS ZERO COUPON

L'IRS "zero coupon" si caratterizza per il fatto che il flusso cedolare a tasso fisso viene capitalizzato nel valore nozionale di partenza dell'IRS e liquidato in un'unica soluzione alla scadenza dell'IRS stesso. Il flusso a tasso indicizzato viene invece liquidato periodicamente e sulla base del valore nozionale iniziale.

Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un IRS "zero coupon" avente le seguenti caratteristiche contrattuali:

- Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.
- Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.
- Data di scadenza: 2 gennaio anno T+10.
- Cedola complessiva relativa al tasso fisso da ricevere alla scadenza finale del contratto: 100 Euro.
- Valore nozionale per il tasso indicizzato: 100 Euro.
- Struttura dei valori nozionali su cui calcolare i flussi cedolari a tasso fisso: 1° anno 100 Euro; 2° anno 107,2 Euro; 3° anno 114,9 Euro; 4° anno 123,1 Euro; 5° anno 131,9 Euro; 6° anno 141,4 Euro; 7° anno 151,6 Euro; 8° anno 162,4 Euro; 9° anno 174,1 Euro; 10° anno 186,6 Euro <sup>(1)</sup>.

L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei 2 seguenti IRS del tipo "plain vanilla":

- il primo IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro e data di scadenza e date di revisione del rendimento a tasso indicizzato identiche a quelle dell'IRS originario;
- il secondo IRS, al fine di riprodurre lo sviluppo della quota capitale di un titolo "zero coupon", ha data di scadenza 2 gennaio anno T+10, data di revisione del tasso indicizzato convenzionalmente "a vista" (in modo da sterilizzarne gli effetti, tenuto conto che il flusso a tasso indicizzato è quello calcolato nel 1° IRS), capitale nozionale che va di anno in anno incrementato della quota interessi maturata sull'IRS "zero coupon" originario. In particolare, l'IRS in esame va rilevato dalla banca X solo a partire dal 2 gennaio T+1 e in base ai seguenti valori nozionali: dal 2 gennaio T+1 al 31 dicembre T+1: 7,2 Euro; dal 2 gennaio T+2 al 31 dicembre T+2: 14,9 Euro; dal 2 gennaio T+3 al 31 dicembre T+3: 23,1 Euro; dal 2 gennaio T+4 al 31 dicembre T+4: 31,9 Euro; dal 2 gennaio T+5 al 31 dicembre T+5: 41,4 Euro; dal 2 gennaio T+6 al 31 dicembre T+6: 51,6 Euro; dal 2 gennaio T+7 al 31 dicembre T+7: 62,4 Euro; dal 2 gennaio T+8 al 31 dicembre T+8: 74,1 Euro; dal 2 gennaio T+9 al 31 dicembre T+9: 86,6 Euro.

### 5.4.2 DERIVATI CREDITIZI <sup>(2)</sup>

Sono rilevate le seguenti tipologie di derivati creditizi (variabile "raggruppamento derivati"):

- credit default swap;

---

<sup>1</sup> Ovviamente alla fine del decimo anno, grazie all'ultimo flusso cedolare a tasso fisso, il valore nozionale sarà pari a 200 Euro.

<sup>2</sup> Per quanto riguarda le principali definizioni utilizzate nel presente paragrafo si rinvia alle "Avvertenze Generali", "Glossario".

- credit default swap index;
- credit default option;
- total rate of return swap;
- credit spread swap;
- credit spread option;
- altri derivati creditizi.

Nelle voci 58470, sottovoci da 42 a 44, 58475, sottovoci da 42 a 44 e 58480, sottovoci da 42 a 44, occorre segnalare il valore nozionale degli acquisti e delle vendite di protezione; per i contratti per i quali sia previsto un pagamento in cifra fissa occorre segnalare il valore di liquidazione stabilito contrattualmente. Nelle sottovoci 46 e 48 delle medesime voci occorre segnalare il *fair value* calcolato alla data di riferimento della segnalazione, al lordo degli accordi di compensazione.

Con riferimento sia al valore nozionale sia al *fair value* occorre segnalare:

- la valuta di denominazione del contratto;
- il settore di attività economica e lo Stato di residenza della controparte;
- la distinzione tra derivati (variabile “natura derivato”): a) non incorporati; b) incorporati in passività finanziarie; c) incorporati in attività finanziarie; d) incorporati in altri derivati;
- l’eventuale quotazione (variabile “indicatore di quotazione IAS”): a) quotati su mercati regolamentati attivi; b) quotati su mercati regolamentati non attivi; c) quotati su altri mercati attivi d) non quotati; e) in corso di quotazione;
- se il contratto rientra in un accordo quadro di compensazione;
- la distinzione tra prodotti *single-name*, *basket* e “*altro*” (variabile “sottostante”).

Le voci sono articolate in funzione della finalità del derivato come di seguito definita: a) negoziazione a fini di vigilanza (voce 58470); b) di copertura (voce 58475); c) altro (voce 58480). Un’operazione è considerata di copertura quando soddisfa gli specifici requisiti per l’*hedge accounting* previsti dallo IAS 39. Nella categoria “altro” confluiscono, ad esempio, i derivati che hanno natura di copertura gestionale (connessi con la *fair value option*) nonché i derivati scorporati da strumenti finanziari strutturati sempreché non siano ricondotti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

I premi pagati dal “*protection buyer*” (ricevuti dal “*protection seller*”) vanno segnalati nelle sottovoci 58020.02-04 “Altre attività – derivati creditizi e finanziari” (58045.02 “Altre passività – derivati creditizi e finanziari”).

La banca “*protection seller*” rileva: nella sottovoce 58387.10 “Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione” l’esposizione nei confronti della “*reference entity*” (l’importo da segnalare è l’intero valore nozionale del derivato su crediti, salvo il caso in cui è previsto un pagamento in cifra fissa, nel qual caso si considera il valore di liquidazione stabilito contrattualmente).

I “titoli ospite” riferiti alle “*credit linked notes*” acquistate vanno segnalati nell’attivo nelle sottovoci 58010 “Titoli” o 58007.18 e 50 (“Sofferenze – titoli”).

I “titoli ospite” riferiti alle “*credit linked notes*” emesse dalla banca “*protection buyer*” vanno segnalati nel passivo nella voce 58035 “Titoli di debito in circolazione”.



#### 5.4.3 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

Nella voce 58485 “Derivati creditizi e finanziari - fair value al netto di accordi di compensazione” occorre segnalare il *fair value* netto (positivo o negativo) dei contratti derivati (finanziari e creditizi) rientranti in accordi di compensazione aventi ad oggetto derivati finanziari e/o creditizi.

E' richiesta l'apertura per settore di attività economica e Stato di residenza della controparte.

## 6. STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI

Gli strumenti finanziari strutturati sono strumenti costituiti dalla combinazione di un contratto “ospite” (di regola, un’attività o una passività finanziaria) e di un derivato incorporato che è in grado di modificare i flussi di cassa generati dal contratto “ospite”. Valgono la definizione di derivato incorporato e le regole di scomposizione previste ~~dalle IAS 39~~dall’IFRS 9<sup>(1)</sup>.

Nelle Sezioni I e II i derivati incorporati - come sopra definiti - vanno separati dai contratti “ospite” (~~attività~~, passività) e rilevati come strumenti finanziari autonomi anche se incorporati in strumenti finanziari strutturati valutati in bilancio al *fair value* <sup>(2)</sup>. Fanno eccezione a tale ultimo trattamento gli strumenti finanziari strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, trattati a fini prudenziali sulla base di una serie di posizioni di sensibilità sui fattori di rischio rilevanti.

Di seguito si illustrano, a titolo di esempio, i criteri di rilevazione da applicare nel caso di titoli “*index-linked*” e “*reverse convertible*”.

### **TITOLI “INDEX-LINKED”**

*Si tratta di strumenti cartolari di raccolta che includono un’opzione a favore dei sottoscrittori sul rendimento a scadenza e il cui rischio di mercato viene, di regola, gestionalmente coperto dalle banche emittenti con contratti derivati (“swap” od opzioni) negoziati con altre controparti <sup>(3)</sup>.*

*Di seguito vengono indicate le principali condizioni di rendimento che caratterizzano generalmente i titoli anzidetti e i relativi strumenti di copertura.*

#### **CARATTERISTICHE DI RENDIMENTO DEI TITOLI**

*Interessi: pagati in un’unica soluzione alla data di scadenza del capitale*

*Rendimento minimo garantito: predefinito al momento dell’emissione*

*Rendimento variabile: determinato in base all’andamento di un parametro di riferimento (indice di borsa, tasso di cambio, ecc.) o di più parametri. Può essere solo maggiore o uguale a zero <sup>(4)</sup>.*

*Rendimento effettivo: rendimento minimo garantito + rendimento variabile*

#### **CARATTERISTICHE DEL DERIVATO DI COPERTURA GESTIONALE (SWAP)**

<sup>1</sup> Ciò implica, ad esempio, che non si procede alla scomposizione nei casi in cui le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario (ad esempio, nel caso di opzioni “*cap*” e “*floor*” su tassi d’interesse incorporate in un contratto di debito al ricorrere delle condizioni previste ~~dalle IAS 39~~dall’IFRS 9. Per tali opzioni è prevista la scomposizione ai soli fini della vita residua – cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Vita residua”).

<sup>2</sup> Ciò implica che i relativi contratti “ospite” devono essere rilevati nelle voci relative alle pertinenti forme tecniche, al netto del valore del derivato incorporato.

<sup>3</sup> Nell’esempio si assume che la copertura non soddisfi le condizioni previste ~~dalle IAS 39~~dagli IAS/IFRS per l’applicazione delle regole di *hedge accounting*.

<sup>4</sup> Il caso più ricorrente è quello in cui il rendimento variabile è commisurato alla variazione del parametro di riferimento registrata nel periodo considerato. Vi sono anche titoli nei quali il rendimento variabile è corrisposto quando il parametro raggiunge un valore soglia oppure matura in ragione giornaliera ogni volta che il parametro si colloca entro un determinato intervallo di valori (“*corridor*”).

Rispetto ai titoli emessi il derivato di copertura gestionale presenta: a) date di emissione e di scadenza finale identiche; b) capitale nozionale pari all'ammontare complessivo dell'emissione; c) condizioni economiche che prevedono la riscossione alla scadenza finale di un rendimento corrispondente a quello effettivo dei titoli contro il pagamento periodico di un tasso indicizzato.

Sul piano finanziario l'insieme dei suddetti strumenti finanziari (titoli e "swap") può essere considerato come la combinazione di quattro elementi di base:

- 1) titoli del tipo "one coupon bond" emessi a un tasso d'interesse pari al rendimento minimo garantito;
- 2) opzione call (annessa ai titoli anzidetti) emessa sul parametro finanziario di riferimento, con valore nozionale corrispondente all'ammontare dei titoli;
- 3) un "interest rate swap" acquistato, che prevede il pagamento periodico di un tasso indicizzato e l'incasso alla scadenza di un tasso fisso pari al tasso di rendimento minimo garantito;
- 4) opzione call (annessa allo "swap") acquistata, di contenuto identico a quella del punto 2.

Formalmente le due opzioni non prevedono la corresponsione esplicita di un premio <sup>(1)</sup>.

Considerato che la passività finanziaria strutturata deve formare oggetto di scomposizione e assumendo che la banca scomponga a fini di vigilanza anche l'IRS strutturato (swap più opzione) di copertura della medesima passività, gli anzidetti quattro strumenti finanziari devono essere segnalati separatamente secondo le seguenti modalità.

#### **TITOLI**

- a) I titoli emessi vanno segnalati nel passivo dei "dati patrimoniali" nella voce 58035 "Titoli di debito in circolazione". L'ammontare iniziale dei titoli, da rilevare al netto del premio implicito <sup>(2)</sup>, va aumentato ad intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) dell'interesse minimo garantito maturato in regime di capitalizzazione annua composta <sup>(3)</sup>.
- b) L'interesse minimo garantito maturato in regime di capitalizzazione composta <sup>(4)</sup> va rilevato in conto economico tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

#### **OPZIONE IMPLICITA NEI TITOLI**

- a) Il premio implicito dell'opzione, non essendo formalmente definito nel contratto, va esplicitato e segnalato nella voce 58045.02 "Altre passività – derivati creditizi e finanziari" <sup>(5)</sup>.

---

<sup>1</sup> I premi relativi alle due opzioni possono considerarsi di fatto impliciti nel rendimento minimo garantito dei titoli e dello "swap" di copertura.

<sup>2</sup> La sottrazione del premio implicito può non essere operata nel caso in cui i titoli emessi siano stati allocati contabilmente nei portafogli valutati al *fair value*.

<sup>3</sup> Se l'interesse minimo garantito è di importo ridotto, può essere applicato il regime di capitalizzazione semplice.

<sup>4</sup> Ovvero, in regime di capitalizzazione semplice (cfr. precedente nota 1).

<sup>5</sup> Il premio implicito può non essere rilevato nel caso in cui i titoli emessi siano stati allocati contabilmente nei portafogli valutati al *fair value*.

- b) *Il valore nozionale e il fair value dell'opzione vanno indicati, rispettivamente, nelle sottovoci 58480.14 "Altri derivati - derivati finanziari – opzioni – valore nozionale – posizioni corte" e 58480.18 "Altri derivati - derivati finanziari – opzioni – fair value al lordo di accordi di compensazione – negativo". Relativamente a tali sottovoci la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "incorporato in passività finanziarie"; raggruppamento derivati "call (europea o americana, a seconda dei casi) plain vanilla"; tipologia sottostante a seconda della natura del parametro di riferimento (es. azioni e indici azionari) (<sup>1</sup>).*

#### **"INTEREST RATE SWAP" E RELATIVA OPZIONE IMPLICITA**

- a) *il valore nozionale dell'IRS va segnalato nella sottovoce 58480.32 ("Altri derivati – derivati finanziari strutturati – oggetto di scomposizione – valore nozionale – posizioni lunghe"). Relativamente a tale sottovoce la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "non incorporato"; raggruppamento derivati "altri swap"; tipologia sottostante "tassi di interesse e titoli di debito";*
- b) *il fair value del derivato strutturato (IRS e relativa opzione implicita) va segnalato nella sottovoce 58020.02 o 04 "Altre attività – derivati creditizi e finanziari";*
- c) *il valore nozionale dell'opzione va segnalato nella sottovoce 58480.32 ("Altri derivati – derivati finanziari strutturati – oggetto di scomposizione – valore nozionale – posizioni lunghe"). Relativamente a tale sottovoce la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "incorporato in altri derivati"; raggruppamento derivati "call (europea o americana, a seconda dei casi) plain vanilla"; tipologia sottostante a seconda della natura del parametro di riferimento (es. azioni e indici azionari) (<sup>2</sup>);*
- d) *il fair value del derivato strutturato (IRS e relativa opzione implicita) va segnalato nella sottovoce 58480.36 ("Altri derivati – derivati finanziari strutturati – oggetto di scomposizione – fair value al lordo di accordi di compensazione – positivo") o 38 ("Altri derivati – derivati finanziari strutturati – oggetto di scomposizione – fair value al lordo di accordi di compensazione – negativo") a seconda del segno. Relativamente a tali sottovoci la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "non incorporato"; tipologia sottostante in funzione della componente di rischio più rilevante (ad es. "azioni e indici azionari").*

\* \* \*

---

<sup>1</sup> Nel caso, più frequente, in cui il rendimento variabile del titolo emesso è rapportato all'incremento del parametro di riferimento, occorre classificare, nell'ambito della variabile "raggruppamento titoli", l'opzione emessa come "call plain vanilla" con sottostante l'appropriato parametro di riferimento. Qualora, tuttavia, il rendimento sia rapportato al decremento del parametro (ad esempio, il deprezzamento di un tasso di cambio), l'opzione emessa va ricondotta nella categoria "put plain vanilla".

<sup>2</sup> Nel caso, più frequente, in cui il rendimento variabile del titolo emesso è rapportato all'incremento del parametro di riferimento, occorre classificare, nell'ambito della variabile "raggruppamento titoli", l'opzione emessa come "call plain vanilla" con sottostante l'appropriato parametro di riferimento. Qualora, tuttavia, il rendimento sia rapportato al decremento del parametro (ad esempio, il deprezzamento di un tasso di cambio), l'opzione emessa va ricondotta nella categoria "put plain vanilla".

*Possono verificarsi anche casi in cui la copertura dell'opzione implicita nei titoli emessi viene realizzata acquistando direttamente una opzione di contenuto identico. Tale opzione, analogamente a quella implicita, può prevedere alla scadenza il pagamento di un rendimento minimo certo qualunque sia l'andamento dello strumento finanziario di riferimento (cd. opzione con un minimo garantito). Ad esempio l'opzione può prevedere il pagamento alla scadenza:*

- a) dell'x% (comprensivo del rendimento minimo garantito) se il parametro di riferimento soddisfa l'andamento contrattualmente predefinito;*
- b) dell'y% (rendimento minimo garantito) se il parametro di riferimento non soddisfa l'andamento contrattualmente predefinito.*

#### **CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: OPZIONI SENZA RENDIMENTO MINIMO GARANTITO**

*Si applicano le medesime regole segnaletiche previste con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 4), con l'avvertenza che:*

- a) l'opzione in essere va qualificata come “non incorporata”*
- b) il premio figurativo relativo all'opzione annessa ai titoli, si può in via convenzionale assumere pari a quello corrisposto per l'acquisto dell'opzione di copertura.*

#### **CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: OPZIONI CON RENDIMENTO MINIMO GARANTITO**

*Nella sostanza i contratti di opzione in esame prevedono alla data di scadenza la restituzione alla banca acquirente di una quota parte del premio pagato all'inizio del contratto, nella misura corrispondente al rendimento minimo garantito, qualunque sia l'andamento del parametro finanziario prefissato.*

*Pertanto, alla fattispecie in questione si applicano le medesime regole segnaletiche previste con riferimento alle opzioni senza minimo garantito, con le seguenti differenze:*

- a) l'ammontare corrispondente al rendimento minimo garantito va indicato all'attivo nelle sottovoci dei “Finanziamenti - altri finanziamenti” 58005.14 o 42 (a seconda della controparte); tuttavia, se il contratto di opzione ha una durata superiore all'anno, va segnalato il valore attuale del suddetto ammontare, da determinare tenendo conto dei tassi di interesse correnti applicati a operazioni similari. Coerentemente, l'eventuale controparte bancaria dell'opzione deve rilevare al passivo gli anzidetti importi nella sottovoce “Debiti - verso Banche Centrali e banche - altri debiti” 58030.12;*
- b) il premio pagato per l'acquisto dell'opzione di copertura va segnalato nella sottovoce 58020.02 o 04 (“Altre attività - derivati creditizi e finanziari), al netto dell'ammontare corrispondente al rendimento minimo garantito. Coerentemente l'eventuale controparte bancaria dell'opzione deve indicare il premio incassato, al netto dell'ammontare corrispondente al minimo garantito, nella sottovoce 58045.02 (“Altre passività - derivati creditizi e finanziari).*

#### **TITOLI “REVERSE CONVERTIBLE”**

*I titoli “reverse convertible” rappresentano strumenti di raccolta di durata generalmente pari o inferiore all’anno.*

*Essi prevedono la corresponsione di un tasso d’interesse fisso e incorporano un’opzione a favore dell’emittente che dà la facoltà a quest’ultimo di rimborsare alla scadenza il capitale dei titoli “reverse convertible” mediante la consegna fisica di un predefinito numero di azioni di una società X. Il costo di tale forma di raccolta viene “ridotto” dalla banca emittente con l’emissione di un’opzione analoga a quella implicita nel titolo, il cui premio può essere regolato in via anticipata ovvero alla data di scadenza dell’opzione.*

*Nell’esempio che segue si assume che la banca copra il rischio connesso con l’opzione implicita nel titolo reverse convertible attraverso l’emissione di una identica opzione che soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*.*

## **TITOLI**

*I titoli emessi vanno segnalati nel passivo dei dati statistici mensili nella voce 58035 “Titoli di debito in circolazione”.*

## **OPZIONE IMPLICITA**

- a) Il premio relativo all’opzione put, non essendo formalmente definito nel contratto, va esplicitato e segnalato nella sottovoce 58045.02 “Altre passività – derivati creditizi e finanziari”;*
- b) nel caso, invece, in cui la banca emittente i titoli negozi un’opzione di copertura, il premio figurativo relativo all’opzione implicita nei titoli può convenzionalmente essere assunto pari a quello pagato effettivamente per l’opzione di copertura. Esso va ricondotto nell’attivo dei dati statistici mensili nella sottovoce 58020.02 o 04 (“Altre attività - derivati creditizi e finanziari”);*
- c) nella Sezione II il valore nozionale e il fair value dell’opzione deve essere rilevato, rispettivamente, nella sottovoce 58480.14 (“Altri derivati – derivati finanziari – opzioni - valore nozionale – posizioni corte”) e 16 (“Altri derivati – derivati finanziari – opzioni - fair value al lordo di accordi di compensazione - positivo”). Relativamente a tali sottovoci la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato “incorporato in passività finanziarie”; raggruppamento derivati “opzione put plain vanilla europea”; tipologia sottostante “azioni e indici azionari”.*

## **OPZIONE EMESSA**

- a) Il premio incassato per l’emissione dell’opzione di copertura deve figurare nel passivo dei dati statistici mensili nella sottovoce 58045.02 “Altre passività – derivati creditizi e finanziari”. Qualora il regolamento sia posticipato alla data di scadenza dell’opzione, in contropartita all’anzidetta sottovoce occorre movimentare la sottovoce 58020.28 “Altre attività - altre”;*
- b) nella Sezione II il valore nozionale e il fair value dell’opzione deve essere rilevato, rispettivamente, nella sottovoce 58475.12 (“Derivati di copertura – derivati finanziari – opzioni – valore nozionale – posizioni lunghe”) e 18 (“Derivati di copertura – derivati*

*finanziari – opzioni – fair value al lordo di accordi di compensazione - negativo”). Relativamente a tali sottovoci la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato “non incorporato”; raggruppamento derivati “opzione put plain vanilla europea”; tipologia sottostante “azioni e indici azionari”.*

### **TITOLI “REVERSE FLOATER”**

*I titoli “reverse floater” sono caratterizzati da flussi cedolari a tasso fisso che dopo un determinato periodo di tempo assumono valori negativamente correlati ai livelli correnti di un tasso di interesse di riferimento, ma con il limite che il tasso di rendimento effettivo non può assumere valori negativi e, in taluni casi, anche un valore positivo comunque non superiore a un soglia predeterminata.*

*Di seguito, si indicano a titolo esemplificativo le condizioni di rendimento che possono caratterizzare i titoli anzidetti.*

*Per i primi “n” anni flussi cedolari a tasso fisso decrescenti.*

*Dall’anno “n+1” sino alla scadenza del titolo flussi cedolari che assumono valori negativamente correlati ai livelli correnti di un tasso d’interesse indicizzato di riferimento (ad esempio, EURIBOR), ma con il limite che il tasso di rendimento effettivo non può assumere né valori negativi né valori superiori a un tasso soglia pari all’x%. Di regola, viene previsto che dall’anno “n+1” in poi le cedole sono pari alla differenza positiva tra un predeterminato tasso fisso e il doppio del tasso indicizzato di riferimento.*

*Tali condizioni fanno rientrare i titoli “reverse floater” tra gli strumenti finanziari strutturati nei quali il parametro di riferimento dei contratti derivati incorporati, sebbene sia della medesima natura dello strumento “ospite”, presenta un effetto leva tale da contrarne il valore di almeno due volte.*

*Nell’esempio si assume che, ai fini sia del bilancio sia di vigilanza, la banca classifichi i titoli suddetti nel portafoglio di negoziazione e che calcoli i requisiti patrimoniali per i rischi di mercato scorporando i titoli stessi nelle loro componenti elementari (contratto ospite e derivato incorporato).*

*Conseguentemente, la banca acquirente i titoli della specie deve considerare ciascuno di essi come la combinazione dei quattro seguenti elementi di base:*

- a) detenzione di titoli “ospite” a lungo termine a tasso fisso;*
- b) acquisto di un “interest rate swap”, con data di decorrenza coincidente con la data di liquidazione dell’ultima cedola a tasso fisso del titolo “ospite”, avente le seguenti caratteristiche: valore nozionale pari al doppio del valore nominale del titolo; tasso fisso pari, convenzionalmente, allo zero per cento; tasso indicizzato pari a quello preso come riferimento dal titolo “ospite”; data di scadenza coincidente con quella del titolo “ospite”; data di regolamento (coincidente con quella di revisione del tasso di interesse indicizzato) pari a quella di liquidazione delle corrispondenti cedole del titolo “ospite”;*
- c) acquisto di un’opzione “cap” di copertura, con data di decorrenza coincidente con quella dell’“interest rate swap”, avente le seguenti caratteristiche: valore nozionale pari al doppio del valore nominale del titolo “ospite”; tasso fisso pari, convenzionalmente, alla metà di quello considerato per il titolo “ospite”; tasso indicizzato pari a quello preso come riferimento per il titolo “ospite”; durata*

*contrattuale coincidente con quella dell'IRS; data di regolamento pari a quella di liquidazione delle corrispondenti cedole del titolo "ospite";*

- d) *emissione di un'opzione "floor" con data di decorrenza coincidente con quella dell'"interest rate swap", avente le seguenti caratteristiche: valore nozionale pari al doppio del valore nominale del titolo "ospite"; tasso fisso pari, convenzionalmente, alla metà della differenza tra un predeterminato tasso fisso e il tasso soglia prefissato dell'x%; tasso indicizzato pari a quello preso come riferimento per il titolo "ospite"; durata contrattuale coincidente con quella dell'IRS; data di regolamento pari a quella di liquidazione delle corrispondenti cedole del titolo "ospite".*

*Conseguentemente, la banca acquirente i titoli della specie deve considerare ciascuno di essi come la combinazione dei quattro seguenti elementi di base:*

#### **TITOLO "OSPITE"**

- a) *Il titolo "ospite" di cui al precedente punto a) va segnalato nell'attivo nella voce 58010 "Titoli";*

#### **DERIVATI (IRS, CAP, FLOOR) INCORPORATI NEL TITOLO OSPITE**

- a) *il valore nozionale dell'IRS acquistato deve essere rilevato nella sottovoce 58470.02 ("Derivati di negoziazione a fini di vigilanza – derivati finanziari diversi dalle opzioni – valore nozionale – posizioni lunghe"). Relativamente a tale sottovoce la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "incorporato in attività finanziarie"; raggruppamento derivati "altro swap"; tipologia sottostante "titoli di debito e tassi di interesse".*
- b) *il valore nozionale dell'opzione "cap" acquistata di copertura deve essere rilevato nella sottovoce 58470.04 ("Derivati di negoziazione a fini di vigilanza – derivati finanziari diversi dalle opzioni – valore nozionale – posizioni corte"). Relativamente a tale sottovoce la banca deve attivare (oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "incorporato in attività finanziarie"; raggruppamento derivati "put europea plain vanilla"; tipologia sottostante "titoli di debito e tassi di interesse".*
- c) *relativamente alla classificazione per vita residua dell'opzione "cap" si rileva che essa è assimilabile a una serie di "forward rate agreement" di numero pari alle relative scadenze in cui la banca acquirente il titolo "reverse floater" cede il tasso fisso e riceve il valore corrente del tasso indicizzato preso come riferimento per il titolo "ospite"; ciascun "forward rate agreement" sottostante al "cap" va rilevato in base al "delta equivalent value".*
- d) *il valore nozionale dell'opzione "floor" emessa deve essere rilevato nella sottovoce 58470.14 ("Derivati di negoziazione a fini di vigilanza – derivati finanziari – opzioni – valore nozionale – posizioni corte"). Relativamente a tale sottovoce la banca deve attivare(oltre a valuta, settore, Stato, indicatore di quotazione IAS e accordo di compensazione) le seguenti variabili di classificazione: natura del derivato "incorporato in attività finanziarie"; raggruppamento derivati "call europea plain vanilla"; tipologia sottostante "titoli di debito e tassi di interesse";*
- e) *relativamente alla classificazione per vita residua dell'opzione "floor" si rileva che essa è assimilabile a una serie di "forward rate agreement" di numero pari alle relative scadenze in cui la banca acquirente il titolo "reverse floater" cede il tasso fisso*



*e riceve il valore corrente del tasso indicizzato preso come riferimento per il titolo “ospite”; ciascun “forward rate agreement” sottostante al “floor” va rilevato in base al “delta equivalent value”.*

*Il fair value dei derivati incorporati va convenzionalmente imputato all’IRS e segnalato nella sottovoce 58470.08 o 10 a seconda del segno.*

## 7. RIPORTI, PRONTI CONTRO TERMINE E PRESTITO TITOLI

Nelle Sezioni I e II le operazioni di riporto, “pronti contro termine” e prestito titoli vanno rilevate secondo le regole previste per il bilancio.

In particolare, i riporti, le operazioni “pronti contro termine” che prevedono l’obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore, devono essere segnalati da parte del cessionario come crediti verso il cedente (sottovoci 58005.10 e 40 “Finanziamenti - pronti contro termine attivi”) e da parte del cedente come debiti verso il cessionario (sottovoci 58030.10 e 38 “Debiti - pronti contro termine passivi”) per un importo pari al prezzo pagato o incassato a pronti. Corrispondentemente, le attività temporaneamente acquistate dalla banca segnalante non vanno rilevate in matrice, mentre le attività temporaneamente cedute dalla banca segnalante devono continuare a figurare nelle pertinenti voci della matrice (ad esempio, i titoli ceduti devono formare oggetto di rilevazione fra i “titoli “ dell’attivo) <sup>(1)</sup>.

Nel caso di operazioni “pronti contro termine” che prevedano per il cessionario la facoltà di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione si applicano le seguenti regole:

- se le operazioni superano il test di *derecognition* previsto ~~dalle IAS 39~~[dall’IFRS 9](#), le attività temporaneamente cedute dall’ente segnalante vanno escluse dalle rilevazioni di matrice, mentre le attività temporaneamente acquistate dall’ente segnalante vanno ricondotte nelle pertinenti voci della matrice (ad esempio, i titoli acquistati nell’ambito di pronti contro termine attivi devono figurare fra i “titoli” dell’attivo). Le opzioni *put* sottostanti tali contratti vanno rilevate nelle voci relative ai derivati finanziari;
- se le operazioni non superano il test di *derecognition* previsto ~~dalle IAS 39~~[dall’IFRS 9](#), esse vanno rilevate secondo le regole previste per i pronti contro termine con obbligo di rivendita.

Le operazioni di cessione di titoli di propria emissione in cui la banca segnalante si impegna a riacquistare, in tutto o in parte, i titoli stessi prima della loro scadenza non devono essere rilevate come operazioni di pronti contro termine. Tali operazioni sono infatti sostanzialmente assimilate a un nuovo collocamento sul mercato di titoli di propria emissione precedentemente riacquistati, con impegno di rimborso alla scadenza dell’operazione. Pertanto, i titoli in argomento vanno segnalati nella voce 58035 “Titoli di debito in circolazione”; nella segnalazione relativa alla vita residua occorre rilevare, oltre ai titoli, anche l’impegno di rimborso anticipato <sup>(2)</sup>.

Con riferimento alle operazioni di riporto, “pronti contro termine” attive e passive che non superano il test di *derecognition* ~~delle IAS 39~~[dell’IFRS 9](#) nonché di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, i titoli sottostanti sono segnalati, rispettivamente, nelle voci 58130 (“Titoli ricevuti per riporti attivi, pct attivi e operazioni di prestito”) e 58135 (“Titoli impegnati per riporti passivi, pct passivi e operazioni di prestito”). Per tali voci sono richiesti i seguenti attributi informativi: valuta; codice ISIN; soggetto depositario presso cui i titoli sono depositati; settore di attività economica della controparte, se residente. Per le operazioni nelle quali il titolo acquisito a pronti sia stato successivamente

<sup>1</sup> Per le modalità di compilazione delle voci sui titoli in deposito in relazione alle operazioni di pronti contro termine si veda le “Avvertenze Generali”, paragrafo “Strumenti finanziari – titoli di terzi ricevuti in deposito”.

<sup>2</sup> Analogo trattamento va applicato nel caso di operazioni di emissione di propri titoli che la banca si impegna a riacquistare.

ceduto a terzi, nella variabile “depositario” va segnalata la modalità “titolo non disponibile”. Medesimo trattamento va adottato nel caso di operazioni passive, laddove il titolo sottostante l’operazione non venga lasciato in deposito presso la banca segnalante. Ove invece il titolo oggetto di cessione venga lasciato in deposito presso la banca segnalante, la variabile “depositario” va segnalata con il valore “deposito presso il segnalante”.

Le operazioni pronti contro termine nelle quali il sottostante è un titolo denominato nella valuta Y (ad esempio, franchi svizzeri), regolate a pronti nella valuta Z (ad esempio, euro) al tasso di cambio corrente e con regolamento alla scadenza del pct nella valuta Z a un tasso di cambio prefissato, sono rilevate come pct attivi o passivi nella valuta Y e un contratto a termine in valuta. Tali operazioni possono essere trattate come strumenti finanziari strutturati qualora siano soddisfatti i requisiti previsti ~~dalle IAS 39~~ dall’IFRS 9 “*Financial Instruments: Recognition and Measurements* Embedded derivatives”, paragrafo 9.4.3 ~~per la classificazione di uno strumento finanziario nella categoria “Fair value through profit or loss”.~~

## 8. OPERAZIONI DI FACTORING

Il factoring è rappresentato dall'attività mediante la quale si realizza un trasferimento di crediti sorti nell'esercizio dell'impresa dal soggetto titolare (impresa fattorizzata) a un intermediario (*factor*) che assume l'impegno della riscossione e può anticipare in tutto o in parte, con clausola "pro-solvendo" o "pro-soluto", l'importo dei crediti stessi.

Con tale attività il *factor* svolge anche un servizio di assistenza e di consulenza all'impresa cedente consistente di regola nella gestione contabile delle fatture commerciali e nella selezione della clientela.

Ai fini della classificazione delle operazioni di factoring tra "pro-soluto" e "pro-solvendo", indipendentemente dalla forma contrattuale, si considera "pro-soluto" l'operazione che realizza in capo alla banca il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione, ai sensi [dello IAS 39 dell'IFRS 9](#) (c.d. *derecognition*). Per converso, sono da considerarsi come "pro-solvendo" le operazioni che non realizzano in capo alla banca il suddetto trasferimento dei rischi e dei benefici.

Pertanto, nelle forme tecniche relative al factoring le esposizioni connesse con operazioni "pro-solvendo" vanno imputate ai soggetti cedenti, mentre quelle relative ad operazioni "pro-soluto" ai debitori ceduti (<sup>1</sup>).

In particolare, nella Sezione I le banche che esercitano direttamente il factoring rilevano gli anticipi concernenti le operazioni "pro-solvendo" nella sottovoce 58005.36 ("Finanziamenti – verso clientela – operazioni di factoring"), per un importo pari alle somme effettivamente erogate. L'importo erogato è comprensivo degli interessi e delle competenze contabilizzati. Sono invece esclusi gli interessi maturati sulle dilazioni nei pagamenti concesse ai debitori dei rapporti sottostanti ai contratti di factoring; tali interessi, se non ancora incassati, vanno ricondotti nelle "Altre attività - altre" (sottovoce 58020.28).

Nel caso di operazioni "pro-solvendo" i crediti acquisiti per effetto dell'attività di factoring non devono formare oggetto di rilevazione, sia nel caso in cui venga prestato soltanto il servizio di incasso sia nel caso in cui abbiano costituito oggetto di anticipo.

Nel caso in cui la banca esercente l'attività di factoring assicuri il pagamento di una predeterminata percentuale dei crediti ceduti dalla società fattorizzata, il relativo importo, per la quota eccedente gli anticipi erogati, andrà rilevato nella sottosezione II.1, parte seconda, nella voce 58387, tra gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi".

Nel caso di operazioni "pro-soluto", i crediti oggetto di cessione vanno rilevati nella sottovoce 58005.36 ("Finanziamenti – verso clientela – operazioni di factoring") in base al prezzo di cessione pattuito. Le eventuali differenze tra tale ultimo e quanto corrisposto al momento della cessione vanno rilevate come debito nei confronti del cedente.

---

<sup>1</sup> Criteri analoghi si applicano alle altre operazioni di cessione di crediti.

## **9. OPERAZIONI D'ANTICIPO SALVO BUON FINE (S.B.F.)**

Le operazioni di impiego effettuate a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti ricevuti s.b.f. devono essere segnalate secondo i criteri di seguito illustrati, che fanno riferimento alle diverse modalità di contabilizzazione di tali operazioni adottate dalle banche al loro interno. Criteri analoghi devono essere applicati anche ai finanziamenti concessi alla clientela per consentire l'immediata disponibilità dei crediti vantati verso terzi non ancora scaduti e per i quali la banca cura l'incasso.

Non formano oggetto di rilevazione le consistenze e le movimentazioni degli effetti, degli altri titoli di credito nonché dei documenti ricevuti s.b.f. rilevati nella contabilità aziendale nei conti "cedenti effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f." ed "effetti, altri titoli di credito e documenti ricevuti s.b.f.".

### **1. OPERAZIONI S.B.F. GESTITE CONTABILMENTE MEDIANTE L'UTILIZZO DI UN "CONTO ANTICIPI EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F.", DI UN "CONTO CORRENTE ORDINARIO" E DI UN "CONTO CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F."**

La riconduzione di tale impostazione contabile allo schema previsto dalla matrice deve avvenire attraverso l'imputazione del saldo del "conto anticipi effetti e documenti s.b.f." alla sottovoce 58005.22 "Finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f.", del saldo del "conto corrente ordinario" alle sottovoci 58005.24 ("Finanziamenti – verso clientela – conti correnti") ovvero 58030.21 e 23 ("Debiti – verso clientela – conti correnti passivi - a vista") - a seconda del segno.

La durata residua degli utilizzi di s.b.f. va calcolata facendo riferimento alle valute medie attribuite alle relative presentazioni. In alternativa, tale calcolo può essere convenzionalmente operato sulla base delle valute medie di più vicina maturazione degli effetti presentati. Per gli utilizzi di s.b.f. a favore di non residenti bisogna fare riferimento alla scadenza dei singoli effetti anticipati.

### **2. OPERAZIONI S.B.F. GESTITE CONTABILMENTE MEDIANTE L'UTILIZZO DI UN "CONTO CORRENTE ORDINARIO" E DI UN "CONTO CORRENTE TRANSITORIO"**

Tale sistema contabile prevede l'accensione di un "conto corrente transitorio" - distinto dal "conto corrente ordinario" del cliente - nel quale vengono accreditati, con valuta economica non liquida gli effetti e i documenti s.b.f. presentati alla banca e vengono addebitati, con valuta economica corrispondente al giorno dell'operazione e in contropartita al "conto corrente ordinario", gli utilizzi per anticipi s.b.f..

Questa impostazione, essendo concettualmente simile a quella illustrata nel paragrafo precedente, va trattata a fini matrice in maniera analoga.

Pertanto, le partite illiquide per accrediti s.b.f. presenti nel "conto corrente transitorio" vanno ricondotte, nell'attivo della matrice, alla sottovoce 58005.22 "Finanziamenti – verso clientela – finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f.".

Nel caso, invece, in cui il "conto corrente transitorio" presenti eccezionalmente un saldo contabile creditore, occorre segnalare nella sottovoce 58005.22 "Finanziamenti – verso clientela – finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f.".

soltanto l'ammontare dei cosiddetti "debordi" (pari alla differenza tra l'importo delle partite illiquide e quello del saldo contabile creditore, qualora quest'ultimo sia inferiore al primo).

I margini irrevocabili su linee di credito s.b.f. devono essere segnalati nella sottovoce 58387.04 ("Impegni – impegni irrevocabili a erogare fondi – concessi a clientela – a utilizzo incerto").

Il calcolo della vita residua dei finanziamenti per anticipi s.b.f. deve avvenire seguendo i medesimi criteri indicati nel paragrafo precedente.

### 3. OPERAZIONI S.B.F. GESTITE CONTABILMENTE MEDIANTE L'UTILIZZO DI UN "CONTO CORRENTE ORDINARIO" E DI UN "CONTO CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F."

Secondo tale sistema contabile confluiscono nel medesimo "conto corrente ordinario" del cliente sia gli utilizzi di linee di credito s.b.f. sia quelli relativi ad altre linee di credito pure regolate in conto corrente (scoperti per elasticità di cassa, anticipazioni su titoli in conto corrente ecc.).

Anche a fini matrice tutte queste operazioni, incluse quelle s.b.f., vanno trattate alla stregua dei conti correnti (pure per quanto attiene al calcolo della vita residua) e devono, pertanto, essere segnalate nelle voci relative a tale forma tecnica.

Pertanto, specifiche informazioni su tali linee di credito s.b.f. vengono richieste nella voce "Conti correnti attivi: utilizzi di linee di credito s.b.f." (voce 58088).

Tale voce costituisce un dettaglio della sottovoce 58005.24 ("Finanziamenti – verso clientela – conti correnti").

In particolare, qualora siano praticate condizioni economiche (tassi di interesse e commissioni di massimo scoperto) differenziate sulle singole linee di credito, l'individuazione degli utilizzi di s.b.f. nell'ambito del saldo debitore del conto corrente deve essere effettuata, in via generale, ripartendo tale saldo tra le linee di credito (e fino a capienza di ciascuna di esse) ordinate secondo un criterio di remunerazione crescente. Per quantificare la capienza dello scaglione relativo alle operazioni s.b.f., occorre fare riferimento al cosiddetto fido operativo, pari al minore importo tra quello del fido accordato per s.b.f. e quello degli effetti e dei documenti s.b.f. ceduti alla banca.

Se le condizioni di remunerazione delle operazioni s.b.f. sono identiche a quelle previste per altre linee di credito gestite nel medesimo conto corrente, l'imputazione del saldo debitore (ovvero del residuo di tale saldo, dopo aver effettuato le attribuzioni ad eventuali scaglioni remunerativi inferiori) deve essere convenzionalmente operata attribuendo lo stesso in modo prioritario alle operazioni s.b.f. fino a capienza del relativo fido operativo.

I margini irrevocabili su linee di credito s.b.f. devono essere segnalati nella sottovoce 58387.04 ("Impegni – impegni irrevocabili a erogare fondi – concessi a clientela – a utilizzo incerto").

#### 4. OPERAZIONI S.B.F. GESTITE CONTABILMENTE MEDIANTE L'UTILIZZO DI UN UNICO CONTO CORRENTE

In tale ipotesi le partite illiquide per accrediti di effetti e di documenti s.b.f. e i relativi utilizzi transitano nel medesimo conto corrente del cliente.

A fini matrice occorre che i saldi dei conti correnti da segnalare nelle sottovoci 58005.24 “Finanziamenti – verso clientela - conti correnti attivi” e 58030.21 e 23 “Debiti – verso clientela - conti correnti passivi – a vista” siano depurati delle partite illiquide e dei “debordi”.

In particolare, tra i “conti correnti attivi” vanno incluse le partite illiquide relative a conti correnti con saldo contabile debitore e i “debordi” per partite illiquide relative a conti correnti con saldo contabile creditore.

Coerentemente, dalla voce “conti correnti passivi” devono essere escluse le partite illiquide relative a conti correnti con saldo contabile creditore, al netto degli eventuali “debordi”.

Una volta effettuate tali rettifiche esclusivamente a fini matrice, devono essere adottati, per le segnalazioni delle operazioni s.b.f. i medesimi criteri illustrati nel paragrafo precedente.

## 10. CREDITI PASSANTI

Le operazioni di “credito passante” si sostanziano in uno schema operativo in cui la banca “*conduit*” per il tramite, ad esempio, di una propria filiale estera rende disponibile e amministra - per conto di un terzo prestatore che costituisce la relativa provvista, ma in nome proprio - un finanziamento a favore di un prestatore residente ricevendone in cambio una commissione commisurata alla somma intermediata. Esse si fondano su due distinti contratti:

- 1) il “*Funding Agreement*”, in base al quale una società estera (o un pool di banche) si obbliga a mettere a disposizione della banca “*conduit*” i fondi da destinare in favore del prestatore;
- 2) il “*Loan Agreement*”, in base al quale al prestatore viene aperta una linea di credito nei limiti dei fondi effettivamente versati alla filiale estera dal finanziatore.

Il “*Funding Agreement*”, che costituisce il presupposto per il perfezionamento dell’operazione di “credito passante”, contempla, sotto il profilo delle condizioni che disciplinano la concessione di fondi al terzo beneficiario, una serie di clausole di salvaguardia volte a liberare la banca “*conduit*” dal rischio creditizio dell’operazione.

Tali clausole prevedono, fra l’altro, che:

- a) il rischio dell’operazione di prestito ricada sul soggetto finanziatore, al quale compete la valutazione del merito creditizio del terzo beneficiario dei fondi;
- b) la banca “*conduit*” sia obbligata a restituire la provvista al finanziatore subordinatamente al rimborso del prestito da parte del mutuatario.

Il “*Loan Agreement*”, invece, prevede che la banca “*conduit*” sia tenuta alla concessione del prestito soltanto e nei limiti in cui abbia ricevuto i relativi fondi in forza del connesso “*Funding Agreement*”.

Nel caso in cui il finanziatore sia rappresentato da un pool di banche, può verificarsi che al pool partecipi la filiale estera stessa.

Ai fini della compilazione della matrice dei conti le operazioni di “credito passante” si configurano per la banca “*conduit*” come un’attività di mero servizio senza assunzione di rischio a proprio carico e vanno, pertanto, rilevate sulla base dei seguenti criteri:

- a) non devono costituire oggetto di segnalazione nei dati patrimoniali (Sezioni I e II);
- b) qualora le somme versate dal finanziatore o rimborsate dal prestatore, per un limitato lasso di tempo rientrino nella piena disponibilità economico-finanziaria della banca “*conduit*”, esse devono essere rilevate nei “Debiti – verso clientela – altri debiti” (sottovoce 58910.40) o nei “Debiti – verso Banche Centrali e banche – altri debiti” (sottovoce 58910.12).

Naturalmente, nel caso in cui la banca “*conduit*” intervenga nel *pool* dei finanziatori, l’intervento stesso andrà segnalato secondo le regole previste per i finanziamenti in pool, rilevando la sola quota di rischio a proprio carico.

Coerenti criteri segnaletici vanno applicati quando: a) la banca italiana svolge direttamente le funzioni di “*conduit*”, anziché per il tramite di una propria filiale estera; b) il prestatore dei fondi è un soggetto non residente.



## **11. FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIE REALI E PERSONALI A LORO VOLTA SUPPORTATE DA DEPOSITI IN DENARO DEI GARANTI**

### **1. STRUTTURA DELL'OPERAZIONE**

Il finanziamento in questione si caratterizza per la struttura di seguito descritta.

La banca A stipula un contratto con una società (il debitore) a favore della quale si impegna a erogare in una o più tranches un finanziamento coperto da privilegio speciale ex art. 46 del T.U. bancario o da ipoteche e/o da altre garanzie reali <sup>(1)</sup>.

Il finanziamento è altresì assistito da garanzie personali (le garanzie) prestate da altri soggetti (i garanti) a favore della banca A, garanzie che sono a loro volta supportate da depositi in denaro dei garanti stessi vincolati presso la banca A. Le singole garanzie prestate dai garanti sono indipendenti l'una dall'altra e coprono una quota parte dell'importo totale del finanziamento. La quota residua è pienamente a carico della banca A.

Le garanzie vengono prestate con un unico contratto (stipulato contestualmente a quello di finanziamento) in base al quale ciascun garante:

- 1) garantisce alla banca A l'adempimento delle obbligazioni finanziarie del debitore, limitatamente ad una specifica quota dell'intero finanziamento;
- 2) s'impegna a costituire, al momento di ogni utilizzo del finanziamento, un "*collateral deposit*" fruttifero di interessi presso la banca A a garanzia degli impegni sub 1);
- 3) ha diritto al rimborso del "*collateral deposit*" e degli interessi maturati sullo stesso, nella misura in cui le obbligazioni per capitale e per interessi del debitore nei confronti della banca A siano di volta in volta soddisfatte; la banca A, tuttavia, può rivalersi sui "*collateral deposits*" solo dopo aver completato le procedure di escussione di tutte le garanzie rilasciate dal debitore o dai suoi azionisti;
- 4) al verificarsi di taluni eventi sintomatici o premonitori di uno stato di difficoltà finanziaria, di insolvenza o di assoggettamento a procedure di liquidazione coatta amministrativa della banca A, può utilizzare il saldo attivo del "*collateral deposit*" per soddisfare in via anticipata le proprie obbligazioni derivanti dall'operazione in esame, così da potersi surrogare per la quota di propria spettanza alla banca A nei confronti del debitore e dei suoi azionisti (anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate da questi ultimi alla banca A).

Il contratto di finanziamento prevede che l'erogazione di ciascuna tranche al debitore sia per una quota parte condizionata alla preventiva costituzione dei "*collateral deposits*" da parte dei garanti.

### **2. TRATTAMENTO NELLA MATRICE DEI CONTI**

La banca A deve segnalare:

- l'intero importo del finanziamento erogato nella Sezione I (Situazione patrimoniale: attivo) nella sottovoce 58005.26 "Finanziamenti – verso clientela - mutui";
- i "*collateral deposits*" nei dati patrimoniali della Sezione I nelle sottovoci 58030.08 ("Debiti – verso Banche Centrali e banche – depositi - depositi con durata stabilita") o

---

<sup>1</sup> Pegno su azioni o quote del debitore, pegno o cessione di crediti derivanti dall'esercizio dell'attività svolta dal debitore.

28 (“Debiti – verso clientela – depositi – depositi con durata stabilita”) in funzione della tipologia di controparte;

- la quota di finanziamento ancora da erogare di propria pertinenza negli impegni e rischi della sottosezione II.1, parte seconda, nella sottovoce 58387.02 “Impegni irrevocabili a erogare fondi concessi a clientela a utilizzo certo”.

Le eventuali banche garanti, invece, devono indicare:

- nei dati patrimoniali della Sezione I: a) i “*collateral deposits*” presso la banca A nella sottovoce 58005.06 “Finanziamenti – verso Banche Centrali e banche – depositi – altri depositi”; b) la fideiussione prestata alla banca A a garanzia del buon esito della quota di finanziamento già erogato al debitore nella sottovoce 58385.04 “Garanzie rilasciate - crediti di firma – clientela – connessi con operazioni di natura finanziaria”;
- negli impegni e rischi della sottosezione II.1, parte seconda: a) la fideiussione prestata alla banca A a garanzia del buon esito della quota di finanziamento già erogato al debitore nella sottovoce 58385.04 “Garanzie rilasciate – crediti di firma – clientela – connessi con operazioni di natura finanziaria”; b) l’ulteriore fideiussione da rilasciare sulla quota di finanziamento ancora da erogare di propria pertinenza, convenzionalmente, nella voce 58387.24 “Impegni - altri impegni - altri”.

\* \* \*

Qualora il contratto preveda che la banca A possa rivalersi sui “*collateral deposits*” senza attendere lo svolgimento delle procedure di escussione di tutte le garanzie rilasciate dal debitore o dai suoi azionisti, allora l’operazione in esame va trattata sia dalla banca A sia dalle banche garanti secondo le regole dei finanziamenti in pool per cassa (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni in *pool*”).

## 12. COVERED BOND

Le operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*) di cui alla legge n. 80 del 14 maggio 2005 presentano uno schema operativo basato sui seguenti soggetti:

- banca *originator*, che cede a una società veicolo attivi idonei (crediti e titoli), costituenti patrimonio separato ai sensi e per effetto della l. 130/99 e destinati al soddisfacimento dei portatori dei *covered bond*;
- società veicolo, il cui oggetto esclusivo è rappresentato dall'acquisto degli attivi ceduti dall'*originator* e dalla prestazione di garanzia a favore dei sottoscrittori dei *covered bond*;
- banca finanziatrice, che concede alla società veicolo il finanziamento subordinato finalizzato all'acquisto degli attivi dalla banca *originator*;
- banca emittente i *covered bond*.

Nelle strutture più semplici, le figure della banca *originator*, della banca finanziatrice e della banca emittente coincidono nel medesimo soggetto. Strutture di emissione più complesse, tipicamente realizzate in un'ottica di gruppo, possono invece prevedere che le citate figure non coincidano; ulteriori elementi di complessità possono essere rappresentati dalla circostanza che le banche *originator* siano più di una (c.d. operazioni "*multi-originator*").

Nell'ambito di tali operazioni di emissione di *covered bond*, la banca *originator* assume di regola specifici obblighi di reintegro delle attività cedute, nel caso in cui le stesse scendano al di sotto dei livelli minimi previsti normativamente o contrattualmente.

Tali obblighi, che sono finalizzati a salvaguardare il livello di garanzia fornita ai sottoscrittori dei *covered bond*, anche quando la qualità delle attività inizialmente cedute al veicolo si deteriora, fanno sì che la banca *originator* rimanga integralmente esposta ai rischi e ai benefici associati alle suddette attività.

La banca finanziatrice (sia essa *originator* o meno), qualora non coincida con la banca emittente i *covered bond*, è esposta al rischio di inadempienza della banca emittente nei confronti dei portatori dei titoli in virtù della garanzia prestata dal veicolo.

Si forniscono di seguito le regole di compilazione per le operazioni in esame.

- a) **Fattispecie semplici (unico intermediario):** la banca continua a segnalare nelle pertinenti voci dell'attivo le attività oggetto di cessione e iscrive nel passivo i *covered bond* emessi. Non forma pertanto oggetto di rilevazione il finanziamento subordinato concesso alla società veicolo. La rilevazione in conto economico dei costi e dei ricavi collegati all'operazione segue le medesime logiche previste per lo stato patrimoniale.
- b) **Fattispecie più complesse (con più intermediari):** nelle fattispecie in cui la banca *originator*, la banca finanziatrice e la banca emittente non coincidano, trovano applicazione i criteri di rappresentazione sopra descritti, avendo in considerazione il ruolo svolto nell'operazione da ciascuna banca (*originator*, finanziatrice ed emittente) e i profili di rischio associati. In particolare, nel caso in cui banca *originator* e banca finanziatrice non coincidano, le due banche segnalano, rispettivamente, le attività oggetto di cessione e il finanziamento subordinato erogato alla società veicolo.

Nell'ambito delle garanzie rilasciate (ad esempio, nella sottovoce 40690.09 "Garanzie rilasciate – crediti di firma – banche – connessi con operazioni di natura finanziaria - altri"):

- la banca finanziatrice, ove non coincida con la banca emittente, deve rilevare il rischio connesso con la garanzia fornita dal veicolo ai portatori dei *covered bond*;
- nelle operazioni c.d. “*multioriginator*” in cui sia prevista la copertura solidale delle eventuali perdite manifestatesi sulle attività cedute, ciascun *originator* deve rilevare la relativa esposizione.



**C) DATI STATISTICI – REGOLE RIGUARDANTI PARTICOLARI  
SOTTOSEZIONI INFORMATIVE O VOCI**

## 1. VITA RESIDUA

Formano oggetto di rilevazione le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” dell’intera azienda (unità operanti in Italia e all’estero). L’indicazione della vita residua va effettuata distintamente per ciascuna valuta di denominazione dei rapporti oggetto di segnalazione.

Nella Sottosezione II.1, parte terza “Vita residua – rischio di liquidità” le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono rilevate in base alla durata residua per scadenza del capitale; viceversa, nella Sottosezione II.1, parte quarta “Vita residua – rischio di tasso di interesse” esse sono segnalate con riguardo alla data di riprezzamento del tasso di interesse.

### 1.1 DURATA RESIDUA PER DATA DI SCADENZA DEL CAPITALE (VITA RESIDUA – RISCHIO DI LIQUIDITA’)

La durata residua per data di scadenza del capitale corrisponde, sia per i rapporti a tasso fisso sia per quelli a tasso indicizzato, al periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi ecc.).

Per l’individuazione delle operazioni a tasso indicizzato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 1.2 “Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua – rischio di tasso di interesse).

Gli strumenti finanziari strutturati, per cassa e “fuori bilancio”, vanno segnalati rilevando separatamente le loro componenti elementari, con esclusione dei derivati incorporati il cui effetto è quello di incidere solo sui flussi reddituali dello strumento finanziario “ospite”.

#### 1.1.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA CAPITALE

Con riferimento alla quota capitale delle attività e delle passività per cassa, nelle pertinenti fasce di vita residua occorre allocare i flussi finanziari contrattuali non attualizzati. Pertanto non vanno considerati i ratei di interesse maturati (<sup>1</sup>), le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfettarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla vita residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Gli anticipi in conto mutui a scadenza non predeterminata vanno, convenzionalmente, attribuiti alla fascia di vita residua “oltre 5 anni”. Quelli per i quali siano già definiti i termini di scadenza del preammortamento e dell’ammortamento vanno, invece, ripartiti proporzionalmente secondo il profilo temporale del piano di ammortamento, tenendo ovviamente anche conto della durata residua del preammortamento.

---

<sup>1</sup> Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo “zero coupon” oppure “one coupon” per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

Criterio analogo a quello fissato per le operazioni con piano di ammortamento deve essere adottato anche relativamente ai depositi a risparmio con distinti vincoli temporali sui singoli versamenti periodicamente effettuati da parte dei titolari dei conti; su tali versamenti, pertanto, occorre calcolare le differenti durate residue in ragione delle diverse scadenze fissate.

Nei contratti di finanziamento a rimborso rateale, che prevedano un termine massimo per la restituzione integrale del prestito nonché l'obbligo di effettuare versamenti minimi periodici, la vita residua va convenzionalmente definita ripartendo il credito residuo in linea capitale in un numero di rate calcolato sulla base della presunzione che il mutuatario, alle singole scadenze periodiche, versi alla banca gli importi minimi dovuti.

La durata residua dei "Finanziamenti verso clientela - per anticipi: su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f." (sottovoce 58005.22) deve essere calcolata avendo riguardo alle valute medie attribuite alle relative presentazioni. In alternativa, tale calcolo può essere convenzionalmente operato sulla base delle valute medie di più vicina maturazione degli effetti presentati. Per gli utilizzi s.b.f. a favore di non residenti bisogna fare riferimento alla scadenza sui singoli effetti anticipati.

Con riferimento alle operazioni di factoring "pro-solvendo", gli anticipi vanno allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che non danno luogo alla cancellazione delle attività cedute ai sensi ~~dello IAS 39~~[dell'IFRS 9](#), le banche "originator" classificano nelle pertinenti fasce di vita residua le attività finanziarie cartolarizzate nonché le passività nei confronti della società veicolo; con riferimento a queste ultime passività la classificazione per vita residua è operata in funzione della vita residua delle passività emesse dalla società veicolo sottoscritte da terzi (es. titoli ABS *senior*).

Sono classificate unicamente negli scaglioni "a vista e a revoca":

- le operazioni con durata residua fino a 24 ore e quelle overnight, da segnalare nello scaglione "a vista e a revoca";
- i titoli di debito emessi che alla data di riferimento della segnalazione risultano scaduti, ma non ancora rimborsati;
- le esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate - cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito" - limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nello scaglione in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali;
- il credito residuo in linea capitale di operazioni per le quali vi sia stata la perdita del beneficio del termine da parte del debitore ovvero sia intervenuta la risoluzione di diritto del contratto e sempreché la posizione non sia stata trasferita a sofferenza o a incaglio;
- convenzionalmente le quote di OICR, rilevate al *fair value* (valore di bilancio).

Le esposizioni deteriorate, diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value* (cfr. *infra*), vanno rilevate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle ultime



valutazioni di bilancio disponibili (<sup>1</sup>). Le nuove posizioni per le quali tali valutazioni non sono disponibili vanno, convenzionalmente, allocate nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate (<sup>2</sup>).

In determinati casi, per le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate le previsioni di recupero possono coincidere con i flussi di cassa e le scadenze fissate contrattualmente.

Le attività finanziarie deteriorate valutate in bilancio al *fair value* (<sup>3</sup>) vanno rilevate, convenzionalmente, come operazioni a tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e nello scaglione “durata indeterminata”.

Il deposito di riserva obbligatoria (costituito sia in via diretta sia in via indiretta (<sup>4</sup>)) è attribuito alla fascia temporale “durata indeterminata”.

Con riferimento ai titoli di debito occorre adottare i seguenti criteri:

- ai titoli con rimborso graduale occorre applicare criteri simili a quelli delle operazioni con piano di ammortamento;
- i titoli a tasso indicizzato soggetti a rimborso secondo un piano di ammortamento a rate costanti vanno convenzionalmente ripartiti sulla base del piano di ammortamento calcolato al tasso di emissione;
- i titoli soggetti a estrazione secondo una percentuale costante nel tempo vanno ripartiti in base al numero di estrazioni che devono essere ancora effettuate nel periodo di tempo compreso fra la data di riferimento della segnalazione e quella di scadenza dell’ultima “tranche” dell’emissione;
- i titoli “serie aperta” devono essere sempre ripartiti secondo la percentuale fissa di estrazione;
- i titoli di cui sia sconosciuto il piano di ammortamento vanno ricompresi convenzionalmente nello scaglione temporale di scadenza “oltre 5 anni”.

I titoli di debito (sia di proprietà sia emessi) che alla scadenza prevedono la facoltà di conversione in azioni devono essere trattati come obbligazioni. Ove la facoltà di conversione sia esercitabile prima della scadenza naturale dell’obbligazione, la stessa facoltà va trattata come un’opzione di rimborso anticipato.

I titoli ABS che ai fini della determinazione del valore da rimborsare prevedono l’applicazione di un coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”) al valore nominale di

---

<sup>1</sup> Alle succursali italiane di banche estere comunitarie la cui casa madre non redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, è consentito di segnalare le attività finanziarie deteriorate nello scaglione temporale di vita residua “durata indeterminata”, qualora non dispongano delle informazioni sulle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti alle attività finanziarie deteriorate.

<sup>2</sup> Ad esempio, si ipotizzi che la Banca A abbia posizioni in sofferenza per complessive 1000, distribuite per 200 nella fascia 3-4 anni, per 300 nella fascia 4-5 anni e per 500 nella fascia oltre 5 anni. Si supponga altresì che la Banca A abbia nuove posizioni in sofferenza per complessive 100 per le quali non dispone delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. In tale caso, la Banca A segnala le nuove posizioni in sofferenza per 20  $[(200/1000) \times 100]$  nella fascia 3-4 anni, per 30 nella fascia 4-5 anni e per 50 nella fascia oltre 5 anni.

<sup>3</sup> Vale la dire, classificate in bilancio nei portafogli ~~“Attività finanziarie detenute per la negoziazione”~~, “Attività finanziarie ~~valutate designate~~ al *fair value*”, ~~“Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”~~ e “Attività finanziarie ~~valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva~~ disponibili per la vendita”.

<sup>4</sup> In tale ultimo caso, i depositi costituiti presso la banca intermediaria vanno segnalati nella sottovoce 58446.88 “Attività finanziarie per cassa – finanziamenti a: banche – altri finanziamenti”.

emissione (<sup>1</sup>) vanno rilevati per un importo pari al valore nominale di emissione moltiplicato per il coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”).

Gli “scoperti tecnici” vanno classificati in base alla vita residua delle operazioni (ad esempio, pronti contro termine attivi, acquisti a termine, acquisti a pronti da regolare (<sup>2</sup>)) con le quali vengono acquistati i titoli venduti allo scoperto.

Le operazioni pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

### 1.1.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Si osserva in via generale che il periodo temporale cui riferire la quantificazione dei flussi finanziari in linea interessi non può mai eccedere la durata residua per scadenza del capitale delle corrispondenti attività o passività finanziarie.

Relativamente alla quota interessi occorre distinguere tra:

- attività/passività per cassa non deteriorate, diverse da quelle “a vista” e dagli *zero coupon* e *one coupon*: forma oggetto di rilevazione l’ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l’anno successivo alla data di riferimento della segnalazione;
- attività/passività per cassa “a vista” non deteriorate: forma oggetto di rilevazione l’ammontare degli interessi maturati nel periodo di riferimento della segnalazione, da rilevare nella fascia temporale “a vista e a revoca” (<sup>3</sup>).

I rapporti attivi e passivi per cassa non “a vista” nei quali il capitale di riferimento per il calcolo degli interessi può variare così da rendere incerta la stima dei flussi di interessi che verranno liquidati entro l’anno successivo (ovvero entro la data di scadenza del capitale se inferiore) alla data di riferimento della segnalazione, vanno trattati come le attività e passività “a vista” (<sup>4</sup>).

### 1.1.3. OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

I derivati finanziari sono rilevati come la combinazione di una attività (posizione lunga) e di una passività (posizione corta) a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata) secondo le modalità di seguito indicate.

I derivati con titolo sottostante si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l’acquisto o la vendita del titolo sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita al titolo da ricevere

---

<sup>1</sup> Ad esempio, un “*pool factor*” pari al tempo T a 0,523 sta a indicare che per ogni titolo di valore nominale di emissione pari a €100 sono stati rimborsati al tempo T €47,7 di valore capitale. Moltiplicando il valore nominale di emissione (€100) per il “*pool factor*” (0,523) si ottiene il valore nominale al tempo T (€52,3).

<sup>2</sup> In particolare, nei casi di acquisti a pronti da regolare, lo “scoperto tecnico” va classificato in base alla vita residua del titolo sottostante l’operazione.

<sup>3</sup> Vanno trattate come le attività e passività a vista i conti correnti (anche se non a vista), gli utilizzi di carte di credito a rimborso rateale e i prestiti rotativi.

<sup>4</sup> Ad esempio, i depositi non “a vista”.

(consegnare) <sup>(1)</sup> e una posizione corta (posizione lunga) in corrispondenza del regolamento del denaro.

I derivati con scambio di capitale su valute e le compravendite a termine di valute si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l'acquisto o la vendita della valuta sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) contro euro si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita alla valuta da ricevere (consegnare) e una posizione corta (posizione lunga) in euro; nel caso di scambio di due valute si ha una posizione lunga nella valuta da ricevere e una posizione corta nella valuta da consegnare. Tali operazioni vanno attribuite allo scaglione temporale nel quale cade la data di regolamento. Ad esempio, una vendita a quattro mesi di yen contro dollari va rilevata come posizione corta nello scaglione temporale "da oltre 3 mesi a 6 mesi" relativo alla vita residua delle operazioni in yen e come posizione lunga nello scaglione temporale "da oltre 3 mesi a 6 mesi" relativo alla vita residua delle operazioni in dollari.

Relativamente ai derivati finanziari occorre distinguere tra:

- derivati finanziari con scambio di capitale: a) relativamente allo scambio di capitale gli importi vanno rilevati secondo quanto previsto per le attività e passività per cassa; b) relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai "*currency interest rate swaps*" vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento della segnalazione. Le opzioni, incluse quelle di rimborso anticipato, vanno segnalate in base al "*delta equivalent value*" <sup>(2)</sup>;
- derivati finanziari senza scambio di capitale: a) nel caso di derivati rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza <sup>(3)</sup> va segnalato il relativo *fair value* nella fascia temporale "a vista e a revoca"; b) nel caso di derivati rientranti nel portafoglio bancario <sup>(4)</sup> vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento della segnalazione.

I derivati su crediti del portafoglio di negoziazione di vigilanza che prevedono lo scambio del sottostante (c.d. "*physical delivery*") vanno trattati come i derivati finanziari con scambio di capitale, tenendo conto della probabilità di esercizio.

Con riferimento ai derivati su crediti che non prevedono lo scambio del sottostante si applicano i criteri segnaletici previsti per i derivati finanziari senza scambio di capitale, con esclusione degli acquisti di protezione del portafoglio bancario che vanno considerati nei flussi di recupero dell'attività coperta.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del mutuo e convenzionalmente una posizione corta nella fascia a "vista e a revoca".

---

<sup>1</sup> Nelle compravendite a termine e nei contratti derivati su titoli non fittizi occorre fare riferimento alla durata residua dello strumento finanziario sottostante. Nei contratti derivati su titoli fittizi (ad esempio, i "futures" negoziati sull'IDEM) bisogna riferirsi al tempo mancante alla data di regolamento più il tempo di durata dello strumento finanziario.

<sup>2</sup> Nel caso di rapporti con scadenza predeterminata, sono assimilate alle opzioni di rimborso anticipato le clausole contrattuali "a revoca" e "salvo revoca".

<sup>3</sup> Cfr definizione di "portafoglio di negoziazione di vigilanza" a fini prudenziali.

<sup>4</sup> Cfr. definizione di portafoglio bancario a fini prudenziali.

Nell'ambito degli impegni irrevocabili a erogare fondi figurano anche: a) gli impegni sottostanti a derivati su crediti con scambio del capitale del portafoglio bancario, in cui la banca è venditrice di protezione ("*protection seller*"), tenendo conto della probabilità di esercizio; b) i depositi e i finanziamenti da effettuare.

Le garanzie finanziarie rilasciate vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l'escussione.

Vanno trattati come le garanzie finanziarie rilasciate, gli impegni con le clausole del "riscosso per non riscosso". In particolare, nel caso di intermediari che pongono in essere operazioni di cessione del quinto dello stipendio come mandatarî per conto di altri intermediari, i flussi di cassa in uscita vanno segnalati al netto degli incassi attesi dal realizzo delle rate delle relative operazioni di cessione.

Le garanzie finanziarie ricevute formano oggetto di segnalazione soltanto se a copertura di garanzie finanziarie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi, le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l'escussione.

#### 1.1.4. FASCE TEMPORALI

Le fasce temporali di durata residua sono le seguenti:

- a vista e a revoca;
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 15 giorni;
- da oltre 15 giorni a 1 mese;
- da oltre 1 mese a 2 mesi;
- da oltre 2 mesi a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;
- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;
- oltre 5 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

#### 1.2 DURATA RESIDUA PER DATA DI RIPREZZAMENTO DEL TASSO DI INTERESSE (VITA RESIDUA – RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE)

La durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse corrisponde: a) per le operazioni a tasso indicizzato, al lasso temporale mancante tra la data di rilevazione e la prima successiva data di revisione del rendimento delle operazioni; b)

per le operazioni a tasso fisso, alla durata residua per data di scadenza del capitale come definita nel precedente paragrafo 1.1.

Per operazioni a tasso indicizzato si intendono quelle il cui tasso di interesse sia rivedibile sulla base di un meccanismo automatico di revisione. Fra le operazioni a tasso indicizzato devono essere ricondotti anche i rapporti che prevedono clausole di rivalutazione del capitale. Si considerano, inoltre, le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente dalla banca segnalante, a scadenze temporali prefissate (ad esempio un anno), tenendo conto delle oscillazioni di tassi d'interesse predefiniti. Le operazioni, invece, nelle quali non è contrattualmente prefissata la scadenza temporale di revisione del tasso di interesse vanno trattate:

- come operazioni a tasso indicizzato, qualora il parametro reddituale di riferimento è un tasso di interesse di mercato (ad esempio, EURIBOR); tali operazioni vanno ricondotte nella fascia di vita residua per data di revisione dei rendimenti in base al tempo mancante alla data a partire dalla quale decorrono gli effetti della revisione del tasso di interesse;
- convenzionalmente come operazioni a tasso fisso, qualora il parametro reddituale di riferimento è un tasso di interesse "istituzionale".

I rapporti attivi e passivi in conto corrente vanno, convenzionalmente, classificati fra le operazioni a tasso indicizzato, a meno di clausole contrattuali che stabiliscano diversamente.

Le operazioni di finanziamento paramtrate al tasso di rifinanziamento principale della BCE vanno sempre considerate come "a tasso indicizzato", prescindendo dalla fissazione o meno – a livello contrattuale – di predeterminate scadenze temporali per la revisione del tasso d'interesse. Tali finanziamenti, ove i relativi contratti non fissino le scadenze temporali nelle quali operare la revisione del tasso, vanno rilevati nella fascia temporale "da oltre 7 giorni a 1 mese".

Nel caso di rapporti (attivi e passivi) che prevedano la corresponsione di un tasso d'interesse fisso per i primi anni di durata del contratto e di un tasso d'interesse indicizzato per il restante periodo di tempo, l'operazione andrà convenzionalmente classificata tra i rapporti a tasso indicizzato. Per tali rapporti la durata residua per tempo di riprezzamento corrisponderà al lasso temporale compreso tra la data di rilevazione e la prima successiva data di revisione dei rendimenti indicizzati (o singole rate indicizzate, nel caso di operazioni con piano di ammortamento) <sup>(1)</sup>. Il medesimo criterio di classificazione si applica agli anticipi in conto mutui che prevedano la facoltà per la banca erogante di variare il tasso inizialmente pattuito: a) durante il lasso di tempo ricompreso fra l'erogazione provvisoria e quella definitiva; b) al termine di tale periodo temporale. Per tali anticipi la durata residua per tempo di riprezzamento sarà "a vista e a revoca", nel caso sub a), e pari al lasso temporale mancante alla data di erogazione definitiva, nel caso sub b).

I rapporti (attivi e passivi) che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse fisso (indicizzato) e la facoltà per la banca di trasformarlo, dopo un determinato

---

<sup>1</sup> Si ipotizzi, a titolo di esempio, un mutuo avente durata originaria 15 anni e con rate annuali per i primi 5 anni a tasso fisso e per i successivi 10 anni a tasso indicizzato, con tasso indicizzato fissato la prima volta alla scadenza del 5 anno e così via per gli anni successivi. In tal caso, ai fini della durata residua per tempo di riprezzamento il mutuo va classificato: a) relativamente alle 5 rate a tasso fisso, negli scaglioni di vita residua, rispettivamente "da oltre 6 mesi a 1 anno", "da oltre 18 mesi a 2 anni", "da oltre 2 anni a 3 anni", "da oltre 3 anni a 4 anni", "da oltre 4 anni a 5 anni"; b) relativamente alle restanti 10 rate a tasso indicizzato nello scaglione di vita residua "da oltre 4 anni a 5 anni".

intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso fisso (indicizzato) e di opzioni su tassi d'interesse che consentono la vendita (l'acquisto) del tasso d'interesse fisso contro quello indicizzato per un periodo di tempo corrispondente alla durata dell'operazione principale (<sup>1</sup>). Il valore di tali opzioni corrisponde al valore segnalato per i rapporti attivi e passivi cui le opzioni stesse sono collegate (cfr. anche successivo paragrafo) moltiplicato per il relativo "delta". Dopo la scadenza dell'opzione i rapporti in questione devono essere segnalati tra quelli a tasso fisso o a tasso indicizzato in base al tasso d'interesse effettivamente riconosciuto (tasso originario, se l'opzione non è stata esercitata; tasso modificato, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione).

Criteri analoghi vanno seguiti nel caso in cui l'opzione suddetta sia riconosciuta alla controparte contrattuale della banca segnalante.

I rapporti (attivi e passivi) che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse indicizzato con una soglia minima e/o massima vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso indicizzato e di opzioni del tipo "*floor*" e/o "*cap*" (<sup>2</sup>). Ad esempio, i finanziamenti a tasso indicizzato che prevedono un valore minimo (*floor*) al tasso d'interesse che i clienti sono tenuti a pagare, corrispondono alla combinazione di: a) un finanziamento a tasso variabile (da segnalarsi nello scaglione temporale relativo alla data di revisione del rendimento); b) un'opzione *floor* acquistata, che dà luogo a una serie di posizioni lunghe sul tasso fisso (<sup>3</sup>) e corte sul tasso variabile (<sup>4</sup>).

Gli strumenti finanziari strutturati, per cassa e "fuori bilancio", vanno segnalati rilevando separatamente le loro componenti elementari, ad eccezione di quelli allocati

---

<sup>1</sup> La posizione relativa al tasso fisso ha una durata pari a quella dell'operazione principale, mentre la posizione relativa al tasso indicizzato ha una durata pari a quella di scadenza dell'opzione più il tempo mancante alla più vicina data di revisione del rendimento.

<sup>2</sup> Ai fini della rilevazione per vita residua l'opzione "*floor*" è assimilabile a una serie di "*forward rate agreement*" di numero pari alle relative scadenze in cui la banca riceve (cede) il tasso fisso contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento. Trattamento analogo va applicato alle opzioni "*cap*".

<sup>3</sup> Da segnalarsi negli scaglioni temporali relativi a ciascuna rata, nel caso di finanziamenti a rimborso rateale.

<sup>4</sup> Dal punto di vista segnaletico, le posizioni di cui al punto b) vanno rilevate attivando la vita residua per data di revisione del tasso e valorizzando, convenzionalmente, il tipo tasso dell'operazione come "tasso fisso".

Si ipotizzi al riguardo un mutuo quinquennale a tasso indicizzato, di importo pari a 500, rate annuali pari a 100 e con incorporata un'opzione *floor* in base alla quale il tasso d'interesse sul mutuo non può scendere al di sotto dell'X%. Il valore del delta si ipotizza uguale in corrispondenza di ciascuna rata del mutuo.

Ipotesi A: delta pari allo 0%

In tal caso, il mutuo nel suo insieme va rilevato per un importo pari a 500 nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno", mentre non va rilevata nessuna posizione lunga e corta con riferimento all'opzione *floor*.

Ipotesi B: delta pari al 50%

In tal caso, il mutuo va rilevato nel suo insieme per un importo pari a 500 nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno", mentre l'opzione *floor* dà luogo a 5 posizioni lunghe (ciascuna riferita alle 5 rate del mutuo) di importo pari a 50 (=100\*50%) - da rilevare negli scaglioni di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno", "da oltre 18 mesi a 2 anni", "da oltre 2 anni a 3 anni", "da oltre 3 anni a 4 anni", "da oltre 4 anni a 5 anni" - e ad una posizione corta di importo pari a 250 da rilevare nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno".

Ipotesi C: delta pari al 100%

In tal caso, il mutuo va rilevato nel suo insieme per un importo pari a 500 nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno", mentre l'opzione *floor* dà luogo a 5 posizioni lunghe (ciascuna riferita alle 5 rate del mutuo) di importo pari a 100 (=100\*100%) - da rilevare negli scaglioni di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno", "da oltre 18 mesi a 2 anni", "da oltre 2 anni a 3 anni", "da oltre 3 anni a 4 anni", "da oltre 4 anni a 5 anni" - e ad una posizione corta di importo pari a 500 da rilevare nello scaglione di vita residua per data di revisione del tasso "da oltre 6 mesi a 1 anno".

Con riferimento alla data di scadenza del capitale, sia le posizioni lunghe sia quelle corte vanno allocate nello scaglione temporale relativo alla scadenza del finanziamento, utilizzando per entrambe le posizioni, convenzionalmente, la vita residua per data di scadenza del capitale.

nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e trattati a fini prudenziali sulla base di una serie di posizioni di sensibilità sui fattori di rischio rilevanti. Le opzioni, qualunque sia la loro natura (ad es. di rimborso anticipato <sup>(1)</sup>, facoltà di passare dal tasso fisso all'indicizzato, ecc.) e il loro portafoglio di allocazione vanno valorizzate in base al *delta equivalent value*.

### 1.2.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA

Le attività e passività per cassa vanno segnalate in base ai seguenti criteri:

- portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: valore corrente alla data di riferimento della segnalazione, come definito a fini prudenziali;
- portafoglio bancario: valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al netto delle rettifiche di valore ~~specifiche e di portafoglio~~ derivanti delle ultime valutazioni di bilancio disponibili <sup>(2)</sup>;
- passività finanziarie: valore contabile alla data di riferimento della segnalazione.

Le esposizioni valutate al costo ammortizzato, oggetto di copertura dal “*fair value*”, vanno segnalate senza tenere conto degli effetti delle plus/minusvalenze, anche se contabilizzate. Medesimo criterio segnaletico si applica alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Si applicano, per quanto compatibili, le medesime regole di determinazione della vita residua previste per la durata residua per scadenza del capitale. Sono escluse dalla rilevazione le quote di OICR.

Criterio analogo a quello fissato per le operazioni con piano di ammortamento deve essere adottato anche relativamente ai depositi a risparmio con distinti vincoli temporali sui singoli versamenti periodicamente effettuati da parte dei titolari dei conti; su tali versamenti, pertanto, occorre calcolare le differenti durate residue in ragione delle diverse scadenze fissate, tenendo conto di eventuali indicizzazioni dei tassi.

Gli anticipi in conto mutui a scadenza non predeterminata vanno, convenzionalmente, attribuiti alla fascia di vita residua “da oltre 5 anni a 7 anni”. Quelli per i quali siano già definiti i termini di scadenza del preammortamento e dell'ammortamento vanno, invece, ripartiti proporzionalmente secondo il profilo

---

<sup>1</sup> Nel caso di rapporti con scadenza predeterminata, sono assimilate alle opzioni di rimborso anticipato le clausole contrattuali “a revoca” e “salvo revoca”.

<sup>2</sup> Alle rettifiche di valore di portafoglio va attribuita una vita residua convenzionale determinata in base alla percentuale di distribuzione delle attività nelle singole fasce di vita residua. Si ipotizzi, a titolo di esempio, che la banca A abbia:

1) attività per 10.000 di cui 1.000 con vita residua “da oltre 1 mese a 3 mesi”, 3.000 “da oltre 6 mesi a 1 anno”, 4.000 “da oltre 2 anni a 3 anni”, 2.000 “da oltre 5 anni a 7 anni”;

2) fondo svalutazioni di portafoglio per 200.

In tale situazione la banca A segnala:

a) 980  $[1.000 - (1.000/10.000*200)]$  nella fascia “da oltre 1 mese a 3 mesi”;

b) 2.940  $[3.000 - (3.000/10.000*200)]$  nella fascia “da oltre 6 mesi a 1 anno”;

c) 3.920  $[4.000 - (4.000/10.000*200)]$  nella fascia “da oltre 2 anni a 3 anni”;

d) 1.960  $[2.000 - (2.000/10.000*200)]$  nella fascia “da oltre 5 anni a 7 anni”.

temporale del piano di ammortamento, tenendo ovviamente anche conto della durata residua del preammortamento.

Le attività finanziarie deteriorate valutate in bilancio al *fair value* <sup>(1)</sup> vanno rilevate, convenzionalmente, nelle sottovoci relative al tasso indicizzato e nello scaglione “da oltre 3 mesi a 6 mesi”.

Il deposito di riserva obbligatoria (costituito sia in via diretta sia in via indiretta <sup>(2)</sup>) è attribuito alla fascia temporale “da oltre 7 giorni fino a 1 mese”.

Gli “scoperti tecnici” vanno classificati in base alla vita residua dei titoli cui si riferiscono e segnalati nella voce 58430.02 (“Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: passività finanziarie per cassa – verso banche”) o 08/12 (“Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: passività finanziarie per cassa – verso clientela”), a seconda della natura della controparte.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che non danno luogo alla cancellazione delle attività cedute ai sensi ~~dello IAS 39~~ dell’IFRS 9, le banche *originator* classificano nei pertinenti scaglioni di vita residua le attività finanziarie cartolarizzate nonché le passività nei confronti delle società veicolo; con riferimento a queste ultime passività la classificazione per vita residua è operata in funzione della vita residua delle passività emesse dalla società veicolo sottoscritte da terzi (es. titoli ABS *senior*).

Tale trattamento segnaletico equivale nella sostanza ad assumere che la banca *originator* sopporta (ad esempio, via titolo *junior* sottoscritto) il rischio da tasso d’interesse connesso con il disallineamento delle scadenze cui è esposta la struttura temporale dell’operazione di cartolarizzazione (attività cartolarizzate, passività emesse dalla società veicolo, eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo) <sup>(3)</sup>.

Conseguentemente, ai soli fini della vita residua deve convenzionalmente formare oggetto di rilevazione anche l’eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo, indipendentemente dalla controparte (medesima banca *originator*, altra controparte) del derivato stesso. Ad esempio, qualora la società veicolo negozi il derivato di copertura con la medesima banca *originator* quest’ultima è tenuta a segnalare sia le posizioni lunga e corta relative all’impegno di propria pertinenza assunto con il derivato sia le posizioni lunga e corta relative all’impegno assunto con il derivato dalla società veicolo <sup>(4)</sup>.

<sup>1</sup> Vale a dire, classificate in bilancio nei portafogli “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, “Attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value”, “Altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value” e “Attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

<sup>2</sup> In tale ultimo caso i depositi costituiti presso la banca intermediaria vanno segnalati nella sottovoce 58405.84 “Portafoglio bancario: attività finanziarie per cassa: finanziamenti a: banche – altri finanziamenti – altri”.

<sup>3</sup> D’altro canto, l’esposizione al rischio di tasso di interesse derivante da tale costruzione è nella sostanza economica equivalente a quella che si sarebbe ottenuta iscrivendo nell’attivo la posizione trattenuta verso la cartolarizzazione (ad esempio, la tranche *junior*) e rappresentando l’IRS di norma stipulato dall’*originator* in contropartita del veicolo (ovvero della “controparte *swap*”).

<sup>4</sup> Fanno eccezione al criterio segnaletico sopraindicato i contratti derivati di copertura negoziati dalla società veicolo nell’ambito di operazioni c.d. di “autocartolarizzazione”: a) con la banca *originator*; b) con soggetti diversi dalla banca *originator*, sempreché quest’ultima riassume su di sé il rischio di tasso d’interesse negoziando con i terzi contratti derivati di segno opposto rispetto a quelli negoziati dalle società veicolo. In tali casi non devono formare oggetto di rilevazione né i derivati negoziati dalla società veicolo né i corrispondenti contratti derivati negoziati dalla banca *originator*, indipendentemente dalla controparte (società veicolo, altra controparte).



I titoli di cui sia sconosciuto il piano di ammortamento vanno ricompresi convenzionalmente nello scaglione temporale di scadenza “oltre 20 anni”.

### 1.2.2 OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

I derivati finanziari vanno segnalati: a) al prezzo convenuto, se con scambio di capitale; b) al valore nozionale, se senza scambio di capitale.

I derivati finanziari sono rilevati come la combinazione di una attività (posizione lunga) e di una passività (posizione corta) a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata) secondo le modalità di seguito indicate.

I derivati con titolo sottostante si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l'acquisto o la vendita del titolo sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita al titolo da ricevere (consegnare) <sup>(1)</sup> e una posizione corta (posizione lunga) in corrispondenza del regolamento del denaro.

I derivati senza scambio di capitale su tassi d'interesse si definiscono, convenzionalmente, di acquisto o di vendita a seconda che comportino la riscossione o il pagamento del tasso fisso; nelle operazioni di acquisto (vendita) si ha una posizione lunga (posizione corta) in corrispondenza del tasso fisso da ricevere (pagare) <sup>(2)</sup> e una posizione corta (posizione lunga) in corrispondenza del regolamento del denaro o per gli IRS al tempo mancante alla più vicina data successiva di revisione del rendimento.

Nel caso di “*basis swap*” si ha una posizione lunga (posizione corta) in corrispondenza della più vicina data di revisione del rendimento indicizzato da ricevere (pagare).

Nel caso di IRS “con partenza differita” (“*forward start*”), sino alla data di partenza dell'IRS, nel calcolo della vita residua sia della posizione lunga sia di quella corta occorre tener conto del periodo di tempo compreso tra la data di stipula dell'IRS e la prima data di fissazione del tasso indicizzato.

Relativamente all’“*amortising swap*” esemplificato nelle “Avvertenze Generali”, sottoparagrafo “Derivati finanziari”, con riferimento al 4° IRS, poiché il differenziale da pagare o incassare il 31 dicembre anno T e' fissato sin dal 4 gennaio dell'anno T e pertanto le posizioni lunga e corta di 60 Euro hanno la medesima vita residua, per evitare - nell'ambito della disciplina sui requisiti patrimoniali per i rischi di mercato del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza - l'applicazione di “fattori di non compensabilità” sull'importo compensato, le anzidette posizioni vanno convenzionalmente attribuite alla fascia “a vista e a revoca”.

I derivati con scambio di capitale su valute e le compravendite a termine di valute si definiscono di acquisto o di vendita a seconda che comportino l'acquisto o la vendita

---

<sup>1</sup> Nelle compravendite a termine e nei contratti derivati su titoli non fittizi occorre fare riferimento alla durata residua dello strumento finanziario sottostante. Per le compravendite a termine e per i contratti derivati su titoli non fittizi a tasso indicizzato deve aversi riguardo alla più vicina data successiva di revisione del tasso. Nei contratti derivati su titoli fittizi (ad esempio, i “futures” negoziati sull'IDEM) bisogna riferirsi al tempo mancante alla data di regolamento più il tempo di durata dello strumento finanziario.

<sup>2</sup> Per l'IRS, scadenza dell'intero periodo di riferimento del contratto, per gli altri contratti derivati tempo mancante alla data di regolamento più il periodo di riferimento del contratto.

della valuta sottostante; nelle operazioni di acquisto (vendita) contro euro si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita alla valuta da ricevere (consegnare) e una posizione corta (posizione lunga) in euro; nel caso di scambio di due valute si ha una posizione lunga nella valuta da ricevere e una posizione corta nella valuta da consegnare. Tali operazioni vanno attribuite allo scaglione temporale nel quale cade la data di regolamento. Ad esempio, una vendita a quattro mesi di yen contro dollari va rilevata come posizione corta nello scaglione temporale “da oltre 3 mesi a 6 mesi” relativo alla vita residua delle operazioni in yen e come posizione lunga nello scaglione temporale “da oltre 3 mesi a 6 mesi” relativo alla vita residua delle operazioni in dollari. Tuttavia, nei “*currency interest rate swaps*” con scambio di flussi di interesse fisso/indicizzato (oppure di due tassi indicizzati) occorre segnalare, oltre alle posizioni relative ai capitali, anche quelle relative ai flussi di tassi d’interesse. Pertanto, nei contratti derivati su tassi d’interesse la posizione relativa alla valuta connessa con il tasso fisso va rilevata nello scaglione temporale riferito alla data di scadenza del contratto, mentre la posizione relativa alla valuta connessa con il tasso di interesse indicizzato va indicata nello scaglione temporale riferito alla più vicina data successiva di revisione del rendimento indicizzato.

I derivati senza scambio di capitale su valute si definiscono, convenzionalmente, di acquisto o di vendita a seconda che comportino la riscossione o il pagamento del differenziale positivo tra il tasso di cambio corrente e quello fissato contrattualmente; nelle operazioni di acquisto (vendita) riferita al tasso di cambio euro/valuta si ha una posizione lunga (posizione corta) riferita alla valuta sottostante e una posizione corta (posizione lunga) in euro; nelle operazioni riferite al tasso di cambio tra due valute si ha una posizione lunga nella valuta da ricevere e una posizione corta nella valuta da consegnare. Tali operazioni vanno attribuite allo scaglione temporale nel quale cade la data di regolamento.

I derivati con o senza titolo sottostante su titoli di debito e tassi d’interesse sono segnalati convenzionalmente solo in base al profilo di vita residua per data di riprezzamento. I contratti derivati su valute sono rilevate unicamente nel profilo di vita residua per scadenza del capitale.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del mutuo se questo è a tasso fisso oppure alla prima successiva data di determinazione del rendimento se il mutuo è a tasso indicizzato, e convenzionalmente una posizione corta nella fascia a “vista e a revoca”.

### 1.2.3 FASCE TEMPORALI

La segnalazione è articolata nelle seguenti fasce temporali:

- a vista e a revoca
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 1 mese;
- da oltre 1 mese a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;

- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;
- da oltre 5 anni a 7 anni;
- da oltre 7 anni a 10 anni;
- da oltre 10 anni a 15 anni;
- da oltre 15 anni a 20 anni;
- oltre 20 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

### 1.3 VOCE 58455 “FINANZIAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (VALORE NOMINALE)”

Per gli importi segnalati nella presente voce è previsto il dettaglio per vita residua per data di scadenza del capitale.

Le fasce temporali di vita residua da considerare sono le seguenti:

- a vista e fino a 1 anno (include le attività scadute e/o sconfinanti);
- da oltre 1 anno fino a 5 anni;
- da oltre 5 anni fino a 7 anni;
- da oltre 7 anni fino a 10 anni;
- da oltre 10 anni fino a 15 anni;
- da oltre 15 anni fino a 29 anni;
- oltre 29 anni;
- non applicabile.

### 1.4 TRASLAZIONE DEL RISCHIO

Relativamente alle voci 58352 “Traslazione del rischio: attività finanziarie per cassa” e 58359 “Finanziamenti verso clientela non assistiti da traslazione del rischio” di cui alla sottosezione 2.1 “Dati patrimoniali – parte prima – dati territoriali settoriali”, cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Traslazione del rischio”, le fasce temporali sono le seguenti:

- a vista e fino a 1 anno;
- da oltre 1 anno fino a 2 anni;
- oltre 2 anni;
- non applicabile.

## **2. RAPPORTI INTERCREDITIZI**

La segnalazione dei rapporti intercreditizi nominativi riguarda tutte le relazioni per cassa e di firma, attive e passive, intercorrenti tra l'azienda segnalante e le altre banche nonché banche centrali (residenti e non residenti).

In particolare nei dati patrimoniali della Sezione I è prevista la segnalazione, con indicazione del codice identificativo della controparte: 1) dei finanziamenti (voce 58005, sottovoci da 02 a 14 per i finanziamenti non in sofferenza; voce 58007, sottovoci da 02 a 20, ad eccezione della sottovoce 18, per i finanziamenti in sofferenza); 2) dei debiti (sottovoci 58030 da 00 a 12); 3) dei margini su linee di credito concesse e ricevute (sottovoci 58065 da 18 a 24) <sup>(1)</sup>, 4) dei crediti di firma rilasciati (sottovoce 58065.28 e 30).

Sono esclusi (salvo le specifiche eccezioni previste) i rapporti con proprie filiali all'estero e con Organismi Internazionali <sup>(2)</sup>.

Le banche che assolvono gli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta indicano il nominativo della banca intermediaria presso la quale è costituito il relativo deposito.

---

<sup>1</sup> Relativamente ai rapporti intercreditizi intrattenuti dalle filiali operanti all'estero si veda il paragrafo "Unità operanti all'estero".

<sup>2</sup> Per la definizione di Organismi Internazionali cfr. Glossario.

### **3. CLASSIFICAZIONE DEL CREDITO PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEGLI INVESTIMENTI E PER LEGGI INCENTIVANTI**

#### **1. FINALITÀ DEL CREDITO**

Nella Sezione I viene chiesta, relativamente a talune voci riferite ai finanziamenti erogati alle famiglie, l'indicazione della "finalità del credito".

Tale variabile di classificazione prevede le seguenti categorie:

- credito al consumo: si intende – ai sensi dell'art.121 del TUB – la concessione, nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale, eventualmente svolta (consumatore). Si applicano le esclusioni di cui all'art.121, comma 4, del TUB.. In particolare, forma oggetto di separata segnalazione il credito al consumo "finalizzato" – ripartito in "acquisto di beni durevoli", "acquisto di autoveicoli" e "altro" - e quello "non finalizzato". Rientrano nel credito al consumo "finalizzato" i finanziamenti per i quali si siano verificate le seguenti condizioni: 1) vi è una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del finanziamento; 2) la banca regola il corrispettivo del finanziamento direttamente all'esercente presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto. Rientrano nel credito al consumo "non finalizzato" i prestiti destinati a finanziare esigenze generiche di spesa; in tali fattispecie il cliente dispone dei fondi ottenuti per la finalità eventualmente comunicata alla banca finanziatrice oppure per altra finalità.
- prestiti per acquisto di abitazioni: finanziamenti per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari ad uso abitativo; sono inclusi anche i prestiti non assistiti da garanzie ipotecarie;
- prestiti per acquisto, costruzione, ristrutturazione di immobili non residenziali;
- prestiti per consolidamento di altri prestiti e/o costituzione di liquidità;
- altri scopi: finanziamenti con finalità diverse da quelle di cui sopra quali quelle riconducibili, ad esempio, ad attività economiche e a spese di istruzione.

#### **2. CREDITO PER DESTINAZIONE**

Nella Sezione II.1, Parte prima con riferimento ai "Finanziamenti oltre il breve termine sull'interno" (voce 58320) è richiesta la classificazione dei finanziamenti per destinazione economica dell'investimento finanziato. Essa mira ad individuare le transazioni relative alla creazione o al trasferimento di beni di investimento o di beni durevoli oggetto dei finanziamenti. Si richiede al tempo stesso la classificazione territoriale per provincia di destinazione del finanziamento.

Se a un determinato finanziamento sono collegate contemporaneamente due o più destinazioni, il finanziamento stesso andrà ripartito proporzionalmente fra i vari comparti economici interessati. Tuttavia, qualora detta suddivisione non risulti possibile, l'intero credito dovrà essere attribuito alla categoria prevalente.

Sono previste due grandi categorie di destinazione economica del credito: a) investimenti non finanziari; b) altri investimenti.

La categoria degli “investimenti non finanziari” si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

*1. Costruzioni*

*1.1. Abitazioni*

Finanziamenti per la costruzione o la ricostruzione di abitazioni presenti nei fabbricati ad uso residenziale (mono o plurifamiliari, collettivi, prefabbricati etc.).

*1.2. Fabbricati non residenziali*

*1.2.1. Rurali*

Finanziamenti per la costruzione di fabbricati agricoli (granai, silos, stalle, depositi, macchinari e attrezzature etc.) e per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

*1.2.2. Altri*

Finanziamenti per la costruzione di: fabbricati destinati a uffici, alberghi, scuole, ospedali, teatri e simili; edifici destinati all'industria e al commercio (fabbriche o capannoni); edifici ad uso speciale per l'industria (centrali elettriche, installazione di miniere, hangar etc.).

*1.3 Opere del Genio Civile*

Finanziamenti per la realizzazione di: opere e lavorazioni riguardanti strade e autostrade, ponti, archi e viadotti; opere marittime, fluviali e lavori portuali; reti di distribuzione per l'acqua; fogne e installazioni connesse; reti elettriche e di telecomunicazione; opere per il trasporto di gas, idrocarburi e simili; altre opere affini.

*2. Macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari*

*2.1. Rurali*

Finanziamenti per l'acquisto di beni durevoli (inclusi convenzionalmente quelli di seconda mano) diversi dalle costruzioni e destinati ad ampliare la capacità produttiva del settore primario (attrezzature, trattrici e macchine agricole, bestiame etc.).

*2.2. Altri*

Finanziamenti per l'acquisto di beni durevoli (inclusi convenzionalmente quelli di seconda mano) diversi dalle costruzioni e destinati ad ampliare la capacità produttiva del settore industriale e dei servizi.

La categoria degli “altri investimenti” si divide nelle seguenti sottocategorie:

*1. Acquisto di immobili*

*1.1. Abitazioni*

*1.1.1. Famiglie consumatrici*

Finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni.

*1.1.2. Altri soggetti*

Finanziamenti erogati ad altri soggetti per l'acquisto di abitazioni.

*1.2. Altri immobili*

#### 1.2.1. Rurali

Finanziamenti erogati per l'acquisto di edifici per l'agricoltura e di terreni agricoli.

#### 1.2.2. Altri

Finanziamenti erogati per l'acquisto di fabbricati non residenziali, terreni etc..

#### 2. *Acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie consumatrici*

#### 3. *Investimenti finanziari*

Finanziamenti per l'acquisizione di attività finanziarie, di partecipazioni, operazioni di fusione; finanziamenti connessi con operazioni di *merchant banking* e con piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

#### 4. *Altre destinazioni*

### 3. LEGGI INCENTIVANTI DELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO

Nella Sezione II.1, Parte prima con riferimento ai “Finanziamenti agevolati” (voce 58310 <sup>(1)</sup>) è richiesta la classificazione dei crediti per leggi incentivanti. Essa prevede le seguenti classi di raggruppamento delle leggi definite con riferimento al settore destinatario del finanziamento:

- 1) Mezzogiorno e altre aree depresse <sup>(2)</sup>
- 2) Industria - medie e piccole imprese
- 3) Industria - altre imprese
- 4) Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni, turismo, servizi vari
- 5) Esportazione
- 6) Agricoltura, foreste e pesca
- 7) Edilizia e abitazioni
- 8) Artigianato <sup>(3)</sup>
- 9) Calamità naturali
- 10) Altre destinazioni

Per operazioni agevolate si intendono quelle eseguite a tasso inferiore a quello di mercato, in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi (anche direttamente al cliente) e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione, ivi comprese le erogazioni di contribuzioni e/o

---

<sup>1</sup> Per tale voce è richiesta anche la classificazione per provincia di destinazione dei finanziamenti. Quando non è possibile conoscere la provincia di destinazione di un finanziamento, si fa convenzionalmente riferimento a quella del beneficiario del finanziamento stesso.

<sup>2</sup> Leggi espressamente volte al sostegno delle attività del Mezzogiorno o di altre aree depresse; in caso di iniziativa industriale o agricola o di servizi finanziati a valere su una legge di questo tipo, i pertinenti crediti vanno segnalati nella categoria “Mezzogiorno e altre aree depresse” e non in quelle settoriali corrispondenti.

<sup>3</sup> Per la qualifica di imprenditore artigiano occorre fare riferimento alla legge quadro per l'artigianato n.443 dell'8.8.1985, che ha ridefinito i criteri fondamentali a suo tempo fissati dall'art. 1 della L. 25.7.1956 n.860 per l'individuazione dell'impresa artigiana.

di fondi da parte del Mediocredito Centrale e dell'Artigiancassa; sono escluse le operazioni che rivestono carattere di mero servizio.

Si considerano fra le operazioni agevolate anche i crediti erogati inizialmente a tasso di mercato in attesa del rilascio del provvedimento di agevolazione.

Le operazioni agevolate a favore di residenti per la costituzione di società all'estero (ad esempio, ai sensi della Legge n.100 del 24/4/90) vengono classificate per provincia di destinazione dei finanziamenti con riferimento al settore "estero".



#### **4. PARTITE VIAGGIANTI FRA FILIALI OPERANTI IN ITALIA E ALTRE PARTITE SOSPENSE**

##### **1. REGOLE DI COMPILAZIONE**

Le “partite viaggianti”, attive e passive, fra filiali operanti in Italia e le “altre partite sospese” (assegni di c/c tratti sull’azienda dichiarante; assegni di c/c insoluti e al protesto tratti sull’azienda dichiarante e su terzi; poste ancora in corso di lavorazione delle altre partite dei debitori e dei creditori diversi) devono essere classificate nella sezione II, sottosezione 1, Parte quinta, con riferimento ai più importanti aggregati patrimoniali di destinazione finale (rapporti attivi e passivi con banche, titoli, finanziamenti a clientela, depositi e c/c passivi con clientela).

La segnalazione deve essere effettuata soltanto dalle banche che superino trimestralmente specifiche “soglie di esonero” determinate sulla base di un coefficiente espressivo del rapporto di incidenza delle partite viaggianti e sospese sul totale delle attività e delle passività tendenzialmente suscettibili di generare tali partite, calcolato secondo quanto riportato nel successivo paragrafo 2.

Le “soglie di esonero” sono differenziate in base all’articolazione territoriale delle banche e cioè:

- a) 1 per cento per le aziende di credito che abbiano un numero di sportelli a piena operatività pari o inferiore a 10;
- b) 2 per cento per le aziende di credito che abbiano un numero di sportelli a piena operatività compreso fra 11 e 100;
- c) 3 per cento per le aziende di credito che abbiano un numero di sportelli a piena operatività superiore a 100.

Per le aziende di nuova costituzione il raggruppamento di appartenenza è quello risultante al momento dell’inizio dell’attività.

In caso di fusione - sia per unione sia per incorporazione - il nuovo ente (ovvero quello incorporante) verrà ricompreso nel raggruppamento corrispondente alla somma degli sportelli al momento da cui decorrono gli effetti dell’operazione di concentrazione aziendale.

In caso di conferimento la banca conferitaria verrà ricompresa nel raggruppamento corrispondente alla somma degli sportelli dell’azienda conferita e di quelli propri esistenti al momento dell’operazione di scorporo.

Le banche che alla fine di un trimestre eccedono la soglia fissata per il raggruppamento di appartenenza devono procedere al calcolo della media aritmetica semplice dei valori presentati dal proprio coefficiente nell’ultimo mese e nei cinque mesi precedenti escludendo il valore più elevato. Solo qualora il valore medio emergente da tale calcolo ecceda la soglia di riferimento, l’azienda dovrà compilare la sezione II, sottosezione 1, parte quinta, della matrice dei conti relativamente al trimestre per il quale il coefficiente risulta eccedente.

Le banche di nuova costituzione sono soggette alla presente disciplina sin dalla prima scadenza segnaletica e, pertanto, non devono attendere il secondo trimestre successivo all’inizio dell’operatività aziendale per verificare il rispetto delle soglie. Conseguentemente, per il primo trimestre il calcolo della media dei valori del

coefficiente avverrà sulla base dei rapporti riferiti ai soli mesi compresi fra l'inizio delle operazioni e la data di riferimento delle segnalazioni, sempre escludendo il valore più elevato.

In caso di fusione gli enti incorporanti (ovvero i nuovi enti sorti dalla fusione) provvederanno, relativamente ai mesi antecedenti al processo di concentrazione aziendale, a calcolare la media dei rapporti prendendo in considerazione il valore medio ponderato dei rapporti relativi alle aziende che hanno concorso alla fusione.

In caso di conferimento la banca conferitaria provvederà, relativamente ai mesi antecedenti all'operazione, a calcolare la media dei rapporti prendendo in considerazione il valore medio ponderato del proprio rapporto e di quello dell'azienda conferita.

La classificazione per aggregati patrimoniali di destinazione finale deve essere effettuata in maniera puntuale e analitica al fine di assicurare la necessaria significatività della rilevazione.

Per ciascun aggregato di destinazione finale è richiesta la distinzione tra le partite attive e le partite passive che risultano ricomprese nei dati patrimoniali della sezione I. La voce riguardante le "partite viaggianti e sospese non ripartite" (voce 58500) è destinata ad accogliere quelle partite che non sia assolutamente possibile attribuire alle poste patrimoniali di pertinenza e che devono in ogni caso essere contenute entro limiti trascurabili.

Ai fini dell'imputazione delle partite viaggianti e sospese ai conti correnti, occorre fare riferimento al saldo del conto figurante nelle pertinenti voci attive e passive della sezione I (il saldo zero è convenzionalmente considerato come saldo debitore).

## 2. RAPPORTO DI INCIDENZA DELLE PARTITE VIAGGIANTI E SOSPESSE

### **Numeratore**

- Altre attività - Partite viaggianti tra filiali operanti in Italia (sottovoce 58020.10);
- Altre passività - Partite viaggianti tra filiali operanti in Italia (sottovoce 58045.14);
- Altre attività - Assegni di c/c tratti: sulla banca segnalante (sottovoce 58020.19);
- Altre attività -Assegni di c/c: insoluti e al protesto - tratti sulla banca segnalante (sottovoce 58020.20);
- Altre attività - Assegni di c/c: insoluti e al protesto - tratti su terzi (sottovoce 58020.21);
- Altre attività - Partite in corso di lavorazione (sottovoce 58020.14);
- Altre passività - Partite in corso di lavorazione (sottovoce 58045.18).

### **Denominatore**

Totale delle voci dell'attivo e totale delle voci del passivo della sezione I, "Dati statistici mensili - situazione patrimoniale", al netto delle seguenti poste:

- Rapporti attivi con il MEF e la Cassa DD.PP. ("di cui" della voce 58005, sottovoci da 22 a 42);
- Depositi presso la Banca d'Italia e Banca Centrale Europea ("di cui" della voce 58005, sottovoci da 02 a 14);

- Partecipazioni di vigilanza (voce 58370);
- Strumenti finanziari subordinati attivi (voce 58415);
- Fondi di dotazione delle filiali all'estero (voce 58014);
- Attività materiali e immateriali (voce 58016);
- Altre attività (voce 58020 ad eccezione delle sottovoci 10, 14, 19, 20, 21, 26 e 34);
- Fondi di terzi in amministrazione ("di cui" della voce 58030.40);
- Titoli di debito in circolazione (voce 58035);
- Debiti - Assegni circolari (voce 58030.32);
- Debiti verso Banca d'Italia ("di cui" della voce 58030, sottovoci da 00 a 12);
- Strumenti finanziari subordinati passivi (voce 58445);
- Fondi rettificativi – su esposizioni per cassa: sofferenze (voce 58045.03/07);
- Fondi rettificativi – su esposizioni per cassa: altre esposizioni (voce 58045.05/09);
- Fondi rettificativi – su altre attività (voce 58045.08);
- Patrimonio (voce 58040);
- Altre passività (voce 58045 ad eccezione delle sottovoci 03, 05, 07, 08, 09, 14, 18, 30 e 34).

## 5. SERVIZI DI INVESTIMENTO

Le informazioni di cui alla sottosezione II.2 vanno fornite dalle banche autorizzate a svolgere i servizi di investimento così come definiti dal Testo Unico della Finanza – T.U.F. (Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58).

I dati vanno riferiti all'intera azienda, includendo l'operatività di tutte le filiali estere (comunitarie ed extra-comunitarie) della banca segnalante.

Formano oggetto della rilevazione sia dati di flusso sia dati di stock.

Ai fini della presente sottosezione nei titoli di debito sono inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

Gli importi vanno segnalati escludendo le spese per bolli e le commissioni.

Le sottovoci “inoperatività nel periodo” vanno attivate quando la banca segnalante, pur autorizzata alla prestazione del servizio di investimento interessato, non ha nel periodo di riferimento alcun importo da segnalare nelle restanti sottovoci. Va convenzionalmente indicato il valore “1”.

Ai fini dell'attributo informativo “Servizio consulenza”, vanno indicati con:

- il valore “1”, gli strumenti finanziari detenuti dai clienti a seguito di specifiche operazioni per le quali l'intermediario ha prestato il servizio di consulenza;
- il valore “2”, gli strumenti finanziari per i quali non è stato effettivamente prestato il servizio di consulenza;
- il valore “7”, i casi residuali quali, a titolo esemplificativo, gli strumenti finanziari trasferiti da altro intermediario.

Ai fini della compilazione della voce 41419 “Strumenti finanziari della clientela”, posto che andranno specificamente individuati gli strumenti che confluiscono nei dossier della clientela nell'una o nell'altra modalità (consulenza o meno), ove la banca segnalante incontri significative difficoltà operative a ripartire puntualmente lo stock di titoli sulla base dell'attributo informativo “Servizio consulenza”, è possibile ripartire convenzionalmente le quantità, il valore nominale e il fair value degli strumenti finanziari aventi il medesimo codice ISIN sulla base della proporzione di operazioni eseguite in acquisto nell'una o nell'altra modalità. Analoghi criteri vanno seguiti per la rilevazione del valore nozionale e del *fair value* degli strumenti derivati.

### 1. ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO

Nelle sottovoci 41400 da 12 a 18 formano oggetto di rilevazione le operazioni di negoziazione per conto proprio effettuate dalla banca alternativamente:

- in qualità di “*market maker*” <sup>(1)</sup>;
- in contropartita diretta e in relazione a ordini dei clienti, su titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e derivati, anche se non ancora regolate finanziariamente. Sono pertanto escluse dalla rilevazione le operazioni poste in essere su iniziativa della banca segnalante (ad esempio, acquisti e vendite

---

<sup>1</sup> In tale categoria rientrano anche le operazioni effettuate dalla banca in qualità di “*specialist*”, nell'ambito della sua attività di “*market making*”.

effettuate per finalità di investimento o di gestione della tesoreria, eventuali operazioni di copertura) <sup>(1)</sup><sup>(2)</sup>.

Nell'ambito dell'operatività delle succursali italiane di banche estere, formano oggetto di rilevazione anche le operazioni di negoziazione di strumenti finanziari effettuate con clientela residente in Italia, qualora gli ordini dei clienti siano eseguiti utilizzando titoli detenuti dalla casa madre (si rammenta che, ai fini della disciplina sui servizi d'investimento, le succursali sono soggetti non distinti dalle case madri). In tal caso, le succursali non segnalano i titoli in questione nelle sottovoci 21 e 22 relative al "portafoglio di fine periodo".

Vi rientrano le negoziazioni di titoli di debito e di capitale di propria emissione.

Sono escluse dalla rilevazione le operazioni di riporto, pronti contro termine e quelle di prestito titoli.

Sono altresì esclusi dalla rilevazione gli acquisti di strumenti finanziari oggetto di operazioni di collocamento da parte della banca segnalante (ad esempio, acquisti a fermo).

Gli acquisti e le vendite sono disaggregati in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari negoziati (variabili "raggruppamento titoli/derivati", "indicatore di quotazione", "mercato di negoziazione", "categoria emittente", "rapporti con emittente") e della clientela con la quale si è operato (variabile "clientela Mifid"); è altresì richiesto di segnalare i casi nei quali è stato prestato il servizio di consulenza (variabile "servizio consulenza"). Per l'esatta individuazione delle variabili applicate a ciascuna sottovoce si rimanda alle istruzioni di compilazione fornite in corrispondenza di ciascuna di esse.

Le sottovoci 41400.16 e 18 ("Attività di negoziazione per conto proprio – in contropartita di ordini") vanno altresì ripartite a seconda che le operazioni siano svolte in contropartita del servizio di esecuzione degli ordini per conto dei clienti oppure del servizio di gestione di portafogli. Le due fattispecie sono individuate mediante uno specifico attributo informativo (variabile "servizio in contropartita").

Le compravendite vanno rilevate unicamente nella segnalazione riferita al trimestre in cui sono stati stipulati i relativi contratti.

Le compravendite di titoli già regolate finanziariamente vanno indicate al prezzo di acquisto o di vendita (per i titoli di debito occorre fare riferimento al "corso secco" <sup>(3)</sup>). I contratti a termine e i contratti derivati con titolo sottostante (ivi inclusi quelli che prevedono lo scambio di una o più valute) <sup>(4)</sup>, vanno segnalati in base al prezzo

---

<sup>1</sup> Ad esempio, non forma oggetto di rilevazione l'operazione di acquisto effettuata a fronte della vendita a clientela di un titolo non presente nel proprio portafoglio.

<sup>2</sup> Formano oggetto di rilevazione i contratti derivati negoziati dalle banche con la clientela al fine di soddisfare esigenze di copertura dai rischi di mercato rappresentate da quest'ultima, in quanto negoziati in contropartita diretta e in relazione ad ordini della stessa. Viceversa, non vanno rilevati i derivati negoziati dalle banche con finalità di copertura di proprie attività e/o passività, sempreché non siano stati negoziati in contropartita diretta e in relazione ad ordini dei clienti.

<sup>3</sup> Per i titoli del tipo "zero coupon bond" ovvero "one coupon" occorre includere anche i ratei di interesse ricompresi nel prezzo della compravendita.

<sup>4</sup> I "currency interest rate swaps" valuta contro valuta vanno segnalati una sola volta facendo riferimento alla valuta oggetto di acquisto.

convenuto (“*strike price*”) (<sup>1</sup>); i contratti derivati senza titolo sottostante vanno indicati in base al valore nozionale (<sup>2</sup>). Per gli strumenti di seguito indicati occorre segnalare:

- per le opzioni su indici di borsa (ad esempio, sul MIB30) il capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell’indice alla data di riferimento del contratto;
- per le opzioni su “*future*” (es. MTO) il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del “*future*”;
- per i “*futures*” su indici di borsa (es. FIB30) il capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell’indice alla data di riferimento del contratto;
- per i “*futures*” su titoli di debito (anche se fittizi, ad esempio i “*futures*” negoziati sull’IDEM) il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del “*future*”.

Nel portafoglio di fine periodo (sottovoci 41400.21 e 22) forma oggetto di rilevazione la “rimanenza” a fine periodo dei titoli e degli altri strumenti finanziari che la banca destina allo svolgimento dell’attività di “negoiazione per conto proprio” così come definita dal T.U.F.. Tale portafoglio, che non coincide necessariamente con la definizione contabile di *trading*, include anche i titoli di propria emissione riacquistati e destinati all’attività di negoziazione (<sup>3</sup>).

Sono incluse le sole operazioni regolate finanziariamente (<sup>4</sup>).

I titoli e i contratti derivati vanno indicati al *fair value* (i titoli di debito al corso secco) (<sup>5</sup>) dell’ultimo giorno lavorativo del trimestre di riferimento.

Le consistenze di fine periodo sono disaggregate in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari (variabile “codice ISIN” per i titoli; variabili “raggruppamento titoli/derivati”, “indicatore di quotazione”, “mercato di negoziazione”, “categoria emittente”, “rapporti con emittente” per gli altri strumenti finanziari).

## 2. ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di compravendita (ivi incluse le sottoscrizioni) di titoli, anche se non ancora regolate finanziariamente, effettuate in nome proprio e per conto della clientela. Sono escluse le operazioni di esecuzione di ordini che trovano contropartita nel portafoglio di proprietà della banca segnalante, da segnalare unicamente nell’ambito dell’attività di negoziazione per conto proprio.

Nell’ambito dell’operatività delle succursali italiani di banche estere, formano oggetto di rilevazione anche le operazioni di negoziazione di strumenti finanziari effettuate con clientela residente in Italia, qualora gli ordini dei clienti siano eseguiti dalle case madri (si rammenta che, ai fini della disciplina sui servizi d’investimento, le succursali sono soggetti non distinti dalle case madri).

---

<sup>1</sup> Ivi inclusi i contratti ISOα.

<sup>2</sup> Tali contratti sono segnalati come acquisti o vendite secondo il criterio fissato nelle “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

<sup>3</sup> Relativamente ai derivati, la banca include nel portafoglio di fine periodo il complesso dei contratti detenuti dalla medesima, negoziati nello svolgimento dell’attività di “negoiazione contro proprio”. La segnalazione va operata sino alla scadenza contrattuale di tali contratti derivati.

<sup>4</sup> I contratti derivati senza titolo sottostante (ad esempio, “Interest Rate Swap”) formano oggetto di segnalazione a partire dal trimestre in cui sono stipulati, anche qualora non sia avvenuto il regolamento del primo differenziale.

<sup>5</sup> Per i titoli del tipo “*zero coupon bond*” ovvero “*one coupon*” occorre includere anche i ratei di interesse ricompresi nel prezzo della compravendita.

Vanno escluse: a) le operazioni che si configurano come attività di collocamento (che devono essere segnalate nelle voci “attività di collocamento con o senza garanzia”) oppure come attività di raccolta ordini (che devono formare oggetto di rilevazione nella voce “attività di ricezione e trasmissione di ordini”); b) le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli.

Vanno, invece, incluse le operazioni di compravendita effettuate per gestione di patrimoni, qualora la banca segnalante eserciti entrambe le attività (di esecuzione di ordini per conto dei clienti e di gestione di portafogli).

Ciascuna operazione di compravendita per conto terzi deve essere segnalata in una sola delle sottovoci 41401.10 e 12 (acquisti) ovvero 41401.14 e 16 (vendite), in relazione al tipo di ordine impartito dalla clientela.

Gli strumenti finanziari vanno valorizzati secondo le medesime modalità previste per gli acquisti e le vendite relativi all’attività di negoziazione per conto proprio.

È prevista la distinzione tra compravendite operate in contropartita di società del gruppo (sottovoci 41401.10 e 14) e compravendite operate in contropartita di altre società (sottovoci 41401.12 e 16). Tali compravendite vanno rilevate unicamente nella segnalazione riferita al trimestre in cui sono stati stipulati i relativi contratti.

Le informazioni sono disaggregate in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari negoziati (variabili “raggruppamento titoli/derivati”, “indicatore di quotazione”, “mercato di negoziazione”, “categoria emittente”, “rapporti con emittente”) e della clientela con la quale si è operato (variabile “clientela Mifid”); è altresì richiesto di segnalare i casi nei quali è stato prestato il servizio di consulenza (variabile “servizio consulenza”).

### 3. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Si distingue tra gestioni di portafogli svolte dalla banca segnalante: a) in proprio (voce 41402 - sottovoci da 02 a 29 e sottovoci 33, 34 e 35); b) su delega ricevuta da terzi (voce 41402 - sottovoci da 38 a 74). E’ prevista altresì l’evidenza delle gestioni in proprio di cui al punto a) delegate a terzi (voce 41405).

Le gestioni in proprio comprendono le gestioni di portafogli su base individuale e i fondi pensione. In particolare, si è in presenza di una gestione propria quando il mandato gestorio sia stato conferito alla banca segnalante da un soggetto non abilitato all’attività in esame (es. imprese di assicurazione, finanziarie, persone fisiche etc.) o qualora il mandato sia stato conferito, in qualità di “cliente finale”, da un soggetto abilitato all’attività di gestione (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà).

Per gestioni delegate da terzi sono da intendersi:

- 1) gli incarichi affidati alla banca segnalante da soggetti abilitati all’attività di gestione con riferimento all’intero portafoglio o a specifiche scelte di investimento;
- 2) gli incarichi affidati alla banca segnalante da parte del gestore di un fondo pensione;
- 3) altri incarichi ricevuti relativi a fattispecie non riconducibili a quelle precedenti.

Le sottovoci relative alle gestioni delegate da terzi di cui al precedente punto sub b) vanno compilate facendo riferimento esclusivamente all’ammontare di patrimonio ricevuto effettivamente in gestione. Pertanto, relativamente, ad esempio, agli incarichi

ricevuti dalla banca segnalante relativi a specifiche scelte di investimento deve essere segnalata soltanto la parte del patrimonio per la quale sono state affidate alla banca specifiche scelte di investimento.

Formano oggetto di rilevazione gli acquisti (ivi incluse le sottoscrizioni) e le vendite (ivi inclusi i rimborsi) di titoli di debito, di titoli di capitale, di quote di O.I.C.R. e di contratti derivati, anche se non ancora regolati finanziariamente (sottovoci 41402.02/04/38/40 e 41405.02/04). Tali compravendite vanno rilevate unicamente nella segnalazione riferita al trimestre in cui sono stati stipulati i relativi contratti. I titoli vanno indicati secondo le medesime modalità previste per gli acquisti e le vendite relativi all'attività di negoziazione per conto proprio.

Nel "portafoglio di fine periodo" (sottovoci 41402.34-35-59-67 e 41405.34-35) vanno segnalate le "rimanenze" a fine periodo del portafoglio gestito, quale risulta dalle compravendite già regolate finanziariamente, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. In particolare, i titoli di proprietà e i contratti derivati vanno indicati al *fair value* (i titoli di debito al "corso secco" <sup>(1)</sup>) dell'ultimo giorno lavorativo del trimestre di riferimento.

Nel caso in cui la banca segnalante acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. fusioni, acquisti/cessioni rami d'azienda), nel trimestre nel quale hanno efficacia tali operazioni occorre segnalare:

- a) nelle sottovoci "acquisti", "portafoglio di fine periodo" e "raccolta effettuata nel periodo", rispettivamente, gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto delle gestioni di portafogli acquisite;
- b) nelle sottovoci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo", rispettivamente, gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto delle gestioni di portafogli cedute.

Nelle sottovoci relative agli acquisti, alle vendite e al "portafoglio di fine periodo" non vanno segnalate le operazioni di pronti contro termine, di riporto, di prestito titoli nonché i conti correnti e i depositi a risparmio (liberi e vincolati).

Nella "Liquidità" per gestione di portafogli (sottovoci 41402.27/33/65/70 e 41405.25/27) formano oggetto di segnalazione le disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, ivi incluse quelle investite in operazioni di pronti contro termine, di riporto, di concessione di titoli in prestito nonché in conti correnti e in depositi a risparmio (liberi e vincolati). Eventuali passività liquide di competenza della clientela non vanno rilevate, ma concorrono unicamente a determinare il valore del "patrimonio gestito".

Qualora i titoli ricevuti dal cliente prestatario in operazioni di prestito titoli siano venduti dal cliente stesso:

- la liquidità incassata va rilevata per le gestioni proprie nelle sottovoci 27 oppure 33 e per le gestioni delegate da terzi nelle sottovoci 65 oppure 70. Alla chiusura dell'operazione la liquidità in uscita va rilevata in riduzione delle richiamate sottovoci;
- il debito connesso con l'impegno a restituire i titoli venduti alla controparte prestatrice va segnalato, sia per le gestioni proprie che per quelle delegate da terzi, rispettivamente nelle sottovoci 10 e 42, in riduzione del patrimonio gestito. Alla chiusura dell'operazione il citato debito va stornato dalle richiamate sottovoci.

<sup>1</sup> Per i titoli del tipo "zero coupon bond" ovvero "one coupon" occorre includere anche i ratei di interesse inclusi nel valore corrente.



Il “Patrimonio gestito” (sottovoci 41402.10/42 e 41405.10) è rappresentato dalla somma algebrica del “portafoglio di fine periodo”, della “liquidità”, dei ratei di interesse maturati sulle attività (titoli, liquidità, ecc.), e sulle passività, delle eventuali passività non segnalate nella “liquidità” per gestione di portafogli e di tutti gli oneri maturati a carico della clientela.

Nella “Raccolta effettuata nel periodo” (sottovoci 41402.12/44 e 41405.12) va segnalato l’ammontare della liquidità e dei titoli conferiti in gestione alla banca segnalante nel trimestre di riferimento della segnalazione. La segnalazione va effettuata nel trimestre in cui la banca segnalante riceve la disponibilità dei valori in gestione e li include nel patrimonio gestito. I titoli vanno indicati al valore corrente (i titoli di debito al “corso secco” <sup>(1)</sup>) del giorno di conferimento.

Nei “Rimborsi effettuati nel periodo” (sottovoci 41402.14/46 e 41405.14) va indicato l’ammontare della liquidità e dei valori mobiliari restituiti alla clientela nel trimestre di riferimento della segnalazione. I titoli vanno indicati al valore corrente (i titoli di debito al “corso secco” <sup>(2)</sup>) del giorno di rimborso.

Le informazioni sono disaggregate in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari gestiti (variabili “raggruppamento titoli/derivati” ovvero “codice ISIN”, “indicatore di quotazione”, “categoria emittente”, “rapporti con emittente”) e della clientela con la quale si è operato (variabili “clientela Mifid” e “provincia di controparte”). Per l’esatta individuazione delle variabili applicate a ciascuna sottovoce si rimanda alle istruzioni di compilazione fornite in corrispondenza di ciascuna di esse.

#### 4. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO CON GARANZIA

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di collocamento con garanzia, ivi incluse quelle con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo. È prevista la distinzione tra “attività di collocamento per conto di società del gruppo” e “attività di collocamento per conto di altre società”. E’ inclusa l’attività di collocamento effettuata mediante promotori finanziari.

Le sottoscrizioni di titoli di Stato (ivi inclusi i BOT fino a concorrenza degli ordini di sottoscrizione ricevuti dalla clientela) effettuate per conto di terzi si configurano: a) come attività di collocamento con o senza garanzia, qualora la banca segnalante abbia sottoscritto apposita convenzione di collocamento con la Banca d’Italia e intervenga all’asta di emissione sulla base di una preventiva richiesta della clientela; b) come “attività di ricezione e trasmissione di ordini”, nel caso in cui la banca segnalante non partecipi direttamente all’asta <sup>(3)</sup>.

Nei “titoli collocati” (sottovoci 41403.10 e 20) va segnalato l’ammontare dei titoli collocati nel trimestre di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli eventualmente collocati presso la medesima banca segnalante. I titoli vanno indicati al prezzo di collocamento.

---

<sup>1</sup> Per i titoli del tipo “zero coupon bond” ovvero “one coupon” occorre includere anche i ratei di interesse inclusi nel prezzo di conferimento.

<sup>2</sup> Per i titoli del tipo “zero coupon bond” ovvero “one coupon” occorre includere anche i ratei di interesse inclusi nel prezzo di rimborso.

<sup>3</sup> In tale ultimo caso, le sottoscrizioni vanno rilevate nella voce 41410 “Attività di ricezione e trasmissione ordini” nel trimestre in cui avviene l’assegnazione dei titoli alla banca segnalante, considerato che solo in quel momento si può dire che si è verificata l’esecuzione dell’ordine ricevuto dalla clientela.

In caso di distribuzione di quote di O.I.C.R. alla clientela dietro loro richiesta, tale attività si configura come collocamento (con o senza garanzia) qualora la banca segnalante abbia ricevuto dalla SGR emittente l'incarico di collocamento delle quote. Ove la banca segnalante non abbia ricevuto tale incarico, le sottoscrizioni delle quote vanno segnalate nell'ambito della voce 41410 "Attività di ricezione e trasmissione ordini". Tale criterio segnaletico si applica anche alle sottoscrizioni di O.I.C.R. operate sulla base di specifici contratti stipulati con i clienti, che prevedano, ad esempio, che: i) ogni mese vengano sottoscritte, per un importo prefissato, nuove quote di uno o più fondi comuni prestabiliti mediante addebito in c/c; ii) una volta superata una predeterminata soglia di liquidità sul c/c, l'importo eccedente sia automaticamente investito nella sottoscrizione di nuove quote di fondi comuni prestabiliti; iii) al momento dell'accredito della remunerazione delle quote di O.I.C.R. detenute, l'importo ricevuto venga reinvestito in nuove quote del medesimo fondo comune o di altri fondi prestabiliti.

Negli "Impegni di acquisto di titoli" (sottovoci 41403.12 e 22) deve essere segnalato, al prezzo di emissione, l'ammontare dei titoli preventivamente acquistati (collocamento con preventiva sottoscrizione) o per i quali si è assunto l'impegno di acquisto (collocamento con garanzia o acquisto a fermo). Essi vanno segnalati solo nel trimestre in cui l'operazione di collocamento ha avuto inizio.

Nei "Titoli da collocare" (sottovoci 41403.14 e 24) forma oggetto di rilevazione l'ammontare dei titoli non ancora collocati presso terzi o presso la stessa banca segnalante alla fine del trimestre di riferimento della segnalazione. I titoli devono essere indicati al prezzo di emissione.

Nel caso in cui la banca che riceve l'incarico dall'emittente per il collocamento si avvalga, per la distribuzione dei titoli presso il pubblico, di altri intermediari (ad esempio, banche reti del gruppo - di seguito, "banche reti") <sup>(1)</sup>, si distinguono due fattispecie:

a) la banca che ha ricevuto l'incarico di collocamento dall'emittente (di seguito "*lead collocator*") si assume la garanzia di collocamento. In tal caso:

- ove le "banche reti" si assumano l'impegno di sottoscrivere i titoli loro assegnati, sia la banca "*lead collocator*" sia le "banche reti" segnalano, nell'ambito della voce 41403 "Attività di collocamento con garanzia", le sottovoci relative agli "impegni di acquisto di titoli" (sottovoci 12 o 22), ai "titoli collocati" (sottovoci 10 o 20) e ai "titoli da collocare" (sottovoci 14 o 24), in base alla quota di propria spettanza;

- ove le "banche reti" operino senza garanzia, la banca "*lead collocator*" segnala, nella voce 41403, gli "impegni di acquisto di titoli" (sottovoci 12 o 22) e i "titoli da collocare" (sottovoci 14 o 24) relativamente all'intero importo del collocamento; tuttavia, la sottovoce relativa ai "titoli da collocare" va ridotta tenendo conto anche dei titoli già collocati dalle "banche reti". L'informazione sui "titoli collocati" (sottovoci 10 o 20) va invece compilata avendo riguardo unicamente ai titoli direttamente collocati dalla banca segnalante alla propria clientela. Le "banche reti" segnalano nella voce 41404 "Attività di collocamento senza garanzia", per la quota loro assegnata, le sottovoci relative alle "assegnazioni", ai "titoli collocati" e ai "titoli da collocare";

---

<sup>1</sup> Le indicazioni fornite valgono, *mutatis mutandis*, anche nel caso in cui vi sia un consorzio di collocamento costituito da più banche, che assumono pro-quota l'incarico dall'emittente di collocare i titoli sul mercato.

b) la banca “*lead collocator*” non fornisce la garanzia del collocamento. In tal caso, ipotizzando che anche le “banche reti” non forniscano tale garanzia, la banca “*lead collocator*” segnala – nell’ambito della voce 41404 “Attività di collocamento senza garanzia” – le sottovoci relative alle “assegnazioni” (sottovoci 12 o 18) ai “titoli collocati” (sottovoci 10 o 16) e ai “titoli da collocare” (sottovoci 14 o 20) relativamente all’intero importo del collocamento; tuttavia, la sottovoce relativa ai “titoli da collocare” va ridotta tenendo conto anche dei titoli già collocati dalle “banche reti”. Le “banche reti” segnalano, per la quota loro assegnata, la voce 41404 “Attività di collocamento senza garanzia”.

Le informazioni sono disaggregate in relazione alle caratteristiche dei titoli collocati (variabili “raggruppamento titoli” ovvero “codice ISIN”, “indicatore di quotazione”, “categoria emittente”) e della clientela con la quale si è operato (variabili “clientela Mifid” e “provincia di controparte”). Per l’esatta individuazione delle variabili applicate a ciascuna sottovoce si rimanda alle istruzioni di compilazione fornite in corrispondenza di ciascuna di esse.

## 5. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA

Valgono i medesimi criteri segnaletici previsti per l’attività di collocamento con garanzia.

Rientrano in questa attività anche il collocamento di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) nonché le sottoscrizioni di titoli diverse da quelle connesse con l’attività di collocamento con preventiva sottoscrizione.

Vanno convenzionalmente rilevate le operazioni di trasferimento, parziale o totale, delle quote di O.I.C.R. detenute dalla clientela relative a fondi differenti appartenenti alla medesima SGR (c.d. *switch*), laddove la banca non sia autorizzata all’esercizio dell’attività di ricezione e trasmissione ordini, considerata la necessità di rilevare comunque tale operatività. In particolare, formano oggetto di segnalazione le sole operazioni di sottoscrizione di quote.

È prevista la distinzione tra “attività di collocamento per conto di società del gruppo” e “attività di collocamento per conto di altre società”. E’ inclusa l’attività di collocamento effettuata mediante promotori finanziari.

Nelle “Assegnazioni” (sottovoce 41404.12 e 18) va indicato l’ammontare dei titoli assegnati alla banca segnalante per il collocamento non acquistati preventivamente o per i quali non è stato preventivamente assunto l’impegno di acquisto.

Le informazioni sono disaggregate in relazione alle caratteristiche dei titoli collocati (variabili “raggruppamento titoli” ovvero “codice ISIN”, “indicatore di quotazione”, “categoria emittente”) e della clientela con la quale si è operato (variabili “clientela Mifid” e “provincia di controparte”). Per l’esatta individuazione delle variabili applicate a ciascuna sottovoce si rimanda alle istruzioni di compilazione fornite in corrispondenza di ciascuna di esse.

## 6. NUMERO DEI PROMOTORI FINANZIARI DIPENDENTI E NUMERO DEI PROMOTORI FINANZIARI MANDATARI E AGENTI

Nelle voci 41408 e 41409 è prevista la segnalazione rispettivamente dei promotori finanziari dipendenti della società e dei promotori finanziari mandatarie e agenti.

## 7. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

Nella voce 41410 (“Attività di ricezione e trasmissione di ordini) figurano le operazioni relative a compravendite di titoli di debito, titoli di capitale ecc., anche se non ancora regolate finanziariamente, eseguite da intermediari finanziari diversi dalla banca segnalante.

Sono inclusi gli ordini relativi ad operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli.

Vanno convenzionalmente rilevate, sia tra gli acquisti che tra le vendite per i rispettivi importi, le operazioni di trasferimento, parziale o totale, delle quote di OICR detenute dalla clientela relative a fondi differenti appartenenti alla medesima SGR (c.d. *switch*).

Nell’ambito dell’operatività delle succursali italiane di banche estere, formano oggetto di rilevazione anche le operazioni intermedie per conto di clientela residente in Italia, qualora le case madri trasmettano l’ordine per l’esecuzione ad altri intermediari (si rammenta che, ai fini della disciplina sui servizi d’investimento, le succursali sono soggetti non distinti dalle case madri).

Sono escluse dalla rilevazione le operazioni di compravendita per le quali la banca segnalante provvede direttamente all’esecuzione degli ordini ricevuti (ricondotte nell’attività di negoziazione per conto proprio) ovvero agisce in nome proprio e per conto della clientela (da segnalare nell’ambito dell’attività di esecuzione ordini per conto terzi).

Ciascuna operazione è segnalata una sola volta come acquisto o come vendita sulla base del tipo di ordine impartito dal cliente.

Si distingue tra ordini trasmessi ad intermediari appartenenti al medesimo gruppo bancario della banca segnalante o ad altri intermediari.

I titoli vanno valorizzati secondo le medesime modalità previste per gli acquisti e le vendite relativi all’attività di negoziazione per conto proprio.

Le informazioni sono disaggregate in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari intermediati (variabili “raggruppamento titoli/derivati” e “rapporti con emittente”) e della clientela con la quale si è operato (variabili “clientela Mifid”); è altresì richiesto di segnalare i casi nei quali è stato prestato il servizio di consulenza (variabile “servizio consulenza”). Per l’esatta individuazione delle variabili applicate a ciascuna sottovoce si rimanda alle istruzioni di compilazione fornite in corrispondenza di ciascuna di esse.

## 8. ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Nelle voci 41414 e 41416 formano oggetto di rilevazione il numero dei contratti in essere relativi all’attività di consulenza in materia, rispettivamente, di investimenti e di struttura finanziaria.

## 9. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO

Nella voce 41418 figurano i volumi scambiati nell'ambito dell'attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio

.

## **6. SISTEMI DI PAGAMENTO CON REGOLAMENTO TRAMITE SISTEMI DI COMPENSAZIONE**

Nelle procedure di pagamenti interbancari scambiati in forma elettronica e regolati per il tramite del Sistema di compensazione BI-COMP e/o di altri sistemi di compensazione (es. STEP2) possono determinarsi casi di disallineamento temporale fra l'operazione di addebitamento o di accredito nei conti della clientela e il regolamento tramite i suddetti sistemi, che discendono dall'invio o dalla ricezione della pertinente messaggistica elettronica in giorni non coincidenti con quello del regolamento stesso.

Con riferimento alle diverse procedure interbancarie (a fronte di operazioni di bonifico, addebito preautorizzato, prelievo da ATM, etc.), nel rispetto della normativa vigente, ove i conti della clientela vengano movimentati dalle banche in data antecedente il giorno di regolamento tramite i suddetti sistemi la relativa contropartita deve essere segnalata nelle seguenti sottovoci:

- a) nel caso di operazioni di addebito (es. a fronte di bonifici ordinati, prelievi bancomat con carte emesse dalla banca del cliente, etc.), "Altre passività - altre" (sottovoce 58045.31) da parte della banca ordinante o banca emittente (banca del debitore) a fronte dell'addebitamento del conto del cliente ordinante o che ha effettuato un prelievo presso sportelli automatici di altre banche;
- b) nel caso di operazioni di accredito (es. per incarichi di pagamento e disposizioni di incasso presso la banca del creditore, negoziazione assegni, prelievi di contante a fronte di carte emesse da altre banche), "Altre attività - altre" (sottovoce 58020.28) da parte della banca destinataria (banca del creditore o del beneficiario) a fronte dell'accREDITAMENTO del conto del cliente beneficiario o a fronte dei prelievi di contante effettuati da titolari di carte emesse da altre banche.

Per le banche riceventi le disposizioni di pagamento (banca del creditore nei bonifici, banca del debitore negli incarichi di pagamento) si rammenta quanto riportato nel paragrafo "Regole generali di compilazione" delle Avvertenze Generali, laddove si prevede che nell'ambito del sistema informativo interno e nell'ordinamento contabile vengano registrate senza indugio le operazioni originate dall'iniziativa delle controparti e che siano contenute entro livelli fisiologici le contabilizzazioni di tipo transitorio.

## **7. INFORMAZIONI TRIMESTRALI SULL'ANDAMENTO DEL CONTO ECONOMICO**

Cfr. anche “Avvertenze Generali, Parte A “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo 3 “Regole generali di compilazione”.

La segnalazione di cui alla sottosezione II.5 si riferisce alle sole unità operanti in Italia, è trimestrale e ha carattere cumulativo. Le voci previste nella presente sottosezione includono anche i corrispondenti costi e ricavi delle attività in via di dismissione (IFRS 5).

Il criterio da seguire per la determinazione dei costi e dei ricavi relativi ai periodi contabili di riferimento della segnalazione (primo trimestre, primo semestre, primi nove mesi, intero esercizio) è, in via generale, quello della stretta competenza economica, a prescindere dal momento sia della loro manifestazione finanziaria sia del recepimento nella contabilità aziendale.

Tale criterio tende a individuare, nella maniera più completa e obiettiva, gli elementi reddituali relativi alle operazioni effettivamente sviluppatesi nei diversi periodi considerati, tenendo presenti le condizioni che regolano i rapporti con la clientela e con le istituzioni creditizie, i contratti collettivi o individuali con i dipendenti, le disposizioni di legge che impongono tributi e contributi ecc. Non si intende, pertanto, rilevare l'entità infrannuale delle singole voci di costo e di ricavo in via previsionale, sulla base di aspettative riguardanti l'andamento dei tassi di interesse, l'evoluzione operativa della banca, la dinamica salariale ecc..

Obiettivo della segnalazione è, in linea generale, quello di quantificare il risultato lordo di pertinenza del periodo delle unità operanti in Italia. Tale risultato include pertanto i costi e i ricavi relativi ai rapporti intercorrenti tra la casa madre e le filiali estere. Il dettaglio degli interessi e delle commissioni derivanti dai rapporti attivi e passivi tra la casa madre e le filiali estere è evidenziato nelle voci 5246 e 5276.

Qualora la determinazione degli importi di competenza risulti particolarmente problematica, possono essere indicati i costi o i ricavi effettivamente sostenuti o percepiti a condizione che la componente reddituale da rilevare sia di scarso rilievo nell'ambito dell'operatività aziendale.

Le ripartizioni “residenti – non residenti” e “euro-valuta” vanno operate con riguardo alle operazioni sottostanti.

## **8. UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO**

Nella Sezione II.6 sono richiesti, con periodicità trimestrale, alcuni dati patrimoniali relativi alle filiali operanti all'estero della banca segnalante.

I dati relativi all'insieme delle unità operanti in ciascun paese estero vanno determinati in una logica di consolidamento. Devono essere pertanto elisi i rapporti reciproci tra gli stabilimenti insediati nel medesimo paese, tenendo presente che le "partite viaggianti" vanno appostate nelle voci di definitiva imputazione.

Le segnalazioni relative alle filiali estere vanno compilate applicando, salvo che non sia diversamente precisato, i principi di carattere generale e le istruzioni particolari forniti relativamente alla Sezione I, facendo ricorso a criteri di analogia per le fattispecie non previste.

Anche relativamente alla classificazione dei dati rispetto alla residenza e alla valuta nonché all'utilizzo della valuta di segnalazione valgono i principi precedentemente richiamati. Si precisa che la nozione di "residenza" deve intendersi riferita all'Italia, secondo la disciplina valutaria vigente.

La valorizzazione in euro dei rapporti in valuta va effettuata al tasso di cambio a pronti di fine periodo (tra l'euro e la valuta in cui è espressa la contabilità di ciascuna filiale) utilizzato per le unità operanti in Italia.



## **9. TASSI DI INTERESSE**

Ai fini della compilazione della sottosezione I.4 si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n.248 del 26 giugno 2002, “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi d’interesse attivi e passivi”.

## **10. COSTI E RICAVI CONNESSI CON TRANSAZIONI NON FINANZIARIE INTERNAZIONALI**

Nella sottosezione II.4 - parte seconda (voce 58790), è prevista la segnalazione, con periodicità trimestrale, dei costi e dei ricavi connessi con transazioni non finanziarie internazionali effettuate dalla banca segnalante.

E' prevista la classificazione per le seguenti tipologie di transazione (variabile "causale"):

### ***SERVIZI DI COMUNICAZIONE***

#### ***Servizi postali e di corriere***

Comprendono i servizi per raccolta, trasporto, spedizione e consegna di lettere, giornali, periodici, brochure ed altro materiale stampato, pacchi ed imballaggi. Tali servizi possono essere resi sia da amministrazioni postali nazionali sia da corrieri privati che si avvalgono di una propria rete di distribuzione, con o senza ricorso al sistema di trasporto pubblico per l'erogazione dei propri servizi. Comprendono anche servizi postali allo sportello come la vendita di francobolli, servizi di telegrammi, *mailbox*, etc.. Il valore dei servizi deve essere registrato su base lorda (cioè deve includere gli eventuali importi oggetto di compensazione).

Sono esclusi: servizi finanziari resi da amministrazioni postali (per esempio servizi di postagiorno, servizi di conto/deposito o di risparmio postale), da segnalare come "servizi finanziari"; servizi di preparazione posta (da segnalare come "altri servizi alle imprese non inclusi altrove").

#### ***Servizi di telecomunicazione***

Comprendono i servizi per la trasmissione di suoni, immagini e altre informazioni attraverso telefono, telex, radio, televisione, internet, teleconferenza, satellite, posta elettronica e altre tecnologie analoghe. Includono anche la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature di comunicazione e dei satelliti, il *leasing* di linee di comunicazione e i servizi di interconnessione internazionale. Si ricorda che il valore dei servizi deve essere registrato su base lorda (cioè deve includere gli eventuali importi oggetto di compensazione).

Esempi: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi; noleggio e *leasing* di satelliti e di linee di telecomunicazione; servizi di telefonia fissa e mobile; servizi di *internet backbone*, altri servizi telematici diversi dai servizi di *web hosting* e di *web search portal*.

Sono esclusi: il valore delle informazioni trasportate (da includere in "servizi di informazione di agenzie di stampa" oppure in "altri servizi di informazione"); l'installazione di impianti di telecomunicazioni (da segnalare come "costruzioni"); i servizi di *database*, servizi informatici per l'accesso o la manipolazione di dati, servizi di *web hosting* (da segnalare come "servizi informatici"); i servizi di *web search portal* (da segnalare come "altri servizi di informazione").

### ***COSTRUZIONI***

Comprendono la costruzione di edifici, la creazione, l'ammodernamento, la riparazione e l'ampliamento di immobili, il miglioramento di natura ingegneristica dei terreni e la

realizzazione di altre opere di ingegneria civile (inclusi strade, ponti, dighe, ferrovie, porti ed aeroporti). Sono compresi i connessi lavori di installazione e assemblaggio di impianti (compresi quelli di telecomunicazioni) e macchinari, la preparazione del sito, i servizi specializzati quali quelli idraulici, di tinteggiatura e di demolizione. Sono compresi in questa voce anche i lavori di *manutenzione e riparazione* di edifici, di opere di ingegneria civile, di impianti e macchinari (esclusi quelli effettuati su computer, periferiche e apparecchiature e impianti di telecomunicazioni).

E' inclusa nelle costruzioni anche l'acquisizione di beni e servizi da parte delle imprese che effettuano i lavori di costruzione nell'economia di ubicazione delle opere e/o in terze economie.

Si distingue tra "costruzioni all'estero" e "costruzioni in Italia" sulla base del paese in cui l'erogazione del servizio di costruzione è realizzata. In dettaglio, nelle "costruzioni all'estero", è necessario indicare i servizi di costruzione erogati all'estero dal segnalante in favore di non residenti; simmetricamente, nelle "costruzioni in Italia", è necessario indicare i servizi di costruzione erogati in Italia da non residenti in favore del segnalante.

Sono esclusi: la progettazione architettonica, pianificazione, sviluppo e supervisione del progetto, cartografia, test e collaudo dell'opera, servizi di ispezione tecnica (tutti i precedenti servizi sono da registrare in "servizi di architettura" o "servizi di ingegneria" o "altri servizi scientifici e tecnici"). Sono esclusi anche i seguenti servizi, da registrare nei "servizi estrattivi e minerari": servizi di perforazione e sondaggio di giacimenti petroliferi e di gas; servizi per la mobilitazione, trasporto e demobilitazione di impianti di perforazione; servizi di rivestimento con tubi e cementazione di pozzi per la ricerca e la produzione di idrocarburi, altri *oil and gas field services*; servizi di ingegneria mineraria; servizi di esplorazione geologica e mineraria.

#### *Costruzioni all'estero*

Comprendono i servizi prestati dal segnalante in lavori di costruzione ed installazione realizzati all'estero in favore di non residenti e i relativi beni e servizi acquistati dal segnalante nell'economia in cui è ubicata la costruzione e/o in terze economie ovvero i soli beni acquistati in Italia.

Come importo deve essere indicata la quota del valore totale del contratto che si riferisce al trimestre di competenza della segnalazione. Per valore totale del contratto deve intendersi il valore complessivamente stabilito per il servizio di costruzione nelle condizioni contrattuali (tenendo conto degli aggiornamenti successivi alla prima versione del contratto).

Sono esclusi: le costruzioni realizzate attraverso una filiale o succursale dell'impresa segnalante residente all'estero; i lavori di costruzione ed installazione all'estero commissionati dal segnalante a non residenti.

#### *Costruzioni in Italia*

Comprendono i servizi prestati al segnalante da imprese non residenti in lavori di costruzione e installazione realizzati in Italia e i relativi beni e servizi acquistati nell'economia residente dall'impresa non residente che effettua i lavori di costruzione.

Come importo deve essere indicata la quota del valore totale del contratto che si riferisce al trimestre di competenza della segnalazione. Per valore totale del contratto deve intendersi il valore complessivamente stabilito per il servizio di costruzione nelle condizioni contrattuali (tenendo conto degli aggiornamenti successivi al contratto originario).

Sono esclusi: le costruzioni realizzate da imprese non residenti attraverso proprie filiali o succursali ubicate in Italia; i servizi prestati dal segnalante, per lavori di costruzione ed installazione realizzati in Italia, in favore di imprese non residenti.

#### *SERVIZI DI ASSICURAZIONE*

Ricavi per esportazioni: registrare

- i premi assicurativi spettanti al segnalante (impresa di assicurazione) in contropartita di soggetti non residenti;

- gli indennizzi spettanti al segnalante in contropartita di imprese di assicurazione non residenti.

Costi per importazioni: registrare

- i premi assicurativi dovuti dal segnalante in favore di imprese di assicurazione non residenti. Includere anche i premi versati dal segnalante a imprese assicurative non residenti, per servizi di assicurazione di cui beneficiano dipendenti del segnalante, comprendendo l'eventuale quota a carico dei dipendenti stessi;

- gli indennizzi dovuti dal segnalante (impresa di assicurazione) in favore di soggetti non residenti.

#### *Premi per assicurazioni vita*

##### *Indennizzi per assicurazioni vita*

Nelle assicurazioni vita il detentore effettua regolari pagamenti o un singolo pagamento all'assicuratore in modo da garantirsi una somma concordata a una certa data futura; sono incluse anche le "assicurazioni miste"- in cui, oltre alla prestazione "caso vita", è prevista una prestazione in favore dei beneficiari designati in polizza, anche al verificarsi della morte dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

Sono escluse le assicurazioni "caso morte", per le quali gli indennizzi sono erogati solo in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale (da registrare come "altre assicurazioni dirette").

#### *Premi per garanzie standardizzate del credito*

##### *Indennizzi per garanzie standardizzate del credito*

Le garanzie standardizzate coprono un rischio di credito a livello collettivo per il quale può essere pertanto definita, sempre a livello collettivo, la probabilità di *default*. Esempi di tali garanzie sono rappresentati dalle garanzie rilasciate dai governi sui crediti all'esportazione, garanzie sui prestiti agli studenti e sui prestiti alle piccole imprese.

Sono escluse le garanzie provenienti da derivati finanziari, le garanzie *una tantum* e le garanzie del credito definite su base individuale.

#### *Premi per assicurazioni trasporto merci*

##### *Indennizzi per assicurazioni trasporto merci*

Le assicurazioni trasporto merci coprono i rischi associati al furto, danno o perdita della merce durante il trasporto, indipendentemente dal tragitto delle merci stesse.

#### *Premi per altre assicurazioni dirette*

##### *Indennizzi per altre assicurazioni dirette*

Le altre assicurazioni dirette comprendono le assicurazioni “caso morte” (per le quali gli indennizzi sono erogati solo in caso di decesso dell’assicurato), le assicurazioni infortuni e malattie, le assicurazioni incidenti per veicoli terrestri, marittimi e aerei, le assicurazioni responsabilità civile, le assicurazioni incendi, le assicurazioni altri danni alla proprietà, le assicurazioni perdite pecuniarie, le assicurazioni viaggi, le garanzie del credito definite su base individuale.

#### *Premi per riassicurazioni*

##### *Indennizzi per riassicurazioni*

Si realizzano riassicurazioni quando parte del rischio assicurativo viene ceduto da un’impresa di assicurazione ad un altro operatore specializzato.

Ricavi per esportazioni: registrare

- i premi spettanti al segnalante quando esso funge da soggetto riassicuratore, in contropartita di un soggetto non residente.

- gli indennizzi spettanti al segnalante quando esso costituisce il soggetto riassicurato, in contropartita di un soggetto non residente.

Costi per importazioni: registrare

- i premi dovuti dal segnalante quando esso costituisce il soggetto riassicurato, in contropartita di un soggetto non residente.

- gli indennizzi dovuti dal segnalante quando esso funge da soggetto riassicuratore, in contropartita di soggetti non residenti.

#### *Servizi assicurativi ausiliari*

Comprendono le commissioni degli agenti, il brokeraggio assicurativo, i servizi di agenzia, i servizi di consulenza assicurativa.

#### **SERVIZI FINANZIARI**

Comprendono i servizi erogati da banche, operatori di borsa, imprese di *factoring*, imprese emittenti carte di credito e da altre imprese finanziarie.

Includono: a) le commissioni per servizi finanziari espliciti; b) i margini denaro-lettera dei *dealer*; c) i costi di gestione degli intermediari che detengono attività finanziarie per conto di terzi.

I servizi finanziari espliciti sub a) comprendono ad esempio le commissioni su conti correnti, depositi e prestiti, su garanzie una-tantum (escluse le garanzie standardizzate), su pagamenti anticipati o ritardati. Sono incluse le commissioni relative a lettere di credito, linee di credito, *leasing* finanziario, attività di *money transfer* e cambio valuta. Sono comprese anche le commissioni su transazioni in titoli: mediazioni, collocamento di emissioni, sottoscrizioni e rimborsi; commissioni pagate per la collocazione di contratti in derivati; servizi di gestione delle attività e di custodia titoli.

I servizi finanziari sub b) comprendono i costi di transazione impliciti per servizi resi dagli intermediari che assumono la natura di *dealer*, spesso inclusi indistintamente nelle transazioni finanziarie alle quali si riferiscono. Il margine di profitto lordo del *dealer* è rappresentato dalla differenza denaro-lettera (*bid-ask spread*), ovvero la differenza tra il più basso prezzo *ask* presente sul mercato (il più basso prezzo al quale gli operatori sono disposti ad acquistare uno strumento finanziario) e il più elevato prezzo *bid* presente sul mercato (ovvero il più elevato prezzo al quale gli operatori sono disposti a vendere uno strumento finanziario). Assumendo che il “prezzo di riferimento” è generalmente intermedio tra i prezzi di acquisto e i prezzi di vendita, il servizio addebitato al venditore è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di riferimento e il prezzo di acquisto; analogamente, il valore del servizio fornito all’acquirente è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di riferimento e il prezzo di vendita. Il servizio può essere misurato anche applicando il margine medio dei *dealers* come percentuale al valore totale delle transazioni operate dai *dealers*.

I servizi finanziari sub c) riguardano le spese amministrative relative al pagamento da parte di intermediari che detengono attività finanziarie per conto di terzi (ad esempio fondi di investimento, *holding*, ecc.). Tali spese sono addebitate a fronte dei costi interni oppure di quelli sostenuti per servizi resi da gestori dei fondi, depositari, banche, contabili, legali. Tali spese possono essere addebitate esplicitamente (come commissione) o pagate implicitamente deducendole dai redditi che i detentori delle attività finanziarie ricevono.

Esempi: commissioni su: depositi, prestiti e mutui ipotecari, lettere di credito, accettazioni bancarie e linee di credito, *leasing* finanziario, *factoring*, transazioni su strumenti finanziari e contratti in derivati, sottoscrizione di collocamenti all’emissione, compravendite immobiliari, altre tipologie di operazioni finanziarie; brokeraggio e rimborso di titoli, consulenza finanziaria, custodia di titoli, attività finanziarie e metalli preziosi, gestione attività finanziarie, servizi di *merger and acquisition*, servizi di finanza d’impresa, servizi di carte di credito, servizi di monitoraggio, di immissione di liquidità, di assunzione dei rischi (diversi dalle assicurazioni), di fusione e acquisizione, di valutazione del credito, di borsa e di amministrazione fiduciaria.

Sono esclusi: gli interessi e il valore del credito, del *leasing* finanziario, dei titoli, ecc. (non si tratta di servizi); i servizi assicurativi (da includere tra i “servizi di assicurazione”).

## SERVIZI INFORMATICI E DI INFORMAZIONE

### *Servizi informatici*

Comprendono i servizi collegati all'*hardware* ed al *software* e i servizi di elaborazione dati.

Esempi: consulenza e implementazione di *hardware* e *software*; manutenzione e riparazione di computer e periferiche; manutenzione dei sistemi e altri servizi di supporto, come il *training* specifico, cioè fornito nel quadro di una consulenza ad-hoc; analisi,

progettazione e programmazione di sistemi; sviluppo, produzione, offerta e documentazione di *software* personalizzato; *disaster recovery* di dati e/o *software*; servizi di elaborazione dati (*data entry*, tabulazione, elaborazione in *time sharing* ecc.); servizi connessi all'inserimento di pagine web (inclusi i servizi di *web hosting*); servizi di gestione di centri elaborativi.

Sono esclusi: la fornitura di pacchetti *software* non personalizzati (non sono considerati servizi da includere nella segnalazione in oggetto); *training* non specifico, cioè non fornito nel quadro di una consulenza *ad-hoc* (da includere nei “servizi per l'istruzione”); servizi di *internet backbone* (da includere in “servizi di telecomunicazione”); servizi di database e *web search portal* (da includere in “altri servizi di informazione”); compensi per le licenze e la riproduzione e/o distribuzione di *software* (da includere in “compensi per l'uso della proprietà intellettuale”); *leasing* di computer senza operatore (da includere in “altri servizi alle imprese non inclusi altrove”).

#### *Servizi di informazione di agenzie stampa*

Comprendono i servizi di fornitura ai media (giornali, televisioni, radio, ecc.) di news (notizie, fotografie, articoli, ecc.), da parte di agenzie di stampa ed aziende similari.

#### *Altri servizi di informazione*

Esempi: servizi di *database* sia in linea, sia su supporto magnetico, ottico o cartaceo (progetto di *database*, immagazzinamento e diffusione di dati e *database* - incluse *directories* e *mailing lists* - sia *on-line* che attraverso supporti fisici); servizi di *web search portal* (servizi dei motori di ricerca che provvedono a cercare indirizzi internet per i clienti che lo richiedono tramite l'inserimento di parole chiave); fornitura di informazioni *on-line* (ad esempio erogati dai cosiddetti *financial information providers*); abbonamenti a giornali e periodici (diffusi per posta o mezzi elettronici).

Sono esclusi: i servizi di *internet backbone* (da includere in “servizi di telecomunicazione”); i servizi di *web hosting* (da includere in “servizi informatici”).

### **ATTIVITA' INTANGIBILI**

#### *Compensi per l'uso della proprietà intellettuale*

Comprendono:

- a) i ricavi/costi per l'uso di diritti di proprietà (quali brevetti, marchi di fabbrica, *copyright*, processi industriali e disegni, inclusi segreti commerciali e *franchising*). Tali diritti possono derivare da ricerca e sviluppo, così come da attività di *marketing*;
- b) i ricavi/costi per l'uso di licenze per la riproduzione o la distribuzione di proprietà intellettuale incorporata in prodotti originali o prototipi (quali *copyright* su libri e manoscritti, programmi informatici, opere cinematografiche e registrazioni sonore) e dei relativi diritti (come per esibizioni dal vivo e trasmissioni televisive, via cavo o via satellite).

Sono esclusi: i diritti di distribuzione di prodotti audiovisivi (da registrare in “servizi audiovisivi ed altri servizi collegati”).

### *Compravendita di attività intangibili*

Comprendono i ricavi/costi per l'effettiva/o vendita/acquisto di concessioni e diritti simili, di *royalties* e di altre licenze, a esclusione dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo. Includere anche le somme spettanti o dovute per il trasferimento di calciatori e altri sportivi da una società sportiva residente (impresa segnalante) ad una società sportiva non residente (ricavi per esportazioni) o viceversa (costi per importazioni). La registrazione deve avvenire nel periodo in cui la compravendita è effettuata e per l'intero importo.

Escludere la compravendita in via definitiva dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo (da includere in "acquisto/vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo").

### **MERCHANTING**

*Merchanting - Acquisti e rivendite contestuali*

*Merchanting - Acquisti di beni non rivenduti nello stesso periodo*

*Merchanting - Rivendite di beni con acquisto in periodo precedente*

Il *merchanting* consiste nell'acquisto di un bene, effettuato dal segnalante con una controparte non residente, e alla sua successiva rivendita ad un terzo soggetto non residente, limitatamente ai casi in cui il bene non sia entrato né uscito dai confini dell'Italia. Sono previsti tre distinti casi di *merchanting*, come dettagliato di seguito.

Gli acquisti e rivendite contestuali si verificano quando l'acquisto e la rivendita del bene sono avvenuti entrambi nel trimestre di riferimento. Occorre registrare tra i costi per importazioni il costo sostenuto dal segnalante per l'acquisto del bene e tra i ricavi per esportazioni il ricavo della sua rivendita.

Gli acquisti di beni non rivenduti nello stesso periodo si riferiscono ai beni acquistati dal segnalante nel trimestre di riferimento e rivenduti alla controparte non residente in un periodo successivo. Occorre segnalare il valore del bene all'acquisto tra i costi per importazioni (nessuna registrazione è richiesta nelle esportazioni), salvo eventuali "operazioni di storno"<sup>(1)</sup>.

---

<sup>1</sup> Ai fini del presente paragrafo si definiscono "operazioni di storno" le rettifiche, totali o parziali, di transazioni non finanziarie che hanno formato oggetto di rilevazione in precedenti trimestri (nel seguito "operazioni originarie"). Ne costituisce un esempio l'annullamento di una fattura, già emessa a fronte di un ricavo per la fornitura di un servizio di telecomunicazioni a non residenti, rivelatasi errata.

Non costituiscono operazioni di storno le rettifiche di errate segnalazioni, non connesse a storni contabili, precedentemente inviate (in tali casi l'ente segnalante è tenuto a produrre una nuova segnalazione con i dati corretti riferita allo specifico trimestre di riferimento).

Le "operazioni di storno" devono essere segnalate come segue:

- se l'operazione di storno e l'operazione originaria si verificano entrambe nell'ambito del trimestre di riferimento, l'importo dell'operazione di storno deve essere portato in detrazione all'importo dell'operazione originaria (segnalando, quindi, solo il saldo);  
Esempio:
  - fattura di euro 5.000 registrata per "Servizi informatici - Ricavi per esportazioni", paese Francia, valuta euro, aprile anno T;
  - storno dell'operazione, sopra riportata, per euro 1.000, effettuato nel mese di maggio anno T.Nelle segnalazioni riferite al 30 giugno dell'anno T va segnalato: euro 4.000, per "Servizi informatici - Ricavi per esportazioni", paese Francia, valuta euro.
- se l'operazione di storno si verifica nel trimestre di riferimento mentre quella originaria si è verificata in un precedente trimestre, l'operazione di storno deve essere segnalata nel trimestre di riferimento indicando, convenzionalmente, una transazione di segno opposto (ricavo per esportazioni o costo per importazioni) rispetto a quella dell'operazione originaria.



Le rivendite di beni con acquisto in periodo precedente si riferiscono ai beni rivenduti dal segnalante nel trimestre di riferimento, quando l'acquisto è avvenuto in un periodo precedente. Occorre registrare il ricavo della rivendita del bene tra i ricavi per esportazioni ed il costo originariamente sostenuto per l'acquisto tra i costi per importazioni.

## **SERVIZI CONNESSI AL COMMERCIO E ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE**

### ***Servizi legati al commercio***

Comprendono le commissioni e le provvigioni di intermediazione per transazioni su beni e servizi, escludendo i margini relativi alle operazioni di *merchanting*, di cui alle voci precedenti.

Esempi: commissioni e provvigioni per servizi resi da *broker* di merci, agenti, ecc.; servizi per vendite mediante aste.

Sono esclusi: le tariffe di *franchising* (da includere nello "compensi per l'uso di proprietà intellettuale"); il brokeraggio su titoli (da includere in "servizi finanziari"); le tariffe di trasporto.

### ***Riparazioni di beni mobili***

Comprende le attività di riparazione e manutenzione di beni mobili diversi da computer, periferiche e apparecchiature di telecomunicazione effettuate sia sul sito del riparatore/manutentore sia altrove e finalizzate al ripristino delle funzionalità e/o delle caratteristiche originarie di tali beni. Si registrano tra le esportazioni i lavori di riparazione/manutenzione effettuati dal segnalante su beni mobili di proprietà di non residenti e tra le importazioni i lavori di riparazione/manutenzione effettuati da non residenti su beni mobili di proprietà del segnalante. Occorre registrare il valore della riparazione/ manutenzione e non il valore dei beni su cui la riparazione è effettuata. La voce include anche le parti e gli eventuali materiali utilizzati nella riparazione/manutenzione forniti dal riparatore e inclusi nelle spese. Sono comprese le riparazioni e la manutenzione di navi, aerei ed altri mezzi di trasporto, ad eccezione della loro pulizia.

Sono esclusi: le riparazioni di edifici, opere di ingegneria civile, impianti – compresi quelli di telecomunicazioni – e macchinari (da includere nelle "costruzioni"), le riparazioni di computer e periferiche (da includere nei "servizi informatici"), parti e materiali fatturati separatamente (non sono considerati servizi) e la pulizia di mezzi di trasporto.

### ***Lavorazioni con vendita nel paese di lavorazione e/o in paesi terzi***

Comprende le lavorazioni (ad esempio raffinamento di petrolio, lavorazione di metalli, assemblaggio di macchinari, confezione di articoli di abbigliamento, ecc.) su beni inviati in un paese estero, senza cambiamento di proprietà, per essere sottoposti a un processo di

---

Esempio:

- fattura di euro 5.000 registrata per "Servizi informatici - Ricavi per esportazioni", paese Francia, valuta euro, aprile anno T;
  - storno dell'operazione, sopra riportata, per euro 1.000, effettuato nel mese di ottobre anno T.
- Nella segnalazione riferita al 31 dicembre dell'anno T va segnalato euro 1.000, "Servizi informatici - Costi per importazioni", paese Francia, valuta euro.

lavorazione e successivamente venduti nel paese di lavorazione e/o in paesi terzi. E' necessario registrare esclusivamente il valore del compenso richiesto o pagato per il servizio manifatturiero su fattori di produzione fisici di proprietà altrui (che non è necessariamente pari alla differenza tra il valore dei beni inviati in lavorazione e il valore dei beni dopo la lavorazione). Si registra tra i costi per importazioni il valore delle lavorazioni su beni di proprietà del segnalante inviati in un paese estero e successivamente rivenduti dal segnalante in un qualsiasi paese terzo. Si registra tra i ricavi per esportazioni il valore delle lavorazioni effettuate in Italia dal segnalante su beni di proprietà di non residenti, che sono successivamente rivenduti in Italia e/o in paesi terzi dai soggetti non residenti.

Sono esclusi: le lavorazioni su beni che, dopo il processo di lavorazione, vengono rispediti al paese di origine; l'assemblaggio di costruzioni prefabbricate (da includere nelle "costruzioni"), l'etichettatura e l'imballaggio accessori al trasporto.

#### *Bunkeraggi e provviste di bordo*

Comprendono i beni (ad esempio carburanti, provviste, scorte) acquistati dal segnalante, all'estero e da non residenti, ai fini della operatività di propri vettori (ad esempio aerei e navi). Nessuna registrazione è richiesta dal lato delle esportazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

Sono esclusi i servizi collegati a tali forniture (ad esempio pilotaggio di navi, rimorchio, immagazzinamento, manutenzione).

#### *Leasing operativo*

Comprende il noleggio di navi, aerei e attrezzature di trasporto (vagoni ferroviari, container, etc.) senza operatore o equipaggio ed il noleggio di altri tipi di beni. Devono essere inclusi in questa voce anche gli affitti/noleggi di edifici o attrezzature a fini commerciali.

Sono esclusi: il leasing finanziario (non si tratta di servizi); il *leasing* di linee di telecomunicazione (da includere in "servizi di telecomunicazione"); il noleggio di navi o aerei con equipaggio; il noleggio di veicoli ai viaggiatori non residenti.

### **SERVIZI PROFESSIONALI E DI CONSULENZA MANAGERIALE**

#### *Servizi legali*

Comprendono la consulenza legale e i servizi di rappresentanza in procedimenti legali, giudiziari e statutari, i servizi di redazione di documentazione legale e i servizi di deposito atti.

#### *Servizi contabili, di auditing e di consulenza fiscale e contabile*

Comprendono i servizi connessi alle registrazioni contabili, i servizi di *auditing* di documenti contabili, finanziari e di bilancio, i servizi di consulenza e pianificazione fiscale e contabile.

#### *Consulenza manageriale ed imprenditoriale e servizi di pubbliche relazioni*

Comprendono i servizi di consulenza, guida e assistenza operativa alle imprese per la definizione delle politiche aziendali, delle strategie e della pianificazione generale.

Esempi: servizi di *management auditing*; servizi di consulenza manageriale, inerente risorse umane, produzione e progettazione; consulenza e guida operativa relative all'immagine dei clienti e alle relazioni con il pubblico e le istituzioni.

#### *Servizi pubblicitari, ricerche di mercato e sondaggi d'opinione*

Comprendono l'ideazione, la creazione e la commercializzazione di pubblicità, il collocamento presso i media, compreso l'acquisto e la vendita di spazi pubblicitari, la promozione all'estero di prodotti, i servizi espositivi per fiere ed eventi simili, le ricerche di mercato, il *telemarketing* e i sondaggi d'opinione.

### ***RICERCA E SVILUPPO***

Comprendono i servizi relativi alla ricerca di base, alla ricerca applicata e allo sviluppo sperimentale di nuovi prodotti e processi, nonché la compravendita dei diritti di proprietà derivanti da tali attività. Sono comprese in questa categoria le attività nell'ambito delle scienze fisiche, sociali e umane, incluso lo sviluppo di sistemi operativi che rappresentano progressi tecnologici. È altresì inclusa la ricerca commerciale relativa all'elettronica, ai medicinali e alla biotecnologia.

#### *Servizi di ricerca e sviluppo*

Comprendono la fornitura di servizi di ricerca e sviluppo personalizzati (creati *ad hoc*) e non.

Sono esclusi: l'acquisto/vendita di diritti di proprietà (da registrare in "acquisto/vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo") e l'acquisto/vendita relativo a licenze di riproduzione o uso (da registrare nella voce "compravendita di attività intangibili"), studi tecnici (da registrare in "servizi scientifici, di architettura, di ingegneria e altri servizi tecnici") e attività di consulenza (da registrare nella voce "consulenza manageriale ed imprenditoriale e servizi di pubbliche relazioni").

#### *Acquisto/Vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo*

Comprendono la vendita in via definitiva dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo: brevetti, *copyright*, processi e disegni industriali (inclusi i segreti commerciali).

#### *Altri servizi di ricerca e sviluppo*

Comprendono le altre attività di collaudo e di sviluppo di prodotti/processi non inclusi nelle voci "servizi di ricerca e sviluppo" e "acquisto/vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo".

## *SERVIZI SCIENTIFICI, DI ARCHITETTURA, DI INGEGNERIA E ALTRI SERVIZI TECNICI*

### *Servizi di architettura*

Comprendono i servizi relativi alla progettazione di edifici.

### *Servizi di ingegneria*

Comprendono servizi relativi al progetto, lo sviluppo e l'utilizzo di macchine, materiali, attrezzature, strutture, processi e sistemi (ad es. progetti, pianificazioni e studi).

Sono esclusi: i servizi di progettazione di edifici (inclusi in "servizi di architettura"), i servizi connessi all'industria estrattiva e mineraria (inclusi in "trattamento rifiuti e disinquinamento" e in "servizi estrattivi e minerari") e tutti i servizi connessi alle costruzioni (inclusi in "costruzioni").

### *Altri servizi scientifici e tecnici*

Comprendono rilevamenti, cartografie, collaudo e certificazione di prodotto e i servizi di ispezione tecnica.

## *TRATTAMENTO RIFIUTI E DISINQUINAMENTO, SERVIZI AGRICOLI E MINERARI*

### *Trattamento rifiuti e disinquinamento*

Comprendono i servizi di trattamento dei rifiuti radioattivi e di altri tipi di rifiuti, i servizi di decontaminazione del suolo, di pulizia di siti inquinati (anche a seguito di perdite di petrolio), di ripristino di siti minerari e, in generale, di pulizia e recupero dell'ambiente.

### *Servizi agricoli*

Comprendono i servizi collegati all'agricoltura.

Esempi: Fornitura di macchine agricole con operatore; servizi di mietitura; trattamento del raccolto; controllo pesticidi; servizi di cura e alimentazione del bestiame; servizi per la caccia, forestali, ecc.

### *Servizi estrattivi e minerari*

Comprendono i servizi collegati all'industria estrattiva e mineraria.

Esempi: Servizi di perforazione e sondaggio giacimenti petroliferi e di gas; servizi per la mobilitazione, trasporto e demobilitazione di impianti di perforazione; servizi di rivestimento con tubi e cementazione di pozzi per la ricerca e la produzione di idrocarburi, altri *oil and gas field services*; servizi di ingegneria mineraria; servizi di esplorazione geologica e mineraria.

## *ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE NON INCLUSI ALTROVE*

#### *Altri servizi alle imprese non inclusi altrove*

Comprendono un insieme eterogeneo e residuale di servizi alle imprese, non ricompresi nelle voci precedenti.

Esempi: servizi di collocamento personale; servizi investigativi e di sicurezza; servizi di interprete e traduzione; servizi fotografici; servizi di pulizia; servizi immobiliari; servizi di preparazione posta.

#### *Servizi tra imprese collegate non inclusi altrove*

Categoria residuale comprendente i pagamenti per servizi che non possono essere allocati in alcuna delle precedenti voci di servizi alle imprese, che si realizzano intra-gruppo, cioè tra filiali, società controllate, società partecipate, altre imprese appartenenti allo stesso gruppo di imprese, e la casa madre. Sono inclusi i pagamenti, tra i sopra citati soggetti, che rappresentano contributi delle filiali, controllate, partecipate, ecc. ai costi generali di gestione e/o il rimborso di spese regolate direttamente dalla casa madre.

### **SERVIZI PERSONALI, CULTURALI E RICREATIVI**

#### *Servizi audiovisivi e altri servizi collegati*

Comprendono i servizi relativi alla produzione di film, videotape, programmi radio e televisivi (dal vivo o registrati) e album musicali. Sono inclusi anche i compensi relativi al noleggio di prodotti audiovisivi, le spese per l'accesso a canali televisivi criptati (servizi via satellite o via cavo), le spese relative a manoscritti e registrazioni - prodotti su larga scala e venduti/acquistati direttamente o per uso permanente (se scaricati elettronicamente) - e la compravendita di manoscritti originali, registrazioni audio, film, ecc.

Esempi: compensi per attori, produttori e registi; compensi per musicisti e cantanti.

Sono esclusi: gli incassi e i pagamenti derivanti dalla vendita di diritti di film, programmi radiofonici o televisivi, composizioni musicali, ecc. (da registrare come "compravendita di attività intangibili"), i compensi o le licenze per riprodurre e/o distribuire prodotti audiovisivi (inclusi in "compensi per l'uso della proprietà intellettuale").

#### *Servizi per l'istruzione*

Si tratta di servizi collegati con la cultura e l'istruzione. Includono sia i servizi erogati "in loco" (il soggetto che eroga il servizio si reca nell'economia che lo riceve ma non viceversa) che quelli erogati "a distanza" (il soggetto che eroga il servizio e quello che lo riceve si trovano in due distinte economie).

Esempi: corsi per corrispondenza; corsi televisivi o via internet; corsi con insegnante che eroga il servizio direttamente nel paese che lo riceve; servizi per l'istruzione forniti all'estero da imprese residenti (esportazioni) o in Italia da imprese non residenti (importazioni).

Sono esclusi i servizi per l'istruzione che il segnalante ha ricevuto all'estero da soggetti non residenti o servizi per l'istruzione erogati in Italia dal segnalante a soggetti non residenti.

#### *Servizi per la salute*

Comprendono i servizi forniti da dottori, infermieri, personale paramedico e quelli forniti da laboratori di analisi, ospedali, cliniche, ecc. Includono sia i servizi erogati “in loco” (il soggetto che eroga il servizio si reca nell’economia che lo riceve ma non viceversa) che quelli erogati “a distanza” (il soggetto che eroga il servizio e quello che lo riceve si trovano in due distinte economie).

Esempi: servizi sanitari forniti direttamente all’estero da imprese residenti (esportazioni) o in Italia da imprese non residenti (importazioni); servizi per la salute resi a distanza.

Sono esclusi: i servizi veterinari (da includere in “servizi agricoli”) e i servizi per la salute che il segnalante ha ricevuto all'estero da soggetti non residenti o servizi per la salute erogati in Italia dal segnalante a soggetti non residenti.

#### *Servizi culturali e ricreativi*

Comprendono i servizi associati a musei ed altre attività culturali, sportive, ricreative e connesse al gioco, eccetto i servizi acquistati da persone al di fuori della loro economia di residenza. Con riferimento al gioco, deve essere indicata solo la quota relativa al servizio erogato dall’operatore che gestisce il concorso/gioco.

Esempi: servizi di archivi, biblioteche, musei e altre istituzioni culturali; servizi legati ad attività sportive e ricreative.

Sono esclusi gli altri servizi ricreativi che il segnalante ha ricevuto all'estero da soggetti non residenti o altri servizi ricreativi erogati in Italia dal segnalante a soggetti non residenti.

#### *Altri servizi personali*

Comprendono servizi sociali, quote associative dovute ad associazioni di categoria, servizi domestici. Sono inclusi anche i premi di calciatori e altri sportivi.

### **SERVIZI GOVERNATIVI**

#### *Beni e servizi forniti ad ambasciate e consolati stranieri*

Comprendono i ricavi derivanti dall'erogazione da parte del segnalante di beni e servizi, non inclusi nelle precedenti voci, ad ambasciate e consolati di governi stranieri, e a Organismi Internazionali, ubicati in Italia. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”. Si fa notare che sono inclusi anche i beni; inoltre, si precisa che è consentito allocare i servizi alla voce specifica per il tipo di transazione in oggetto, qualora ciò fosse più agevole.

#### *Beni e servizi forniti a unità militari straniere*

Comprendono i ricavi derivanti dall'erogazione da parte del segnalante di beni e servizi, non inclusi nelle precedenti voci, ad agenzie ed unità militari di governi stranieri, ubicati in Italia. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”. Si fa notare che sono inclusi anche i beni; inoltre, si precisa che è consentito allocare i servizi alla voce specifica per il tipo di transazione in oggetto, qualora ciò fosse più agevole.

#### *Beni e servizi forniti ad altre entità governative straniere*

Comprendono i ricavi derivanti dall'erogazione da parte del segnalante di beni e servizi, non inclusi nelle precedenti voci, a uffici di informazione o promozione turistica, istituzioni educative, ecc. di governi stranieri, ubicati in Italia. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni salvo eventuali "operazioni di storno". Si fa notare che sono inclusi anche i beni; inoltre, si precisa che è consentito allocare i servizi alla voce specifica per il tipo di transazione in oggetto, qualora ciò fosse più agevole.

### **TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CAPITALE**

#### *Imposte in conto capitale*

Comprendono i costi relativi a imposte versate dal segnalante a soggetti pubblici non residenti (amministrazioni centrali, enti locali, organismi comunitari, ecc.), che si caratterizzano per essere versate a intervalli irregolari, e solo saltuariamente, sul valore delle attività o del patrimonio netto posseduti dal segnalante o sul valore di beni trasferiti per effetto di lasciti, donazioni o altri trasferimenti. Sono incluse in questa voce le imposte straordinarie sul patrimonio, ad esempio i tributi sull'incremento di valore dei terreni in seguito alla modifica della loro destinazione da terreni agricoli a terreni edificabili a fini commerciali o abitativi. Sono sempre considerate costi per importazioni salvo eventuali "operazioni di storno".

*Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Contributi agli investimenti*

Comprendono i ricavi relativi a contributi agli investimenti, in denaro o in natura, erogati al segnalante da soggetti pubblici non residenti senza contropartita di risorse reali o finanziarie, che comportano o finanziano l'acquisizione di capitale fisso (beni di investimento). Sono inclusi anche trasferimenti di tipo rateale, quando il progetto di investimento continua per un lungo periodo di tempo. Contributi in natura sono ad esempio trasferimenti da parte di soggetti non residenti di attrezzature, macchinari o altre apparecchiature. Sono sempre da considerare ricavi per esportazioni salvo eventuali "operazioni di storno".

Anche per i trasferimenti di tipo rateale si applica il principio contabile di competenza registrando la transazione nel trimestre in cui il contributo viene deliberato, indipendentemente dal momento in cui le singole rate sono regolate. Qualora l'adozione di tale principio comporti difficoltà operative è data facoltà di basare l'allocatione temporale delle rate sulle date di effettiva erogazione.

*Sono da includere esclusivamente i contributi ricevuti direttamente da soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Altri trasferimenti unilaterali in conto capitale*

Comprendono i trasferimenti non inclusi nelle altre voci del conto capitale. Sono incluse in questa voce le donazioni di denaro, effettuate da soggetti non residenti, destinate all'acquisizione di capitale fisso; gli indennizzi versati, al di fuori di un rapporto assicurativo, da soggetti non residenti al segnalante in quanto proprietario di beni strumentali distrutti o danneggiati al seguito di eventi bellici, altri avvenimenti politici o calamità naturali; i trasferimenti versati da soggetti non residenti al segnalante per la copertura di perdite accumulate nel corso di vari esercizi o di perdite eccezionali dovute a cause esterne all'impresa; lasciti e donazioni straordinarie di importo considerevole, compresi quelli a istituzioni senza scopo di lucro.

Sono esclusi i trasferimenti relativi a cancellazioni di debiti (da registrare come "cancellazione del debito").

#### *Cancellazione del debito*

E' la cancellazione volontaria, parziale o totale, di un debito all'interno di un accordo contrattuale tra il segnalante e un soggetto non residente. Tale cancellazione è considerata come un trasferimento dal creditore al debitore pari all'ammontare del debito al momento della cancellazione.

Sono escluse da questa voce le svalutazioni dei crediti.

### **TRASFERIMENTI UNILATERALI CORRENTI**

#### *Imposte sui prodotti*

Comprendono i costi relativi a imposte versate dal segnalante a soggetti pubblici non residenti, con riferimento alle singole unità di beni o di servizi prodotti o scambiati. Devono essere incluse, ad esempio: le imposte sulle operazioni finanziarie e di capitale da corrispondere in sede di acquisto e vendita di attività finanziarie e non finanziarie, comprese le divise estere; le imposte sull'immatricolazione degli autoveicoli; i diritti su spettacoli e intrattenimenti. Sono escluse le imposte pagate su lasciti e donazioni e altri trasferimenti. Sono sempre considerate costi per importazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

*Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Imposte sulla produzione*

Comprendono i costi relativi a imposte versate dal segnalante a soggetti pubblici non residenti, che gravano sui terreni, sul capitale fisso o sul fattore lavoro impiegati nel processo di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore dei beni o servizi prodotti o scambiati. Devono essere incluse, ad esempio: le imposte sulla proprietà o sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altre opere impiegati nell'attività di produzione; imposte sull'utilizzo di capitale fisso (veicoli, impianti, macchinari) ai fini della produzione, a prescindere dal fatto che tali beni siano di proprietà o noleggiati; imposte su operazioni internazionali (viaggi all'estero, rimesse dall'estero, ecc.) ai fini della produzione; tasse versate per ottenere licenze professionali e per l'esercizio di attività, imposte sull'inquinamento provocato dalle attività di



produzione. Sono sempre considerate costi per importazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

*Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Imposte sui redditi e sul patrimonio*

Comprendono i costi relativi a imposte sul reddito e sul patrimonio versate periodicamente dal segnalante a soggetti pubblici non residenti per pagamenti obbligatori unilaterali, in denaro o in natura. Devono essere incluse, ad esempio: le imposte sul reddito o sugli utili e le imposte sui guadagni in conto capitale. Sono sempre considerate costi per importazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

*Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Contributi ai prodotti*

Comprendono i ricavi relativi a contributi erogati al segnalante da soggetti non residenti, ad esempio istituzioni dell’Unione Europea, con l’obiettivo di influenzarne i livelli di produzione o i prezzi. Tali contributi sono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

*Sono da includere esclusivamente i contributi erogati direttamente da soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Contributi alla produzione*

Comprendono i ricavi relativi a contributi erogati al segnalante da soggetti non residenti, ad esempio istituzioni dell’Unione Europea, con l’obiettivo di influenzarne i livelli di produzione o i prezzi. Tali contributi sono erogati per l’esercizio dell’attività di produzione e comprendono: i contributi sui salari o sulla manodopera (sia con riferimento alla forza lavoro totale sia all’occupazione di particolari categorie di lavoratori, ad esempio disabili o disoccupati per lunghi periodi di tempo, o ai costi dei programmi di formazione professionale organizzati o finanziati dal segnalante); i contributi per la riduzione dell’inquinamento; i contributi in conto interessi finalizzati a facilitare operazioni di investimento. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

*Sono da includere esclusivamente i contributi erogati direttamente da soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.*

#### *Affitto di risorse naturali*

Comprendono i trasferimenti tra il segnalante e un soggetto non residente quale corrispettivo per aver messo a disposizione risorse naturali. Sono inclusi, ad esempio, gli importi ricevuti/pagati a fronte dello sfruttamento di terreni o giacimenti minerari di proprietà o per diritti di pesca, legnatico e pascolo. Sono inclusi gli importi ricevuti/pagati per lo sfruttamento di acque e fiumi all’interno dei terreni di proprietà messi a disposizione. Dall’importo ricevuto/pagato devono essere dedotte le imposte sui terreni o spese di

manutenzione a carico del proprietario. Se il contratto prevede anche l'utilizzo di edifici, ad esempio compresi all'interno di un'azienda agricola, gli importi relativi a tale utilizzo non devono essere inclusi, a meno che il contratto preveda un pagamento unico senza distinzione esplicita tra terreni ed edifici, nel qual caso è possibile segnalare l'intero importo.

#### *Altri trasferimenti unilaterali correnti*

Comprendono i trasferimenti senza contropartita di risorse reali o finanziarie, diversi dalle imposte, tasse, contributi e affitto di risorse naturali sopra specificati. Sono inclusi: donazioni di beni di consumo o di somme di denaro destinate al consumo, contributi volontari alle istituzioni senza scopo di lucro, vendite a non residenti di biglietti di lotterie, scommesse, ecc. (ricavi per esportazioni), esborsi a non residenti per vincite (costi per importazioni), borse di studio erogate (costi per importazioni), risarcimenti di danni e penali dovuti a/ spettanti (costi per importazioni/ricavi per esportazioni) da soggetti non residenti al di fuori di un rapporto assicurativo e finanziamenti a fondo perduto destinati alla ricerca erogati/ricevuti (costi per importazioni/ricavi per esportazioni).

Sono esclusi: lasciti e donazioni straordinarie di importo considerevole, compresi quelli a istituzioni senza scopo di lucro (da registrare negli "altri trasferimenti unilaterali in conto capitale").

#### *SALARI E STIPENDI*

Ai fini del presente paragrafo per "salari e stipendi" si intendono i costi per importazioni sostenuti dal segnalante per rapporti di lavoro dipendente intrattenuti con soggetti non residenti, comprensivi di retribuzioni lorde, contributi e imposte a carico del lavoratore e contributi a carico del datore di lavoro.

In relazione a rapporti di lavoro dipendente che il segnalante intrattiene con soggetti non residenti, va segnalata la somma delle retribuzioni lorde, comprensive di contributi e imposte a carico del lavoratore e di contributi a carico del datore di lavoro. Le retribuzioni da considerare sono sia quelle in denaro (inclusi gli straordinari e le indennità di malattia e maternità a carico o meno del datore di lavoro), che quelle in natura (beni, servizi e altri benefits forniti gratis o a prezzi ridotti).

Sono esclusi i compensi erogati a favore di lavoratori non residenti non subordinati, ad esempio per la fornitura di consulenze o altri servizi, da includere nelle voci pertinenti dei servizi. Inoltre, è necessario ricordare che i lavoratori che risiedono in Italia da un anno o più, o hanno intenzione di farlo, sono da considerare residenti; pertanto, i costi del lavoro relativi a tali soggetti sono esclusi dalla voce "salari e stipendi". Sono sempre considerati costi per importazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

## 11. RAPPORTI PARTECIPATIVI CON SOCIETÀ' NON RESIDENTI

Nella sottosezione I.3 è prevista la segnalazione dei rapporti partecipativi con imprese non residenti e dei relativi dividendi.

Sono in particolare richieste le seguenti informazioni:

- *Titoli e strumenti partecipativi di capitale detenuti in società estere* (voce 58160)
- *Patrimonio della banca segnalante detenuto da società estere* (voce 58165)
- *Dividendi incassati da società estere* (voce 58186)
- *Dividendi pagati alle società estere* (voce 58191)

Ai fini della segnalazione delle suddette voci, rilevano le seguenti controparti estere:

### 1) “Partecipate dirette e controllate indirette”

Imprese non residenti partecipate direttamente dalla banca segnalante in misura pari o superiore al 10% (c.d. partecipate dirette), nonché quelle che risultano essere controllate indirettamente dalla banca segnalante (c.d. controllate indirette). Per controllo si intende il possesso, anche in via indiretta, di una quota del capitale sociale superiore al 50%. Le percentuali del 10% e del 50% sono riferite al capitale sociale dell'impresa partecipata, espresso in azioni con diritto di voto o quote di partecipazione non rappresentate da titoli.

Esempio 1: la banca A detiene una partecipazione del 100% nel capitale dell'impresa B; B detiene una partecipazione del 90% nell'impresa C ed una partecipazione del 25% nell'impresa D; a sua volta, l'impresa C possiede una partecipazione del 5% nel capitale della banca A.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipata diretta”;
- C è una “controllata indiretta” (per il tramite di B);
- D non è né una “partecipata diretta” né una “controllata indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58160.06 la partecipazione del 100% del capitale di B (“partecipata diretta”);
- nella sottovoce 58165.08 la partecipazione del 5% del proprio capitale detenuta da C (“controllata indiretta”).

### 2) “Partecipanti dirette e controllanti indirette”

Imprese non residenti partecipanti direttamente al capitale della banca segnalante in misura pari o superiore al 10% (c.d. partecipanti dirette), nonché quelle che controllano indirettamente la banca segnalante (c.d. controllanti indirette). Per controllo si intende il possesso, anche in via indiretta, di una quota del capitale sociale superiore al 50%. Le percentuali del 10% e del 50% sono riferite al capitale sociale dell'impresa partecipata, espresso in azioni con diritto di voto o quote di partecipazione non rappresentate da titoli.

Esempio 2: la banca A è partecipata al 100% dall'impresa B; B è partecipata all'80% dall'impresa C e al 20% dall'impresa D; a sua volta, la banca A detiene una partecipazione del 5% nel capitale dell'impresa C.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C è una “controllante indiretta” (per il tramite di B);
- D non è né una “partecipante diretta” né una “controllante indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 100% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”);
- nella sottovoce 58160.08 la partecipazione del 5% del capitale di C (“controllante indiretta”).

Esempio 3: la banca A è partecipata al 30% dall'impresa B; B è partecipata all'80% dall'impresa C e al 20% dall'impresa D.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C non è né una “partecipante diretta” né una “controllante indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso;
- D non è né una “partecipante diretta” né una “controllante indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 30% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”).

### 3) “Fellow enterprises”

Imprese non residenti diverse da quelle precedenti (vale a dire non partecipate per almeno il 10% dalla banca segnalante, né partecipanti il capitale della banca segnalante in misura pari o superiore al 10%, né legate alla banca segnalante da una relazione di controllo indiretto (attivo o passivo)), ma che risultano essere controllate (direttamente o indirettamente) dallo stesso soggetto (residente o non residente) che controlla (direttamente o indirettamente) la banca segnalante. Ai fini della nozione di controllo si rinvia a quanto detto nei punti 1 e 2.

Esempio 4: la banca A è partecipata al 60% dall'impresa B; B partecipa al 100% l'impresa C e al 20% l'impresa D; a sua volta, l'impresa C detiene una partecipazione del 5% nel capitale della banca A.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C è una “fellow enterprise” (A e C sono entrambe controllate da B);
- D non ricade in nessuna delle fattispecie sopra descritte e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 60% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”);
- nella sottovoce 58165.10 la partecipazione del 5% del proprio capitale detenuta da C (“*fellow enterprise*”).

Esempio 5: la banca A è partecipata al 100% dall’impresa B; B è partecipata al 100% dall’impresa C; C partecipa all’80% l’impresa D; a sua volta, la banca A detiene una partecipazione del 5% nel capitale dell’impresa D.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C è una “controllante indiretta” (tramite B);
- D è una “*fellow enterprise*” (A e D sono entrambe controllate da C, la prima tramite B, la seconda direttamente);

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 100% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”);
- nella sottovoce 58160.10 la partecipazione del 5% del capitale di D (“*fellow enterprise*”).

Ciascuna controparte deve essere definita in modo univoco per ciascuna voce, anche nel caso in cui ricada contemporaneamente in due o più delle definizioni previste. A tal fine, occorre seguire i seguenti criteri: in primo luogo, i legami diretti prevalgono sui legami indiretti; in subordine, nella segnalazione delle voci 58160 e 58186 prevalgono i legami attivi, per le voci 58165 e 58191 i legami passivi.

Esempio 6: la banca A partecipa al 100% l’impresa B; B partecipa al 90% l’impresa C; C, a sua volta, partecipa al 20% la banca A.

Nella segnalazione della partecipazione passiva da parte di C, la banca A identificherà C come partecipante diretta, pur essendo questa anche una controllata indiretta (prevalenza dei legami diretti su quelli indiretti).

Supponendo poi che A detenga, a sua volta, una partecipazione del 5% nel capitale di C, nella segnalazione della partecipazione attiva di A in C, la banca A identificherà C come controllata indiretta, pur essendo questa anche una partecipante diretta (prevalenza dei legami attivi su quelli passivi).

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58160.06 la partecipazione del 100% del capitale di B (“partecipata diretta”);
- nella sottovoce 58160.06 la partecipazione del 5% del capitale di C (“controllata indiretta”);
- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 20% del proprio capitale detenuta da C (“partecipante diretta”).

## 12. TRASLAZIONE DEL RISCHIO

Le voci da 58352 a 58359 vanno segnalate dalle sole banche non incluse nella segnalazione consolidata “Informazioni per Paese di controparte” di cui alla Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata”. Sono escluse dalla rilevazione le filiali di banche comunitarie ed extra-comunitarie (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Filiali italiane di banche estere”).

Vanno rilevate le esposizioni verso soggetti residenti in un determinato Paese – rappresentate, rispettivamente, da attività finanziarie per cassa, da garanzie e impegni e da derivati - per le quali, in caso di inadempienza del debitore principale, la banca possa rivolgersi ad un soggetto residente in un altro Paese (c.d. traslazione del rischio), obbligato:

- in virtù di specifici strumenti di protezione del credito di tipo personale e di tipo reale (limitatamente alle garanzie reali finanziarie);
- in relazione ai legami esistenti con l’originario mutuatario (ad esempio, nel caso di una filiale di una società insediata in un altro Paese <sup>(1)</sup>).

Pertanto, l’eventuale traslazione del rischio su soggetti residenti nel medesimo Paese in cui risiede il debitore principale non va rilevata <sup>(2)</sup>.

Le garanzie ricevute devono essere esplicite e non condizionate. Nel caso di garanzie personali, il garante deve assumere l’impegno giuridicamente vincolante di soddisfare le obbligazioni relative a uno o più debiti facenti capo a un determinato soggetto <sup>(3)</sup>.

Nel caso di garanzie rappresentate da depositi di contanti presso banche residenti in Paesi della “zona A”<sup>(4)</sup>, la traslazione del rischio va effettuata sul Paese della banca depositaria; per le rimanenti garanzie la traslazione del rischio va imputata in capo al Paese e settore dei soggetti emittenti i valori dati in garanzia.

---

<sup>1</sup> I crediti vantati verso filiali di società residenti in un altro Paese vanno imputati alle filiali stesse, con traslazione del rischio sulla casa madre (da includere, convenzionalmente, tra le garanzie personali) pur in assenza di specifiche garanzie contrattuali di quest’ultima; ciò in base al presupposto che la succursale affidata costituisca una parte, sprovvista di personalità giuridica, della casa madre.

<sup>2</sup> Pertanto, deve formare oggetto di rilevazione:

la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso residenti in Italia siano assistite da garanzie prestate da soggetti non residenti;

la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti non residenti siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti in Italia;

la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti residenti nel Paese estero Z siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti nel Paese estero Y.

<sup>3</sup> Con riferimento alle “lettere di patronage”, vanno, pertanto, considerate soltanto quelle che non abbiano natura “dichiarativa” del rapporto di partecipazione della società controllante ma per le quali risulti preminente la funzione di garanzia, in quanto l’impegno assunto possa effettivamente configurarsi come un’obbligazione di tipo fidejussorio, con carattere accessorio rispetto a quello principale della controllata (ad esempio, quando contengano, tra l’altro, l’esplicito impegno della società controllante, in caso di variazione della sua partecipazione azionaria o a semplice richiesta della banca finanziatrice, a sistemare e regolare completamente ogni debito della società controllata, ovvero quelle che comunque comportino per la società controllante l’eventualità di un concreto impegno finanziario finalizzato al pagamento dei cennati debiti).

<sup>4</sup> La zona A è costituita dai Paesi OCSE e da quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB). L’elenco dei Paesi OCSE e di quelli equiparati è riportato nel “Glossario” della presente Circolare. Viceversa, i Paesi OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi cinque anni devono essere assimilati ai Paesi extra OCSE considerati ai fini della presente segnalazione.

L'ammontare del rischio traslato da segnalare non può mai eccedere l'esposizione nei confronti del debitore principale. In particolare, qualora un'esposizione sia assistita dalla garanzia di più soggetti, il trasferimento del rischio va effettuato nei confronti del garante che, sulla base degli elementi a disposizione del segnalante, verrebbe escusso in caso di inadempienza del debitore principale. Nell'ipotesi di garanzie prestate "pro-quota" da una pluralità di soggetti occorre considerare, per la rispettiva quota, tutti i garanti.

Le informazioni devono essere classificate in relazione ai seguenti attributi informativi (<sup>1</sup>):

- "valuta" di denominazione del rapporto;
- "Stato" di residenza della controparte (debitore principale);
- "settore di attività economica" della controparte (debitore principale);
- "Stato" di residenza del garante;
- "settore di attività economica" del garante;
- "tipo garanzia", che prevede la seguente ripartizione: 1) garanzie reali finanziarie; 2) garanzie personali; 3) derivati creditizi;
- "vita residua", che prevede la seguente ripartizione: 1) a vista e fino a 1 anno (include le attività scadute e/o sconfinanti non classificate come "attività deteriorate" e le attività scadute e/o sconfinanti deteriorate - approccio per transazione); 2) da oltre 1 fino a 2 anni; 3) oltre 2 anni; 4) non applicabile (ad esempio, sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate - approccio per debitore).

---

<sup>1</sup> Per l'esatta individuazione delle variabili informative associate alle varie voci si rimanda a quanto previsto nelle regole di compilazione delle voci.

**D) INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL  
MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI  
INFORMATIVI**



I dati della Sezione III (“Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”) si distinguono in “segnalazioni armonizzate” e “segnalazioni non armonizzate”.

~~Le La Sottosezioni Sottosezione da III.1 a III.8 costituiscono~~ costituisce le “segnalazioni armonizzate” del Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea.

~~Le La Sottosezioni Sottosezione da III.1 a III.4 devono~~ deve essere ~~trasmesse~~ trasmessa dalle banche italiane e dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modifiche e integrazioni (di seguito: “Regolamento”). Tali Tale sottosezioni Sottosezione vanno ~~trasmesse~~ trasmessa anche dal Bancoposta e dalle succursali italiane di banche extracomunitarie (cfr. Avvertenze Generali, Parte A, paragrafo 6).

~~Le La Sottosezioni Sottosezione da III.5 a III.8-1 devono~~ deve essere inoltre trasmesse ~~trasmessa~~ dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS secondo quanto previsto dal Regolamento.

Le Sottosezioni da ~~III.9-2~~ a III.16-9 costituiscono le “segnalazioni non armonizzate” e devono essere trasmesse: i) dalle banche italiane, dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui casi madri redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea, dalle succursali italiane di banche extracomunitarie e dal Bancoposta; ii) dalle succursali italiane di banche comunitarie che redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS, secondo quanto previsto nel successivo paragrafo 2.

Per la periodicità e i termini di invio delle Sezioni III, Sottosezioni da 1 a ~~15-8~~ si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte A, paragrafo 4.

Per la Sottosezione ~~III.16-9~~ si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284.

## 1. SEGNALAZIONI ARMONIZZATE

~~Le Sottosezioni da III.1 a III.4 recepiscono gli schemi segnaletici armonizzati di cui al Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea per la parte riferita alle banche (incluse le case madri di succursali italiane di banche comunitarie) che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione europea.~~

Ai fini della segnalazione ~~di della tali sottosezioni sottosezione III.1~~ si applica quanto segue alle banche (incluse le case madri di succursali italiane di banche comunitarie) che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione europea:

- a) le banche italiane significative non facenti parte di un gruppo vigilato significativo e le succursali italiane significative di banche comunitarie non partecipanti al MVU di cui all’art. 6 paragrafo 1 del ~~suddetto~~ Regolamento compilano le informazioni specificate nell’articolo 9 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 (“informazioni finanziarie su base consolidata”, c.d. “FINREP”) ~~le Sottosezioni da III.1 a III.4 per intero nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamento;~~
- b) le altre banche italiane, le succursali italiane meno significative di banche comunitarie non aderenti al MVU con totale attivo non inferiore a 3 mld. (di cui all’art. 13.1 del suddetto Regolamento), ~~le succursali italiane di banche extracomunitarie e il~~

Bancoposta compilano i modelli di cui all'allegato III al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 680/2014 elencati nell'allegato 1 ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"), tabella 1 del Regolamento; le Sottosezioni da III.1 a III.4 prive delle seguenti aree informative ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"):

c) le succursali italiane di banche extracomunitarie e il Bancoposta compilano le informazioni di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, conformemente alle istruzioni riportate nell'allegato V del Regolamento stesso, limitatamente ai seguenti Modelli:

- F 1.1 – "Stato patrimoniale: attività";
- F 1.2 – "Stato patrimoniale: passività";
- F 1.3 – "Stato patrimoniale: patrimonio netto";
- F 2 – "Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio";
- F 4.1 – "Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie possedute per negoziazione";
- F 4.2.1 – "Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (valore equo) rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio";
- F 4.2.2 – "Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie designate al fair value (valore equo) rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio";
- F 4.3.1 – "Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevate a prospetto di conto economico complessivo";
- F 4.4.1 – "Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- F 4.5 – "Attività finanziarie subordinate";
- F 5.1 – "Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni per prodotto";
- F 6.1 – "Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni alle società non finanziarie per codici NACE";
- F 8.1 – "Disaggregazione delle passività finanziarie per prodotto e per settore della controparte";
- F 8.2 – "Passività finanziarie subordinate";
- F 9.1.1 – "Esposizioni fuori bilancio: impegni all'erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni dati";
- F 9.2 – "Impegni all'erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni ricevuti";
- F 10 – "Derivati – Negoziazione coperture gestionali";
- F 11.1 "Derivati – Contabilizzazione di operazioni di copertura: disaggregazione per tipo di rischio e per tipo di copertura";
- F 12.1 "Movimenti delle svalutazioni e degli accantonamenti per perdite su crediti";

- F 13.1 “Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni non posseduti per negoziazione per garanzie reali e per garanzie”;
- F 13.2 “Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso nell’esercizio (possedute alla data della segnalazione)”;
- F 13.3 “Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso (beni materiali) accumulate”;
- F 14 “Gerarchia del fair value: strumenti finanziari al fair value (valore equo)”;
- F 16.1 “Interessi attivi e passivi per strumento e per settore della controparte”;
- F 16.3 “Utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione per strumento”;
- F 17.1 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: attività”;
- F 17.2 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: esposizioni fuori bilancio – impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni dati”;
- F 17.3 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: passività”;
- F 18 “Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate”;
- F 19 “Esposizioni oggetto di concessioni”;
- F 20.4 “Disaggregazione geografica delle attività per residenza della controparte”;
- F 20.5 “Disaggregazione geografica delle esposizioni fuori bilancio per residenza della controparte”;
- F 20.6 “Disaggregazione geografica delle passività per residenza della controparte”;
- F 40.1 “Struttura del gruppo – “entità per entità””.

Sono altresì tenute a compilare le informazioni di cui all’allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, conformemente alle istruzioni riportate nell’allegato V del Regolamento stesso, le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:

- Modello F 02 – “Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio”;
- Modello F 16.1 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e settore della controparte”;
- Modello F 16.3 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdite) d’esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione per strumento”;

~~b) Sottosezione III.1 – Parte 5 (“Prospetto di conto economico complessivo”);~~

~~— Sottosezione III.1 – Parte 9 (“Attività finanziarie soggette a riduzione di valore scadute o che hanno subito una riduzione di valore”);~~

~~— Sottosezione III.1 – Parte 17 (“Eliminazione contabile e passività finanziarie associate ad attività finanziarie trasferite”);~~

- ~~— Sottosezione III.1 — parte 18 (“Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio”), limitatamente alle voci 24412 e da 24416 a 24430;~~
- ~~— Sottosezione III.2 — Parte 1 (“Disaggregazione geografica”) limitatamente alle voci da 24432 a 24436 e da 24470 a 24474;~~
- ~~— Sottosezione III.2 — Parte 2 (“Attività non finanziarie e fuori bilancio”);~~
- ~~— Sottosezione III.3 — Parte 1 (“Attività fuori bilancio: interessi in entità strutturate non consolidate”);~~
- ~~— Sottosezione III.3 — Parte 2 (“Parti correlate”);~~
- ~~— Sottosezione III.4 — Parte 1 (“Struttura del gruppo”) limitatamente alle voci 24528 e 24530;~~
- ~~— Sottosezione III.4 — Parte 2 (“Dettagli di stato patrimoniale”);~~
- ~~— Sottosezione III.4 — parte 3 (“Dettagli di conto economico”);~~
- ~~— Sottosezione III.4 — Parte 4 (“Variazioni del patrimonio netto”).~~

~~Sono altresì tenute a compilare le Sottosezioni III.1 e III.4 le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:~~

- ~~— Sottosezione III.1 — Parte 4 — “Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio”;~~
- ~~— Sottosezione III.1 — Parte 18 — “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio” ad esclusione delle voci 24412 e da 24416 a 24430;~~

~~Le voci da 24522 a 24530 della Sezione III.4 — Parte 1 sono trasmesse esclusivamente dagli intermediari di cui a precedenti punti a) e b) che non fanno parte di un gruppo vigilato (cfr. Allegato I, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea).~~

~~Le voci da 24000 a 24074 della Sezione III.1 — Parti da 1 a 3, riferite all’area di consolidamento contabile, nonché la voce 24316, sono trasmesse esclusivamente dagli intermediari di cui al precedente punto a) che non fanno parte di un gruppo vigilato e che redigono un bilancio consolidato (cfr. Articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea).~~

~~Le Sottosezioni da III.5 a III.8 recepiscono gli schemi segnaletici armonizzati di cui al citato Regolamento (UE) 2015/534 per la parte riferita alle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS. Ai fini della segnalazione di tali Sottosezioni si applica quanto segue alle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS:~~

- a) ~~le succursali italiane significative di banche comunitarie non partecipanti al MVU di cui all’art. 6 paragrafo 3 del Regolamento compilano le informazioni specificate nell’articolo 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 (“informazioni finanziarie su base consolidata”, c.d. “FINREP”) nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamentodel suddetto Regolamento compilano le Sottosezioni da III.5 a III.8 per intero;~~
- b) ~~le succursali italiane meno significative di banche comunitarie non aderenti al MVU con totale attivo non inferiore a 3 mld. (di cui all’art. 13.1 del suddetto Regolamento) compilano i modelli di cui all’allegato IV al Regolamento di Esecuzione (UE) n.~~

680/2014 elencati nell'allegato 1 ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"), tabella 2 del Regolamento; le Sottosezioni da III.5 a III.8, prive delle seguenti aree informative ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"):

Sono altresì tenute a trasmettere le Sottosezioni III.5 e III.8 compilare le informazioni di cui all'allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, conformemente alle istruzioni riportate nell'allegato V del Regolamento stesso, le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:

- Modello F 02 Sottosezione III.5 — Parte 4 — “Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio”;
- Modello F 16.1 — “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e settore della controparte”;
- Modello F 16.3 — “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdite) d’esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione per strumento;
- Sottosezione III.5 — Parte 18 — “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio” ad esclusione delle voci 24412 e da 24416 a 24430;

Le voci da 24522 a 24530 della Sezione III.8 — Parte 1 sono trasmesse esclusivamente dalle succursali italiane di banche comunitarie di cui ai precedenti punti a) e b) che non fanno parte di un gruppo vigilato (cfr. Allegato I, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea).

Le voci da 24000 a 24074 della Sezione III.1 — Parti da 1 a 3, riferite all’area di consolidamento contabile, nonché la voce 24316, non sono trasmesse dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS.

Eventuali variazioni apportate dalle banche in sede di approvazione del bilancio andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività, provvedendo alle opportune rettifiche secondo le modalità a tal fine previste.

## 2. SEGNALAZIONI NON ARMONIZZATE

Le banche compilano le Sottosezioni da III.9-2 a III.16-9 per intero, salvo quanto precisato per le succursali italiane di banche estere nelle “Avvertenze Generali, Parte A “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo 6 “Succursali italiane di banche estere”.

Inoltre le succursali italiane di banche comunitarie relativamente alle Sottosezioni da III.9-2 a III.11-4 trasmettono solo le sottovoci: 40625.10, da 40774.02 a 40774.08, da 40781.02 a 40781.08, da 40783.02 a 40783.10 e da 40783.32 a 40783.40, 40805, 40807 e 52430.

Relativamente alla Sottosezione III.11-4, Parte 2 “Qualità del credito”, in caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del periodo di riferimento della segnalazione, occorre rilevare convenzionalmente gli aumenti (acquisti) o le diminuzioni (vendite) nelle sottovoci residuali “altre variazioni in aumento” o “altre variazioni in diminuzione”.

Nelle Sottosezioni III.12-5 e III.13-6 i costi e i ricavi vengono segnalati distinguendo tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero; queste ultime sono ripartite per paese di insediamento. Gli importi segnalati sono determinati aggregando i dati delle unità operanti in Italia con quelle delle unità operanti all'estero. Dalla rilevazione sono pertanto esclusi i rapporti tra casa madre e unità operanti all'estero nonché i rapporti tra queste ultime. Diversamente dalle voci di costo e ricavo l'utile (voce 40914) o la perdita (voce 40970) di esercizio non deve essere ripartito tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero e deve coincidere con l'unico dato esposto nella corrispondente voce del conto economico del bilancio dell'impresa relativo al medesimo esercizio.

La Sottosezione III.14-7 è relativa all'intera azienda, ad eccezione di alcune voci per le quali è richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero. Per alcune voci è richiesto il dato riferito alle sole unità operanti in Italia.

La Sottosezione III.15-8 “Unità operanti all'estero” è riferita alle sole succursali estere di banche italiane, ripartite per paese di insediamento. Tali dati rappresentano un dettaglio delle informazioni relative all'intera azienda. Dalla rilevazione sono pertanto esclusi i rapporti tra casa madre e unità operanti all'estero nonché i rapporti tra queste ultime. Di conseguenza non è richiesta la quadratura tra le attività e le passività relativamente alle unità operanti nello stesso paese di insediamento.

La segnalazione relativa al primo semestre dell'esercizio deve includere anche il risultato delle valutazioni delle attività aziendali in essere alla fine del primo semestre. Le valutazioni vanno effettuate secondo i medesimi criteri di bilancio.

Le ripartizioni “residenti - non residenti” e “euro - valuta” vanno operate con riguardo alle operazioni sottostanti.

Convenzionalmente, nel caso di operazioni di fusione, le singole voci di costo e di ricavo dovranno includere le quote relative alle società oggetto dell'operazione a partire dal 1° gennaio dell'esercizio in cui essa avviene.

Eventuali variazioni apportate dalle banche in sede di approvazione del bilancio andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività, provvedendo alle opportune rettifiche secondo le modalità a tal fine previste.

Le succursali italiane di banche comunitarie che applicano principi contabili diversi dagli IFRS producono le segnalazioni non armonizzate applicando le seguenti regole convenzionali di riclassificazione:

A) dati patrimoniali (sottosezioni da III.9-2 a III.144, limitatamente alle voci richieste)

- i titoli e le operazioni in bilancio e “fuori bilancio” classificati in contabilità nel portafoglio non immobilizzato confluiscono convenzionalmente nel portafoglio “attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- i titoli di debito, ~~le quote di O.I.C.R., e~~ le operazioni in bilancio e “fuori bilancio” classificati in contabilità nel portafoglio immobilizzato confluiscono convenzionalmente nel portafoglio “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva~~disponibili per la vendita~~”;
- i titoli di capitale diversi da quelli classificati nel portafoglio non immobilizzato confluiscono nelle “partecipazioni”.

B) conto economico (sottosezioni da III.12-5 a III.147)

- i risultati delle valutazioni nonché le perdite e gli utili da realizzo delle attività finanziarie classificate nel portafoglio non immobilizzato (titoli non immobilizzati, valute, derivati su crediti del “trading book”, ecc.) deve essere rilevato nelle voci relative al portafoglio di negoziazione secondo le rispettive forme tecniche;
- i risultati delle valutazioni nonché le perdite e gli utili da realizzo dei titoli di debito ~~e di quote di O.I.C.R.~~ classificati nel portafoglio immobilizzato devono essere rilevati, rispettivamente, nelle voci relative alle rettifiche/riprese di valore per ~~deterioramento-rischio di credito~~ e tra le perdite e gli utili da cessione/~~riacquisto~~ delle attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni concesse in leasing finanziario devono essere rilevati nella sottovoce 40894.04 “Rettifiche di valore su attività materiali ammortamenti di: attività materiali di proprietà – detenute a scopo di investimento”. I canoni attivi su immobilizzazioni in leasing finanziario devono essere rilevati nella sottovoce 40956.04 “Altri proventi di gestione: fitti e canoni attivi”. Le perdite e i proventi della vendita di immobilizzazioni in leasing finanziario devono essere ricondotte nelle voci relative alle perdite/utigli di investimenti detenuti a scopo di investimento. I canoni passivi su immobilizzazioni in leasing finanziario devono essere rilevati nella sottovoce 40890.04 “Altre spese amministrative – spese per immobili/mobili: fitti e canoni passivi”;
- gli oneri e proventi straordinari devono essere rilevati tra gli altri oneri/proventi di gestione.

### 3. FILIAZIONI DI GRUPPI BANCARI ITALIANI SIGNIFICATIVI

Le banche capogruppo di gruppi bancari italiani significativi <sup>(1)</sup>, con riferimento alle filiazioni stabilite in un Paese comunitario non partecipante al MVU o in un Paese extracomunitario aventi un totale attivo superiore a 3 miliardi di euro (cfr. art. 9 del Regolamento ~~(UE) 2015/534 della Banca centrale europea~~) compilano i modelli di cui all'allegato III al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 680/2014 elencati nell'allegato 1 ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"), tabella 1 del Regolamento, le Sottosezioni da III.1 a III.4 anche con dati riferiti a ciascuna singola filiazione, con esclusione delle seguenti aree informative ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"):

- ~~— Sottosezione III.1 Parte 5 ("Prospetto di conto economico complessivo");~~
- ~~— Sottosezione III.1 Parte 9 ("Attività finanziarie soggette a riduzione di valore scadute o che hanno subito una riduzione di valore");~~
- ~~— Sottosezione III.1 Parte 17 ("Eliminazione contabile e passività finanziarie associate ad attività finanziarie trasferite");~~
- ~~— Sottosezione III.1 parte 18 ("Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio"), limitatamente alle voci 24412 e da 24416 a 24430;~~
- ~~— Sottosezione III.2 Parte 1 ("Disaggregazione geografica") limitatamente alle voci da 24432 a 24436 e da 24470 a 24474;~~
- ~~— Sottosezione III.2 Parte 2 ("Attività non finanziarie e fuori bilancio");~~
- ~~— Sottosezione III.3 Parte 1 ("Attività fuori bilancio: interessi in entità strutturate non consolidate");~~
- ~~— Sottosezione III.3 Parte 2 ("Parti correlate");~~
- ~~— Sottosezione III.4 Parte 1 ("Struttura del gruppo") limitatamente alle voci 24528 e 24530;~~
- ~~— Sottosezione III.4 Parte 2 ("Dettagli di stato patrimoniale");~~
- ~~— Sottosezione III.4 Parte 3 ("Dettagli di conto economico");~~
- ~~— Sottosezione III.4 Parte 4 ("Variazioni del patrimonio netto").~~

---

<sup>1</sup> Nel caso in cui la capogruppo sia una società finanziaria, i dati riferiti alle filiazioni saranno trasmessi, convenzionalmente, da una delle banche del gruppo. Sarà cura della capogruppo comunicare alla Banca d'Italia - Servizio Rilevazioni ed elaborazioni statistiche - quale banca del gruppo trasmetterà tali dati.





*Sezione:*

## **I – DATI STATISTICI MENSILI**

Le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti in Italia.



*Sottosezione:*

## **1 – SITUAZIONE PATRIMONIALE: ATTIVO**

---

Sezione:	I – Dati statistici mensili
Sottosezione:	1 – Situazione patrimoniale: attivo

---

Voce: **58000**

## **CASSA**

È prevista la classificazione per “valuta”.

### **02 BIGLIETTI E MONETE**

Biglietti e monete aventi corso legale nei rispettivi Paesi di emissione o, se non aventi più corso legale, ancora nei termini per il rimborso. Sono escluse le monete acquisite a scopo numismatico o di collezione.

### **06 METALLI PREZIOSI E MONETE**

La presente sottovoce include: oro, argento e altri metalli preziosi; valori di proprietà dell’azienda detenuti a scopo di negoziazione nonché le monete acquisite a scopo numismatico o di collezione aventi corso legale. I valori detenuti a fini di investimento e le monete da collezione non aventi corso legale sono incluse nella voce 58016.

### **12 ALTRI VALORI**

Sono inclusi i valori bollati nonché gli assegni circolari e i titoli equiparati emessi dall’azienda dichiarante ovvero da propri corrispondenti sulla base di uno specifico mandato.

Voce: **58005**

## **FINANZIAMENTI**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Nella presente voce vanno rilevati i finanziamenti diversi da quelli rilevati fra le “Sofferenze” (voce 58007).

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi e ~~delle cancellazioni dei write-off intervenute a seguito di eventi estintivi del credito~~<sup>(1)</sup>. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

I finanziamenti acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione di crediti “pro-soluto”, diverse dall'operatività in factoring, vanno rilevati in base alla pertinente forma tecnica per un ammontare pari alle somme versate a titolo di corrispettivo della cessione. I finanziamenti acquisiti nell'ambito di operazioni di fusione devono essere rilevati al valore nominale.

È prevista la classificazione per “valuta”.

### **VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE:**

È richiesto il dettaglio “nominativo delle controparti”.

Sono inclusi i rapporti attivi con proprie filiali estere.

### **DEPOSITI:**

#### **02 A VISTA**

Sono inclusi anche i conti correnti di corrispondenza per servizi resi nonché gli eventuali “scoperti transitori di corriere” (ivi incluse le partite transitorie connesse con negoziazione di euro contro valuta), nonché i “conti nostri” intrattenuti con banche non residenti.

#### **04 OVERNIGHT**

Include i depositi con vincolo di scadenza fino a 24 ore o a 1 giorno lavorativo.

#### **06 ALTRI DEPOSITI**

È incluso anche il deposito di riserva obbligatoria.

Per i depositi che presentano come vincolo il solo preavviso di rimborso, la durata originaria corrisponde, convenzionalmente, alla durata del preavviso.

<sup>1</sup> Per la definizione di ~~eventi estintivi del credito~~ write-off cfr. voce 58007.

## **08 CERTIFICATI DI DEPOSITO**

Include i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi dalla banca segnalante.

## **10 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

In questa sottovoce vanno ricondotte le operazioni “pronti contro termine” e di riporto attivo che non superano il test di *derecognition* previsto dallo ~~6-IAS 39~~ [IFRS 9](#).

Va segnalato il valore complessivo del flusso finanziario a pronti dell’operazione.

## **14 ALTRI FINANZIAMENTI**

Finanziamenti non rientranti nelle precedenti sottovoci (ad es. conti correnti, mutui, anticipi, accettazioni bancarie - ex L.24/7/78 n.388 - e valori assimilati - *promissory notes* e *banker’s acceptances* - rilasciati dalla banca segnalante o da altre banche e negoziati “pro soluto”, “*commercial papers*”, polizze di credito commerciali, cambiali finanziarie, certificati di investimento, contratti di capitalizzazione emessi da imprese assicurative <sup>(2)</sup> e altri valori assimilabili negoziati “pro soluto”, depositi cauzionali connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari).

### **VERSO CLIENTELA:**

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”, “ramo di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti); inoltre, limitatamente alle sottovoci 58005.26, 58005.28, 58005.30, 58005.32, 58005.34, 58005.42, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

## **22 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni s.b.f.”.

La riduzione del rischio per s.b.f. va effettuata a maturazione della valuta alla data di rilevazione (ovvero al momento dell’eventuale pagamento per contanti prima della maturazione della valuta).

La valuta è quella applicata alla presentazione dei recapiti s.b.f., anche nel caso in cui siano stati raggruppati più appunti aventi scadenze differenti, calcolando la cosiddetta valuta media. Quest’ultima deve essere calcolata solo con riferimento a effetti e a documenti che scadono in ciascun mese o in periodi di tempo inferiori.

---

<sup>2</sup> Per i contratti di capitalizzazione che si configurano come uno strumento finanziario assimilabile a un certificato di deposito del tipo “zero coupon bond” – in cui su una somma di denaro (premio) versata dalla banca viene calcolato, per il periodo di durata del certificato, un rendimento periodico che matura in regime di capitalizzazione composta su base annua a decorrere dal tempo di emissione – il capitale versato andrà aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento dell’emissione) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.



## 24 CONTI CORRENTI

Figurano nella presente sottovoce anche gli eventuali “scoperti transitori di corriere”, i conti correnti di corrispondenza attivi per servizi resi con società specializzate nella gestione accentrata di servizi collaterali all’attività bancaria (ad esempio, S.I.A., Monte Titoli, CLEARSTREAM, Euroclear) nonché i conti correnti postali.

## 26 MUTUI

Va segnalato l’importo residuo in linea capitale dei finanziamenti oltre il breve termine (a prescindere dall’esistenza o meno di garanzie a presidio) che non abbiano la forma tecnica del c/c o altre specificamente previste (prestiti personali, prestiti contro cessione di stipendio ecc.) e il cui rientro sia regolato sulla base di un apposito piano di ammortamento che preveda, alla scadenza di ogni singola rata, la liquidazione dei relativi interessi. Nel caso di mutui agevolati prorogati “*ope legis*” occorre segnalare l’intero ammontare delle rate arretrate che hanno beneficiato del provvedimento di proroga.

Le operazioni che presentano tali caratteristiche vanno ricondotte nella presente sottovoce anche se la decorrenza del piano di ammortamento risulti posticipata rispetto alla data di perfezionamento delle operazioni stesse (c.d. preammortamento).

Vanno in ogni caso ricondotti nella presente sottovoce gli “anticipi in conto mutui”, cioè le erogazioni di credito la cui conversione in mutuo definitivo si realizza attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo del contratto di finanziamento originariamente stipulato, anche nel caso in cui non sia possibile determinare il pertinente piano di ammortamento. Fra gli “anticipi in conto mutui” vanno considerate anche le somministrazioni parziali di mutui ipotecari effettuate per stati di avanzamento dei lavori, cioè i finanziamenti che si perfezionano attraverso la stipula di un contratto condizionato con relativa accensione di ipoteca e la successiva graduale erogazione di somme in occasione della quale vengono sottoscritti singoli atti di somministrazione. In tal caso infatti, ultimata la fase delle erogazioni, si giunge alla stipula del contratto definitivo, con il quale si integrano le condizioni negoziali fissate nei singoli atti di somministrazione.

Sono invece esclusi i “prefinanziamenti”, cioè i finanziamenti che si configurano quali autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) le quali soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di un successivo finanziamento e sono destinate a essere rimborsate con il ricavato di quest’ultimo finanziamento. Il loro importo deve essere segnalato nelle sottovoci relative alle forme tecniche utilizzate a tale scopo.

Vanno altresì ricondotti nella presente sottovoce anche i casi di finanziamenti con piano di ammortamento in cui il rimborso delle quote capitale (previsto, ad esempio, semestralmente) non coincide con la liquidazione degli interessi (perché prevista, ad esempio, trimestralmente).

I finanziamenti devono figurare in questa voce soltanto al momento dell'effettiva erogazione del mutuo comunque eseguita (pagamento in contanti o a mezzo assegni, accredito in un conto fruttifero del mutuatario ecc.). Quelli non ancora erogati non vanno inclusi nella voce, anche se scritturati in appositi conti di evidenza interna della banca.

Le operazioni di mutuo per le quali vi sia stata la perdita del beneficio del termine da parte del debitore ovvero sia intervenuta la risoluzione di diritto del contratto devono continuare ad essere classificate tra i mutui, salvo che non ricorrano i presupposti per il passaggio a sofferenza della posizione (come, ad esempio, nel caso di perdita del beneficio del termine dipendente dallo stato di insolvenza del debitore).

I versamenti anticipati su rate a scadere devono essere evidenziati fra le "Altre passività - altre" (sottovoce 58045.31) o fra i "Debiti - conti correnti passivi - a vista" (sottovoce 58030.21 e 23) a seconda che siano, rispettivamente, infruttiferi o fruttiferi di interessi. Tali versamenti devono essere dedotti dalle corrispondenti rate nel giorno di scadenza delle rate stesse ancorché non sia scaduto il termine ultimo previsto dal contratto per il pagamento <sup>(3)</sup>. Gli acconti su rate scadute e i versamenti anticipati su rate scadenti il giorno successivo al mese di riferimento della segnalazione vanno portati a diretto abbattimento delle rate stesse.

Se le rate in scadenza nel corso del mese di riferimento sono pagabili presso altre banche, la pertinente quota capitale deve continuare a essere segnalata nella presente sottovoce fintantoché non sia stato comunicato l'avvenuto pagamento; la corrispondente quota interessi deve invece essere segnalata fino alla comunicazione di pagamento fra le "Altre attività - altre" (sottovoce 58020.28).

Nella segnalazione dei mutui agevolati gestiti contabilmente in base al piano di ammortamento al tasso di mercato, qualora il contributo venga riscosso successivamente al termine di scadenza della rata corrispondente, il contributo deve essere convenzionalmente portato in diminuzione del credito a scadere in linea capitale per la parte che eccede la quota interessi della rata.

I mutui il cui onere di ammortamento, in base a quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, è posto a carico del bilancio dello Stato, vanno segnalati in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Diversamente, nella voce 58095 occorre rilevare l'ammontare dei mutui indicando il soggetto beneficiario degli stessi.

## CARTE DI CREDITO:

### 28 ANTICIPI TECNICI

---

<sup>3</sup> Pertanto i versamenti anticipati su rate in scadenza alla fine del mese di riferimento sono dedotti sia nel caso in cui le rate siano esigibili alla medesima data sia nel caso in cui le rate siano esigibili il mese successivo.

Nel caso di addebito dei conti della clientela in data successiva a quella di regolamento, per il tramite di sistemi di compensazione, degli utilizzi di carte di credito, i crediti conseguenti a tale sfasamento temporale (c.d. “anticipi tecnici”) vanno ricondotti nella presente sottovoce.

**30 UTILIZZI**

Vanno rilevati i finanziamenti accordati alla clientela per la rateizzazione degli importi rivenienti dall’utilizzo di carte di credito.

**32 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

Figurano nella presente sottovoce i prestiti contro cessione di stipendio (concessi sia in base a norme di legge sia in base a convenzioni private) e finanziamenti a compagnie di assicurazione per prestiti contro cessione di stipendio.

La controparte di tali operazioni deve essere identificata sempre negli effettivi prenditori, fra i quali sono da comprendere le compagnie di assicurazione soltanto nel caso in cui esse siano dirette beneficiarie di un finanziamento da utilizzare per la concessione di prestiti della specie e non anche quando agiscano in qualità di semplici mandatarie delle banche.

**34 PRESTITI PERSONALI**

Figurano nella presente sottovoce solo i prestiti personali con piano di ammortamento.

**36 OPERAZIONI DI FACTORING**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di factoring”.

**38 LEASING FINANZIARIO**

Le operazioni della specie sono rilevate secondo il metodo finanziario come definito nello IAS 17.

**PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI:**

In questa sottovoce vanno ricondotte le operazioni “pronti contro termine” e di riporto attivo che non superano il test di *derecognition* previsto dallo IAS 39.

Va segnalato il valore complessivo del flusso finanziario a pronti dell’operazione.

**39 CON CONTROPARTI CENTRALI**

**41 ALTRI**

**42 ALTRI FINANZIAMENTI**

Finanziamenti non rientranti nelle precedenti sottovoci.

Vanno ricondotti nella presente sottovoce ad esempio:

- le operazioni cosiddette di “denaro caldo” che si concretizzano in finanziamenti di norma contabilizzati su un conto diverso dal conto corrente ordinario, regolati a tassi particolari e rimborsabili su iniziativa di una delle due parti con un preavviso minimo;
- i corrispettivi con regolamento differito delle cessioni di attività aziendali;
- i finanziamenti concessi a organi di una procedura concorsuale assistiti da una specifica causa di prelazione (ad esempio, prededuzione);
- le operazioni di prestito d’uso di oro greggio che prevedano la facoltà per il cliente di restituire, a scadenza, il quantitativo d’oro ricevuto ovvero di acquisirne l’intero ammontare (o quota parte), corrispondendo il controvalore nella divisa estera prevista dal contratto determinato sulla base della quotazione ufficiale di mercato del metallo. La corrispondente provvista in “oro” va segnalata tra i “Debiti - altri debiti”, sottovoci 58030.12 o 40, a seconda che il rapporto di provvista sia intrattenuto rispettivamente con banche ovvero con clientela ;
- le operazioni di prestito su pegno di cose mobili (oggetti preziosi e non preziosi), con emissione di polizze al portatore, effettuate ai sensi dell’art. 48 del T.U.B.;
- gli impieghi, non deteriorati e deteriorati, effettuati con fondi di terzi in amministrazione sia con rischio sia senza rischio a carico dell’azienda vanno segnalati per un importo comprensivo anche degli interessi scaduti;
- gli effetti e i documenti scontati pro-soluto vengono rilevati in base al valore nominale, al netto dei risconti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l’incasso a proprie filiali o a terzi;
- finanziamenti non regolati in conto corrente posti in essere ai sensi degli artt. 1846 e seguenti del c.c.;
- buoni postali fruttiferi, libretti di risparmio postale e altre forme di risparmio postale; si precisa che il settore controparte da indicare è quello della Cassa depositi e prestiti, salvo per i buoni postali fruttiferi indicati nell’allegato 2 del DM 5.12.2003 (G.U. 12.12.2003, n. 288), per i quali il settore controparte da indicare è quello del Tesoro;
- accettazioni bancarie (*ex* L.24/7/78 n.388) a valori assimilati (*promissory notes* e *banker’s acceptances*) rilasciati dalla banca segnalante o da altre banche e negoziati “pro soluto”;
- “*commercial papers*”, polizze di credito commerciali, cambiali finanziarie, certificati di investimento, contratti di capitalizzazione emessi da imprese assicurative <sup>(4)</sup> e altri valori assimilabili negoziati “pro soluto”;

---

<sup>4</sup> Per i contratti di capitalizzazione che si configurano come uno strumento finanziario assimilabile a un certificato di deposito del tipo “*zero coupon bond*” – in cui su una somma di denaro (premio)

- polizze vita emesse da imprese assicurative, ivi incluse le polizze di natura finanziaria (ad esempio, polizze c.d. “*unit-linked*” e “*index-linked*”);
- sconti di annualità, di semestralità o di contributi da corrispondere da parte di enti pubblici residenti in forza di leggi o di convenzioni;
- depositi cauzionali connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari;
- differenze (registrate nella contabilità interna fra i “debitori diversi” o in conti simili) che si determinano nel caso in cui operazioni di credito agevolato prevedono un contributo di importo costante (pari alla differenza tra le rate di ammortamento al tasso agevolato e quelle al tasso “pieno”) e vengono contabilmente gestite sulla base del piano di ammortamento al tasso agevolato;
- le operazioni di leasing “*in costruendo*” per le quali il contratto prevede il trasferimento sostanziale di tutti i rischi derivanti dalla realizzazione del bene in capo al locatario e dei beni in attesa di locazione;
- pronti contro termine attivi con facoltà di rivendita a termine da parte del cessionario che non superano il test di *derecognition* dello IAS 39;
- importi da prelevare presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale per anticipi effettuati alle Amministrazioni pubbliche nell’ambito del sistema della Tesoreria Unica. Tali importi vanno segnalati in contropartita delle Amministrazioni pubbliche che hanno beneficiato dell’anticipazione;
- il credito nei confronti della Cassa Compensazione e Garanzia che si determina nel Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC);
- gli interessi attivi maturati ed esigibili su aperture di credito regolate in conto corrente e in conto di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all’art. 4 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016 per i quali il cliente non ha autorizzato l’addebito sul conto. Gli interessi maturati e non ancora esigibili vanno ricondotti nella sottovoce 58020.16.

---

versata dalla banca viene calcolato, per il periodo di durata del certificato, un rendimento periodico che matura in regime di capitalizzazione composta su base annua a decorrere dal tempo di emissione – il capitale versato andrà aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento dell’emissione) degli interesse maturati in regime di capitalizzazione composta.

Voce: **58007**

## **SOFFERENZE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Qualità del credito”.

Deve essere ricondotta nella presente voce l’intera esposizione per cassa (mutui, conti correnti, titoli ecc.) nei confronti di soggetti classificati in sofferenza. Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2008 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove le banche non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l’anzidetta distinzione, è consentito l’utilizzo in via convenzionale della sottovoci 20 e 52 “non ripartite”.

L’importo da segnalare è comprensivo degli interessi (ivi inclusi quelli di mora) contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti <sup>(5)</sup> nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l’attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto le banche che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione “in conto” (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l’importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto ~~delle cancellazioni dei write-off intervenute a seguito di eventi estintivi del credito<sup>(6)</sup>. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell’irrecuperabilità dell’attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica<sup>(7)</sup>. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.~~

Per esigenze di quadratura vanno ricondotte tra le “Altre passività - altre” (sottovoce 58045.31) le partite concernenti il rischio di portafoglio incluse nella presente voce e che concorrano anche alla formazione del saldo di altre voci dell’attivo (ad esempio partite viaggianti).

Gli acconti sulle posizioni in sofferenza devono essere portati a diretto abbattimento delle stesse.

Non vanno incluse nella presente voce:

---

<sup>5</sup> Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.

<sup>6</sup> Per la definizione di write-off si rinvia alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”.

<sup>7</sup> In particolare, nel caso di crediti integralmente svalutati, dalla delibera di irreperibilità discenderà di norma la rinuncia da parte dell’azienda agli atti di recupero.

a) le partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie, da evidenziare nella sottovoce 58020.28;

b) le partite (o le quote di partite) da cancellare perché ritenute irrecuperabili, che non sono state ancora oggetto di cancellazione contabile a seguito di fatti estintivi del credito, diversi da quelli connessi con le specifiche delibere prese dai competenti organi aziendali (concordato, transazione, chiusura del fallimento senza riparto ecc.), che devono essere ricondotte nella sottovoce 58020.28 in attesa della loro cancellazione contabile;

c) i finanziamenti concessi a organi di una procedura concorsuale assistiti da una specifica causa di prelazione (ad esempio, predeuzione), da rilevare nella sottovoce 58005.42.

È prevista la classificazione per “valuta”.

#### VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE:

Ad eccezione della sottovoce 58007.18 è previsto il dettaglio “nominativo delle controparti”.

##### DEPOSITI:

**02** A VISTA

**04** OVERNIGHT

**06** ALTRI DEPOSITI

**08** CERTIFICATI DI DEPOSITO

Include i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi dalla banca segnalante.

**10** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**14** ALTRI FINANZIAMENTI

**18** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, per “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione IAS”. Sono incluse anche le cedole. Sono esclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi (cfr. sottovoce 08).

**19** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

Nella presente sottovoce figurano le esposizioni in sofferenza rappresentate da strumenti partecipativi di capitale diverse da quelle che hanno forma di titoli (ad esempio, associazione in partecipazione).

**20** NON RIPARTITE

VERSO CLIENTELA:



Ad eccezione della sottovoce 58007.50 è prevista la classificazione per “settore di attività economica”, “ramo di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti); inoltre, per le sottovoci 58007.26, 58007.28, 58007.30, 58007.34, 58007.36 58007.44, 58007.52 è richiesta anche la “finalità del credito”.

**22** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**24** CONTI CORRENTI

**26** MUTUI

CARTE DI CREDITO:

**28** ANTICIPI TECNICI

**30** UTILIZZI

**34** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**36** PRESTITI PERSONALI

**38** OPERAZIONI DI FACTORING

**40** LEASING FINANZIARIO

**42** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

**44** ALTRI FINANZIAMENTI

**50** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione IAS”.

**51** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

Nella presente sottovoce figurano le esposizioni in sofferenza rappresentate da strumenti partecipativi di capitale diverse da quelle che hanno forma di titoli (ad esempio, associazione in partecipazione).

**52** NON RIPARTITE

**Voce: 58010**

**TITOLI**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

Nella presente voce vanno rilevati i titoli di debito (obbligazioni, titoli subordinati ecc.) e i titoli di capitale (ivi incluse le quote di O.I.C.R.), qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione.

È richiesta la classificazione per “valuta”, per “codice ISIN”, per “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione IAS”.

Gli eventuali scoperti tecnici vanno rilevati nella sottovoce 58045.24.

L’importo da segnalare va depurato delle eventuali componenti reddituali (interessi e risultato della negoziazione).

Sono inclusi:

- i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che non danno luogo a cancellazione dall’attivo nonché i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che danno luogo all’iscrizione dei titoli nell’attivo (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Riporti, pronti contro termine e prestito titoli”);
- le cedole oggetto di operazioni di “*coupon stripping*” indipendentemente dal fatto che l’operazione sia identificata da uno specifico codice ISIN;
- le cedole di proprietà acquisite sulla base di contratti di sconto e di cessione.

Sono escluse:

- le “Sofferenze” (sottovoci 58007.18 e 50);
- le accettazioni bancarie (cfr. sottovoci 58005.14 e 42);
- i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che non danno luogo all’iscrizione dei titoli nell’attivo nonché i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che danno luogo alla cancellazione dei titoli dall’attivo (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Riporti, pronti contro termine e prestito titoli”);
- i buoni postali fruttiferi (cfr. sottovoce 58005.42), i certificati di deposito e i buoni fruttiferi (cfr. sottovoce 58005.08);
- le azioni o le quote emesse dalla banca segnalante (cfr. voce 58012);
- i titoli propri riacquistati.

**02 NON IMPEGNATI**

## 06 IMPEGNATI

Ad esempio a fronte di operazioni di pronti contro termine passivi, riporti, prestito titoli, cauzioni, *collateral*, ecc..

Relativamente all'operatività sul Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC) e alle operazioni di credito dell'Eurosistema, sono considerati come impegnati tutti i titoli dati in garanzia, anche quando l'importo delle operazioni di finanziamento è inferiore al valore cauzionale.

Con riferimento alle operazioni *triparty repo* vanno segnalati come impegnati i titoli oggetto di tali operazioni.

Voce: **58011**

## **STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

Nella presente sottovoce figurano le esposizioni, non in sofferenza, rappresentate da strumenti partecipativi di capitale diverse da quelle che hanno forma di titoli (ad esempio, associazione in partecipazione, partecipazioni in fondi consortili, ecc).

### **02 EMESSI DA BANCHE**

È prevista la classificazione per “valuta” e “nominativo delle controparti”.

### **06 EMESSI DA CLIENTELA**

È prevista la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

Voce: **58012**

**AZIONI O QUOTE PROPRIE**

È prevista la classificazione per “valuta”.

Va segnalato il valore contabile.

Voce: **58014**

**FONDO DI DOTAZIONE DELLE FILIALI ALL'ESTERO**

È prevista la classificazione per “valuta” e per “Stato di controparte”.

Voce: **58016**

### **ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

Per la presente voce è prevista la classificazione per “valuta”.

Al lordo dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Comprende le spese incrementative e le partite in attesa di imputazione definitiva relative a tali attività.

Sono incluse le collezioni di francobolli, le monete acquisite a scopo numismatico o di collezione non aventi corso legale.

Nelle operazioni di leasing finanziario il locatario rileva i beni oggetto di locazione secondo il metodo finanziario come definito nello IAS 17.

Voce: **58020**

### **ALTRE ATTIVITÀ**

È prevista la classificazione per “valuta”.

#### **DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI:**

È prevista la classificazione per “Stato di controparte” e per “Settore di attività economica”.

**02** SOFFERENZE

**04** ALTRE

**06** RISERVE DA VALUTAZIONE: VALORE NEGATIVO

**10** PARTITE VIAGGIANTI TRA FILIALI OPERANTI IN ITALIA

**14** PARTITE IN CORSO DI LAVORAZIONE

Partite per le quali sono ancora in corso le operazioni per l’individuazione della relativa natura (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Partite viaggianti e sospese”).

**16** INTERESSI MATURATI SU APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

Vanno segnalati nella presente sottovoce gli interessi attivi maturati e non ancora esigibili su aperture di credito regolate in conto corrente e in conto di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all’art. 4 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016. Per la segnalazione degli interessi maturati ed esigibili cfr. sottovoce 58005.42.

**18** INTERESSI E COMPETENZE DA ADDEBITARE E DA PERCEPIRE

Nella presente sottovoce vanno segnalati:

- gli interessi e le competenze maturati, scaduti e non ancora addebitati in conto. Vanno ricompresi anche eventuali interessi di mora (esclusi quelli relativi a posizioni in sofferenza);

- gli interessi e le competenze maturati e da riscuotere e non addebitabili in conto. Vanno ricompresi anche eventuali interessi di mora e oneri accessori (esclusi quelli relativi a posizioni in sofferenza).

Va rilevata, convenzionalmente, anche la quota interessi dei canoni scaduti riguardanti operazioni di leasing finanziario e connessi oneri accessori (esclusi quelli relativi a posizioni in sofferenza).

**ASSEGNI DI C/C:**



**19** TRATTI SULLA BANCA SEGNALANTE

INSOLUTI E AL PROTESTO:

**20** TRATTI SULLA BANCA SEGNALANTE

**21** TRATTI SU TERZI

**23** CREDITI COMMERCIALI

Nella presente sottovoce vanno segnalati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

**24** RATEI ATTIVI SU TITOLI DI DEBITO

Nella presente sottovoce vanno segnalati unicamente i ratei attivi su titoli in portafoglio. I restanti ratei attivi vanno rilevati nella sottovoce 58020.28.

**27** RISCONTI ATTIVI SU TITOLI DI DEBITO

Nella presente sottovoce vanno segnalati unicamente i risconti attivi su titoli emessi. I restanti risconti attivi vanno rilevati nella sottovoce 58020.28.

**28** ALTRE

Nella presente sottovoce figurano tutte le attività che non sono riconducibili nelle precedenti voci e sottovoci e che non rappresentano la materialità di titoli, documenti e altri valori ricevuti dalla banca (ad esempio documenti ricevuti s.b.f., ecc.).

A titolo esemplificativo sono inclusi:

- i depositi cauzionali connessi con la prestazione di attività e di servizi non finanziari; ove tali depositi cauzionali (in nome proprio e per conto di terzi) siano costituiti mediante trasferimento al beneficiario (depositario) di fondi messi a disposizione dal terzo (ordinante), il debito dell'azienda segnalante verso quest'ultimo soggetto va rilevato nelle "Altre passività - altre" (cfr. sottovoce 58045.31). Qualora la costituzione dei depositi cauzionali (attivi e passivi) avvenga a valere su fondi anticipati dalla banca segnalante in favore del soggetto ordinante, va registrata - oltre ai rapporti di deposito - anche l'accensione di un finanziamento nei confronti dell'ordinante, da rilevare tra gli "Finanziamenti - verso clientela - altri finanziamenti" (cfr. sottovoce 58005.42). Eventuali altre cauzioni (costituite in nome proprio e per conto di terzi) che non comportino movimento di fondi devono essere segnalate - in quanto garanzie sostitutive di depositi cauzionali - tra i "Crediti di firma" di cui alla voce 58385;

- gli investimenti del fondo di previdenza del personale diversi da quelli in titoli e immobili;

- contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato;

- gli acconti versati per acquisto di titoli (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”;
- gli acconti versati per acquisto di valuta;
- costi in attesa di imputazione definitiva (costi non imputati al conto economico, in quanto non ancora sicuramente a carico della banca dichiarante ovvero non ancora definiti come costi di gestione - ad esempio anticipi su diarie; partite irrecuperabili a seguito di fatti estintivi del credito);
- partite fiscali varie (acconti versati al fisco a qualunque titolo, compresi gli anticipi relativi alle ritenute da applicare sugli interessi da riconoscere ai depositanti; credito di imposta - quota capitale e quota interessi; l’importo contabilizzato delle attività per imposte anticipate; ecc.);
- interessenze ai fondi di solidarietà ed equiparati;
- partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie;
- ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze;
- partite transitorie per negoziazioni di valuta contro euro ovvero relative a bonifici e giroconti (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto”);
- migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- ratei e risconti attivi (diversi da quelli di cui alle sottovoci 58020.24 e 27);
- acconti sui dividendi erogati a favore dei soci.

## **26 SBILANCIO PROFITTI E PERDITE**

Saldo tra il totale dei costi e dei ricavi registrati nella contabilità generale relativi al corrente esercizio e al precedente esercizio (quest’ultimo va segnalato nel periodo intercorrente tra il primo giorno dell’esercizio successivo a quello cui si riferiscono le spese e le perdite e la data di approvazione del bilancio che comprende tali spese e perdite). Sono comprese le sopravvenienze passive.

## **30 PERDITE PORTATE A NUOVO**

Vanno, convenzionalmente, rilevate anche le eventuali riserve negative (ad esempio, da *First Time Adoption*) diverse da quelle che confluiscono nella sottovoce 58020.06

## **34 SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE**

Eventuali disallineamenti tra i criteri di rilevazione previsti per la presente sezione e la contabilità interna. Va indicato il saldo.

*Sottosezione:*

## **2 – SITUAZIONE PATRIMONIALE: PASSIVO**

---

Sezione:	1 – Dati statistici mensili
Sottosezione:	2 – Situazione patrimoniale: passivo

---

Voce: **58030**

## **DEBITI**

Va segnalato il valore nominale al netto dei rimborsi; i debiti del tipo “zero coupon bond” e “one coupon” vanno rilevati sulla base del netto ricavo aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

Le passività a fronte di attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione non cancellate dall’attivo (diverse da quelle relative ad operazioni di pronti contro termine passive che non superano il test di *derecognition* previsto dall’[IAS 39](#)’[IFRS 9](#) da ricondurre nelle sottovoci 58030.10, 37 e 39) vanno segnalate:

- a) se associate ad operazioni di cartolarizzazioni, nella sottovoce 58030.28 applicando convenzionalmente una durata originaria oltre i 2 anni;
- b) se associate ad altre cessioni, nella sottovoce 58030.28 applicando convenzionalmente la durata originaria maggiore tra quelle riferite ai crediti oggetto di cessione.

## **VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE:**

E’ prevista la classificazione per “valuta” e per dettaglio “nominativo delle controparti”. Sono inclusi i rapporti con proprie filiali all’estero.

## **DEPOSITI:**

### **A VISTA:**

Sono inclusi anche i conti correnti di corrispondenza per servizi resi, gli eventuali “scoperti transitori di corriere” (ivi incluse le partite transitorie connesse con negoziazione di euro contro valuta), i “conti loro” intrattenuti con banche non residenti nonché i depositi cauzionali a vista fruttiferi costituiti da terzi connessi con operazioni finanziarie.

E’ prevista la classificazione per “valuta” e “nominativo delle controparti”.

## **00                    TRASFERIBILI**

I depositi trasferibili sono quei depositi che sono direttamente trasferibili a richiesta del depositante per l’effettuazione di pagamenti (mediante, ad esempio, RID, MAV, bonifici, l’utilizzo di carte di credito, di carte di debito, di moneta elettronica, di assegni), senza ritardi di rilievo, restrizioni o penali. Sono esclusi i depositi che possono essere utilizzati solo per il ritiro di contante, nonché i depositi i cui fondi possono essere ritirati solo attraverso il trasferimento a un altro conto del medesimo titolare.

## **01                    ALTRI**

### **OVERNIGHT:**

Include i depositi con vincolo di scadenza fino a 24 ore o a 1 giorno lavorativo e i depositi cauzionali a vista infruttiferi costituiti da terzi connessi con operazioni finanziarie.

### **03            TRASFERIBILI**

Per la definizione di depositi trasferibili cfr. sottovoce 01.

### **05            ALTRI**

### **06            DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO**

Depositi senza durata prestabilita che possono essere rimborsati allo scadere del periodo di preavviso contrattualmente previsto o prima della scadenza di tale periodo applicando una penale.

Sono, inoltre, inclusi i depositi e i conti correnti che presentano come vincolo il solo preavviso di rimborso; per tali passività la durata originaria corrisponde, convenzionalmente, alla durata del preavviso.

Sono altresì inclusi i depositi a risparmio liberi.

### **08            DEPOSITI CON DURATA STABILITA**

Vanno segnalati tutti i depositi e i conti correnti vincolati a tempo, ivi inclusi quelli che prevedono anche un preavviso di rimborso.

### **09            CERTIFICATI DI DEPOSITO**

Certificati di deposito e buoni fruttiferi emessi.

Gli interessi maturati, da riconoscere in via posticipata ai possessori di buoni fruttiferi e di certificati di deposito, non devono essere compresi nella presente sottovoce, ma vanno ricondotti tra le “Altre passività - altre” (sottovoce 58045.31) quando non sia possibile effettuare l’accredito in conto al beneficiario.

I certificati di deposito del tipo “zero coupon bond” e “one coupon” vanno, peraltro, rilevati sulla base del netto ricavo aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

Per i certificati di deposito al portatore, in via generale la residenza e il settore economico della controparte va identificata tenendo conto del primo collocamento. La residenza in Italia è presunta per i certificati di deposito collocati sul territorio italiano.

### **10           PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

In questa sottovoce vanno ricondotte le passività a fronte di operazioni “pronti contro termine” che non superano il test di *derecognition* previsto dallo ~~IAS~~ [IAS 39/IFRS 9](#).

Sono incluse le operazioni di riporto passivo.

Va segnalato il valore complessivo del flusso finanziario a pronti dell'operazione.

## **12 ALTRI DEBITI**

Nella presente sottovoce figurano le altre forme di finanziamento ricevute da altre banche e Banche Centrali diverse da quelle richiamate nelle sottovoci precedenti (ad esempio mutui, anticipazioni passive non regolate in conto corrente, finanziamenti in conto corrente, assegni circolari nominativi e al portatore).

### **VERSO CLIENTELA:**

E' prevista la classificazione per "valuta", per "settore di attività economica" e "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

Nel caso di certificati di deposito al portatore emessi per il tramite di altre banche per i quali la banca segnalante non disponga delle necessarie informazioni sulla provincia e sul settore di attività economica dei sottoscrittori va, convenzionalmente, segnalato: a) come provincia della controparte quella dello sportello della banca corrispondente che ha emesso i certificati; b) come settore di attività economica il valore "unità non classificabili".

### **DEPOSITI A VISTA:**

Vi figurano anche i conti correnti con enti ammassatori e i depositi cauzionali a vista fruttiferi costituiti da terzi connessi con operazioni finanziarie. Sono, altresì, inclusi i conti correnti con assegni a copertura garantita nonché i depositi a risparmio presentanti, con carattere non transitorio, saldo non superiore a €51,65 (c.d. partite minime). E' lasciata alla banca segnalante la facoltà di attribuire tali partite fra le altre sottovoci dei depositi.

E' prevista la classificazione per "valuta", "settore di attività economica" e "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

## **13 TRASFERIBILI**

Per la definizione di depositi trasferibili cfr. sottovoce 01.

## **15 ALTRI**

### **DEPOSITI OVERNIGHT:**

Convenzionalmente vi rientrano gli assegni bancari tratti da diversi stabilimenti della banca segnalante (c.d. assegni bancari interni), gli assegni con fondi a disposizione (o di traenza) che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca segnalante, le somme infruttifere a disposizione della clientela (ad esempio, conti di attesa, partite transitorie, depositi cauzionali a vista connessi con operazioni finanziarie), gli interessi maturati da riconoscere ai possessori di buoni fruttiferi e di certificati di deposito quando non sia possibile effettuarne l'accredito in conto al beneficiario, i dividendi a disposizione dei soci della banca, ecc..

## **17            TRASFERIBILI**

Per la definizione di depositi trasferibili cfr. sottovoce 01.

## **19            ALTRI**

### **CONTI CORRENTI PASSIVI:**

#### **A VISTA:**

## **21            CONTI CORRENTI TRASFERIBILI**

Nella presente sottovoce figurano anche eventuali “scoperti transitori di corriere”, nonché i cosiddetti conti correnti ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni). Vanno altresì segnalati i conti transitori fruttiferi di qualsiasi natura compresi i contributi per operazioni a tasso agevolato percepiti anticipatamente, non in forma attualizzata, e fruttiferi di interessi (i contributi in forma attualizzata vanno invece inclusi nella sottovoce 58045.31).

I conti fruttiferi in valuta diversi dai conti di attesa e dalle partite transitorie che vanno ricondotte nella sottovoce 58045.31.

I conti correnti presentanti, con carattere non transitorio, saldo non superiore a €51,65 (c.d. partite minime). E' lasciata alla banca segnalante la facoltà di attribuire tali partite nella sottovoce 22 “Altri”.

## **23            ALTRI**

Vi rientrano anche i conti correnti di corrispondenza per servizi resi con società specializzate nella gestione accentrata di servizi collaterali all'attività bancaria (ad esempio, S.I.A., Monte Titoli, CLEARSTREAM e Euroclear).

## **22            ALTRI CONTI CORRENTI PASSIVI**

Sono esclusi i conti correnti vincolati a tempo e quelli che presentano come vincolo il solo preavviso di rimborso, da ricondurre, rispettivamente, nelle sottovoci 28 e 30.



## **28        DEPOSITI CON DURATA STABILITA**

Vanno segnalati tutti i depositi e i conti correnti vincolati a tempo, ivi inclusi quelli che prevedono anche un preavviso di rimborso. Sono inclusi i depositi cauzionali costituiti da terzi, connessi con operazioni finanziarie, con durata stabilita.

## **30        DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO**

Depositi senza durata prestabilita che possono essere rimborsati allo scadere del periodo di preavviso contrattualmente previsto o prima della scadenza di tale periodo applicando una penale.

Sono, inoltre, inclusi i depositi e i conti correnti che presentano come vincolo il solo preavviso di rimborso; per tali passività la durata originaria corrisponde, convenzionalmente, alla durata del preavviso.

Sono altresì inclusi i depositi a risparmio liberi.

## **32        ASSEGNI CIRCOLARI**

Sono inclusi gli assegni circolari nominativi e al portatore

### **CERTIFICATI DI DEPOSITO:**

Certificati di deposito e buoni fruttiferi emessi.

Gli interessi maturati, da riconoscere in via posticipata ai possessori di buoni fruttiferi e di certificati di deposito, non devono essere compresi nella presente sottovoce, ma vanno ricondotti tra le “Altre passività - altre” (sottovoce 58045.31) quando non sia possibile effettuarne l’accredito in conto al beneficiario.

I certificati di deposito del tipo “zero coupon bond” e “one coupon” vanno, peraltro, rilevati sulla base del netto ricavo aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

Per i certificati di deposito al portatore, in via generale la residenza e il settore economico della controparte va identificata tenendo conto del primo collocamento. La residenza in Italia è presunta per i certificati di deposito collocati sul territorio italiano.

## **34        A SCADERE**

## **36        SCADUTI DA RIMBORSARE**

Vanno inclusi anche i buoni fruttiferi e i certificati di deposito scaduti in attesa che il portatore eserciti la facoltà di rinnovo.

### **PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI:**

In questa sottovoce vanno ricondotte le passività a fronte di operazioni “pronti contro termine” che non superano il test di *derecognition* previsto dalle ~~IAS~~ [39'IFRS 9](#).

Sono incluse le operazioni di riporto passivo.

Va segnalato il valore complessivo del flusso finanziario a pronti dell'operazione.

**37** CON CONTROPARTI CENTRALI

**39** ALTRI

**40** ALTRI DEBITI

Nella presente sottovoce figurano tutte le altre forme di indebitamento con clientela non specificatamente richiamate nelle sottovoci precedenti.

Sono inclusi ad esempio:

- le operazioni di provvista di oro, i cui prestiti di uso vanno ricondotti nella sottovoce 58005.42;
- finanziamenti da organismi internazionali;
- fondi di terzi in amministrazione. In particolare, va incluso l'ammontare complessivo dei fondi ricevuti dallo Stato o da altri enti pubblici per essere utilizzati in particolari operazioni di impiego (con o senza rischio a carico della azienda), previste e disciplinate da apposite leggi - che trovano di regola attuazione tramite regolamenti e/o convenzioni per realizzare le finalità delle leggi stesse - e non aventi, quindi, natura di deposito;
- il debito nei confronti della Cassa Compensazione e Garanzia che si determina nel Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC).

Sono considerati anche i fondi ricevuti da soggetti (non bancari) diversi da quelli anzidetti, quando la loro attività viene svolta in esecuzione di funzioni dello Stato o di altri enti pubblici in base ad apposito provvedimento normativo.

Non rientrano in tale categoria i fondi la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissioni o provvigioni) a favore dell'azienda. La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata, in genere, dalla circostanza che l'organo deliberante le relative operazioni di impiego è esterno all'azienda e che questa svolge esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto dell'ente interessato. Se nello svolgimento di tali servizi vi sia assunzione di rischio, parziale o totale, a carico dell'azienda, esso va segnalato tra i crediti di firma. Qualora le somme, per un limitato lasso di tempo, siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'azienda, esse devono essere ricondotte: a) nel passivo, nelle sottovoci 58030.21 e 23 ("Debiti – verso clientela – conti correnti passivi – a vista") o nella sottovoce 58045.31 ("Altre passività - altre") a seconda che siano fruttifere o meno di interessi; b) all'attivo, nelle specifiche voci di pertinenza in relazione ai concreti utilizzi.

Voce: **58035**

## **TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

Va segnalato il valore nominale al netto dei riacquisti effettuati (da rilevare anch’essi al valore nominale).

L’eventuale utile o perdita da negoziazione va rilevato, rispettivamente nella voce 58045.30 o nella voce 58020.26.

E’ richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “Stato di controparte”, “settore di attività economica” e per “portafoglio contabile”.

Le obbligazioni del tipo “zero coupon bond” e “one coupon” vanno rilevate sulla base del netto ricavo aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

Per i titoli al portatore, ai fini della settorizzazione economica e della classificazione territoriale, la controparte da prendere in considerazione è il primo prenditore.

Sono inclusi i titoli subordinati. Sono esclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi (cfr. voce 58030 sottovoci 09, 34 e 36).

### **CON GARANZIA DEL CAPITALE:**

Formano oggetto di rilevazione i titoli che assicurano, alla scadenza, il rimborso integrale della quota capitale.

**01**      A SCADERE

**03**      SCADUTI DA RIMBORSARE

### **SENZA GARANZIA DEL CAPITALE:**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Strumenti finanziari strutturati”.

Formano oggetto di rilevazione i titoli che non assicurano, alla scadenza, il rimborso integrale della quota capitale (ad esempio, *credit linked notes*).

**05**      A SCADERE

**07**      SCADUTI DA RIMBORSARE

Voce: **58040**

## **PATRIMONIO**

E' richiesta la classificazione per "valuta".

### **02    CAPITALE**

Ammontare delle azioni o delle quote sottoscritte al netto dell'importo non ancora versato alla data di riferimento della segnalazione. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari nonché quelle rimborsabili.

Per le banche costituite nella forma di società per azioni gli incrementi patrimoniali derivanti da operazioni di aumento di capitale rilevano solo a partire dal mese nel corso del quale è avvenuta l'iscrizione nel registro delle imprese.

Nel caso di operazioni di aumento del capitale già omologate ma la cui realizzazione sia diluita nel tempo le banche devono segnalare l'ammontare versato delle nuove azioni sottoscritte nel corso del mese cui si riferisce la segnalazione.

### **06    FONDO DI DOTAZIONE**

Voce da valorizzare dalle sole filiali italiane di banche estere.

### **10    RISERVE**

### **14    STRUMENTI DI CAPITALE**

Ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

Voce: **58045**

## **ALTRE PASSIVITÀ**

E' prevista la classificazione per "valuta".

### **02      DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI**

E' prevista la classificazione per "Stato di controparte" e per "Settore di attività economica".

#### **FONDI RETTIFICATIVI:**

Costituiscono oggetto di segnalazione nella presente voce sia i fondi (iscritti nella contabilità generale delle banche segnalanti) che assolvono la funzione di rettificare i valori dei finanziamenti, dei titoli di debito e dei titoli di capitale, che sono portati nel bilancio in diminuzione dei valori suddetti sia l'ammontare cumulato delle svalutazioni operate in contabilità generale direttamente in conto (svalutazione diretta).

#### **SU ESPOSIZIONI PER CASSA:**

##### **BANCHE CENTRALI E BANCHE:**

### **03              SOFFERENZE**

### **05              ALTRE ESPOSIZIONI**

#### **CLIENTELA:**

### **07              SOFFERENZE**

### **09              ALTRE ESPOSIZIONI**

### **08      SU ALTRE ATTIVITÀ**

Vanno inclusi:

- i fondi di ammortamento di attività materiali e immateriali;
- gli eventuali altri fondi rettificativi di attività diversi da quelli sopra richiamati (ad esempio, svalutazioni di attività fuori bilancio).

### **10      RISERVE DA VALUTAZIONE: VALORE POSITIVO**

### **14      PARTITE VIAGGIANTI TRA FILIALI OPERANTI IN ITALIA**

### **18      PARTITE IN CORSO DI LAVORAZIONE**

Partite per le quali sono ancora in corso le operazioni per la individuazione della relativa natura (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Partite viaggianti e sospese”).

## **22 INTERESSI E COMPETENZE DA ACCREDITARE**

Nella presente sottovoce vanno segnalati gli interessi e le competenze maturati, scaduti e non ancora accreditati in conto.

## **24 TITOLI DI PROPRIETÀ: SCOPERTI TECNICI**

Saldi avere relativi al singolo titolo.

E' richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

## **25 DEBITI COMMERCIALI**

Nella presente sottovoce vanno segnalati i debiti connessi con forniture di beni e servizi non finanziari.

## **28 RATEI PASSIVI SU TITOLI DI DEBITO**

Nella presente sottovoce vanno segnalati unicamente i ratei passivi su titoli emessi. I restanti ratei passivi vanno rilevati nella sottovoce 58045.31.

## **29 RISCONTI PASSIVI SU TITOLI DI DEBITO**

Nella presente sottovoce vanno segnalati unicamente i risconti passivi su titoli in portafoglio. I restanti risconti passivi vanno rilevati nella sottovoce 58045.31.

## **31 ALTRE**

Nella presente sottovoce figurano tutte le passività che non sono riconducibili nelle precedenti voci e sottovoci e che non rappresentano le contropartite contabili delle voci che identificano la materialità di titoli, documenti e altri valori ricevuti dalla banca.

A titolo esemplificativo sono inclusi:

- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale; al riguardo, si precisa che tale fondo può essere valorizzato ai sensi sia dei criteri ex art. 2120 del codice civile sia dello IAS 19;
- i fondi per rischi e oneri (ad esempio, i fondi di previdenza del personale, i fondi imposte e tasse ecc.);
- contributi per operazioni a tasso agevolato percepiti anticipatamente in forma attualizzata. Per i contributi anticipati non in forma attualizzata e fruttiferi di interessi cfr. sottovoci 58030.21 e 23;

- i versamenti anticipati infruttiferi su rate di mutui e su altri finanziamenti a scadere. Se fruttiferi, tali versamenti devono essere ricondotti nelle sottovoci 58030.21 e 23. Gli acconti relativi a finanziamenti (sia in linea capitale sia in linea interessi) già scaduti vanno, viceversa, portati a diretto abbattimento dell'ammontare dei crediti stessi;
- gli acconti ricevuti per vendita di titoli (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”);
- acconti ricevuti per vendita di valute;
- ricavi non imputati a conto economico, in quanto non ancora sicuramente a favore della banca segnalante ovvero non ancora definiti come ricavi di gestione (c.d. ricavi in attesa di imputazione definitiva);
- importi da versare al fisco per conto terzi;
- somme di terzi per depositi cauzionali non connessi con operazioni finanziarie (ad esempio, depositi cauzionali ricevuti da locatari di immobili di proprietà della banca);
- partite transitorie per negoziazioni di valuta contro euro ovvero relative a bonifici e giroconti (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto”);
- ratei e risconti passivi (diversi da quelli di cui alle sottovoci 58045.28 e 29).

### **30 SBILANCIO PROFITTI E PERDITE**

Saldo tra il totale dei ricavi e dei costi registrati nella contabilità generale relativi al corrente esercizio e al precedente esercizio (quest'ultimo va segnalato nel periodo intercorrente tra il primo giorno dell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono le rendite e i profitti e la data di approvazione del bilancio che comprende tali rendite e profitti). Sono comprese le sopravvenienze attive.

### **32 UTILI PORTATI A NUOVO**

### **34 SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE**

Eventuali disallineamenti tra i criteri di rilevazione previsti per la presente sezione e la contabilità interna. Va indicato il saldo.



---

Sezione:	I – Dati statistici mensili
Sottosezione:	2 – Situazione patrimoniale: passivo

---

---

Sezione:	I – Dati statistici mensili
Sottosezione:	3 – Situazione patrimoniale: altre informazioni

---

*Sottosezione:*

### **3 – SITUAZIONE PATRIMONIALE: ALTRE INFORMAZIONI**

---

Sezione:	I – Dati statistici mensili
Sottosezione:	3 – Situazione patrimoniale: altre informazioni

---

Voce: **58060**

## **MOVIMENTI DEI TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO**

Nella presente voce figurano i movimenti del portafoglio titoli di proprietà (voce 58010, sottovoci 58007.18 e 50, sottovoce 58045.24).

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN” e per “portafoglio contabile”.

### **02 ACQUISTI**

Movimenti dare del conto titoli relativi esclusivamente a operazioni di acquisto concluse dalla banca segnalante in nome proprio, il cui ammontare va determinato in base al prezzo al corso secco dei titoli stessi.

I movimenti da segnalare devono riguardare tutte le operazioni già regolate, qualunque sia la controparte.

### **06 VENDITE E RIMBORSI**

Movimenti avere del conto titoli relativi esclusivamente alle operazioni di vendita nonché ai rimborsi.

Relativamente alle vendite vanno incluse le sole operazioni concluse dalla banca segnalante in nome proprio; il relativo ammontare va determinato in base al prezzo al corso secco dei titoli stessi.

Per i rimborsi va segnalato il valore di rimborso dei titoli scaduti e/o estratti nel periodo di riferimento della segnalazione.

I movimenti da segnalare devono riguardare tutte le operazioni già regolate, qualunque sia la controparte.

Voce: **58065**

## **RAPPORTI CON BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta, limitatamente alle sottovoci da 02 a 30, la classificazione per “valuta”.

### **RAPPORTI PER CASSA SUBORDINATI:**

#### **ATTIVI:**

**02** FINANZIAMENTI

**06** TITOLI

#### **PASSIVI:**

**10** DEBITI

**14** TITOLI

### **RAPPORTI FUORI BILANCIO:**

È prevista l’indicazione del nominativo della controparte. Le sottovoci da 18 a 30 fanno riferimento ai margini su linee di credito sia per cassa sia di firma.

Nelle sottovoci relative agli impegni revocabili vanno ricondotti gli impegni revocabili incondizionatamente in qualsiasi momento e senza preavviso ovvero provvisti di clausola di revoca automatica in seguito al deterioramento del merito di credito del debitore, nonché gli altri impegni riconducibili tra quelli “a rischio basso” ai fini del calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito e di controparte.

Nelle sottovoci relative agli impegni irrevocabili vanno ricondotti gli impegni diversi da quelli revocabili, vale a dire quelli riconducibili nelle categorie “rischio pieno”, “rischio medio” e “rischio medio/basso” ai fini del calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito e di controparte.

#### **MARGINI SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE:**

**18** IRREVOCABILI

**20** REVOCABILI

#### **MARGINI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE:**

**22** IRREVOCABILI

**24**            **REVOCABILI**

**CREDITI DI FIRMA:**

**28**            **IMPEGNI A FORNIRE GARANZIE**

Sono inclusi gli impegni verso i sistemi interbancari di garanzia ([Fondo di Risoluzione](#), Fondo interbancario di tutela dei depositi, Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo, fondi di solidarietà ed equiparati).

**30**            **RILASCIATI**

**RAPPORTI CON BANCHE APPARTENENTI AL GRUPPO:**

**FINANZIAMENTI:**

Cfr. voce 58005, sottovoci da 02 a 14 e voce 58007, sottovoci da 02 a 14 e 20.

**32**            **SOGGETTI RESIDENTI**

**34**            **ALTRI SOGGETTI RESIDENTI NELL' AREA UEM**

**DEBITI:**

Cfr. voce 58030, sottovoci da 00 a 12.

**36**            **SOGGETTI RESIDENTI**

**38**            **ALTRI SOGGETTI RESIDENTI NELL' AREA UEM**

Voce: **58070**

### **RAPPORTI CON CLIENTELA**

È prevista la classificazione per “valuta”.

#### **RAPPORTI PER CASSA SUBORDINATI:**

##### **ATTIVI:**

**02** CREDITI

**04** TITOLI

##### **PASSIVI:**

Nella presente sottovoce figurano i rapporti subordinati passivi per cassa verso clientela.

**06** DEBITI

**08** TITOLI

#### **RAPPORTI FUORI BILANCIO:**

##### **CREDITI DI FIRMA RILASCIATI:**

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e per “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**10** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

**14** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

##### **MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE CONCESSE A CLIENTELA:**

Per la definizione di margini revocabili e irrevocabili cfr. voce 58065.

Eventuali margini disponibili relativi a prefinanziamenti su contratti di mutuo non formano oggetto di rilevazione.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.

**24** MARGINI IRREVOCABILI

**28** MARGINI REVOCABILI

Voce: **58080**

### **CANCELLAZIONI WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Formano oggetto di rilevazione unicamente ~~le cancellazioni per perdite~~ write-off totali o parziali di attività finanziarie ~~intervenute~~ intervvenuti nel periodo di riferimento della segnalazione ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~, così come definiti nella voce 58007 <sup>(1)</sup>.

~~RELATIVE~~ RELATIVI A FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA CEDUTI A SOGGETTI DIVERSI DA ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE:

Cfr. voce 58083.

Formano oggetto di rilevazione ~~le cancellazioni~~ write-off di finanziamenti verso clientela che nel mese di riferimento della segnalazione sono stati oggetto di operazioni di cessione a soggetti diversi da istituzioni finanziarie monetarie.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “ramo di attività economica”, “finalità” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

FINANZIAMENTI OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL’ATTIVO:

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE:

#### **22 CARTE DI CREDITO: UTILIZZI**

Cfr. sottovoci 58005.30 e 58007.30.

#### **26 CONTI CORRENTI E PRESTITI ROTATIVI**

Cfr. sottovoci 58005.24, 58007.24 e voce 58222.

Ai fini della compilazione della presente sottovoce, vanno considerati i soli prestiti rotativi a famiglie e società non finanziarie residenti nell’area UEM, così come definiti nella voce 58222.

<sup>1</sup> Si ipotizzi che la banca X al 31 dicembre dell’anno T abbia all’attivo un finanziamento verso clientela di ammontare pari a 100. Si ipotizzi che la banca X nel mese di aprile dell’anno T+1, a seguito di un write-off evento estintivo del credito, svaluti il finanziamento per un importo pari a 20 e che pertanto tale attività venga iscritta nell’attivo per 80 (100 – 20). Nella segnalazione riferita al mese di aprile dell’anno T+1 la banca X segnalerà un importo pari a 20 in una delle sottovoci da 58080.70 a 58080.82, a seconda della forma tecnica del finanziamento.

Si supponga che nel mese di maggio dell’anno T+1 la banca X ceda tale finanziamento (con un’operazione che comporta la *derecognition* dall’attivo) a una società finanziaria (non classificata come istituzione finanziaria monetaria) ad un prezzo di cessione pari a 50. Nella segnalazione riferita al mese di maggio dell’anno T+1 la banca X segnalerà un importo pari a 30 (80 – 50) in una delle sottovoci da 58080.38 a 58080.50, a seconda della forma tecnica del finanziamento. Per completezza si precisa che in tal caso la voce 58083 va valorizzata per 80.



Vanno inoltre incluse nella presente sottovoce le cosiddette operazioni di “denaro caldo”.

**30**

PRESTITI SINDACATI

Cfr. sottovoce 58220.02.

**34 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. voci 58005 e 58007, ad eccezione degli importi da segnalare nelle precedenti sottovoci.

Sono altresì escluse le sottovoci 58007.50 e 51.

ALTRE CESSIONI:

**38 CARTE DI CREDITO: UTILIZZI**

Cfr. sottovoci 58005.30 e 58007.30.

**42 CONTI CORRENTI E PRESTITI ROTATIVI**

Cfr. sottovoci 58005.24, 58007.24 e voce 58222.

Ai fini della compilazione della presente sottovoce, vanno considerati i soli prestiti rotativi a famiglie e società non finanziarie residenti nell'area UEM, così come definiti nella voce 58222.

[Vanno inoltre incluse nella presente sottovoce le cosiddette operazioni di “denaro caldo”.](#)

**46 PRESTITI SINDACATI**

Cfr. sottovoce 58220.02.

**50 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. voci 58005 e 58007, ad eccezione degli importi da segnalare nelle precedenti sottovoci.

Sono altresì escluse le sottovoci 58007.50 e 51.

FINANZIAMENTI NON OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO:

**54 CARTE DI CREDITO: UTILIZZI**

Cfr. sottovoci 58005.30 e 58007.30.

**58 CONTI CORRENTI E PRESTITI ROTATIVI**

Cfr. sottovoci 58005.24, 58007.24 e voce 58222.

Ai fini della compilazione della presente sottovoce, vanno considerati i soli prestiti rotativi a famiglie e società non finanziarie residenti nell'area UEM, così come definiti nella voce 58222.

Vanno inoltre incluse nella presente sottovoce le cosiddette operazioni di “denaro caldo”.

**62**

PRESTITI SINDACATI

Cfr. sottovoce 58220.02.

**66 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. voci 58005 e 58007, ad eccezione degli importi da segnalare nelle precedenti sottovoci.

Sono altresì escluse le sottovoci 58007.50 e 51.

RELATIVE A FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA NON OGGETTO DI CESSIONE:

~~Cancellazioni~~ Write-off di finanziamenti verso clientela non oggetto di cessione.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “ramo di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti); per le sottovoci da 70 a 82 è richiesta anche la “finalità”.

**70 CARTE DI CREDITO: UTILIZZI**

Cfr. sottovoci 58005.30 e 58007.30.

**74 CONTI CORRENTI E PRESTITI ROTATIVI**

Cfr. sottovoci 58005.24, 58007.24 e voce 58222.

Ai fini della compilazione della presente sottovoce, vanno considerati i soli prestiti rotativi a famiglie e società non finanziarie residenti nell’area UEM, così come definiti nella voce 58222.

Vanno inoltre incluse nella presente sottovoce le cosiddette operazioni di “denaro caldo”.

**78 PRESTITI SINDACATI**

Cfr. sottovoce 58220.02.

**82 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. voci 58005 e 58007, ad eccezione di quanto riportato nelle precedenti sottovoci. Sono altresì escluse le sottovoci 58007.50 e 51.

RELATIVE AD ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE:

~~Cancellazioni~~ Write-off di attività finanziarie diverse da quelle da segnalare nelle precedenti sottovoci. Vi figurano, ad esempio, ~~le cancellazioni~~ write-off di finanziamenti ceduti a istituzioni finanziarie monetarie nonché ~~le cancellazioni~~ write-off di finanziamenti verso istituzioni finanziarie monetarie.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “ramo di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti); per le sottovoci da 86 a 92 è richiesta anche la “finalità”.

FINANZIAMENTI:

**86** CARTE DI CREDITO: UTILIZZI

Cfr. sottovoci 58005.30 e 58007.30.

**88 CONTI CORRENTI E PRESTITI ROTATIVI**

Cfr. sottovoci 58005.24, 58007.24 e voce 58222.

Ai fini della compilazione della presente sottovoce, vanno considerati i soli prestiti rotativi a famiglie e società non finanziarie residenti nell'area UEM, così come definiti nella voce 58222.

Vanno inoltre incluse nella presente sottovoce le cosiddette operazioni di “denaro caldo”.

**90 PRESTITI SINDACATI**

Cfr. sottovoce 58220.02.

**92 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. voci 58005 e 58007, ad eccezione di quanto riportato nelle precedenti sottovoci. Sono altresì escluse le sottovoci 58007.18, 19, 50 e 51.

**94 TITOLI**

Cfr. voce 58010 e sottovoci 58007.18 e 50.

**98 ALTRE ATTIVITÀ**

Vi figurano, ad esempio, le cancellazioni write-off di strumenti partecipativi di capitale (cfr. sottovoci 58007.19 e 51 e voce 58011).

Voce: **58081**

**~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE  
CARTOLARIZZATE - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Formano oggetto di rilevazione unicamente ~~le cancellazioni per perdite totali o parziali~~ write-off di attività finanziarie per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di *servicer*, ~~intervenute~~ intervvenuti nel periodo di riferimento della segnalazione ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~, così come definiti nella voce 58007.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “ramo di attività economica”, “finalità del credito” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

Per la sottovoce 58081.06 è richiesto anche il “nominativo” del soggetto *originator*.

- 02** FINANZIAMENTI CEDUTI DALLA BANCA SEGNALANTE E OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO
- 06** FINANZIAMENTI CEDUTI DA ALTRE IFM RESIDENTI E OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

Voce: **58084**

### **CESSIONI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA A ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le cessioni (pro-solvendo e pro-soluto) di finanziamenti verso clientela realizzate nel periodo di riferimento della segnalazione, aventi come controparti le istituzioni finanziarie monetarie non residenti in Italia, distintamente a seconda che comportino o meno la cancellazione dei finanziamenti dalle pertinenti voci dell'attivo (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Operazioni di cessione di attività finanziarie").

I finanziamenti vanno segnalati per il medesimo importo rilevato nell'attivo (cfr. voci 58005 e 58007).

È richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "ramo di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" per i soggetti non residenti) e "finalità del credito".

#### **DELL'AREA DELL'EURO**

**02** FINANZIAMENTI OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

**04** FINANZIAMENTI NON OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

#### **NON DELL'AREA DELL'EURO**

**08** FINANZIAMENTI OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

**10** FINANZIAMENTI NON OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO



Voce: **58083**

### **CESSIONI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA A SOGGETTI DIVERSI DA ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le cessioni (pro-solvendo e pro-soluto) di finanziamenti verso clientela realizzate nel periodo di riferimento della segnalazione, aventi come controparti cessionarie soggetti diversi dalle istituzioni finanziarie monetarie, distintamente a seconda che comportino o meno la cancellazione dei finanziamenti dalle pertinenti voci dell'attivo (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Operazioni di cessione di attività finanziarie").

I finanziamenti vanno segnalati per il medesimo importo rilevato nell'attivo (cfr. voci 58005 e 58007, ad esclusione dei titoli e degli strumenti partecipativi di capitale).

È richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "ramo di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e per "finalità del credito".

Nelle sottovoci 32, 34, 42 e 44 vanno rilevati i finanziamenti ceduti a società veicolo di operazioni di cartolarizzazione e oggetto (sottovoci 32 e 34) o meno (sottovoci 42 e 44) di cancellazione dall'attivo, indipendentemente dalla qualifica della banca cedente come "soggetto che mantiene l'interesse economico netto" ai sensi della disciplina sugli obblighi di "*retention*" di cui agli artt. 405-410 del Regolamento UE 575/2013 (c.d. CRR). Coerentemente, tale criterio di rilevazione va seguito anche per la segnalazione delle sottovoci sulle operazioni di cartolarizzazione della voce 58080.

[Per le sottovoci 32, 34, 42 e 44 nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.](#)

Per le sottovoci 32 e 34, nel caso di cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è altresì richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Inoltre, per le sottovoci da 32 a 38 è richiesta la distinzione per "tipo *servicer*".

Per le sottovoci 42 e 44 è richiesta la classificazione per "tipo cessione". In relazione ai valori di tale attributo informativo, si precisa quanto segue:

- il valore "*warehousing*" va utilizzato nelle fasi di *warehousing* delle operazioni di cartolarizzazione, nelle quali la società veicolo non ha ancora emesso i titoli ABS e l'acquisto delle attività è finanziato dalla società veicolo iscrivendo una passività di pari importo verso la stessa banca *originator* (ovvero - in tutto o in parte - verso un altro intermediario finanziario);
- il valore "auto-cartolarizzazioni" va utilizzato in relazione alle operazioni di cartolarizzazione nelle quali la banca *originator* acquista il complesso dei titoli ABS emessi dalla società veicolo;

- il valore “auto-cartolarizzazioni grandfathered” va utilizzato in relazione alle operazioni di auto-cartolarizzazione effettuate entro la data del 30 novembre 2008 e per le quali la banca aveva segnalato nell’attivo - sino alla data del 31 maggio 2010 - i titoli ABS riacquistati;

- il valore “altre cartolarizzazioni” va utilizzato in relazione alle operazioni di cartolarizzazione diverse da quelle sopra indicate e nelle quali la banca *originator* non procede alla cancellazione dei finanziamenti dall’attivo.

Nelle sottovoci in argomento formano oggetto di rilevazione anche i “trasferimenti” operati da una categoria di cessione all’altra (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”). Ad esempio:

- nell’ambito della fase di “*warehousing*”, nel momento in cui la società veicolo provvede ad emettere i titoli ABS e sempre che non ricorrano le condizioni per la cancellazione dei finanziamenti dall’attivo, l’ammontare dei finanziamenti ceduti va segnalato come “*warehousing*” con segno negativo e come “altre cartolarizzazioni” con segno positivo;

- nell’ambito di una “auto-cartolarizzazione grandfathered”, nel caso in cui, successivamente all’operazione, la banca ceda i titoli ABS e tale cessione non comporti la cancellazione dei finanziamenti dall’attivo, tali ultimi sono segnalati come “auto-cartolarizzazioni grandfathered” con segno negativo e come “altre cartolarizzazioni” con segno positivo;

- nell’ambito delle “altre cartolarizzazioni”, nel caso in cui successivamente la banca *originator* ceda i titoli ABS e tale cessione comporti la cancellazione dei finanziamenti dall’attivo, tali ultimi sono segnalati come “altre cartolarizzazioni” con segno negativo. I medesimi vanno segnalati con segno positivo nelle sottovoci relative ai “finanziamenti oggetto di cancellazione dall’attivo: operazioni di cartolarizzazione”.

#### FINANZIAMENTI OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL’ATTIVO:

##### OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE:

32 SOFFERENZE

34 ALTRI

##### ALTRE CESSIONI:

36 SOFFERENZE

38 ALTRI

#### FINANZIAMENTI NON OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL’ATTIVO:

##### OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE:

42 SOFFERENZE

**44** ALTRI

CESSIONI FINALIZZATE ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND:

**46** SOFFERENZE

**48** ALTRI

ALTRE CESSIONI:

**50** SOFFERENZE

**52** ALTRI

Voce: **58087**

## **ACQUISTI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA DA ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli acquisti di finanziamenti verso clientela da istituzioni finanziarie monetarie non residenti in Italia, effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “ramo di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” per i soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

### **DELL’AREA DELL’EURO**

#### **02 FINANZIAMENTI OGGETTO DI ISCRIZIONE NELL’ATTIVO**

Vanno segnalati i finanziamenti acquistati per i quali si realizza in capo alla banca segnalante, ai sensi delle [IAS 39](#) e [IFRS 9](#), il pieno trasferimento dei rischi e benefici.

I finanziamenti vanno segnalati per il medesimo importo rilevato nell’attivo (cfr. voci 58005 e 58007, ad esclusione dei titoli).

#### **04 FINANZIAMENTI NON OGGETTO DI ISCRIZIONE NELL’ATTIVO**

Vanno segnalati i finanziamenti acquistati per i quali non si realizza, ai sensi delle [IAS 39](#) e [IFRS 9](#), il pieno trasferimento dei rischi e benefici.

I finanziamenti vanno segnalati in base al prezzo di acquisto.

### **NON DELL’AREA DELL’EURO**

#### **08 FINANZIAMENTI OGGETTO DI ISCRIZIONE NELL’ATTIVO**

Cfr. sottovoce 58087.02.

#### **10 FINANZIAMENTI NON OGGETTO DI ISCRIZIONE NELL’ATTIVO**

Cfr. sottovoce 58087.04.

Voce: **58086**

## **ACQUISTI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA DA SOGGETTI DIVERSI DA ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli acquisti di finanziamenti verso clientela, effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione, da soggetti diversi dalle istituzioni finanziarie monetarie.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “ramo di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e per “finalità del credito”.

Per le sottovoci 02 e 12, nel caso di acquisti da società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Inoltre, per le sottovoci da 02 a 11 è richiesta la distinzione per “tipo *servicer*”.

[Per la sottovoce 02 nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.](#)

### **OGGETTO DI ISCRIZIONE NELL'ATTIVO:**

Nelle sottovoci da 02 a 11 vanno segnalati i finanziamenti acquistati per i quali si realizza in capo alla banca segnalante, ai sensi dello ~~IAS 39~~ IFRS 9, il pieno trasferimento dei rischi e benefici.

I finanziamenti vanno segnalati per il medesimo importo rilevato nell'attivo (cfr. voci 58005 e 58007, ad esclusione dei titoli).

È prevista l'individuazione dell'eventuale componente relativa a precedenti operazioni di cessione effettuate dalla medesima banca, che non avevano dato luogo alla cancellazione dei corrispondenti finanziamenti (variabile “tipo cessione”).

### **02 DA SOCIETÀ VEICOLO – CREDITI SOTTOSTANTI A OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Per la definizione di società veicolo di operazioni di cartolarizzazione cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 29 aprile 2011 recante “Disposizioni in materia di obblighi informativi e statistici delle società veicolo coinvolte in operazioni di cartolarizzazione”.

### **04 DA SOCIETÀ VEICOLO – CREDITI SOTTOSTANTI A COVERED BOND**

#### **DA ALTRI SOGGETTI:**

**INTERMEDIARI FINANZIARI** ~~EX ART. 107 TUB~~:

**06** SOFFERENZE

**08** ALTRI FINANZIAMENTI

**11** ALTRI

NON OGGETTO DI ISCRIZIONE NELL'ATTIVO:

Nelle sottovoci da 12 a 21 vanno segnalati i finanziamenti acquistati per i quali non si realizza, ai sensi dell'~~o IAS 39~~ [IFRS 9](#), il pieno trasferimento dei rischi e benefici.

I finanziamenti vanno segnalati in base al prezzo di acquisto.

**12** DA SOCIETÀ VEICOLO – CREDITI SOTTOSTANTI A OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Per la definizione di società veicolo di operazioni di cartolarizzazione cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 29 aprile 2011 recante "Disposizioni in materia di obblighi informativi e statistici delle società veicolo coinvolte in operazioni di cartolarizzazione".

**14** DA SOCIETÀ VEICOLO – CREDITI SOTTOSTANTI A COVERED BOND

DA ALTRI SOGGETTI:

INTERMEDIARI FINANZIARI ~~EX ART. 107 TUB~~:

**16** SOFFERENZE

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**21** ALTRI

Voce: **58088**

**CONTI CORRENTI ATTIVI: UTILIZZO DI LINEE DI CREDITO  
S.B.F.**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni e anticipi salvo buon fine (s.b.f.)”.

Voce: **58089**

**RINEGOZIAZIONE EX LEGGE N. 126/2008: MUTUI**

Cfr. sottovoce 58005.26.

Forma oggetto di rilevazione il valore nominale dei mutui in essere rinegoziati ai sensi della legge n. 126/2008, al netto dei rimborsi effettuati sino alla data di riferimento della segnalazione.



Voce: **58090**

### **RISPARMIO POSTALE**

È prevista la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, per “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

#### **LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE:**

##### **02 LIBERI**

Comprende i libretti di risparmio “ordinari” e “giovani”.

##### **04 VINCOLATI**

Comprende i libretti giudiziari.

#### **BUONI POSTALI FRUTTIFERI:**

Va indicato il valore di emissione.

##### **ORDINARI:**

##### **16 CON RIMBORSO A CARICO DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)**

##### **18 CON RIMBORSO A CARICO DI ALTRI ENTI**

##### **A TERMINE:**

##### **22 CON RIMBORSO A CARICO DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)**

##### **24 CON RIMBORSO A CARICO DI ALTRI ENTI**

##### **28 A SCADENZA**

Comprende i Buoni postali a 18 mesi.

##### **32 INDICIZZATI**

##### **36 ALTRI**

##### **40 ALTRO RISPARMIO POSTALE**

Comprende le forme di risparmio postale diverse da quelle previste nelle precedenti sottovoci.

Voce: 58093

---

**DEPOSITI ACCESI DALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA  
RICONDUCIBILI A PROCEDURE GIUDIZIALI**

---

Formano oggetto di rilevazione i depositi accesi dall'autorità giudiziaria riconducibili a procedure giudiziali (esecuzioni mobiliari, immobiliari, concordati, fallimenti, ecc.)

È richiesta la classificazione per “provincia” del soggetto depositante.

Voce: **58095**

**FINANZIAMENTI CON OBBLIGO DI RIMBORSO A CARICO DEL  
BILANCIO DELLO STATO ITALIANO**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”~~e~~, “provincia” del  
soggetto beneficiario e “finalità del finanziamento”.

Cfr. le voci 58005 e 58007 (escluse le sottovoci 58007.18, 19, 50 e 51).

Voce: **58100**

**TITOLI DI CAPITALE E QUOTE O.I.C.R. DI PROPRIETÀ –  
QUANTITÀ**

Cfr. voci 58010, 58007.18 e 58007.50.

Per ciascun titolo va segnalata la quantità di azioni o il numero di quote di proprietà della banca segnalante.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “depositario”, “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione IAS”.

La variabile di classificazione “depositario” indica l’eventuale soggetto depositario presso il quale sono depositati i titoli. Nel caso di titoli oggetto di riporti passivi, PCT passivi o di prestito titoli occorre indicare nel campo depositario la modalità “titolo non disponibile”.

Voce: **58115**

**TITOLI DI DEBITO DI PROPRIETÀ - VALORE NOMINALE**

Cfr. voci 58010, 58007.18 e 58007.50.

Per ciascun titolo va segnalato il valore nominale.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “depositario”, “portafoglio contabile” e per “indicatore di quotazione IAS”.

La variabile di classificazione “depositario” indica l’eventuale soggetto presso il quale sono depositati i titoli. Nel caso di operazioni di riporti passivi, PCT passivi o di prestito titoli occorre indicare nel campo depositario la modalità “titolo non disponibile”.

Voce: **58123**

### **TITOLI DI DEBITO DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI**

La presente voce si riferisce a tutti i titoli di debito emessi dalla banca segnalante temporaneamente riacquistati dalla stessa.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “Stato di controparte”, “settore di attività economica” e “portafoglio contabile”. Le variabili “Stato di controparte” e “settore di attività economica” vanno riferite alla controparte dell’operazione di riacquisto.

Va segnalato il valore nominale.

Le obbligazioni del tipo “zero coupon bond” e “one coupon” vanno rilevate sulla base del netto ricavo aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

#### **02 CON GARANZIA DEL CAPITALE**

Cfr. voce 58035, sottovoci 01 e 03.

#### **06 SENZA GARANZIA DEL CAPITALE**

Cfr. voce 58035, sottovoci 05 e 07.

Voce: **58125**

### **MOVIMENTI DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI**

Va segnalato il valore nominale.

Le obbligazioni del tipo “zero coupon bond” e “one coupon” vanno rilevate sulla base del netto ricavo aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “Stato di controparte”, “settore di attività economica” e “portafoglio contabile”.

### **02 RIMBORSI**

Vanno esclusi i riacquisti di propri titoli.

### **06 EMISSIONI**

Titoli di nuova emissione, con esclusione delle vendite di propri titoli riacquistati.

Voce: **58130**

**TITOLI RICEVUTI PER RIPORTI ATTIVI, PCT ATTIVI E OPERAZIONI DI PRESTITO**

Cfr. voci 58005 sottovoci 10, 39 e 41 e 58007 sottovoci 10 e 42.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “depositario” e, nel caso di controparti residenti, anche per “settore di attività economica”.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale sono depositati i titoli. Qualora i titoli siano stati successivamente ceduti, nella variabile “depositario” occorre indicare la modalità “titolo non disponibile”.

**02 TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

Sono esclusi i titoli oggetto di operazioni *triparty repo* da ricondurre nella sottovoce 12.

È richiesta l’indicazione della valuta di denominazione.

**06 TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Sono esclusi i titoli oggetto di operazioni *triparty repo* da ricondurre nella sottovoce 16.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

**OGGETTO DI TRIPARTY REPO:**

Con riferimento alla piattaforma X-COM di Monte Titoli e alla negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme e-MID Repo e MTS Repo, le sottovoci 12 e 16 possono essere alimentate direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica SWIFT, operando i necessari raccordi.

**12 TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

**16 TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.



Voce: **58135**

**TITOLI IMPEGNATI PER RIPORTI PASSIVI, PCT PASSIVI E OPERAZIONI DI PRESTITO**

Cfr. voce 58030 sottovoci 10, 37 e 39.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “depositario” e, nel caso di controparti residenti, anche per “settore di attività economica”.

Limitatamente alle sottovoci 02 e 06 è richiesta anche la ripartizione per “Stato della controparte”.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale sono depositati i titoli. Nei casi in cui il titolo non rimane in deposito presso la banca segnalante occorre indicare la modalità “titolo non disponibile”.

**LASCIATI IN DEPOSITO PRESSO LA BANCA SEGNALANTE:**

**02      TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

È richiesta l’indicazione della valuta di denominazione.

**06      TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

**NON LASCIATI IN DEPOSITO PRESSO LA BANCA SEGNALANTE:**

**10      TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

Sono esclusi i titoli oggetto di operazioni *triparty repo* da ricondurre nella sottovoce 20.

È richiesta l’indicazione della valuta di denominazione.

**14      TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

Sono esclusi i titoli oggetto di operazioni *triparty repo* da ricondurre nella sottovoce 24.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

**OGGETTO DI TRIPARTY REPO:**

Con riferimento alla piattaforma X-COM di Monte Titoli e alla negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme e-MID Repo e MTS Repo, le sottovoci 12 e 16 possono essere alimentate direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica SWIFT, operando i necessari raccordi.

**20      TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE**

**24      TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ**

---

Sezione:	I – Dati statistici mensili
Sottosezione:	3 – Situazione patrimoniale: altre informazioni

---

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

Voce: **58140**

## **TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: TITOLI DI DEBITO - VALORE NOMINALE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli di terzi ricevuti in deposito”.

Nella presente voce vanno segnalati i titoli di debito di terzi depositati presso la banca segnalante in base ad un contratto di deposito titoli. Sono esclusi dalla rilevazione i titoli temporaneamente ceduti dalla banca segnalante nel caso di operazioni di PCT e di riporto passivi che non superano il test di *derecognition* previsto dalle ~~IAS 39~~ IFRS 9 lasciati dal cessionario in deposito presso la banca. Sono convenzionalmente inclusi i titoli che la banca segnalante ha temporaneamente acquisito nel caso di PCT e di riporti attivi ma che non ha iscritto tra le proprie attività (ad es. PCT attivi con obbligo di rivendita) da segnalare nella sottovoce 28.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “Stato del depositante” e “settore di attività economica”. Ai fini della settorizzazione della clientela va segnalato il settore proprio di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i cointestatari del conto stesso.

Limitatamente alle sottovoci da 02 a 28 è richiesta anche la ripartizione per “valuta” e “depositario”.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale sono sub-depositati i titoli.

I titoli oggetto di *triparty repo* vanno ricondotti nella sottovoce 38.

### **02 A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE**

CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI:

**10** O.I.C.R.

**14** FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DI GESTIONI DI PORTAFOGLI:

**24** INDIVIDUALI

**26** COLLETTIVE

**28** ALTRI RAPPORTI

**38** OGGETTO DI TRIPARTY REPO:

Con riferimento alla piattaforma X-COM di Monte Titoli e alla negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme e-MID Repo e MTS Repo, la presente sottovoce può essere alimentata direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica SWIFT, operando i necessari raccordi.

Voce: **58145**

**TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R. – QUANTITÀ**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli di terzi ricevuti in deposito”.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

Nella presente voce vanno segnalati i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. depositati presso la banca segnalante in base ad un contratto di deposito titoli. Sono esclusi dalla rilevazione i titoli temporaneamente ceduti dalla banca segnalante nel caso di operazioni di PCT passivi con obbligo di rivendita e di riporti passivi e lasciati dal cessionario in deposito presso la banca. Sono convenzionalmente inclusi i titoli che la banca segnalante ha temporaneamente acquisito nel caso di PCT attivi con obbligo di rivendita e di riporti attivi, da segnalare nella sottovoce 28.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “Stato del depositante” e “settore di attività economica”. Ai fini della settorizzazione della clientela va segnalato il settore proprio di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i cointestatari del conto stesso.

Limitatamente alle sottovoci da 02 a 28 è richiesta anche la ripartizione per “depositario”.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale sono sub-depositati i titoli.

I titoli oggetto di *triparty repo* vanno ricondotti nella sottovoce 38.

**02 A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE**

CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI:

**10 O.I.C.R.**

**14 FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

CONNESSI CON L’ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI:

**24 INDIVIDUALI**

**26 COLLETTIVE**

**28 ALTRI RAPPORTI**

**38 OGGETTO DI TRIPARTY REPO:**

Con riferimento alla piattaforma X-COM di Monte Titoli e alla negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme e-MID Repo e MTS Repo, la presente sottovoce può essere alimentata direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica SWIFT, operando i necessari raccordi.

Voce: **58148**

## **TITOLI DI PROPRIETÀ NON ISCRITTI NELL'ATTIVO**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di proprietà connessi con operazioni che, sul piano sostanziale, non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca segnalante (ad esempio, titoli connessi con operazioni pronti contro termine attive o con operazioni di cartolarizzazione di proprie attività non cancellate dall'attivo, titoli obbligazionari di propria emissione riacquistati). Vi figurano, convenzionalmente, i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito titoli e i certificati di deposito riacquistati.

È richiesta la classificazione per “valuta”, per “codice ISIN” e per “indicatore di quotazione IAS”.

### **02 NON IMPEGNATI**

Sono esclusi i titoli oggetto di operazioni di *triparty repo* da ricondurre nella sottovoce 22.

IMPEGNATI:

Sono esclusi i titoli oggetto di operazioni di *triparty repo* da ricondurre nella sottovoce 28.

### **06 OPERAZIONI DI CREDITO SULL'EUROSISTEMA**

Sono inclusi i certificati di deposito di propria emissione riacquistati – coperti da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – forniti a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

### **10 OPERAZIONI SUL MERCATO INTERBANCARIO COLLATERALIZZATO**

### **14 ALTRI**

#### **OGGETTO DI TRIPARTY REPO:**

Con riferimento alla piattaforma X-COM di Monte Titoli e alla negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme e-MID Repo e MTS Repo, le sottovoci 22 e 28 possono essere alimentate direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica SWIFT, operando i necessari raccordi.

Ai fini della segnalazione del *fair value* dei titoli ricevuti in operazioni PCT attive, si può indicare il valore corrente riportato nella messaggistica SWIFT. In caso di difficoltà nella valorizzazione della variabile “Indicatore di quotazione” si può utilizzare il valore “Non applicabile”.

**22** NON IMPEGNATI

**28** IMPEGNATI



Voce: **58155**

**RAPPORTI CON CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA**

Vanno rilevati esclusivamente i rapporti per cassa, inclusi i margini in titoli.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**ATTIVI:**

**02** PRONTI CONTRO TERMINE

**03** OPERAZIONI SUL MERCATO INTERBANCARIO  
COLLATERALIZZATO

**04** ALTRI

**PASSIVI:**

**05** OPERAZIONI SUL MERCATO INTERBANCARIO  
COLLATERALIZZATO

**06** PRONTI CONTRO TERMINE

**08** ALTRI

Voce: **58160**

**TITOLI E STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE DETENUTI  
IN SOCIETÀ ESTERE**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Rapporti partecipativi con società non residenti”.

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 58007.18, 58007.19, 58007.50, 58007.51, 58010 e 58011.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN” (nel caso di strumenti non rappresentati da titoli occorre utilizzare il valore “non applicabile”), “Stato di controparte” e per “settore di attività economica”.

**06** PARTECIPATE DIRETTE E CONTROLLATE INDIRETTE

**08** PARTECIPANTI DIRETTE E CONTROLLANTI INDIRETTE

**10** FELLOW ENTERPRISES

Voce: **58165**

**PATRIMONIO DELLA BANCA SEGNALANTE DETENUTO DA SOCIETÀ ESTERE**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Rapporti partecipativi con società non residenti”.

La presente voce costituisce un dettaglio della voce 58040.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “Stato di controparte” e per “settore di attività economica”.

- 06** PARTECIPANTI DIRETTE E CONTROLLANTI INDIRETTE
- 08** PARTECIPATE DIRETTE E CONTROLLATE INDIRETTE
- 10** FELLOW ENTERPRISES

Voce: **58170**

### **MONETA ELETTRONICA: FONDI DISPONIBILI**

Per moneta elettronica, si intende il valore monetario memorizzato elettronicamente, ivi inclusa la memorizzazione magnetica, rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia emesso per effettuare operazioni di pagamento come definite all'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 e che sia accettato da persone fisiche e giuridiche diverse dall'emittente.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i soli fondi caricati che alla data di riferimento della segnalazione risultano essere "liberi" cioè che non siano già stati utilizzati in pagamenti.

#### **PER CARATTERISTICHE TECNICHE:**

##### **SUPPORTO FISICO (CARTA):**

#### **12 DISPOSITIVO DI ACCESSO**

Per la definizione di "supporto fisico" cfr. voce 58633 sottovoce 12.

#### **14 BORSELLINO ELETTRONICO**

Per la definizione di "borsellino elettronico" cfr. voce 58633 sottovoce 14.

#### **16 SU NETWORK**

Per la definizione di "NETWORK" cfr. voce 58633 sottovoce 16.

#### **18 ALTRO**

Per la definizione di "altro" cfr. voce 58633 sottovoce 18.

Voce: **58186**

**DIVIDENDI INCASSATI DA SOCIETÀ ESTERE**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Rapporti partecipativi con società non residenti”.

I dividendi devono essere segnalati per l'intero importo nel mese in cui sono liquidati.

È prevista la distinzione per “valuta” e “Stato di controparte”.

**02** PARTECIPATE DIRETTE E CONTROLLATE INDIRETTE

**04** PARTECIPANTI DIRETTE E CONTROLLANTI INDIRETTE

**06** FELLOW ENTERPRISES

Voce: **58191**

**DIVIDENDI PAGATI ALLE SOCIETÀ ESTERE**

Cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Rapporti partecipativi con società non residenti”.

I dividendi devono essere segnalati per l'intero importo nel mese in cui sono liquidati.

È prevista la distinzione per “valuta” e “Stato di controparte”.

**02** PARTECIPANTI DIRETTE E CONTROLLANTI INDIRETTE

**04** PARTECIPATE DIRETTE E CONTROLLATE INDIRETTE

**06** FELLOW ENTERPRISES

Voce: **58195**

**PREMI, MARGINI E DIFFERENZIALI REGOLATI NEL PERIODO**

Nella presente voce vanno segnalati i premi, i margini di variazione e i differenziali pagati e incassati nel mese di riferimento della segnalazione a fronte di contratti derivati (creditizi e finanziari) stipulati con soggetti non residenti.

È prevista la distinzione per “valuta” e “Stato di controparte”.

**02** INCASSATI

**06** PAGATI

Voce: **58200**

**VARIAZIONI DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE  
DETENUTI IN SOCIETÀ ESTERE**

Movimenti relativi all'aggregato di cui alla voce 58011 per la parte relativa alle società estere.

È prevista la classificazione per “valuta”, “Stato di controparte” e per “settore di attività economica”.

**02 INCREMENTI**

Figurano nella presente sottovoce: le costituzioni all'estero di nuove società; l'acquisizione di una nuova partecipazione (superiore o uguale al 10%); l'aumento di una partecipazione esistente (quando la percentuale finale è superiore o uguale al 10%); l'aumento di capitale di una partecipazione esistente (a parità di percentuale di partecipazione); il ripianamento di perdite.

**06 DECREMENTI**

Figurano nella presente sottovoce: la diminuzione di una partecipazione esistente (quando la percentuale iniziale è superiore o uguale al 10%); la dismissione di una partecipazione esistente.



Voce: **58202**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (finanziamenti, titoli, ecc.), escluse quelle in sofferenza, oggetto di operazioni di cessione, che continuano ad essere rilevate nell'attivo della situazione patrimoniale.

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per le voci 58005, 58010 e 58011.

#### **OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE:**

È richiesta la distinzione tra cartolarizzazioni con attività di *servicing* svolta da (variabile “tipo *servicer*”): 1) banca *originator*; 2) altre banche residenti; 3) intermediari finanziari ex art. 107 TUB; 4) soggetti esteri; 5) altri soggetti.

È richiesta la classificazione per “tipo cessione” (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”); i valori previsti per tale attributo sono i seguenti:

- “*warehousing*”;
- “auto-cartolarizzazioni”;
- “auto-cartolarizzazioni grandfathered”;
- “altre cartolarizzazioni”.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Per le operazioni per le quali la banca svolga attività di *servicing* e la società veicolo sia residente in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

## **02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

#### **FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

## **04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

## **06 MUTUI**

**08 CARTE DI CREDITO**

**10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

**12 PRESTITI PERSONALI**

**14 OPERAZIONI DI FACTORING**

**16 LEASING FINANZIARIO**

**18 ALTRI FINANZIAMENTI**

**20 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24 ALTRE ATTIVITÀ**

**CESSIONI FINALIZZATE ALL’EMISSIONE DI COVERED BOND:**

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione a società veicolo finalizzate all’emissione di *covered bond*.

**BANCA SEGNALANTE FINANZIATRICE:**

**28 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti), “ramo di attività economica” e “finalità del credito”.

**30 MUTUI**

**32 ALTRI FINANZIAMENTI**

**34 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**36 ALTRE ATTIVITÀ**

**BANCA SEGNALANTE NON FINANZIATRICE:**

**38 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti), “ramo di attività economica” e “finalità del credito”.

**40 MUTUI**

**42 ALTRI FINANZIAMENTI**

**44 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**46 ALTRE ATTIVITÀ**

**ALTRE CESSIONI:**

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione, diverse da quelle segnalate nelle precedenti sottovoci, che ai sensi dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) non devono formare oggetto di cancellazione (“*derecognition*”) dall'attivo. Sono escluse le attività oggetto di pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a carico del cessionario.

**50 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 54, 56, 58, 60 e 66, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**52 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**54 MUTUI**

**56 CARTE DI CREDITO**

**58** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**60** PRESTITI PERSONALI

**62** OPERAZIONI DI FACTORING

**64** LEASING FINANZIARIO

**66** ALTRI FINANZIAMENTI

**68** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**70** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**72** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **58204**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE IN SOFFERENZA OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (finanziamenti, titoli, ecc.) in sofferenza oggetto di operazioni di cessione, che continuano ad essere rilevate nell'attivo della situazione patrimoniale.

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per la voce 58007.

#### **OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE:**

È richiesta la distinzione tra cartolarizzazioni con attività di *servicing* svolta da (variabile “tipo *servicer*”): 1) banca *originator*; 2) altre banche residenti; 3) intermediari finanziari ex art. 107 TUB; 4) soggetti esteri; 5) altri soggetti.

È richiesta la classificazione per “tipo cessione” (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”); i valori previsti per tale attributo sono i seguenti:

- “*warehousing*”;
- “auto-cartolarizzazioni”;
- “auto-cartolarizzazioni grandfathered”;
- “altre cartolarizzazioni”.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Per le operazioni per le quali la banca svolga attività di *servicing* e la società veicolo sia residente in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

## **02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

#### **FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

## **04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**06** MUTUI

**08** CARTE DI CREDITO

**10** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**12** PRESTITI PERSONALI

**14** OPERAZIONI DI FACTORING

**16** LEASING FINANZIARIO

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITÀ

**25** SOFFERENZE NON RIPARTITE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

**CESSIONI FINALIZZATE ALL’EMISSIONE DI COVERED BOND:**

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione a società veicolo finalizzate all’emissione di *covered bond*.

**BANCA SEGNALANTE FINANZIATRICE:**

**28** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti), “ramo di attività economica” e “finalità del credito”.

**30** MUTUI

**32 ALTRI FINANZIAMENTI**

**34 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**36 ALTRE ATTIVITÀ**

**BANCA SEGNALANTE NON FINANZIATRICE:**

**38 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti), “ramo di attività economica” e “finalità del credito”.

**40 MUTUI**

**42 ALTRI FINANZIAMENTI**

**44 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

**46 ALTRE ATTIVITÀ**

**ALTRE CESSIONI:**

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione, diverse da quelle segnalate nelle precedenti sottovoci, che ai sensi dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) non devono formare oggetto di cancellazione (“*derecognition*”) dall’attivo. Sono escluse le attività oggetto di pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a carico del cessionario.

**50 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 54, 56, 58, 60 e 66, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

- 52** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.
- 54** MUTUI
- 56** CARTE DI CREDITO
- 58** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO
- 60** PRESTITI PERSONALI
- 62** OPERAZIONI DI FACTORING
- 64** LEASING FINANZIARIO
- 66** ALTRI FINANZIAMENTI
- 68** TITOLI
- È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.
- 70** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE
- È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).
- 72** ALTRE ATTIVITÀ
- 74** SOFFERENZE NON RIPARTITE
- È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.



Voce: **58206**

**PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie” nonché la voce 58030.

Nella presente voce vanno rilevate le passività a fronte delle attività oggetto di operazioni di cessione che non hanno formato oggetto di cancellazione dall'attivo (cfr. voci 58202 e 58204).

Va segnalato l'importo delle passività al netto di quelle sottoscritte o eventualmente riacquistate dalla banca segnalante (es. titoli ABS).

Le variabili di classificazione richieste sono riferite al cessionario.

Sono escluse le passività connesse con operazioni di pronti contro termine passive che non superano il test di *derecognition* previsto dall'~~IAS 39~~ [IFRS 9](#).

**02 VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.

**VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**06 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

**10 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ALTRE Cessioni**

Voce: **58208**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI  
CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE - ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (finanziamenti, titoli, ecc.), escluse quelle in sofferenza, oggetto di operazioni di cartolarizzazione proprie che hanno formato oggetto di cancellazione dall’attivo della banca segnalante e per le quali tale ultima svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l’emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per le voci 58005, 58010 e 58011.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l’Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell’operazione di cartolarizzazione.

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l’indicazione della “valuta” e del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI  
CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**06 MUTUI**

**08 CARTE DI CREDITO**

**10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

**12 PRESTITI PERSONALI**

**14 OPERAZIONI DI FACTORING**

**16** LEASING FINANZIARIO

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

È richiesta la classificazione per “valuta” e “codice ISIN”.

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica” e provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITÀ

È richiesta la classificazione per “valuta”.

Voce: **58210**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE IN SOFFERENZA SOTTOSTANTI  
OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE - ATTIVITÀ DI  
SERVICING**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie in sofferenza (finanziamenti, titoli, ecc.) oggetto di operazioni di cartolarizzazione proprie che hanno formato oggetto di cancellazione dall'attivo della banca segnalante e per le quali tale ultima svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per la voce 58007.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione della “valuta” e del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI  
CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**06 MUTUI**

**08 CARTE DI CREDITO**

**10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

**12 PRESTITI PERSONALI**

**14 OPERAZIONI DI FACTORING**

**16 LEASING FINANZIARIO**

**18 ALTRI FINANZIAMENTI**

**20 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “codice ISIN”.

**22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24 ALTRE ATTIVITÀ**

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**26 SOFFERENZE NON RIPARTITE**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

Voce: **58212**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI  
CARTOLARIZZAZIONE DI ALTRI IFM RESIDENTI IN ITALIA -  
ATTIVITÀ DI SERVICING**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (finanziamenti, titoli, ecc.) oggetto di operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in Italia diverse dalla banca segnalante, per le quali tale ultima svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per le voci 58005, 58007, 58010 e 58011.

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

Per le sottovoci da 04 a 18, 26 e da 30 a 44, è richiesta l'indicazione nominativa dell'*originator*.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CANCELLATE DALL'ATTIVO  
DELL'ORIGINATOR:**

Cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Operazioni di cessione di attività finanziarie".

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione cancellate dall'attivo del soggetto originator.

**SOFFERENZE:**

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per "settore di attività economica", provincia di controparte ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

**04** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**06** MUTUI

**08** CARTE DI CREDITO

**10** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**12** PRESTITI PERSONALI

**14** OPERAZIONI DI FACTORING

**16** LEASING FINANZIARIO

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITÀ

**26** SOFFERENZE NON RIPARTITE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA:

**28** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 32, 34, 36, 38 e 44 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**30** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**32** MUTUI

**34** CARTE DI CREDITO

**36** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**38** PRESTITI PERSONALI

**40** OPERAZIONI DI FACTORING

**42** LEASING FINANZIARIO

**44** ALTRI FINANZIAMENTI

**46** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**48** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**50** ALTRE ATTIVITÀ

**ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CANCELLATE DALL’ATTIVO DELL’ORIGINATOR:**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione non cancellate dall’attivo del soggetto *originator*.

**SOFFERENZE:**

**52** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 56, 58, 60, 62 e 68 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**54** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.



**56**            **MUTUI**

**58**            **CARTE DI CREDITO**

**60**            **PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**

**62**            **PRESTITI PERSONALI**

**64**            **OPERAZIONI DI FACTORING**

**66**            **LEASING FINANZIARIO**

**68**            **ALTRI FINANZIAMENTI**

**70**            **TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**72**            **STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**74**            **ALTRE ATTIVITÀ**

**76**            **SOFFERENZE NON RIPARTITE**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA:**

**78**            **FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 82, 84, 86, 88 e 94 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**80**            **FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**

**82**            **MUTUI**

**84**            **CARTE DI CREDITO**

**86** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**88** PRESTITI PERSONALI

**90** OPERAZIONI DI FACTORING

**92** LEASING FINANZIARIO

**94** ALTRI FINANZIAMENTI

**96** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**98** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**99** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **58214**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI  
CARTOLARIZZAZIONE DI IFM RESIDENTI IN ALTRI PAESI UEM  
- ATTIVITÀ DI SERVICING**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (finanziamenti, titoli, ecc.) oggetto di operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri Paesi UEM (diversi dall'Italia), per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per le voci 58005, 58007, 58010 e 58011.

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per "settore di attività economica", provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

- 04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.**
- 06 MUTUI**
- 08 CARTE DI CREDITO**
- 10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**
- 12 PRESTITI PERSONALI**
- 14 OPERAZIONI DI FACTORING**
- 16 LEASING FINANZIARIO**

**18 ALTRI FINANZIAMENTI**

**20 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24 ALTRE ATTIVITÀ**

Voce: **58216**

**ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI  
CARTOLARIZZAZIONE DI ALTRI SOGGETTI - ATTIVITÀ DI  
SERVICING**

Nella presente voce figurano le attività (finanziamenti, titoli, ecc.) oggetto di operazioni di cartolarizzazione da parte di soggetti diversi dalle IFM residenti nei Paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per le voci della sottosezione I.1 ("Dati statistici mensili - Situazione patrimoniale: attivo").

Relativamente alle regole di cancellazione delle attività non finanziarie occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nei pertinenti principi contabili internazionali (ad es., IAS 16 relativamente ad immobili, impianti e macchinari).

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

Per le sottovoci da 04 a 18, 25 e da 28 a 42, è richiesta l'indicazione nominativa dell'*originator*.

**CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA INTERMEDIARI FINANZIARI  
EX ART. 107 TUB:**

**ATTIVITÀ CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:**

Cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Operazioni di cessione di attività finanziarie".

Figurano nelle presenti sottovoci le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione cancellate dall'attivo del soggetto *originator*.

**SOFFERENZE:**

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**04** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**06** MUTUI

**08** CARTE DI CREDITO

**10** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**12** PRESTITI PERSONALI

**14** OPERAZIONI DI FACTORING

**16** LEASING FINANZIARIO

**18** ALTRI FINANZIAMENTI

**20** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**24** ALTRE ATTIVITÀ

**25** SOFFERENZE NON RIPARTITE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

ALTRE ATTIVITÀ:

**26** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 30, 32, 34, 36 e 42 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**28** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**30** MUTUI

**32** CARTE DI CREDITO

**34** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**36** PRESTITI PERSONALI

**38** OPERAZIONI DI FACTORING

**40** LEASING FINANZIARIO

**42** ALTRI FINANZIAMENTI

**44** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**46** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**48** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CANCELLATE DALL’ATTIVO  
DELL’ORIGINATOR:

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Figurano nelle presenti sottovoci le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione non cancellate dall’attivo del soggetto *originator*.

**50** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 54, 56, 58, 60 e 66 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**52** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**54** MUTUI

**56** CARTE DI CREDITO

**58** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**60** PRESTITI PERSONALI

**62** OPERAZIONI DI FACTORING

**64** LEASING FINANZIARIO

**66** ALTRI FINANZIAMENTI

**68** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**70** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**72** ALTRE ATTIVITÀ

**74** SOFFERENZE NON RIPARTITE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

#### CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA ALTRI SOGGETTI:

**76** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE

È richiesta l’indicazione del nominativo della controparte.

#### FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:



È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 80, 82, 84, 86 e 92 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

**78** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

**80** MUTUI

**82** CARTE DI CREDITO

**84** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

**86** PRESTITI PERSONALI

**88** OPERAZIONI DI FACTORING

**90** LEASING FINANZIARIO

**92** ALTRI FINANZIAMENTI

**94** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**96** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

**98** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **58209**

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI  
OPERAZIONI DI CESSIONE DIVERSE DALLE  
CARTOLARIZZAZIONI E CANCELLATI DALL'ATTIVO –  
ATTIVITÀ DI SERVICING**

Cfr, “Avvertenze generali”, paragrafo “Operazioni di cessione di attività finanziarie”.

Nella presente voce figurano i finanziamenti oggetto di operazione di cessione diverse dalle cartolarizzazioni, che hanno formato oggetto di cancellazione dall'attivo della banca segnalante e per le quali tale ultima svolge il ruolo di servicer.

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per le voci 58005 e 58007.

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “ramo di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” per i soggetti non residenti) e “finalità del credito”.

Voce: **58218**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO PROPRIE CARTOLARIZZAZIONI: TITOLI DI DEBITO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito emessi da società veicolo, detenuti dalla banca segnalante, connessi con operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla banca segnalante che non hanno superato il test di cancellazione (“*derecognition*”) previsto ~~dallo IAS 39~~ dall’IFRS 9.

Sono inclusi i titoli rivenienti da “auto-cartolarizzazioni”.

È richiesta la classificazione per “valuta” e per “codice ISIN”.

### **02 VALORE DELL’ESPOSIZIONE**

Va indicato il valore dell’esposizione determinato come se l’operazione avesse dato luogo all’integrale cancellazione delle attività sottostanti dal bilancio della banca segnalante (banca *originator*). A tal fine va segnalato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione dei titoli, al netto di eventuali rimborsi e di ~~cancellazioni~~ (*write-offs*). Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

### **06 VALORE NOMINALE**

Nella presente sottovoce figurano, tra l’altro, i titoli che ai fini della determinazione del valore da rimborsare prevedono l’applicazione di un coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”) al valore nominale di emissione <sup>(2)</sup>. L’importo da rilevare per i titoli in esame corrisponde al valore nominale di emissione moltiplicato per il coefficiente di rettifica (c.d. “*pool factor*”).

<sup>2</sup> Ad esempio, un “*pool factor*” pari al tempo T a 0,523 sta a indicare che per ogni titolo di valore nominale di emissione pari a € 100 sono stati rimborsati al tempo T € 47,7 di valore capitale. Moltiplicando il valore nominale di emissione (€100) per il “*pool factor*” (0,523) si ottiene il valore nominale al tempo T (€52,3).

Voce: **58220**

## **PRESTITI SINDACATI**

### **02 OPERAZIONI PER CASSA ATTIVE**

Cfr. voci 58005 e 58007.

Formano oggetto di rilevazione i prestiti sindacati erogati da due o più intermediari finanziari (*“pool”*), con assunzione di rischio a carico di ciascun partecipante al *“pool”*, sulla base di contratti di mandato o di rapporti di altro tipo che producano effetti equivalenti.

Il prestatario deve essere a conoscenza dell’esistenza del *“pool”*.

Ciascun partecipante al *“pool”* (compresa la capofila, munita di mandato con o senza rappresentanza) deve segnalare la sola quota di rischio a proprio carico, facendo riferimento, per quanto riguarda la individuazione della controparte, al prenditore finale dei fondi.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “valuta”.

### **06 OPERAZIONI PER CASSA PASSIVE**

Cfr. voce 58030.

Formano oggetto di rilevazione i finanziamenti che la singola banca o un *“pool”* di banche ha ricevuto da due o più intermediari finanziari. Nel secondo caso (provvista in *“pool”*), ciascun partecipante al *“pool”* (compresa la capofila, munita di mandato con o senza rappresentanza) deve segnalare la sola quota effettivamente ricevuta.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “valuta”.

Voce: **58222**

**PRESTITI ROTATIVI A FAMIGLIE ISTITUZIONI SENZA SCOPO  
DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE E SOCIETÀ NON  
FINANZIARIE RESIDENTI NELL'AREA UEM**

Cfr. voce 58005, sottovoci 22, 36 e 42 e voce 58007, sottovoci 22, 38 e 44.

I prestiti rotativi sono finanziamenti che possiedono le seguenti caratteristiche: 1) il debitore può utilizzare senza preavviso i fondi nei limiti di credito approvati; 2) il margine disponibile si ricostituisce in funzione dei rimborsi effettuati; 3) non c'è obbligo di rimborso periodico dei fondi.

[Nella presente voce vanno incluse anche le cosiddette operazioni di “denaro caldo”.](#)

Sono escluse le esposizioni a fronte di carte di credito.

Occorre rilevare l'importo complessivo dovuto dal debitore, inclusi gli eventuali sconfinamenti.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica” e “valuta”.

**02** SOFFERENZE

**06** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **58224**

**FONDI RETTIFICATIVI SU ESPOSIZIONI PER CASSA  
RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI FUSIONE**

Cfr. voce 58045, sottovoci 03, 05, 07 e 09.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce la differenza positiva tra il valore nominale (al netto delle ~~cancellazioni~~ write-off operate ~~operati~~ dalla società incorporata ~~a seguito di eventi estintivi del credito~~) delle attività cedute e il fair value di tali attività considerato ai fini dell'operazione di fusione.

BANCHE CENTRALI E BANCHE:

**02** SOFFERENZE

**04** ALTRE ESPOSIZIONI

CLIENTELA:

**08** SOFFERENZE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI

Voce: **58226**

### **ACQUISTO E VENDITA DI BANCONOTE IN EURO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esportazioni (vendite) e le importazioni (acquisti) di banconote in euro, effettuate con persone giuridiche residenti al di fuori dei paesi UEM.

Sono escluse le eventuali operazioni “al dettaglio” effettuate tramite ATM/POS.

L’informazione sul taglio delle banconote può essere oggetto di stima.

Va segnalato il controvalore delle banconote in euro acquistate o vendute.

È richiesta la classificazione per “Stato di controparte”.

#### **ACQUISTI**

- 02** BANCONOTE DA 5 EURO
- 04** BANCONOTE DA 10 EURO
- 06** BANCONOTE DA 20 EURO
- 08** BANCONOTE DA 50 EURO
- 10** BANCONOTE DA 100 EURO
- 12** BANCONOTE DA 200 EURO
- 14** BANCONOTE DA 500 EURO

#### **VENDITE**

- 16** BANCONOTE DA 5 EURO
- 18** BANCONOTE DA 10 EURO
- 20** BANCONOTE DA 20 EURO
- 22** BANCONOTE DA 50 EURO
- 24** BANCONOTE DA 100 EURO
- 26** BANCONOTE DA 200 EURO
- 28** BANCONOTE DA 500 EURO

Voce: **58228**

**CREDITI DI IMPOSTA EX L. 214/11**

Cfr. sottovoce 58020.28.

Figurano nella presente voce i crediti di imposta connessi con la trasformazione delle attività fiscali differite di cui alla legge n. 214/11.



Voce: **58117**

**TITOLI DI PROPRIETÀ: SCOPERTI TECNICI**

Cfr. sottovoce 58045.24.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN” e limitatamente alla sottovoce 02 per “valuta”.

**02** TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE

**06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

Voce: **58230**

**CANCELLAZIONI—WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE: TITOLI**

Cfr. sottovoce 58080.94.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN” e limitatamente alla sottovoce 02 per “valuta”.

**02** TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE

**06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.: QUANTITÀ

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

Voce: **58119**

**TITOLI PER I QUALI NON È PREVISTA LA CODIFICA ISIN**

Cfr. voce 58010.

Figurano nella presente voce i titoli segnalati nella voce 58010, ma privi di codice ISIN (ad es. quote di s.r.l.).

Non vanno segnalati i titoli in corso di codifica, nonché quelli codificati come scaduti e non liquidati.

**EMESSI DA BANCHE**

È richiesta la ripartizione per “valuta” e “nominativo della controparte”.

**02**      **TITOLI DI DEBITO**

**04**      **TITOLI DI CAPITALE**

**EMESSI DA CLIENTELA**

È richiesta la ripartizione per “valuta”, per “settore di attività economica” del soggetto emittente e, nel caso di soggetti non residenti, per “Stato” di residenza dell'emittente.

**08**      **TITOLI DI DEBITO**

**10**      **TITOLI DI CAPITALE**

Voce: **58063**

**MOVIMENTI DEI TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE PER I QUALI NON È PREVISTA LA CODIFICA ISIN E DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

Figurano nella presente voce i movimenti del portafoglio titoli di proprietà segnalati nella voce 58060 privi di codice ISIN (ad es. quote di s.r.l.), nonché i movimenti relativi agli strumenti partecipativi di capitale segnalati nella voce 58011.

Non vanno segnalati i titoli in corso di codifica, nonché quelli codificati come scaduti e non liquidati.

**ACQUISTI**

**EMESSI DA BANCHE**

È richiesta la ripartizione per “valuta” e “nominativo della controparte”.

**02**      **TITOLI DI DEBITO**

**04**      **TITOLI DI CAPITALE**

**06**      **STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

**EMESSI DA CLIENTELA**

È richiesta la ripartizione per “valuta”, per “settore di attività economica” dell’emittente e, nel caso di soggetti non residenti, per “Stato” di residenza dell’emittente.

**10**      **TITOLI DI DEBITO**

**12**      **TITOLI DI CAPITALE**

**14**      **STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

**VENDITE E RIMBORSI**

**EMESSI DA BANCHE**

È richiesta la ripartizione per “valuta” e “nominativo della controparte”.

**18**      **TITOLI DI DEBITO**

**20**      **TITOLI DI CAPITALE**

**22**      **STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

**EMESSI DA CLIENTELA**

È richiesta la ripartizione per “valuta”, per “settore di attività economica” dell’emittente e, nel caso di soggetti non residenti, per “Stato” di residenza dell’emittente.

- 26** TITOLI DI DEBITO
- 28** TITOLI DI CAPITALE
- 30** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

Voce: **3896**

### **AGGREGATO SOGGETTO A RISERVA OBBLIGATORIA**

Le disposizioni in materia di riserva obbligatoria emanate dalla Banca Centrale Europea prevedono, fra l'altro, l'esclusione dall'aggregato soggetto a ROB dei rapporti passivi intrattenuti con le autorità bancarie centrali dei paesi aderenti all'UEM e la Banca Centrale Europea. Pertanto, i rapporti passivi intrattenuti con tali soggetti devono formare oggetto di rilevazione, convenzionalmente, nelle sottovoci relative alle "istituzioni soggette a riserva obbligatoria".

#### **DEPOSITI A VISTA E OVERNIGHT:**

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58030 – sottovoci 00, 01, 03, 05, 12 (per la parte riferita agli assegni circolari), 13, 15, 17, 19, 21, 23, 22, 32.

**02** ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA

**04** ALTRI SOGGETTI

#### **DEPOSITI CON SCADENZA PREDETERMINATA FINO A 2 ANNI:**

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58030 – sottovoci 08, 09, 12 (esclusi gli assegni circolari), 28, 34, 36, 40 (limitatamente alla quota di depositi con scadenza predeterminata fino a due anni).

**06** ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA

**08** ALTRI SOGGETTI

#### **DEPOSITI CON SCADENZA PREDETERMINATA OLTRE 2 ANNI:**

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58030 – sottovoci 08, 09, 12, 28, 34, 36, 40 (limitatamente alla quota di depositi con scadenza predeterminata oltre due anni).

**10** ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA

**12** ALTRI SOGGETTI

#### **DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO FINO A 2 ANNI:**

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58030 – sottovoci 06 e 30 (limitatamente alla quota di depositi rimborsabili con preavviso fino a due anni).

**14** ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA

**16** ALTRI SOGGETTI

#### DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO OLTRE 2 ANNI:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58030 – sottovoci 06 e 30 (limitatamente alla quota di depositi rimborsabili con preavviso oltre due anni).

#### **18 ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA**

#### **20 ALTRI SOGGETTI**

#### TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE CON SCADENZA PREDETERMINATA FINO A 2 ANNI:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58035 (limitatamente alla quota di titoli con scadenza predeterminata fino a due anni).

#### **22 ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA**

Forma oggetto di rilevazione nella presente sottovoce l'ammontare dei titoli con durata contrattuale inferiore o pari a due anni per i quali la banca sia in grado di dimostrare, alla data di riferimento della segnalazione, l'effettiva detenzione da parte dei soggetti riconducibili in questa sottovoce. Qualora la banca non segua per il complesso dei titoli l'anzidetto criterio analitico di individuazione dei detentori, nella presente sottovoce deve allocare l'ammontare ottenuto moltiplicando il valore complessivo dei titoli per l'aliquota forfettaria indicata dalla BCE.

#### **24 ALTRI SOGGETTI**

Forma oggetto di rilevazione nella presente sottovoce l'ammontare dei titoli con durata contrattuale inferiore o pari a due anni non incluso nella precedente sottovoce 3896.22.

#### TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE CON SCADENZA PREDETERMINATA OLTRE 2 ANNI:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58035 (limitatamente alla quota di titoli con scadenza predeterminata oltre due anni).

#### **26 ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA**

Forma oggetto di rilevazione nella presente sottovoce l'ammontare dei titoli con durata contrattuale superiore ai due anni per i quali la banca segnalante sia in grado di dimostrare, alla data di riferimento della segnalazione, l'effettiva detenzione da parte dei soggetti riconducibili in questa sottovoce.

#### **28 ALTRI SOGGETTI**

Qualora la banca non segua per il complesso dei titoli l'anzidetto criterio analitico di individuazione dei detentori, nella presente sottovoce deve allocare l'intero ammontare dei titoli emessi.

**PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI:**

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58030 – sottovoci 10, 37 e 39.

**34 ISTITUZIONI SOGGETTE A RISERVA OBBLIGATORIA**

**36 ALTRI SOGGETTI**

Nella presente sottovoce va convenzionalmente incluso il debito nei confronti della Cassa di Compensazione e Garanzia nell'ambito dell'operatività sul Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), segnalato nella sottovoce 58030.40.



Voce: **58468**

**FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE IN EURO A FAMIGLIE, ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE E SOCIETÀ NON FINANZIARIE RESIDENTI NELL'AREA UEM (VALORE NOMINALE)**

La presente voce costituisce un dettaglio delle sottovoci 58005 da 22 a 42 e 58007 da 22 a 44.

Formano oggetto di rilevazione i finanziamenti con durata originaria superiore a un anno erogati a famiglie e a società non finanziarie.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.

Vanno segnalate anche la durata residua dell'operazione e la durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse.

Voce: **58317**

---

**FINANZIAMENTI CON RIMBORSO A CARICO DEL BILANCIO  
DELLO STATO ITALIANO: EROGAZIONI E RIMBORSI**

---

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia” del  
soggetto beneficiario e per “finalità del finanziamento”.

**02** EROGAZIONI

**04** RIMBORSI

*Sezione:*

**II – ALTRI DATI STATISTICI**

---

Sezione: II – Altri dati statistici

---

## **PARTE PRIMA - DATI TERRITORIALI E SETTORIALI**

Salvo diversamente specificato, le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte prima - Dati territoriali e settoriali

---

Voce: **58305**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO PROPRIE CARTOLARIZZAZIONI**

Cfr. voce 40780.

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:**

### **CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI:**

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso le cartolarizzazioni, al netto di eventuali rimborsi e di [cancellazioni](#) (~~“write-write-offs”~~). Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

### **02 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

### **06 ALTRE ATTIVITÀ**

#### **CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE:**

Va segnalato il valore contabile.

### **12 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

### **16 ALTRE ATTIVITÀ**

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso le cartolarizzazioni, al netto di eventuali rimborsi e di [cancellazioni](#) (~~“write-write-offs”~~). Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**22** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**26** ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE  
CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

Va segnalato il valore contabile.

**32** TITOLI

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.

**36** ALTRE ATTIVITÀ



Voce: **58306**

## **TITOLI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO DA RESIDENTI**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli di terzi in deposito”.

Nelle sottovoci relative al numero dei clienti va segnalato il numero delle persone fisiche e delle persone giuridiche che hanno depositato titoli presso la banca segnalante, a prescindere dal numero dei conti.

Nel caso in cui si abbiano più cointestatari di un unico conto, questi devono essere considerati come un solo cliente.

### **02 AMMONTARE TOTALE**

Nella presente sottovoce va segnalato l'ammontare totale dei titoli depositati da valorizzare in base al *fair value* dei titoli stessi.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”. Ai fini della settorizzazione della clientela va segnalato il settore proprio di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i cointestatari del conto stesso.

È altresì richiesta la distinzione in base al valore complessivo dei titoli depositati (variabile “classi di importo cliente”), al valore dei titoli depositati per ciascuna tipologia di titoli (variabile “classi di importo tipologia titoli”), al “raggruppamento titoli” e all’“area geografica”.

### **04 NUMERO DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA TITOLI**

Sono richieste le medesime classificazioni della sottovoce 02.

### **06 NUMERO DEI CLIENTI**

Rispetto alla sottovoce 04 non è richiesta la distinzione per “raggruppamento titoli” e “classi di importo tipologia titoli”.

### **10 NUMERO DEI CONTI**

È richiesto il “settore di attività economica” e la “provincia di controparte”.

Voce: **58307**

## **TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: FAIR VALUE**

Cfr. voci 58140, 58145, 58922 e 58925.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia di controparte” e “codice ISIN”. Ai fini della settorizzazione della clientela va segnalato il settore proprio di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i cointestatari del conto stesso.

Limitatamente alla sottovoce 38 è richiesta anche la ripartizione per “Stato del depositante”.

I titoli oggetto di operazioni di *triparty repo* vanno ricondotti nella sottovoce 38.

### **02 A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE**

CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI:

#### **10 O.I.C.R.**

#### **14 FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DI GESTIONI DI PORTAFOGLI:

#### **24 COLLETTIVE**

#### **26 INDIVIDUALI**

#### **28 ALTRI RAPPORTI**

#### **38 OGGETTO DI TRIPARTY REPO**

Con riferimento alla piattaforma X-COM di Monte Titoli e alla negoziazione dei relativi panieri *triparty* sulle piattaforme e-MID Repo e MTS Repo, la presente sottovoce può essere alimentata direttamente con le informazioni contenute nella messaggistica SWIFT, operando i necessari raccordi.

Voce: **58308**

### **QUOTE DI O.I.C.R. E POLIZZE ASSICURATIVE (RAMO VITA)**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione: a) del settore (sottogruppo) di attività economica; b) della provincia di residenza.

È prevista la classificazione per categoria emittente dello strumento finanziario.

#### **QUOTE DI O.I.C.R. (FAIR VALUE):**

Vanno segnalate esclusivamente le quote di O.I.C.R. distribuite a terzi per le quali non è stato stipulato un contratto di deposito titoli. Il certificato cumulativo delle quote di O.I.C.R. detenuto in deposito gratuito amministrato presso la banca depositaria non deve formare oggetto di rilevazione da parte di quest'ultima.

È richiesta la classificazione per "raggruppamento titoli".

È richiesta la seguente distinzione: a) quotati su mercati ufficiali attivi; b) quotati su mercati ufficiali non attivi; c) quotati su altri mercati attivi; d) non quotati; e) in corso di quotazione. La nozione di "mercato attivo" è quella prevista dagli IAS/IFRS.

**03**      EMESSE DA FONDI ISTITUITI DA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO DEL GRUPPO

**05**      EMESSE DA FONDI ISTITUITI DA ALTRE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

#### **POLIZZE ASSICURATIVE RAMO VITA (RISERVE TECNICHE):**

Formano oggetto di rilevazione le polizze assicurative ramo vita (ad esempio "unit-linked" e "index-linked") distribuite a terzi, per le quali non è stato stipulato un contratto di deposito. Va rilevato il valore attuale degli impegni futuri (prestazioni) al netto del valore attuale degli impegni futuri del contraente (premi) alla data di rilevazione ("riserve matematiche pari al controvalore del contratto").

**06**      EMESSE DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE DEL GRUPPO

**08**      EMESSE DA ALTRE SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

Voce: **58309**

**TITOLI EMESSI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
RICEVUTI IN DEPOSITO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI  
PUBBLICHE**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Formano oggetto di rilevazione i titoli di debito per i quali l'emittente e il depositario sono rappresentati da soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione italiana.

Va segnalato il valore nominale.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia di controparte” e “codice ISIN”.

Voce: **58310**

## **FINANZIAMENTI AGEVOLATI**

Ammontare dei finanziamenti agevolati concessi a clientela residente.

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alla voce 58005, sottovoci 24 (Conti correnti attivi), 26 (Mutui), 36 (Operazioni di factoring), 38 (Leasing finanziario), 42 (Altri finanziamenti). Nel caso delle operazioni di sconto di portafoglio il rischio va attribuito al soggetto beneficiario dell'agevolazione ai sensi della legge incentivante.

È richiesta la classificazione per “legge di credito agevolato” e per “provincia di controparte”. Tale ultima variabile di classificazione fa riferimento alla destinazione dell'investimento; le operazioni agevolate in favore di residenti per la costituzione di società all'estero vanno segnalate utilizzando il previsto codice convenzionale.

### **02      CONSISTENZE**

Per questa sottovoce è prevista anche la classificazione per “settore di attività economica”.

### **06      EROGAZIONI**

La presente sottovoce ha per oggetto i flussi di credito effettivamente erogati nel periodo di riferimento (trimestre), al lordo degli eventuali rimborsi. La segnalazione non è dovuta quando variano unicamente gli elementi di classificazione (ad esempio, mancata ammissione all'agevolazione, forma tecnica, durata, trasformazione del prestito da tasso fisso a tasso indicizzato o viceversa, ecc.) dei crediti già erogati in precedenti periodi nonché nel caso di operazioni di acquisto dei crediti effettuate dalla banca segnalante.

Per i conti correnti occorre fare, convenzionalmente, riferimento ai soli movimenti dare, includendo quindi anche le capitalizzazioni di interessi; per le operazioni di sconto di portafoglio deve farsi riferimento al valore facciale degli effetti.

### **10     DOMANDE PERVENUTE (AMMONTARE)**

Vanno prese in considerazione tutte le domande pervenute e non solo quelle sottoposte a un preliminare esame formale e di merito; sono peraltro da escludere le richieste chiaramente destituite di fondamento. Occorre, tuttavia, che la banca provveda comunque ad un esame a carattere «conoscitivo» che permetta la rilevazione di quegli elementi che sono indispensabili per la classificazione.

### **14     DOMANDE ACCOLTE (AMMONTARE)**

Voce: **58312**

### **CREDITO AGRARIO: CONSISTENZE**

Cfr. voce 58005 (sottovoci da 22 a 42, escluse le sottovoci 39 e 41).

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di credito effettuate ai sensi dell'art.43 del T.U.B..

È richiesta la variabile “tipo tasso”.

Voce: **58315**

## **FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 80/2005**

Cfr. voce 58005 (sottovoci da 22 a 42, escluse le sottovoci 39 e 41).

Va segnalato l'ammontare dei finanziamenti concessi dalla banca segnalante ai sensi dell'art. 8 della legge n. 80 del 14 maggio 2005.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica” e, per i soli soggetti residenti, per “ramo di attività economica” e “provincia di controparte”; per le sottovoci 04, 08, 12, 16 e 20, è altresì prevista la classificazione per “tipo tasso”.

### **AGEVOLATI:**

Nelle sottovoci 02 e 04 vanno rilevati i finanziamenti che la banca segnalante eroga in qualità di “soggetto agente”, in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, a valere sul “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca” costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L. 311/2004. Tali sottovoci devono essere valorizzate esclusivamente dalle banche che svolgono l'attività di agente.

**02**      SOFFERENZE

**04**      ALTRI

### **NON AGEVOLATI:**

Nelle sottovoci da 06 a 12 vanno rilevati i finanziamenti erogati dalla banca segnalante dai quali deriva la possibilità di accedere al finanziamento agevolato di cui alle sottovoci 02 e 04.

### **EROGATI IN QUALITÀ DI SOGGETTO FINANZIATORE ED AGENTE:**

Le sottovoci 06 e 08 devono essere avvalorate dalle banche agenti che operano anche in qualità di finanziatrici del progetto.

**06**      SOFFERENZE

**08**      ALTRI

### **EROGATI IN QUALITÀ DI SOGGETTO FINANZIATORE NON AGENTE:**

Le sottovoci 10 e 12 devono essere avvalorate dalle banche non agenti che operano solo in qualità di finanziatrici del progetto.

**10**      SOFFERENZE

**12**      ALTRI

**INTEGRATIVI:**

**EROGATI IN QUALITÀ DI SOGGETTO FINANZIATORE ED AGENTE:**

Le sottovoci 14 e 16 devono essere avvalorate dalle banche agenti che operano anche in qualità di finanziatrici del progetto.

**14**            SOFFERENZE

**16**            ALTRI

**EROGATI IN QUALITÀ DI SOGGETTO FINANZIATORE NON AGENTE:**

Le sottovoci 18 e 20 devono essere avvalorate dalle banche non agenti che operano solo in qualità di finanziatrici del progetto.

**18**            SOFFERENZE

**20**            ALTRI



Voce: ~~58317~~

~~FINANZIAMENTI CON RIMBORSO A CARICO DEL BILANCIO  
DELLO STATO ITALIANO: EROGAZIONI E RIMBORSI~~

~~È richiesta la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia” del  
soggetto beneficiario.~~

~~02 EROGAZIONI~~

~~04 RIMBORSI~~

Voce: **58320**

**CLASSIFICAZIONE PER DESTINAZIONE ECONOMICA:  
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE SULL'INTERNO**

Ammontare dei finanziamenti oltre il breve termine sull'interno concessi a clientela residente.

Sono esclusi i crediti per cassa all'esportazione. Nel caso di sconto di portafoglio "pro-solvendo" la classificazione va effettuata avendo riguardo al debitore ceduto.

È richiesta la classificazione per "tipo tasso" e "destinazione economica di investimento" nonché, per le sole sottovoci 02 e 06 il "tipo contratto". Per le sottovoci 02, 06 e 10, la "provincia di controparte". Tale ultima variabile di classificazione fa riferimento alla destinazione dell'investimento; le operazioni agevolate in favore di residenti per la costituzione di società all'estero vanno segnalate utilizzando il previsto codice convenzionale.

**02 CONSISTENZE**

Cfr. voce 58005 (sottovoci da 22 a 42, escludendo le sottovoci 39 e 41).

I valori ammessi per la variabile "tipo contratto" sono i seguenti: "acquisto immobili – abitazioni famiglie consumatrici: non rinegoziato", "acquisto immobili – abitazioni famiglie consumatrici: rinegoziato".

**06 EROGAZIONI**

Cfr. sottovoce 58310.06.

I valori ammessi per la variabile "tipo contratto" sono i seguenti: "acquisto immobili – abitazioni famiglie consumatrici: nuovi contratti", "acquisto immobili – abitazioni famiglie consumatrici: surroghe", "acquisto immobili – abitazioni famiglie consumatrici: sostituzioni".

**10 ESTINZIONI E RIMBORSI**

Valgono, specularmente, i criteri di segnalazione prescritti per la sottovoce 06, "Erogazioni".

DOMANDE RICEVUTE:

**12 NUMERO**

**14 AMMONTARE**

DOMANDE ACCOLTE:

**16 NUMERO**

## **18**      AMMONTARE

Voce: **58322**

**FINANZIAMENTI EROGATI A FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE**

Sono escluse dalla presente voce i finanziamenti oggetto di rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”.

**EROGAZIONI NEL PERIODO:**

**02** INDICIZZATE AL TASSO BCE

**04** ALTRE INDICIZZAZIONI

**TAEG SUI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO:**

**08** INDICIZZATE AL TASSO BCE

**10** ALTRE INDICIZZAZIONI

**NUMERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO:**

**14** INDICIZZATE AL TASSO BCE

**16** ALTRE INDICIZZAZIONI

Voce: **58323**

**FINANZIAMENTI EROGATI A FAMIGLIE PER L'ACQUISTO  
DELL'ABITAZIONE**

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”.

CONSISTENZE:

**02**      INDICIZZATE AL TASSO BCE

**04**      ALTRE INDICIZZAZIONI

Voce: **58325**

**FINANZIAMENTI A CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SPORTELLO**

Cfr. voce 58005 (sottovoci da 22 a 42, escluse le sottovoci 39 e 41) e 58007 (sottovoci da 22 a 52, escluse le sottovoci 42, 50 e 51).

La presente voce ha periodicità annuale.

È prevista la classificazione per “sportello”.

**02 TOTALE FINANZIAMENTI**

**NUMERO DEI RAPPORTI:**

Numero dei rapporti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

**06 CONTI CORRENTI**

**08 ALTRI**

Voce: **58330**

**DEPOSITI DI CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SPORTELLO**

Cfr. voce 58030 (sottovoci da 13 a 36, esclusa la sottovoce 32).

La presente voce ha periodicità annuale.

È richiesta la classificazione per “sportello”.

**02** TOTALE DEPOSITI

NUMERO DEI RAPPORTI:

**04** CONTI CORRENTI

**06** ALTRI

Voce: **58335**

## **FINANZIAMENTI A CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SETTORE E PROVINCIA**

Ai fini dell'individuazione delle operazioni da considerare nella presente voce cfr. voce 58005 (sottovoci da 22 a 42, escluse le sottovoci 39 e 41) e 58007 (sottovoci da 22 a 52, escluse le sottovoci 42, 50 e 51).

La presente voce ha periodicità semestrale.

Per la sottovoce 02 è prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di sportello”. Per le restanti sottovoci è richiesta la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di controparte”.

**02** TOTALE FINANZIAMENTI

**04** NUMERO DEI CLIENTI (IN UNITÀ)

Numero delle persone fisiche e delle persone giuridiche alle quali la banca segnalante ha erogato finanziamenti alla data di segnalazione, a prescindere dal numero dei rapporti esistenti.

Nel caso in cui si abbiano più cointestatari di un unico fido, questi devono essere considerati come un solo cliente. Ai fini della classificazione economica vanno segnalati il settore o l'eventuale ramo di attività economica propri di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i contestatari del fido stesso.

**NUMERO DEI RAPPORTI:**

Numero dei rapporti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

**06** CONTI CORRENTI

**08** ALTRI



Voce: **58340**

**DEPOSITI DI CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SETTORE E  
PROVINCIA DELLO SPORTELLLO**

Cfr. voce 58030 (sottovoci da 13 a 36, esclusa la sottovoce 32).

La presente voce ha periodicità semestrale.

E' prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di sportello”.

**02** TOTALE DEPOSITI

NUMERO DEI RAPPORTI:

**04** CONTI CORRENTI

**06** ALTRI

Voce: **58341**

## **DEPOSITI DI CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SETTORE E PROVINCIA DELLA CONTROPARTE**

Cfr. voce 58030 (sottovoci da 13 a 36, esclusa la sottovoce 32).

E' prevista la classificazione per "settore di attività economica", per "provincia di controparte" e per "classe di importo della clientela".

Nelle sottovoci relative al numero dei clienti va segnalato il numero delle persone fisiche e delle persone giuridiche intestatarie di depositi presso la banca segnalante, a prescindere dal numero di tali depositi.

Nel caso in cui un cliente sia intestatario di più depositi, la "classe di importo della clientela" si riferisce alla somma delle disponibilità presenti in ciascun deposito.

Nel caso in cui si abbiano più cointestatari di un unico deposito, questi devono essere considerati come un solo cliente. Ai fini della classificazione per settore di attività economica e provincia di controparte, va segnalato il settore e la provincia propri di quel soggetto che può ritenersi il più importante fra i cointestatari del deposito stesso.

### **02 TOTALE DEPOSITI**

NUMERO DEI CLIENTI:

### **04 TOTALE**

### **06 DI CUI: CONTI CORRENTI**

Voce: **58342**

**PCT PASSIVI VERSO CLIENTELA**

Cfr. sottovoci 58030.37 e 39.

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di sportello”.

Voce: **58344**

## **TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE**

Cfr. voce 58035.

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di sportello”.

Voce: **58350**

## **GESTIONE DI PORTAFOGLI**

Nel caso di gestione di portafogli delegate da terzi, la banca delegata deve indicare come controparte: a) la banca delegante, nel caso di delega ricevuta da banche italiane; b) il cliente, nel caso di delega ricevuta da altri soggetti.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di controparte” nel caso di soggetti residenti.

### **02 AMMONTARE**

Cfr. sottovoce 41402.10 e 41402.42.

### **06 NUMERO DEI CLIENTI**

Voce: **58352**

## **TRASLAZIONE DEL RISCHIO: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Traslazione del rischio”.

Vanno fornite le informazioni riferite all’intera azienda.

È prevista la classificazione per “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte, “Stato” del garante, “settore di attività economica” del garante, “tipo garanzia”, “vita residua” e, per le unità operanti all’estero, stato di insediamento della filiale estera.

### **ATTIVITÀ NON DETERIORATE:**

#### **02 FINANZIAMENTI**

Cfr. voce 58005 (relativamente ai finanziamenti non deteriorati).

#### **04 TITOLI DI DEBITO**

Cfr. voci 58010 (relativamente ai titoli di debito non deteriorati).

### **ATTIVITÀ DETERIORATE:**

#### **08 FINANZIAMENTI**

Cfr. voci 58005 (relativamente ai finanziamenti deteriorati), 58007 (ad eccezione delle sottovoci 18 e 50).

#### **10 TITOLI DI DEBITO**

Cfr. voci 58007.18 e 50 (relativamente ai titoli di debito) e 58010 (relativamente ai titoli di debito deteriorati).

Voce: **58354**

### **TRASLAZIONE DEL RISCHIO: GARANZIE E IMPEGNI**

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Traslazione del rischio”.

Vanno fornite le informazioni riferite all’intera azienda.

È prevista la classificazione per “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte, “Stato” del garante, “settore di attività economica” del garante e “tipo garanzia”.

#### **02 CREDITI DI FIRMA**

Cfr. voce 58385.

**ALTRI IMPEGNI:**

**IRREVOCABILI:**

#### **04 PER CASSA**

Cfr. voce 58387, sottovoci da 02 a 08.

#### **06 DI FIRMA E ALTRI IMPEGNI**

Cfr. voce 58387, sottovoci da 14 a 24.

#### **08 REVOCABILI**

Cfr. voce 58388.

Voce: **58356**

## **TRASLAZIONE DEL RISCHIO: DERIVATI**

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Traslazione del rischio”.

Vanno fornite le informazioni riferite all’intera azienda.

È prevista la classificazione per “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte, “Stato” del garante, “settore di attività economica” del garante e “tipo garanzia”.

### **02 DERIVATI FINANZIARI - FAIR VALUE POSITIVI**

Per i derivati finanziari non rientranti in accordi di compensazione, cfr. sottovoci 58470.08/16/26/36, 58475.08/16/26/36 e 58480.08/16/26/36 (relativamente ai derivati OTC).

Per i derivati finanziari rientranti in accordi di compensazione del tipo “*single product*” e per i derivati creditizi e finanziari rientranti in accordi di compensazione del tipo “*cross products*”, cfr. sottovoce 58485.02 (relativamente ai derivati OTC).

### **06 DERIVATI CREDITIZI - FAIR VALUE POSITIVI**

Vanno segnalati i soli derivati creditizi inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza laddove la banca sia acquirente di protezione.

Per i derivati creditizi non rientranti in accordi di compensazione, cfr. sottovoce 58470.46 (relativamente ai derivati OTC).

Per i derivati creditizi rientranti in accordi di compensazione del tipo “*single product*”, cfr. sottovoce 58485.02 (relativamente ai derivati OTC).



Voce: **58358**

### **TRASLAZIONE DEL RISCHIO: SEGNALAZIONE NEGATIVA**

La presente voce va compilata unicamente dalle banche che, pur rientranti nell'ambito di applicazione della specifica richiesta informativa <sup>(1)</sup>, non hanno posizioni da segnalare alla data di riferimento.

Va convenzionalmente indicato il valore “1”.

---

<sup>1</sup> Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Traslazione del rischio”.

Voce: **58359**

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA NON ASSISTITI DA TRASLAZIONE DEL RISCHIO**

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Traslazione del rischio”.

Vanno fornite le informazioni riferite all’intera azienda.

Formano oggetto di rilevazione i finanziamenti verso clientela diversi da quelli assistiti da traslazione del rischio, segnalati nella voce 58352 sottovoci 02 e 08.

È prevista la classificazione per “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte, vita residua e, per le unità operanti all’estero, stato di insediamento della filiale estera.

Cfr. voci 58005 sottovoci da 22 a 42 e 58007 sottovoci da 22 a 52.

Voce: **58397**

**FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIE IMMOBILIARI  
CONCESSI A FAMIGLIE, ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO  
AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE E SOCIETA' NON FINANZIARIE  
RESIDENTI NELL'AREA UEM**

Cfr. voce 58005, sottovoci 24, 26, 34, 38 e 42 e voce 58007, sottovoci 24, 26, 36, 40 e 44.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”, “Stato di controparte”, “valuta” e, limitatamente al settore “famiglie”, “finalità del credito”.

Formano oggetto di rilevazione i finanziamenti, qualunque sia la forma tecnica, assistiti da garanzie reali su immobili residenziali e non residenziali che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa prudenziale per la classificazione nell'ambito delle categoria “esposizioni garantite da immobili” (metodologia standardizzata) ovvero per la qualifica di protezione del credito di tipo reale (metodologia IRB).

I finanziamenti garantiti da garanzia ipotecaria formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche nel caso in cui al momento della segnalazione l'iscrizione della garanzia ipotecaria non sia ancora perfezionata.

Ai fini dell'inclusione nella presente voce, i finanziamenti devono avere un “*loan to value*” pari o inferiore al 100%.

Voce: **52151**

**OPERAZIONI DI FACTORING: RIPARTIZIONE ECONOMICA, TERRITORIALE E PER QUALITÀ DEL CREDITO**

È prevista la ripartizione per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza dei cedenti e dei debitori ceduti.

È prevista inoltre la suddivisione delle sottovoci 02, 10, 14 e 22 per qualità creditizia.

Per le sottovoci 06, 10, 18 e 22 viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

Le sottovoci 02 e 14 sono infine ripartite tra crediti verso la pubblica amministrazione assoggettati a disposizioni di legge che ne inibiscono temporaneamente la riscossione e altri crediti (variabile “Tipo credito”)<sup>(2)</sup>.

**CREDITI ACQUISTATI PRO SOLUTO:**

**02**      CORRISPETTIVO

VALORE NOMINALE

**06**      CEDENTI

**10**      DEBITORI CEDUTI

**CREDITI ACQUISTATI PRO SOLVENDO:**

**14**      ANTICIPO

VALORE NOMINALE

**18**      CEDENTI

**22**      DEBITORI CEDUTI

---

<sup>2</sup> Ad esempio: Art. 11, comma 2, del decreto legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122; recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Voce: **52190**

**OPERAZIONI DI FACTORING - ESPOSIZIONI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: RIPARTIZIONE PER FASCE DI SCADUTO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale del montecrediti, in essere alla data di riferimento della segnalazione, relativo ad operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto, che hanno la Pubblica Amministrazione (P.A.) come debitore ceduto. È prevista la ripartizione per fasce di scaduto (variabile “fascia scaduto”) e per settore di attività economica e per provincia di residenza della P.A. L’attributo informativo “fascia scaduto” va compilato facendo riferimento ai giorni trascorsi tra la data di scadenza contrattuale dei crediti acquistati e la data di riferimento della segnalazione.

**PRO SOLUTO:**

**04** CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**08** ALTRI CREDITI

**PRO SOLVENDO:**

**14** CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**18** ALTRI CREDITI

**Voce: 52192**

**OPERAZIONI DI FACTORING - ESPOSIZIONI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: INCASSI INTERVENUTI NEL PERIODO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli incassi totali o parziali realizzati nel periodo di riferimento della segnalazione, relativi a crediti verso la Pubblica Amministrazione (P.A.) acquisiti nell'ambito di operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto.

E' prevista la ripartizione degli incassi per fasce di scaduto (variabile "Fascia scaduto"), per settore di attività economica e provincia di residenza della P.A..

Nel caso di incassi parziali, per la compilazione dell'attributo "fascia scaduto" si rinvia alla voce 52190. Nel caso di incasso totale con azzeramento del credito, la "fascia scaduto" va determinata considerando il lasso temporale intercorrente tra la data di scadenza contrattuale dei crediti acquistati e la data in cui è avvenuto l'incasso totale.

**PRO SOLUTO:**

**04**      CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**08**      ALTRI CREDITI

**PRO SOLVENDO:**

**14**      CREDITI CERTIFICATI DALLA P.A.

**18**      ALTRI CREDITI

Voce: **52194**

**OPERAZIONI DI FACTORING: CREDITI NEI CONFRONTI DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CEDUTI  
DALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale (al netto degli incassi) del montecrediti relativo a crediti nei confronti della P.A. - acquisiti per operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto – per la quota ceduta dall'intermediario segnalante, nel periodo di riferimento della segnalazione, mediante cessioni che soddisfano le condizioni per la cancellazione (*derecognition*) dall'attivo dell'intermediario segnalante ai sensi ~~delle IAS 39~~[dell'IFRS 9](#).

È prevista la ripartizione per Codice censito del soggetto cessionario.

**04**    CARTOLARIZZAZIONI

**08**    ALTRE CESSIONI

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte prima - Dati territoriali e settoriali

---



## **PARTE SECONDA - ALTRI DATI PATRIMONIALI**

I dati contenuti nella presente parte si riferiscono all'intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte seconda - Altri dati patrimoniali

---

Voce: **58360**

## **FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA**

Cfr. voce 58005 e 58007.

Va segnalato il valore contabile, al lordo delle rettifiche di valore complessive. Le banche che in contabilità procedono alla svalutazione diretta dei finanziamenti devono ricomprendere nella presente voce l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante"); è prevista, inoltre, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio" e attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") nonché la classificazione per "portafoglio contabile" e per qualità del credito (variabile "bonis/deteriorate").

### **VERSO BANCHE CENTRALI:**

- 02**      RISERVA OBBLIGATORIA
- 04**      DEPOSITI VINCOLATI
- 06**      PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 08**      ALTRI
- 09**      SOFFERENZE NON RIPARTITE

### **VERSO BANCHE:**

- 10**      CONTI CORRENTI E DEPOSITI
- 12**      PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 16**      MUTUI
- 18**      LEASING FINANZIARIO
- 20**      ALTRI FINANZIAMENTI
- 22**      SOFFERENZE NON RIPARTITE

### **VERSO CLIENTELA:**

- 28**      CONTI CORRENTI E DEPOSITI
- 30**      PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

MUTUI:

**34** SU IMMOBILI RESIDENZIALI

**36** ALTRI

LEASING FINANZIARIO:

CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI:

**38** STRUMENTALE

**40** IMMOBILIARE

MOBILIARE:

**42** AUTOVETTURE

**44** AEROMOBILI E NAVI

**46** ALTRO

**48** CREDITI PER CONTRATTI NON ATTIVI

**50** CREDITI PER CANONI SCADUTI

**52** ALTRI CREDITI

OPERAZIONI DI FACTORING:

**54** CON NOTIFICA AL DEBITORE

**56** SENZA NOTIFICA AL DEBITORE

**58** PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO:

**60** REVOLVING

**62** ALTRE

**64** ALTRI FINANZIAMENTI

**68** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **58366**

## **FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI E TERRITORIALI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO**

Cfr. voce 58360.

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

Va segnalato il valore contabile, al lordo delle rettifiche di valore complessive. Le banche che in contabilità procedono alla svalutazione diretta dei finanziamenti devono ricomprendere nella presente voce l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate.

È richiesta la distinzione: a) tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile “Stato unità segnalante”); b) tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”); c) per “portafoglio contabile”; nel caso di finanziamenti deteriorati è escluso il portafoglio “attività finanziarie detenute per la negoziazione”, che va ricondotto – tra i finanziamenti non deteriorati – nelle sottovoci 12 e 26.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **BANCHE CENTRALI E BANCHE:**

- 02**      SOFFERENZE
- 04**      INADEMPIENZE PROBABILI
- 08**      FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI
- FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:
- 10**      OGGETTO DI CONCESSIONI
- 12**      ALTRI FINANZIAMENTI

### **CLIENTELA:**

È prevista anche la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia di controparte” e “finalità del credito”.

- 14**      SOFFERENZE
- 16**      INADEMPIENZE PROBABILI

**20** FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:

**24** OGGETTO DI CONCESSIONI

**26** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **58370**

**PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA IN:**

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante").

Nella presente voce vanno segnalati i possessi azionari che rivestono la natura di "partecipazioni" secondo le vigenti Istruzioni di Vigilanza.

I possessi azionari oggetto di segnalazione nella presente voce vanno valorizzati secondo le regole previste a fini prudenziali.

BANCHE:

**10** PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10%

**12** PARTECIPAZIONI PARI O INFERIORI AL 10%

ENTI FINANZIARI:

**16** PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10%

**18** PARTECIPAZIONI PARI O INFERIORI AL 10%

**20** ENTI STRUMENTALI

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE:

**24** IMPRESE DI ASSICURAZIONE

**26** SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE ASSICURATIVA

**28** SOCIETÀ DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO

IMPRESE NON FINANZIARIE:

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE:

**32** QUOTATE

**34** NON QUOTATE

ALTRE PARTECIPAZIONI:

**36** QUOTATE

**38** NON QUOTATE

Voce: **58372**

### **PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA: DETTAGLI INFORMATIVI**

La presente voce costituisce un dettaglio della voce 58370.

Formano oggetto di segnalazione le partecipazioni acquisite nell'ambito dell'adesione a consorzi di garanzia e collocamento, per recupero crediti e in imprese in temporanea difficoltà finanziaria secondo quanto stabilito nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

**02** ACQUISITE NELL'AMBITO DELL'ADESIONE A CONSORZI DI GARANZIA E COLLOCAMENTO

**06** ACQUISITE PER RECUPERO CREDITI

**10** IN IMPRESE IN TEMPORANEA DIFFICOLTÀ FINANZIARIA

ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO:

**14** QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

**18** QUOTA CAPITALE CANONI DA CORRISPONDERE



Voce: **58375**

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

Va segnalato il valore contabile al netto dei fondi rettificativi.

### **ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE:**

#### **DI PROPRIETÀ:**

**06** BENI NON RISCATTATI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA BANCA

**30** BENI IN ATTESA DI LEASING FINANZIARIO

**X22** **IMMOBILI PER RECUPERO CREDITI**

**08** ALTRE ATTIVITÀ

**10** ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

### **ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:**

#### **DI PROPRIETÀ:**

**18** BENI NON RISCATTATI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA BANCA

#### **ALTRE ATTIVITÀ:**

**20** IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

**22** IMMOBILI PER RECUPERO CREDITI

**24** ALTRE ATTIVITÀ

**26** ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

#### **RIMANENZE:**

**X28** **IMMOBILI PER RECUPERO CREDITI**

**X30** **ALTRE**

Voce: **58376**

**IMMOBILI AD USO FUNZIONALE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle sottovoci 58375.06, 08, 10 e 30.

**02**     **DI PROPRIETÀ**

ACQUISITI IN LEASING FINANZIARIO:

**06**     **QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI**

**10**     **QUOTA CAPITALE CANONI DA CORRISPONDERE**

Voce: **58377**

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Va segnalato il valore contabile al netto dei fondi rettificativi.

**02**    **AVVIAMENTO**

**04**    **ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Voce: **58379**

**CASSA: GIACENZA DI MONETE DENOMINATE IN EURO**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Va segnalato il valore contabile.

Voce: **58381**

**DEBITI RIPARTITI PER FORMA TECNICA**

Cfr. voce 40813.

Va segnalato il valore contabile.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante"); è prevista, inoltre, la classificazione per "portafoglio contabile".

**02 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI**

DEBITI VERSO BANCHE:

**06 CONTI CORRENTI E DEPOSITI**

FINANZIAMENTI:

**10 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

**14 ALTRI**

**20 ALTRI DEBITI**

VERSO CLIENTELA:

**22 CONTI CORRENTI E DEPOSITI**

FINANZIAMENTI:

**24 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

**26 ALTRI**

**36 ALTRI DEBITI**

Voce: **58383**

**DEBITI SUBORDINATI**

Va segnalato il valore contabile.

**02** BANCHE

**04** CLIENTELA

Voce: **58385**

**GARANZIE RILASCIATE**

Cfr. voce 40690.

Va segnalato il valore contabile.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**CREDITI DI FIRMA:**

**CLIENTELA:**

**02** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

**04** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

**BANCHE:**

**06** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

**CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA:**

**07** IMPEGNI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE A SISTEMI  
NAZIONALI DI GARANZIA DEI DEPOSITI

**09** ALTRI

**10** ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI

Voce: **58387**

**IMPEGNI IRREVOCABILI**

Cfr. voce 40691.

Va segnalato il valore contabile.

Sono esclusi i finanziamenti deliberati da stipulare.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:**

**CONCESSI A CLIENTELA:**

**02** A UTILIZZO CERTO

**04** A UTILIZZO INCERTO

**CONCESSI A BANCHE:**

**06** A UTILIZZO CERTO

**08** A UTILIZZO INCERTO

**10** IMPEGNI SOTTOSTANTI AI DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE

**ALTRI IMPEGNI:**

**IMPEGNI A RILASCIARE CREDITI DI FIRMA IRREVOCABILI A:**

**14** CLIENTELA

**16** BANCHE

**24** ALTRI



Voce: **58388**

## **IMPEGNI REVOCABILI**

Va segnalato il valore contabile.

Sono esclusi i finanziamenti deliberati da stipulare.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

Voce: **58389**

**VENDITE DI TITOLI A PRONTI ANCORA DA REGOLARE**

Va indicato il prezzo fissato nel contratto.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

CLIENTELA:

**02** TITOLI DI DEBITO

**04** TITOLI DI CAPITALE

**06** QUOTE DI O.I.C.R.

BANCHE CENTRALI E BANCHE:

**10** TITOLI DI DEBITO

**12** TITOLI DI CAPITALE

**14** QUOTE DI O.I.C.R.

Voce: **58391**

**ACQUISTI DI TITOLI A PRONTI ANCORA DA REGOLARE**

Va indicato il prezzo fissato nel contratto.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

CLIENTELA:

**02** TITOLI DI DEBITO

**04** TITOLI DI CAPITALE

**06** QUOTE DI O.I.C.R.

BANCHE CENTRALI E BANCHE:

**10** TITOLI DI DEBITO

**12** TITOLI DI CAPITALE

**14** QUOTE DI O.I.C.R.

Voce: **58393**

## **VENDITE A PRONTI DI VALUTE ANCORA DA REGOLARE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto”.

Vanno inclusi gli impegni a consegnare oro, valorizzando la variabile “valuta” come dollaro USA.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**02**      **CONTRO EURO**

**06**      **CONTRO VALUTA**

Voce: **58395**

### **ACQUISTI A PRONTI DI VALUTE ANCORA DA REGOLARE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto”.

Vanno inclusi gli impegni a ricevere oro, valorizzando la variabile “valuta” come dollaro USA.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**02**    **CONTRO EURO**

**06**    **CONTRO VALUTA**

### **PARTE TERZA - VITA RESIDUA – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)”.

Salvo diversamente specificato, i dati contenuti nella presente parte si riferiscono all’intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte terza - Vita residua – rischio di liquidità

---

Voce: **58446**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (da segnalare nella voce 58447).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”), tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché la classificazione per “indicatore di quotazione IAS” e “valuta”.

Con riferimento ai titoli di debito è prevista la ripartizione per zona geografica dell'emittente (Italia; altri Paesi dell'area Euro; altri Paesi dell'UE; Altri paesi europei non UE; America del Nord, America Centrale, America del Sud, Asia, Africa, Oceania e Non Classificabile), variabile (“Stato”).

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **TITOLI DI DEBITO:**

**STANZIABILI PRESSO LA BCE O PRESSO ALTRE BANCHE CENTRALI**

#### **IMPEGNATI**

**01**           **TITOLI DI STATO**

**02**           **TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

**03**           **TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA**

**04**           **TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO**

#### **TITOLI EMESSI DA BANCHE:**

**05**                   **SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE**

**06**                   **ALTRI TITOLI SUBORDINATI**



**07** COVERED BOND

**08** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

**09** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**10** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**11** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**12** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

**13** TITOLI SUBORDINATI

**14** ALTRI TITOLI

**15** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON IMPEGNATI

**21** TITOLI DI STATO

**22** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**23** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**24** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

**25** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**26** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**27** COVERED BOND

**28** ALTRI TITOLI

**TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:**

**29** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**30** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**31** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**32** ALTRI TITOLI

**TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:**

**33** TITOLI SUBORDINATI

**34** ALTRI TITOLI

**35** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON STANZIABILI PRESSO LA BCE O PRESSO ALTRE BANCHE CENTRALI

**IMPEGNATI**

**41** TITOLI DI STATO

**42** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**43** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**44** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

**TITOLI EMESSI DA BANCHE:**

**45** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**46** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**47** COVERED BOND

**48** ALTRI TITOLI

**TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:**

**49** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**50** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**51** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**52** ALTRI TITOLI

**TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:**

**53** TITOLI SUBORDINATI

**54** ALTRI TITOLI

**55** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

**NON IMPEGNATI**

**61** TITOLI DI STATO

**62** TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

**63** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA

**64** TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

**TITOLI EMESSI DA BANCHE:**

**65** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**66** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**67** COVERED BOND

**68** ALTRI TITOLI

**TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:**

**69** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

**70** ALTRI TITOLI SUBORDINATI

**71** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli mezzanine e junior iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**72** ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

**73** TITOLI SUBORDINATI

**74** ALTRI TITOLI

**75** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

**82** QUOTE DI OICR

FINANZIAMENTI A:

**84** BANCHE CENTRALI

BANCHE:

**86** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**88** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

**90** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**92** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **58447**

## **PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte della banca e quelli con facoltà che non superano il test di derecognition dell'~~6- IAS 39~~IFRS 9.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”), tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché la classificazione per “valuta”.

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

**02**    CON BANCHE CENTRALI

**06**    CON BANCHE

**10**    CON CLIENTELA

Voce: **58448**

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante a carico del cessionario (da segnalare nella voce 58449).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”).

È altresì richiesta la classificazione per “indicatore di quotazione IAS” e “valuta”.

### **DEBITI VERSO BANCHE:**

**02** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**06** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**10** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

### **DEBITI VERSO CLIENTELA:**

**14** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**18** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**22** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

### **TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE:**

**26** TITOLI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

**30** ALTRI TITOLI

Vi figura anche la quota dei titoli subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

**34** ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **58449**

## **PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte della banca nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di derecognition ~~della IAS 39~~[dell'IFRS 9](#).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”), tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché la classificazione per “valuta”.

**02**    CON BANCHE CENTRALI

**06**    CON BANCHE

**10**    CON CLIENTELA

Voce: **58450**

## **OPERAZIONI FUORI BILANCIO**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)”.

È richiesta la distinzione tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché la classificazione per “valuta”.

È altresì richiesta, ad eccezione delle sottovoci 05, 06, 13 e 14, la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”).

### **DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

**02**      POSIZIONI LUNGHE

**04**      POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE:**

**05**      POSIZIONI LUNGHE

**06**      POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

**08**      POSIZIONI LUNGHE

**12**      POSIZIONI CORTE

### **DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:**

**13**      POSIZIONI LUNGHE

**14**      POSIZIONI CORTE

### **DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE:**

#### **BANCHE**

**16**      POSIZIONI LUNGHE

**20**      POSIZIONI CORTE

#### **CLIENTELA**

**24**      POSIZIONI LUNGHE

**28**      POSIZIONI CORTE



**IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:**

**BANCHE**

**32**        **POSIZIONI LUNGHE**

**36**        **POSIZIONI CORTE**

**CLIENTELA**

**40**        **POSIZIONI LUNGHE**

**44**        **POSIZIONI CORTE**

**48**        **GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE**

**52**        **GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE**

Voce: **58451**

## **ESPOSIZIONI CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI PROPRIE ATTIVITÀ**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni connesse con operazioni di cartolarizzazione proprie che non hanno superato il test di “*derecognition*” previsto ~~dallo IAS 39~~[dall’IFRS 9](#).

Si distingue tra esposizioni senior, mezzanine e junior (variabile “tipologia esposizione”). È altresì richiesta la classificazione per “valuta”.

### **ESPOSIZIONI PER CASSA:**

**02**      TITOLI DI DEBITO

**06**      ALTRE ATTIVITÀ

### **IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI:**

**10**      POSIZIONI LUNGHE

**14**      POSIZIONI CORTE

### **CONTRATTI DERIVATI:**

**18**      POSIZIONI LUNGHE

**22**      POSIZIONI CORTE

Voce: **58455**

**FINANZIAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
(VALORE NOMINALE)**

La presente voce costituisce un dettaglio della voce 58005, sottovoci da 22 a 42 e 58007, sottovoci da 22 a 44.

Formano oggetto di rilevazione i finanziamenti concessi alla pubblica amministrazione italiana.

È prevista la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica” e “tipo tasso”.

## **PARTE QUARTA - VITA RESIDUA – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua - rischio di tasso di interesse)”.

Salvo diversamente specificato, i dati contenuti nella presente parte si riferiscono all’intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte quarta - Vita residua – rischio di tasso di interesse

---

Voce: **58403**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:  
ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati attivi (cfr. voce 58415) e i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante a carico della banca segnalante (cfr. voce 58410).

È richiesta la classificazione per “valuta”; per le sottovoci da 04 a 32 e da 44 a 72 è richiesta, inoltre, la classificazione per “raggruppamento titoli”, “settore di attività economica” e “indicatore di quotazione IAS”.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO FISSO:**

**TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:**

**IMPEGNATI:**

**04**            CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**08**            ALTRI TITOLI DI DEBITO

**NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**12**            CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16**            ALTRI TITOLI DI DEBITO

**TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:**

**IMPEGNATI:**

**20**            CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**24**            ALTRI TITOLI DI DEBITO

**NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**28**            CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**32**            ALTRI TITOLI DI DEBITO

**ALTRE ATTIVITÀ:**

**36** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**40** ALTRE

ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO INDICIZZATO:

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**44** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**48** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**52** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**56** ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**60** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**64** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**68** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**72** ALTRI TITOLI DI DEBITO

ALTRE ATTIVITÀ:

**76** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**80** ALTRE

Voce: **58405**

## **PORTAFOGLIO BANCARIO: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati attivi (cfr. voce 58415) e i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine da parte della banca (cfr. voce 58410).

È richiesta la classificazione per “valuta”; per le sottovoci da 04 a 32 e da 62 a 76 è richiesta, inoltre, la classificazione per “raggruppamento titoli”, “settore di attività economica” e “indicatore di quotazione IAS”.

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO FISSO:**

#### **TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:**

##### **IMPEGNATI:**

**04** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**08** ALTRI TITOLI DI DEBITO

##### **NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**12** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRI TITOLI DI DEBITO

#### **TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:**

##### **IMPEGNATI:**

**20** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**24** ALTRI TITOLI DI DEBITO

##### **NON IMPEGNATI:**



Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**26** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**32** ALTRI TITOLI DI DEBITO

FINANZIAMENTI:

**36** A BANCHE CENTRALI

A BANCHE:

**40** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI:

**44** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**48** ALTRI

A CLIENTELA:

**52** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI:

**56** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**60** ALTRI

ATTIVITÀ FINANZIARIE A TASSO INDICIZZATO:

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

**62** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**64** ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**66** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**68** ALTRI TITOLI DI DEBITO

**TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:**

**IMPEGNATI:**

**70** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**72** ALTRI TITOLI DI DEBITO

**NON IMPEGNATI:**

Titoli disponibili per la banca segnalante, indipendentemente dalla loro collocazione materiale.

**74** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**76** ALTRI TITOLI DI DEBITO

**FINANZIAMENTI:**

**78** A BANCHE CENTRALI

**A BANCHE:**

**80** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**ALTRI FINANZIAMENTI:**

**82** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**84** ALTRI

**A CLIENTELA:**

**86** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**ALTRI FINANZIAMENTI:**

**88** CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**90** ALTRI

Voce: **58410**

## **PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte della banca e quelli con facoltà che non superano il test di *derecognition* ~~dello IAS 39~~[dell'IFRS 9](#).

### **PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

- 02**        CON BANCHE CENTRALI
- 04**        CON BANCHE
- 06**        CON CLIENTELA

### **PORTAFOGLIO BANCARIO:**

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

- 08**        CON BANCHE CENTRALI
- 10**        CON BANCHE
- 12**        CON CLIENTELA

Voce: **58415**

## **STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI ATTIVI**

Cfr. voce 40809.

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

**COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:**

~~02~~ ~~DI BASE~~

~~04XX~~ ~~DI ADDITIONAL TIER ONESUPPLEMENTARE:~~

~~06~~ ~~DI TERZO LIVELLO~~

**08** **ALTRI**

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche gli strumenti finanziari del tipo “junior” e “mezzanine” connessi con operazioni di cartolarizzazione.

**PORTAFOGLIO BANCARIO:**

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

**COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:**

~~10~~ ~~DI BASE~~

~~12XX~~ ~~DI ADDITIONAL TIER ONESUPPLEMENTARE:~~

~~14~~ ~~DI TERZO LIVELLO~~

**16** **ALTRI**

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche gli strumenti finanziari del tipo “junior” e “mezzanine” connessi con operazioni di cartolarizzazione.

Voce: **58420**

**DERIVATI FINANZIARI DIVERSI DALLE OPZIONI (VALORE NOZIONALE)**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Sono incluse le operazioni di compravendita di titoli e valute a pronti ancora da regolare.

Con riferimento ai derivati su titoli di capitale, metalli preziosi (eccetto oro) e merci, che prevedono alla scadenza lo scambio del sottostante, vanno segnalate le posizioni (lunghe o corte) relative al flusso finanziario, da rilevare alla data di regolamento di tali contratti.

**DERIVATI DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

**02**      POSIZIONI LUNGHE

**04**      POSIZIONI CORTE

**DERIVATI DI COPERTURA:**

**08**      POSIZIONI LUNGHE

**10**      POSIZIONI CORTE

**ALTRI DERIVATI:**

Nelle presenti sottovoci figurano anche i derivati negoziati con terzi che replicano contratti derivati interni di copertura di posizioni del portafoglio bancario.

**14**      POSIZIONI LUNGHE

**16**      POSIZIONI CORTE

Voce: **58425**

**DERIVATI FINANZIARI - OPZIONI (DELTA EQUIVALENT VALUE)**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Con riferimento ai derivati su titoli di capitale, metalli preziosi (eccetto oro) e merci, che prevedono alla scadenza lo scambio del sottostante, vanno segnalate le posizioni (lunghe o corte) relative al flusso finanziario, da rilevare alla data di regolamento di tali contratti.

**DERIVATI DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

**02** POSIZIONI LUNGHE

**04** POSIZIONI CORTE

**DERIVATI DI COPERTURA:**

**08** POSIZIONI LUNGHE

**10** POSIZIONI CORTE

**ALTRI DERIVATI:**

**OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO:**

**CONNESSE CON ATTIVITÀ FINANZIARIE:**

**18** POSIZIONI LUNGHE

**22** POSIZIONI CORTE

**CONNESSE CON PASSIVITÀ FINANZIARIE:**

**26** POSIZIONI LUNGHE

**30** POSIZIONI CORTE

**ALTRE OPZIONI:**

Nelle presenti sottovoci figurano anche i derivati negoziati con terzi che replicano contratti derivati interni di copertura di posizioni del portafoglio bancario.

**34** POSIZIONI LUNGHE

**38** POSIZIONI CORTE

Voce: **58430**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:  
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati passivi (cfr. voce 58445) e i pronti contro termine passivi (cfr. voce 58440).

**02**      VERSO BANCHE

VERSO CLIENTELA:

**08**      CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

**12**      ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **58435**

**PORTAFOGLIO BANCARIO: PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati passivi (cfr. voce 58445) e i pronti contro termine passivi (cfr. voce 58440).

**DEBITI VERSO BANCHE:**

**02** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

**ALTRI DEBITI:**

**04** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**06** ALTRI

**DEBITI VERSO CLIENTELA:**

**08** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA:

**09** DEPOSITI A RISPARMIO LIBERI:

**ALTRI DEBITI:**

**10** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**13** ALTRI

**TITOLI DI DEBITO:**

**14** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**16** ALTRI

**ALTRE PASSIVITÀ:**

**18** CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

**20** ALTRE



Voce: **58440**

### **PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte della banca nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di *derecognition* ~~della IAS 39~~[dell'IFRS 9](#).

### **PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:**

**04**            CON BANCHE

**06**            CON CLIENTELA

### **PORTAFOGLIO BANCARIO:**

**16**            CON BANCHE

**18**            CON CLIENTELA

Voce: **58445**

**STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

~~02~~ ~~DI BASE~~

~~04XX~~ ~~DI ADDITIONAL TIER ONE SUPPLEMENTARE~~

~~06~~ ~~DI TERZO LIVELLO~~

**08** ALTRI

Voce: **58460**

## **DEPOSITI E FINANZIAMENTI**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

**DA RICEVERE DA:**

**BANCHE:**

**01** POSIZIONI LUNGHE

**03** POSIZIONI CORTE

**CLIENTELA:**

**05** POSIZIONI LUNGHE

**07** POSIZIONI CORTE

Voce: **58465**

**IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI A**

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

BANCHE:

**02**      POSIZIONI LUNGHE

**06**      POSIZIONI CORTE

CLIENTELA:

**10**      POSIZIONI LUNGHE

**14**      POSIZIONI CORTE

Voce: **58346**

### **ESPOSIZIONI CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI PROPRIE ATTIVITÀ**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni connesse con operazioni di cartolarizzazioni proprie che non hanno superato il test di “*derecognition*” previsto ~~dallo IAS 39~~ dall’IFRS 9.

Si distingue tra esposizioni senior, mezzanine e junior (variabile “tipologia esposizione”). È altresì richiesta la classificazione per “valuta”.

#### **ESPOSIZIONI PER CASSA:**

**02**      TITOLI DI DEBITO

**06**      ALTRE ATTIVITÀ

#### **IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI:**

**10**      POSIZIONI LUNGHE

**14**      POSIZIONI CORTE

#### **CONTRATTI DERIVATI:**

**18**      POSIZIONI LUNGHE

**22**      POSIZIONI CORTE

## **PARTE QUINTA - DERIVATI**

I dati contenuti nella presente parte si riferiscono all'intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte quinta - Derivati

---

Voce: **58470**

## **DERIVATI DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

È prevista la classificazione per tipologia di sottostante (variabile “sottostante”), “valuta”, “settore di attività economica”, “Stato di controparte”, “indicatore di quotazione IAS”, “natura contratto derivato”, [“tipologia derivato”](#) e “accordo di compensazione”. Ad eccezione delle sottovoci 20, 26, 28, 36 e 38 è altresì prevista la classificazione per tipologia di derivato (variabile “raggruppamento derivati”).

I derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come “posizioni lunghe” (“acquisti”) o come “posizioni corte” (“vendite”) a seconda che comportino per la banca segnalante l’acquisto o la vendita del tasso fisso. I *basis swap* vanno convenzionalmente indicati nelle “posizioni lunghe”.

I derivati su indici azionari sono classificati convenzionalmente come “posizioni lunghe” (“acquisti”) o come “posizioni corte” (“vendite”) a seconda che comportino per la banca segnalante l’acquisto o la vendita dell’indice contrattualmente predeterminato.

I contratti che prevedono lo scambio di due valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare.

Relativamente ai derivati creditizi, le variabili di classificazione relative all’“acquisto di protezione” (vendita del rischio) sono riferite al “protection seller”, quelle relative alla “vendita di protezione” (acquisto del rischio) sono riferite al “protection buyer”.

Nella presente voce non vanno inclusi i derivati interni.

### **DERIVATI FINANZIARI DIVERSI DALLE OPZIONI:**

#### **VALORE NOZIONALE:**

**02** POSIZIONI LUNGHE

**06** POSIZIONI CORTE

#### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**08** POSITIVO

**10** NEGATIVO

### **DERIVATI FINANZIARI - OPZIONI:**

#### **VALORE NOZIONALE:**



**12** POSIZIONI LUNGHE

**14** POSIZIONI CORTE

FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:

**16** POSITIVO

**18** NEGATIVO

DERIVATI FINANZIARI STRUTTURATI:

NON OGGETTO DI SCOMPOSIZIONE:

**20** VALORE NOZIONALE

FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:

**26** POSITIVO

**28** NEGATIVO

OGGETTO DI SCOMPOSIZIONE:

VALORE NOZIONALE:

**32** POSIZIONI LUNGHE

**34** POSIZIONI CORTE

FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:

**36** POSITIVO

**38** NEGATIVO

DERIVATI CREDITIZI:

VALORE NOZIONALE:

**42** ACQUISTI DI PROTEZIONE

**44** VENDITE DI PROTEZIONE

FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:

**46** POSITIVO

**48** NEGATIVO

Voce: **58475**

## **DERIVATI DI COPERTURA**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

Per i criteri di compilazione di tale voce cfr. quanto previsto per la voce 58470.

### **DERIVATI FINANZIARI DIVERSI DALLE OPZIONI:**

#### **VALORE NOZIONALE:**

**02**        POSIZIONI LUNGHE

**06**        POSIZIONI CORTE

#### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**08**        POSITIVO

**10**        NEGATIVO

### **DERIVATI FINANZIARI - OPZIONI:**

#### **VALORE NOZIONALE:**

**12**        POSIZIONI LUNGHE

**14**        POSIZIONI CORTE

#### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**16**        POSITIVO

**18**        NEGATIVO

### **DERIVATI FINANZIARI STRUTTURATI:**

#### **OGGETTO DI SCOMPOSIZIONE:**

#### **VALORE NOZIONALE:**

**32**        POSIZIONI LUNGHE

**34**        POSIZIONI CORTE

#### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**36**        POSITIVO

**38**                    NEGATIVO

DERIVATI CREDITIZI:

VALORE NOZIONALE:

**42**                    ACQUISTI DI PROTEZIONE

**44**                    VENDITE DI PROTEZIONE

FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:

**46**                    POSITIVO

**48**                    NEGATIVO

Voce: **58480**

### **ALTRI DERIVATI**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

Per i criteri di compilazione di tale voce cfr. quanto previsto per la voce 58470.

#### **DERIVATI FINANZIARI DIVERSI DALLE OPZIONI:**

##### **VALORE NOZIONALE:**

**02**        POSIZIONI LUNGHE

**06**        POSIZIONI CORTE

##### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**08**        POSITIVO

**10**        NEGATIVO

#### **DERIVATI FINANZIARI - OPZIONI:**

##### **VALORE NOZIONALE:**

**12**        POSIZIONI LUNGHE

**14**        POSIZIONI CORTE

##### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**16**        POSITIVO

**18**        NEGATIVO

#### **DERIVATI FINANZIARI STRUTTURATI:**

##### **OGGETTO DI SCOMPOSIZIONE:**

##### **VALORE NOZIONALE:**

**32**        POSIZIONI LUNGHE

**34**        POSIZIONI CORTE

##### **FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:**

**36**        POSITIVO

**38**                    NEGATIVO

DERIVATI CREDITIZI:

VALORE NOZIONALE:

**42**                    ACQUISTI DI PROTEZIONE

**44**                    VENDITE DI PROTEZIONE

FAIR VALUE AL LORDO DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE:

**46**                    POSITIVO

**48**                    NEGATIVO

Voce: **58485**

**DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI - FAIR VALUE AL NETTO  
DI ACCORDI DI COMPENSAZIONE**

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “Stato di controparte”.

**02**   POSITIVO

**04**   NEGATIVO

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	1 – Dati patrimoniali - Parte quinta - Derivati

---

*Sottosezione:*

### **3 – SERVIZI DI PAGAMENTO**

Le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti in Italia.



---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	3 – Servizi di pagamento

---

Voce: **58520**

## **MOVIMENTI E NUMERO DEGLI ASSEGNI CIRCOLARI E MOVIMENTI DEGLI ASSEGNI BANCARI INTERNI**

Tra gli assegni circolari sono compresi quelli emessi da propri corrispondenti cui è stato conferito il mandato per l'emissione di tali titoli.

Per assegni bancari interni si intendono quelli tratti tra diversi stabilimenti dell'azienda dichiarante.

Gli assegni postali vidimati sono assimilati agli assegni circolari.

Limitatamente alle voci 58520.02 e 58520.12 è anche prevista la ripartizione per "settore di attività economica", "Stato di controparte" e per "provincia di esecuzione dell'operazione". Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello che emette il titolo.

### **MOVIMENTI ASSEGNI CIRCOLARI:**

#### **02 EMISSIONI**

Importo complessivo degli assegni circolari della banca segnalante emessi dalla stessa nel corso del trimestre, nonché ammontare degli accrediti ricevuti nel corso del trimestre da propri corrispondenti a seguito della emissione di assegni circolari della banca segnalante.

#### **06 ESTINZIONI**

### **NUMERO ASSEGNI CIRCOLARI:**

#### **10 SITUAZIONE ALLA FINE DEL TRIMESTRE PRECEDENTE**

#### **12 EMESSI**

Numero degli assegni circolari dell'azienda dichiarante emessi dalla stessa nel corso del trimestre, nonché numero di quelli emessi da corrispondenti e relativi agli accrediti ricevuti dall'azienda dichiarante nel corso del trimestre.

#### **16 ESTINTI**

#### **20 SITUAZIONI ALLA FINE DEL TRIMESTRE IN CORSO**

### **MOVIMENTI ASSEGNI BANCARI INTERNI:**

#### **22 EMISSIONI**

#### **24 ESTINZIONI**

Voce: **58525**

**ASSEGNI ADDEBITATI IN CONTO PER OPERAZIONI DIVERSE  
DA APPROVVIGIONAMENTO DI CONTANTE**

Per le banche il riferimento è agli assegni bancari, per le Poste spa il riferimento è agli assegni postali “ordinari”.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “settore di attività economica” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

Voce: **58530**

### **ASSEGNI SU FONDI A DISPOSIZIONE (O DI TRAENZA)**

Per assegni su fondi a disposizione (o di traenza) si intendono quelli che permettono al beneficiario di incassare, mediante sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a disposizione da un terzo presso la banca.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, per “settore di attività economica” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello che emette il titolo.

**02**    NUMERO

**04**    AMMONTARE

Voce: **58535**

**ASSEGNI, EFFETTI, ALTRI DOCUMENTI ALL'INCASSO  
RISULTATI INSOLUTI**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Formano oggetto di segnalazione le operazioni non andate a buon fine per incapacienza del conto di addebito o, comunque, per mancato pagamento da parte del debitore.

Sono esclusi gli storni e le operazioni non eseguite per motivi tecnici o per contestazioni da parte del debitore.

ASSEGNI:

È prevista la ripartizione per “provincia di esecuzione dell’operazione”, ovvero la provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

**02**      NUMERO

**04**      AMMONTARE

EFFETTI E ALTRI DOCUMENTI CARTACEI:

Quota parte della voce 58570.02 e della voce 58570.12

È prevista la ripartizione per “provincia di esecuzione dell’operazione”, ovvero la provincia dello sportello presso cui sono stati assunti i titoli per l’incasso.

**06**      NUMERO

**08**      AMMONTARE

RIBA E RICEVUTE SIMILARI:

Quota parte della voce 58570.22 e della voce 58570.32

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso cui sono stati assunti i titoli per l’incasso.

**10**      NUMERO

**12**      AMMONTARE

ADDEBITI PREAUTORIZZATI:

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso cui il cliente debitore detiene il conto.

**14**      NUMERO

**16**      AMMONTARE

Voce: **58550**

## **BONIFICI DISPOSTI DA PROPRIA CLIENTELA**

Per bonifico si intende l'ordine impartito da un cliente alla propria banca di mettere una data somma a disposizione di un terzo beneficiario del pagamento.

Nella segnalazione vanno inclusi i giroconti - ossia i trasferimenti di fondi tra conti intestati al medesimo cliente - tra conti aperti presso banche diverse; vanno invece esclusi i giroconti tra i conti aperti all'interno della stessa banca.

Con riguardo agli ordini multipli - ossia disposti da clienti relativi a una pluralità di bonifici (es. per pagamento stipendi) - vanno rilevati i bonifici eseguiti e non gli ordini.

Vanno inoltre inclusi ([cfr. anche la voce 58577, sottovoci X6 e X8](#)):

- i pagamenti disposti dagli enti pubblici, in genere a fronte di mandati;
- i bonifici permanenti ossia le disposizioni di pagamento ricorrenti, di norma di importo fisso (es. pagamento affitto), che la banca esegue a fronte di un ordine permanente impartito da un proprio cliente;
- i bonifici verso l'estero disposti da propria clientela e trasmessi a banche estere direttamente o tramite altre banche italiane;
- per Poste spa, i postagiرو interni, i vaglia postali, gli Eurogiro e i Postagiرو.

Vanno invece esclusi:

- gli incassi di enti pubblici, in genere a fronte di reversali, acquisiti allo sportello (per cassa o con addebito in conto corrente) dalle banche che svolgono servizi di tesoreria o di cassa per conto degli enti stessi e che vanno segnalati nella voce 58745 "Movimenti dei conti correnti con clientela ordinaria";
- i trasferimenti di fondi a favore di esercenti commerciali derivanti dall'utilizzo di carte di debito o di credito e quelli a favore di beneficiari di incassi con addebito preautorizzato e di altri incassi conto terzi;
- i bonifici inviati all'estero dalla banca segnalante ma disposti dalla clientela presso altre banche.

È prevista la ripartizione per "settore di attività economica", per "Stato di controparte", per "classe di importo", per "modalità di avvio" e per "provincia di esecuzione dell'operazione". Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso cui il cliente detiene il conto. Per i conti online, la provincia si riferisce alla residenza del cliente.

Per lo "Stato di controparte" il riferimento è la banca presso cui è acceso il conto del beneficiario.

CON MODALITÀ TRADIZIONALI:

Bonifici disposti dal cliente ordinante mediante l'utilizzo di supporti cartacei (lettera o modulistica di sportello).

**02**        NUMERO

**12**        AMMONTARE

CON MODALITÀ AUTOMATIZZATE:

SUPPORTI MAGNETICI E A.T.M.:

Bonifici disposti mediante l'utilizzo di supporti magnetici o A.T.M.

**34**        NUMERO

**36**        AMMONTARE

COLLEGAMENTI TELEMATICI O TELEFONICI (DIVERSI DA INTERNET):

Bonifici disposti mediante collegamenti telematici (diversi da internet) o telefonici (ivi inclusi i messaggi inviati attraverso telefoni tipo SMS).

**42**        NUMERO

**44**        AMMONTARE

INTERNET:

Bonifici disposti mediante reti aperte (ivi inclusi i messaggi Extranet o Internet inviati con dispositivi diversi dal PC, quali ad esempio i dispositivi WAP).

**50**        NUMERO

**52**        AMMONTARE



Voce: **58555**

### **BONIFICI RICEVUTI DA PROPRIA CLIENTELA**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Per la definizione di “bonifico” si veda la voce 58550.

Sono inclusi i bonifici messi a disposizione dei beneficiari e i vaglia postali internazionali.

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “classe di importo” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso cui il cliente detiene il conto.

La variabile “Stato di controparte” va riferita alla banca dell’ordinante.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

Voce: **58560**

## **OPERAZIONI DI “MONEY TRANSFER”**

La presente voce ha periodicità trimestrale e si riferisce alle sole operazioni poste in essere nel trimestre di riferimento.

Operazioni di trasferimento fondi, effettuate in convenzione con intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale ex art. 106 TUB.

Sono considerate le operazioni di trasferimento fondi effettuate da prestatori di servizi di pagamento italiani autorizzati al servizio di “money transfer”, che operano mediante apposite infrastrutture di colloquio.

Resta ferma la possibilità per l'ordinante di fornire la provvista per la successiva esecuzione del servizio di rimessa attingendo i fondi da un conto di pagamento. Parimenti, in alternativa al ritiro dei fondi in contante, il beneficiario può chiederne l'accredito su un conto di pagamento successivamente alla conclusione dell'operazione di rimessa.

Sono comunque escluse dalla segnalazione le operazioni di trasferimento fondi che ai fini della legislazione in materia di servizi di pagamento nell'area unica dei pagamenti in euro si configurino quali servizi di bonifico o addebito diretto.

~~È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “provincia di esecuzione dell'operazione e per “classe di importo”.~~

~~IN ENTRATA:~~

~~La variabile “Stato di controparte” va riferita all'ordinante.~~

~~La provincia si riferisce a quella dello sportello presso cui il beneficiario ha prelevato l'importo trasferito.~~

**02** — NUMERO

**04** — AMMONTARE

~~IN USCITA:~~

~~La variabile “Stato di controparte” va riferita al destinatario dell'importo trasferito.~~

~~La provincia si riferisce a quella del punto vendita presso cui viene eseguita l'operazione.~~

**06** — NUMERO

**08** — AMMONTARE

OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER IN ITALIA

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “provincia di esecuzione dell’operazione”, per “canale distributivo”, per “provincia di residenza dell’ordinante/beneficiario” e per “tipologia di provvista” (in contanti/con strumenti diversi dal contante).

#### IN ENTRATA

La variabile “settore di attività economica” va riferita al beneficiario.

La variabile “Stato di controparte” va riferita all’ordinante.

La “provincia di esecuzione dell’operazione” è quella dello sportello (o punto vendita) presso cui il beneficiario ha ritirato l’importo trasferito.

La variabile “provincia di residenza dell’ordinante/beneficiario” è quella di residenza anagrafica del beneficiario.

### 10 NUMERO

### 14 AMMONTARE

#### IN USCITA

La variabile “settore di attività economica” va riferita all’ordinante.

La variabile “Stato di controparte” va riferita al destinatario dell’importo trasferito.

La “provincia di esecuzione dell’operazione” è quella dello sportello (o del punto vendita) presso cui viene ordinata l’operazione.

La variabile “provincia di residenza dell’ordinante/beneficiario” è quella di residenza anagrafica dell’ordinante.

### 18 NUMERO

### 22 AMMONTARE

#### OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER IN ALTRI PAESI IN CUI OPERA LA BANCA

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “Stato di esecuzione dell’operazione”, per “canale distributivo” e per “tipologia di provvista” (in contanti/con strumenti diversi dal contante).

#### IN ENTRATA

La variabile “Stato di controparte” va riferita all’ordinante.

La variabile “settore di attività economica” va riferita al beneficiario.

Lo Stato di esecuzione dell'operazione si riferisce a quello della filiale della banca presso cui il beneficiario ha ritirato l'importo trasferito.

26            NUMERO

30            AMMONTARE

IN USCITA

La variabile "Stato di controparte" va riferita al destinatario dell'importo trasferito.

La variabile "settore di attività economica" va riferita all'ordinante.

Lo Stato di esecuzione dell'operazione si riferisce a quello del punto vendita presso cui viene eseguita l'operazione.

34            NUMERO

38            AMMONTARE

Voce: **58565**

### **ADDEBITI ESEGUITI SUI CONTI DI PROPRIA CLIENTELA**

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “Stato di controparte”, per “classe di importo”, per “modalità di avvio” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto addebitato.

#### **A FRONTE DI DISPOSIZIONI DI INCASSO PRE-AUTORIZZATE:**

Addebiti eseguiti su conti di propri clienti a fronte di disposizioni di incasso impartite (alla banca segnalante o ad altra banca) dal beneficiario, sulla base di preautorizzazione rilasciata dal cliente debitore. Vanno inclusi sia gli addebiti preautorizzati effettuati a fronte di disposizioni di incasso conformi a standard definiti in ambito interbancario (es. Rapporti Interbancari Accentrati - R.I.A., Rapporti Interbancari Diretti - R.I.D.) sia quelli eseguiti a fronte di disposizioni non standardizzate.

Vanno anche inclusi gli addebiti originati da disposizioni provenienti dall’estero.

**02**      NUMERO

**04**      AMMONTARE

#### **A FRONTE DI DISPOSIZIONI DI INCASSO NON PREAUTORIZZATE:**

Addebiti eseguiti su conti di propri clienti per il pagamento di cambiali, tratte, ricevute bancarie cartacee, incassi mediante avviso (Mav), ricevute bancarie elettroniche (RiBa) e ricevute similari.

**10**      NUMERO

**12**      AMMONTARE

Voce: **58567**

### **ACCREDITI SUI CONTI A FRONTE DI DISPOSIZIONI DI INCASSO PREAUTORIZZATE**

Accreditati eseguiti su conti a fronte di disposizioni di incasso presentate dalla clientela, sulla base di preautorizzazioni rilasciate dai debitori.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, per “classe di importo”, per “modalità di avvio” e per “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

**02**    NUMERO

**04**    AMMONTARE

Voce: **58570**

**EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI ASSUNTI E SCADUTI PRESSO L'AZIENDA SEGNALANTE O INVIATI AD ALTRE AZIENDE PER L'INCASSO**

Effetti, altri titoli di credito e documenti assunti (per operazioni di sconto, SBF e dopo incasso) da propria clientela che, nel periodo di rilevazione, sono scaduti presso l'azienda segnalante o sono stati da essa inviati ad altre banche, italiane o estere, per l'incasso. Sono esclusi gli effetti diretti, le disposizioni di incasso eseguite mediante addebiti preautorizzati e gli incassi mediante avviso (Mav).

Sono inclusi nella segnalazione gli effetti "a vista".

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte", "settore di attività economica" e per "provincia di esecuzione dell'operazione". Tale ultima si riferisce alla provincia dello sportello presso il quale il cliente ha presentato i titoli per l'incasso.

CAMBIALI, TRATTE E RICEVUTE BANCARIE CARTACEE:

**02**      NUMERO

**12**      AMMONTARE

RIBA E RICEVUTE SIMILARI:

Ricevute bancarie elettroniche ed altre disposizioni di incasso presentate mediante supporti magnetici o tramite collegamenti telematici.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte".

**22**      NUMERO

**32**      AMMONTARE

Voce: **58575**

### **INCASSI MEDIANTE AVVISO PRESENTATI (MAV)**

Operazioni standardizzate di incasso mediante avviso presentate dal beneficiario alla banca segnalante e non preventivamente domiciliate presso la stessa o altra banca.

La segnalazione fa carico alla banca presso la quale il beneficiario del pagamento ha presentato gli avvisi di incasso.

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “Stato di controparte”.

**02**    NUMERO

**12**    AMMONTARE



Voce: **58577**

## **BOLLETTINI DI CONTO**

Le banche dovranno segnalare gli incassi effettuati per il tramite di bollettini bancari, postali (es. “Freccia”); le Poste Spa gli incassi effettuati per il tramite di bollettini di conto corrente.

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “Stato di controparte”.

La variabile “settore di attività economica” va riferita al cliente beneficiario del pagamento. La “provincia di esecuzione dell’operazione” si riferisce alla provincia dello sportello presso il quale l’operazione viene effettuata dal cliente ordinante. È prevista inoltre la ripartizione per “Stato di controparte”.

### CON MANDATO

Vanno segnalate le operazioni di incasso per il tramite di bollettini effettuate in esecuzione di un sottostante rapporto di mandato sottoscritto preventivamente dall’ente segnalante con altro intermediario (es. Poste Italiane) o direttamente con l’ente beneficiario del pagamento (c.d. “ente fatturatore”), anche tramite adesione a una piattaforma che realizza una condizione assimilabile a un accordo (es. PagoPA). Non rientrano in questa categoria i pagamenti effettuati mediante addebiti preautorizzati nonché quelli associati agli incassi mediante avviso (m.a.v.) o alle Ri.Ba.

#### **02** NUMERO

Nel caso in cui con un unico pagamento viene regolata una pluralità di operazioni (ad esempio, due o più rate di rimborso di finanziamenti, due o più rate riferite a bollette di utenze) va segnalato il numero delle operazioni regolate.

#### **04** AMMONTARE

### SENZA MANDATO

Vanno segnalate le operazioni di incasso per il tramite di bollettini diverse da quelle da ricondurre nelle precedenti sottovoci 02 e 04; in questo caso l’operazione di pagamento produce gli effetti di un normale bonifico e, pertanto, va segnalata anche nella voce 58550 “bonifici disposti da propria clientela”.

#### **X6** NUMERO

Nel caso in cui con un unico pagamento viene regolata una pluralità di operazioni (ad esempio, due o più rate di rimborso di finanziamenti, due o più rate riferite a bollette di utenze) va segnalato il numero delle operazioni regolate.

#### **X8** AMMONTARE

Voce: **58585**

### **POINTS OF SALES (P.O.S.): NUMERO APPARECCHIATURE**

Apparecchiature automatiche di pertinenza della banca segnalante, comprese quelle gestite per il tramite di società esterne, collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito del conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dalla stessa banca segnalante o dal gruppo di banche offerente il servizio.

Le informazioni riportate nella presente voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte", "settore di attività economica", per "tecnologia chip", per "categoria esercizi convenzionati", "ramo di attività economica" e per "provincia di sportello". "Provincia di sportello" e "Stato di controparte" si riferiscono rispettivamente alla provincia e allo Stato di installazione dell'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con la banca segnalante. Nella distinzione per "tecnologia chip", i terminali "Microchip compliant" sono quelli compatibili con la tecnologia a microcircuito - standard EMV.

La classificazione per settore di attività economica fa riferimento agli esercizi commerciali presso cui sono installati i terminali.

#### **16 CIRCUITO NAZIONALE**

Numero dei POS abilitati esclusivamente ai circuiti nazionali.

#### **18 CIRCUITO NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE**

Vanno segnalati i POS non compresi nella precedente sottovoce 02.

Voce: **58586**

## **POINTS OF SALE (P.O.S.) CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE: NUMERO APPARECCHIATURE**

Apparecchiature automatiche installate presso esercizi con i quali l'istituto di pagamento segnalante ha stipulato uno specifico contratto di "acquiring". Per la definizione di acquirer si vede la voce 58630.

Le informazioni riportate nella presente voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.

La distribuzione territoriale va riferita alla provincia e allo stato di installazione dell'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con l'intermediario segnalante.

La settorizzazione fa riferimento alla distribuzione dei terminali attivi per gruppo di attività economica degli esercizi commerciali presso cui sono installati.

### **CONVENZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON L'ENTE SEGNALANTE:**

Si intendono tutti i terminali POS presso i quali il soggetto segnalante risulta l'unico "acquirer".

#### **MONOCIRCUITO**

**02**        CIRCUITO CARTE DI DEBITO

**06**        ALTRO CIRCUITO

#### **MULTICIRCUITO**

Vanno comprese le apparecchiature sulle quali è possibile operare su più circuiti con carte di pagamento.

**10**        CIRCUITI CARTE DI DEBITO

Numero delle apparecchiature P.O.S. sulle quali è possibile operare esclusivamente con carte di debito.

**14**        ALTRI CIRCUITI

Numero delle apparecchiature P.O.S. sulle quali è possibile operare esclusivamente con carte diverse da carte di debito (ad es. carte di credito).

**18**        CIRCUITI CARTE DI DEBITO E ALTRI CIRCUITI

Numero delle apparecchiature P.O.S. sulle quali è possibile operare con più tipologie di carta di pagamento (es. carte di debito, carte di credito, carte prepagate etc.).

## CONVENZIONATI CON PIÙ SOGGETTI:

Si intendono tutti i terminali POS presso i quali il soggetto segnalante non risulta essere l'unico "acquirer".

### MONOCIRCUITO

**22** CIRCUITO CARTE DI DEBITO

**26** ALTRO CIRCUITO

### MULTICIRCUITO

Vanno comprese le apparecchiature sulle quali è possibile operare su più circuiti con carte di pagamento.

**30** CIRCUITI CARTE DI DEBITO

Cfr. sottovoce 58586.10.

**34** ALTRI CIRCUITI

Cfr. sottovoce 58586.14.

**38** CIRCUITI CARTE DI DEBITO E ALTRI CIRCUITI

Cfr. sottovoce 58586.18.

Voce: **58590**

**AUTOMATIC TELLER MACHINES (A.T.M.) ATTIVI: NUMERO APPARECCHIATURE (RILEVAZIONE PER UBICAZIONE E FUNZIONE)**

Apparecchiature automatiche di pertinenza dell'azienda segnalante, comprese quelle gestite per il tramite di società esterne, abilitate ad operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo (interrogazioni su saldi e movimenti dei conti ecc.).

Le informazioni riportate in questa voce della matrice riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data 31 dicembre di ciascun anno (segnalazione annuale).

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte", "provincia di sportello" riferite rispettivamente allo Stato e alla provincia in cui è insediata l'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con la banca segnalante.

**PRESSO SPORTELLI:**

A.T.M. collocati presso le dipendenze (sia all'interno sia all'esterno) dell'azienda dichiarante o nelle loro immediate adiacenze.

**02 SOLO CASH DISPENSER**

A.T.M. che consentono il solo prelievo di contante.

**04 MULTIFUNZIONE**

A.T.M. che consentono, oltre il prelievo di contante, ulteriori operazioni bancarie di pagamento (versamento di contante, bonifici, pagamento di utenze ecc.).

**PRESSO IMPRESE O ENTI:**

A.T.M. collocati presso imprese o enti in virtù di una specifica convenzione stipulata fra questi e la banca, la cui operatività sia riservata al personale di tali imprese o enti.

**12 SOLO CASH DISPENSER**

**14 MULTIFUNZIONE**

**IN LUOGO PUBBLICO:**

A.T.M. posti a distanza dagli sportelli bancari, collocati in luogo pubblico o in luogo aperto al pubblico.

**22 SOLO CASH DISPENSER**

## **24**      MULTIFUNZIONE

Voce: **58595**

**AUTOMATIC TELLER MACHINES (A.T.M.) ATTIVI: NUMERO APPARECCHIATURE (RILEVAZIONE PER CARATTERISTICHE OPERATIVE)**

Le informazioni riportate in questa voce della matrice riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo delle apparecchiature alla data del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.

È prevista la ripartizione per “tecnologia chip” e per “provincia di sportello”. Tale ultima si riferisce alla provincia di installazione dell'apparecchiatura utilizzata dal cliente nel colloquio con la banca segnalante. Nella distinzione per “tecnologia chip”, le apparecchiature “Microchip compliant” sono quelle compatibili con la tecnologia a microcircuito - standard EMV.

**02 CIRCUITO NAZIONALE**

Numero degli ATM abilitati esclusivamente ai circuiti nazionali.

**04 CIRCUITO NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE**

Vanno segnalati gli ATM non compresi nella precedente sottovoce 02.

Voce: **58605**

## **SERVIZI DI HOME E CORPORATE BANKING: NUMERO DEI CLIENTI**

Servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Vanno anche inclusi i servizi interbancari di *corporate banking* e di *cash management* di cui alla voce 58615. Sono invece esclusi i servizi di *phone banking* che vanno segnalati nella voce 58610 “servizi telematici diversi da *home* e *corporate banking*: numero di clienti”.

Va specificato il numero di clienti (persone fisiche o giuridiche) ai quali la banca segnalante offre servizi della specie tramite collegamenti diretti, reti bancarie o non bancarie e tramite Internet.

Nel caso di un cliente che operi tramite più di una rete, va indicato il numero di collegamenti mediante i quali il singolo cliente opera.

Nel caso di servizi interbancari di *corporate banking* o di *cash management* che prevedano la distinzione tra banca “proponente” o “attiva” (che assiste il cliente nella realizzazione del collegamento direttamente o tramite una struttura tecnica delegata) e banca “passiva” (che prende in carico le disposizioni pervenute dalla banca “attiva” e/o invia a quest’ultima flussi informativi sullo stato dei conti), la segnalazione va riferita esclusivamente ai clienti per i quali la banca opera come banca “attiva”; non vanno invece considerati i clienti per i quali la banca segnalante opera come banca “passiva”.

Nei servizi offerti tramite Internet vanno segnalati i clienti che hanno stipulato con la banca segnalante appositi contratti per l’accesso a servizi informativi e/o dispositivi tramite Internet e che hanno utilizzato il servizio almeno una volta nell’anno.

Nei servizi offerti su altre reti sono compresi i collegamenti attivati attraverso: i) la rete di proprietà della banca segnalante; ii) le reti di proprietà di più banche o di società collegate o controllate da una o più banche; iii) la Rete Nazionale Interbancaria; iv) reti non bancarie “chiuse” di proprietà di società private di servizi telematici a valore aggiunto controllate da operatori non bancari; v) Videotel.

Le informazioni riportate in questa voce della matrice riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo dei clienti alla data del 31 dicembre di ciascun anno (segnalazione annuale).

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

**SERVIZI ALLE FAMIGLIE:**

**TRAMITE INTERNET:**

**06**

**CON FUNZIONI INFORMATIVE**



**08** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

TRAMITE ALTRE RETI:

**16** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**18** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

SERVIZI A ENTI E IMPRESE:

TRAMITE INTERNET:

**20** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**22** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

TRAMITE ALTRE RETI:

**26** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**28** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

Voce: **58610**

### **SERVIZI “TELEMATICI” DIVERSI DA HOME E CORPORATE BANKING: NUMERO DEI CLIENTI**

Va specificato il numero di clienti (persone fisiche o giuridiche) ai quali la banca segnalante offre servizi della specie.

Le informazioni riportate nella presente voce riguardano dati di consistenza e debbono pertanto riflettere il numero complessivo degli operatori alla data del 31 dicembre di ciascun anno (segnalazione annuale).

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

#### **PHONE BANKING:**

Nell’ambito del phone banking vanno classificati i servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici e quelli che pur permettendo di interagire con un operatore presuppongono comunque la digitazione di appositi codici necessari per l’identificazione del cliente stesso.

#### **PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE:**

**02** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**06** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

#### **PER SERVIZI A ENTI E IMPRESE:**

**10** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**14** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

#### **ALTRI:**

Ad esempio, servizi telematici offerti dalla banca segnalante ai propri dipendenti mediante terminali utilizzati in ufficio per l’esercizio dell’attività lavorativa.

**18** CON FUNZIONI INFORMATIVE

**22** CON FUNZIONI ANCHE DISPOSITIVE

\

Voce: **58615**

## **SERVIZI INTERBANCARI DI CORPORATE BANKING E DI CASH MANAGEMENT: NUMERO DEI CLIENTI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno indicati i servizi di tipo sia informativo sia dispositivo, offerti nell’ambito di iniziative interbancarie che prevedono la distinzione tra banca “proponente” o “attiva” (che assiste il cliente nella realizzazione del collegamento direttamente o tramite una struttura tecnica delegata) e banca “passiva” (che prende in carico le disposizioni pervenute dalla banca “attiva” e/o invia a quest’ultima flussi informativi sullo stato dei conti).

La segnalazione va riferita esclusivamente ai clienti per i quali la banca opera come banca “attiva” e rappresenta una quota del totale dei servizi offerti a enti e imprese indicati nella voce 58605 - sottovoci da 20 a 28 e nella voce 58610 - sottovoci 10 e 14.

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

Voce: **58620**

### **CARTE DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE: NUMERO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

La voce va segnalata dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Va indicato il numero delle carte di debito in essere a fine anno rilasciate dalla banca dichiarante, al netto delle carte che alla medesima data risultino per qualsiasi motivo disabilite. Per carte di debito si intendono le carte utilizzabili su A.T.M. e P.O.S. che determinano, di regola entro il giorno successivo all’effettuazione dell’operazione, l’addebito sul conto del titolare delle singole transazioni.

Vanno comprese anche le carte che insieme alla funzione di debito assolvono ad altre funzioni (di credito, prepagate, di garanzia assegni).

È prevista la ripartizione per “tecnologia chip” e per “provincia controparte”. Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale. Nella distinzione per “tecnologia chip”, le carte di debito “Microchip compliant” sono quelle compatibili con la tecnologia a microcircuito - standard EMV.

#### **SOLO CIRCUITO NAZIONALE:**

Numero delle carte di debito che possono essere utilizzate esclusivamente su circuiti nazionali.

**02**      UTILIZZABILI SOLO SU ATM

**04**      UTILIZZABILI SU ATM E POS

#### **CIRCUITO NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE:**

Vanno segnalate le carte di debito non comprese nelle precedenti sottovoci 02 e 04

**06**      UTILIZZABILI SOLO SU ATM

**08**      UTILIZZABILI SU ATM E POS

Voce: **58625**

**OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO EFFETTUATE DA CLIENTI DELL'AZIENDA DICHIARANTE (LATO ISSUING)**

La voce va segnalata dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Vanno prese in considerazione tutte le operazioni effettuate nel trimestre di riferimento, in Italia o all'estero.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte” e “settore di attività economica”.  
L'attributo “Stato di controparte” si riferisce al Paese dove è localizzato il prestatore di servizi (“acquirer”) che gestisce i flussi a favore del beneficiario del pagamento.

SU ATM DELL'AZIENDA:

NUMERO:

- 01** PRELIEVI
- 03** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

AMMONTARE:

- 05** PRELIEVI
- 07** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

SU ATM DI ALTRI OPERATORI:

NUMERO:

- 09** PRELIEVI
- 10** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

AMMONTARE:

- 11** PRELIEVI
- 13** ALTRE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

SU POS DELL'AZIENDA STESSA:

- 12** NUMERO
- 14** AMMONTARE

SU POS CONVENZIONATI CON ALTRE AZIENDE:

- 16** NUMERO

## **18**      AMMONTARE

Voce: **58630**

### **OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO PRESSO TERMINALI DELL'AZIENDA SEGNALANTE (LATO ACQUIRING)**

La presente voce va segnalata con periodicità semestrale; riguarda l'attività svolta dalle banche in veste di "acquirer" <sup>(1)</sup> e pertanto va segnalata dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di "acquiring" con esercizi commerciali per l'accettazione di carte di debito proprie e/o emesse da altri soggetti.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte", e "provincia di esecuzione dell'operazione" e per "Stato emittente". Per "Stato di controparte" si fa riferimento al Paese nel quale è localizzata l'apparecchiatura", per "Stato emittente" si fa riferimento al Paese di emissione della carta cioè dove è collocato l'intermediario emittente.

OPERAZIONI DI PAGAMENTO PRESSO ESERCENTI CONVEZIONATI CON L'AZIENDA SEGNALANTE:

È prevista la ripartizione per "categoria esercenti convenzionati".

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

OPERAZIONI DI PRELIEVO PRESSO ATM GESTITI DALL'AZIENDA SEGNALANTE:

**06** NUMERO

**08** AMMONTARE

---

<sup>1</sup> Si considera "acquirer" la banca che, sulla base di uno specifico contratto stipulato con esercizi commerciali (contratto di "acquiring"), è responsabile della raccolta e della gestione dei flussi informativi relativi alle transazioni effettuate, nonché di norma del trasferimento dei fondi a favore dell'esercente.

Voce: **58633**

## **MONETA ELETTRONICA IN CIRCOLAZIONE**

Per moneta elettronica, si intende il valore monetario memorizzato elettronicamente, ivi inclusa la memorizzazione magnetica, rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia emesso per effettuare operazioni di pagamento come definite all'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 e che sia accettato da persone fisiche e giuridiche diverse dall'emittente.

La presente voce ha periodicità annuale.

Non formano oggetto di segnalazione gli strumenti rilasciati ad esercenti commerciali utilizzabili solo per ricevere pagamenti effettuati dalla clientela e per riversare tali fondi sui propri conti <sup>(2)</sup>.

Va segnalato il numero degli strumenti in circolazione alla data di riferimento della segnalazione, con esclusione di quelle bloccate o disabilite. Vanno ricompresi gli strumenti non ricaricabili e quelli multifunzionali che assolvono altre funzioni (di debito, di credito, di garanzia assegni).

Limitatamente alle voci 58633.02, 58633.12 e 58633.14 è prevista la ripartizione per "provincia controparte". Tale ultima si riferisce alla provincia in cui risiede il cliente ovvero per le persone giuridiche alla provincia della sede sociale.

PER TIPOLOGIA:

**02**      NOMINATIVI

**04**      ANONIMI

PER CARATTERISTICHE TECNICHE:

SUPPORTO FISICO (CARTA):

**12**      DISPOSITIVO DI ACCESSO

Vanno indicate le carte fisiche emesse dall'ente segnalante e utilizzate dalla clientela come dispositivo di accesso a un valore monetario non direttamente memorizzato sulla carta stessa.

**14**      BORSELLINO ELETTRONICO

Vanno indicate le carte fisiche emesse dall'ente segnalante e utilizzate dalla clientela come dispositivo di accesso a un valore monetario direttamente memorizzato sulla carta stessa.

---

<sup>2</sup> Gli strumenti in questione si riferiscono a dispositivi emessi a favore di esercenti commerciali al solo fine di consentire loro di ricevere i pagamenti relativi ai beni o servizi offerti. Tali dispositivi non consentono in alcun modo di attivare funzionalità di prelievo di contante o di pagamento.



## **16 NETWORK**

Nel network il valore monetario è memorizzato sul server centrale (dotato del relativo software), accessibile dall'utente tramite codice di accesso senza l'impiego di una carta fisica (ad esempio "virtual card" o "scratch card").

## **18 ALTRO**

Vanno inclusi in questa voce gli strumenti di moneta elettronica non considerati nelle precedenti sottovoci 12, 14 e 16 (ad es. valore monetario memorizzato su PC utente, tablet, smartphone, etc.).

Voce: **58635**

## **MONETA ELETTRONICA: UTILIZZI DELLA CLIENTELA DELL’AZIENDA SEGNALANTE (LATO ISSUING)**

Per la definizione di “moneta elettronica” si veda la voce 58633.

Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce il numero e l’importo delle operazioni effettuate, in Italia e all’estero, con “moneta elettronica” emessa dall’azienda segnalante.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”. L’attributo “Stato di controparte” si riferisce al Paese dove è localizzato il prestatore di servizi (“acquirer”) che gestisce i flussi a favore del beneficiario del pagamento.

### **OPERAZIONI DI PAGAMENTO:**

#### **PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI:**

Operazioni effettuate sia in Italia che all’estero. Vanno ricompresi anche i pagamenti eseguiti a “distanza” attraverso la comunicazione (per posta, per telefono, ecc.) del numero creditori identificazione dello strumento, con esclusione dei pagamenti effettuati su rete aperta (Internet).

**02**          NUMERO

**06**          AMMONTARE

#### **SU RETE:**

Formano oggetto di rilevazione i pagamenti eseguiti su rete aperta (Internet) finalizzati all’acquisto di beni e servizi.

**10**          NUMERO

**14**          AMMONTARE

### **OPERAZIONI DI PRELIEVO:**

**18**          NUMERO

**22**          AMMONTARE

### **OPERAZIONI TRA DIVERSI PRODOTTI DI MONETA ELETTRONICA:**

**26**          NUMERO

**30**          AMMONTARE

Voce: **58640**

**MONETA ELETTRONICA: UTILIZZI PRESSO TERMINALI  
GESTITI DALL’AZIENDA SEGNALANTE (LATO ACQUIRING)**

Per la definizione di “moneta elettronica” si veda la voce 58633.

La presente voce ha periodicità semestrale; riguarda l’attività svolta dalle banche in veste di “acquirer”. Per la definizione di “acquirer” si veda la voce 58630.

Vanno prese in considerazione tutte le operazioni effettuate nel periodo di riferimento, in Italia o all’estero.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, e per “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “Stato emittente”. Per “Stato di controparte” si fa riferimento al Paese nel quale è localizzata l’apparecchiatura, per “Stato emittente” si fa riferimento al Paese di emissione della carta cioè dove è collocato l’intermediario emittente.

**OPERAZIONI DI PAGAMENTO:**

È prevista la ripartizione per “categoria esercenti convenzionati”.

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

**OPERAZIONI DI PRELIEVO:**

Operazioni di prelievo di contante effettuate presso ATM gestiti dalla banca segnalante con “strumenti di moneta elettronica” propri e/o emessi da altri soggetti.

**06** NUMERO

**08** AMMONTARE

Voce: **58645**

### **MONETA ELETTRONICA: EMISSIONE**

Per la definizione di “moneta elettronica” si veda la voce 58633.

Numero e ammontare degli strumenti emessi nel periodo di riferimento (distinti tra prima emissione e successive operazioni di ricarica).

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte.

PRIMA EMISSIONE:

**10**      NUMERO

**12**      AMMONTARE

SUCCESSIVE OPERAZIONI DI RICARICA:

**14**      NUMERO

**16**      AMMONTARE

Voce: **58650**

## **MONETA ELETTRONICA: NUMERO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI**

Per la definizione di “moneta elettronica” si veda la voce 58633.

La presente voce ha periodicità semestrale.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il numero degli esercizi commerciali, tradizionali o “virtuali” (ossia operanti tramite Internet), per i quali l’azienda svolge funzioni di “acquirer” relativamente agli acquisti effettuati con “moneta elettronica”. Per la definizione di “acquirer” si veda la voce 58630.

Gli esercizi commerciali presso i quali è possibile effettuare pagamenti sia tramite terminali installati presso di essi sia via Internet vanno segnalati in entrambe le categorie (esercizi tradizionali ed esercizi virtuali).

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”.

### **ESERCIZI TRADIZIONALI**

- 01**      ATTIVI SENZA TERMINALE POS
- 03**      NON ATTIVI SENZA TERMINALE POS
- 04**      ATTIVI CON TERMINALE POS
- 05**      NON ATTIVI CON TERMINALE POS
- 06**      ESERCIZI VIRTUALI

Voce: **58660**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON LA BANCA SEGNALANTE**

La presente voce ha periodicità semestrale; riguarda l'attività svolta dalle banche in veste di "acquirer" - per la definizione di "acquirer" si veda la voce 58630 - e pertanto va segnalata dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di "acquiring" con esercizi commerciali per l'accettazione di carte di credito proprie e/o emesse da altri soggetti. La presente voce non va invece segnalata dalle banche che, pur avendo negoziato i "voucher" di spesa, non hanno stipulato un contratto di "acquiring" con l'esercente stesso.

Formano oggetto di segnalazione il numero e l'ammontare delle operazioni effettuate presso gli esercizi convenzionati con carte sia proprie sia emesse da altri soggetti (residenti e non residenti).

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte" e per "Stato emittente". Per "Stato di controparte" si fa riferimento al Paese nel quale è localizzata l'apparecchiatura, per "Stato emittente" si fa riferimento al Paese di emissione della carta cioè dove è collocato l'intermediario emittente.

### **OPERAZIONI GESTITE TRAMITE TERMINALE ELETTRONICO:**

Vanno segnalate le operazioni i cui dati sono acquisiti tramite terminale elettronico.

#### **EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:**

##### **DALLA BANCA SEGNALANTE:**

**02** NUMERO

**04** AMMONTARE

##### **DA ALTRI SOGGETTI:**

**06** NUMERO

**08** AMMONTARE

#### **ALTRE OPERAZIONI:**

##### **EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:**

##### **DALLA BANCA SEGNALANTE:**

**10** NUMERO

**12** AMMONTARE

##### **DA ALTRI SOGGETTI:**

**14**            NUMERO

**16**            AMMONTARE

Voce: **58665**

### **UTILIZZI FRAUDOLENTI: CARTE DI CREDITO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Figurano nella presente voce il numero e l'ammontare delle operazioni di pagamento e di prelievo di contante per le quali si sono verificate delle frodi nel periodo di riferimento.

#### **OPERAZIONI GESTITE DALL'EMITTENTE PRESSO PROPRI ESERCIZI CONVENZIONATI:**

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a rilevare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

È prevista la ripartizione per "provincia di esecuzione dell'operazione", per "Stato di controparte" e per "causale frode". Inoltre, per le sottovoci 30, 32, 42 e 44 è prevista la ripartizione per "canale" (postale, telefonico, televisivo, altro).

#### **PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI REALI:**

**22** NUMERO

**24** AMMONTARE

SU RETE (ad es. INTERNET);

**26** NUMERO

**28** AMMONTARE

SU ALTRI STRUMENTI A DISTANZA:

**30** NUMERO

**32** AMMONTARE

#### **OPERAZIONI GESTITE DALL'EMITTENTE PRESSO ALTRI ESERCIZI:**

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a rilevare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

È prevista la ripartizione per "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

#### **PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI REALI:**

**34** NUMERO

**36** AMMONTARE



SU RETE (ad es. INTERNET);

**38** NUMERO

**40** AMMONTARE

SU ALTRI STRUMENTI A DISTANZA:

**42** NUMERO

**44** AMMONTARE

PER OPERAZIONI DI ANTICIPO CONTANTI

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a rilevare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

È prevista la ripartizione per “provincia di esecuzione dell'operazione”, per “Stato di controparte” e per “causale frode”.

**14** NUMERO

**16** AMMONTARE

OPERAZIONI GESTITE DALL'ACQUIRER SU CARTE EMESSE DA ALTRI SOGGETTI:

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a rilevare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58660.

È prevista la ripartizione per “provincia di esecuzione dell'operazione”, per “Stato di controparte” e per “causale frode”.

**10** NUMERO

**12** AMMONTARE

Voce: **58670**

## **UTILIZZI FRAUDOLENTI: CARTE DI DEBITO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Le sottovoci da 02 a 12 vanno segnalate dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Le sottovoci 14 e 16 vanno segnalate dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di “acquiring” con esercizi commerciali per l’accettazione di carte di debito proprie e/o emesse da altri soggetti.

Figurano nella presente voce il numero e l’ammontare delle operazioni di pagamento e di prelievo di contante per le quali si sono verificate delle frodi nel periodo di riferimento.

### **OPERAZIONI SU ATM CON CARTE GESTITE DALL’EMITTENTE:**

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “causale frode”.

**02**      NUMERO

**04**      AMMONTARE

### **OPERAZIONI SU POS CON CARTE GESTITE DALL’EMITTENTE:**

#### **PRESSO PROPRI ESERCIZI CONVENZIONATI:**

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “causale frode”.

**06**      NUMERO

**08**      AMMONTARE

#### **PRESSO ALTRI ESERCENTI:**

È prevista la ripartizione per “provincia di controparte”.

**10**      NUMERO

**12**      AMMONTARE

### **OPERAZIONI SU POS GESTITE DALL’ACQUIRER SU CARTE EMESSE DA ALTRI:**

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte”, “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “causale frode”.

**14** NUMERO

**16** AMMONTARE

Voce: **58675**

## **UTILIZZI FRAUDOLENTI DI MONETA ELETTRONICA**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Figurano nella presente voce il numero e l'ammontare delle operazioni di pagamento e di prelievo di contante effettuate con strumenti emessi dall'ente segnalante per le quali si sono verificate delle frodi nel periodo di riferimento.

È prevista la ripartizione per “provincia di esecuzione dell'operazione”, per “Stato di controparte” e per “causale frode”.

### **OPERAZIONI GESTITE DALL'EMITTENTE:**

#### **SU RETE:**

**06**            NUMERO

**10**            AMMONTARE

#### **PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI:**

Vanno incluse anche le frodi con pagamenti eseguiti a “distanza” (es. via telefono o posta).

**14**            NUMERO

**18**            AMMONTARE

#### **SU ATM:**

**20**            NUMERO

**22**            AMMONTARE

Voce: **58680**

## **NUMERO DI CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE**

La presente voce ha periodicità semestrale; va segnalata dalle sole banche che emettono proprie carte di credito. Pertanto tale voce non deve formare oggetto di rilevazione da parte delle banche che curano esclusivamente la distribuzione di carte di credito emesse da altri soggetti (ad esempio, nel caso di operazioni riferite a CartaSi, essendo quest'ultima emessa da Servizi Interbancari, le banche non sono tenute a rilevare la presente voce).

Numero di carte di credito in circolazione emesse dalla banca segnalante sia direttamente che per il tramite di altri soggetti. È prevista la ripartizione per “tipo carta”.

### **02 CO-BRANDED**

Numero delle carte di credito emesse dalla banca segnalante in collaborazione con altri operatori offerenti beni o servizi.

### **06 ALTRE**

Voce: **58685**

**NUMERO DI CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE:  
RIPARTIZIONE PER FUNZIONI**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

È prevista la ripartizione per “tipo carta” e per “tecnologia chip”. Per quest’ultima, le carte di credito “Microchip compliant” sono quelle compatibili con la tecnologia a microcircuito - standard EMV.

**02**    MONOFUNZIONALI

**06**    MULTIFUNZIONALI

Vanno comprese anche le carte che insieme alla funzione di credito assolvono ad altre funzioni (di debito, prepagate, di garanzia assegni).

Voce: **58695**

## **NUMERO DELLE POSIZIONI ATTIVE DELLE CARTE DI CREDITO**

La presente voce ha periodicità annuale.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a rilevare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il numero delle posizioni sulle quali è stata registrata almeno una operazione nell'anno.

È prevista la ripartizione per “tipo carta”.

CON REGOLAMENTO:

### **02 CON ADDEBITO IN CONTO**

Numero delle posizioni regolate mediante l'addebito preautorizzato in conto corrente.

### **06 CON ALTRI STRUMENTI**

Numero delle posizioni regolate mediante assegni bancari, circolari ecc..

CON MODALITÀ DI RIMBORSO:

### **10 IN UN'UNICA SOLUZIONE**

### **14 CON RATEIZZAZIONE**

CON LIMITE DI SPESA:

### **18 FINO A 1.500 EURO**

### **22 SUPERIORE A 1.500 EURO**

### **26 SENZA LIMITE DI SPESA**

Voce: **58700**

## **ANTICIPI DI CONTANTE AI POSSESSORI DI CARTE DI CREDITO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a segnalare questa voce (escluse le sottovoci 58700.06 e 58700.08) si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce il numero e l'ammontare degli anticipi di contante ai possessori di carte di credito.

È prevista la ripartizione per "Stato di controparte".

**EROGATI DALLA BANCA SEGNALANTE PRESSO PROPRI SPORTELLI O TRAMITE ATM A:**

**PORTATORI DI PROPRIA CARTA:**

Anticipi concessi dalla banca segnalante a favore dei titolari di carte emesse dalla banca stessa. È prevista la ripartizione per "tipo carta".

**02**            NUMERO

**04**            AMMONTARE

**PORTATORI DI ALTRA CARTA:**

La presente sottovoce va segnalata da ogni banca che effettui anticipi di contante ai portatori di carte emesse da altri soggetti (residenti e non residenti), indipendentemente dal suo coinvolgimento (distributrice, "acquirer") verso tali carte di credito.

**06**            NUMERO

**08**            AMMONTARE

**DA ALTRI INTERMEDIARI A:**

**PORTATORI DI CARTE EMESSE DALLA BANCA SEGNALANTE:**

Anticipi a favore di possessori di carte di credito emesse dalla banca segnalante effettuati da altri soggetti. È prevista la ripartizione per "tipo carta".

**10**            NUMERO

**12**            AMMONTARE



Voce: **58705**

## **OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO**

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

Figurano nella presente voce il numero e l'importo delle operazioni presso esercizi commerciali effettuate, sia in Italia sia all'estero, dai titolari delle carte di credito emesse dalla banca segnalante.

È prevista la ripartizione per “Stato di controparte” e per “tipo carta”. [L'attributo “Stato di controparte” si riferisce al Paese dove è localizzato il prestatore di servizi \(“acquirer”\) che gestisce i flussi a favore del beneficiario del pagamento.](#)

### **PRESSO ESERCIZI COMMERCIALI:**

Operazioni effettuate sia in Italia sia all'estero. Vanno ricompresi anche i pagamenti eseguiti “a distanza” attraverso la comunicazione (per posta, telefono, ecc.) del numero della carta di credito, con esclusione dei pagamenti effettuati su rete aperta (Internet).

**02**      NUMERO

**04**      AMMONTARE

### **SU RETE:**

Formano oggetto di rilevazione i pagamenti eseguiti su rete aperta (Internet) finalizzati all'acquisto di beni e servizi.

**06**      NUMERO

**08**      AMMONTARE

Voce: **58715**

**OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI  
CONVENZIONATI CON LA BANCA SEGNALANTE:  
RIPARTIZIONE COMMERCIALE E TERRITORIALE**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58660.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce il numero e l'importo delle operazioni con carte di credito effettuate presso esercizi convenzionati, nel periodo di riferimento della segnalazione.

**RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE:**

Le informazioni vanno ripartite per “categoria commerciale dell'esercizio convenzionato”.

**02**      NUMERO

**04**      AMMONTARE

**RIPARTIZIONE TERRITORIALE:**

Le informazioni vanno ripartite per “provincia di esecuzione delle operazioni”.

**06**      NUMERO

**08**      AMMONTARE

Voce: **58720**

## **NUMERO DELLE CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE: RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

Figura nella presente voce il numero delle carte di credito emesse dall'ente segnalante sia direttamente sia per il tramite di altri soggetti, che alla data del 30 giugno ovvero al 31 dicembre risultino in circolazione.

È prevista la distinzione per “tipo carta” e per “provincia di controparte”. Tale ultima è riferita alla provincia di residenza del titolare della carta.

La segnalazione relativa al primo semestre sarà riferita al periodo 1 gennaio – 30 giugno.

La segnalazione relativa al secondo semestre deve tener conto del semestre precedente; sarà quindi riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre.

### **ATTIVE**

Carte utilizzate almeno una volta nel periodo di riferimento della segnalazione che, alla data del 30 giugno ovvero del 31 dicembre, non risultino bloccate.

Per le carte attive viene richiesta anche l'indicazione della tecnologia utilizzata (EMV compliant, non EMV compliant)

**01**      SU RETE

**03**      ALTRO

**06**      NON ATTIVE

Carte che non sono state mai utilizzate nel periodo di riferimento della segnalazione che, alla data del 30 giugno ovvero del 31 dicembre, non risultino bloccate.

### **BLOCCATE**

Numero delle carte di credito bloccate a qualsiasi titolo. Per tale sottovoce è richiesto di specificare la causale distinguendo tra blocco di sicurezza (a causa di furti, smarrimenti e utilizzi fraudolenti), blocco per insolvenza e blocco tecnico (blocchi diversi dai precedenti o natura del blocco non determinabile).

**12**      BLOCCO DI SICUREZZA

**14**      BLOCCO DI INSOLVENZA

## **16**      BLOCCO TECNICO

Voce: **58725**

## **NUMERO DEGLI ESERCIZI CONVENZIONATI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58660.

Numero degli esercizi, alla data di riferimento della segnalazione, con i quali l'ente segnalante ha in essere una convenzione per l'accettazione di pagamenti con carte di credito, distinto per categoria commerciale e provincia della sede legale dell'esercizio stesso.

Per esercizi convenzionati attivi si intendono quelli che hanno originato almeno un'operazione nel periodo di riferimento.

Ai fini della compilazione della presente voce per "periodo di riferimento" si intende dal 1° gennaio alla data di segnalazione.

### **ATTIVI SENZA TERMINALE POS:**

**16**      RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE

**18**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE

### **NON ATTIVI SENZA TERMINALE POS:**

**20**      RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE

**22**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE

### **ATTIVI CON TERMINALE POS:**

Si intendono tutti i terminali pos installati o meno dall'ente segnalante.

**24**      RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ESERCIZI  
CONVENZIONATI SU RETE

Numero degli esercizi convenzionati per l'accettazione di pagamenti con carte di credito su rete (es. Internet).

**26**      RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ALTRI ESERCIZI  
CONVEZIONATI

Numero degli esercizi convenzionati ad esclusione di quelli segnalati nella precedente sottovoce.

**28**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE

### **NON ATTIVI CON TERMINALE POS:**

Si intendono tutti i terminali POS, installati o meno dall'ente segnalante.

**30**      RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ESERCIZI  
CONVENZIONATI SU RETE

Numero degli esercizi convenzionati per l'accettazione di pagamenti con carte di credito su rete (es. Internet)

**32**      RIPARTIZIONE PER CATEGORIA COMMERCIALE: ALTRI ESERCIZI  
CONVENZIONATI

Numero degli esercizi convenzionati ad esclusione di quelli segnalati nella precedente sottovoce.

**34**      RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Voce: **58730**

## **VERSAMENTO CONTANTE SUI CONTI DELLA PROPRIA CLIENTELA**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Vanno rilevati i versamenti di contante sui conti della propria clientela, esclusi i versamenti tramite ATM, che vanno segnalati nella voce 58735.

Sono oggetto di rilevazione anche le operazioni:

- “miste”, ossia relative al versamento contestuale di contante e titoli di credito;
- effettuate tramite Cassa Continua;
- di vendita di banconote estere con accredito sui conti in euro.

Va segnalato solo l’importo dei versamenti in discorso.

È prevista la distinzione per “Stato di controparte”, “settore di attività economica” e “provincia di esecuzione dell’operazione”. Tale ultima è riferita alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

**02** SU CONTO CORRENTE

**04** SU DEPOSITO A RISPARMIO

Voce: **58735**

### **VERSAMENTO CONTANTE PRESSO ATM**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Operazioni di versamento di contante effettuate dalla propria clientela tramite l'utilizzo di ATM dell'azienda segnalante o di altre aziende del "gruppo".

È prevista la distinzione per "Stato di controparte", "settore di attività economica" e "provincia di esecuzione dell'operazione". Tale ultima è riferita alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

**04**    NUMERO

**06**    AMMONTARE



Voce: **58740**

### **APPROVVIGIONAMENTO DI CONTANTE DA PARTE DI PROPRIA CLIENTELA PRESSO LO SPORTELLLO**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Va segnalato l'ammontare di tutte le operazioni di approvvigionamento di contante effettuate dalla propria clientela presso lo sportello dell'azienda segnalante o altri sportelli del gruppo, ad esclusione di quelle eseguite tramite ATM rilevate nella voce 58625 – sottovoci 01, 05, 09 e 11.

È prevista la distinzione per “Stato di controparte”, settore di attività economica” e “provincia di esecuzione dell'operazione”. Tale ultima è riferita alla provincia dello sportello presso il quale il cliente detiene il conto.

#### **DA CONTO CORRENTE (ESCLUSO ATM):**

In questa voce vanno segnalati anche i resti eventualmente richiesti dalla clientela in occasione di versamento di titoli di credito nonché di acquisti di banconote estere se regolati con addebito in conto.

**02**        NUMERO

**04**        AMMONTARE

#### **DA DEPOSITO A RISPARMIO:**

Movimenti dare dei depositi a risparmio (liberi, vincolati, nominativi e al portatore).

**06**        NUMERO

**08**        AMMONTARE

Voce: **58745**

## **MOVIMENTI DEI CONTI CORRENTI CON CLIENTELA ORDINARIA**

La presente voce ha periodicità annuale.

La voce riguarda i movimenti dare e avere rilevati dalle aziende in base alle proprie evidenze contabili interne, relative a tutte le operazioni in conto corrente, qualunque sia il segno del saldo contabile a fine mese. Vanno esclusi i movimenti collegati a rettifiche valuta, storni e saldi.

Tra le operazioni “book entry” (per la definizione si veda BCE - Blue Book on Payment and Securities Settlement in the EU-luglio 2007), vanno segnalate le operazioni originate dall’azienda segnalante senza un ordine separato o l’ausilio di uno specifico strumento di pagamento a disposizione del proprio correntista ed eseguite tramite semplice “scritturazione” contabile tra i movimenti del conto corrente.

Tra le “disposizioni in addebito” e “in accredito”, vanno segnalate tutte le altre operazioni di conto corrente, inclusi i prelievi o i versamenti di contante e quelle relative al regolamento di operazioni finanziarie o in cambi.

### **MOVIMENTI DARE:**

#### **DISPOSIZIONI IN ADDEBITO:**

Vanno segnalate tutte le operazioni di addebito del conto corrente con clientela ordinaria (ad es. originate da pagamenti o da altre operazioni finanziarie), con esclusione di quelle segnalate nella successiva sottovoce “book entry in addebito”.

**02**            NUMERO

**04**            AMMONTARE

#### **“BOOK ENTRY” IN ADDEBITO:**

Vanno segnalate le seguenti tipologie di operazioni di addebito del conto corrente (“debit entry”):

- per capitalizzazione interessi e altre competenze dovuti dalla clientela;
- per commissioni sui servizi bancari addebitate alla clientela;
- per il pagamento di tasse e altri oneri fiscali connessi agli investimenti finanziari, se separatamente addebitato sul conto del cliente e senza un ordine separato dello stesso all’azienda segnalante;
- per rimborso di prestiti da parte della clientela.

**06**            NUMERO

**08**            AMMONTARE

MOVIMENTI AVERE:

DISPOSIZIONI IN ACCREDITO:

Vanno segnalate tutte le operazioni di accredito del conto corrente con clientela ordinaria (ad es. originate da incassi o da altre operazioni finanziarie) con esclusione di quelle segnalate nella sottovoce successiva “book entry” in accredito.

**10**            NUMERO

**12**            AMMONTARE

BOOK ENTRY” IN ACCREDITO:

Vanno segnalate le seguenti tipologie di operazioni di accredito del conto corrente (credit entry):

- per capitalizzazione interessi bancari a favore della clientela, al netto della ritenuta fiscale, i recuperi di spesa tenuta conto e spese similari portati dall’azienda in riduzione dell’accredito interessi;
- per pagamento di dividendi a favore del correntista beneficiario;
- per somme riconosciute a fronte di prestiti concessi al cliente.

**14**            NUMERO

**16**            AMMONTARE

Voce: **58750**

**COMMISSIONI ATTIVE: BONIFICI**

DISPOSTI DALLA PROPRIA CLIENTELA:

**02** CON MODALITÀ TRADIZIONALE

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di bonifici di cui alle voci 58550.02 e 58550.12.

**04** CON MODALITÀ AUTOMATIZZATA

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di bonifici di cui alle voci 58550.34 e 58550.52.

**06** RICEVUTI DALLA PROPRIA CLIENTELA

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di bonifici di cui alle voci 58555.02 e 58555.04.

Voce: **58755**

**COMMISSIONI ATTIVE: DISPOSIZIONI DI INCASSO**

**02 PER ADDEBITI PREAUTORIZZATI ESEGUITI SUI CONTI DI PROPRIA CLIENTELA**

Ammontare delle commissioni applicate per l'esecuzione di operazioni di cui alle voci 58565.02 e 58565.04.

**06 PER ADDEBITI NON PREAUTORIZZATI ESEGUITI SUI CONTI DI PROPRIA CLIENTELA**

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di operazioni di cui alle voci 58565.10 e 58565.12.

**08 PER ACCREDITI SUI CONTI DELLA PROPRIA CLIENTELA DI DISPOSIZIONI DI INCASSO PREAUTORIZZATE**

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di operazioni di cui alla voce 58567.

**10 PER ACCREDITI SUI CONTI DELLA PROPRIA CLIENTELA DI DISPOSIZIONI DI INCASSO NON PREAUTORIZZATE**

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l'esecuzione di operazioni di cui alle voci 58570 e 58575.

Voce: **58760**

### **COMMISSIONI ATTIVE: OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO**

Per le sottovoci 04 e 06 è prevista la distinzione per “categoria esercizio convenzionato”.

#### **02 SU ATM CON CARTE DI DEBITO EMESSE DALL’AZIENDA**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela per l’utilizzo di carte di debito a fronte delle operazioni di prelievo di contante da ATM di cui alla voce 58625 – sottovoci 01, 05, 09 e 11.

#### **04 SU POS PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L’AZIENDA**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di “acquiring” con esercizi commerciali per l’accettazione di carte di debito proprie e/o emesse da altri soggetti.

Ammontare delle commissioni applicate agli esercenti convenzionati dall’azienda segnalante (c.d. *merchant fees*) in qualità di soggetto “acquirer” (per la definizione cfr. voce 58630), a fronte di operazioni di pagamento con carte di debito di cui alle voci 58630.02 e 58630.04.

#### **06 ALTRI PROVENTI DA ESERCENTI**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di “acquiring” con esercizi commerciali per l’accettazione di carte di debito proprie e/o emesse da altri soggetti.

Ammontare altri proventi da esercenti convenzionati con l’azienda segnalante, diversi da quelli rilevati nella precedente sottovoce 58760.04.

#### **08 ALTRI PROVENTI SU CARTE DI DEBITO EMESSE DALL’AZIENDA**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Ammontare dei canoni o altre commissioni forfetarie riconducibili all’emissione della carta, applicati alla clientela titolare.

Voce: **58765**

### **COMMISSIONI ATTIVE: OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO**

È prevista, limitatamente alle sottovoci 08 e 10, la distinzione per “categoria esercizio convenzionato”.

#### **02 QUOTA ASSOCIATIVA O CANONE V/TITOLARE DELLA CARTA**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Ammontare delle quote associative maturate nel periodo dovute dai possessori di carte emesse dall’ente segnalante.

#### **04 ALTRE COMMISSIONI V/TITOLARI**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno ricevuto la licenza di “issuing”.

Commissioni maturate nel periodo dovute dai possessori di carte emesse dall’ente segnalante a seguito di rimborso rateale, anticipo contante, acquisto beni o servizi (es. pedaggio autostrada, carburante), rimborsi spese e diritti su oscillazione cambi.

#### **08 SU POS PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L’AZIENDA**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di “acquiring” con esercizi commerciali per l’accettazione di carte di credito proprie e/o emesse da altri soggetti.

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo dovute dagli esercizi convenzionati con l’ente emittente per operazioni di pagamento con carte di credito (cd. *merchant fee*).

#### **10 ALTRI PROVENTI DA ESERCENTI**

La sottovoce va segnalata dalle sole banche che hanno stipulato specifici contratti di “acquiring” con esercizi commerciali per l’accettazione di carte di credito proprie e/o emesse da altri soggetti.

Proventi da esercenti convenzionati con l’azienda segnalante, diversi da quelli rilevati nella precedente sottovoce (es. gestione terminale POS, canoni, etc.).

Voce: **58770**

**COMMISSIONI ATTIVE: OPERAZIONI CON MONETA ELETTRONICA**

**02 QUOTA ASSOCIATIVA O CANONE V/TITOLARE DELLA CARTA**

Ammontare delle quote associative maturate nel periodo dovute dai possessori di carte emesse dall'ente segnalante.

**04 ALTRE COMMISSIONI V/TITOLARI**

Ammontare delle commissioni applicate alla clientela a fronte di operazioni di pagamento o prelievo di contante effettuate nel periodo di riferimento con moneta elettronica. Vanno incluse le commissioni di ricarica.

**06 SU ATM DI PROPRIETÀ O GESTITI DALL'AZIENDA**

Ammontare delle commissioni applicate ai possessori di moneta elettronica per operazioni di prelievo su ATM di proprietà o gestiti dall'azienda segnalante, di cui alle voci 58640.06 e 58640.08.

**08 SU POS PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI CON L'AZIENDA**

È prevista la distinzione per "categoria esercizio convenzionato".

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo dovute dagli esercizi convenzionati con l'ente emittente per operazioni di pagamento con moneta elettronica (cd. *merchant fee*) di cui alle voci 58640.02 e 58640.04.



Voce: **58775**

**COMMISSIONI INTERBANCARIE**

ATTIVE:

- 02** SU OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO
- 04** SU OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO
- 06** SU OPERAZIONI CON MONETA ELETTRONICA
- 08** SU ALTRI STRUMENTI DI PAGAMENTO

PASSIVE:

- 10** SU OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO
- 12** SU OPERAZIONI CON CARTE DI DEBITO
- 14** SU OPERAZIONI CON MONETA ELETTRONICA
- 16** SU ALTRI STRUMENTI DI PAGAMENTO

Voce: **58780**

## **RICAVI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL CONTO CORRENTE**

### **06 COMMISSIONI**

Figurano nella presente sottovoce i proventi, di competenza del periodo, rivenienti dall'applicazione di spese periodiche o variabili sui conti correnti (sia creditori sia debitori) della propria clientela (es. canoni, spese forfetarie, spese di liquidazione, spese per il rilascio di libretti di assegni, spese di registrazione dei movimenti non coperti dal canone periodico).

### **08 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

Figurano nella presente sottovoce i proventi, di competenza del periodo, che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario per la gestione dei conti correnti della propria clientela (es. imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti).

Voce: **58781**

## **CORRESPONDENT BANKING: NUMERO DI CONTI**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Per operatività di “*Correspondent banking*” si intende un accordo mediante il quale una banca (la “*customer bank*” oppure la banca ordinante) mette a disposizione di un’altra banca (la “*service provider bank*” oppure la banca beneficiaria) le somme di denaro per l’esecuzione delle disposizioni di pagamento, provenienti dalla clientela, che non sono immediatamente regolate nei sistemi di pagamento <sup>(3)</sup>.

A tal fine, il conto in essere presso la “*customer bank*” intestato alla “*service provider bank*” si definisce “Conto Loro”; il conto presso la “*service provider bank*” intestato alla “*customer bank*” si definisce “Conto Nostro” <sup>(4)</sup>.

Formano oggetto di rilevazione il numero dei “Conti Loro” e dei “Conti Nostro” detenuti dalla “*customer bank*” (o dalla banca ordinante) e dalla “*service provider bank*” (o dalla banca beneficiaria).

È prevista la ripartizione per area geografica delle banche controparti dei “Conti Loro” e “Conti Nostro” (Italia, paesi UME - diversi dall’Italia, altre paesi UE non UME, extra UE).

Qualora la banca segnalante intrattenga con la banca corrispondente sia un “Conto Nostro” che un “Conto Loro”, nella presente voce vanno rilevati i conti “Loro”/“Nostro” in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Qualora la banca segnalante utilizzi un unico conto (“Conto Nostro” o “Conto Loro” ovvero un conto reciproco) con la banca corrispondente per i pagamenti inviati e ricevuti, nella presente voce tale conto va, convenzionalmente, segnalato sia nella sottovoce 02 (“Conti Loro”) sia nella sottovoce 04 (“Conti Nostro”).

**02** “CONTI LORO”

**04** “CONTI NOSTRO”

---

<sup>3</sup> Tali accordi vengono normalmente utilizzati dalle “*customer banks*” o dalle banche ordinanti per gestire ordini della clientela per transazioni *cross-border* in valuta estera. In taluni casi il Correspondent banking consente la partecipazione indiretta della “*customer bank*” ai sistemi di pagamento.

<sup>4</sup> A fronte di una medesima operazione la banca può assumere contemporaneamente la veste di “*customer bank*” (banca ordinante) e di “*service provider bank*” (banca beneficiaria).

Voce: **58782**

## **CORRESPONDENT BANKING: IMPORTI**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Per la definizione di “*Correspondent banking*” si veda la voce 58781.

Formano oggetto di rilevazione le somme accreditate nei “Conti loro” (a fronte di pagamenti inviati) e quelle addebitate nei “Conti nostro” (a fronte di pagamenti ricevuti), nel periodo di riferimento della segnalazione <sup>(5)</sup>, per l’esecuzione di disposizioni di pagamento provenienti dalla clientela.

È prevista la ripartizione per area geografica delle banche controparti dei “Conti Loro” e “Conti Nostro” (Italia, paesi UME - diversi dall’Italia, altre paesi UE non UME, extra UE).

Qualora la banca segnalante intrattenga con la banca corrispondente sia un “Conto Nostro” che un “Conto Loro” nella sottovoce 02 vanno segnalati i pagamenti inviati per conto della propria clientela, rilevati in contabilità come accrediti (movimenti avere) dei “Conti Loro”; viceversa nella sottovoce 04 vanno segnalati i pagamenti ricevuti per conto della clientela della banca corrispondente, rilevati in contabilità come addebiti (movimenti dare) dei “Conti Nostro”.

Qualora la banca segnalante utilizzi un unico conto (“Conto Nostro” o “Conto Loro” ovvero un conto reciproco) con la banca corrispondente, ai fini della rilevazione delle sottovoci 02 “Conti Loro” e 04 “Conti Nostro” si applicano i medesimi criteri previsti nel caso precedente con due conti, anche se i movimenti dare e avere si riferiscono al conto unico.

**02** “CONTI LORO”

**04** “CONTI NOSTRO”

---

<sup>5</sup> Esempio 1. Si ipotizzi che la banca X debba effettuare, per conto di un suo cliente, un pagamento di 100 euro ad un cliente della banca Y e che l’operazione rientri nella definizione di Correspondent Banking.

La Banca X segnalerà: Voce: “Correspondent Banking – conti loro (banca Y) – importi” =100 euro.

La Banca Y segnalerà: Voce “Correspondent Banking – conti nostro (banca X) – importi”=100 euro.

Esempio 2. Si ipotizzi che la banca X debba effettuare, per conto di un suo cliente, un pagamento di 500 euro ad un cliente della banca Y e che, per eseguire l’operazione, le due debbano appoggiarsi ad una terza banca Z.

La Banca X segnalerà: Voce “Correspondent Banking” – conti loro (banca Z) - importi =500 euro. La

Banca Z segnalerà: Voce “Correspondent Banking – conti nostro (banca X) – importi” =500 euro e

Voce “Correspondent Banking” – conti loro (banca Y)- importi =500 euro. La banca Y segnalerà:

Voce “Correspondent Banking” – conti nostro (banca Z)- importi =500 euro.

Voce: **58783**

### **CORRESPONDENT BANKING: NUMERO DEI MOVIMENTI**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Per la definizione di “*Correspondent banking*” si veda la voce 58781.

Nella presente voce vanno rilevati i movimenti relativi a tutte le operazioni effettuate nel periodo di riferimento della segnalazione.

Si applicano i medesimi criteri segnaletici previsti per la voce 58782.

È prevista la ripartizione per area geografica delle banche controparti dei “Conti Loro” e “Conti Nostro” (Italia, paesi UME - diversi dall’Italia, altre paesi UE non UME, extra UE).

**02** “CONTI LORO”

**04** “CONTI NOSTRO”

Voce: **58784**

## **CORRESPONDENT BANKING: SALDI MEDI**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Per la definizione di “*Correspondent banking*” si veda la voce 58781.

Forma oggetto di segnalazione la media aritmetica dei saldi giornalieri dei “Conti Loro” e/o “Conti Nostro” registrati nel periodo di riferimento della segnalazione (cfr. voce 58782).

È prevista la ripartizione per area geografica delle banche controparti dei “Conti Loro” e “Conti Nostro” (Italia, paesi UME - diversi dall’Italia, altre paesi UE non UME, extra UE).

**02**     “CONTI LORO”

**04**     “CONTI NOSTRO”

Voce: **52222**

**OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO PRESSO ESERCIZI  
CONVENZIONATI CON L'ENTE SEGNALANTE: MODALITÀ DI  
TRATTAMENTO**

Numero ed importo delle operazioni di cui alla voce 58660 distinte per modalità di trattamento.

Ai fini dell'individuazione delle banche tenute a segnalare questa voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58660.

CON TRATTAMENTO AUTORIZZATIVO "ON LINE"

EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:

DALL'ENTE SEGNALANTE:

**02** NUMERO

**04** IMPORTO

DA ALTRI ENTI:

**06** NUMERO

**08** IMPORTO

ALTRE

Per tali operazioni è richiesta la specifica della causale del trattamento (interruzione di collegamento, trattamento cartaceo o altro).

EFFETTUATE DA PORTATORI DI CARTE EMESSE:

DALL'ENTE SEGNALANTE:

**10** NUMERO

**12** IMPORTO

DA ALTRI ENTI:

**14** NUMERO

**16** IMPORTO

Voce: **52232**

**OPERAZIONI CON CARTE DI CREDITO: MODALITÀ DI TRATTAMENTO**

Numero e importo delle operazioni di cui alla voce 58705 distinte per modalità di trattamento.

Il contenuto della presente voce va segnalato semestralmente con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

CON TRATTAMENTO AUTORIZZATIVO “ON LINE”:

**02**      NUMERO

**04**      IMPORTO

ALTRE:

Per tali operazioni è richiesta la specifica della causale del trattamento (interruzione di collegamento, trattamento cartaceo o altro).

**06**      NUMERO

**08**      IMPORTO



Voce: **52240**

**CARTE DI CREDITO ATTIVE SU RETE IN CIRCOLAZIONE:  
ADESIONE AI SISTEMI DI SICUREZZA**

Numero e importo delle operazioni con carte di credito di cui alla voce 58720.01 distinte a seconda dell'adesione o meno a sistemi di sicurezza.

**CARTE DI CREDITO ADERENTI AI SISTEMI DI SICUREZZA:**

I sistemi di sicurezza delle transazioni online (e-commerce) da considerare - ai fini della compilazione delle presenti sottovoci - sono i protocolli che prevedono l'autenticazione certificata e centralizzata degli utenti sul web (es. Verified by Visa - VbV, Secure Code Mastercard - SCM).

**02**      NUMERO

**04**      IMPORTO

**CARTE DI CREDITO NON ADERENTI AI SISTEMI DI SICUREZZA:**

**06**      NUMERO

**08**      IMPORTO

Voce: **52242**

**CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA:  
RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Numero e importo delle operazioni rivenienti dall'utilizzo di carte di credito soggette a revoca di utilizzo per insolvenza nel trimestre di riferimento, distinte per soggetto al quale riferire il relativo rischio e per provincia di residenza del titolare della carta.

Ai fini dell'individuazione degli intermediari tenuti a rilevare la presente voce si applicano i medesimi criteri previsti per la voce 58680.

CON RISCHIO A CARICO DELL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE:

**02**      NUMERO

**04**      IMPORTO

CON RISCHIO A CARICO DI TERZI:

**06**      NUMERO

**08**      IMPORTO

Voce: **58672**

**ONERI PER UTILIZZI FRAUDOLENTI**

CARTE DI CREDITO

RAMO ISSUING

**02** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**04** ONERI ACCESSORI

RAMO ACQUIRING

**06** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**08** ONERI ACCESSORI

CARTE DI DEBITO

RAMO ISSUING

**10** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**12** ONERI ACCESSORI

RAMO ACQUIRING

**14** PERDITE SULLE TRANSAZIONI

**16** ONERI ACCESSORI

Voce: **58742**

### **ALTRI ONERI**

Oneri diversi da quelli per gli utilizzi fraudolenti di carte di credito e di debito sostenuti dalla banca segnalante, connessi con il non regolare svolgimento dei processi di emissione e gestione.

#### **CARTE DI CREDITO**

##### **RAMO ISSUING:**

#### **02        PENALI**

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di credito.

#### **04        ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di credito.

##### **RAMO ACQUIRING:**

#### **06        PENALI**

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di accettazione delle carte di credito.

#### **08        ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di accettazione delle carte di credito.

#### **CARTE DI DEBITO**

##### **RAMO ISSUING:**

#### **10        PENALI**

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di debito.

#### **12        ALTRI ONERI**

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di emissione, per conto proprio e di terzi, delle carte di debito.

##### **RAMO ACQUIRING:**

## **14**           PENALI

La sottovoce include tutte le penali (comprese quelle corrisposte ai circuiti) sostenute in relazione ai processi di accettazione delle carte di debito.

## **16**           ALTRI ONERI

Oneri aggiuntivi diversi dalle penali sostenuti in relazione ai processi di accettazione delle carte di debito.

Voce: **47044**

**RIMBORSI ASSICURATIVI A FRONTE DI PERDITE DA UTILIZZI  
FRAUDOLENTI DI CARTE DI CREDITO**

Importo dei rimborsi assicurativi percepiti dall'ente segnalante a fronte delle perdite da utilizzi fraudolenti di carte di credito.

Voce: **58767**

**COMMISSIONI PASSIVE: CARTE DI CREDITO**

**02** PER SERVIZI DI DISTRIBUZIONE

**04** ALTRO

Voce: **58778**

**COMMISSIONI PER MONEY TRANSFER**

**02**    ATTIVE

**04**    PASSIVE



Voce: **58642**

## **ESTINZIONE E RIMBORSI DI MONETA ELETTRONICA**

Per la definizione di “moneta elettronica” si veda la voce 58633.

### **PER UTILIZZO INTEGRALE**

Nelle presenti sottovoci va segnalato il numero delle operazioni di pagamento che hanno determinato l'esaurimento delle disponibilità di moneta elettronica e di quelle relative al rimborso di posizioni estinte per scadenza del periodo contrattuale nel periodo di riferimento della segnalazione.

#### **02        NUMERO**

##### **OPERAZIONI DI RIMBORSO**

Nelle presenti sottovoci va segnalato il numero e l'importo di operazioni di pagamento che hanno determinato un rimborso parziale delle disponibilità di moneta elettronica nel periodo di riferimento della segnalazione.

#### **08        NUMERO**

#### **10        IMPORTO**

Voce: **58643**

### **SEGNALAZIONE NEGATIVA**

La presente voce va segnalata dalle banche che non devono rendere nessuna delle voci ricomprese nella presente Sottosezione II.3 “Altri dati statistici – Servizi di pagamento”, indicando convenzionalmente il valore “1”.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	3 – Servizi di pagamento

---

*Sottosezione:*

#### **4 – ALTRE INFORMAZIONI**

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	4 – Altre informazioni

---

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	4 – Altre informazioni - Parte seconda - Altre informazioni

---

## **PARTE SECONDA - ALTRE INFORMAZIONI**

Salvo diversamente specificato, i dati della presente parte si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	4 – Altre informazioni - Parte seconda - Altre informazioni

---

Voce: **58790**

## **COSTI E RICAVI CONNESSI CON TRANSAZIONI NON FINANZIARIE INTERNAZIONALI**

Nella presente voce vanno segnalati i costi e ricavi derivanti da transazioni non finanziarie effettuate dalla banca segnalante in conto proprio con soggetti non residenti.

I costi e i ricavi vanno rilevati al momento della emissione ovvero della ricezione della fattura in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento in cui le transazioni sono regolate finanziariamente.

Gli importi devono essere indicati su base lorda a prescindere dagli eventuali importi oggetto di compensazione e senza alcuna soglia di esenzione.

Sono incluse nella segnalazione anche le transazioni della segnalante con imprese non residenti appartenenti allo stesso gruppo di imprese (operazioni “intercompany” tra residenti e non residenti).

Sono escluse le compravendite di oro fisico (barre).

Gli importi sono disaggregati per “valuta”, “causale operazione” e “Stato di controparte”. Lo “Stato di controparte” è riferito, in generale, allo stato di residenza del soggetto estero che riceve/eroga il servizio, le *royalties* e licenze, le donazioni, i salari e stipendi. Per i servizi di costruzione all'estero lo “Stato” deve essere inteso come quello in cui è realizzata l'opera di costruzione.

### **02 RICAVI**

Sono incluse le seguenti fattispecie:

- ricavi per esportazioni di servizi: sono quelli derivanti da servizi prestati dalla segnalante a unità non residenti. Sono considerati tra i ricavi per esportazioni anche quelli derivanti da servizi che la segnalante ha reso a soggetti non residenti attraverso il subappalto ad altre imprese, residenti e non; nel caso il subappalto sia stato affidato ad una impresa residente, quest' ultima non deve segnalare l' esportazione di servizi. Non sono da segnalare tra i ricavi per esportazioni quelli realizzati per servizi resi all'estero attraverso filiali o succursali della segnalante residenti all'estero. Convenzionalmente occorre includere tra i ricavi per esportazioni anche le prestazioni di servizi effettuate a titolo gratuito dalla segnalante in favore di soggetti non residenti. In tal caso, l'importo deve essere registrato alla causale corrispondente al servizio erogato. Lo stesso importo deve essere, inoltre, registrato tra i costi per importazioni, alla voce “donazioni correnti”;



- ricavi per esportazioni di royalties e licenze: sono quelli derivanti dalla vendita di tali attività intangibili, da parte della segnalante a unità non residenti. Convenzionalmente occorre includere tra i ricavi per esportazioni anche le cessioni di royalties e licenze effettuate a titolo gratuito dalla segnalante in favore di soggetti non residenti. In tal caso, l'importo deve essere registrato alla causale "compravendita di diritti". Lo stesso importo deve essere, inoltre, registrato tra i costi per importazioni, alla voce "donazioni in conto capitale";

- ricavi per esportazioni delle causali "donazioni" (correnti o in conto capitale): convenzionalmente sono da registrare, alla causale "donazioni correnti" o alla causale "donazioni in conto capitale", le donazioni che la segnalante ha ricevuto da soggetti non residenti. Nel caso di donazioni relative a servizi o a royalties e licenze, l'ammontare della donazione deve essere registrato anche tra i costi per importazioni alla causale corrispondente al servizio ricevuto o alla specifica causale "royalties e licenze". Nel caso di donazioni relative ad altre fattispecie, ad esempio di merci o somme di denaro, l'ammontare della donazione deve essere registrato solo tra i ricavi per esportazioni delle causali "donazioni in conto capitale" o "donazioni correnti".

## 06 COSTI

Sono incluse le seguenti fattispecie:

- costi per importazioni di servizi: sono quelli derivanti da servizi prestati alla segnalante da unità non residenti. Sono considerati tra i costi per importazioni anche quelli sostenuti per servizi che la segnalante ha ricevuto da unità non residenti, quando queste ultime subappaltano la prestazione ad altre imprese, residenti e non. Non sono da segnalare come costi per importazioni quelli sostenuti per servizi erogati da filiali o succursali di imprese estere residenti in Italia. Convenzionalmente occorre includere tra i costi per importazioni anche le prestazioni di servizi effettuate a titolo gratuito da soggetti non residenti in favore della segnalante. In tal caso, l'importo deve essere registrato alla causale corrispondente al servizio ricevuto. Lo stesso importo deve essere, inoltre, registrato tra i ricavi per esportazioni, alla causale "donazioni correnti".

- costi per importazioni di royalties e licenze: sono quelli derivanti dall'acquisto di tali attività intangibili, da parte della segnalante da unità non residenti. Convenzionalmente occorre includere tra i costi per importazioni anche le cessioni di royalties e licenze effettuate a titolo gratuito da soggetti non residenti in favore della segnalante. In tal caso, l'importo deve essere registrato alla causale "compravendita di diritti". Lo stesso importo deve essere, inoltre, registrato tra i ricavi per esportazioni, alla causale "donazioni in conto capitale";

- costi per importazioni delle causali “donazioni” (correnti o in conto capitale):  
Convenzionalmente sono da registrare, alla causale “donazioni correnti” o alla causale “donazioni in conto capitale”, le donazioni che la segnalante ha effettuato in favore di soggetti non residenti. Nel caso di donazioni relative a servizi o a royalties e licenze, l'ammontare della donazione deve essere registrato anche tra i ricavi per esportazioni alla causale corrispondente al servizio erogato o alla specifica causale “royalties e licenze”. Nel caso di donazioni relative ad altre fattispecie, ad esempio di merci o somme di denaro, l'ammontare della donazione deve essere registrato solo tra i costi per importazioni delle causali “donazioni in conto capitale” o “donazioni correnti”;

- costi per importazioni della causale salari e stipendi: sono i costi sostenuti dalla segnalante per rapporti di lavoro dipendente intrattenuti con soggetti non residenti, comprensivi di retribuzioni lorde, contributi e imposte a carico del lavoratore e contributi a carico del datore di lavoro.

Voce: **58795**

### **INCASSI E PAGAMENTI EFFETTUATI CON SOGGETTI NON RESIDENTI PER CONTO DI IMPRESE RESIDENTI**

Nella presente voce vanno segnalati gli incassi a favore di imprese residenti ordinati da soggetti non residenti e i pagamenti ordinati da imprese residenti a favore di soggetti non residenti effettuati nel trimestre di riferimento.

Formano oggetto di segnalazione gli incassi e i pagamenti di importo superiore a 12.500 euro.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “nominativo” dell’impresa residente.

Sono esclusi gli incassi e i pagamenti effettuati per conto di imprese residenti appartenenti ai seguenti sottosettori di attività economica:

- “Autorità bancarie centrali”;
- “Altre istituzioni finanziarie monetarie: banche”;
- “Altre istituzioni finanziarie monetarie: fondi comuni di investimento monetario”;
- “Altre istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari”;
- “Altri intermediari finanziari”;
- “Ausiliari finanziari”.

Fino al 2012 dalla rilevazione sono esclusi i pagamenti e gli incassi effettuati per conto di ditte individuali.

#### **02 INCASSI**

Incassi a favore di imprese residenti ordinati da soggetti non residenti. La residenza della controparte va riferita all’ordinante. Se quest’ultima non è nota, si può fare riferimento alla residenza della banca estera corrispondente.

#### **06 PAGAMENTI**

Pagamenti effettuati per conto di imprese residenti a favore di soggetti non residenti. La residenza della controparte va riferita al beneficiario. Se quest’ultima non è nota, si può fare riferimento alla residenza della banca estera corrispondente.

Voce: **58797**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO**

Va segnalato il valore nominale.

Nella presente voce vanno segnalate tutte le attività finanziarie, diverse da titoli di capitale e da altri strumenti partecipativi di capitale, verso società appartenenti al medesimo gruppo della banca segnalante. Ai fini dell'identificazione del gruppo occorre fare riferimento all'area di consolidamento di bilancio. Si precisa che nel caso di gruppi italiani controllati da capogruppo estere, occorre fare riferimento all'area di consolidamento del gruppo di appartenenza a livello globale.

È prevista la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “Stato di controparte”; inoltre, per le sottovoci 02, 08 e 14, è richiesto il “codice ISIN”.

### **VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI:**

Vanno segnalati sia i rapporti verso la società che controlla direttamente la banca segnalante (controllante diretto) sia i rapporti verso le società che controllano indirettamente la banca segnalante (controllante indiretto).

**02** TITOLI DI DEBITO

**04** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

### **VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE:**

Vanno segnalati sia i rapporti verso le società controllate direttamente dalla banca segnalante (controllato diretto) sia i rapporti verso le società controllate indirettamente dalla banca segnalante (controllato indiretto).

**08** TITOLI DI DEBITO

**10** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

### **VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO:**

Vanno segnalati i rapporti verso società incluse nell'area di consolidamento del bilancio della banca segnalante e che non rientrano nelle categorie precedenti (ad esempio società consorelle).

**14** TITOLI DI DEBITO

**16** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **58798**

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO**

Va segnalato il valore nominale.

Nella presente voce vanno segnalate tutte le passività finanziarie verso società appartenenti al medesimo gruppo della banca segnalante. Ai fini dell'identificazione del gruppo occorre fare riferimento all'area di consolidamento di bilancio. Si precisa che nel caso di gruppi italiani controllati da capogruppo estere, occorre fare riferimento all'area di consolidamento del gruppo di appartenenza a livello globale.

Riguardo ai titoli al portatore si può fare riferimento al primo sottoscrittore sino a quando, in conseguenza del processo di riconciliazione ed elisione dei rapporti infragruppo, non sia disponibile l'informativa su un'eventuale modifica del detentore dei titoli.

È prevista la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "Stato di controparte"; inoltre, per le sottovoci 02, 08 e 14, è richiesto il "codice ISIN".

### **VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI:**

Vanno segnalati sia i rapporti verso la società che controlla direttamente la banca segnalante (controllante diretto) sia i rapporti verso le società che controllano indirettamente la banca segnalante (controllante indiretto).

#### **02 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE**

#### **04 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

### **VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE:**

Vanno segnalati sia i rapporti verso la società controllate direttamente dalla banca segnalante (controllato diretto) sia i rapporti verso le società controllate indirettamente dalla banca segnalante (controllato indiretto).

#### **08 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE**

#### **10 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

### **VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO:**

Vanno segnalati i rapporti verso società incluse nell'area di consolidamento del bilancio della banca segnalante e che non rientrano nelle categorie precedenti (ad esempio società consorelle).

#### **14 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE**

#### **16 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Voce: **58800**

**TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE**

Va segnalato l'importo riferito all'intera azienda.

È richiesta la classificazione per “portafoglio contabile” e “indicatore di quotazione IAS”.

**02** TITOLI DI DEBITO (VALORE NOMINALE)

**04** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R. (QUANTITÀ)

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

Voce: **58805**

**TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE (FAIR VALUE)**

Va segnalato l'importo riferito all'intera azienda.

È richiesta la classificazione per “portafoglio contabile” e “indicatore di quotazione IAS”.

Voce: **58810**

### **NUMERO TOTALE DIPENDENTI**

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante").

Numero dei dipendenti con i quali la banca segnalante ha formalmente in essere il contratto di lavoro. Non formano oggetto di segnalazione i dipendenti in congedo parentale facoltativo senza diritto a retribuzione.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

La voce va compilata indicando una cifra decimale <sup>(1)</sup>.

Il numero dei dipendenti a "part-time" va convenzionalmente indicato come metà del numero effettivo di tali dipendenti, con indicazione di una cifra decimale (ad esempio, 7 dipendenti "part-time" vanno segnalati con il valore 3,5) <sup>(2)</sup>.

#### **CON FUNZIONI EAD:**

Personale della banca che svolge funzione di EAD (di sistema, applicative, di esercizio e di staff) sia presso il CED sia presso altre funzioni aziendali.

**03** DIRIGENTI

**05** QUADRI DIRETTIVI DI 3^ E 4^ LIVELLO

**06** RESTANTE PERSONALE

#### **ADDETTI AI SERVIZI DI ESATTORIA E RICEVITORIA:**

**13** DIRIGENTI

**15** QUADRI DIRETTIVI DI 3^ E 4^ LIVELLO

**16** RESTANTE PERSONALE

#### **ADDETTI AD ALTRI SERVIZI:**

##### **DIRIGENTI:**

**20** PRESSO SPORTELLI

---

<sup>1</sup> Ad esempio, per indicare 30 dipendenti occorre segnalare 300, dove l'ultimo zero rappresenta la cifra decimale.

<sup>2</sup> Pertanto, occorre segnalare 35, dove 5 rappresenta la cifra decimale.



**21** ALTRI

QUADRI DIRETTIVI DI 3^ E 4^ LIVELLO:

**27** PRESSO SPORTELLI

**29** ALTRI

RESTANTE PERSONALE:

**30** PRESSO SPORTELLI

**31** ALTRI

Voce: **58815**

### **NUMERO DELLE DIPENDENTI**

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Rappresenta un dettaglio della voce 58810.

Voce: **58820**

**NUMERO TOTALE DIPENDENTI PER PROVINCIA DI SPORTELLLO**

La presente voce ha periodicità annuale.

Va segnalato il personale addetto sia alla Direzione Generale sia agli sportelli.

È prevista la classificazione per “provincia di sportello”. Relativamente al personale assegnato alla Direzione Generale occorre segnalare la provincia di insediamento di tale ultima.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti “part-time”, cfr. voce 58810.

**02** CON FUNZIONI EAD

**04** ADDETTI AI SERVIZI DI ESATTORIA E RICEVITORIA

**06** PROMOTORI FINANZIARI

**08** ADDETTI AD ALTRI SERVIZI

Voce: **58825**

**NUMERO DIPENDENTI DELLA BANCA SEGNALANTE  
DISTACCATI PRESSO:**

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Personale dipendente della banca segnalante distaccato a tempo pieno presso altri enti.

Vanno escluse dalla rilevazione le ipotesi in cui la prestazione di lavoro, non essendo a tempo pieno, sia riconducibile nella sostanza a una vera e propria attività di servizio.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

**02** PROPRIE FILIALI ESTERE

**07** CONTROLLANTI E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

**08** ALTRI ENTI

Voce: **58830**

**NUMERO DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA BANCA  
SEGNALANTE DA:**

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Personale dipendente di altri enti distaccato a tempo pieno presso la banca segnalante.

Vanno escluse dalla rilevazione le ipotesi in cui la prestazione di lavoro, non essendo a tempo pieno, sia riconducibile nella sostanza ad una vera e propria attività di servizio.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

- 05** CASA MADRE (PER LE FILIALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE)
- 07** CONTROLLANTI E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE
- 08** ALTRI ENTI

Voce: **58835**

**NUMERO DIPENDENTI PART-TIME**

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Costituisce oggetto di segnalazione il numero intero dei dipendenti “part-time”.

**02** PRESSO SPORTELLI

**04** ALTRI

Voce: **58837**

### **NUMERO DEGLI ADDETTI PER SPORTELLO**

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

È richiesta la classificazione per "codice sportello".

Vanno presi in considerazione gli sportelli a piena operatività, inclusi quelli interni e stagionali che svolgono operazioni di impiego e di raccolta.

Il numero dei dipendenti addetti agli sportelli stagionali deve essere indicato separatamente da quello relativo agli altri tipi di sportello.

È escluso dalla rilevazione il personale addetto alla Direzione Generale, ai centri elettronici e ai servizi di esattoria e di ricevitoria. Qualora alla Direzione Generale faccia capo uno sportello, vanno segnalati (anche sulla base di stime) i dipendenti riconducibili allo sportello che svolgono operazioni di impiego e di raccolta. Nel caso di banche "monosportello" va convenzionalmente segnalato tutto il personale, ad eccezione di quello addetto ai centri elettronici e ai servizi di esattoria e ricevitoria.

Voce: **58840**

**CAPITALE SOCIALE: NUMERO DELLE AZIONI O QUOTE**

Numero delle azioni o delle quote in cui risulta suddiviso il capitale sociale delle banche, ivi incluse le banche cooperative popolari e le BCC.



Voce: **58845**

**RAPPORTI CON SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche.

**ATTIVI:**

**02 CONTI CORRENTI**

Cfr. sottovoci 58005.24 e 58007.24.

**04 MUTUI:**

Cfr. sottovoci 58005.26 e 58007.26.

**08 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. voce 58005 sottovoci 22, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 41 e 42 e voce 58007 sottovoci 22, 28, 30, 34, 36, 38, 40, 42, 44 e 52.

**PASSIVI:**

**10 STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI EMESSI**

**PASSIVITÀ NON SUBORDINATE:**

**12 CONTI CORRENTI**

Cfr. voce 58030, sottovoci 21, 22 e 23.

**14 DEPOSITI**

**16 OBBLIGAZIONI**

**18 ALTRI TITOLI**

**20 CERTIFICATI DI DEPOSITO**

**22 PRONTI CONTRO TERMINE**

**24 ALTRE**

**CREDITI DI FIRMA:**

**26 DI NATURA COMMERCIALE**

**28 DI NATURA FINANZIARIA**

Voce: **58850**

**NUMERO SOCI DELLE BANCHE COOPERATIVE**

**BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO:**

**02 AFFIDATI**

Deve essere rilevato il numero dei soci intestatari di posizioni di rischio in bilancio o “fuori bilancio”.

**04 ALTRI**

**08 BANCHE POPOLARI**

Voce: **58855**

## **MASSA PROTETTA**

La presente voce ha periodicità trimestrale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

### **04 SISTEMI DI GARANZIA NAZIONALI: FONDI FINO A 100.000 EURO**

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare dei fondi che ricadono nella protezione dei sistemi di garanzia nazionali ai sensi dell'art. 96 bis del Testo Unico bancario e degli statuti dei sistemi di garanzia nazionali nonché delle istruzioni applicative dei medesimi.

Va indicato il valore complessivo di tutti i fondi di ammontare minore o uguale a 100.000 EURO.

#### **SISTEMI DI GARANZIA ESTERI:**

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare dei fondi delle filiali italiane di banche estere che ricadono nella protezione dei sistemi di garanzia esteri.

### **10 FILIALI DI BANCHE COMUNITARIE**

### **12 FILIALI DI BANCHE EXTRACOMUNITARIE**

Voce: **58860**

## **TURNOVER**

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Valore totale dei crediti verso clientela acquisiti o erogati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di riferimento della segnalazione. Per i flussi dei crediti erogati (sottovoci da 04 a 14) occorre fare riferimento al periodo tra la data dalla quale gli stessi sono fruttiferi di interessi e la data di riferimento della segnalazione.

Forma oggetto di rilevazione l'importo oggetto di iscrizione in bilancio; per le sottovoci riferite al factoring, va segnalato il valore nominale dei crediti acquistati.

### **FACTORING - FLUSSI DEI CREDITI ACQUISTATI:**

Cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Operazioni di factoring".

**01** PRO-SOLUTO

**03** PRO-SOLVENDO

**04** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI QUINTO -  
FLUSSI DEI CREDITI EROGATI

Cfr. voce 58360, sottovoci 58, 60 e 62.

Con riferimento alle carte di credito, formano oggetto di segnalazione sia i flussi di credito per i quali è previsto il rimborso in un'unica soluzione (rimborso a saldo) sia quelli per i quali il rimborso avviene ratealmente.

**06** LEASING FINANZIARIO - FLUSSI DEI CREDITI EROGATI

Cfr. voce 58360, sottovoci da 38 a 46 e 52.

### **MUTUI: FLUSSI DEI CREDITI EROGATI:**

**10** SU IMMOBILI RESIDENZIALI

Cfr. sottovoce 58360.34.

**12** ALTRI

Cfr. sottovoce 58360.36.

**14** ALTRI FINANZIAMENTI EROGATI

Cfr. voce 58360, sottovoci 30 e 64.

Voce: **58865**

**LEASING FINANZIARIO SENZA OPZIONE DI ACQUISTO PER IL LOCATARIO**

Cfr. sottovoci da 58360.38 e 58360.52.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Voce: **58870**

### **NUMERO NEGOZI FINANZIARI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Forma oggetto di rilevazione il numero di negozi finanziari, i quali sono assimilabili, secondo le vigenti disposizioni di vigilanza, agli “uffici amministrativi dei promotori finanziari”. Presso tali uffici operano esclusivamente i promotori finanziari nel rispetto delle norme che regolano l’attività bancaria fuori sede.

È prevista la ripartizione per “provincia” di insediamento del negozio finanziario.

Voce: **58875**

### **ACQUISTO BENI IMMOBILI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato di ubicazione filiale").

Va segnalato il prezzo di acquisto.

#### **FABBRICATI USO RESIDENZIALE:**

**02**      NUOVI

**06**      USATI

#### **FABBRICATI USO NON RESIDENZIALE:**

**10**      NUOVI

**14**      USATI

**18**      TERRENI

Voce: **58880**

### **ACQUISTO BENI MOBILI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato di ubicazione filiale").

Va segnalato il prezzo di acquisto.

#### **MEZZI DI TRASPORTO:**

**02**      NUOVI

**06**      USATI

#### **ALTRI BENI:**

**10**      NUOVI

**14**      USATI



Voce: **58885**

### **ATTIVITÀ DI RISCHIO NON PONDERATE - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO**

La presente voce rappresenta un dettaglio delle attività di rischio rientranti nel rischio di credito e di controparte nonché di quelle relative al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Tale voce va prodotta con periodicità trimestrale: le informazioni riferite ai mesi di marzo e di settembre vanno trasmesse, rispettivamente, entro il 25 aprile e il 25 ottobre successivi, le informazioni riferite ai mesi di dicembre e giugno vanno trasmesse entro, rispettivamente, il 25 marzo e il 25 settembre.

I contratti derivati vanno indicati in base all'“equivalente creditizio”, da determinarsi utilizzando uno dei tre metodi previsti dalla normativa prudenziale per il rischio di controparte. Le altre operazioni sia per cassa sia “fuori bilancio” vanno segnalate invece in base al valore nominale.

#### **10 A PONDERAZIONE NULLA**

VERSO SOCI:

#### **12 GARANTITE CON ATTIVITÀ A PONDERAZIONE NULLA**

#### **14 GARANTITE DA “IMMOBILI RESIDENZIALI” O “IMMOBILI NON RESIDENZIALI”**

#### **16 ALTRE**

#### **18 VERSO NON SOCI (DIVERSI DALLE BANCHE) AL DI FUORI DELLA ZONA DI COMPETENZA TERRITORIALE**

Voce: **58890**

### **NUMERO DI DEPOSITI TRASFERIBILI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Cfr. voce 58030 sottovoci 00, 03, 13, 17 e 21.

Formano oggetto di segnalazione il numero di conti correnti a vista, di depositi a vista e di depositi overnight trasferibili.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.

**02** MOVIMENTABILI VIA INTERNET

**06** ALTRI

Voce: **XX891**

**NUMERO DI DEPOSITI NON TRASFERIBILI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Cfr. voce 58030 sottovoci 01, 05, 15, 19, 23 e 22.

Formano oggetto di segnalazione il numero di conti correnti a vista, di depositi a vista e di depositi overnight non trasferibili.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.

**02 MOVIMENTABILI VIA INTERNET**

**06 ALTRI**

Voce: **58892**

## **ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE**

La presente voce fa riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca segnalante svolge l'attività di *servicer*.

Sono escluse le operazioni di "auto-cartolarizzazione" e le cartolarizzazioni nella fase c.d. di "*warehousing*" (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Operazioni di cessione di attività finanziarie").

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività cartolarizzate in essere alla data di riferimento della segnalazione (valorizzate al prezzo di acquisto, al netto dei rimborsi intervenuti). Gli importi segnalati devono tenere conto anche delle eventuali rettifiche e riprese di valore effettuate dalla società veicolo rispetto al prezzo di acquisto.

Le informazioni vanno classificate distinguendo tra attività in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile "bonis/deteriorate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizione creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

### **SENZA RITARDI NEI RIMBORSI:**

Formano oggetto di rilevazione le attività finanziarie che non presentano ritardi nei rimborsi rispetto a quanto previsto nel "business plan" originario dell'operazione.

**02** MUTUI

**06** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

**10** LEASING FINANZIARIO

**14** ALTRI FINANZIAMENTI

**18** TITOLI

### **CON RITARDI NEI RIMBORSI:**

Formano oggetto di rilevazione le attività finanziarie che presentano ritardi nei rimborsi rispetto a quanto previsto nel "business plan" originario dell'operazione.

<b>22</b>	<b>MUTUI</b>
<b>26</b>	<b>CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO</b>
<b>30</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>
<b>34</b>	<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>
<b>38</b>	<b>TITOLI</b>

Voce: **58894**

**ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE  
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE**

Cfr. voce 58892.

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività cartolarizzate assistite da garanzie (ammontare protetto).

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02** GARANZIE REALI

**06** GARANZIE PERSONALI

Voce: **58896**

**ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE  
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL  
PORTAFOGLIO**

Cfr. voce 58892.

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare complessivo e il numero delle posizioni riferite ad un medesimo debitore che alla data di riferimento della segnalazione superino il 2% del portafoglio cartolarizzato.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02** NUMERO POSIZIONI

**06** IMPORTO

Voce: **58898**

**ATTIVITÀ DI SERVICING: DISTINZIONE PER SOGGETTI INCARICATI PER IL RECUPERO DELLE ATTIVITÀ**

Cfr. voce 58892.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

**02 ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA DAL SERVICER**

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività finanziarie cartolarizzate per le quali, alla data di riferimento della segnalazione, l'attività operativa di recupero (incasso) dei crediti è svolta dalla banca segnalante che svolge l'attività di *servicing*.

**06 ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER**

Forma oggetto di segnalazione l'ammontare delle attività finanziarie cartolarizzate per le quali, alla data di riferimento della segnalazione, l'attività operativa di recupero (incasso) dei crediti è svolta da soggetti terzi all'uopo delegati.



Voce: **58897**

**CREDITI NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE PER  
SINISTRI RICONOSCIUTI E NON ANCORA LIQUIDATI**

Cfr. voci 58005 e 58007.

La voce fa riferimento ai soli sinistri il cui riconoscimento sia stato confermato dalla società di assicurazione. L'aver inoltrato richiesta di indennizzo non comporta la segnalazione fino a quando la società di assicurazione non abbia formalizzato la conferma dell'indennizzo e il relativo importo da liquidare.

Vanno inclusi nella presente voce esclusivamente i crediti nei confronti di società di assicurazione non residenti in Italia.

È richiesta la classificazione per “Stato della controparte”.

Voce: **67748**

**MICROCREDITO PRODUTTIVO E SOCIALE: RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI PER FINALITÀ DEL CREDITO, TIPOLOGIA, SETTORE ECONOMICO E AREA GEOGRAFICA DEL BENEFICIARIO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la distinzione tra “società non finanziarie”, “famiglie produttrici” e “famiglie consumatrici” (variabile: settore di attività economica).

Con riferimento alla sottovoce 04 è richiesta la ripartizione per finalità del microcredito.

Viene altresì richiesta per entrambe le sottovoci la ripartizione per ramo di attività economica, genere, status immigrato e classe d'età del beneficiario. Ai fini della segnalazione della variabile status immigrato, viene considerato immigrato chi ha lasciato volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e risiede in Italia. Nel caso di finanziamento a società, ai fini della segnalazione delle variabili genere, status immigrato e classe d'età del beneficiario occorre fare riferimento al rappresentante legale della società.

Se uno stesso finanziamento è erogato per più finalità l'ammontare in essere alla data di riferimento della segnalazione andrà ripartito pro quota per ciascuna finalità in base al peso dell'importo di ciascuna finalità sul totale del finanziamento da segnalare.

È richiesta, infine, la ripartizione per regione di residenza del beneficiario.

**04** MICROCREDITO PRODUTTIVO

**08** MICROCREDITO SOCIALE

*Sottosezione:*

## **5 – ANDAMENTO CONTO ECONOMICO**

I dati della presente sottosezione si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	5 – Andamento conto economico

---

## **COSTI**

**Voce: 5240**

**INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

Per le sottovoci da 02 a 06 è richiesta la classificazione per “valuta” (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Classificazione delle informazioni rispetto alla residenza e alla valuta”).

**02    BANCHE CENTRALI**

**04    BANCHE**

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti passivi con banche, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nelle sottovoci 08 e 10 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 12.

**06    CLIENTELA**

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti passivi con clientela, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nelle sottovoci 08 e 10 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 12.

**TITOLI IN CIRCOLAZIONE:**

**08    OBBLIGAZIONI**

**10    ALTRI**

**12    DERIVATI**

**14    ALTRE PASSIVITÀ E FONDI**

**X16    ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Voce: **5242**

**INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI  
RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA**

Voce: **5244**

**COMMISSIONI PASSIVE**

**02**    SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE

**04**    SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO

**06**    ALTRI SERVIZI



Voce: **5248**

**PERDITE DA NEGOZIAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E  
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DI NEGOZIAZIONE**

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 02**      TITOLI
- 04**      FINANZIAMENTI
- 06**      ALTRE
- 08**      PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **5250**

**PERDITE DA NEGOZIAZIONE RELATIVE A CONTRATTI  
DERIVATI**

**02** DI NEGOZIAZIONE

**04** CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

**X06** ALTRI

Voce: **5252**

**DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ  
FINANZIARIE PER CASSA - ALTRE**

Voce: **5254**

**PERDITE DA CESSIONE/RIACQUISTO DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ  
FINANZIARIE ~~CLASSIFICATE IN PORTAFOGLI DIVERSI DA  
QUELLO DI NEGOZIAZIONE E DALLA FAIR VALUE OPTION~~**

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 02**      TITOLI
- 04**      FINANZIAMENTI
- 06**      PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **5256**

**PERDITE DA REALIZZO SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ  
FINANZIARIE PER CASSA ~~VALUTATE~~ DESIGNATE AL FAIR  
VALUE**

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 02**      TITOLI
- 04**      FINANZIAMENTI
- 06**      PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **X256**

**PERDITE DA REALIZZO SU ALTRE ATTIVITÀ PER CASSA  
OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE**

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

**X2**      TITOLI

**X4**      FINANZIAMENTI

\_\_\_\_\_

Voce: **5258**

**SPESE AMMINISTRATIVE – SPESE PER IL PERSONALE**

**02**    BANCARIO

**04**    ESATTORIALE

Voce: **5260**

**ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**



Voce: **5262**

## **AMMORTAMENTI DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

Voce: **5264**

**ALTRI ONERI DI GESTIONE**

## **RICAVI**

Voce: **5270**

## **INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

Per le sottovoci da 02 a 06 è richiesta la classificazione per “valuta” (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Classificazione delle informazioni rispetto alla residenza e alla valuta”).

**02**    BANCHE CENTRALI

**04**    BANCHE

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti attivi con banche, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nella sottovoce 08 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 10.

**06**    CLIENTELA

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti attivi con clientela, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nella sottovoce 08 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 10.

**08**    TITOLI DI DEBITO

**10**    DERIVATI

**12**    ALTRE ATTIVITÀ

**X14**   PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **5272**

**INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI  
RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA**

Voce: **5274**

**COMMISSIONI ATTIVE**

- 02** SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA
- 04** DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI
- 06** SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO
- 08** ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE
- 10** ALTRI SERVIZI

Voce: **5278**

**DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI**

**02**    PERCEPITI DA BANCHE ITALIANE

**04**    ALTRI

Voce: **5280**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ E  
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DI NEGOZIAZIONE**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE:**

- 02**      TITOLI
- 04**      FINANZIAMENTI
- 06**      ALTRE
- 08**      PASSIVITÀ FINANZIARIE



Voce: **5282**

**UTILI DA NEGOZIAZIONE RELATIVI A CONTRATTI DERIVATI**

**02** DI NEGOZIAZIONE

**04** CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

**X6** ALTRI

Voce: **5284**

**DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ  
FINANZIARIE PER CASSA - ALTRE**

Voce: **5286**

**UTILI DA CESSIONE/RIACQUISTO DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE ~~CLASSIFICATE IN PORTAFOGLIO DIVERSI DA QUELLO DI NEGOZIAZIONE E DALLA FAIR VALUE OPTION~~**

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 02**      TITOLI
- 04**      FINANZIAMENTI
- 06**      PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **5288**

**UTILI DA REALIZZO SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE  
PER CASSA VALUTATE DESIGNATE AL FAIR VALUE**

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 02**      TITOLI
- 04**      FINANZIAMENTI
- 06**      PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: X288

UTILI DA REALIZZO SU ALTRE ATTIVITÀ PER CASSA  
OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

X2      TITOLI

X4      FINANZIAMENTI

Voce: **5290**

## **ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

## **ALTRE INFORMAZIONI**

**Voce: 5246**

**COSTI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 5240, 5242 e 5244.

Per la sottovoce 02 è richiesta la classificazione per “valuta” (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Classificazione delle informazioni rispetto alla residenza e alla valuta”).

**02**      INTERESSI PASSIVI

**04**      COMMISSIONI PASSIVE



Voce: **5276**

**RICAVI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE  
FILIALI ESTERE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 5270, 5272 e 5274.

Per la sottovoce 02 è richiesta la classificazione per “valuta” (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Classificazione delle informazioni rispetto alla residenza e alla valuta”).

**02**    INTERESSI ATTIVI

**04**    COMMISSIONI ATTIVE

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	5 – Andamento conto economico

---

*Sottosezione:*

## **6 – DATI PATRIMONIALI FILIALI ESTERE**

Le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti all'estero.

Ove non diversamente specificato, per i criteri di compilazione di tale sottosezione si rimanda a quanto previsto per la sezione I.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	6 – Dati patrimoniali filiali estere

---

## **PARTE TERZA - ALTRE INFORMAZIONI**

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	6 – Dati patrimoniali filiali estere - Parte terza - Altre informazioni

---

Voce: **58916**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI  
CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**

Cfr. voce 58202.

È richiesta la classificazione per “tipo cessione”.

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.

**06 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.

Voce: **58917**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE IN SOFFERENZA OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**

Cfr. voce 58204.

È richiesta la classificazione per “tipo cessione”.

**02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.

**06 TITOLI**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.



Voce: **58920**

**PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**

Cfr. voce 58206.

**02      VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**

È richiesta la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.

**04      VERSO CLIENTELA**

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).

Voce: **58922**

**TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: TITOLI DI DEBITO - VALORE NOMINALE**

Cfr. voce 58140.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “codice ISIN” e per “depositario”.

**26 A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE**

CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI:

**30 O.I.C.R.**

**32 FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DI GESTIONI DI PORTAFOGLI:

**34 COLLETTIVE**

**36 INDIVIDUALI**

**38 ALTRI RAPPORTI**

Voce: **58925**

**TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: TITOLI DI CAPITALE E QUOTE  
DI O.I.C.R. - QUANTITÀ**

Cfr. voce 58145.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “codice ISIN” e per “depositario”.

Voce: **58930**

**TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R. DI PROPRIETÀ -  
QUANTITÀ**

Cfr. voce 58100.

Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore di quotazione IAS”, “portafoglio contabile” e per “depositario”.

Voce: **58935**

## **TITOLI DI DEBITO DI PROPRIETÀ - VALORE NOMINALE**

Cfr. voce 58115.

È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore di quotazione IAS”, “portafoglio contabile” e per “depositario”.

Voce: **58940**

**RAPPORTI CON BANCHE CENTRALI E BANCHE**

Cfr. voce 58065.

È richiesta la classificazione per “valuta”.

**RAPPORTI PER CASSA SUBORDINATI:**

**ATTIVI:**

**02**            FINANZIAMENTI

**06**            TITOLI

**PASSIVI:**

**10**            DEBITI

**14**            TITOLI

**RAPPORTI FUORI BILANCIO:**

È prevista l’indicazione del nominativo della controparte.

**MARGINI SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE:**

**18**            IRREVOCABILI

**20**            REVOCABILI

**MARGINI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE:**

**22**            IRREVOCABILI

**24**            REVOCABILI

**CREDITI DI FIRMA:**

**28**            IMPEGNI A FORNIRE GARANZIE

**30**            RILASCIATI

Voce: **58942**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO PROPRIE CARTOLARIZZAZIONI: TITOLI DI DEBITO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito emessi da società veicolo, detenuti dalla banca segnalante, connessi con operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla banca segnalante che non hanno superato il test di cancellazione (“*derecognition*”) previsto ~~dalle IAS 39~~ dall’[IFRS 9](#).

Va indicato il valore dell’esposizione determinato come se l’operazione avesse dato luogo all’integrale cancellazione delle attività sottostanti dal bilancio della banca segnalante (banca *originator*). A tal fine va segnalato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione dei titoli, al netto di eventuali rimborsi e di ~~cancellazioni~~ (*write-offs*). Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

È richiesta la classificazione per “valuta” e per “codice ISIN”.

---

Sezione:	II – Altri dati statistici
Sottosezione:	6 – Dati patrimoniali filiali estere - Parte terza - Altre informazioni

---



*Sezione:*

**III – INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL  
MECCANISMO UNICO DI VIGILANZA E ALTRI DETTAGLI  
INFORMATIVI.**



*Sottosezione:*

**1 - INFORMAZIONI ARMONIZZATE: ~~DATI TRIMESTRALI~~  
~~OBBLIGATORI~~**

**~~PARTE 1~~ ~~STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'~~**

~~Ove non diversamente specificato le voci della presente Parte si riferiscono alle tabelle F 1.1 e F 17.1 del Regolamento di esecuzione della Commissione n. 680/2014 – Annex III secondo quanto specificato dal Regolamento BCE n. 13 del 17 marzo 2015.~~

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati negli allegati III e IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza conformemente al regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sottosezione, si rinvia a quanto previsto dall'allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014.

*Sottosezione:*

### **[9-2](#) – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI ATTIVO**

La presente sottosezione contiene informazioni riferite all'intera banca segnalante, senza distinzione tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<a href="#">9.2</a> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali attivo

Voce: **40611**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO**  
**AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alla voce 60-40 a) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 64.1 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

È richiesta la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”), a distinzione tra attività “in bonis” e attività deteriorate.

CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI:

- 02X2** DEPOSITI VINCOLATI A SCADENZA
- 04** RISERVA OBBLIGATORIA
- 06** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 08** ALTRI

CREDITI VERSO BANCHE:

- 10X10** CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERIA VISTA
- 12X12** DEPOSITI VINCOLATI A SCADENZA

È inclusa la riserva obbligatoria detenuta in via indiretta.

ALTRI FINANZIAMENTI:

- 14** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 16** LEASING FINANZIARIO
- 18** ALTRI
- 21** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

Voce: **40613**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO  
AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla voce 70-60 b) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 7.4.4.2 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

È richiesta a ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”)~~la distinzione tra attività “in bonis” e attività deteriorate.~~

- 03** CONTI CORRENTI
- 04** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 06** MUTUI
- 08** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO
- 10** LEASING FINANZIARIO
- 12** FACTORING
- 14** ALTRI FINANZIAMENTI
- 17** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.



Voce: **40625**

### **ATTIVITÀ FISCALI**

La presente voce corrisponde alla voce [430-100](#) dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.

#### **02 CORRENTI**

ANTICIPATE:

IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO:

#### **08 PERDITE FISCALI**

LEGGE N. 214/11

#### **10 SVALUTAZIONI FINANZIAMENTI**

#### **09 AVVIAMENTO**

#### **11 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### **12 ALTRE**

IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:

#### **14 RISERVE DA VALUTAZIONE**

#### **16 ALTRE**

Voce: **40633**

### **PERDITE PORTATE A NUOVO**

Nella presente voce devono essere segnalate anche le eventuali riserve negative (ad esempio, da “*first time adoption*”) diverse da quelle che confluiscono nelle riserve da valutazione.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<u>10-3</u> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo

*Sottosezione:*

### **10-3 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI PASSIVO**

La presente sottosezione contiene informazioni riferite all'intera banca segnalante, senza distinzione tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<a href="#">40-3</a> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo

Voce: **40645**

**PASSIVITÀ VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: DEBITI  
VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alla voce 10 [a\)](#) del passivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 1.1 della nota integrativa, Parte B – Passivo, del bilancio dell'impresa.

**02** DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI

**03** DEBITI VERSO BANCHE

Voce: **40647**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO**  
**AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla voce ~~20-10 b)~~ del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **40659**

### **PASSIVITÀ FISCALI**

Questa voce corrisponde alla voce ~~80-60~~ del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.

#### **02     CORRENTI**

DIFFERITE:

#### **04     IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO**

IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:

#### **08     RISERVE DA VALUTAZIONE**

#### **10     ALTRE**

Voce: **40665**

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Questa voce corrisponde alla voce [440-90](#) del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.



Voce: **40673**

### **STRUMENTI DI CAPITALE**

Questa voce corrisponde alla voce ~~450-130~~ del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.

#### **02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

Per la definizione di strumenti computabili si rinvia alla normativa prudenziale.

#### **04 ALTRI**

Voce: **40675**

### **CAPITALE E RISERVE**

Questa voce corrisponde alle voci [140](#), [150](#), [160](#), ~~[170](#)~~, ~~[180](#)~~ del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa, al netto degli utili portati a nuovo segnalati nella voce 40677 e al lordo delle perdite portate a nuovo, segnalate nella voce 40633.

**02** CAPITALE

**04** SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

RISERVE:

**06** LEGALE

**08** STATUTARIA

**10** PER AZIONI PROPRIE

**16** ALTRE

Vi figurano, ad esempio, la componente patrimoniale (premio) derivante dall'emissione di propri strumenti patrimoniali nonché le riserve positive da “*first time adoption*” diverse da quelle che confluiscono nelle riserve da valutazione.

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: [40.3](#) – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo

---

Voce: **40677**

## **UTILI PORTATI A NUOVO**

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: [40-3](#) – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo

---

*Sottosezione:*

**11.4 – INFORMAZIONI NON ARMONIZZATE: DATI PATRIMONIALI  
INTEGRATIVI**

**PARTE 1 – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>III.4</del> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi – Parte 1 – Garanzie rilasciate e impegni

Voce: **40690**

## **GARANZIE RILASCIATE**

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dalla banca. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece “natura commerciale” quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata.

Nella voce “garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche” vanno ricondotti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia (fondo interbancario di tutela dei depositi, fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo, fondi di solidarietà ed equiparati).

Nell’ambito di programmi di emissione di covered bond di gruppo, la banca che ha concesso il finanziamento subordinato alla società veicolo, laddove sia diversa dalla banca emittente i covered bond e dalla banca originator, deve segnalare il rischio cui è esposta nella voce “garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche”. ~~La presente voce corrisponde alle voci 1), 2) e 5) della tabella 1 della nota integrativa, Parte B – Altre informazioni, del bilancio dell’impresa.~~

Va indicato il valore nominale al netto delle escussioni e delle eventuali rettifiche di valore.

### **CREDITI DI FIRMA:**

Sono incluse anche le garanzie rilasciate nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi.

### **CLIENTELA:**

**02** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

**04** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

### **BANCHE:**

**06** CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA:

**07** IMPEGNI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE A SISTEMI NAZIONALI DI GARANZIA DEI DEPOSITI

**09** ALTRI

**10** ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Attività (come titoli o contante) costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Va indicato il valore della garanzia indicato nel contratto.



Voce: **40691**

## IMPEGNI

~~La presente voce corrisponde alle voci 3), 4) e 6) della tabella 1 delle note integrative, Parte B – Altre informazioni, del bilancio dell'impresa.~~

Gli “impegni irrevocabili a erogare fondi” sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito (ad esempio, i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse alla clientela o a banche). Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati. Va indicato l’impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli “impegni irrevocabili a utilizzo certo” includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (banca o società finanziaria che ha assunto l’impegno a erogare) sia per il richiedente. Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati (ad esclusione di quelli c.d. “regular way” ove i titoli sono rilevati per data di contrattazione) nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli “impegni irrevocabili a utilizzo incerto” includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli “impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione” sono gli impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito realizzata con i derivati su crediti. Va indicato il valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Nell’ambito di programmi di emissione di *covered bond* di gruppo, la banca che ha concesso il finanziamento subordinato alla società veicolo, laddove sia diversa dalla banca emittente i *covered bond* ma coincida con la banca originator, deve segnalare il rischio cui è esposta nella voce “Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi”.

Nelle “attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” va indicato il valore nominale delle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi, al netto delle eventuali escussioni e/o delle rettifiche di valore.

Sono esclusi i finanziamenti deliberati da stipulare.

### IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:

#### CONCESSI A CLIENTELA:

**02** A UTILIZZO CERTO

**04** A UTILIZZO INCERTO

CONCESSI A BANCHE:

**06** A UTILIZZO CERTO

**08** A UTILIZZO INCERTO

**10** IMPEGNI SOTTOSTANTI AI DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE

ALTRI IMPEGNI:

IMPEGNI A RILASCIARE CREDITI DI FIRMA IRREVOCABILI A:

**14** CLIENTELA

**16** BANCHE

**24** ALTRI

*Sottosezione:*

**[11.4](#) – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI  
INTEGRATIVI  
PARTE 2 - QUALITÀ DEL CREDITO**

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>4+4</del> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali dati integrativi - Parte 2 - Qualità del credito

Voce: **41061**

## **ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.6-7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

### **ESPOSIZIONI PER CASSA:**

Con riferimento alle sottovoci da 02 a 26, 33 e 37 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ ~~valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva~~; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza~~; ~~crediti verso clientela~~ ~~valutate al costo ammortizzato~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

### **DETERIORATE**

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

~~È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto"). È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio").~~

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione con pulling effect" o per "singola transazione senza pulling effect" (variabile: "tipo approccio").

~~È altresì prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").~~

### **NON DETERIORATE:**

Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”) è prevista: ~~a) limitatamente alla sottovoce 33 la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”); b) per le sottovoci 14, 22 e 33 la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).~~

Nel caso di operazioni di factoring “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, per l’importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”. ~~Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile “Fascia scaduto”), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un’unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.~~

Ai fini dell’individuazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni (sottovoci da 14 a 26), si rinvia a quanto previsto nelle “Avvertenze generali”, paragrafo “Qualità del credito”, categoria “Altre esposizioni oggetto di concessioni”.

	OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE:	
14	SCADUTE E/O SCONFINANTI	
18	ALTRE	
	OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE:	
22	SCADUTE E/O SCONFINANTI	
26	ALTRE	
	ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON	
	DETERIORATE	
31	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	
33	ALTRE	
	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	
35	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	
37	ALTRE	
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	
38	DETERIORATE	
	NON DETERIORATE	

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

#### 41 DERIVATI

Con riferimento ai derivati senza scambio di capitale va segnalato il valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio. Con riferimento ai derivati con scambio di capitale va segnalato il valore nominale/nozionale o il prezzo di regolamento, a seconda dei casi.

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2;4 cm)

#### 43 ALTRE

Voce: **41062**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.3-6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

### ESPOSIZIONI PER CASSA:

Con riferimento alle sottovoci da 02 a 26, 33 e 37 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche~~ valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

### DETERIORATE

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

~~È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").~~

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

~~È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").~~

### NON DETERIORATE:

~~Relativamente alle sottovoci 14, 22 e 33 riferite alle esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito") è prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").~~



Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni (sottovoci da 14 a 26), si rinvia a quanto previsto nelle "Avvertenze generali", paragrafo "Qualità del credito", categoria "Altre esposizioni oggetto di concessioni".

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

14 SCADUTE E/O SCONFINANTI

18 ALTRE

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

22 SCADUTE E/O SCONFINANTI

26 ALTRE

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON  
DETERIORATE

31 DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

33 ALTRE

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

35 DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

37 ALTRE

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

NON DETERIORATE

41 DERIVATI

Con riferimento ai derivati senza scambio di capitale va segnalato il valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio. Con riferimento ai derivati con scambio di capitale va segnalato il valore nominale/nozionale o il prezzo di regolamento, a seconda dei casi.

43 ALTRE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41063**

### **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente voce corrisponde alle tabelle A.1.~~3-6~~ e A.1.~~67~~, colonne “rettifiche di valore ~~specifiche e di portafoglio~~ complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito”, della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa. ~~L’importo va segnalato fino al momento in cui intervenga un evento estintivo delle esposizioni sottostanti.~~

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA:

PER CASSA:

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: ~~attività finanziarie possedute detenute per la negoziazione~~, attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche~~ valutate al costo ammortizzato; ~~crediti verso clientela~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Con riferimento alle sottovoci da 14 a 26, 42, da 64 a 76 e 92 limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” è prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio” e “Secondo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Ai fini dell’individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

**10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”).

**ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

**14 OGGETTO DI CONCESSIONI**

**18 ALTRE**

**ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**22 OGGETTO DI CONCESSIONI**

**26 ALTRE**

**FUORI BILANCIO:**

**38 DETERIORATE**

**42 NON DETERIORATE**

**SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE:**

**PER CASSA:**

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~possedute~~ ~~detenute~~ per la negoziazione, attività finanziarie ~~valutate~~ designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche~~ valutate al costo ammortizzato; ~~crediti verso clientela~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”). Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Ai fini dell’individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

**52 SOFFERENZE**

**56** INADEMPIENZE PROBABILI

**60** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**64** OGGETTO DI CONCESSIONI

**68** ALTRE

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**72** OGGETTO DI CONCESSIONI

**76** ALTRE

FUORI BILANCIO:

**88** DETERIORATE

**92** NON DETERIORATE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2;4 cm)

Voce: **41064**

## **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI**

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Nella categoria “persone fisiche” rientrano i soggetti appartenenti al sottosettore “famiglie consumatrici” e al settore “istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie”.

La presente voce rappresenta la distribuzione per controparte delle voci “esposizioni scadute deteriorate” ed “esposizioni scadute non deteriorate” – colonna “esposizione lorda” – delle tabelle A.1.~~3-6~~ e A.1.~~6-7~~ della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

### **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE:**

Formano oggetto di segnalazione nelle sottovoci da 02 a 10 anche le esposizioni relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelle connesse con i contratti derivati. Per gli importi da segnalare si rinvia a quanto previsto alle voci 41061 e 41062.

**02**      **ENTI PUBBLICI**

**04**      **IMPRESE NON FINANZIARIE**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

**08**      **PERSONE FISICHE**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

**10**      **ALTRI SOGGETTI**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

### **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE:**

**14**      **ENTI PUBBLICI**

**16**      **IMPRESE NON FINANZIARIE**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con pulling effect” o per “singola transazione senza pulling effect” (variabile: “tipo approccio”).

**20**      **PERSONE FISICHE**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con pulling effect” o per “singola transazione senza pulling effect” (variabile: “tipo approccio”).

## **24 ALTRI SOGGETTI**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con pulling effect” o per “singola transazione senza pulling effect” (variabile: “tipo approccio”).

Voce: **41065**

## **FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA**

Va indicato il valore netto di bilancio, distinguendo le unità operanti in Italia dalle unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ ~~valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva~~; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza~~; ~~crediti verso banche~~ ~~valutate al costo ammortizzato~~; ~~crediti verso clientela~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

È inoltre prevista la distinzione tra finanziamenti in sofferenza, inadempienze probabili scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per debitore, scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per transazione con *pulling effect*, scaduti e/o sconfinanti deteriorati - approccio per transazione senza *pulling effect*, altri finanziamenti oggetto di concessioni e altri finanziamenti (variabile “bonis/deteriorate”). Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

I finanziamenti allocati nel portafoglio contabile attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per ~~la~~ negoziazione vanno segnalati valorizzando l'attributo informativo “bonis/deteriorate” con il valore “altri” ed indicando il portafoglio contabile “attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per ~~la~~ negoziazione”.

### **VERSO BANCHE CENTRALI:**

- 02** RISERVA OBBLIGATORIA
- 04** DEPOSITI VINCOLATI
- 06** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 08** ALTRI
- 09** SOFFERENZE NON RIPARTITE

### **VERSO BANCHE:**

- 10** CONTI CORRENTI E DEPOSITI
- 13** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 16** MUTUI

**18** LEASING FINANZIARIO

**20** ALTRI FINANZIAMENTI

**21** SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO CLIENTELA:

**28** CONTI CORRENTI E DEPOSITI

**31** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

MUTUI:

**34** SU IMMOBILI RESIDENZIALI

Per la definizione di immobili residenziali cfr. la Circolare n.286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.

**36** ALTRI

LEASING FINANZIARIO:

CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI:

Per contratti attivi si intendono quelli non legalmente risolti anticipatamente a cause dell’inadempienza del locatario.

**37** STRUMENTALE

**39** IMMOBILIARE

MOBILIARE:

**41** AUTOVETTURE

**43** AEROMOBILI E NAVI

**45** ALTRO

**49** CREDITI PER CONTRATTI NON ATTIVI

Per contratti non attivi si intendono quelli legalmente risolti anticipatamente a cause dell’inadempienza del locatario.

**51** CREDITI PER CANONI SCADUTI

**53** ALTRI CREDITI



OPERAZIONI DI FACTORING:

- 55** CON NOTIFICA AL DEBITORE
- 57** SENZA NOTIFICA AL DEBITORE
- 59** PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO:

- 61** REVOLVING
- 63** ALTRE
- 46** ALTRI FINANZIAMENTI
- 68** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **41066**

## RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI

Cfr. voce 41063.

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: ~~attività finanziarie possedute detenute per la negoziazione (limitatamente alle voci 14 e 34)~~, attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche~~ valutate al costo ammortizzato; ~~crediti verso clientela~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorate e altri finanziamenti (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Ai fini dell’individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:

- 12** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 14** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

- 22** SOFFERENZE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**26** INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

**28** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”).

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:

**32** OGGETTO DI CONCESSIONI

**34** ALTRI FINANZIAMENTI

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41067**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO CLIENTELA IN SOFFERENZA**

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 66) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.7-9 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

**42** INCASSI

#### **REALIZZI PER CESSIONI:**

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

Formattato: PR

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

- 54** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI
- 58** PERDITE DA CESSIONE
- 62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 66** NUOVE POSIZIONI IN SOFFERENZA: NUMERO CLIENTI

Voce: **41068**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO BANCHE IN SOFFERENZA**

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 66) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.4-8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**14** INADEMPIENZE PROBABILI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**26** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**30** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**34** USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**38** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

**42** INCASSI

#### **REALIZZI PER CESSIONI:**

**46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**50** ALTRE

- 54** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI
- 58** PERDITE DA CESSIONE
- 62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 66** NUOVE POSIZIONI IN SOFFERENZA: NUMERO CLIENTI

Voce: **41069**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA**

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 66) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.7.9 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c relativi a inadempienze probabili effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelevamenti nella sottovoce 30 "altre variazioni in aumento - altre" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 42 "incassi".

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a inadempienze probabili in un semestre (es. il primo) e fra le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle inadempienze probabili, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a inadempienze probabili nel primo semestre e fra le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/6 come variazione in aumento delle esposizioni relative a inadempienze probabili; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni relative a inadempienze probabili (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle sofferenze).

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**14** SOFFERENZE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)



18	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
	ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO
26	ESCUSSIONI DI GARANZIE
30	ALTRE
	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:
34	USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
38	<del>CANCELLAZIONI</del> <u>WRITE-OFF</u>
42	INCASSI
	REALIZZI PER CESSIONI:
46	CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
50	ALTRE
	TRASFERIMENTI A:
54	SOFFERENZE
56	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
58	PERDITE DA CESSIONE
62	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
66	NUOVE POSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI: NUMERO CLIENTI

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41070**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE**

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 66) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.4.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c relativi a inadempienze probabili effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelevamenti nella sottovoce 30 "Altre variazioni in aumento - altre" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 42 "Incassi".

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a inadempienze probabili in un semestre (es. il primo) e fra le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle inadempienze probabili, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a inadempienze probabili nel primo semestre e fra le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/6 come variazione in aumento delle esposizioni relative a inadempienze probabili; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni relative a inadempienze probabili (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle sofferenze).

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

#### **02 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

#### **06 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

#### **10 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

#### **TRASFERIMENTI DA:**

#### **14 SOFFERENZE**

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

18	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
	ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO
26	ESCUSSIONI DI GARANZIE
30	ALTRE
	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:
34	USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
38	<del>CANCELLAZIONI</del> <u>WRITE-OFF</u>
42	INCASSI
	REALIZZI PER CESSIONI:
46	CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
50	ALTRE
	TRASFERIMENTI A:
54	SOFFERENZE
56	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
58	PERDITE DA CESSIONE
62	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
66	NUOVE POSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI: NUMERO CLIENTI

Formattato: sottovoci: nome (rientro  
2 cm)

Voce: **41071**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce – ad eccezione della sottovoce 66 – corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.7.9 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c sconfinanti effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelevamenti nella sottovoce 18 "Altre variazioni in aumento" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 42 "Incassi".

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento della soglia di scaduto/sconfinante fissata dalla definizione (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Qualità del credito").

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate in un semestre (es. il primo) e fra le inadempienze probabili o le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle inadempienze probabili o alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra gli scaduti/sconfinanti nel primo semestre e fra le esposizioni relative a inadempienze probabili o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/6 come variazione in aumento delle esposizioni scadute/sconfinanti; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni scadute/sconfinanti (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni relative a inadempienze probabili o sofferenze).

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

- 06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE  
PROBABILI
- 18** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

22 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

26 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

38 ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

42 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

46 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

50 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

52 SOFFERENZE

54 INADEMPIENZE PROBABILI

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

66 NUOVE POSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI: NUMERO CLIENTI

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”). Relativamente all’approccio per “singola transazione”, il cliente cui si riferisce lo scaduto/sconfinamento va segnalato soltanto con riferimento alla prima transazione scaduta e/o sconfinante.

Voce: **41072**

## **VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce – ad eccezione della sottovoce 66 – corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.4-8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c sconfinanti effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelevamenti nella sottovoce 18 "Altre variazioni in aumento" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 42 "Incassi".

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento della soglia di scaduto/sconfinante fissata dalla definizione (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Qualità del credito").

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni relative a esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate in un semestre (es. il primo) e fra le inadempienze probabili o le sofferenze nel medesimo semestre deve essere rilevato sia nel periodo 1/1 – 30/6 che nel periodo 1/1 – 31/12: a) con riferimento alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, come una variazione in aumento e una variazione in diminuzione; b) con riferimento alle inadempienze probabili o alle sofferenze, come una variazione in aumento.

Il passaggio di una posizione fra gli scaduti/sconfinanti nel primo semestre e fra le esposizioni relative a inadempienze probabili o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/6 come variazione in aumento delle esposizioni scadute/sconfinanti; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni scadute/sconfinanti (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni relative a inadempienze probabili o sofferenze).

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

- 06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE  
PROBABILI
- 18** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

22 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

26 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

38 ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

42 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

46 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

50 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

52 SOFFERENZE

54 INADEMPIENZE PROBABILI

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

66 NUOVE POSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI: NUMERO CLIENTI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”). Relativamente all’approccio per “singola transazione”, il cliente cui si riferisce lo scaduto/sconfinamento va segnalato soltanto con riferimento alla prima transazione scaduta e/o sconfinante.

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41073**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE  
OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 41065, 41069 e 41071.

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE

**22** ALTRE

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**30** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

**34** INCASSI

**REALIZZI PER CESSIONI:**

**38** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**42** ALTRE

**46** PERDITE DA CESSIONE

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**54** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE:  
NUMERO CLIENTI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)



Voce: **41074**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE  
OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 41068, 41070 e 41072.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

**06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**10** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE

**22** ALTRE

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI

**30** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

**34** INCASSI

**REALIZZI PER CESSIONI:**

**38** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**42** ALTRE

**46** PERDITE DA CESSIONE

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**54** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE:  
NUMERO CLIENTI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41075**

**VARIAZIONI DELLE ALTRE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI VERSO CLIENTELA**

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

- TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:
- 02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

- 18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 22** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF
- 26** INCASSI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**REALIZZI PER CESSIONI:**

- 30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 34** ALTRE

**TRASFERIMENTI A:**

- 38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 50** PERDITE DA CESSIONE
- 54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 58** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI: NUMERO CLIENTI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41076**

**VARIAZIONI DELLE ALTRE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI VERSO BANCHE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

**02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**06** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

**18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**22** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

**26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

**30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

**34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

**38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

**50** PERDITE DA CESSIONE

**54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**58** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI: NUMERO CLIENTI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **XXX11**

**WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla colonna "write-off parziali complessivi" riportata nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

**ESPOSIZIONI PER CASSA:**

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

**DETERIORATE**

**X2 SOFFERENZE**

**X6 INADEMPIENZE PROBABILI**

**X10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

**NON DETERIORATE: OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:**

**X14 SCADUTE E/O SCONFINANTI**

**X18 ALTRE**

**OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:**

**X22 SCADUTE E/O SCONFINANTI**

**X26 ALTRE**

**X31 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

**X35 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:**

**X38 DETERIORATE**

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: 4+4 – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali dati integrativi - Parte 2 - Qualità del credito

---

NON DETERIORATE

X41      DERIVATI

X43      ALTRE

Voce: **XXX12**

**WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alla colonna " write-off parziali complessivi " riportata nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

**ESPOSIZIONI PER CASSA:**

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

**DETERIORATE**

**X2 SOFFERENZE**

**X6 INADEMPIENZE PROBABILI**

**X10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

**NON DETERIORATE:**

**OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:**

**X14 SCADUTE E/O SCONFINANTI**

**X18 ALTRE**

**OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:**

**X22 SCADUTE E/O SCONFINANTI**

**X26 ALTRE**

**X31 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

**ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

**X35 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE**

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

X38 DETERIORATE

NON DETERIORATE

X41 DERIVATI

X43 ALTRE

Voce: **41077**

## **VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.8-11 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

#### **RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)



Voce: **41078**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.5-10 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**TRASFERIMENTI DA:**

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

**46** TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41079**

## **VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna " inadempienze probabili " - riportate nella tabella A.1.8-11 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**06** SOFFERENZE

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

#### **RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

#### **TRASFERIMENTI A:**

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

- 44** SOFFERENZE
- 48** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **41080**

### **VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1. ~~5-10~~ della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

#### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

#### **TRASFERIMENTI DA:**

**06** SOFFERENZE

**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

#### **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

**14** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

**18** ESCUSSIONI DI GARANZIE

**22** ALTRE

#### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

#### **RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF

#### **TRASFERIMENTI A:**

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

<b>46</b>	<b>SOFFERENZE</b>
<b>48</b>	<b>ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE</b>
<b>50</b>	<b>ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>

Voce: **41081**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.8-11 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**16** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE  
PROBABILI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**28** RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

**TRASFERIMENTI A:**

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **41082**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU  
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O  
SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.5-10 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

**INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**16** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE  
PROBABILI

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**28** RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILE DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

**TRASFERIMENTI A:**

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **41083**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

È prevista la distinzione tra “sofferenze”, “inadempienze probabili” e “esposizioni scadute deteriorate” (variabile: “bonis/deteriorate”).

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

- 02** RETTIFICHE DI VALORE
- 04** PERDITE DA CESSIONE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:**

- 26** DA INTERESSI
- 30** ALTRE
- 34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO
- 38** UTILI DA CESSIONE
- 42** ~~CANCELLAZIONI~~ WRITE-OFF
- 46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)



Voce: **41084**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU  
ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI  
DETERIORATE VERSO BANCHE**

È prevista la distinzione tra “sofferenze”, “inadempienze probabili” e “esposizioni scadute deteriorate” (variabile: “bonis/deteriorate”).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

- 02 RETTIFICHE DI VALORE
- 04 PERDITE DA CESSIONE
- 14 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

- 26 DA INTERESSI
- 30 ALTRE
- 34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO
- 38 UTILI DA CESSIONE
- 42 ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF
- 46 TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **41085**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI VERSO CLIENTELA**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** CANCELLAZIONIWRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**48** ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**52** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **41086**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU  
ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI VERSO  
BANCHE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

**02** RETTIFICHE DI VALORE

**04** PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

**08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

**12** ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

**20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

**26** DA INTERESSI

**30** ALTRE

**34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

**38** UTILI DA CESSIONE

**42** ~~CANCELLAZIONI~~WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

**44** SOFFERENZE

**46** INADEMPIENZE PROBABILI

**48** ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE E/O SCONFINANTI  
DETERIORATE

**52** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Formattato: sottovoci: nome (rientro  
2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro  
2 cm)

Voce: **XXXX8**

**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE  
DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE ACQUISITE O  
ORIGINATE VERSO CLIENTELA**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

**X2 VARIAZIONE IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE  
ACQUISITE O ORIGINATE**

**X4 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

**X8 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12 WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X14 ALTRE VARIAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

← **Formattato:** Tabulazioni: 11,2 cm,  
Allineato a sinistra

Voce: **XX108**

**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE  
DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE ACQUISITE O  
ORIGINATE VERSO BANCHE**

Va indicato il valore di bilancio.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

**X2 VARIAZIONE IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE  
ACQUISITE O ORIGINATE**

**X4 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

**X8 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X10 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

**X12 WRITE-OFF**

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

**X14 ALTRE VARIAZIONI**

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **XXXX4**

**RECUPERO DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE  
DETERIORATE ACQUISITE O ORIGINATE OGGETTO DI WRITE-  
OFF**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off” e colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

Voce: **XXXX6**

---

**WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE  
ACQUISITE O ORIGINATE RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO  
ECONOMICO**

---

Va indicato il valore di bilancio.

---

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “write-off rilevati direttamente a conto economico” e colonna “di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

Voce: **40728**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE

Formano oggetto di rilevazione le esposizioni garantite (pronti contro termine attivi, leasing finanziario, ecc.).

Le garanzie reali sono ripartite nelle seguenti fattispecie: pegni su depositi di contante, pegni su titoli, pegni su altri valori (es. merci), ipoteche su immobili, immobili oggetto di operazioni di leasing finanziario e altre garanzie reali (ad es., privilegi, pegno su beni mobili registrati, prestiti contro cessione del quinto).

Le garanzie personali sono distinte in: derivati su crediti (*credit linked notes* – CLN e altri derivati) e crediti di firma.

I derivati su crediti diversi dalle CLN ~~e i crediti di firma~~ sono ripartiti in: ~~Governi e Banche Centrali~~ controparti centrali, ~~altri enti pubblici~~, banche, ~~altre~~ società finanziarie, ~~società di assicurazione, imprese non finanziarie~~, altri soggetti.

I crediti di firma sono ripartiti in: amministrazioni pubbliche, banche, altre società finanziarie, altri soggetti.

È prevista la distinzione tra attività “in bonis”, altre attività oggetto di concessioni e attività deteriorate (variabile “bonis/deteriorate”).

La voce va compilata applicando i criteri di rilevazione previsti per le tavole A.3.1 e A.3.2 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

VERSO BANCHE:

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

**26** ESPOSIZIONE NETTA

**28** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**30** ESPOSIZIONE NETTA

**32** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

**34** ESPOSIZIONE NETTA



**36** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**38** ESPOSIZIONE NETTA

**40** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

VERSO CLIENTELA:

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

**42** ESPOSIZIONE NETTA

**44** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**46** ESPOSIZIONE NETTA

**48** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

**50** ESPOSIZIONE NETTA

**52** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

**54** ESPOSIZIONE NETTA

**56** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

Voce: XXX13

**ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI DAL RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI**

Va indicato il valore netto dell'attività finanziaria cancellata a fronte della rilevazione in bilancio dell'attività acquisita.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna "esposizione creditizia cancellata" nella tabella A.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**X2** AD USO FUNZIONALE

**X4** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**X6** RIMANENZE

**X8** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**X10** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE:

**X12** ATTIVITÀ MATERIALI

**X14** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: XXX14

**ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI DAL  
RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI (VALORE LORDO)**

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “valore lordo” nella tabella  
A.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio  
dell’impresa.

ATTIVITÀ MATERIALI:

**X2** AD USO FUNZIONALE

**X4** A SCOPO DI INVESTIMENTO

**X6** RIMANENZE

**X8** TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

**X10** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI  
DISMISSIONE:

**X12** ATTIVITÀ MATERIALI

**X14** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: XXX15

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DERIVANTI DAL RECUPERO DEI CREDITI DETERIORATI**

Vanno indicate le rettifiche di valore sulle attività rilevate dalla data della loro acquisizione.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella colonna “rettifiche di valore complessive” nella tabella A.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

ATTIVITÀ MATERIALI:

X2 AD USO FUNZIONALE

X4 A SCOPO DI INVESTIMENTO

X6 RIMANENZE

X8 TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

X10 ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE:

X12 ATTIVITÀ MATERIALI

X14 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **41087**

## **FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE**

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia.

Le garanzie oggetto di rilevazione devono rispondere ai requisiti generali previsti dalla normativa prudenziale in materia di tecniche di attenuazione del rischio di credito.

Le garanzie sono distinte in: reali e personali (queste ultime includono anche i derivati su crediti). Le garanzie personali sono suddivise in: garanzie di Stati e di altri enti pubblici; garanzie di banche; garanzie di imprese non bancarie; garanzie di altri soggetti (famiglie consumatrici e istituzioni sociali private).

Nell'ipotesi di crediti parzialmente garantiti l'ammontare non oggetto di copertura va attribuito alla categoria dei crediti non garantiti.

Per le garanzie reali rappresentate da ipoteche occorre prendere in considerazione l'originario valore di iscrizione dell'ipoteca al netto di preesistenti ipoteche o gravami. Per le garanzie reali rappresentate da pegni occorre prendere in considerazione l'originario valore di stima o di perizia.

Ove siano acquisite due o più garanzie personali, si considera la somma dei valori delle garanzie, salvo che ricorrano vincoli di solidarietà fra i garanti.

Nell'ipotesi di concomitanza di garanzie di differente specie nell'ambito di quelle previste, l'ammontare del credito oggetto di copertura va ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alla quota di credito assistita da garanzia reale, poi a quella assistita da garanzia personale. Nel caso di concorso di garanzie personali rilasciate da soggetti appartenenti a categorie diverse, l'attribuzione va effettuata in base al seguente ordine convenzionale:

- 1) garanzie di amministrazioni centrali italiane;
- 2) garanzie di amministrazioni locali italiane;
- 3) garanzie di enti di previdenza e assistenza italiani;
- 4) garanzie di amministrazioni pubbliche estere;
- 5) garanzie di banche;

6) garanzie di imprese non bancarie;

7) garanzie di altri soggetti.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito" (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Classificazione del credito per destinazione economica degli investimenti e per leggi incentivanti", sottoparagrafo "Finalità del credito").

Voce: **41088**

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: SOFFERENZE - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE**

Cfr. voce 41087 relativamente ai finanziamenti in sofferenza.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela classificati in sofferenza, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza (esclusi il portafoglio di negoziazione e i derivati di copertura), distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 41087.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e, relativamente ai finanziamenti erogati alle famiglie, la ripartizione per "finalità del credito" (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Classificazione del credito per destinazione economica degli investimenti e per leggi incentivanti", sottoparagrafo "Finalità del credito").

È altresì prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

Voce: **41089**

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: INADEMPIENZE  
PROBABILI - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE**

Cfr. voce 41087 relativamente alle inadempienze probabili.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela classificati tra le inadempienze probabili, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza (esclusi il portafoglio di negoziazione e i derivati di copertura), distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 41087.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito".

È inoltre prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").



Voce: **41090**

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: SCADUTI E/O  
SCONFINANTI DETERIORATI - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI  
PER GARANZIE**

Cfr. voce 41087 relativamente ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela scaduti e/o sconfinanti deteriorati, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza (esclusi il portafoglio di negoziazione e i derivati di copertura), distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 41087.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito".

È inoltre prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

Voce: **40733**

### **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI DETERIORATI VERSO CLIENTELA: DATI NOMINATIVI**

La presente voce si riferisce alle sole unità operanti in Italia e riguarda esclusivamente le rettifiche di valore relative a finanziamenti deteriorati verso clientela. Sono pertanto escluse le rettifiche di valore connesse con il rischio Paese e con il rischio latente nei finanziamenti diversi da quelli deteriorati.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Cfr. voce 41066, sottovoci da 22 a 28.

#### **04 SU FINANZIAMENTI NON INFERIORI A 500.000 EURO**

La presente sottovoce prevede la classificazione nominativa delle controparti.

#### **08 SU ALTRI FINANZIAMENTI**

Sono incluse tutte le rettifiche di valore relative a finanziamenti deteriorati ancorché effettuate con metodologie forfetarie.

Voce: **41091**

## **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE**

Occorre distinguere le unità operanti in Italia dalle unità operanti all'estero. Le rettifiche di valore di cui alle sottovoci 02, 06 e 14, per la componente Italia, corrispondono a quelli di cui alla voce 40733.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 41087.

Tuttavia, nell'ipotesi di garanzie parziali e in quella di concomitanza di garanzie di differente specie nell'ambito di quelle previste, l'ammontare delle rettifiche va ripartito attribuendolo nell'ordine: a) alla quota di credito non garantita; b) alla quota di credito assistita da garanzia reale; c) alla quota di credito assistita da garanzia personale. Nel caso di concorso di garanzie personali rilasciate da soggetti appartenenti a categorie diverse, l'attribuzione va effettuata in base al seguente ordine convenzionale:

- 1) garanzie di altri soggetti;
- 2) garanzie di imprese non bancarie;
- 3) garanzie di banche;
- 4) garanzie di Stati e altri enti pubblici.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito".

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

Ai fini dell'individuazione dei finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito".

**02** SU SOFFERENZE

**06** SU INADEMPIENZE PROBABILI

**14** SU FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

#### SU ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATE:

Nella presente sottovoce confluiscono le svalutazioni generiche effettuate sui finanziamenti non deteriorati (ad esempio, a fronte del rischio settore, del rischio paese, ecc.).

22 OGGETTO DI CONCESSIONI

26 ALTRI

Voce: **40735**

**SOFFERENZE VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 41087.

Voce: **41092**

**INADEMPIENZE PROBABILI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE  
ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 41087.

Voce: **41093**

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI  
DETERIORATI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE  
DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche.

**02 SOFFERENZE**

Cfr. sottovoce 41091.02.

**06 INADEMPIENZE PROBABILI**

Cfr. sottovoce 41091.06.

**10 FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI**

Cfr. voce 41091.14.

Voce: **40738**

**VARIAZIONI DELLE SOFFERENZE SU FINANZIAMENTI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 41067.

**02** VARIAZIONI IN AUMENTO

**04** VARIAZIONI IN DIMINUZIONE



Voce: **41094**

**VARIAZIONI DEI FINANZIAMENTI RELATIVI A INADEMPIENZE  
PROBABILI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI  
CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 41069.

**02** VARIAZIONI IN AUMENTO

**04** VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40740**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU  
SOFFERENZE VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI  
CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce rappresenta un dettaglio della voce 41077.

**02** VARIAZIONI IN AUMENTO

**04** VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE

Voce: **41095**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU  
INADEMPIENZE PROBABILI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE  
ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce rappresenta un dettaglio della voce 41079.

**02** VARIAZIONI IN AUMENTO

**04** VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **41096**

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA:  
NUMERO DI CLIENTI**

Cfr. voce 41061, sottovoci da 02 a 37.

**ESPOSIZIONI DETERIORATE:**

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

**14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”). Con riferimento all’approccio per “singola transazione senza *pulling effect*”, qualora risultino scadute e/o sconfinanti più transazioni nei confronti del medesimo soggetto, quest’ultimo va segnalato una volta sola.

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

**ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:**

**22** OGGETTO DI UNA O PIU’ CONCESSIONI

**26** ALTRE

Voce: **40748**

### **FINANZIAMENTI A CLIENTELA: NUMERO NUOVI CLIENTI**

Va fornito il numero di nuovi clienti affidati. La segnalazione va effettuata solo al momento dell'erogazione.

Nel caso di finanziamenti erogati su più *tranches* il nuovo cliente va rilevato solo con riferimento alla prima erogazione.

Voce: **40749**

## **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI NON RESIDENTI**

Figurano nella presente voce le rettifiche di valore complessive, ~~specifiche e di portafoglio,~~ alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la ripartizione per “Paese di controparte” del debitore principale.

### ~~SPECIFICHE:~~

~~02~~X2 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

~~06~~X6 GARANZIE RILASCIATE

X10 IMPEGNI A EROGARE FONDI

X14 DERIVATI CREDITIZI

X18 DERIVATI FINANZIARI

### ~~DI PORTAFOGLIO:~~

~~22~~ ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

~~26~~ GARANZIE RILASCIATE

~~32~~ IMPEGNI A EROGARE FONDI

~~36~~ DERIVATI CREDITIZI

Voce: **40750**

## **RETTIFICHE DI VALORE SU ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI NON RESIDENTI**

Figurano nella presente voce le rettifiche di valore, ~~specifiche e di portafoglio,~~ al netto delle riprese di valore, operate nel periodo di riferimento della segnalazione.

La voce può assumere segno negativo.

È prevista la ripartizione per “Paese di controparte” del debitore principale.

### ~~SPECIFICHE:~~

~~02~~X2 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

~~06~~X6 GARANZIE RILASCIATE

X10 IMPEGNI A EROGARE FONDI

X14 DERIVATI CREDITIZI

X18 DERIVATI FINANZIARI

### ~~DI PORTAFOGLIO:~~

~~22~~ ESPOSIZIONI PER CASSA

~~ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:~~

~~26~~ GARANZIE RILASCIATE

~~32~~ IMPEGNI A EROGARE FONDI

~~36~~ DERIVATI CREDITIZI

Voce: **41097**

## ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE NON DETERIORATE

Va indicato il valore di bilancio.

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per ~~la~~ negoziazione; 2) attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; 3) ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; 4) attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ ~~valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva~~; 4) attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza~~; 5) ~~crediti verso banche~~; 6) ~~crediti verso clientela~~ ~~valutate al costo ammortizzato~~; 7) gruppi di attività in via di dismissione; (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione per fascia scaduto: 1) fino a ~~90 giorni~~ 1 mese; 2) da oltre ~~90 giorni~~ 1 mese fino a ~~180 giorni~~ 3 mesi; ~~3) da oltre 180 giorni fino a 1 anno~~; ~~4) da oltre 1 anno~~ 3 mesi.

È altresì richiesta la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

### OGGETTO DI CONCESSIONI:

#### FINANZIAMENTI:

- 02**      VERSO BANCHE
- 04**      VERSO CLIENTELA
- 06**      TITOLI DI DEBITO

#### ALTRE:

#### FINANZIAMENTI:

- 12**      VERSO BANCHE
- 14**      VERSO CLIENTELA
- 16**      TITOLI DI DEBITO

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)



Voce: **40754**

### **CREDITI VERSO CLIENTELA DETERIORATI ACQUISTATI**

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 40613.

**04** MUTUI

**08** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO

**12** LEASING FINANZIARIO

**16** FACTORING

**20** ALTRI FINANZIAMENTI

Ad esempio, conti correnti e pronti contro termine attivi.

**24** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **40757**

**CREDITI VERSO CLIENTELA DETERIORATI ACQUISTATI:  
RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Cfr. voce 40754

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare delle rettifiche di valore complessive, in essere alla data di riferimento della segnalazione, connesse con le esposizioni di cui alla voce 40754.

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU:

- 04** MUTUI
- 08** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO
- 12** LEASING FINANZIARIO
- 16** FACTORING
- 20** ALTRI FINANZIAMENTI
- 24** TITOLI DI DEBITO

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **67726**

**OPERAZIONI DI MICROCREDITO: ESPOSIZIONE LORDA**

È prevista la ripartizione tra sofferenze, altre esposizioni deteriorate ed esposizioni non deteriorate (Variabile “deteriorate/non deteriorate”).

- 04** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 08** MICROCREDITO SOCIALE
- 12** MICROLEASING FINANZIARIO
- 16** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 20** ALTRI CREDITI

Voce: **67728**

**VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO:  
AMMONTARE**

È prevista la ripartizione tra sofferenze, altre esposizioni deteriorate ed esposizioni non deteriorate (Variabile “deteriorate/non deteriorate”).

**VARIAZIONI IN AUMENTO**

**NUOVE OPERAZIONI**

- 14** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 16** MICROCREDITO SOCIALE
- 18** MICROLEASING FINANZIARIO
- 20** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 22** ALTRI CREDITI

**RINNOVI DI OPERAZIONI GIÀ ESISTENTI**

- 24** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 26** MICROCREDITO SOCIALE
- 28** MICROLEASING FINANZIARIO
- 30** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 32** ALTRI CREDITI

**ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

- 34** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 36** MICROCREDITO SOCIALE
- 38** MICROLEASING FINANZIARIO
- 40** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 42** ALTRI CREDITI

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

**RIMBORSI**

<b>44</b>	<b>MICROCREDITO PRODUTTIVO</b>
<b>46</b>	<b>MICROCREDITO SOCIALE</b>
<b>48</b>	<b>MICROLEASING FINANZIARIO</b>
<b>50</b>	<b>OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE</b>
<b>53</b>	<b>ALTRI CREDITI</b>
	CANCELLAZIONI
<b>56</b>	<b>MICROCREDITO PRODUTTIVO</b>
<b>58</b>	<b>MICROCREDITO SOCIALE</b>
<b>60</b>	<b>MICROLEASING FINANZIARIO</b>
<b>62</b>	<b>OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE</b>
<b>65</b>	<b>ALTRI CREDITI</b>
	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
<b>68</b>	<b>MICROCREDITO PRODUTTIVO</b>
<b>70</b>	<b>MICROCREDITO SOCIALE</b>
<b>72</b>	<b>MICROLEASING FINANZIARIO</b>
<b>74</b>	<b>OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE</b>
<b>77</b>	<b>ALTRI CREDITI</b>

Voce: **40775**

**RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le attività finanziarie classificate nel portafoglio contabile “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” che presentano una evidente scarsa qualità creditizia del debitore.

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** FINANZIAMENTI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **40776**

**RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i derivati di copertura che presentano una evidente scarsa qualità creditizia della controparte del derivato.

Voce: **40777**

**VARIAZIONI ~~A~~CUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL  
RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER  
LA NEGOZIAZIONE**

Cfr. voce **40775**.

**02** TITOLI DI DEBITO

**06** FINANZIAMENTI

**10** ALTRE ATTIVITÀ

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)



Voce: **40778**

**VARIAZIONI ~~ACC~~CUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL  
RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA**

Cfr. 40776.



Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>11.4</del> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali dati integrativi - Parte 3 - Cartolarizzazioni

*Sottosezione:*

**~~11.4~~– ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI  
INTEGRATIVI  
PARTE 3 - CARTOLARIZZAZIONI**

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>4+4</del> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali dati integrativi - Parte 3 - Cartolarizzazioni

Voce: **40780**

## **ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Sono incluse tutte le esposizioni qualunque sia la forma tecnica (titoli, mutui, ecc.)

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Nella categoria “senior” vanno comprese le esposizioni che sono rimborsate per prime. Ad esempio, si ipotizzi che a fronte di un’operazione di cartolarizzazione vengano emessi titoli di tipologie differenti A, B, C, D, ordinati per priorità decrescente di rimborso. In tal caso, nelle sottovoci riferite ai titoli “senior” vanno ricondotti i titoli di tipo A (priorità massima di rimborso), nelle sottovoci riferite ai titoli “mezzanine” vanno indicati i titoli di tipo B e C (priorità intermedie, ancorché tra loro differenziate, di rimborso), nelle sottovoci relative ai titoli “junior” i titoli di tipo D.

Per attività proprie si intendono quelle detenute dalla banca segnalante.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sia attività proprie sia di terzi, i titoli vanno imputati nelle pertinenti voci in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività in sofferenza per 100 di cui 60 proprie (rimaste integralmente in bilancio) e 40 di terzi e la banca segnalante abbia in portafoglio titoli junior per 10, quest’ultima indica 6 nella sottovoce 18.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sofferenze, inadempienze probabili e altre attività, queste ultime vanno convenzionalmente imputate (facendo riferimento alla situazione in essere alla data di emissione dei titoli) prima ai titoli “senior”, fino a concorrenza, poi a quelli “mezzanine” e solo l’eventuale residuo finale a quelli “junior”. A titolo di esempio, si ipotizzi che a fronte di un’operazione di cartolarizzazione di attività proprie pari a 100 (oggetto di integrale cancellazione dal bilancio), di cui 50 sofferenze e 50 crediti non deteriorati, vengano emessi titoli “senior” per 40, “mezzanine” per 50, “junior” per 10 e che la banca segnalante abbia in portafoglio titoli “senior” per 20 e “mezzanine” per 10. In tal caso la banca deve indicare 20 nella sottovoce 08, 2 nella sottovoce 08 (corrispondente a  $0,2 \cdot 10$ ; dove 0,2 è pari al rapporto tra il residuo credito non deteriorato di 10 e il totale dei titoli “mezzanine” di 50) e 8 nella sottovoce 02.

### **CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

Va indicato il valore dell’esposizione iscritto nell’attivo del bilancio.

- 02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE

**08 ALTRE**

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali riduzioni di valore dovute al ~~deterioramento~~ rischio di credito delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**10 AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE**

**12 AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI**

**14 AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE**

**16 ALTRE**

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:**

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali riduzioni di valore dovute al ~~deterioramento~~ rischio di credito delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

**18 AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE**

**20 AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI**

**22 AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE**

**24 ALTRE**

Voce: **40781**

**MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILI  
CONCESSE NELL’AMBITO DI OPERAZIONI DI  
CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Si veda anche la voce 40780.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE  
CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE  
CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN  
BILANCIO:

- 18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE

Voce: **40782**

### **GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali rettifiche ~~di valore specifiche e di portafoglio~~.

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Si veda la voce 40780.

#### **CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

- 02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

#### **CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

- 10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

#### **CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:**

- 18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE



Voce: **40768**

**ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI  
DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Figurano i valori di bilancio.

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40769**

**GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI  
CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Figura il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali rettifiche ~~di~~  
~~valore specifiche e di portafoglio.~~

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40770**

**MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILI  
RILASCIATE NELL'AMBITO DI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Si veda anche la voce 40768.

**02** ATTIVITÀ DETERIORATE

**04** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40771**

### **ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI: RIPARTITE PER PORTAFOGLIO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi nonché da quelle proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale.

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

È prevista la ripartizione in: 1) attività finanziarie ~~possedute~~ detenute per la negoziazione; ~~2) attività finanziarie disponibili per la vendita;~~ 3) attività finanziarie valutate designate al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; 4) attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 5) ~~crediti verso banche;~~ 6) crediti verso clientela; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; ~~7) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;~~ 8) derivati di copertura.

Si veda la voce 40780.

#### **CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE:**

**02** ESPOSIZIONI PER CASSA

**04** ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

#### **CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI:**

**06** ESPOSIZIONI PER CASSA

**08** ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

Voce: **40783**

**CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI: AMMONTARE  
COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE  
SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI  
SOSTEGNO CREDITIZIO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenuti, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di riferimento della segnalazione, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate (sofferenze, inadempienze probabili ecc.) e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di operazioni "multi-originator" occorre tenere conto anche del peso delle attività cartolarizzate di pertinenza della banca segnalante, in qualità di "originator", rispetto al portafoglio complessivo della cartolarizzazione.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizione creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni).

**ATTIVITÀ PROPRIE:**

**OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

**OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

- 12** SOFFERENZE
- 14** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 20** ALTRE ATTIVITÀ

**RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:**

- 22** SOFFERENZE
- 24** INADEMPIENZE PROBABILI
- 28** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**30** ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI TERZI:

**32** SOFFERENZE

**34** INADEMPIENZE PROBABILI

**38** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

**40** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40784**

**CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI  
AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO  
CREDITIZIO**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenuti, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di riferimento della segnalazione, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate (sofferenze, inadempienze probabili ecc.) e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di operazioni "multi-originator" occorre tenere conto anche del peso delle attività cartolarizzate di pertinenza della banca segnalante, in qualità di "originator", rispetto al portafoglio complessivo della cartolarizzazione.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni).

**CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE:**

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

**CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI:**

- 12** SOFFERENZE
- 14** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 20** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **40774**

**ATTIVITÀ PROPRIE CEDUTE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI  
CARTOLARIZZAZIONE**

Va fornito il flusso del periodo di riferimento. Vanno escluse dalla rilevazione le esposizioni deteriorate.

**OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

**02** FINANZIAMENTI

**04** TITOLI

ALTRE ATTIVITÀ:

**06** IN BILANCIO

**08** FUORI BILANCIO

**OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:**

**12** FINANZIAMENTI

**14** TITOLI

ALTRE ATTIVITÀ:

**16** IN BILANCIO

**18** FUORI BILANCIO

**RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:**

**22** FINANZIAMENTI

**24** TITOLI

ALTRE ATTIVITÀ:

**26** IN BILANCIO

**28** FUORI BILANCIO



Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>11.4</del> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi - Parte 4 - Notizie complementari

*Sottosezione:*

~~11.4~~–        **ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI**  
**INTEGRATIVI**  
**PARTE 4 - NOTIZIE COMPLEMENTARI**

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>4+4</del> – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi - Parte 4 - Notizie complementari

Voce: **40805**

## **VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Nella sottovoce 06 va convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) di fine periodo.

Nella sottovoce 20 va convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) di inizio periodo.

Le posizioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

È richiesta la distinzione per tipologia di attività finanziaria: 1) titoli di debito; 2) titoli di capitale; 3) quote di oicr; 4) finanziamenti.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

#### **ACQUISTI:**

- 01** CONNESSI CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE
- 03** ALTRI
- 04** VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE

### **XX TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI**

È prevista l'indicazione del portafoglio di provenienza (altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

- 06** ALTRE VARIAZIONI

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

#### **VENDITE:**

- 07** CONNESSE CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE
- 09** ALTRE
- 10** RIMBORSI
- 12** VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE
- 16** TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI

È prevista l'indicazione del portafoglio di destinazione (altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie detenute sino alla scadenza valutate al costo ammortizzato, crediti verso banche, crediti verso clientela).

## 20 ALTRE VARIAZIONI

Voce: **40806**

**VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~VALUTATE~~  
DESIGNATE AL FAIR VALUE**

Nella sottovoce 06 va convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) di fine periodo.

Nella sottovoce 14 va convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) di inizio periodo.

Le posizioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

È richiesta la distinzione per tipologia di attività finanziaria: 1) titoli di debito; ~~2) titoli di capitale;~~ ~~3) quote di oier;~~ ~~4) finanziamenti.~~

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**ACQUISTI:**

- 01** CONNESSI CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE
- 03** ALTRI
- 04** VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE
- 06** ALTRE VARIAZIONI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**VENDITE:**

- 07** CONNESSE CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE
- 09** ALTRE
- 10** RIMBORSI
- 12** VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE
- 14** ALTRE VARIAZIONI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **XXX60**

**VARIAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE  
OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Nella sottovoce 06 va convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) di fine periodo.

Nella sottovoce 14 va convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) di inizio periodo.

Le posizioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

È richiesta la distinzione per tipologia di attività finanziaria: 1) titoli di debito; 2) titoli di capitale; 3) quote di oicr; 4) finanziamenti.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

ACQUISTI:

**X2** CONNESSI CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

**X4** ALTRI

**X6** VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE

**X8** TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI

È prevista l'indicazione del portafoglio di provenienza (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

**X10** ALTRE VARIAZIONI

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

VENDITE:

**X12** CONNESSE CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

**X14** ALTRE

**X16** RIMBORSI

**X18** VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE

**X20** TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI

È prevista l'indicazione del portafoglio di destinazione (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

## X22 ALTRE VARIAZIONI

Voce: **40807**

### **VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Le riprese di valore “imputate a patrimonio netto” costituiscono lo “storno” di riserve negative da valutazione effettuato a seguito dell’iscrizione di un corrispondente importo nelle “rettifiche di valore” nel conto economico. ~~Nel caso dei titoli di capitale le riprese di valore “imputate a patrimonio netto” possono anche derivare da precedenti “rettifiche di valore” imputate a conto economico.~~ Le rettifiche di valore “imputate a patrimonio netto” rappresentano la riduzione delle riserve positive da valutazione registrata, a seguito della svalutazione per ~~deterioramento rischio di credito~~ delle attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, eccedente quella iscritta nelle “rettifiche di valore” nel conto economico.

È richiesta la distinzione per tipologia di attività finanziaria: 1) titoli di debito; 2) titoli di capitale; ~~3) quote di oier;~~ 43) finanziamenti.

#### **VARIAZIONI IN AUMENTO:**

##### **ACQUISTI:**

- 01** CONNESSI CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE
- 03** ALTRI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

- 04** VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

##### **RIPRESE DI VALORE:**

- 06** IMPUTATE A CONTO ECONOMICO
- 08** IMPUTATE A PATRIMONIO NETTO
- 10** TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

È prevista l’indicazione del portafoglio di provenienza (attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per la negoziazione, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato attività finanziarie detenute sino alla scadenza).

- 12** ALTRE VARIAZIONI

#### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

##### **VENDITE:**

- 13** CONNESSE CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)



15 ALTRE

16 RIMBORSI

18 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE

SVALUTAZIONI DA DETERIORAMENTO:

20 IMPUTATE A CONTO ECONOMICO

22 IMPUTATE A PATRIMONIO NETTO

24 TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI

È prevista l'indicazione del portafoglio di destinazione (attività finanziarie detenute per la negoziazione, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato~~attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti verso banche, crediti verso clientela~~).

26 ALTRE VARIAZIONI

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1,6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1,6 cm)

Voce: **40808**

**VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DETENUTE SINO ALLA SCADENZA~~ VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

È richiesta la distinzione per tipologia di attività finanziaria: 1) titoli di debito; 2) finanziamenti.

**VARIAZIONI IN AUMENTO:**

**ACQUISTI:**

**01** CONNESSI CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

**03** ALTRI

**04** RIPRESE DI VALORE

**06** TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI

È prevista l'indicazione del portafoglio di provenienza (attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per la negoziazione, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva~~attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti verso banche, crediti verso clientela~~).

**08** ALTRE VARIAZIONI

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:**

**VENDITE:**

**09** CONNESSE CON OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

**11** ALTRE

**12** RIMBORSI

**14** RETTIFICHE DI VALORE

**16** TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI

È prevista l'indicazione del portafoglio di destinazione (attività finanziarie detenute per la negoziazione, altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva~~attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti verso banche, crediti verso clientela~~).

**18** ALTRE VARIAZIONI

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **67730**

**MICROCREDITO: NUMERO DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Nella presente voce forma oggetto di rilevazione il numero dei contratti di finanziamento in essere alla data di riferimento della segnalazione.

- 04** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 08** MICROCREDITO SOCIALE
- 12** MICROLEASING FINANZIARIO
- 16** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 20** ALTRI CREDITI

Voce: **67732**

## **VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO: NUMERO DI CONTRATTI**

La presente voce ha periodicità semestrale.

### **VARIAZIONI IN AUMENTO**

#### **NUOVE OPERAZIONI**

- 14** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 16** MICROCREDITO SOCIALE
- 18** MICROLEASING FINANZIARIO
- 20** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

#### **22 ALTRI CREDITI**

#### **RINNOVI DI OPERAZIONI GIÀ ESISTENTI**

- 24** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 26** MICROCREDITO SOCIALE
- 28** MICROLEASING FINANZIARIO
- 30** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 32** ALTRI CREDITI

### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

#### **OPERAZIONI RIMBORSATE INTEGRALMENTE**

- 34** MICROCREDITO PRODUTTIVO
- 36** MICROCREDITO SOCIALE
- 38** MICROLEASING FINANZIARIO
- 40** OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE
- 43** ALTRI CREDITI

#### **CANCELLAZIONI**

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

<b>46</b>	<b>MICROCREDITO PRODUTTIVO</b>
<b>48</b>	<b>MICROCREDITO SOCIALE</b>
<b>50</b>	<b>MICROLEASING FINANZIARIO</b>
<b>52</b>	<b>OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE</b>
<b>55</b>	<b>ALTRI CREDITI</b>

Voce: **67740**

**MICROCREDITO PRODUTTIVO: RIPARTIZIONE PER  
TIPOLOGIA DI SERVIZI AUSILIARI OFFERTI (NUMERO DI  
CONTRATTI)**

SERVIZIO DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA a) DEL D.M.  
176/2014

**04** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**08** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA b) DEL D.M.  
176/2014

**12** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**16** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA c) DEL D.M.  
176/2014

**20** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**24** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA d) DEL D.M.  
176/2014

**28** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**32** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA e) DEL D.M.  
176/2014

**36** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**40** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA f) DEL D.M.  
176/2014

**44** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**48** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

SERVIZIO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, LETTERA g) DEL D.M.  
176/2014

**52** PRESTATO DALL'INTERMEDIARIO

**56** RICEVUTO DA SOGGETTI SPECIALIZZATI

**Voce: 67744**

**MICROCREDITO SOCIALE: NUMERO DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO ASSISTITI DA SERVIZI AUSILIARI**

**04** FORNITI IN PROPRIO

**08** FORNITI TRAMITE SOGGETTI SPECIALIZZATI



Voce: **40809**

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE SUBORDINATE**

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie ~~possedute~~ detenute per la negoziazione; 2) attività finanziarie ~~valutate~~ designate al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; ~~34)~~ attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; ~~45)~~ attività finanziarie detenute sino alla scadenza; ~~5) crediti verso banche~~; ~~6) crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato; ~~76)~~ attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE:

DI ~~BASE E SUPPLEMENTARE~~ ADDITIONAL TIER ONE E TIER TWO:

### **02 VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**

Forma oggetto di segnalazione nella presente sottovoce l'ammontare degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti finanziari subordinati emessi da società esercenti attività creditizia o finanziaria che, in base alla vigente disciplina di vigilanza, sono computabili nel patrimonio degli emittenti e sono dedotti dal patrimonio di vigilanza della banca segnalante.

### **04 VERSO SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE**

Figura nella presente sottovoce l'ammontare delle attività finanziarie subordinate emesse da società assicuratrici partecipate dalla banca segnalante computabili nel patrimonio di vigilanza degli emittenti e dedotte dal patrimonio di vigilanza della banca segnalante.

### ~~07~~ DI 3° LIVELLO

~~Forma oggetto di segnalazione nella presente sottovoce l'ammontare degli strumenti finanziari computabili nel patrimonio di 3° livello.~~

### **08 ALTRI**

Strumenti innovativi e non innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti finanziari subordinati in portafoglio diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci. Va segnalato anche l'importo di detti strumenti finanziari che, sebbene computabile nel patrimonio degli emittenti soddisfi i requisiti per non essere dedotto dal patrimonio della banca segnalante in base alla vigente disciplina (ad esempio, le quote ammortizzate degli strumenti finanziari subordinati computabili nel patrimonio dell'emittente).

Voce: **40810**

**FINANZIAMENTI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

\_\_CREDITI VERSO BANCHE:

**02** \_\_COSTO AMMORTIZZATO

**04** \_\_VALORE DI BILANCIO

\_\_CREDITI VERSO CLIENTELA:

**06** \_\_COSTO AMMORTIZZATO

**08** \_\_VALORE DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~VALUTATE  
AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ  
COMPLESSIVA:

BANCHE:

**10** COSTO AMMORTIZZATO

**12** VALORE DI BILANCIO

CLIENTELA:

**14** COSTO AMMORTIZZATO

**16** VALORE DI BILANCIO

Voce: **40811**

### **GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie ~~possedute~~ detenute per la negoziazione; 2) attività finanziarie ~~valutate~~ designate al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; ~~34)~~ attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; ~~45)~~ attività finanziarie detenute sino alla scadenza; ~~5) crediti verso banche;~~ ~~6) crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato.

La presente voce si riferisce alle voci da B.1 a B.6 della tabella 14.1. della nota integrativa, parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

- 02** TITOLI DI DEBITO
- 04** TITOLI DI CAPITALE
- 06** QUOTE DI O.I.C.R.
- 08** FINANZIAMENTI

Voce: **40812**

## **TITOLI DI DEBITO: RIPARTIZIONE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI EMITTENTI**

Va indicato il valore netto di bilancio, distinguendo tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DI~~ DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:

### **X31**    TITOLI DI BANCHE CENTRALI

- 33**    TITOLI DI STATO
- 35**    TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI
- 37**    TITOLI EMESSI DA BANCHE
- 39**    TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ FINANZIARIE
- 41**    TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
- 43**    TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

ALTRI PORTAFOGLI CONTABILI:

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute fino a scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È richiesta la distinzione tra titoli in bonis e titoli deteriorati (variabile “bonis/deteriorate”).

### **X43**    TITOLI DI BANCHE CENTRALI

- 44**    TITOLI DI STATO
- 46**    TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI
- 48**    TITOLI EMESSI DA BANCHE
- 50**    TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ FINANZIARIE

**52** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

**54** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

Voce: **40813**

### DEBITI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

La presente voce corrisponde alle tabelle 1.1, ~~2+1.2~~, ~~42~~.1 e ~~53~~.1 voci 1 e 2, della nota integrativa, Parte B – Passivo, nonché tabelle 14.1 voci D.1, D.2, D.~~43~~, ~~D.5~~ della nota integrativa, Parte B – Attivo del bilancio dell’impresa.

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all’estero.

È richiesta anche la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie ~~possedute per~~di negoziazione; 2) passività finanziarie ~~valutate~~ designate al fair value; 3) ~~debiti verso banche~~; 4) ~~debiti verso clientela~~ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 5) passività associate ad attività possedute per la vendita singole attività e gruppi di attività in via di dismissione e ad attività operative cessate.

È prevista la distinzione tra “passività a fronte di attività cedute non cancellate” e “altre passività” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

### 03 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI:

DEBITI VERSO BANCHE:

~~06~~**X6** CONTI CORRENTI E DEPOSITI ~~LIBERIA~~ VISTA

~~07~~**X7** DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ SCADENZA

FINANZIAMENTI:

**09** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**13** ALTRI FINANZIAMENTI

**19** ALTRI DEBITI

DEBITI VERSO CLIENTELA:

~~22~~**X22** CONTI CORRENTI E DEPOSITI ~~LIBERIA~~ VISTA

~~23~~**X23** DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ SCADENZA

FINANZIAMENTI:

**25** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**29** ALTRI FINANZIAMENTI

**33** ALTRI DEBITI

Voce: **40814**

### **PASSIVITÀ: TITOLI DI DEBITO**

Formano oggetto di rilevazione i titoli di debito in circolazione.

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie ~~possedute per~~ negoziazione; 2) passività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; 3) ~~titoli in circolazione~~ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate singole attività e gruppi di attività in via di dismissione.

#### **OBBLIGAZIONI:**

**02** SUBORDINATE

**07** ALTRE

#### **ALTRI TITOLI DI DEBITO:**

**08** SUBORDINATI

**10** ALTRI

Voce: **40817**

**OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EMESSE DALLA BANCA  
(COVERED BOND)**

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie ~~possedute per~~di negoziazione; 2) passività finanziarie ~~valutate designate~~al fair value; 3) ~~titoli in circolazione~~passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

AI SENSI DELLA LEGGE 130/99:

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI AVENTI NATURA DI:

- 02**      TITOLI DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI
- 04**      FINANZIAMENTI IPOTECARI
- 06**      FINANZIAMENTI FONDIARI
- 08**      FINANZIAMENTI VERSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- 10**      ALTRE ATTIVITÀ
- 12**      AI SENSI DELLE LEGISLAZIONI DI ALTRI PAESI

Ad esempio, le “Pfandbrief” tedesche, le “obligations foncières” francesi, ecc..



Voce: **40818**

### **RISERVE MATEMATICHE**

Quantificate secondo le risultanze dell'ultimo calcolo attuariale.

L'informazione deve essere fornita dalle banche che hanno “fondi interni” di previdenza complementare (o loro “sezioni”) a benefici definiti o “fondi interni” (o loro “sezioni”) a contribuzione definita che sono nella fase di erogazione.

Voce: **40820**

**RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE  
~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON  
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

La presente voce corrisponde alla tabella B.2 della nota integrativa, Parte F – Informazioni sul patrimonio, del bilancio dell'impresa.

**RISERVA POSITIVA:**

- 02** TITOLI DI DEBITO
- 04** TITOLI DI CAPITALE
- ~~**06** QUOTE DI O.I.C.R.~~
- 08** FINANZIAMENTI

**RISERVA NEGATIVA:**

- 10** TITOLI DI DEBITO
- 12** TITOLI DI CAPITALE
- ~~**14** QUOTE DI O.I.C.R.~~
- 16** FINANZIAMENTI

Voce: **40821**

**RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI  
E DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

RISERVE POSITIVE:

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA  
VENDITA VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA  
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:~~

- 02 TITOLI DI DEBITO
- 04 TITOLI DI CAPITALE
- ~~06 QUOTE DI O.I.C.R.~~
- 08 FINANZIAMENTI
- 10 ATTIVITÀ MATERIALI
- 12 ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 14 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI
- 16 COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI
- 18 DIFFERENZE DI CAMBIO
- 19 UTILI ATTUARIALI RELATIVI A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
- 20 LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE
- 21 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

RISERVE NEGATIVE:

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON  
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DISPONIBILI PER  
LA VENDITA:~~

- 22 TITOLI DI DEBITO
- 24 TITOLI DI CAPITALE
- ~~26 QUOTE DI O.I.C.R.~~

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

28	FINANZIAMENTI
30	COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI
32	COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI
34	DIFFERENZE DI CAMBIO
36	PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
38	QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1,6 cm)

Voce: **40822**

### **PERSONALE: UNITÀ**

Il numero di unità va calcolato includendo i dipendenti di terzi distaccati presso l'azienda ed escludendo i dipendenti dell'azienda distaccati presso terzi.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

#### **PERSONALE DIPENDENTE:**

**02** ESATTORIALE

BANCARIO:

**04** DIRIGENTI

QUADRI DIRETTIVI:

**06** 3° e 4° LIVELLO

**07** ALTRI

**08** ALTRO

ALTRO:

Cfr. voce 40888.26

**10** ESATTORIALE

**12** BANCARIO

**14** AMMINISTRATORI

**16** PERSONALE DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2;4 cm)

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Voce: **40824**

**RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE**

Partite creditorie e debitorie verso proprie filiali all'estero, qualunque sia la forma tecnica ed il portafoglio contabile di appartenenza.

**02**    ATTIVI

**04**    PASSIVI

Voce: **40830**

#### **TITOLI IN CIRCOLAZIONE: FAIR VALUE**

È richiesta la classificazione per “gerarchia *fair value*” (cfr “Avvertenze Generali”, “Glossario”).

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

**02** OBBLIGAZIONI

**06** ALTRI TITOLI

Voce: **52430**

### **NUMERO DI RECLAMI RICEVUTI**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il numero di reclami ricevuti dalla banca segnalante nel periodo di riferimento della segnalazione. La presente voce va segnalata anche dalle banche che esternalizzano a soggetti terzi la gestione dei reclami.

È previsto l'attributo informativo: "Oggetto dei reclami".

La voce ha periodicità annuale.

- 02** ACCOLTI
- 04** ACCOLTI PARZIALMENTE
- 06** NON ACCOLTI
- 08** IN ISTRUTTORIA





Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>12.5</del> – Altri dettagli informativi: Conto economico - costi

*Sottosezione:*

#### **~~12.5~~ – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - COSTI**

La presente sottosezione contiene informazioni riferite alle unità operanti in Italia e alle unità operanti all'estero ripartite per paese di insediamento.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<a href="#">42-5</a> – Altri dettagli informativi: Conto economico - costi

Voce: **40860**

## **INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

Questa voce corrisponde alla voce 20 del conto economico nonché alla tabella 1.4-3 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

### **02 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI**

#### PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

~~04~~X4 \_\_DEBITI VERSO BANCHE

~~06~~X6 \_\_DEBITI VERSO CLIENTELA

\_\_TITOLI IN CIRCOLAZIONE:

~~08~~X8 \_\_OBBLIGAZIONI

~~11~~X11 \_\_ALTRI TITOLI

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE:

**14** DEBITI

**16** TITOLI DI DEBITO

**18** DERIVATI PLURIFLUSSO

**20** DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

PASSIVITÀ FINANZIARIE ~~VALUTATE~~DESIGNATE AL FAIR VALUE:

**22** DEBITI

**24** TITOLI DI DEBITO

**28** ALTRE PASSIVITÀ E FONDI

**34** DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA

**X36** ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **40864**

### **COMMISSIONI PASSIVE**

Questa voce corrisponde alla voce 50 del conto economico nonché alla tabella 2.3 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

**02**    **GARANZIE RICEVUTE**

**04**    **DERIVATI SU CREDITI**

**SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:**

**06**    **NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI**

**08**    **NEGOZIAZIONE DI VALUTE**

**GESTIONI DI PORTAFOGLI:**

**10**    **PROPRIE**

**12**    **DELEGATE DA TERZI**

**14**    **CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI**

**16**    **COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI**

**18**    **OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI, PRODOTTI E SERVIZI**

**20**    **SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO**

**22**    **ALTRI SERVIZI**

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40876**

## PERDITE DA CESSIONE/RIACQUISTO

Questa voce corrisponde alla colonna “perdite” riportata nella tabella 6.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

\_\_ CREDITI VERSO BANCHE:

~~04X4~~ \_\_ FINANZIAMENTI

~~08X8~~ \_\_ TITOLI DI DEBITO

\_\_ CREDITI VERSO CLIENTELA:

~~12X12~~ \_\_ FINANZIAMENTI

~~16X16~~ \_\_ TITOLI DI DEBITO

ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA~~  
~~VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA  
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:

~~20~~ TITOLI DI DEBITO

~~24~~ TITOLI DI CAPITALE

~~28~~ QUOTE DI O.I.C.R.

~~32~~ FINANZIAMENTI

~~36~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

~~40~~ DEBITI VERSO BANCHE

~~44~~ DEBITI VERSO CLIENTELA

~~48~~ TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40880**

**RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI  
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO  
AMMORTIZZATO**

Questa voce corrisponde alla colonna “rettifiche di valore” riportata nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci X2, X6, X12 e X16 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.

CREDITI VERSO BANCHE:

**RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE:**

**—FINANZIAMENTI:**

**02X2** **—CANCELLAZIONI-WRITE-OFF**

**04X4** **—ALTRE**

**—TITOLI DI DEBITO:**

**06X6** **—CANCELLAZIONI-WRITE-OFF**

**08X8** **—ALTRE**

**RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:**

**09** **—FINANZIAMENTI**

**11** **—TITOLI DI DEBITO**

CREDITI VERSO CLIENTELA:

**RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE:**

**—FINANZIAMENTI:**

**12X12** **—CANCELLAZIONI-WRITE-OFF**

**14X14** **—ALTRE**

**—TITOLI DI DEBITO:**

**16X16** **—CANCELLAZIONI-WRITE-OFF**

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

~~18X18~~ —ALTRE

~~—~~ RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:

~~19~~ — FINANZIAMENTI

~~21~~ — TITOLI DI DEBITO

Formattato: sottovoci: nome (rientro  
2 cm)



Voce: **XX880**

**RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI DETERIORATI ACQUISITI O ORIGINATI**

Questa voce corrisponde agli importi della colonna “rettifiche di valore”, riga “di cui: crediti deteriorati o originati” riportate nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci X2, X6, X12 e X16 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.

**CREDITI VERSO BANCHE:**

**FINANZIAMENTI:**

**X2** WRITE-OFF

**X4** ALTRE

**TITOLI DI DEBITO:**

**X6** WRITE-OFF

**X8** ALTRE

**CREDITI VERSO CLIENTELA:**

**FINANZIAMENTI:**

**X12** WRITE-OFF

**X14** ALTRE

**TITOLI DI DEBITO:**

**X16** WRITE-OFF

**X18** ALTRE

Voce: **40888**

### **SPESE AMMINISTRATIVE – SPESE PER IL PERSONALE**

Questa voce corrisponde alla sottovoce a) della voce 150 del conto economico nonché alla tabella 9.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa, al lordo dei recuperi di spesa per dipendenti propri distaccati presso terzi.

#### **PERSONALE DIPENDENTE:**

**02** SALARI E STIPENDI

**04** ONERI SOCIALI

**06** INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

**08** SPESE PREVIDENZIALI

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:**

**09** ACCANTONAMENTI

**11** VERSAMENTI ALL'INPS

#### **ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI:**

**12** A CONTRIBUZIONE DEFINITA

**14** A BENEFICI DEFINITI

#### **VERSAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE ESTERNI:**

**16** A CONTRIBUZIONE DEFINITA

**18** A BENEFICI DEFINITI

**20** COSTI DERIVANTI DA ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

#### **ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI:**

**22** ONERI PER CESSAZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO

Nella presente sottovoce figurano i costi sostenuti dalla banca per incentivare l'esodo del personale.

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**24** ALTRI

**26** ALTRO PERSONALE IN ATTIVITÀ

Nella presente sottovoce figurano, tra l'altro i rimborsi di spesa per i dipendenti di terzi distaccati presso l'azienda nonché le spese riferite ai contratti di lavoro atipici. Tali spese vanno rilevate anche se il contratto di lavoro scade prima della data di riferimento della segnalazione.

**28** AMMINISTRATORI

**29** SINDACI

**30** PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO

Voce: **40890**

**ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**

Questa voce corrisponde alla sottovoce b) della voce 150 del conto economico del bilancio dell'impresa.

**02 SPESE INFORMATICHE**

SPESE PER IMMOBILI/MOBILI:

**04 FITTI E CANONI PASSIVI**

**06 ALTRE SPESE**

**08 SPESE PER ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI NON PROFESSIONALI**

**10 SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PROFESSIONALI**

**12 PREMI ASSICURATIVI**

**14 SPESE PUBBLICITARIE**

**16 IMPOSTE INDIRETTE E TASSE**

**18 ALTRE**

Voce: **40892**

### **ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI**

Questa voce corrisponde agli accantonamenti lordi che concorrono alla formazione della voce 160 del conto economico del bilancio dell'impresa.

#### ACCANTONAMENTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI:

**02** \_\_ CONTROVERSIE LEGALI

**04** \_\_ ALTRI RISCHI E ONERI

**X6** ACCANTONAMENTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**X8** ACCANTONAMENTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

Voce: **40894**

## **RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI**

Questa voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” riportate nella tabella 11.1. della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

AMMORTAMENTI DI:

ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ:

**02** AD USO FUNZIONALE

**04** DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

ATTIVITÀ MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO:

**06** AD USO FUNZIONALE

**08** DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:

ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ:

**10** AD USO FUNZIONALE

**12** DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

**X13** RIMANENZE

ATTIVITÀ MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO:

**14** AD USO FUNZIONALE

**16** DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40896**

### **RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Questa voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” riportate nella tabella 12.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

AMMORTAMENTI DI:

ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ:

- 02**      GENERATE INTERNAMENTE DALL’AZIENDA
- 04**      ALTRE
- 06**      ATTIVITÀ IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:

ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ:

- 08**      GENERATE INTERNAMENTE DALL’AZIENDA
- 10**      ALTRE
- 12**      ATTIVITÀ IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40898**

### **ALTRI ONERI DI GESTIONE**

Questa voce corrisponde alla voce 13.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.



Voce: **40906**

### **RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO**

Questa voce corrisponde alla voce 230 del conto economico del bilancio dell'impresa.

Voce: **40910**

**IMPOSTE**

**SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE:**

Nella presente voce vanno indicate le imposte da pagare che concorrono alla formazione della voce 260 del conto economico del bilancio dell'impresa quando questa presenta saldo negativo.

**02** IRES

**04** IRAP

**06** ALTRE IMPOSTE

RELATIVE ~~AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI~~  
~~DISMISSIONE~~ ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE:

Nella presente voce vanno indicate le imposte da pagare che concorrono alla formazione della voce 5 della tabella 19.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa quando questa presenta saldo negativo.

**08** IRES

**10** IRAP

**12** ALTRE IMPOSTE

Voce: **40914**

### **UTILE D'ESERCIZIO**

Questa voce corrisponde alla voce 290 del conto economico del bilancio dell'impresa quando questa presenta segno algebrico positivo.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>13-6</del> – Altri dettagli informativi: Conto economico - ricavi

*Sottosezione:*

### **~~13-6~~ – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - RICAVI**

La presente sottosezione contiene informazioni riferite alle unità operanti in Italia e alle unità operanti all'estero ripartite per paese di insediamento.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<a href="#">13.6</a> – Altri dettagli informativi: Conto economico - ricavi

Voce: **40920**

## **INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

Questa voce corrisponde alla voce 10 del conto economico nonché alla tabella 1.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO:

#### \_\_ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:

**02**    \_\_TITOLI DI DEBITO

**04**    \_\_FINANZIAMENTI

**06**    \_\_DERIVATI PLURIFLUSSO

**08**    \_\_DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

#### ~~\_\_ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE~~ ~~DESIGNATE~~ AL FAIR VALUE:

**12**    \_\_TITOLI DI DEBITO

**14**    \_\_FINANZIAMENTI

### ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:

**X15**    TITOLI DI DEBITO

**X16**    FINANZIAMENTI

### ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:

**18**    TITOLI DI DEBITO

**20**    FINANZIAMENTI

### ~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA:~~

**24** ~~—~~ TITOLI DI DEBITO

**26** ~~—~~ FINANZIAMENTI

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

CREDITI VERSO BANCHE:

X30      TITOLI DI DEBITO

X32      FINANZIAMENTI

     CREDITI VERSO CLIENTELA:

X36      TITOLI DI DEBITO

X38      FINANZIAMENTI

**48** ALTRE ATTIVITÀ

**54** DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA

X56 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **40924**

## **COMMISSIONI ATTIVE**

Questa voce corrisponde alla voce 40 del conto economico nonché alla tabella 2.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

**02** GARANZIE RILASCIATE

**04** DERIVATI SU CREDITI

SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA:

**06** NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

**08** NEGOZIAZIONE DI VALUTE

GESTIONE DI PORTAFOGLI:

**10** INDIVIDUALI

**12** COLLETTIVE

**14** CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

**16** BANCA DEPOSITARIA

**18** COLLOCAMENTO DI TITOLI

**20** ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

**21** ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

**23** ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI STRUTTURA FINANZIARIA

DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI:

GESTIONI DI PORTAFOGLI:

**24** INDIVIDUALI

**26** COLLETTIVE

**28** PRODOTTI ASSICURATIVI

**30** ALTRI PRODOTTI

**32** SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)



- 34** SERVIZI DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 36** SERVIZI PER OPERAZIONI DI FACTORING
- 38** ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE
- 42** ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO
- 44** TENUTA E GESTIONE DI CONTI CORRENTI
- 46** ALTRI SERVIZI

Voce: **40938**

## UTILI DA CESSIONE/RIACQUISTO

Questa voce corrisponde alla colonna “utili” riportata nella tabella 6.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

\_\_ CREDITI VERSO BANCHE:

~~04X4~~ \_\_ FINANZIAMENTI

~~08X8~~ \_\_ TITOLI DI DEBITO

\_\_ CREDITI VERSO CLIENTELA:

~~12X12~~ \_\_ FINANZIAMENTI

~~16X16~~ \_\_ TITOLI DI DEBITO

ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA~~  
~~VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA  
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:

~~20~~ TITOLI DI DEBITO

~~24~~ TITOLI DI CAPITALE

~~28~~ QUOTE DI O.I.C.R.

~~32~~ FINANZIAMENTI

~~36~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

~~40~~ DEBITI VERSO BANCHE

~~44~~ DEBITI VERSO CLIENTELA

~~48~~ TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Formattato: sottovoci: nome (rientro 1;6 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40942**

**RIPRESE DI VALORE SU ~~CREDITI~~ ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

**CREDITI VERSO BANCHE:**

~~— RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE:~~

~~— FINANZIAMENTI:~~

~~**02X2** — DA INTERESSI~~

~~**04X4** — ALTRE~~

~~— TITOLI DI DEBITO:~~

~~**06X6** — DA INTERESSI~~

~~**08X8** — ALTRE~~

~~— RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:~~

~~— FINANZIAMENTI:~~

~~**09** — DA INTERESSI~~

~~**11** — ALTRE~~

~~— TITOLI DI DEBITO:~~

~~**13** — DA INTERESSI~~

~~**15** — ALTRE~~

**CREDITI VERSO CLIENTELA:**

~~— RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE:~~

~~— FINANZIAMENTI:~~

~~**14X14** — DA INTERESSI~~

~~**16X16** — ALTRE~~

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

**Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

~~—TITOLI DI DEBITO:~~

~~**18X18** —DA INTERESSI~~

~~**20X20** —ALTRE~~

~~——RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO:~~

~~——FINANZIAMENTI:~~

~~**21** ——DA INTERESSI~~

~~**23** ——ALTRE ——~~

~~——TITOLI DI DEBITO:~~

~~**25** ——DA INTERESSI~~

~~**27** ——ALTRE~~

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

← **Formattato:** sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40950**

### **RIATTRIBUZIONE A CONTO ECONOMICO DI FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In questa voce vanno segnalate le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) (“altri fondi”) della voce 120 (“fondi per rischi ed oneri”) del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell’impresa. Cfr. voce 160 del conto economico del bilancio dell’impresa.

#### RIATTRIBUZIONI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI:

**02** \_\_ CONTROVERSIE LEGALI

**04** \_\_ ALTRI RISCHI E ONERI

**X6** RIPRESE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVE A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

**X8** RIPRESE RELATIVE AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

Voce: **40952**

### **RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI**

Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 11.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

DI PROPRIETÀ:

- 02** AD USO FUNZIONALE
- 04** DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

### **X6 RIMANENZE**

ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO:

- 06** AD USO FUNZIONALE
- 08** DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO

Voce: **40954**

### **RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 12.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

DI PROPRIETÀ:

- 02**      GENERATE INTERNAMENTE DALL’AZIENDA
- 04**      ALTRE
- 06**      ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

Voce: **40956**

### **ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

Questa voce corrisponde alla voce 13.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa. Essa include anche i recuperi di spesa per dipendenti propri distaccati presso terzi e la riattribuzione a conto economico del fondo di trattamento di fine rapporto e dei fondi assimilati.

**02**    RECUPERO IMPOSTE E TASSE

**04**    FITTI E CANONI ATTIVI

PROVENTI PER SERVIZI INFORMATICI RESI:

**06**    A SOCIETÀ DEL GRUPPO

**08**    TERZI

RECUPERI DI SPESE:

**10**    PER DIPENDENTI PROPRI DISTACCATI PRESSO TERZI

**12**    SU DEPOSITI E C/C

**14**    ALTRI

**16**    RIATTRIBUZIONE A CONTO ECONOMICO DEL FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI ALTRI FONDI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA

Sono inclusi convenzionalmente anche gli utili rivenienti da valutazioni attuariali (ad es. variazione tasso di attualizzazione) sui piani a benefici definiti.

**18**    ALTRI PROVENTI



Voce: **40968**

**IMPOSTE: SALDO POSITIVO**

**02 SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE**

Nella presente sottovoce va indicato il saldo positivo delle imposte che concorrono alla formazione della voce 260 del conto economico del bilancio dell'impresa.

**04** RELATIVE ALLE ~~GRUPPI DI~~ ATTIVITÀ ~~IN VIA DI DISMISSIONE E~~ ~~PASSIVITÀ ASSOCIATE~~ OPERATIVE CESSATE

Nella presente sottovoce va indicato il saldo positivo delle imposte che concorrono alla formazione della voce 5 della tabella 19.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

Voce: **40970**

### **PERDITA D'ESERCIZIO**

Questa voce corrisponde alla voce 290 del conto economico del bilancio dell'impresa quando questa presenta segno negativo.



---

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<a href="#">147</a> – Altri dettagli informativi: Conto economico - dati integrativi

---

*Sottosezione:*

**[147](#)– ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO -  
DATI INTEGRATIVI**

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<a href="#">147</a> – Altri dettagli informativi: Conto economico - dati integrativi

Voce: **40980**

## **INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU DEBITI RIPARTITI PER FORMA TECNICA**

Cfr. 40813.

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie ~~possedute per~~di negoziazione; 2) passività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; 3) ~~debiti verso banche~~; 4) ~~debiti verso clientela~~passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 5) passività associate ad attività possedute per la vendita singole attività e gruppi di attività in via di dismissione e ad attività operative cessate.

È prevista la distinzione tra “passività a fronte di attività cedute non cancellate” e “altre passività” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

### **01 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI**

DEBITI VERSO BANCHE:

~~03~~**X3** CONTI CORRENTI E DEPOSITI ~~LIBERIA~~ VISTA

~~05~~**X5** DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ A SCADENZA

FINANZIAMENTI:

**07** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**09** ALTRI FINANZIAMENTI

**11** ALTRI DEBITI

DEBITI VERSO CLIENTELA:

~~13~~**X13** CONTI CORRENTI E DEPOSITI ~~LIBERIA~~ VISTA

~~15~~**X15** DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ A SCADENZA

FINANZIAMENTI:

**17** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

**19** ALTRI FINANZIAMENTI

**21** ALTRI DEBITI

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Voce: **40981**

## **INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU TITOLI DI DEBITO**

Cfr. voce 40814.

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie ~~possedute per~~negoziazione; 2) passività finanziarie ~~valutate designate~~al fair value; 3) ~~titoli in circolazione~~passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate singole attività e gruppi di attività in via di dismissione.

### **OBBLIGAZIONI:**

- 02** SUBORDINATE
- 04** BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)
- 06** ALTRE

### **ALTRI TITOLI DI DEBITO:**

- 08** SUBORDINATI
- 10** ALTRI

Voce: **40984**

## **COSTI DEL PERSONALE BANCARIO**

Cfr. voce 40888 al netto della sottovoce 40956.10.

Le sottovoci da 02 a 18 riguardano esclusivamente le unità operanti in Italia.

Sono esclusi gli amministratori, i sindaci e il personale collocato a riposo.

### **PERSONALE DIPENDENTE:**

#### **SALARI E STIPENDI:**

Cfr. voce 40888.02.

**02** DIRIGENTI

#### **QUADRI DIRETTIVI:**

**04** 3° E 4° LIVELLO

**06** ALTRI

**08** ALTRO PERSONALE

#### **ALTRI COSTI:**

Cfr. voce 40888, sottovoci da 04 a 24.

**10** DIRIGENTI

#### **QUADRI DIRETTIVI:**

**12** 3° E 4° LIVELLO

**14** ALTRI

**16** ALTRO PERSONALE

**18** ALTRO PERSONALE IN ATTIVITÀ

Cfr. voce 40888.26.

**20** PERSONALE DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2;4 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)



Voce: **40985**

### **COSTI DEL PERSONALE ESATTORIALE**

Cfr. voce 40888 al netto della sottovoce 40956.10.

La presente voce riguarda solo le unità operanti in Italia e contiene le spese per il personale che fruisce del contratto per i dipendenti di esattorie e ricevitorie. È escluso il personale collocato a riposo.

Voce: **40988**

## **COSTI PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Nella presente voce figurano i costi E.A.D. al lordo dell'IVA registrati nel conto economico annuale. La seguente classificazione è coerente con la metodologia adottata dalla CIPA nella "Rilevazione dello stato dell'automazione del sistema creditizio".

### **02 HARDWARE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce, i costi relativi all'hardware (sottosistemi centrali, trasmissivi, periferici e specializzati). Vanno incluse le quote di ammortamento, di noleggio, i canoni di leasing e le spese di manutenzione.

#### **SOFTWARE:**

Formano oggetto di rilevazione i costi di acquisizione, noleggio e manutenzione (incluse le quote di ammortamento ed i costi di installazione ed esclusi i costi sostenuti per l'addestramento) relativi al software.

### **04 DI SISTEMA**

Figurano nella presente sottovoce i costi relativi al sistema operativo, al software di controllo delle apparecchiature hardware e della rete trasmissiva, al software di controllo accessi, ai monitors TP (ad es. CICS), ai DBMS, agli strumenti per lo sviluppo dei programmi applicativi (quali compilatori, linguaggi di programmazione, generatori di codice, software per il testing e il debugging), ai pacchetti standard di produttività individuale (quali word processors e fogli elettronici).

### **06 APPLICATIVO**

Nella presente sottovoce vanno rilevati i costi per i prodotti acquisiti sul mercato, sviluppati su specifiche individuate dal fornitore, e per le applicazioni chiavi in mano, sviluppate da terzi secondo specifiche definite dal committente.

### **08 PERSONALE**

Nella presente sottovoce va segnalato il costo del personale dipendente della banca (compreso quello per l'addestramento) che svolge, in via prevalente, funzioni EAD (di sistema, applicative, di esercizio e di staff) sia presso il CED sia presso altre funzioni aziendali; va escluso il costo del personale che svolge attività di data entry.

#### **SERVIZI RICEVUTI DA TERZI:**

### **20 SERVIZI PROFESSIONALI**

Figurano nella presente sottovoce i costi dei servizi, prestati da risorse esterne all'azienda, di analisi e programmazione, di assistenza sistemistica, di consulenza EAD.

#### SERVIZI DI ELABORAZIONE:

### 22 DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nella presente sottovoce vanno segnalati i costi dei servizi acquisiti all'esterno di: outsourcing, facility management, disaster recovery, gestione esterna della rete TD, gestione esterna di servizi vari EAD (ad es. help desk, sportelli automatici, virtual banking, carte di pagamento), i costi di installazione e riconfigurazione, registrazione dati, marcatura e trattamento documenti.

### 24 DA ALTRE SOCIETÀ

### 26 BANCHE DATI E RETI A VALORE AGGIUNTO

Nella presente sottovoce vanno rilevati i costi relativi alle banche dati (ad esempio, CERVED, REUTERS, CED borsa), alle reti a valore aggiunto <sup>(1)</sup> (ad esempio, GEIS, INTESA, MULTITEL) incluse la SWIFT e la RNI.

### 28 IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Nella presente sottovoce sono rilevati i canoni passivi e le quote di ammortamento di pertinenza di immobili, o porzioni di essi, ad uso esclusivo dei centri EAD. Vanno altresì segnalate le spese (pulizia, vigilanza, energia, assicurazione ecc.) connesse con immobili, mobili e impianti tecnologici a servizio della funzione EAD.

### 30 ALTRI

Nella presente sottovoce, oltre alle perdite da realizzi di apparecchiature EAD, vanno segnalati i costi del personale che svolge attività di data entry ed ausiliarie, delle apparecchiature ausiliarie, dei materiali ausiliari e di consumo, di assicurazione per impianti, apparecchiature e frodi relativi all'EAD.

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)

<sup>1</sup> Per rete a valore aggiunto si intende una struttura comunicativa che consente a un utente finale di utilizzare oltre alla struttura stessa, anche servizi telematici.

Voce: **40989**

### **INVESTIMENTI PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Va segnalato il costo complessivo relativo ai contratti stipulati nell'esercizio di riferimento per l'acquisto di software, hardware, impianti tecnologici e apparecchiature ausiliarie EAD. Per gli investimenti in leasing va indicato il costo originario dei beni acquisiti.

**02**    **HARDWARE**

**06**    **SOFTWARE**

**10**    **IMPIANTI TECNOLOGICI E APPARECCHIATURE AUSILIARIE**

Voce: **40991**

**COSTI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE**

Nella presente voce figurano i costi, relativi ai rapporti intrattenuti dalle unità operanti in Italia con le proprie filiali estere, elisi nel processo di redazione del bilancio d'esercizio dell'ente segnalante.

Non è richiesta la distinzione per paese di insediamento.

**02** INTERESSI PASSIVI

**04** COMMISSIONI PASSIVE

Voce: **40992**

**DESTINAZIONE DEGLI UTILI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E DEGLI AVANZI DI ALTRI ESERCIZI**

La presente voce ha periodicità annuale.

La ripartizione riguarda l'utile d'esercizio e gli eventuali avanzi di precedenti esercizi.

**02** AGLI AZIONISTI E AI PARTECIPANTI

**04** AGLI AMMINISTRATORI

Escluse le somme messe a disposizione per specifiche finalità (beneficenza, contributi ed elargizioni varie, ecc.).

**06** A RISERVA LEGALE

**07** A RISERVE STATUTARIE

**09** AD ALTRE RISERVE

**10** PER BENEFICIENZA ED ELARGIZIONI VARIE

**12** PER ALTRE DESTINAZIONI

**14** A NUOVO

Voce: **40993**

## **INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA**

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie ~~possedute-detenute~~ per la negoziazione; 2) attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; 3) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; ~~34) attività finanziarie disponibili per la vendita~~valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 45) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; ~~5) crediti verso banche;~~ ~~6) crediti verso clientela~~valutate al costo ammortizzato; ~~76) attività non correnti e~~ gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

È richiesta la classificazione (ad eccezione delle sottovoci 20 e 68) per qualità del credito (variabile “bonis/deteriorate”).

### **BANCHE CENTRALI:**

#### **02 RISERVA OBBLIGATORIA**

Cfr. sottovoce 41065.02.

#### **04 DEPOSITI VINCOLATI**

Cfr. sottovoce 41065.04.

#### **06 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

Cfr. sottovoce 41065.06.

#### **08 ALTRI**

Cfr. sottovoce 41065.08.

### **BANCHE:**

#### **10 CONTI CORRENTI E DEPOSITI**

Cfr. sottovoce 41065.10.

#### **12 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

Cfr. sottovoce 41065.13.

#### **14 MUTUI**

Cfr. sottovoce 41065.16.

**16 LEASING FINANZIARIO**

Cfr. sottovoce 41065.18.

**18 ALTRI FINANZIAMENTI**

Cfr. sottovoce 41065.20.

**20 SOFFERENZE NON RIPARTITE**

Cfr. sottovoce 41065.21.

**CLIENTELA:**

**22 CONTI CORRENTI E DEPOSITI**

Cfr. sottovoce 41065.28.

**24 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI**

Cfr. sottovoce 41065.31.

**MUTUI:**

**26 SU IMMOBILI RESIDENZIALI**

Per la definizione di immobili residenziali cfr. la Circolare n.286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.

Cfr. sottovoce 41065.34.

**28 ALTRI**

Cfr. sottovoce 41065.36.

**LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI**

**29 IMMOBILIARE**

Cfr. sottovoce 41065.39.

**31 MOBILIARE**

Cfr. voce 41065, sottovoci 41, 43 e 45.

**33 STRUMENTALE**

Cfr. sottovoce 41065.37.

Formattato: sottovoci: nome (rientro 2 cm)



**35** LEASING FINANZIARIO: ALTRI CREDITI

Cfr. voce 41065, sottovoce 49, 51 e 53.

**37** OPERAZIONI DI FACTORING

Cfr. sottovoci 41065.55 e 41065.57.

**39** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

Cfr. sottovoci 41065.59, 41065.61 e 41065.63.

**41** ALTRI FINANZIAMENTI

Cfr. sottovoce 41065.46.

**68** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Cfr. sottovoce 41065.68.

Voce: **40994**

**INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU TITOLI DI DEBITO RIPARTITI PER PRINCIPALI CATEGORIE DI EMITTENTI**

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

Cfr. voce 40812.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER D+LA NEGOZIAZIONE:

**X31** TITOLI DI BANCHE CENTRALI

- 33** TITOLI DI STATO
- 35** TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI
- 37** TITOLI EMESSI DA BANCHE
- 39** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ FINANZIARIE
- 41** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
- 43** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

ALTRI PORTAFOGLI CONTABILI:

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute fino a scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È richiesta la distinzione tra interessi e proventi percepiti su titoli “in bonis” e su titoli deteriorati (variabile “bonis/deteriorate”).

**X43** TITOLI DI BANCHE CENTRALI

- 44** TITOLI DI STATO
- 46** TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

- 48** TITOLI EMESSI DA BANCHE
- 50** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ FINANZIARIE
- 52** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
- 54** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

Voce: **40997**

**COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI**

La presente voce corrisponde alla tabella 2.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

**PRESSO PROPRI SPORTELLI:**

- 02**      GESTIONI DI PORTAFOGLI
- 04**      COLLOCAMENTO TITOLI
- 06**      SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI

**ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE:**

- 08**      GESTIONI DI PORTAFOGLI
- 10**      COLLOCAMENTO TITOLI
- 12**      SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI

**ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI:**

- 14**      GESTIONI DI PORTAFOGLI
- 16**      COLLOCAMENTO TITOLI
- 18**      SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI

Voce: **40998**

**COMMISSIONI DI MANTENIMENTO**

**02 COLLOCAMENTO DI QUOTE DI O.I.C.R.**

Cfr. sottovoce 40924.18.

**04 OFFERTA DI GESTIONI DI PORTAFOGLI DI TERZI**

Cfr. sottovoci 40924.24 e 40924.26.

Voce: **41001**

### **RICAVI DELL'ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI**

La presente voce ha periodicità annuale.

Nella presente voce figurano i ricavi E.A.D., al netto dell'IVA, registrati nel conto economico.

#### **SERVIZI PRESTATI:**

Formano oggetto di rilevazione: i ricavi per servizi professionali e di elaborazione nonché quelli per la vendita o noleggio di software a terzi.

**01**      A SOCIETÀ DEL GRUPPO

**03**      AD ALTRE SOCIETÀ

**04**      ALTRI

Vanno segnalati gli utili da realizzi di apparecchiature EAD nonché gli altri ricavi EAD.

Voce: **41003**

**RICAVI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE**

Nella presente voce figurano i ricavi, relativi ai rapporti intrattenuti dalle unità operanti in Italia con le proprie filiali estere, elisi nel processo di redazione del bilancio d'esercizio dell'ente segnalante.

Non è richiesta la distinzione per paese di insediamento.

**02** INTERESSI ATTIVI

**04** COMMISSIONI ATTIVE

Voce: **41004**

**INTERESSI PASSIVI SU STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI  
COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**





Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>15</del> <sup>8</sup> – Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte 1 dati patrimoniali

*Sottosezione:*

## **~~15~~<sup>8</sup> – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO**

### **PARTE 1 – DATI PATRIMONIALI**

È richiesta l'indicazione dello Stato di insediamento della filiale estera.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>458</del> Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte I dati patrimoniali

Voce: **40845**

### **ATTIVITÀ DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO**

~~Questa voce rappresenta un "di cui" riferito alle unità operanti all'estero delle corrispondenti voci riportate nella sezione III.1.~~

**02** CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

**04** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

~~**06**~~**X6** ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~VALUTATE DESIGNATE~~ AL FAIR VALUE

~~**X8**~~ ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

~~**08**~~**X10** ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

~~**10**~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

**12** CREDITI VERSO BANCHE

**14** CREDITI VERSO CLIENTELA

**16** DERIVATI DI COPERTURA

**18** ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

**20** PARTECIPAZIONI

**22** ATTIVITÀ MATERIALI

**24** ATTIVITÀ IMMATERIALI

**26** ATTIVITÀ FISCALI

**28** ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

**30** ALTRE ATTIVITÀ

RISERVE DA VALUTAZIONE: VALORE NEGATIVO:

~~**X32**~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

**34** COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

**36** ALTRO

**40** PERDITE PORTATE A NUOVO

Voce: **40846**

## **PASSIVITÀ DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO**

~~Questa voce rappresenta un "di cui" riferito alle unità operanti all'estero delle corrispondenti voci riportate nella sezione III.2.~~

- 02** DEBITI VERSO BANCHE
- 04** DEBITI VERSO CLIENTELA
- 06** TITOLI IN CIRCOLAZIONE
- 08** PASSIVITÀ FINANZIARIE ~~DETENUTE PER L'ADI~~ NEGOZIAZIONE
- 10** PASSIVITÀ FINANZIARIE ~~VALUTATE DESIGNATE~~ AL FAIR VALUE
- 12** DERIVATI DI COPERTURA
- 14** ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA
- 16** PASSIVITÀ FISCALI
- 18** PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
- 20** ALTRE PASSIVITÀ
- 22** TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE
- 24** FONDI PER RISCHI ED ONERI
- 26** FONDO DI DOTAZIONE
- 28** AZIONI RIMBORSABILI
- RISERVE DA VALUTAZIONE: VALORE POSITIVO:
- 30** ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
- 32** COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI
- 34** ALTRO
- 36** STRUMENTI DI CAPITALE
- 38** RISERVE

## **40** UTILI PORTATI A NUOVO

Voce: **40854**

## **ESPOSIZIONI CREDITIZIE NETTE**

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 24 e 34); attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **DETERIORATE:**

#### **BANCHE:**

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

#### **CLIENTELA:**

- 12** SOFFERENZE
- 16** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

### **NON DETERIORATE:**

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

#### **BANCHE**

- 22** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 24** ALTRE



CLIENTELA

**32** OGGETTO DI CONCESSIONI

**34** ALTRE

Voce: **40855**

## **FINANZIAMENTI**

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 24 e 34); attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Va indicato il valore netto di bilancio.

### **DETERIORATI:**

#### **BANCHE:**

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

#### **CLIENTELA:**

- 12** SOFFERENZE
- 16** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

### **NON DETERIORATI:**

Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

#### **BANCHE**

- 22** OGGETTO DI CONCESSIONI

<b>24</b>	<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>
	CLIENTELA
<b>32</b>	<b>OGGETTO DI CONCESSIONI</b>
<b>34</b>	<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>

Voce: **40856**

## **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SULLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE**

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 14 e 34); attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela~~ valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra rettifiche di valore a fronte di attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

**BANCHE:**

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

- 12** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 14** ALTRE

**CLIENTELA:**

- 22** SOFFERENZE
- 26** INADEMPIENZE PROBABILI
- 28** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito".

**32**            OGGETTO DI CONCESSIONI

**34**            ALTRE

Voce: **40857**

## **RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI**

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie ~~possedute detenute~~ per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 14 e 34); attività finanziarie ~~valutate designate~~ al fair value; ~~altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value~~; attività finanziarie ~~disponibili per la vendita~~ valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie ~~detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela~~ ~~valutate al costo ammortizzato~~; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra rettifiche di valore a fronte di attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

### **BANCHE:**

**02** SOFFERENZE

**06** INADEMPIENZE PROBABILI

**08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

#### **FINANZIAMENTI NON DETERIORATI**

Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

**12** OGGETTO DI CONCESSIONI

**14** ALTRI FINANZIAMENTI

### **CLIENTELA:**

**22** SOFFERENZE

**26** INADEMPIENZE PROBABILI

**28** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

#### **FINANZIAMENTI NON DETERIORATI**

Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

**32** OGGETTO DI CONCESSIONI

**34** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **40853**

## **PASSIVITÀ: TITOLI DI DEBITO**

Formano oggetto di rilevazione i titoli di debito in circolazione.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie ~~possedute per~~negoziazione; 2) passività finanziarie ~~valutate designate~~al fair value; 3) ~~titoli in circolazione~~passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ~~ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate singole attività e gruppi di attività in via di dismissione.~~

**02** OBBLIGAZIONI

**04** ALTRI TITOLI DI DEBITO



Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>458</del> Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte I dati patrimoniali

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>158</del> Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte 2 dati di conto economico

*Sottosezione:*

**~~158~~ - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO**

**PARTE 2 – DATI DI CONTO ECONOMICO**

È richiesta l'indicazione dello stato di insediamento della filiale estera.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>458</del> Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte 2 dati di conto economico

Voce: **24076**

**INTERESSI ATTIVI**

**02** ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE

~~X3~~ ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

~~04X4~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO) RILEVATO A ~~PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO~~CONTO ECONOMICO

~~06X6~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

~~08X8~~ ~~FINANZIAMENTI E CREDITI~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

~~10~~ ~~INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO A SCADENZA~~

**12** DERIVATI – CONTABILIZZAZIONI DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA, RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

**14** ALTRE ATTIVITÀ

~~X16~~ PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **24078**

**INTERESSI PASSIVI**

- 02** PASSIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE
- 04** PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO) RILEVATO A PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- 06** PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** DERIVATI – CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA, RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE
- 10** ALTRE PASSIVITÀ

[X12 ATTIVITÀ FINANZIARIE](#)

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~458~~ Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte 2 dati di conto economico

---

Voce: **24080**

**SPESE PER CAPITALE SOCIALE RIMBORSABILE A RICHIESTA**

Voce: **24082**

**RICAVI DA DIVIDENDI**

**02 ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE**

**X4** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

~~**14** ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO) RILEVATO A PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO~~

~~**16**~~**X16** ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

**X18** INVESTIMENTI IN FILIAZIONI, JOINT VENTURES E SOCIETÀ COLLEGATE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~458~~ Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte 2 dati di conto economico

---

Voce: **24084**

**RICAVI DA COMMISSIONI E COMPENSI**



Voce: **24086**

## **COSTI PER COMMISSIONI E COMPENSI**

Voce: **24088**

**UTILI O PERDITE DA ELIMINAZIONE CONTABILE DI ATTIVITÀ  
E DI PASSIVITÀ FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE  
(VALORE EQUO) RILEVATO A ~~PROSPETTO DI CONTO  
ECONOMICO COMPLESSIVO~~ CONTO ECONOMICO, AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

~~02X2~~ ATTIVITÀ FINANZIARIE ~~DISPONIBILI PER LA VENDITA~~ VALUTATE AL  
FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

~~04X4~~ FINANZIAMENTI E CREDITI ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL  
COSTO AMMORTIZZATO

~~06~~ INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO A SCADENZA

**08** PASSIVITÀ FINANZIARIE RILEVATE AL COSTO AMMORTIZZATO

~~10X10~~ ALTRO

Voce: **24090**

**UTILI O PERDITE RISULTANTI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ  
FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE, AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **XX091**

**UTILI O PERDITE RISULTANTI DA ALTRE ATTIVITÀ  
FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR  
VALUE (VALORE EQUO) RILEVATO A CONTO ECONOMICO, AL  
NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **24092**

**UTILI O PERDITE RISULTANTI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ  
FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)  
RILEVATO A ~~PROSPETTO DI~~ CONTO ECONOMICO  
~~COMPLESSIVO~~, AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **24094**

**UTILI O PERDITE RISULTANTI DALLA CONTABILIZZAZIONE  
DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA, AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **24096**

**DIFFERENZE DI CAMBIO (UTILI O PERDITE), AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **24098**

**UTILI O PERDITE DA ELIMINAZIONE CONTABILE DI ATTIVITÀ  
NON FINANZIARIE, AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).



Voce: **24100**

**ALTRI RICAVI OPERATIVI**

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~458~~ Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero – Parte 2 dati di conto economico

---

Voce: **24102**

**ALTRI COSTI OPERATIVI**

Voce: **24104**

**SPESE AMMINISTRATIVE**

**02** SPESE DI PERSONALE

**04** ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Voce: **24106**

**AMMORTAMENTI**

**02** IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

**04** INVESTIMENTI IMMOBILIARI

**06** ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Voce: **XX107**

**UTILI O PERDITE DERIVANTI DA MODIFICHE CONTRATTUALI,  
AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

**X2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (VALORE  
EQUO) RILEVATO A PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO  
COMPLESSIVO**

**X4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Voce: **24108**

### **ACCANTONAMENTI O STORNO DI ACCANTONAMENTI**

La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli accantonamenti superi quello degli storni il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello degli accantonamenti il saldo va segnalato con segno negativo.

**02** IMPEGNI E GARANZIE DATE

**04** ALTRI ACCANTONAMENTI

Voce: **24110**

**RIDUZIONE DI VALORE O STORNO DELLA RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO) RILEVATE A ~~PROSPETTO DI~~ CONTO ECONOMICO ~~COMPLESSIVO~~**

La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo delle riduzioni di valore superi quello degli storni, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello delle riduzioni di valore, il saldo va segnalato con segno negativo.

~~02~~ ~~ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL COSTO~~

~~04~~ ~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

~~06~~ ~~FINANZIAMENTI E CREDITI ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~08~~ ~~INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO A SCADENZA~~

Voce: **24112**

**RIDUZIONE DI VALORE O STORNO DI RIDUZIONE DI VALORE  
DI INVESTIMENTI IN FILIAZIONI, JOINT VENTURES E SOCIETÀ  
COLLEGATE**

La segnalazione può assumere positivo o negativo. Qualora l'importo delle riduzioni di valore superi quello degli storni, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello delle riduzioni di valore, il saldo va segnalato con segno negativo.



Voce: **24114**

**RIDUZIONE DI VALORE O STORNO DI RIDUZIONE DI VALORE  
DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE**

La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo delle riduzioni di valore superi quello degli storni, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello delle riduzioni di valore, il saldo va segnalato con segno negativo.

- 02** IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI
- 04** INVESTIMENTI IMMOBILIARI
- 06** AVVIAMENTO
- 08** ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 10** ALTRO

Voce: **24116**

**AVVIAMENTO NEGATIVO RILEVATO A ~~PROSPETTO DI~~ CONTO  
ECONOMICO ~~COMPLESSIVO~~**

La segnalazione assume valore positivo.

Voce: **24118**

**QUOTA DEGLI UTILI O DELLE PERDITE RISULTANTI DA  
INVESTIMENTI IN FILIAZIONI, JOINT VENTURES E SOCIETÀ  
COLLEGATE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **24120**

**UTILI O PERDITE DA ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI IN  
DISMISSIONE CLASSIFICATI COME POSSEDUTI PER LA  
VENDITA E NON ASSIMILABILI AD ATTIVITÀ OPERATIVE  
CESSATE**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: **24122**

**ONERI O PROVENTI FISCALI CONNESSI A UTILI O PERDITE DA  
ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO**

La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli oneri superi quello dei proventi, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo dei proventi superi quello degli oneri, il saldo va segnalato con segno negativo.

Voce: **24124**

**UTILI O PERDITE AL NETTO DELLE IMPOSTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

**02 UTILI O PERDITE AL LORDO DELLE IMPOSTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

**04 ONERI O PROVENTI FISCALI CONNESSI A ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli oneri superi quello dei proventi, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo dei proventi superi quello degli oneri, il saldo va segnalato con segno negativo.

Voce: **24126**

**UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

**02**    **ATTRIBUIBILE A PARTECIPAZIONI DI MINORANZA**

**04**    **ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE**

---

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>149</del> Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in <i>default</i>

---

*Sottosezione:*

**~~149~~ - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: PERDITE STORICAMENTE  
REGISTRATE SULLE POSIZIONI IN *DEFAULT***



---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~169~~ Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>469</del> – Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in <i>default</i>

Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”. Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sezione, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default”.

Sezione:	III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi
Sottosezione:	<del>469</del> Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in <i>default</i>

~~\_Voce:~~ **55300**

~~—~~ **EAD**

Formattato: voce:

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~469~~ Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

~~Voce: 55302~~

~~—— VARIAZIONI EAD~~

~~—— INTERESSI CONTRATTUALIZZATI CAPITALIZZATI~~

~~02—— VALORI NOMINALI~~

~~04—— VALORI ATTUALI~~

~~—— ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO~~

~~06—— VALORI NOMINALI~~

~~08—— VALORI ATTUALI~~

Formattato: voce:

Voce: ~~55304~~

~~— RECUPERI~~

~~— RIMBORSI~~

~~02 — VALORI NOMINALI~~

~~04 — VALORI ATTUALI~~

~~— REALIZZI DA VENDITA BENI EX LEASING~~

~~06 — VALORI NOMINALI~~

~~08 — VALORI ATTUALI~~

~~— INCASSI DA CREDITI PER FACTORING~~

~~10 — VALORI NOMINALI~~

~~12 — VALORI ATTUALI~~

~~— REALIZZI GARANZIE~~

~~14 — VALORI NOMINALI~~

~~16 — VALORI ATTUALI~~

~~— INTERESSI DI MORA INCASSATI~~

~~18 — VALORI NOMINALI~~

~~20 — VALORI ATTUALI~~

~~— ALTRO~~

~~22 — VALORI NOMINALI~~

~~24 — VALORI ATTUALI~~

Formattato: voce:

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~469~~ Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

~~Voce: 55306~~

~~—— COSTI DIRETTI~~

~~02—— VALORI NOMINALI~~

~~04—— VALORI ATTUALI~~

Formattato: voce:

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~469~~ Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

Voce: ~~55308~~

~~— COSTI INDIRETTI~~

~~02 — VALORI NOMINALI~~

~~04 — VALORI ATTUALI~~

Formattato: voce:

---

Sezione: III – Informazioni Finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi  
Sottosezione: ~~469~~ Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*

---

Voce: ~~55310~~

~~— COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI~~

~~02 — VALORI NOMINALI~~

~~04 — VALORI ATTUALI~~

Formattato: voce:



*Sezione:*

**IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI**



Gli schemi segnaletici della presente Sezione sono riportati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”. Con riferimento alle istruzioni di compilazione della presente Sezione, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “[Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati](#)~~Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare~~”.

